

appunti di

STORIA DELL'ARCHITETTURA

Lezioni alla 5[°]C ITG Nervi

Periodo Dicembre 2019

A.S. 2019/2020

Cosa s'intende con e' architettura e' un termine latino con cui da prima di Vitruvio si definisce e' ante di costume, di RIPARARE in definitiva L'UOMO dagli agenti atmosferici (sole, acqua, freddo...)

CLAUDE-NICOLAS LEDOUX, "d'architecture" (1804)



STAMPA di un'architetto di ETN' NAPOLEONICA, Claude-Nicolas Ledoux, riproduce il primo oggetto architettonico, ovvero L'ALBERO (1° elemento di riparo) e' architettura nasce dalla necessita' di ripararsi dalle intemperie; lui questa concezione la eredita' da architetti precedenti.

MARC-ANTOINE LAUGIER, "Essai sur l'architecture", 1755 (frontespizio)

INCISIONE raffigurante una metrona (e' architettura stessa) adagiata su elementi architettonici che imitica col suo aiutante con fattezze da aluorino una capanna primitiva.

Laugier e' francese => e' abituato a vedere edifici di tipo GRIECO x cui questo edificio ha una copertura di tipo triangolare, a capanna.

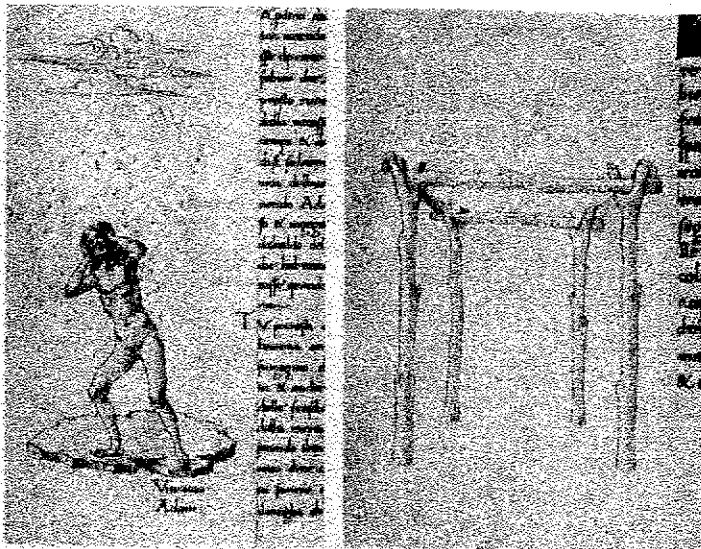


TETTO A CAPANNA ->

L'ARCHITETTURA ->

"ALORINO" ->

ELEMENTI ARCHITETTONICI



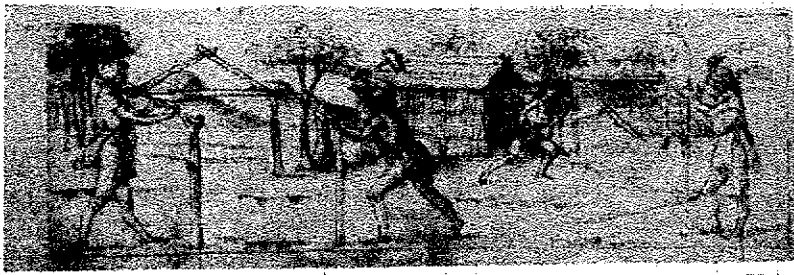
Attenzione passo indietro (1400), architetto italiano, Fiorentino (muore nel 1469, quando Lorenzo de' Medici sale al potere) che ha lavorato per la Roma dei Papi e la Milano degli Sforza: ANTONIO AVERANO detto IL FILARETE. (= parola inventata composta da FILOS e ARETE = virtú => colui che ama la virtú).

Autore della porta bronzea di S. Pietro, progetta il castello sforzesco di

Milano. Queste sono delle vere e proprie VIENETTE a lato di un TRATTATO. (= il Filarete era architetto, scultore e trattatista).

La didascalia della prima vignetta dice VITRUVIO, ADAM - CONFRONTO bizzarro x che equipara il primo uomo creato da Dio a Vitruvio. Con questo vuole dirci che e' architettura nasce con e' uomo e a questo uomo avvicina Vitruvio che, x e' uomo del Rinascimento vuole dire primo architetto TOUT-COURT, ovvero primo architetto per definizione.

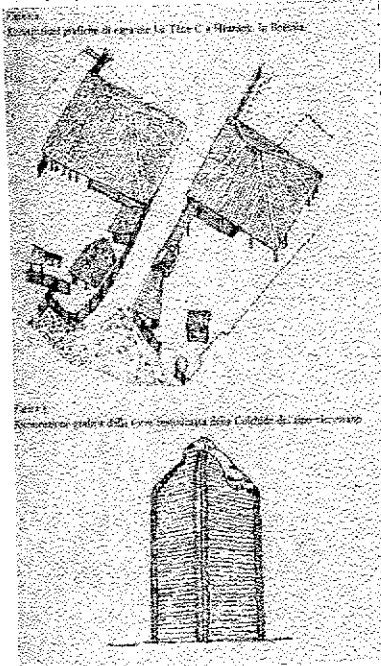
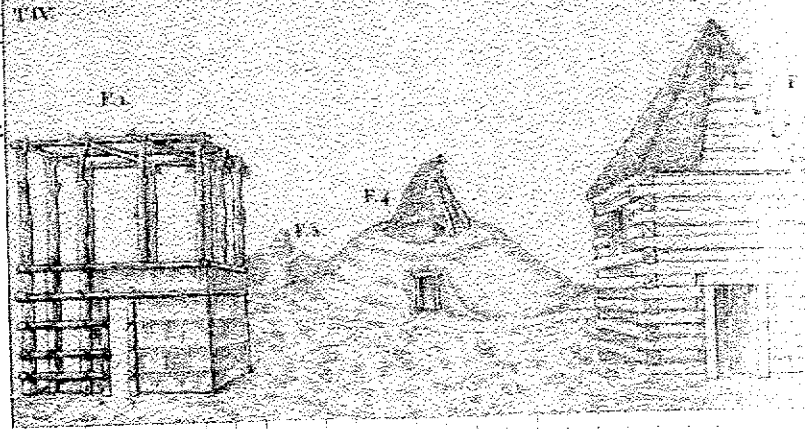
Nel disegno successivo ci interessa il tipo di copertura: si vede come un architetto dell'epoca classica ci illustra quella che secondo lui doveva essere la prima capanna; essa non e' a capanna come la precedente, ma ha una copertura piana e presuppone una tettoia archeologica di tipo ROMANO.



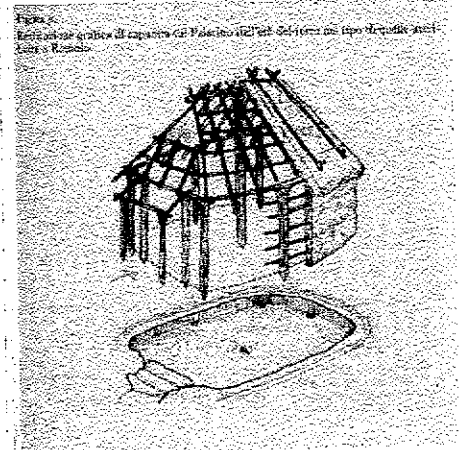
Sempre di Fianete, riproposizione della capanna con il tetto a capanna, qui ripropone anche le varie tappe della costruzione.

VITRUVIO, "De Architectura", LIBRO II

Libro in cui Vitruvio parla delle forme originarie della costruzione: edificio a cortina piana, edificio a capanna con travi e pali di legno e, punto di partenza, una capanna con pochi pali di legno costi da una pelle. Tutte tipologie poi confermate dai ritrovamenti archeologici.



RITROVAMENTO dell'età del ferro in Umghenia, due capanne con tetto a L spioventi ricoperto di camoscio e pelli o anche con angiele come coibente di difesa dalle intemperie.



Andrea Casavolini "Sue capanne di Romolo sul Palatino" (CASA + IMPARTANTE)

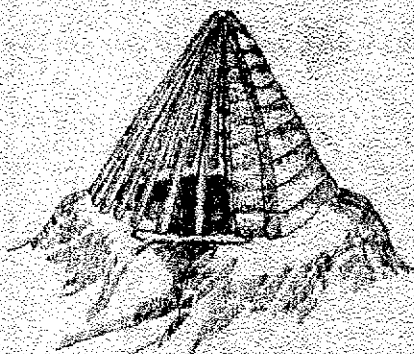
CAPANNA DI ROMOLO

Vi è un rudimentale sistema di fondazione.

(scavato, battuto, levigato) in cui venivano praticati dei fori x l'insediamento dei pali pontanti (detti PIEDRITTI), solita copertura reticolata costata di camoscio x favorire lo scorrimento, il DIFLUVIO delle acque. Altro elemento importante è ciò che poi diventerà il FRONTONE, qualcosa che si mette a chi entra in casa di ripariarsi, si mette anche che la "porta" non venisse bagnata dall'acqua. (Funzione di conservazione dell'edificio stesso).

→ variante di quella della Favos

CHARLES PERRAULT, ricostruzione grafica di capanna Frigia.



La Frigia si trova nel nord della Grecia, la parte più montuosa e che quindi presenta forme di insediamento di tipo + arcaico e onnicizzante (nessuno a contatto con l'esterno) vi si accede + a lungo le tradizioni di vario tipo.

TEPEE INDIANO NORDAMERICANO (fine '800) (foto all'albumina) Si trova la riproposizione della capanna così come l'aveva immaginata



PUEBLO IN NUOVO MESSICO

Costruzione del tetto diversa: COPERTURA A TETTO PIANO, questo perché nel mondo piove e

1) Mexica (è acqua di piovra e non ristagna → non mancano le pareti e rimettono di conservare il calore).

Nel Nuovo Messico (fascia Meso-Americana) acqua scassa, c'è bisogno di DISPERDERE IL CALORE; una costuma a terrazzo → non temono il ristagno delle piogge.

Stanze accumulate e una accanto all'altra, poche hanno 3 lati liberi

⇒ vogliono evitare il + possibile l'innalzamento solare, vogliono creare dei locali in ombra.

Costruito con fango, argilla ← ^{scarsità di materiali LITICI} materiale tenero; ARGILLA e MALTA → materiali LEGANTI

1) ARGILLA → materiali facilmente lavorabile, ma anche facilmente distruttibile, ha la proprietà di essere un BUON ISOLANTE ⇒ un edificio di questo tipo impiegherà molto tempo a riscaldarsi e cederà lentamente il calore durante la notte.

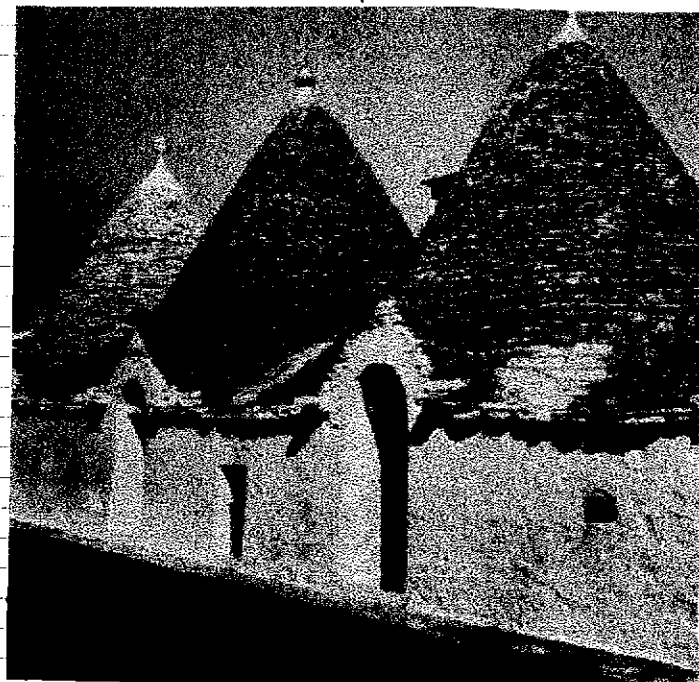
ABITAZIONE DI UN SAMURAI, GIAPPONE

REGIONE FORTEMENTE SISMICA in cui è molto difficile costruire in sicurezza ⇒ risposta tradizionale (AUTOCTONA) a ciò è stato l'impiego del legno e la costruzione di EDIFICI BASSI, che + peso c'è da scaricare sulle fondamenta, + è difficile da preservare.

Il legno posa su di una struttura di base LITICA (quello che era il PODIO del tempio Greco), hanno la funzione fondamentale di isolare l'edificio dal terreno: UMIDITÀ e che con le scosse sismiche può cadere e impalcatarsi in legno, ma si può ricominciare a costruire dal podio e cedere anche l'ondata sismica.

PERISTILIO × prevenire da ciò che può danneggiare il legno (fango...)

PUGLIA, ALBEROBELLO, TRULLI CON COPERTURE CUPOLARI

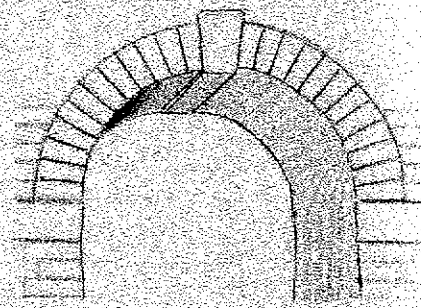
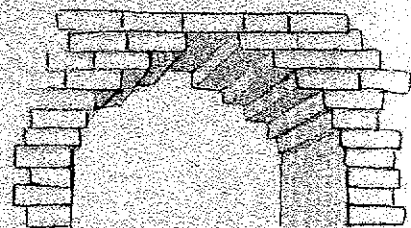


Materiale LITICO, pietra calcarea con legante (MALTA) ricoperto di CALCE (bianca, non assorbe il calore) con copertura a FALSA CUPOLA, che la cupola è la rotazione completa di un arco vero e proprio, una falsa cupola è invece la rotazione completa di un FALSO ARCO (ARCO a MENSOLE AGGIUNTIVE).

- ARCO VERO: formato da una serie di LONDE che si appoggiano e' uno sull'altro a partire dai piani d'imposta dell'arco e sono tenuti insieme dalla CHIAVE DI VOLTA. Il peso viene scaricato sulle pareti sottostanti.

- ARCO "FALSO": formato da una serie di pietre che sono

1) accatastate e' una sull'altro e vengono fatte spingere in modo da simulare un'ancatura, ma non esiste una chiave di volta che il peso non viene scaricato sui PIEDRINI, ma ognuna lo scarica su quella sottostante. Il tetto dei Trulli è formato da una serie di pietre + o - grossolanamente squadrate disposte in pile regolari ⇒ come se l'arco in libro si stesse scaricando il peso su un'ancora imperniata



STONEHENGE

Tipologia costruttiva fondamentale x il nostro mondo occidentale, x che e' la tipologia cosi' detta TRILITICA (ossia 3 PIETRE)... 2 pietre PORTANTI impresse mee tennero (o su una base) che hanno le forme di PIEDRINI (come colonna, pilastro...) e un'altra pietra (becco di marino, anemone, cemento armato) che prende le forme di ARCHITRAVE. Questa tipologia sta alla base del tempio greco (COLONNA / PILASTRO + ARCHITRAVE) e che avra' una coxturna a capriate o con fasce cupole.

PROBLEMA DELL'ARCHITETTURA TRILITICA -> Peso sulle ARCHITRAVE. Non si possono coprire suxfici ampie x che il peso della CAMPATA del tetto va a peggiorare sulle ARCHITRAVE che deve essere molto resistente e cosi' anche i PIEDRINI. + una campata e' lunga, + aumenta il peso e i particolari dovranno essere dei materiali + disponibili. COME RIPARARE A CIO? Con l'ARCO x che lui xmette di smaltire il suo peso sui PIEDRINI, si puo' scaricare un peso molto maggiore rispetto alla tipologia TRILITICA.

Stonehenge e' una delle prime attestazioni in Europa occidentale di questo tipo di costruzioni (2500-1500 a.c.), siamo quindi in un periodo in cui, anche nell'Europa occidentale si pone fine al NEOLITICO (10.000 - 4.000 a.c.).
4.000 a.c. -> prime testimonianze della scrittura (alfabetica-cuneiforme-ideografica)
Primi insediamenti, e' uomo da cacciatore diventa raccoglitore, ha bisogno di un luogo dove ripanarsi e ripanare la case.
Nell'Europa occidentale tra VI-VI millennio a.c., soprattutto nel nord Europa, nasce il fenomeno del MEGALITISMO (STONEHENGE e un insieme di DOLMEN = parola Bretona (nord Francia) DOL = TAVOLA, MEN = DI PIETRA.

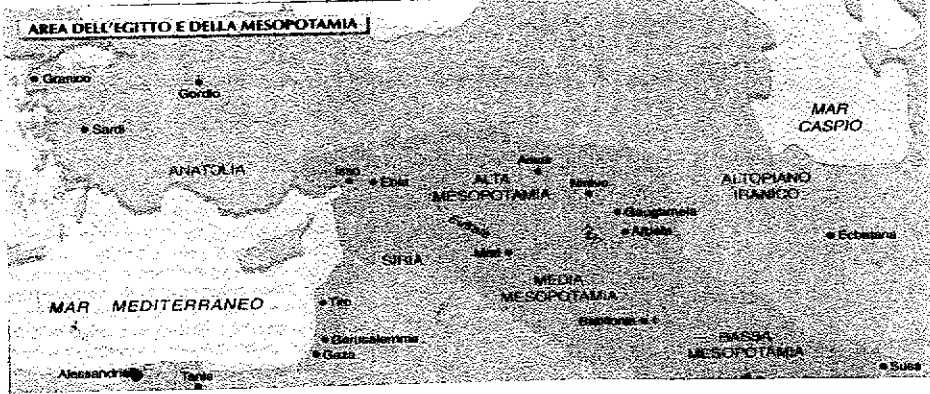
Oltre che x coprire, cosa porta e' uomo a costruire edifici? Anche quello di dare sepoltura ai morti, i DOLMEN nascono con la funzione di tombe: camera funeraria tonda o quadrata con pietre conficcate nel terreno o con strutture murate a secco (senza uso di leganti). Queste strutture erano precedute da un corridoio di accesso ed erano coperte da lastre di pietra o da fasce cupole.

Abbiamo anche il MENHIR (HIR = Lunga => RETRA LUNGA) = PIEDRINI, pietre a mo' di paraeepipedo che venivano o posti davanti ai DOLMEN x indicare che c'era una tomba o luogo sacro o usati x poggianci sopra un'architrave, messi o in modo rettilineo, o circolare (usato in Gran Bretagna); questa struttura circolare ha nome gallese CROMLECH (CROM = ricavo, LECH = pietra => pietra in tonolo).

Hanno un valore culturale: poste x omone, venene, celebrazioni, uno o piu' di vimite.
STONEHENGE era un luogo di culto all'aperto ed era quasi sicuramente un calendario astronomico -> culto del sole e della luna.
Ci sono rimaste poche pietre x che sono state REIMPIEGATE x altri edifici.
de 56 buche tutto intorno marcano gli anni che intercorrono tra un'eclissi lunare e quella successiva.



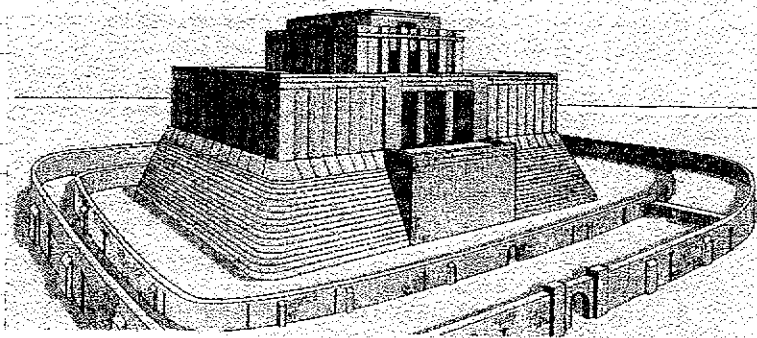
RESTI DI TORRE E MURO DI CINTA, GERICO, GIORDANIA 7000 a.c.
(con fine GIORDANIA, ISRAELE, LIBANO). Molto prima di Stonehenge si costruiva in gnaol parte a secco, ma con un inizio di uso di materiali LEGANTE.



MESOPOTAMIA = CULLA DELLA CIVILTA' (prime ditto).
Territorio favorito dalla presenza delle TARI e delle EUFI che rendono la valle particolarmente fertile.

- SUMERI -

TEMPIO DI ERIDU (IV MILLENNIO a.C.)

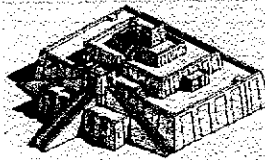


(Quando in Italia vivevano in capanne, in Mesopotamia vi erano costruzioni di questo tipo). Avevano necessità di grande sistema difensivo (2 cinte di mura). Vi risiedeva il sovrano e la sua corte e mezza parte della città. Il TEMPIO, PODIO con sopra TORRE PILASTRI che delimitano un x corso intorno ad un corpo centrale; un ingresso (i pilastri sono + lunghi) e TENDENZA ASCENSIONALE che davano agli edifici religiosi.

(x tendere alla divinità si deve salire). Il popolo invece viveva in villaggi.

ZIGURAT DI UR (2230-2006 a.C.)

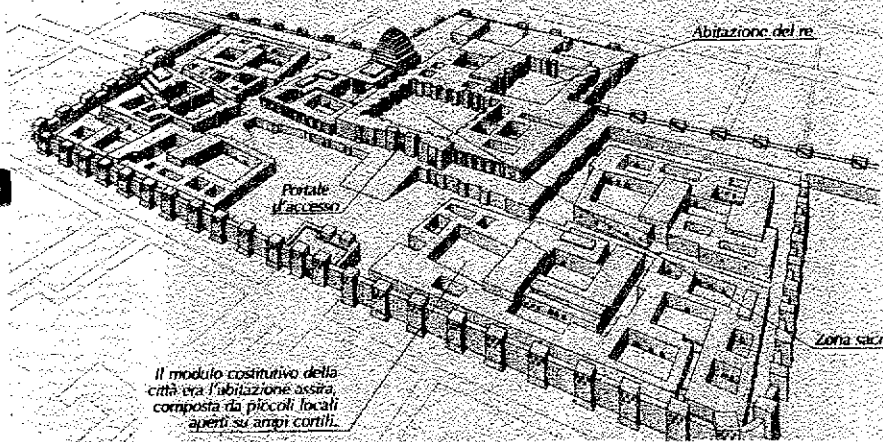
UR = CAPITALE del regno dei Sumeri. Presenta una struttura a GRADONI. Rampe d'accesso (+ imponente quella centrale), PORTA MONUMENTALE e una struttura che viene fortificata da muri e propri CONTRAFFORTI. Costruito con mattoni CRUDI => si è distrutto in gran parte.



- ASSIRI -

Popolazione semitica che si insediava nei territori sumeri e si occupava che produce come capolegione di Architettura e Urbanistica PALAZZI REALI -> grande influenza in tutto il MEDITERRANEO.

PALAZZO DI SARGON II, KHORSABAD, 713-705 a.C.



Ipotesi ricostruttiva del palazzo di cui soltanto di questi grandi complessi, composto da una serie di altri piccoli gruppi di edifici (questi che i romani chiamavano INSULAE). PORTALE MONUMENTALE d'accesso (tutto fortificato e cinto) che fa accedere alla zona sacra e al tempio e lontano dagli altri (che erano già dei privilegiati che dentro le mura -> i poveracci stavano fuori) e l'abitazione del sovrano collegata direttamente con la zona sacra della città e la + imponente. (CORTILE 12x50 m).

- BABILONESI -

PORTA DI ISHTAR, BABILONIA, 580 a.C.

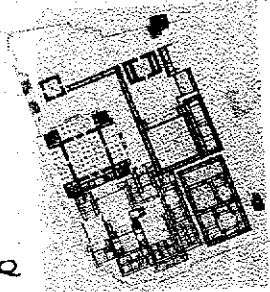
Metina importante civiltà pugnace. TORRE DI BABELLE nella Bibbia => era una ZIGURAT. Cinta muraria che comprendeva 350 porte, i Prussiani hanno pontato una porta al Museo di Berlino. I Babilonesi conoscevano l'arco e una straordinaria tecnica x proteggere questi edifici, costruiti in mattone crudo, dalle acque, dagli attacchi, in + è un elemento decorativo che stava a far vedere la straordinaria potenza economica della civiltà. Viene ricostituita con la tecnica dell'INVETRIATURA: si stende sopra ai blocchi di argilla una pasta/patina che va dal verde all'azzurro che è ricavata dai LAPISLAZULI, era una pietra diffusa (SEMINOBILE) facilmente tritunabile, diventa isolante xché pasta trasudava, vitrea.

PALAZZO DI DARIO I A PERSEPOLI, Pianta (518 a.C.)

539 a.C. Babilonia viene conquistata da Ciro il GRANDE: - PERSIANI - e colui che da qui si espande lungo la

penisola ANATOLICA (l'attuale TURCHIA) fino ad invadere la Grecia continentale (saldatura tra mondo orientale e greco).

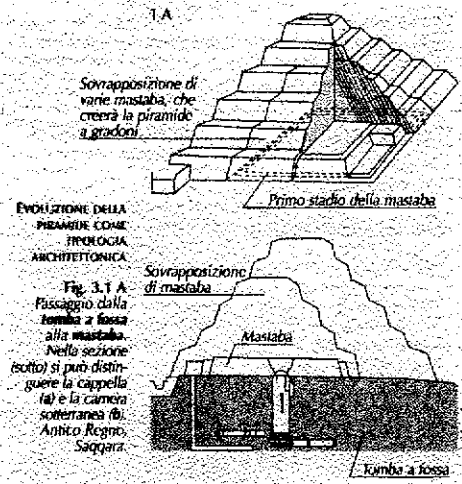
DARIO → figlio di Ciro
Ciro costruisce il suo palazzo a PASARGADO, ancora in mattoni, ma vi è la presenza di colonne, mentre DARIO I progetta uno straordinario palazzo, talmente MASTODONTICO che non riesce a portarlo a termine. Edificio su di un ALTO PODIO in pietra, tutto levonato, con SCALE D'ACCESSO. Pianta quadrangolare con al centro un CORTILE. Colonne altissime in pietra, simili a tronchi d'albero simili alle PAPIRIFORMI.



Veduta generale e pianta del Palazzo di Dario I a Persepoli, fatto edificare a partire dal 518 a.C. e rimasto incompiuto. L'elemento architettonico fondamentale di questa costruzione è la colonna, utilizzata in fitta successione.

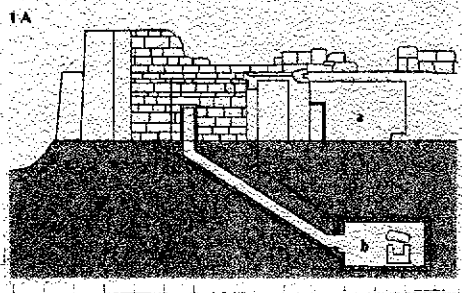
- MONDO EGIZIANO -

MASTABA I-II DINASTIA (3000-2650 a.C.)



l' Egitto misura le tempo con le dinastie. Si divide in epoca PROTODINASTICA (3000 - 2650 a.C.) che presenta la cultura della MASTABA (outletti delle piramidi). III-VI DINASTIA (2650 - 2200 a.C.) → ANTICO REGNO (chefren, Cheope, Micerino e prima ancora Zoser → faraoni legati alle piramidi). 2000 - 1800 a.C. XIODI DI DECADENZA. NUOVO REGNO (XVIII-XX dinastia) 1570 - 1080 a.C. MASSIMO SPENDORE egiziano.

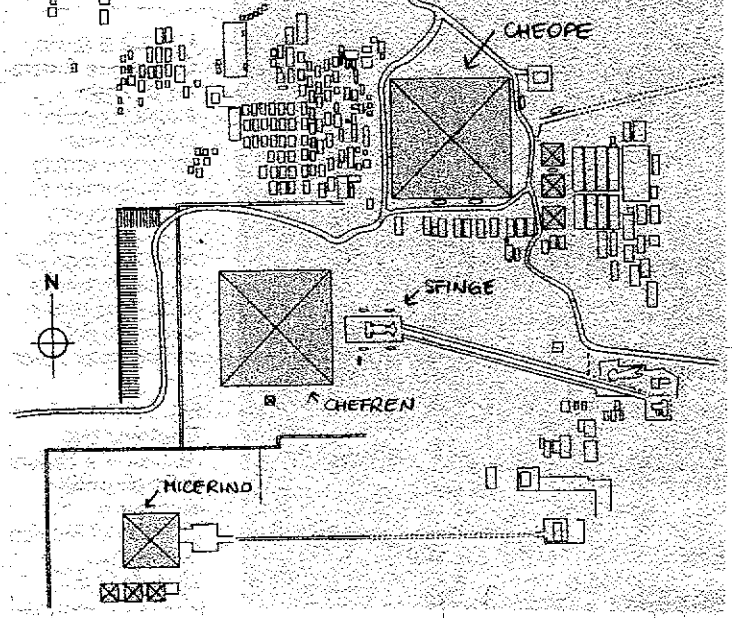
MASTABA → organizzata come una struttura a gradoni (anche una sulle altre). Presenta un elemento immovochio rispetto alle ziqurat: presenta un ambiente sotterraneo in cui con un gioco che diventerebbe sempre + raffinato dove viene sepolto il corpo mummificato del faraone, le camere così dette IPOGEE (= sotterranee).



COMPLESSO FUNERARIO DI ZOSER, SAQQARA (2630 ca a.C.)

Impresso + PROTOPIRAMIDE. Gli spigoli diventavano sempre + vivi e vi è un avvolgimento sempre + verticale e si annida al complesso di:

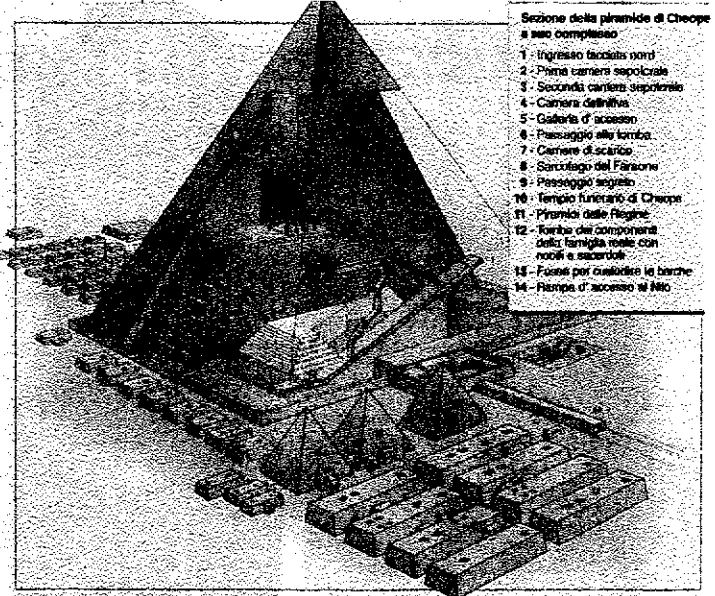
PIANTA DEL SITO DI EL-GIZA, IV DINASTIA (2575-2551 a.C.)



Vi sono delle piccole piramidi → x i funzionari. E vi sono fosse x custodire le barche (utili x il viaggio nell'aldilà).

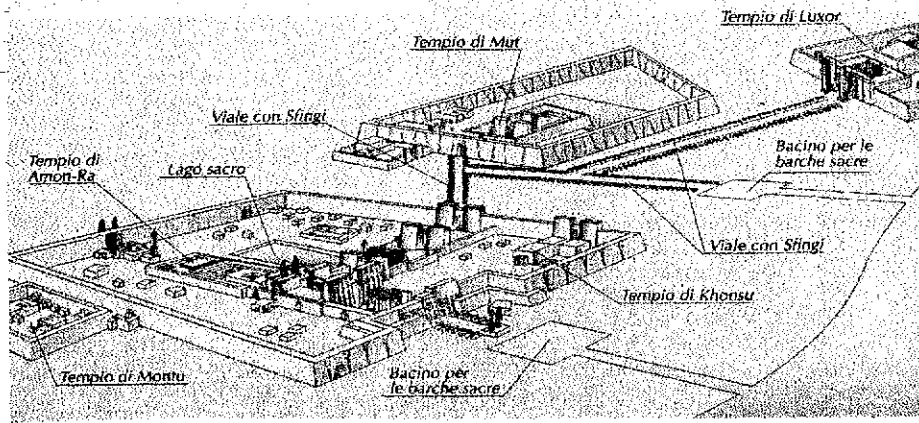
3 Piramidi + la Sfinge

SEZIONE DELLA PIRAMIDE DI CHEOPE



- 1 - Ingresso fasciato nord
- 2 - Prima camera sepolcrale
- 3 - Seconda camera sepolcrale
- 4 - Camera del trionfo
- 5 - Galleria d'accesso
- 6 - Passaggio alla tomba
- 7 - Camera di scarico
- 8 - Sacrario del faraone
- 9 - Passaggio segreto
- 10 - Tempio funerario di Cheops
- 11 - Piramide della Sfinge
- 12 - Torre dei componenti della famiglia reale con nozze e sacerdoti
- 13 - Fosse per custodire le barche
- 14 - Rampe d'accesso al NIO

USSET (=TEBE), CENTRO DI CULTO DI AMON, 1570-1080 a.c. (NUOVO REGNO)



Culto di Ammon, al posto di RA, NUOVO REGNO.

Vi sono diverse località: LUXOR e KARNAK

VEDUTA AEREA DEL TEMPIO DI LUXOR

C'è l'inserimento di una Moschea. Magazzini

PAPIRIFORMI

COLONNE → SISTEMA TRILITICO con colonne che

hanno una prima rozza testimonianza di capitello.

USSET (=TEBE), KARNAK, TEMPIO DI AMON-RA (COLONNE PAPIRIFORMI)

Colonne senza STRIATURE formate da Rocchi (Blocchi) sovrapposti, sono competentemente decorate (con la storia del Dio Ammon): tecnica di "racconto" mastroforme x immagini (si ritrova nella Roma imperiale).

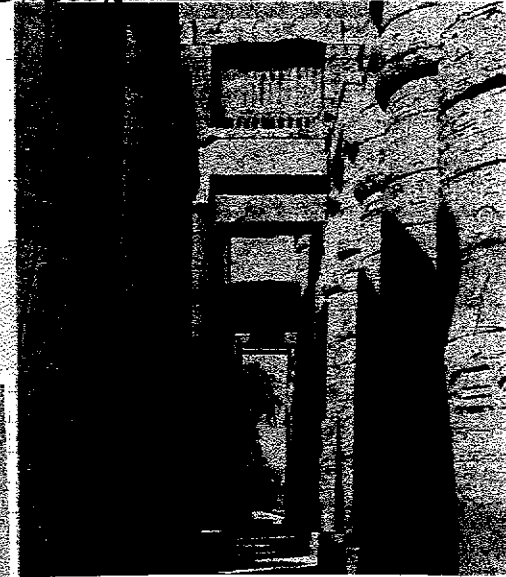
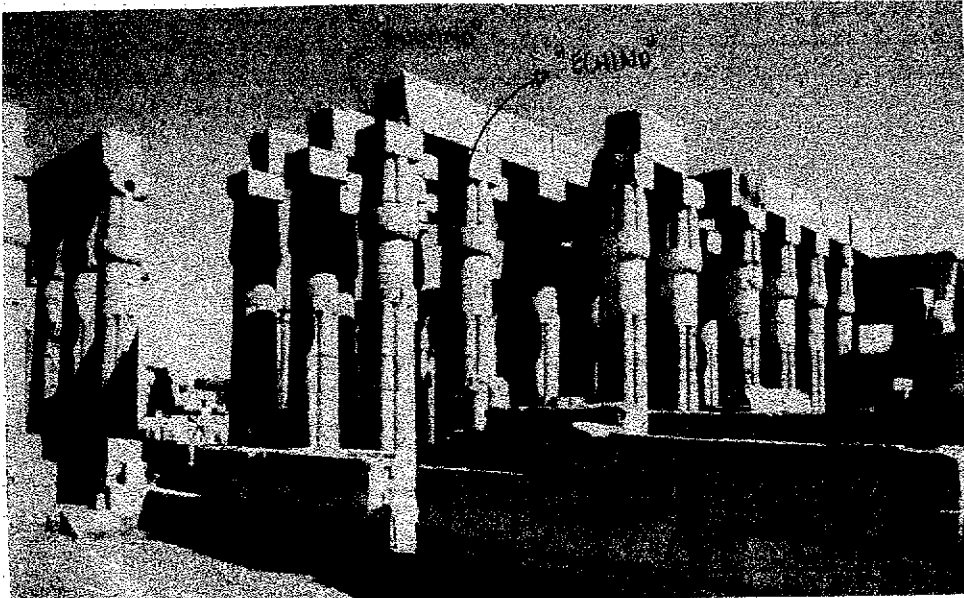


Fig. 3.15 Colonne papiriformi della Sala ipostila del Tempio di Amon-Ra

TEMPIO DI AMON RA, LUXOR, TEBE (1460-320 a.c.)



Colonne striate → cosa intende trasmetterci? ci dà l'impressione di trovarci davanti ad una serie di fusti di papino e il modo ~~di~~ darsi una visione illusionistica della colonna stessa e vuole portarci al legame UOMO-NATURA.

Abbiamo una forma di ECHINO (parte inferiore del capitello), una parte nuovamente striata e la base vera e propria delle ARCHITRAVE → squadrato (una specie di PULVINO)

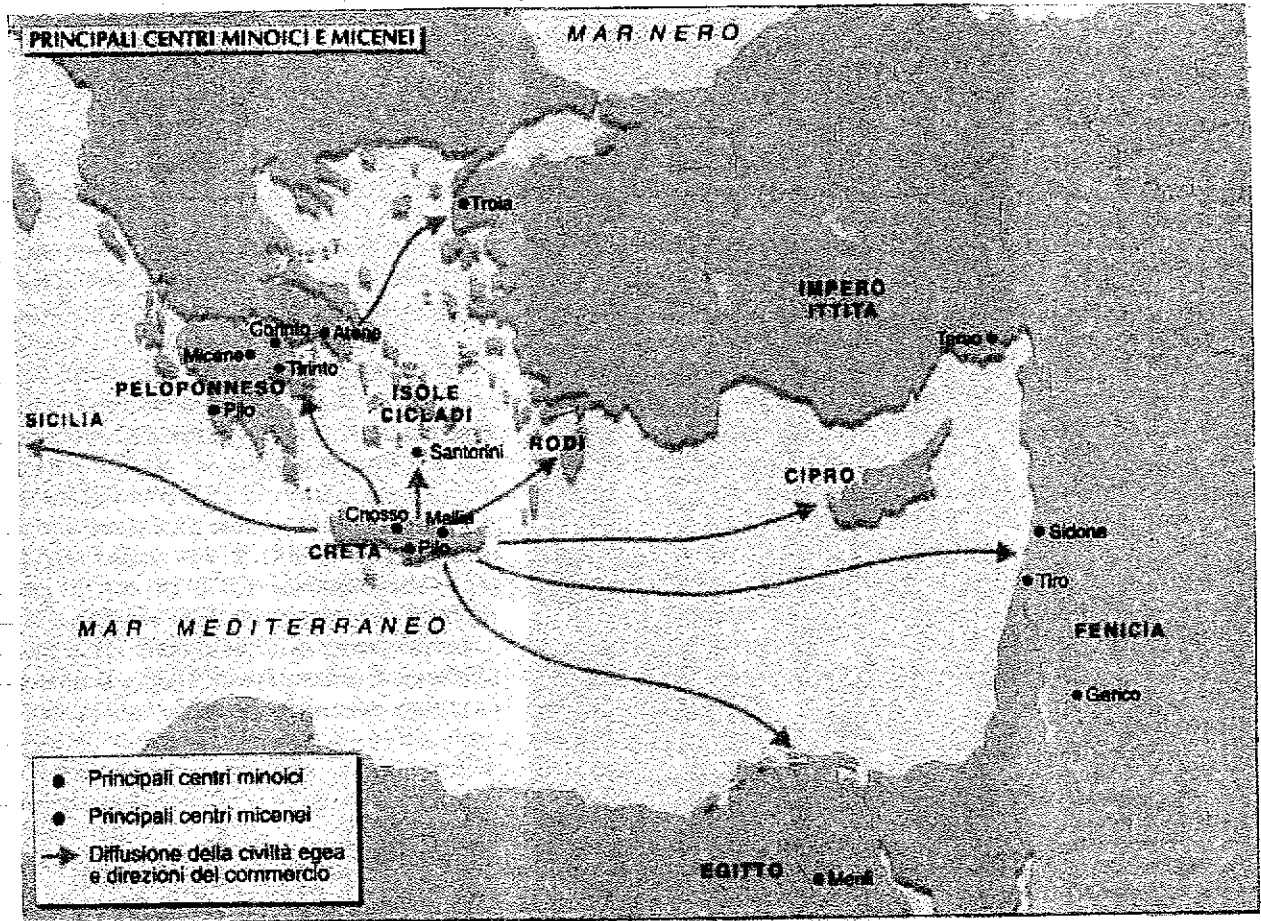
(ARTE) ARCHITETTURA MINOICA

l'arte minoica si sviluppa nell'isola di Creta. "Minoica" deriva dal RE MINOSSE, figura leggendaria che ha regnato su gran parte dell'isola. Minosse era uno dei tanti figli di Zeus che, secondo le mitologie, venne punito dalla madre Rea, sul monte Ida che si trova al centro dell'isola. (Da qui si ottiene l'informazione che Creta è montuosa → importante x l'architettura e poi il fatto che in ne sia fatto nascere l' → che i greci consideravano quella come la loro culla della civiltà). A Creta è allegato anche ERACLE che fra le sue 12 fatiche c'è quella di aver ucciso il cinghiale di ERINANTO (→ uno dei "mostri" che annuvavano il mondo greco, mandati x ~~il~~ e' in a degli Dei).

Statuetta di Zeus → FULMINATORE

La cultura materiale cretese era basata su pastorizia, pesca e commerci → contatti col mondo Egiziano, Fenicio (quindi anche assiro-babiloniese → es. la città di ERICO), le isole vicine (SANTORINI), Mediterraneo occidentale (SICILIA), Grecia continentale (La TROADE).

TRINTO, MICENE, TROIA → città più importanti di quella cultura micenea che sta alla base della cultura greca vera e propria.



TROIA, come anche MICENE è stata scoperta dallo SCHLIMANN (si può leggere il resoconto degli scavi "LA SCOPERTA DI TROIA" EINAUDI), a partire dal 1875.

Gran parte della cultura cretese è stata portata alla luce da Arthur Evans in particolare il sito di CNOSSE.

Dopo lui, italiano, ha portato alla luce FESTO e HAGIA TRIADA nel sud di Creta.

Creta era già abitata nel 6000 a.C. (ecco perché la sentivano come culla della civiltà) ma è dal 3000, con l'arrivo di una popolazione indoeuropea dall'ANATOLIA (adesso Turchia) che vengono immessi nuovi elementi culturali egizi soprattutto della lavorazione del bronzo. (migliore del ferro che + duttile, + malleabile e tende a temperature + basse).

CRONOLOGIA DELLA CIVILTÀ MINOICA:

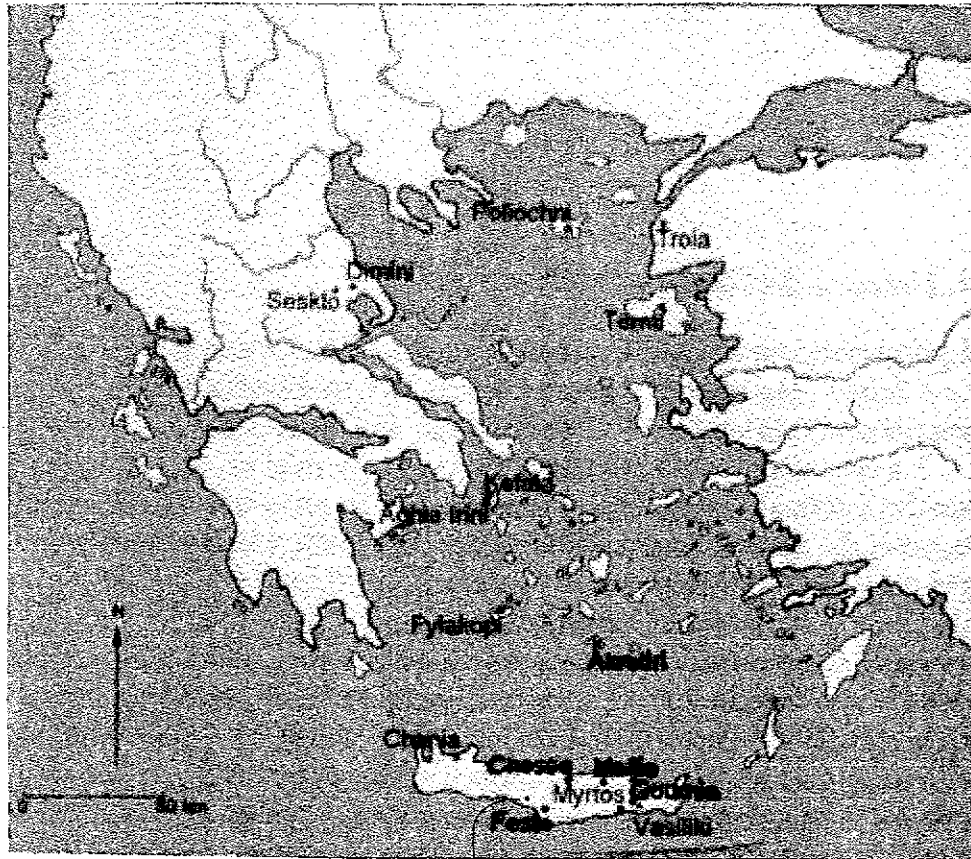
- MINOICO ANTICO 3000 - 2100 a.C.
- MINOICO MEDIO 2100 - 1550 a.C.
- MINOICO TARDO 1550 - 1050 a.C.

Per quanto riguarda la dotazione delle opere si parla di 3 periodi che prendono le mosse da quello che è l'elemento ~~più~~ architettonico più rilevante dell'isola: IL PALAZZO.

Si parla infatti di CULTURA PALAZZIALE, IL PALAZZO: complesso coesistente posto spesso su pendii collinari di cui il palazzo sfrutta i dislivelli materiali x anticolare in più piani la costruzione e x creare ingressi imponenti attraverso SCALINATE MONUMENTALI (come anche nella civiltà Assiro-Babilonense ed Egizia, es: il palazzo incompiuto di Ciro il Grande, xò è si era in piano.)

LA CULTURA PALAZZIALE è suddivisa in:

- PREPALAZIALE 3000 - 2100 a.c.
- PROTOPALAZIALE (dei primi palazzi) 2100 - 1700 a.c.
- NEOPALAZIALE 1700 - 1450 a.c. periodo che corrisponde a quello di maggiore splendore della civiltà micenea. Tra il 1470 e il 1450 gli storici e gli archeologi fissano l'arrivo (o meglio l'invasione) a Creta da parte di popolazioni di origine indo-europea provenienti dalle aree del mondo indicato come MICENEO (TRACIA, INTERIO GRECIA), questi popoli guerrieri si impadroniscono di Creta e danno + splendore alla loro civiltà e da qui possiamo parlare di cultura MICENEA VERA e PROPRIA.



Cominciamo con

GOURNIA'

Sito archeologico molto ben conservato. Presente insediamenti databili tra il 1600 - 1400 a.c. anche se ci sono tracce di edifici + antichi (2000 - 1600 a.c.)

RETICOLO di carattere urbanistico (IPODAMO DA MILETO: 1° grande urbanista che partecipa da cose del genere fa ore urbanistiche ottamente studiate).

Qual era la struttura di questa città-stato? Ogni città era in città con quella vicina => vi erano le mura e in + vi era una strada, dentro le mura, che gira tutto intorno del'abitato.

Non mancava xò le grandi porte, e un perimetro di difesa, ma non ha strutture difensive così accentuate.

Forse infatti il ximetro esterno era studiato x accentuare la monumentalità degli accessi alla città: il ximetro è fatto in una zona che è una delle caratteristiche del palazzo cretese: il GRANDE CORTILE (xò) che dona poi origine nel mondo greco del'ACRA' (luogo dove ci si riunisce).

Più in alto si trova un'altra zona importante: il PALAZZO vero e proprio (1-2) edificio dove risiede il SORDANO (ANAX = colui che comanda).

Accanto al palazzo si trova il
luogo di culto, struttura (=)
 rettangolare posta sulle pendici
 della collina → rievolve il
 fatto di come il luogo sacro
 in una posizione elevata.

Quindi in questo palazzo la zona
 OCCIDENTALE è quella di
 rappresentanza del potere, e
 un caso particolare che abbiamo
 tutto quanto racchiuso in metà
 della pianta → abbiamo un ANAX
 non così potente da inglobare
 sotto il suo controllo diretto
 tutta la città, la piazza e il
 luogo di culto non sono
 direttamente collegati al
 palazzo.

Che sia una struttura particolare
 ce lo conferma l'etna,
 metà della pianta: colonnato
 e un insediamento rituale
 che ci presenta la struttura di
 un VILLAGGIO.

La struttura reticolare data da
 queste singole case e sottolimita
 dove addirittura spesso quasi
 edonistico delle vie interne che
 permettono al passante tra
 un'abitazione e l'altra e di
 giungere al cortile.

Queste abitazioni hanno
 dimensioni abbastanza contenute

(12x12m) e un'altezza quadrangolare → significa che x avere spazio sfruttato
 e l'altezza che le case sono lungo le pendici della collina e hanno
 generalmente due ingressi.

In più avevano muri perimetrali molto spessi formati da blocchi di pietra
 rozze e squadrate, mentre i muri divisorii interni erano molto
 sottili (traversi piccoli e precari).

Questa zona della Grecia è soggetta a forti terremoti (che su una faglia →
 l'isola di Santorini affondata e rievolve + Uete) ecco che le pareti
 interne sono così fini (meno rischio di venire schiacciati, mentre le pareti
 esterne avevano la funzione dei mattoni nelle case giapponesi:
 struttura che cui ripartire x la ricostruzione).

Vi è uno spazio aperto vicino alla base di culto dove venivano fatte le
 rappresentazioni con i toni → la TAURONACHIA (questo è quello che era
 il teatro greco) vi era una scalinata che sfruttava la scollinatura ed
 uno spiazzo in cui venivano fatti i giochi coi toni (iniziazione dell'età
 adulta x i maschi: dovevano volteggiare e compiere salti mortali
 usando le corna dei toni), era uno spettacolo a cui assisteva tutta la
 città.

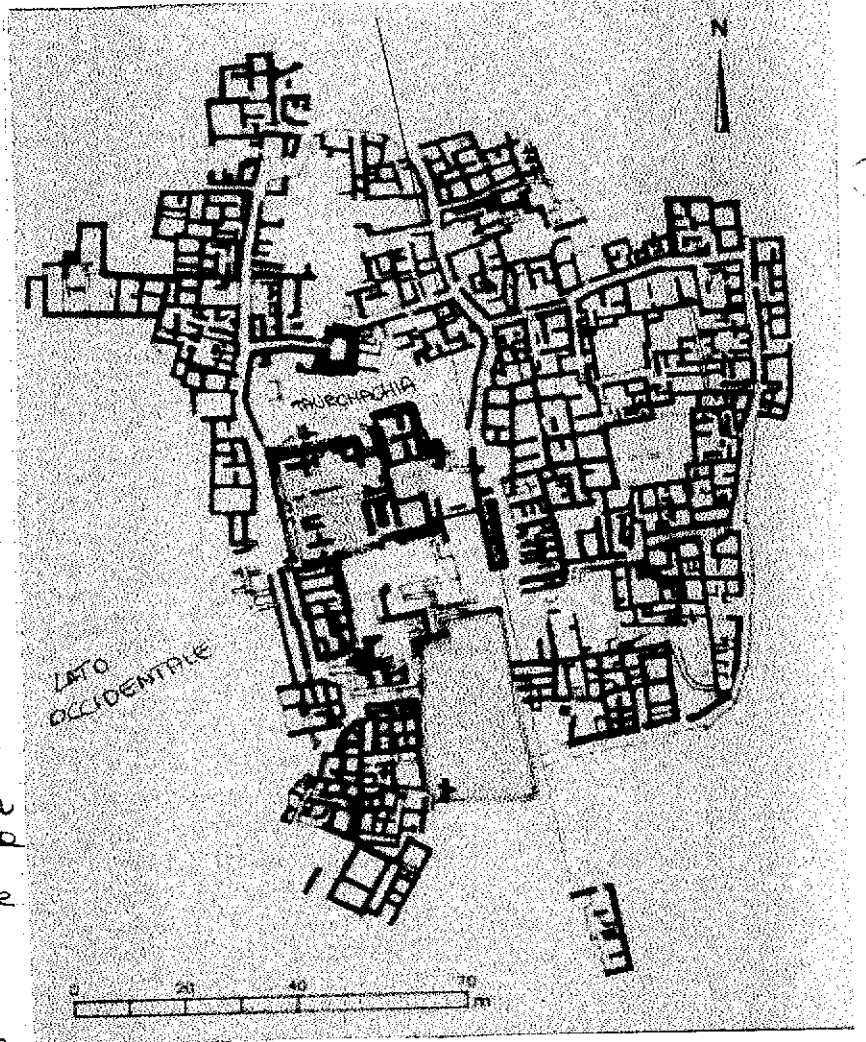
Gli edifici della zona nord-occidentale, lunghi e stretti sono MAGAZZINI
 in cui veniva conservato grano, olio, sale, lana ← anche forma di
 commercio.

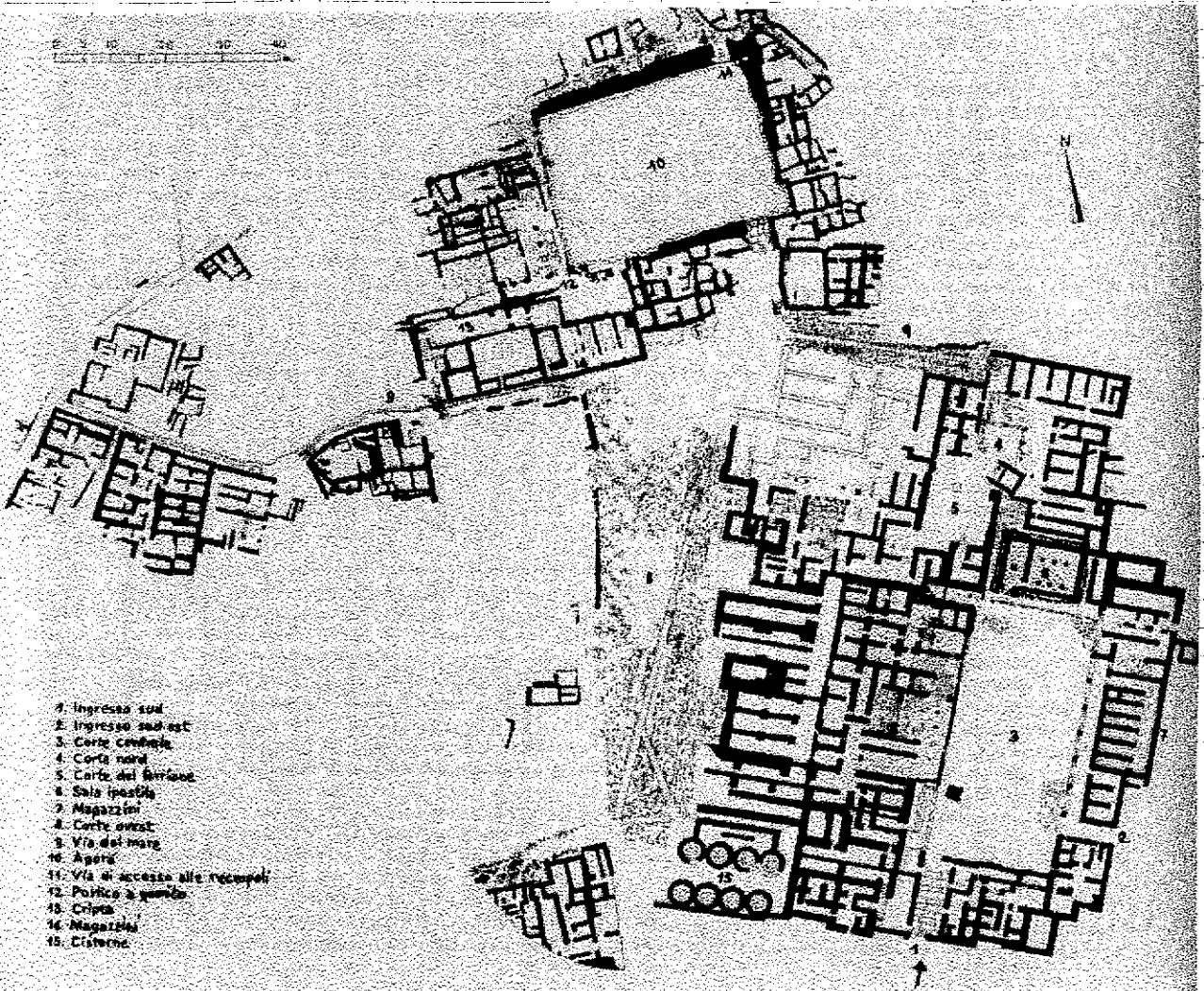
Era una cultura agricola che integrava la propria sussistenza con la
 pesca e col commercio della lana.
 Dovevano commerciare coi fenici x avere la PORPORA.

MALLIA

Struttura ben più imponente che presenta un impianto costruttivo che avviene
 per progredimento e che viene sfruttato nelle strutture più imponenti di
 Cnosso e Festo.

Periodo PREPALAZIALE (3000-2000 a.c.) con resti di case trovate sotto la fondazione
 del 1° PALAZZO (2000-1900 a.c.) → distrutto nel 1900 a.c. e poi il 2° PALAZZO
 (quello nella pianta) databile 1650-1450 a.c. distrutto poi dai Micenei.





1. Ingresso sud
2. Ingresso sud-est
3. Corte centrale
4. Corte nord
5. Corte del giardino
6. Sala ipostila
7. Magazzini
8. Corte ovest
9. Via del mare
10. Agora
11. Via di accesso alle rovine
12. Portico a galleria
13. Cripta
14. Magazzini
15. Cisterne

Sito archeologico ben conservato che presenta ingressi su ogni lato, anche se l'ingresso monumentale è nella zona sud con uno SCALONE MONUMENTALE che porta nel CORTILE che anche in questo caso presenta un ORIENTAMENTO NORD-SUD (caratteristica che si ripete in tutti i palazzi). Tutto intorno esisteva un portico di PIASTRE e COLONNE, in basso a destra e sinistra probabilmente esistevano delle gradinate, forse la gradinata di sinistra corrispondeva a un piccolo teatro. Il vicino alla scalinata di sinistra era una TAVOLA SACRIFICALE e al centro vi era un ALTARE SACRIFICALE (dove c'è il num. 3).

Gli alloggi delle oca occidentali (13) corrispondono oggi alle rovine dei funzionari delle rovine (≠ rispetto a Gournio) ⇒ sicuro in presenza di un ANAX molto potente che controllava intensamente la struttura del palazzo e le abitazioni dei cittadini sono staccate dal palazzo.

() MAGAZZINI; () CISTERNE.

Ai lati dell'ingresso monumentale, zona importante si trovavano ambienti che appartenevano al sovrano e dove conservava il TESORO REALE (civiltà che come atto di potenza pone i tesori in un luogo poco sicuro).

(14) SALA IPOSTILA (IPO = sopra STILA = colonne) era la sala di RAPPRESENTANZA del potere regio, dove il re celebrava i propri culti religiosi.

Sala con doppia fila di colonne, preceduta da un ATRIO; sala che ha un'ampiezza maggiore degli altri edifici, che luogo in evidenza.

Organizzato x ricevere e accogliere ospiti, celebrare riti di culto e in più aveva un piano superiore dove si trovava un grande locale ed è qui che molto probabilmente si svolgevano i banchetti (= il momento del banchetto è molto importante).

Vi è un altro cortile: CORTILE SUPERIORE (la vela e propria agone) (11) anche qui a sinistra vi è la zona del teatro.

Nella estremo NORD comincia una via che porta alla NECROPOLI⁽¹²⁾, mentre la strada a sinistra che costeggia l'abitato dei comuni cittadini porta al mare ⇒ questa città vive soprattutto di pesca e commercio. (9)

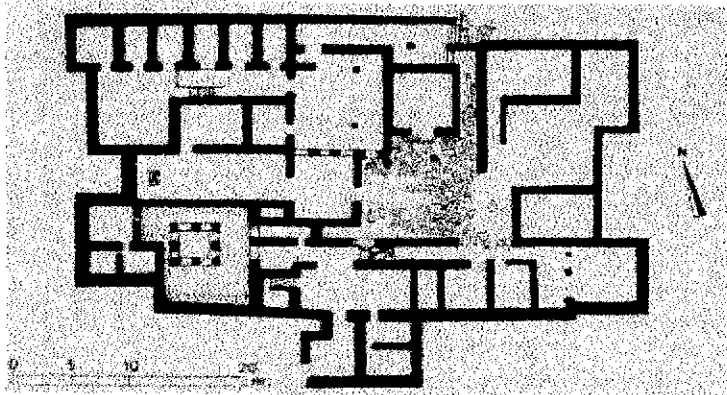
FOTO DELL'INSEDIAMENTO (sue camp.)

QUARTIERE DEL VULGARIO (camp) è composto da varie abitazioni con andamento quadrangolare. La 9 corrisponde all'edificio E.

MAGAZZINO anfore accostate le une alle altre.

PIANTA DELL' EDIFICIO E

Casa privata, vi troviamo una sala particolare, xhe con due interus
 un giro di colonne o pilastri
 → sala + importante della casa → sala di rappresentanza e di culto.

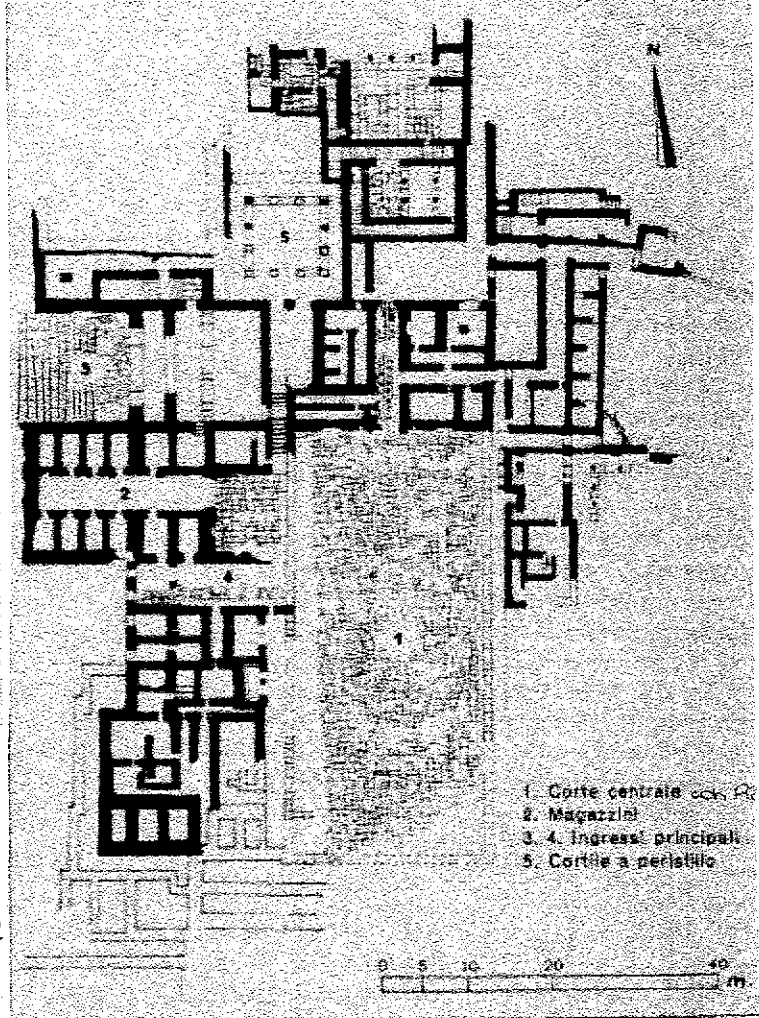


FESTO

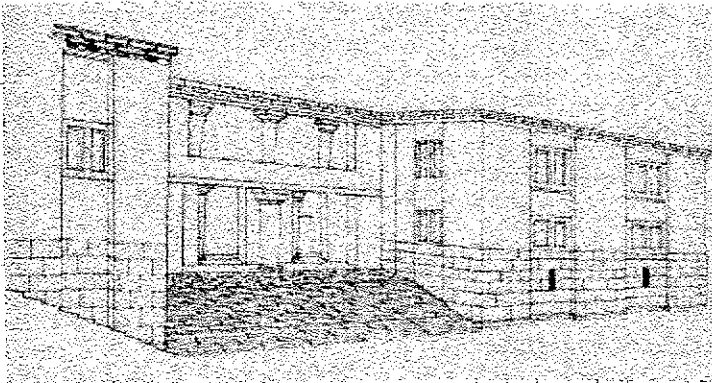
Andiamo nel sud dell'isola, regione pianeggiante.

Anche qui abbiamo la pianta del 2° PALAZZO, caratterizzato anch'esso da un enorme cortile a cui si accede da una scalone monumentale che porta anche al PALAZZO e alla SALA IPOSTILA a nord e in basso troviamo abitazioni.

FESTO: PIANTA DEL SECONDO PALAZZO



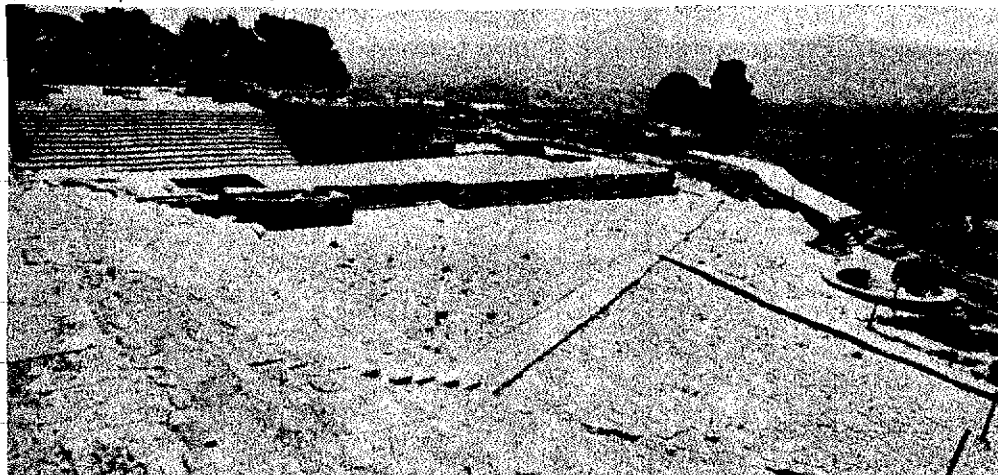
FESTO, RICOSTRUZIONE DEL PROPILIO



Questo è la raffigurazione di ciò che si trova attorno al cortile: un PROPILIO: una entrata monumentale formata da un portico a colonne (o galleria colonnata). I Propilei più famosi sono quelli di Atene → portavano dal porto del Pireo fino alle acropoli.

A Festo il Propileo circonda tutto questo il cortile maggiore; oltre che a conferire monumentalità serviva a ripararsi o potersi fermare x qualsiasi cosa.

FESTO, CORTE OVEST DEL PALAZZO



Si nota una serie di scalinate disposte a "L" che sfruttano il pendio della collina → ZONA DELLO SPETTACOLO.

CORTE CENTRALE DEL PALAZZO (camp.) Tracce del propileo

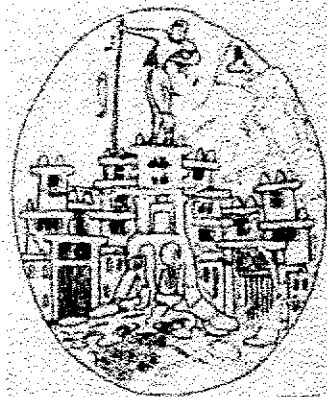
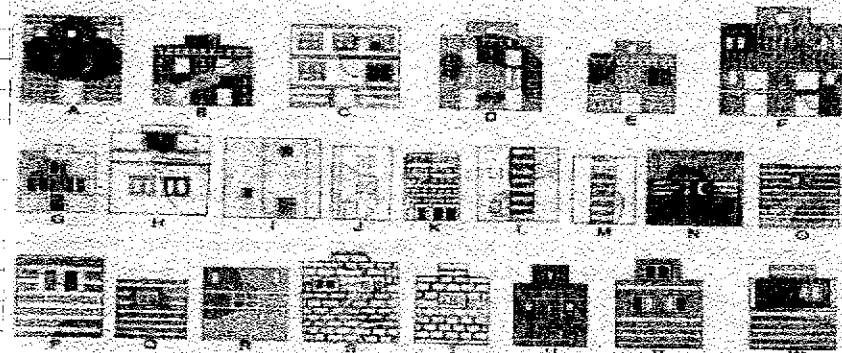
MAGAZZINI (camp) locali stretti rettangolari.



SCALONE MONUMENTALE DI ACCESSO A FESTO.

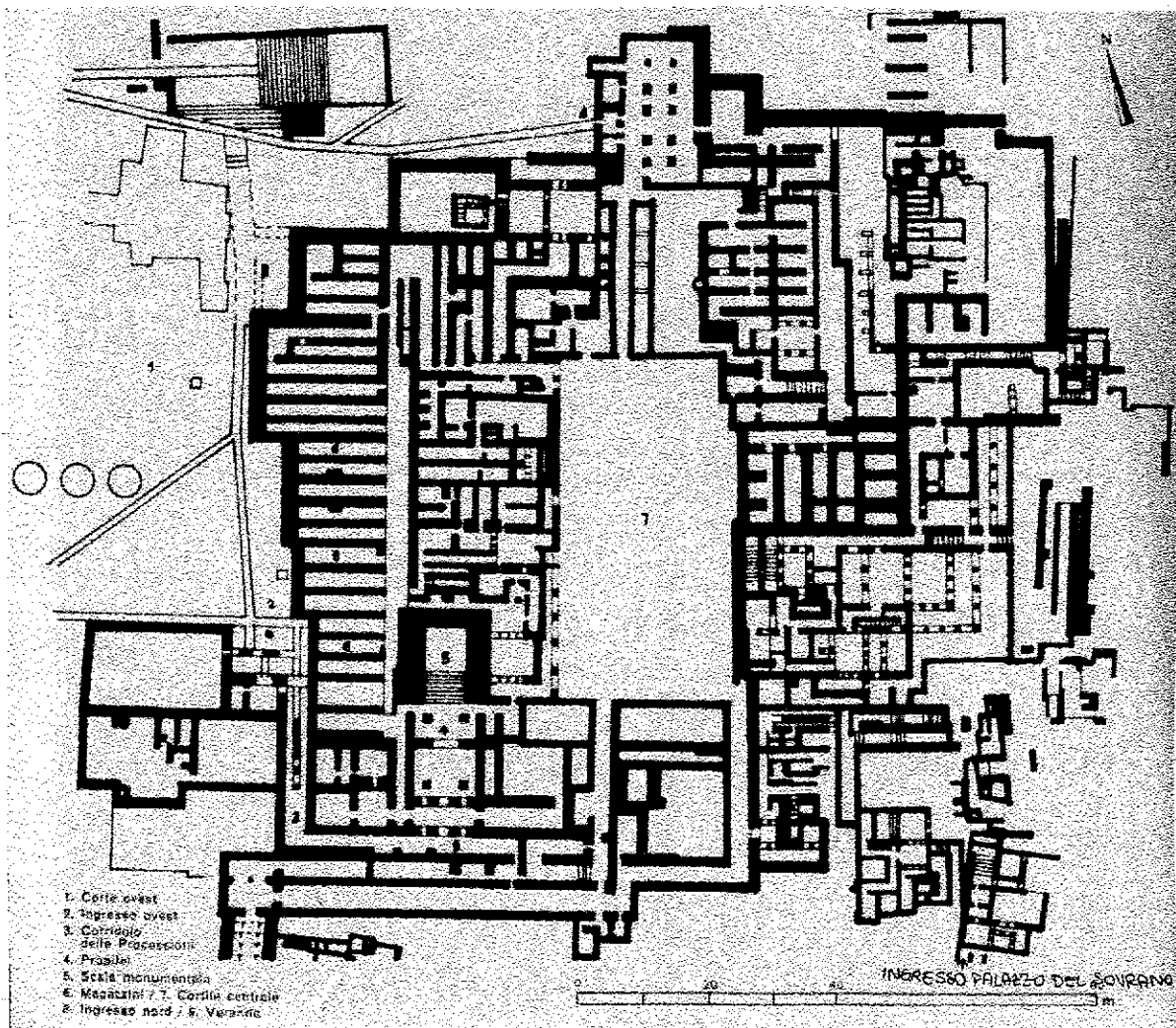
IMMAGINE DI UN CENTRO URBANO FORTIFICATO IMPRESSA SU DI UN SIGILLO

FACCIALE DI ABITAZIONI MINICHE



Casa non molto grandi e costruite con grandi blocchi.

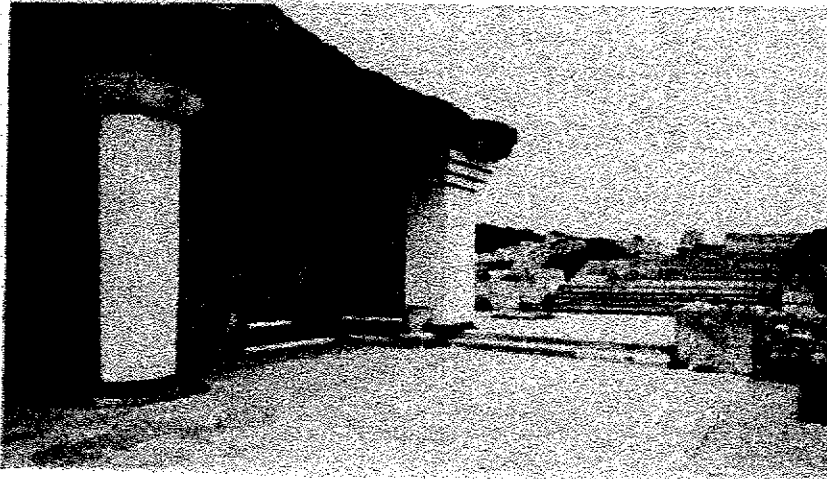
KNOSSO



Centro politico, metropolitano di Creta. Palazzo + ampio fra quelli conservati, stesse strutture degli altri.
 Il palazzo del sovrano è il più alto + visibile, il più esterno → vuole mostrare la potenza di questo ANAX. A noi interessa la 1ª sala.

è una sala colonnata → IPSTILA detta SALA DELLE DOPPIE ASCE (sulle bipenni, venivano usati nei sacrifici compiuti in onore delle divinità.) foto e riproduz. sul computer da stanza appena sopra, adiacente è il MEGARON → stanza della regina, sala originaria della cultura di area greca, luogo dove ci si miscelava, dove si mangiava (locaz. di passaggio).

CNOSO, PORTICO SUD DEL PALAZZO, INGRESSO MONUMENTALE



Sala monumentale.
Pilastrini con capitelli oggettuali e colonne che si restringono verso il basso (RASTREMATURA) presentano un collarino, e' ECHINO e un pannello epipedeo che si chiama ABACO (= TAVOLETTA in latino).

INTERNO DEI MAGAZZINI (comp)
gigantesche ANFORE

FOTO VARIE (comp)
All'interno delle abitazioni c'è un cortile a tutto colonnato, serviva a: far entrare la luce (POZZI DI LUCE) che le case erano ote, raccoglievano

e' acqua piovana. Già in età minoica esisteva il sistema delle tubature: avevano e' acqua corrente.

FOTO DI UN CORTILE (comp) molto stretto

PORTICO SUD e CORNA DI CONSACRAZIONE (di imitazioni)



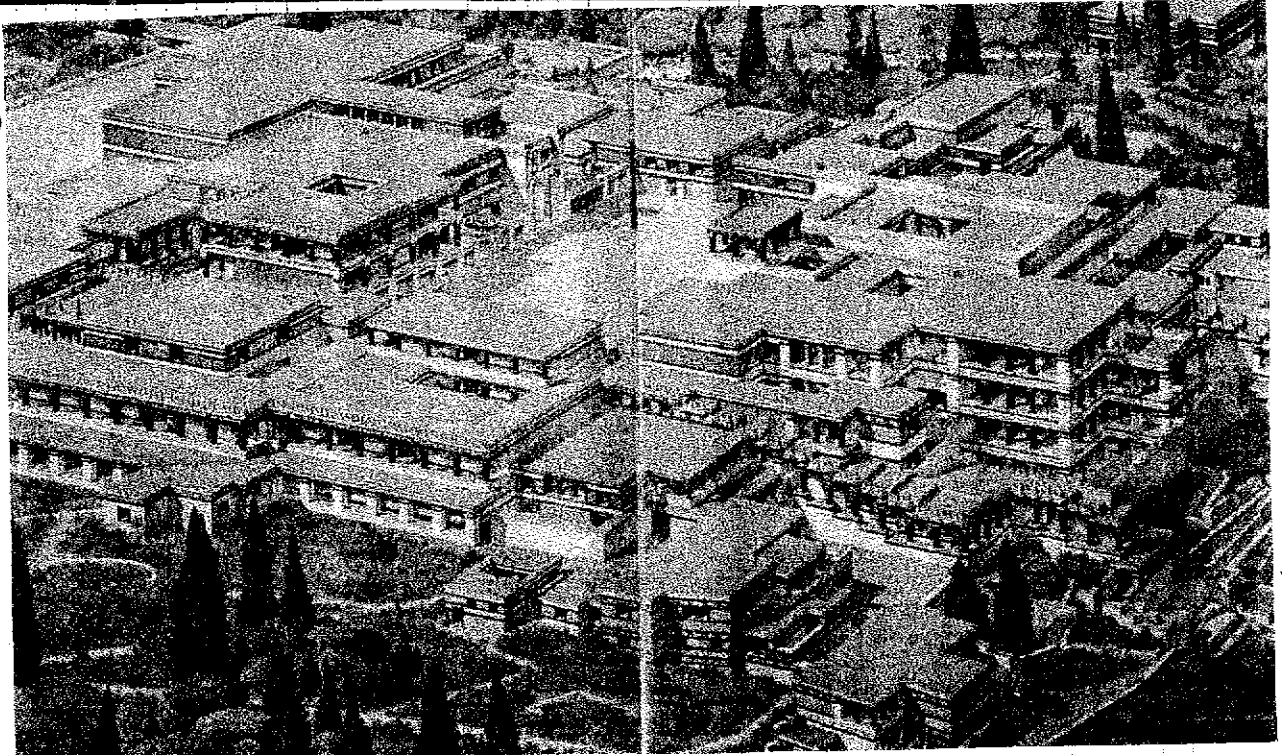
La TAURONACHIA.

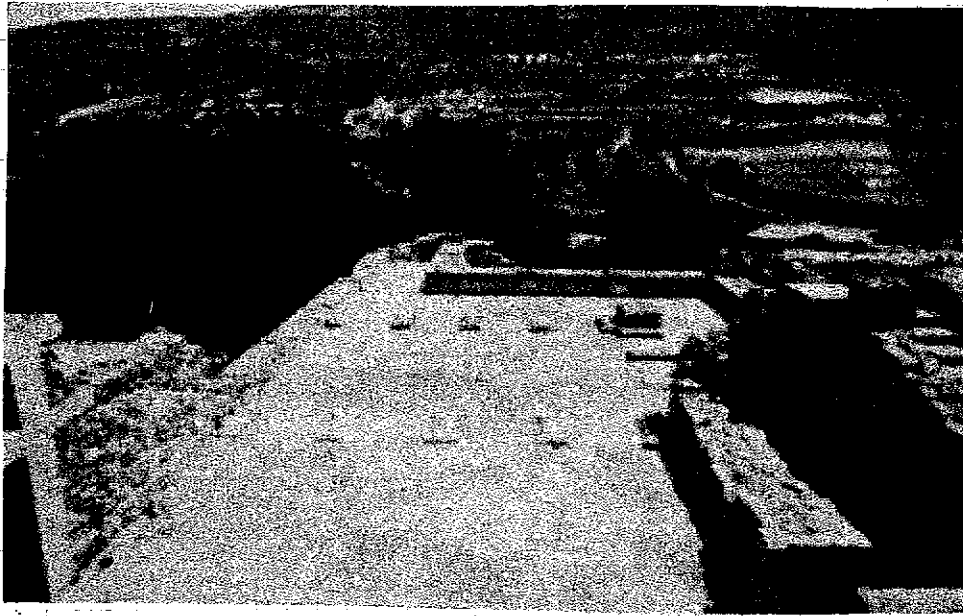
RIPRODUZIONE HOLLYWOODIANA DEL PALAZZO DI CNOSO.

(Anche se è imbianco e nero. Sul comp. e color)
FORTISSIMA PRESENZA DEL COLORE

Molto imponente e colorato.

PRESENZA DEI GIARDINI



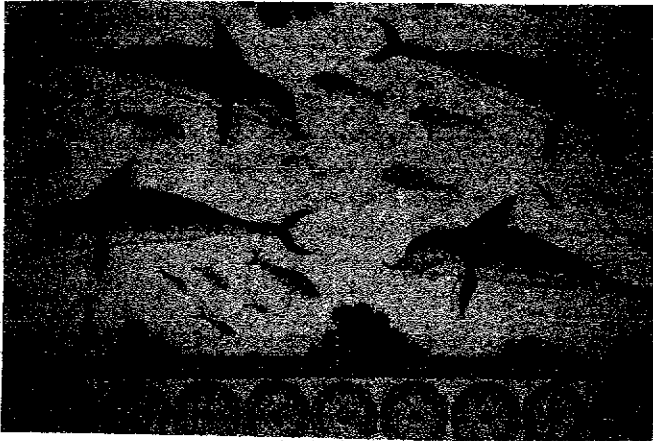


KNOSO, MEGARON DEL PIANO SUPERIORE

Nella riproduzione hollywoodiana anch'esso è molto colonato.

VARIE RIPRODUZIONI HOLLYWOODIANE (SALA IPOSTILA, SALA DEL TRONO)

PALAZZO DI KNOSO, AFFRESCO DEI DELFINI



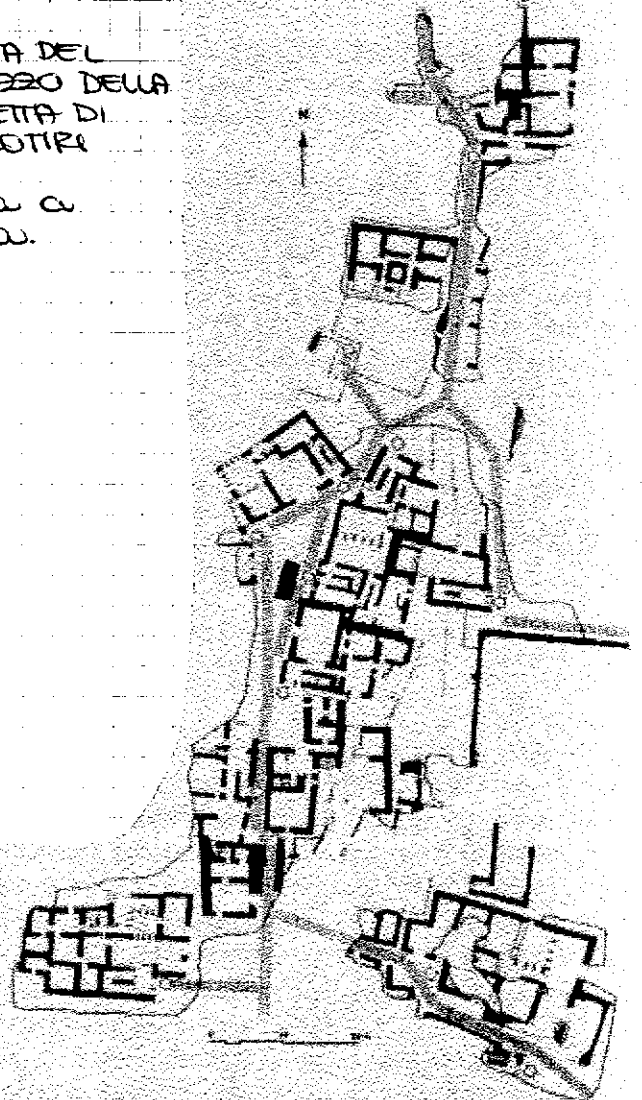
Affresco molto famoso, anch'esso colonato.

↓ ?
Testimonianza + tonda ci ricostruisce la vita comune all'interno di un palazzo.

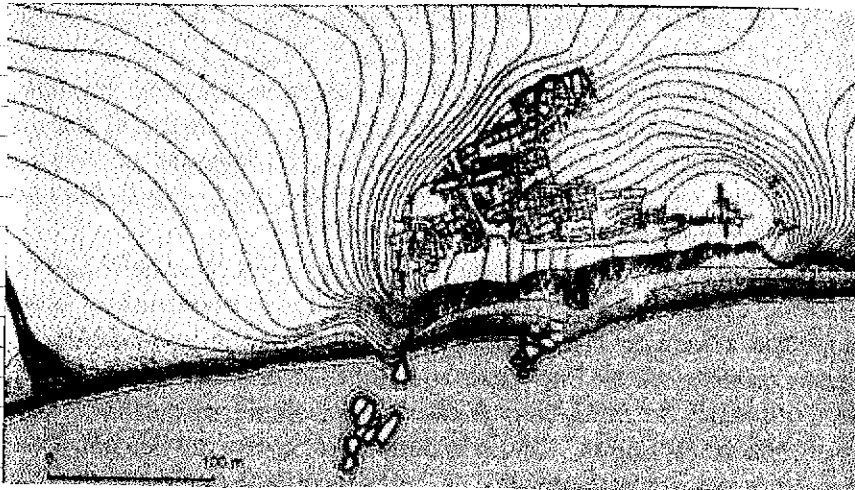
AKROTIRI

Presenta la stessa struttura palaziale. Akrotiri è un centro molto piccolo, molto meno potente, riproduce in piccolo le caratteristiche della struttura a palazzo tipiche della civiltà minoica.

PIANTA DEL PALAZZO DELLA ISOLETTA DI AKROTIRI



POLIOCHNI



Si trova nell'estremità occidentale di Creta. Centro scavato da italiani. In questa figura è evidente la capacità di sfruttare le pendenze.

ARTE MICENEA

Periodo che va dal XV al XII sec. a.C., periodo di massima splendore dell'arte micenea che comincia subito dopo quella minoica.

Le due convivono a un certo periodo e vi sono dei contatti stretti fra le due. Ci interessa l'area dell'area greca continentale (la penisola greca). La cultura prende il nome dalla capitale: MICENE, ma sono importanti anche TRINTO, PILO, TEBE (in Beozia, nord), ORCOMENO, GLA, in misura minore ARGO, LERNA e ATENE (città che diventerà straordinariamente importante).

La cultura micenea deve la sua scoperta ad HEINRICH SCHLIEMANN che a partire dal 1870 comincia a scavare la città di Troia (ricerca il sito di Troia).

Schliemann seguiva le massime della Iliade e dell'Odissea → sapeva che nella Troade si trovava la grande mezza della Grecia e subito dopo, nel '74 trova Micene → da cui il nome dell'arte.

Schliemann trova qualcosa di molto + antico (circa A) di quel mondo greco di cui era alla ricerca: Schliemann era convinto dell'esistenza di una grande importanza artistica, ma ne sbaglia clamorosamente la datazione (in realtà è del XVII - XVI sec. a.C.)

Definizione delle TAVOLETTE DELLA LINEARE B (1953), scrittura SIUBRICA ecco xché Pilo è tutto importante: nei magazzini, archivi sono state ritrovate, perfettamente conservate una serie di tavolette (di argilla) → si sono conservate xché c'è un clima secco e asciutto (sud Grecia). Sono state trovate nell'archivio del interno del palazzo.

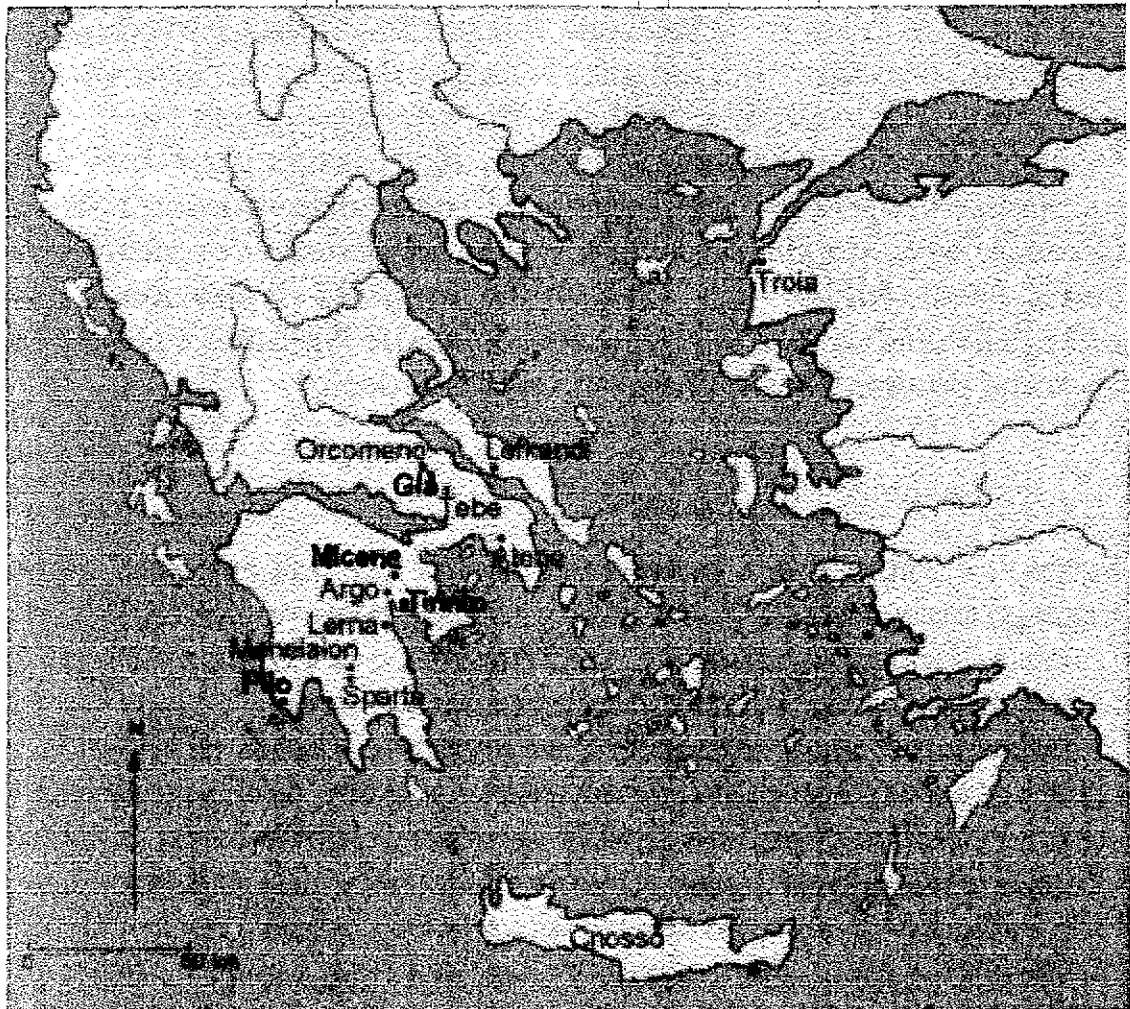
È ovvio che la cultura, civiltà micenea ha sede spaziale il periodo NEOLITICO. I siti + importanti di quest'epoca sono stati ritrovati in TESSAGLIA ← a nord di ORCOMENO che ci testimonia già contatti di tipo commerciale con la TROADE (penisola anatolica) IV millennio a.C.

Nei NEOLITICO vi sono 2 fasi:

- FASE A o DI SESKLO (IV - III millennio a.C.)
- FASE B o DI DIMINI + altre, sito archeologico (III - II millennio a.C.)

È xché ci interessa?

Le costruzioni trovate a Dimini ci attestano anche nella Grecia continentale l'uso del MEGARON: SALA A PANTA RETTANGOLARE, con al centro il FOCOLARE.



Xenè Schlievamm parte da Troia x riscoprire la Grecia? Xenè dal mondo austolico ovvero da queste tribù + o - organizzate che facevano le loro razzie come i Sumeri e gli Assiri, avevano la capacità di lavorare RAME, BRONZO, FERRO

fonde alle temperature + bassa

lega di RAME + STAGNO

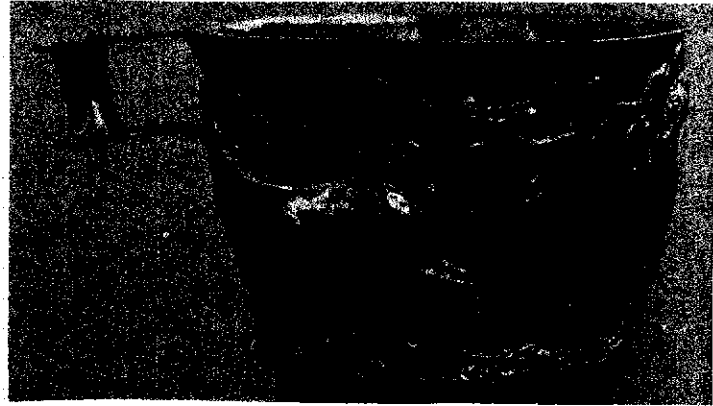
temp + alta → bisogno aver raggiunto competenze molto cete.

Storie vanno su che a Troia (città in posizione privilegiata) xenè ha con se il mondo austolico, ovvero ha la capacità di lavorare questi metalli e commercia col mondo greco: passa manufatti di metallo e non solo. Troia è la città x eccellenza nel 2300-2100 ac. e presenta anche lei il MEGARON e il CORTILE con PROPILIO (PROPYLON) e STALONE MONUMENTALE.

Contatti commerciali tra TROIA (che aveva contatti col mondo Egiziano) e mondo GRECO, ma anche CRETA-TROIA, e CRETA-MONDO GRECO.

Da cosa sono testimoniati questi contatti? Dalla presenza anche nelle tombe + antiche di oggetti di questo tipo (figura →)

lavorazione estremamente raffinata del metallo, che poi produce in situ (ante locale) quella che sono passate alla storia erratamente come maschere di Agamemnone e famiglia (GLI ATRIDI).

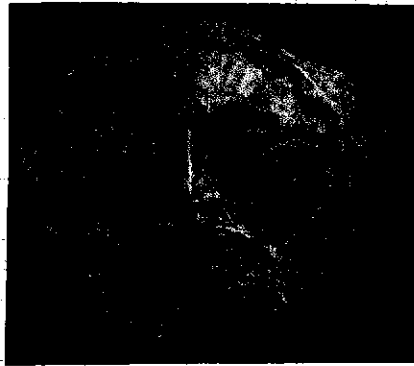


0



Sarcofago di età minoica
Questo tipo di bara del 1400 a.C. è tipico dell'arte minoica. Venne probabilmente usato per un funerale importante.

in terracotta, finemente lavorato detto "a vasca", riservato a xsonaggi di spicco. Molto dipinto → uso intensissimo del colore.



0



Motivi ornamentali che arrivano direttamente dal mondo Minoico. Voce continua (dicitte anche CANCHE CORRE), PREDOMINANZA DEL COLORE: ROSSO, GIALLO e BLU colori che si ritrovavano sicuramente sul Posteriore.

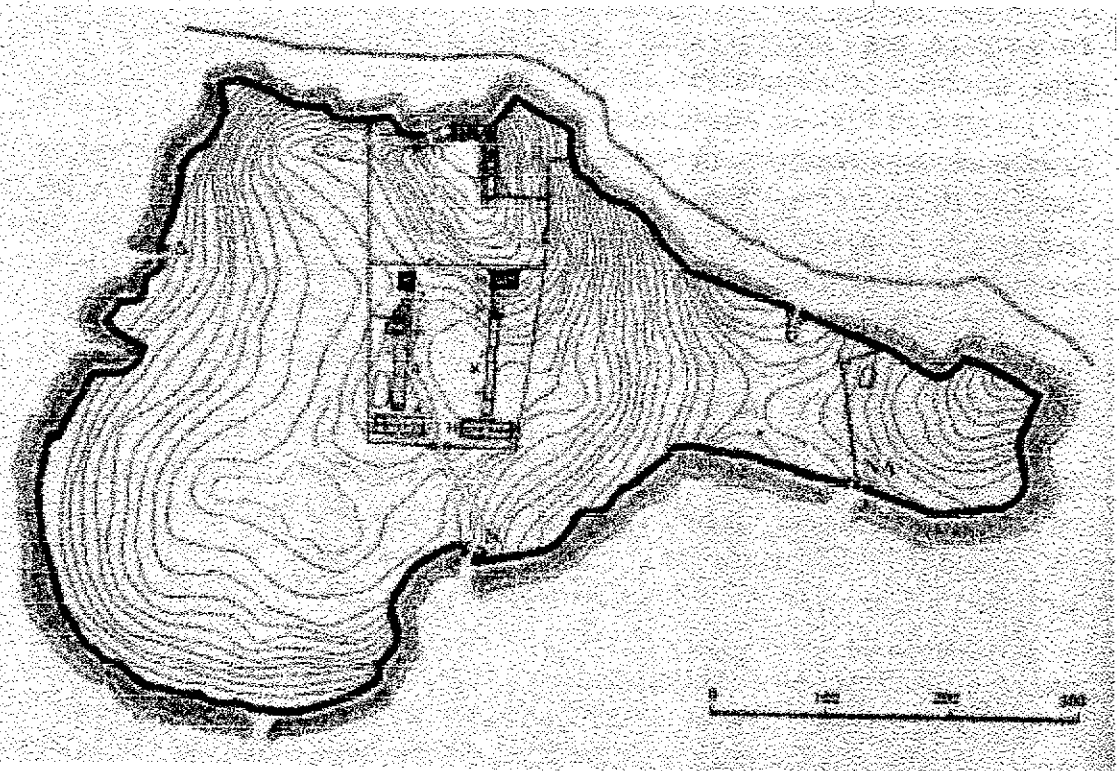
0

Cominciamo con questa città che si chiama a circa 40 km a nord di Tebe.

GLA

e che è sulla **ROCCAFORTE** che ha un diametro all'incirca di 3 km e che raggiunge l'altezza considerevole di 5.4

• **Megaron**



Al centro della cittadella si trova il PALAZZO. Cosa ha di strano questo palazzo? È formato da 2 ali simmetriche inserite ad angolo retto. Raggiungono la soma di 111 (in lunghezza) e sono composte da due avamposti in facciata (FACCIATA MONUMENTALE) con VESTIBOLI e PROPILAI (e poi si snodano con una serie di piccole stanze, ambienti che si aprono ai lati del corridoio centrale, principale, fino a giungere in fondo. Nel punto + protetto c'è il MEGARON (dopo un VESTIBOLO), che è il suo ambiente era l'ambiente ufficiale di questa piccola corte, dove l'ANAX riceveva i suoi dignitari, dove si mangiava etc... Dall'altro lato, nella parte sinistra del palazzo c'è un altro MEGARON molto + piccolo che ci documenta che quello era il luogo di ritrovo dell'Anax con la sua famiglia.

ALA OCCIDENTALE → PUBBLICA

ALA ORIENTALE → PRIVATA

PILO

nome convenzionale

PALAZZO DI NESTORE, SALA DEL TRONO, MEGARON



Pilo è importante soprattutto x la tavola. Chi era NESTORE? Uno dei xosaggi dell'ILLIADA: il grand Sapiente che consiglia Odisseo (Ulisse).

SALA DEL TRONO = MEGARON con focolare al centro. Sala a cortina piena, al centro di altri palazzi non era a più piani (un piano solo). Pilo si trova a sud → vicino al mare → il palazzo non aveva la cerchia di mura

(come quello miceno) → città "APERTA" che viveva soprattutto di commercio, quindi non aveva una cerchia di mura. Come a GLA, anche qui abbiamo la presenza di una facciata monumentale che si dispone su di un cortile con 2 VESTIBOLI di cui 1 colonnato (PROPILET o PROPYLON).

PILO, PALAZZO DI NESTORE, STANZA DA BAGNO

Attorno al VESTIBOLO + interno COLONNATO
 si snodano vari ambienti tra cui
 anche la STANZA DA BAGNO (come a
 Cnasso → a Creta già c'era l'acqua
 corrente, e tubature).

Nomostante Pilo abbia una tipologia
 diversa di palazzo e sempre
 appartenente alla civiltà micenea.
 Palazzo che gira attorno al MEGARON,
 che presenta una cortina → non vi
 sono quelle grandi aperture (rozi di luce)
 dei palazzi micenici (che si sviluppa:
 verso su + piani). Anche che vi sono
 climi con grandi escursioni termiche
 nella Grecia continentale (giorno
 38-40 gradi, notte molto basse), quindi x evitare le problemi delle escursioni
 termica ~~si~~ si costruivano ambienti chiusi con porte e finestre piccole.



TIRINTO

PIANTA DELLA CITADELLA

Sorge su una sottile lingua di terra che corrisponde alla
 cima di una montagna.

PORTA MONUMENTALE () una e una sola, difendibile,
 vi è poi un'altra apertura nella muratura, ma più piccola
 detta POSTERLA (→).

Le porte dividono la città in 2 parti:

a nord (TERRAZZA SETTENTRIONALE) vi sono le abitazioni
 comuni, le botteghe...

a sud (TERRAZZA MERIDIONALE) c'è il palazzo vero e proprio
 circondato da un ulteriore cerchio di mura.

MEGARON - SALA DEL TRONO, x' non è la prima stanza in
 cui si entra, questo che aveva una grande
 necessità di difendersi: attorno, essendo su un
 monte, aveva le mura.

Al MEGARON si arrivava passando da sotto.

PERCORSO:

Si come un
 "corridoio" fra
 le 2 cinta
 murarie che
 arriva in un
 primo CORTILE
 circondato da
 COLONNE con ai
 lati dei luoghi
 da cui si
 guardava se
 arrivava

qualcuno: (CASE MATTE), Fontani, corpi di
 guardia delle truppe.

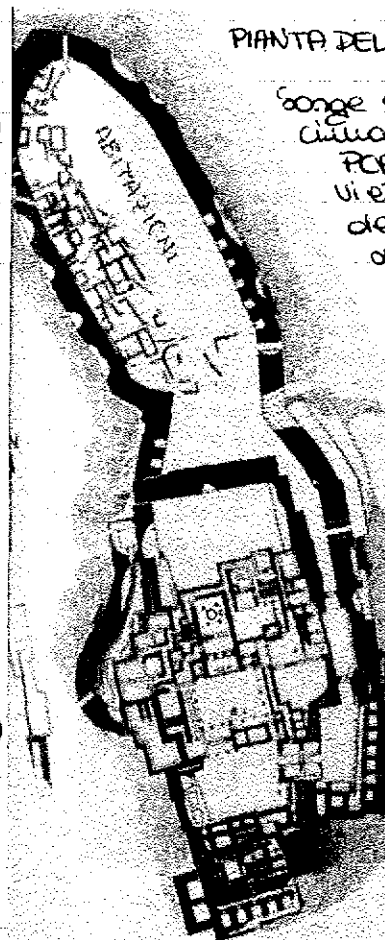
Si passa x un secondo CORTILE con
 VESTIBOLI con probabili gradinate x
 assistere ad eventi di vario tipo.

Si passa poi attraverso un PROPILIO
 MONUMENTALE (doppia fila di colonne)
 che porta al CORTILE CENTRALE con
 al centro in basso un'ARA SACRIFICALE (→)
 Poi VESTIBOLO, VESTIBOLO e finalmente
 ingresso al MEGARON.

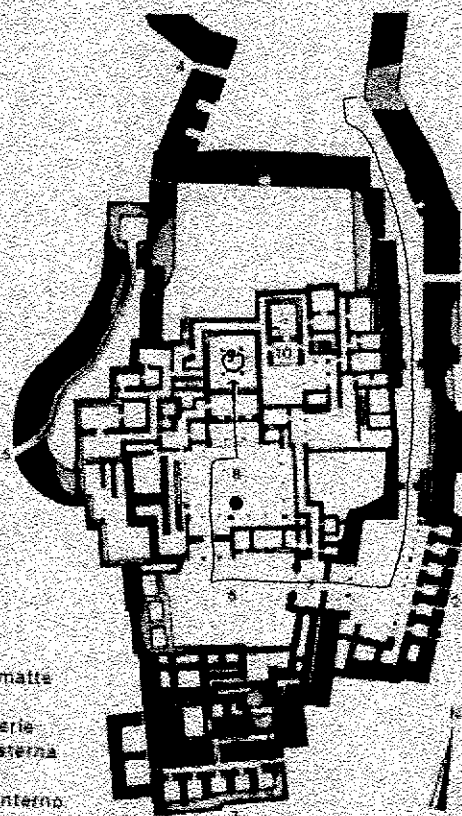
A sud si trovano altre case tutte
 e locali usati come magazzini o
 come abitazioni delle truppe (locali
 di tipo utilitaristico). (dal vestibolo appena
 prima del megaron)

Le colonne all'ingresso sono in ANTI
 (datate al muro)

Attorno al Megaron i locali della cucina e dell'Amor



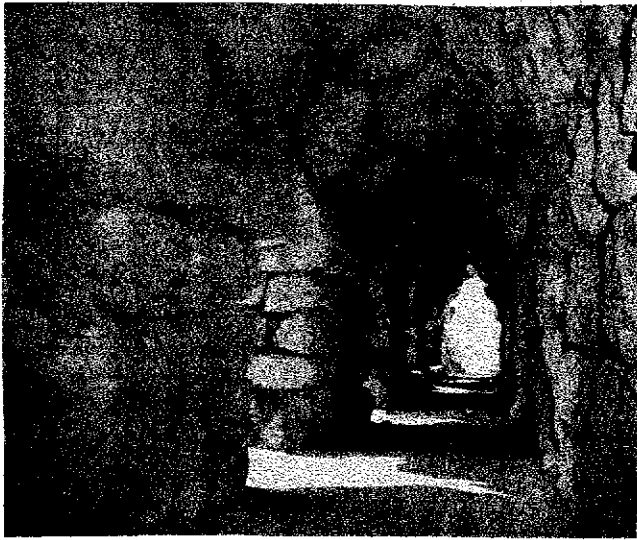
PIANTA DEL PALAZZO



1. 2. Casematte
3. Porta
4. 5. Posteria
6. Corte esterna
7. Propileo
8. Cortile interno
9. Megaron
10. Piccolo megaron

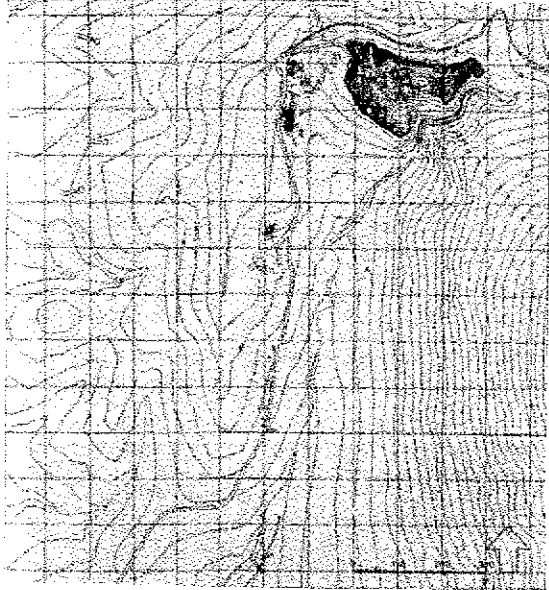
VARIE FOTO:
MURA: considerate ciclopiche.

CORRIDOIO DI COMUNICAZIONE DELLE CASENATE

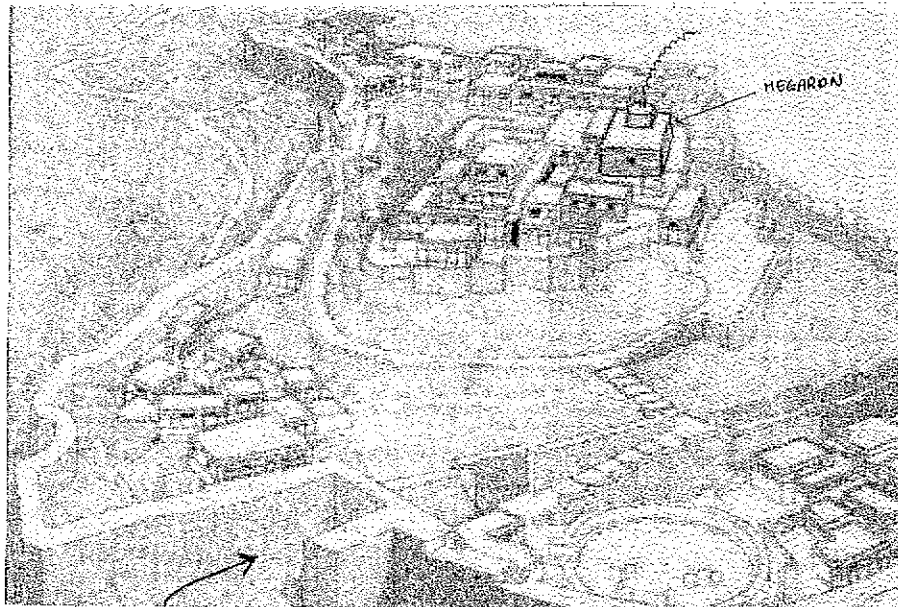
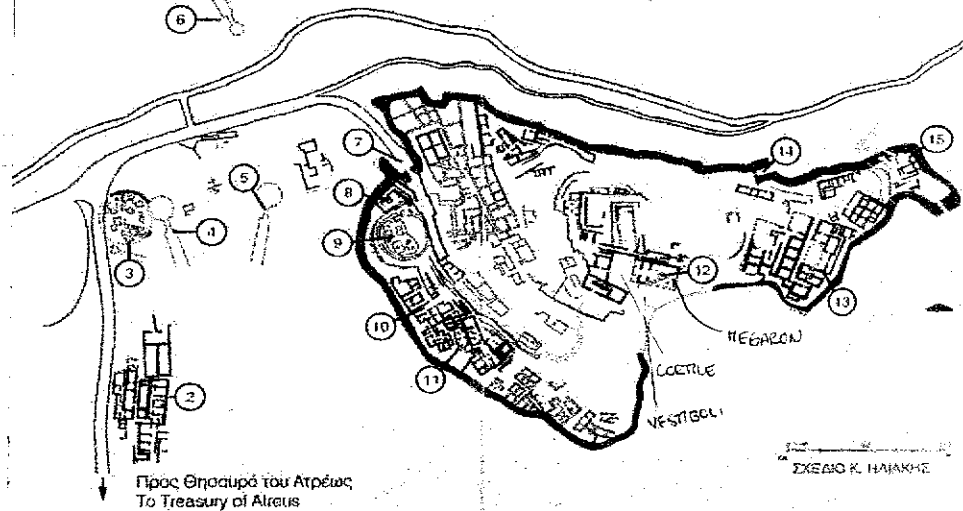


FALSO ARCO → i Micenei non conoscono
l'ARCO.
Il mondo Greco e la stragrande parte non
conosce o non usa l'arco (→ il sistema
costruttivo greco è quello TRILITICO).
Come ottenevano un falso arco? Con la
sopposizione di blocchi di pietra oggettivi
che non scaricavano lo spinta sugli spazi,
ma è uno spessore dietro, non ai lati.

MICENE PIANA ALTIMETRICA



Anch'essa sorge su uno sperone montuoso,
anch'essa fortemente difesa da una cerchia
di mura.



PORTA DEI LEONI

RICOSTRUZIONE HOLLYWOODIANA
DI MICENE (al momento non ce l'ho)

PORTA MONUMENTALE, anticoliche
su più livelli della città e
in particolare del palazzo.
Nel cuore della cittadella
il palazzo imponente che si
anticolava su + piani, lo
sappiamo che è stato recuperato
il MEGARON e si vede che al centro
del MEGARON si trovava un
focolare che si chiamava
si trova un camino.
(Ambiente chiuso che interni
freddissimi ed estati caldissime).
Cerchia muraria che ha inglobato
quelle torrioni a circolo d'ufficio
(ARCO A che Schliemann ha
scavato x prime e da cui ha
recuperato le maschere degli Atridi).

FOTO:
PORTA MONUMENTALE, DETTA "DEI LEONI"



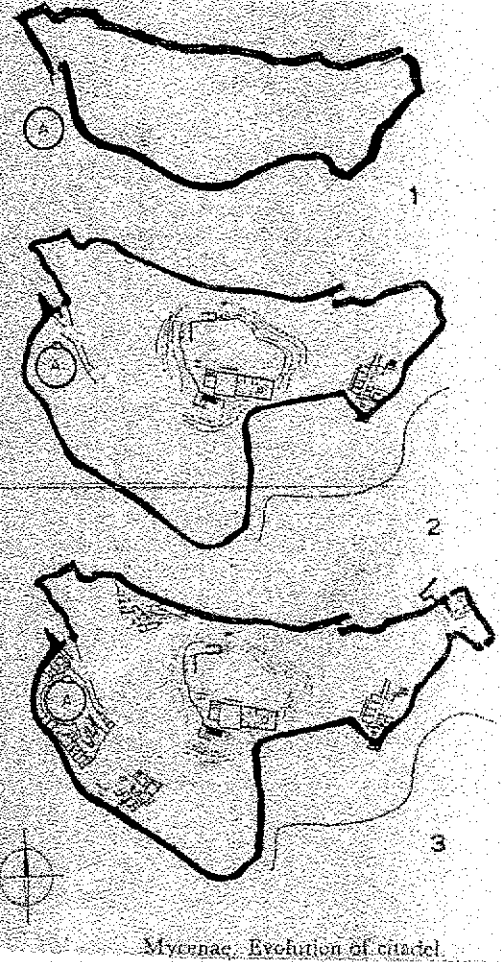
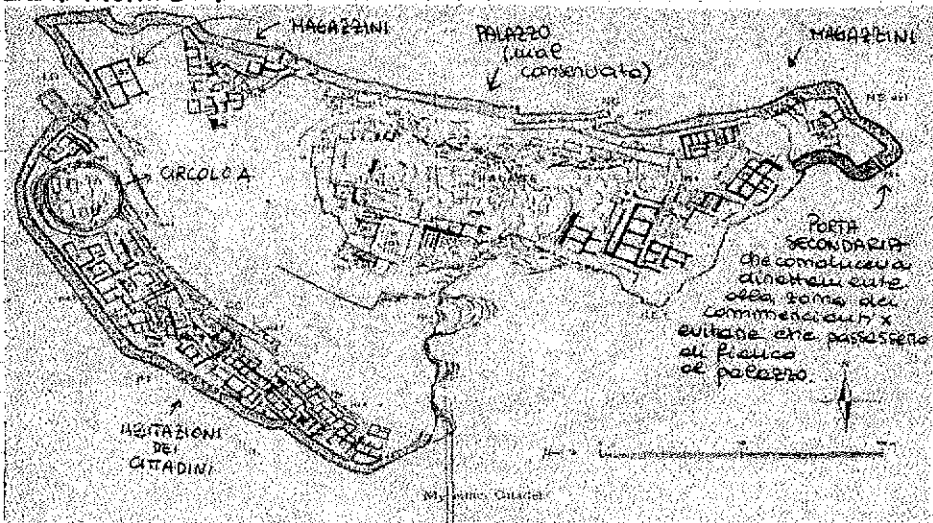
In salita, cernia muraria costituita da massi enormi grossolanamente squadrati e meraviglioso esempio del sistema TRUCCO.

COLINETTA DI MICENE (comp.)
Via impervia x raggiungere le ruog.

MICENE, EVOLUZIONE DELLA CITADELLA

- 1) zona più antica XVI sec. AC
- 2) XV sec. AC., Micene si amplia e ingloba le tombe → si seppelliva esternamente alla città (come a Maffia).
- 3) Espansione verso EST, NORD-EST, dove si trovano le botteghe antiche XI, XIV sec. AC.

PIANTA DI MICENE



Mycenae. Evolution of citadel.

PIASTRO (comp) Ricostruzione del sito archeologico di Micene (adesso sono state asportate tutte le utenze che erano in terra battuta).

CIRCOLO A (TOMBE REAU DELL' AOROPOLI)



Xehé Micene ingloba il circolo A. Ruog. sacro?? xehé erano tombe talmente vecchie che non le sentivano + sacre, e hanno ricoste (coperta) x non vi hanno edificato sopra. TOMBE A FOSSA.

Si nota il dislivello fra la strada e le tombe.

PIANTINA CASE DEI CITTADINI (comp) edifici piccoli con MEGARON anche qui.

PIANTA DEL PALAZZO mae conseruato anche a causa di uno scivolamento del terreno. Al centro c'è CORTILE → VESTIBOLO → MEGARON

PIASTRO MEGARON (comp.)
PIANTA DETTAGLIO ALA EST (comp.) case e magazzini di antiche
FOTO (comp) case molto piccole, molto molto piccole.

MEGARON

Si vedono i punti in cui vi erano le 4 colonne e il circolo delle focolare.

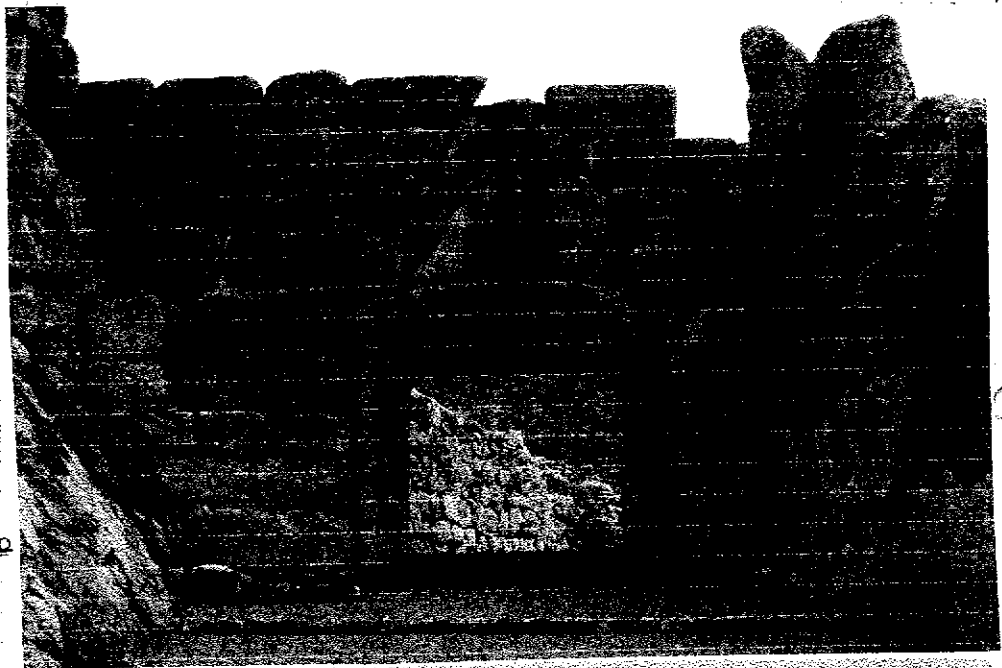


PORTA DEI LEONI (varie foto sue comp.)

Mura imponenti con muratura a blocchi rozzamente squadrati, ma che cerca di seguire una regolarità nella costruzione.

PIEDRITI e ARCHITRAVE monumentali, sopra una decorazione con rudimento arcaico, testimonianza canonica della civiltà micenea. (h: 6.5 m x 3.5 m) di testa alle estremità

Tipico è l'inserimento di questo blocco triangolare che è un monarca di una pietra diversa, CALCAREA, + lavandole ⇒ FACILMENTE SCOLPIBILE.



Cosa vi si trova?

Al centro una colonna posta su un doppio piedistallo (alcuni lo interpretano come un altare votivo) che la colonna rappresenta una composizione ARALDICA DI NATURA RELIGIOSA: Sacra colonna che rappresenta la divinità protettrice della città.

COLONNA: attributo della FORZA. Colonna che si restringe verso il basso ⇒ RASTREMAZIONE VERSO IL BASSO continua a quella dei tempi greci.

CAPITELLO formato da COLLARINO + ECHINO: primo passo verso il sistema architettonico di tipo dorico. Al di sopra del capitello c'è

un pezzo di TRABEAZIONE (STRANI) in cui quello di mezzo presenta una decorazione con cerchi regolari: le ipotesi qui sono almeno due:

- 1) rappresenta la struttura lignea che copriva originariamente gli edifici + antichi.
 - 2) motivi ornamentali che riprendono quella serie di cerchi (pinaci) che abbiamo trovato nei palazzi che a loro volta derivano dalla ROSETTA (la rosa).
- Ai lati della colonna si trovano i resti dei leoni che sono senza teste che constitute da 2 pietre inserite ⇒ + facilmente scolpibili. (nella foto si vedono i buchi in cui erano inserite).

DISCESA ALLA SORGENTE (comp.)

Esterno dell'accesso, uno dei + difesi della cittadella che stiamo parlando della riserva d'acqua del luogo fortificato, una fonte sotterranea cui doveva essere garantito sempre l'accesso da chi era di fiducia e non doveva essere l'accesso da parte dei nemici che non dovevano averne manna o coprirea.



DISCESA ALLA SORGENTE, PERSEIA

FALSE VOLTE, discesa ripida, sistema TRIUTICO (ponta d'accesso).

FOTO: NUCENE, TESORO DI ATREO (con Bus). (Comp.)
 Zona molto importante, fuori dalle mura
 → TOMBA + necropoli (1340 - 1330 ac) - Mamma fossa, ma
 una nuova forma: TOMBA ATHOLOS.
 TESORO DI ATREO, DRONOS



In foto la tomba di THOLOS di ATREO, da cui il nome TESORO DI ATREO.
 2 alti muri formati da grandi blocchi di pietra disposti in FILE REGOLARI (anche se im-tenue).
 Questi muri formano un CORRIDOIO DI ACCESSO detto DRONOS (= camminamento) lungo 36 m, largo 6 m.
 TESORO DI ATREO, INGRESSO

TESORO DI ATREO, PIANTE e SEZIONE

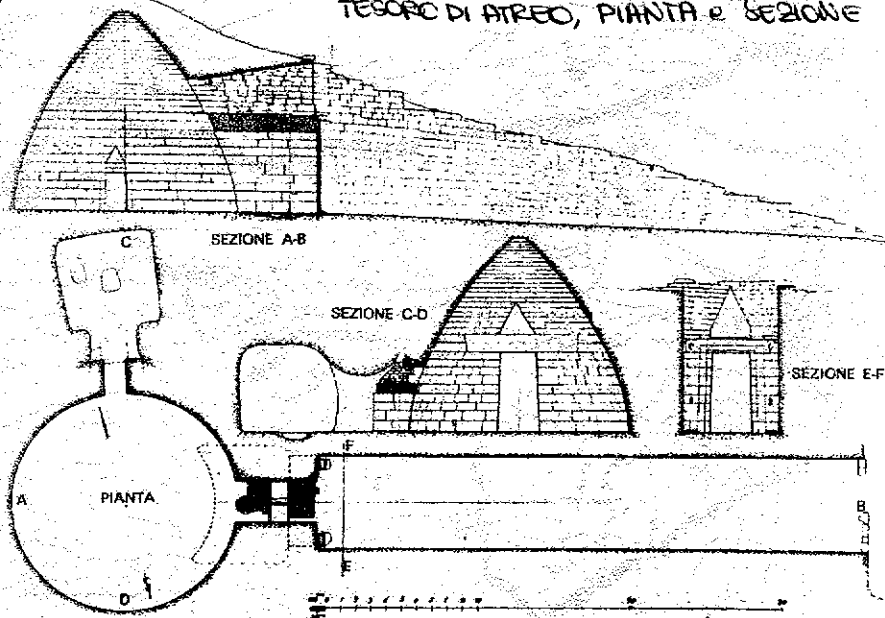
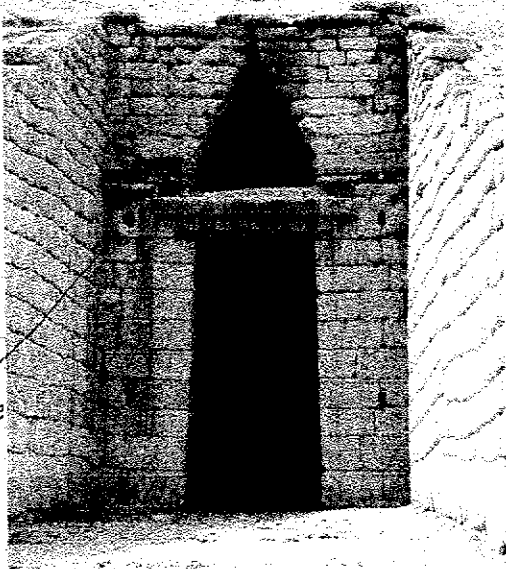


Fig. 22. Tesoro di Atreo, pianta e sezione.

ARCHITRAVE AGGETTANTE

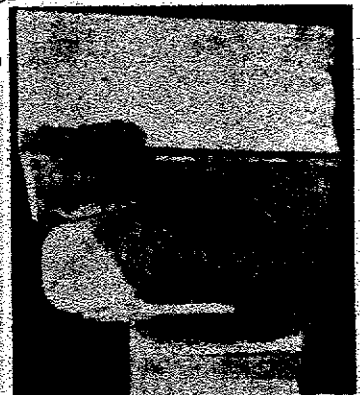
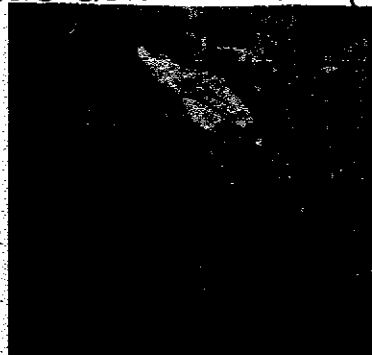


BUCI x Ambrante e colonne

FACCIATA MONUMENTALE, tipo porta dei Beati, alta 10.50 m, portale di 5.40 m e larga 2.70 m. BUCI: manca la pietra miceneica calcarea: massa di IPOTESI sulla sua ricostruzione: doveva avere avuto se portale vero e proprio, due semicolonne (colonne addossate) una x fianco, che doveva essere in pietra VERDE (hanno lasciato una traccia sulle spalte del muro) con le fusto decorato da spirali e coronato da foglie navicolate.

ARCHITRAVE, sistema di scorcio dei muri che si appoggiano ai lati delle Anepirave + MONOLITE centrale con ai lati 2 COLONNETTE che corrispondono alle 2 semicolonne del piano al sotto.

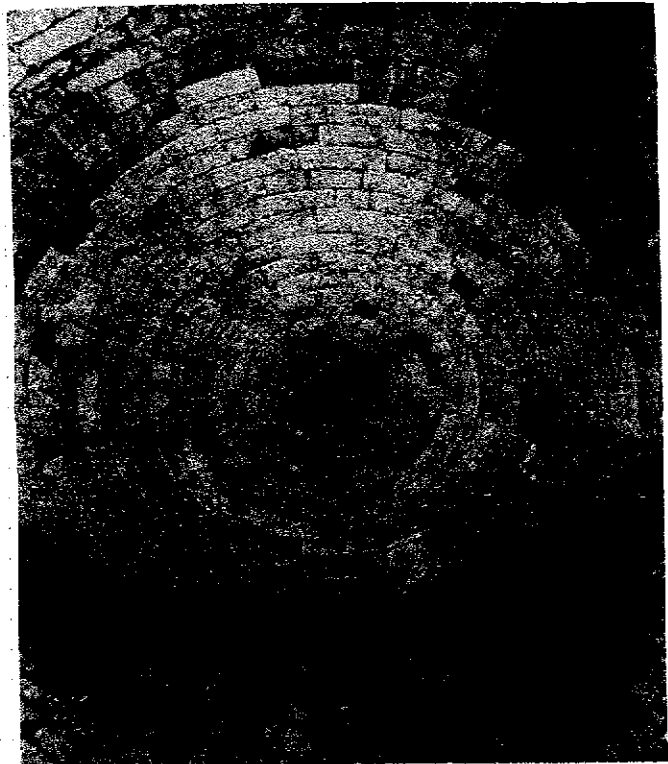
CONSTRUZIONE CON FILE REGOLARI fondamentale x questo tipo di costruzione.



Mycenae: Capital from Tomb of Agamemnon

FALSA CUPOLA, TESORO DI ATREO

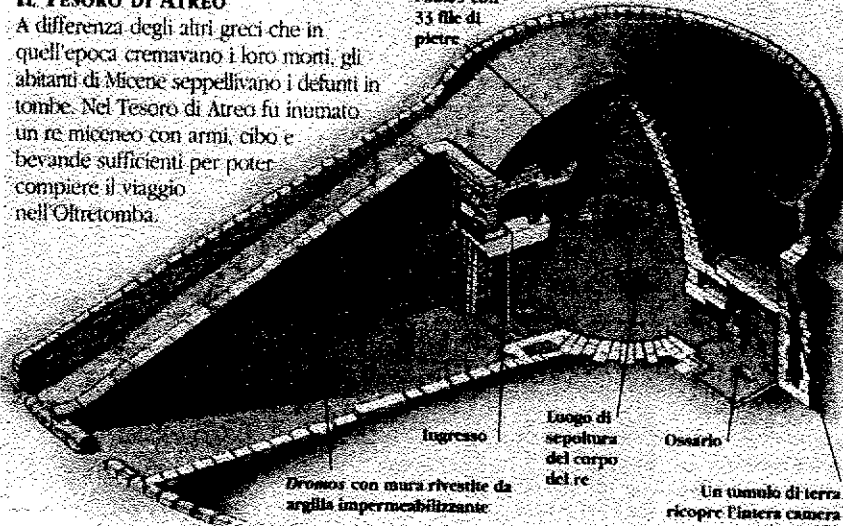
h: 13.20 m, diametro: 14.50 m. Cupola che non sfrutta la struttura delle anco, ma scarica il suo peso sul sistema dei PIEDRINI, ma ogni fascia muraria scarica il proprio peso su quella sottostante. X accrescere la regolarità della struttura insensibile del legante dove necessando (se ci sono dei "buchi" fra le pietre); x dare un'illusione di levigatezza di struttura veniva posto al di sopra di questa struttura una costruzione ~~che~~ intornaco che la regolarizzava e ne conferiva il senso di levigatezza. La cupola è stata ricostruita: il centro della cupola si sfonda, la chiave di volta cerca di eliminare il + possibile la spinta centrifuga → evita che il peso di una strato si scarichi sulle altre. All'esterno aveva le sembianze di una montagnola: in cima ristagna l'acqua → cade e intornaco, indebolisce il legante, a questo punto si imbecca la sommità della falsa cupola, insaccandosi e una sulle altre in cima alla sommità della falsa cupola.



IL TESORO DI ATREO

A differenza degli altri greci che in quell'epoca cremavano i loro morti, gli abitanti di Micene seppellivano i defunti in tombe. Nel Tesoro di Atreo fu inumato un re miceneo con armi, cibo e bevande sufficienti per poter compiere il viaggio nell'oltretomba.

Tholos con 33 file di pietre



Dromos con mura rivestite da argilla impermeabilizzante

Ingresso

Luogo di sepoltura del re

Ossario

Un tumulo di terra ricopre l'intera camera

SPAZIO RICOSTRUTTIVO DEL TESORO DI ATREO

La cupola e la ricostruzione dell'interno, si sa solo dove sono state ritrovate delle ossa e oggetti. E' OSSARIO e x i membri della famiglia. Mancò la ricostruzione del triangolo moltiplicato x che nessuno ha avanzato ipotesi.

Locali vicino alla tomba → locali di servizio x il defunto, dove venivano ammazzate i buoi e gli oggetti che servivano nella vita ultraterrena (→ contatto con gli Egizi) → tombe tipo Ziqurat

STILE FUNERARIO (dal circolo delle tombe di Micene)

Le poche testimonianze di elementi decorativi presenti su questo tipo di decorazione, questo porta a supporre la stessa decorazione sulle colonne.

FOTO DEL DISEGNO HOLYWOODIANO (CIRCOLO 13)

Tombe a fossa con vicino le sepolture x il tesoro di Atreo a tholos (+ periodo ultilus - 1340-1330 - di massimo fulgore di Micene).

↳ leggermente + recenti rispetto al circolo A

Come venivano seppelliti? Sono stati ritrovati dei sarcofagi (nella THOLOS)

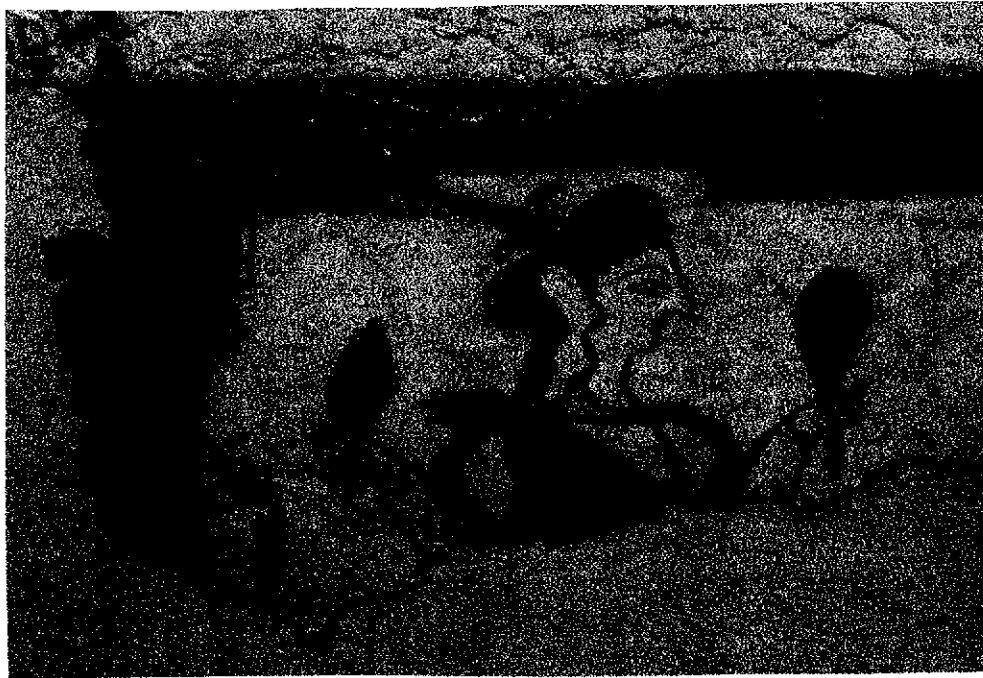
DISEGNO LIPSI 1878 (man ce e' ho)

Pubblicazione degli scavi, delle scoperte di Schliemann ci presenta cosa ha trovato lui.

Dopo secoli di utilizzo e di abbandono (ex il PARTENONE è stato CHIESA CRISTIANA, ROSCHIA, DEPOSITO MERCI (Veneziani) e POLVERIERA (Anzani)). Il cuneo era

stato tappato e l'interno era stato recuperato dopo che c'erano già stati recuperati e razzie. (I primi caduti in più erano proprio questi che partecipavano allo scavo). All'epoca non c'era e' ancheologia stratigrafica. Partendo da ciò che si ritrovava all'esterno Schliemann poi inizia a scavare





Affresco che ricomincia gli interni dei palazzi mimoidi.

Uso delle affresco, delle intonaco.

Soffermiamoci sulla colonna qui rappresentata: COLARINO + ECHINO + TRABEAZIONE
 → ci riporta al mondo greco. STRUTTURA TRILITICA (→ mondo greco, struttura portante)
 colonna o piedastri usati come piedritti. Le colonne e i piedastri possono essere decorati.

Cos'è una modanatura?

È un elemento di decorazione fondamentale che può essere combinato a sua volta con altre modanature o può unirsi direttamente alle parti strutturali del linguaggio architettonico.

Caso + eclatante è quello delle ECHINO che regge l'ABACO (= TAVOLETTA in latino)
 ↳ parallelep. abb. fine.

Quali sono queste modanature?

- **LISTELLO** sottile striscia orizzontale che in una cornice o in una base separa modanature + grecchi.

Chi era VIGNOLA? Architetto e storico degli ordini architettonici, vive nella 2ª metà del '500 (1570) fra i suoi meriti c'è quello di aver tentato di organizzare una regolamentazione degli ordini architettonici (DORICO, IONICO, CORINZIO, COMPOSITE e TUSCANICO) e ordine architettonico, qualunque esso sia vede la presenza di modanatura.

○ - **TONDINO** se il listello, la striscia orizzontale, ha sezione circolare avremo e **ASTRAGALO** che Vignola chiama TONDINO. (meglio ASTRAGALO).

- **TORO** (si trova nella base della colonna) modanatura a profilo semicircolare usata specificamente nella base delle colonne.

- **SCOTIA** è la metà contrapposizione del toro (si trova sempre nella base della colonna) modanatura a profilo semicircolare e concavo che si alterna col TORO (base ordine IONICO).

- **ECHINO** quello che Vignola chiama OVOLO, modanatura convessa la cui sezione è generalmente $\frac{1}{4}$ di cerchio. (Parte del CAPITELLO).

- **CAVETTO** inverso delle ECHINO, nei trattati moderni detto anche GUSCIO, modanatura a profilo concavo corrispondente in genere a $\frac{1}{4}$ di cerchio.

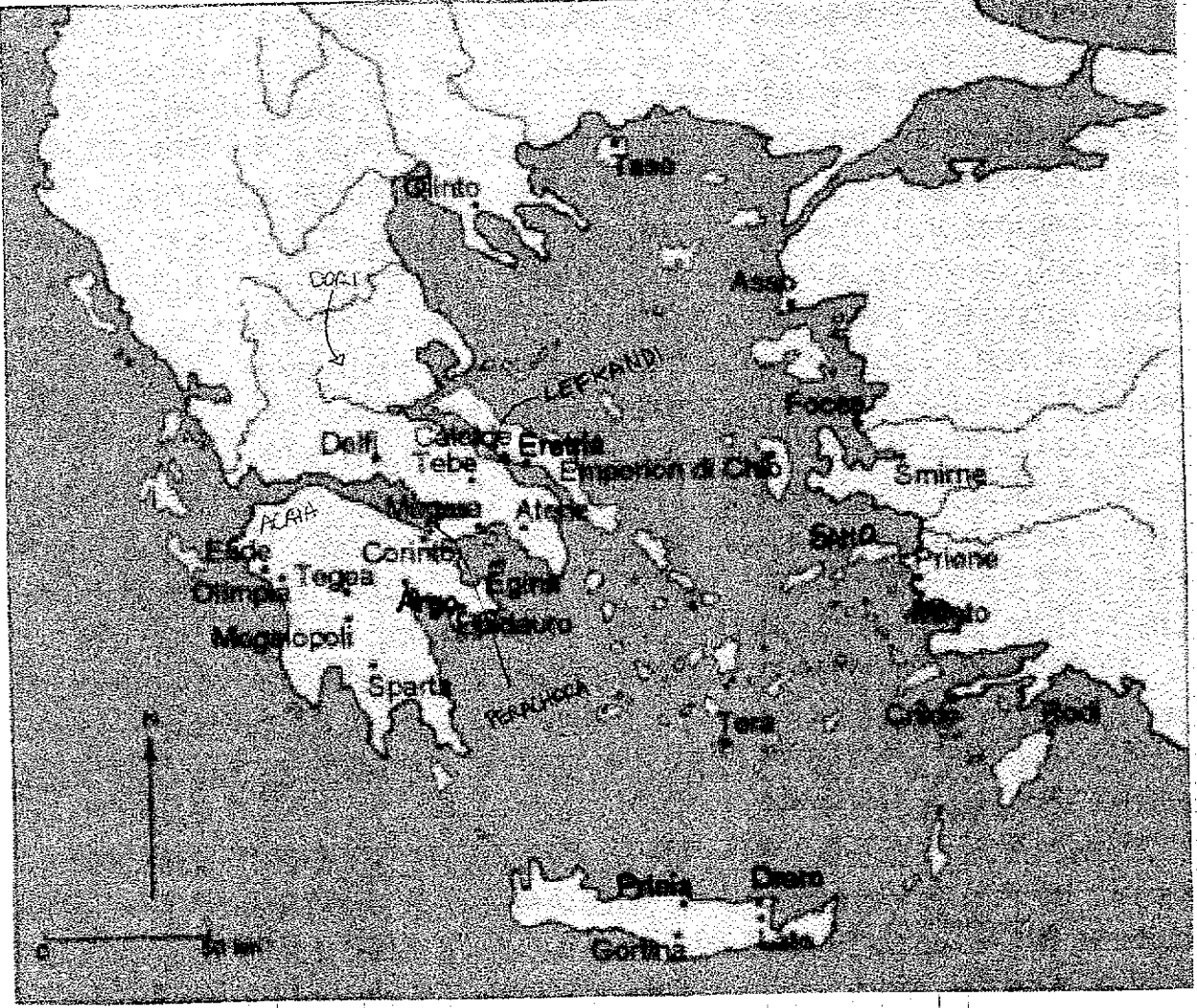
- **GOLA DIRITTA** si può essere una gola dritta di base (girata al contrario) e una di CORONAMENTO (al dritto sta sopra qualcosa).
 Profilo ad "S" disposto obliquamente con una curva concava nella parte sporgente ed una convessa nella parte rientrante.

○ - **GOLA ROVESCIA** modanatura con profilo ad "S" obliqua con la curva convessa nella parte sporgente e la curva concava in quella rientrante. Anche essa può essere sia di BASE che di CORONAMENTO (sopra tutto nelle colonne IONICO e nel CHATTO → parte superiore ARCHITRAVE).

- **BECCO DI CIVETTA** ricomincia il profilo del becco della civetta) modanatura a profilo convesso costituito dalla composizione di archi di cerchio di raggio diverso.

PASSAGGIO ALL' ARCHITETTURA GRECA VERA e PROPRIA

Prima MEDIOEVO ELLENICO ^{poi} si passa alla GRECIA PROTOCLASSICA.
 Nella cartina: INSEDIAMENTI SULL' ISOLA DI CRETA (→ mermonizzanti)
 Centri sulla TROADE (ISOLA di RODI, PRIENE)
 GRECIA CONTINENTALE → ATENE + AENE.



Cosa succede al mondo ~~greco~~ miceneo che ha la massima espansione nel XIII sec. quando alcune popolazioni micenee si uniscono ad altre stirpi indoeuropee e attaccano l'Egitto provocandogli una grande crisi (→ attacchi del popolo del mare ← con il chiamo dei Egizi).

Cartina traffici di Creta (si trova all'inizio dell'A. Micenea): stretto contatto col mondo italiano (contatti col sud, ma anche con la Toscana, mondo etrusco e contatti anche con la Sardegna).

- 1184 Troia viene distrutta dai Micenei xché Troia controlla il commercio col mar Nero.
- 1184 Micene elimina dal mondo del commercio questa grande potenza commerciale, xò questo poi arriva popolazioni dal NORD, + bellicose che avevano dalla loro un grande ritrovato tecnico → L'USO DEL FERRO (appreso dal mondo anatolico). I DORI → indoeuropei che vengono dall' Epino, Tessaglia, Macedonia.

INVASIONE DORICA → comincia anche x la Grecia, e' età del ferro. I Dori si insediano nel Peloponneso, devastano e conquistano anche Creta fino a raggiungere le coste della Turchia in una regione che prende nome da loro, DORIDE.

I contatti col mondo Miceneo (gli Achei) sono difficili: gli Achei si arrovano e rifugiano nell' Acaia e resistono all'invasione.

Gli abitanti della MESSA e LACONIA (zona di Sparta, etrusche regioni a sud) vengono sconfitti e ridotti in schiavitù (← caratteristica continua e predominante nel mondo greco. Anche nel mondo greco c'è sempre la presenza + o - vasta di schiavi). Rimane fuori la zona di Atene e l'EUBEA (Isola divisa ad Atene).

L'invasione Dorica apre una nuova fase storica che è stata vista come una fase di REGRESSIONE → MEDIOEVO ELLENICO un tornare indietro dalle condizioni di benessere che avevano acquisito.

XII - VIII sec. tuttora molto poco conosciuto + non abbiamo testi scritti: sembra la scrittura prima micenea II

Forme architettoniche molto modeste, economica torva ad essere solo e soltanto pastorale e agricola.

Punta anche Cambiamenti politici che imperniarono sul ruolo successivo.

C'era e' ANAX che era capo militare: BASILEUS (=Re) ← CARO MILITARE DI ORIGINE NOBILE, ha funzioni sia religiose che civili, amministrative, inizia ad affermarsi il

"ceou" (GENE (= la famiglia))

PODERE EREDITARIO, e' BASILEUS e' accompagnato da un consiglio degli anziani delle varie famiglie + importanti → NASCITA DELLA FUTURA ARISTOCRAZIA GRECA.

Possesso delle terre che vengono fatte lavorare a contadini e schiavi.
Portiamo la LAVORAZIONE DEL FERRO, lo STILE GEOMETRICO (presente anche nelle arte etrusca iniziale) nuova organizzazione della popolazione: nasce la polis = città che si contrappone alla CAMPAGNA → CORA (nei spazi alti con villaggi sparsi).
da città nasce come LUOGO FORTIFICATO = ASTU, il cui punto + elevato e' e' ACROPOLI ← vi sorge il tempio, luogo dove ci si riunisce, mentre il luogo dove avviene la vita di tutti i giorni e' l'AGORA (utilizzo sviluppo del COITILE Niceneo).

VASO FRANÇOIS (Museo archeologico di Firenze)
Testimonianza moltissima e raffinata dei contatti tra Greci e Etruschi, vaso a contenere con doppia cassa (due manici); i creatori si firmano



Fig. 42
François Vase,
1800 circa, in
ceramica del VI sec. a.C.
Firenze, Museo Archeologico

Tutto molto decorato (ceramica a figure nere).
Attestazione delle imprese di ACHILLE
→ diffusione della monomazione arcaiche, permanere del gusto geometrico, gli artisti cominciano ad avere un riconoscimento nella società.
Apo 66 eu, ritrovato in un podere a Vulci.
le norme viene dalle' Archeologo Antonio François.

MEGARON:

Testimonianza del mondo miceneo: molti ricollegono l'origine del tempio alla tipologia del megaron, ma non tutti lo accettano.

(Testo di Pausanias, molto critico in questo verso, fortemente contrario, secondo lui alla base della nuova tipologia templare sta un allungamento, crescita in dimensioni della CASA GRECA.

MEGARON → CASA DELL'ANAX CASA GRECA → CASA COMUNE).

PALAZZO DI GROSSE, è
la tip. megaron delle
regole e quelle di
sovranità

Cosa presenta il MEGARON?

FACCIATA MONUMENTALE con TRAVEAZIONE IMPONENTE, già si affermano lo spazio triangolare il FRONTONE e il TIMPANO del nuovo tempio.

Prolungamento dei muri perimetrali monumentalizzati da due pilastri, presenza di colonne (PROPILEO) → FORMA TIPICA DEL TEMPIO IN ANTI.
Un susseguirsi di VESTIBOLI e poi e' ingresso alla SALA IPOSTILA (4 colonne) con al centro il focolone ai piedi del trono dell'ANAX.

ERETRIA, SANTUARIO DI APOLLO DAFNEFORO

Salto del indietro, che abbiamo attestazioni di questo tipo?

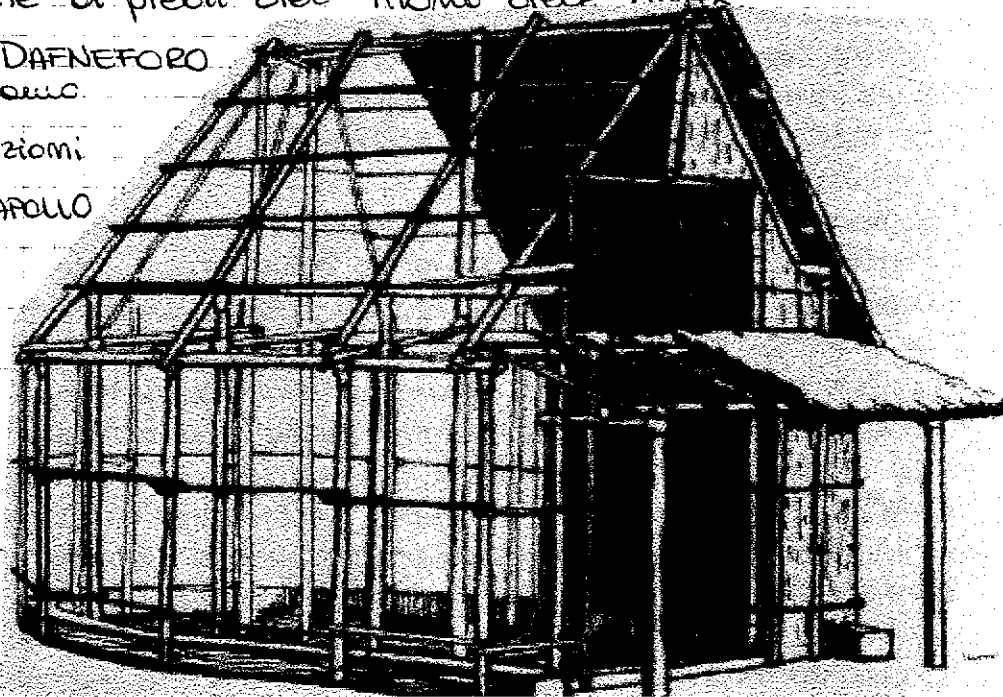
IX sec. a.C. una delle attestazioni + antiche di un Santuario

(luogo sacro), dedicato ad APOLLO (= DIO DEL SOLE) DAFNEFORO

(= PORTATORE DI ALLORO ← pianta sacra x eccellenza ad Apollo, che era immonato di Dafne = ALLORO).

PANSANIA, II sec., critico, ci racconta che il Santuario

originale era stato costruito con i nomi di alloro della valle di TEMPE ad ERETRIA, città dell'isola di EUBEA (di fronte ad Atene)



CARATTERISTICHE:

è lignea, formata da un intreccio di pali di legno inseriti nel terreno spesso si ricavano una specie di piattaforma + o - montata in pietra che non mancassero i pali.

Pianta vagamente quadrangolare e presenta un sistema formato da due sostegni che reggono un'ALA INCLINATA (formata da graticcio di legno + corteo di paglia e consolidato con argilla o creta.) che questo sistema di pontico è così importante? Serviva a ripanare le pontate ed evitare che l'acqua ristagnasse in prossimità dell'ingresso.

le PORTICCIOLI poi manca in maniera precisa il passaggio del mondo degli uomini a quello degli Dei.

GRANDE APERTURA QUADRATA x la luce e x far defluire quel fumo quando si bruciavano specie, offerte, mentre l'altare sacrificale era posto all'esterno x non sprofondare.

APOLLO DELFINO, DEEROS, (CRETA) santuario simile.

Secondo MARTIN quindi questo tipo di costruzione, di pianta sta ad indicare la derivazione del tempio greco dall'abitazione comune.

Siamo tornati ad un tipo di costruzione che si chiama STRUTTURA A SCHELETRO o TELAIO in legno. Le mura venivano costruite con PAGLIA e ARGILLA.

DOCUMENTO: STRUTTURA-SCHELETRO-TELAIO (vedi)

- FOTO → inizio secolo scorso: donne greche che stanno costruendo un'abitazione in campagna con un graticcio.

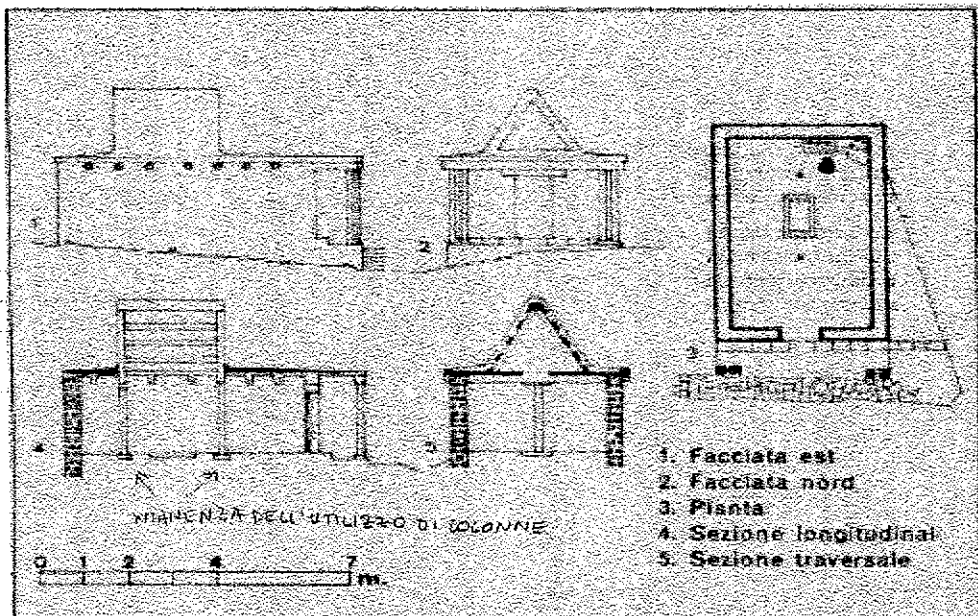
- FOTO CASE CON FORMA DI GRATICCIO (Germania 1500)

Segue poi il sistema di costruzione a MENSOLA o PSEUDOARCO. Passo ancora successivo il SISTEMA TRILITICO caratteristico dell'Architettura greca.

Infine l'ARCO (tipico del mondo Romano) detto anche sistema costruttivo CONTINUO. Arco che si sviluppa nella CUPOLA e nella VOLTA.

CUPA = BOTTE (latino) che deriva da una parola sanscrita, KUPAH che vuol dire caverna.

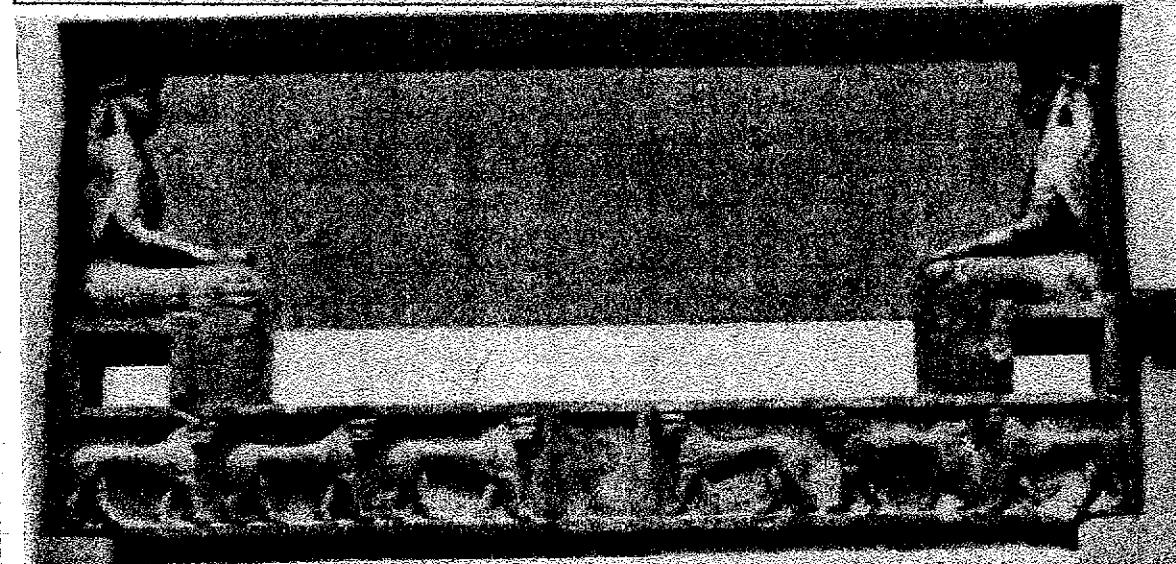
DREERO (CRETA), PIANTA DI UN TEMPIO



Costruzione molto molto ridotta.

All'interno della costruzione si trovano due colonne (fa a pugni con ciò che dice Martin) che reggono questo tetto cuspidato, sotto al quale si trova la statua della divinità. Vi si trova anche un altare sacrificale (-) e una tavola su cui venivano poste le offerte votive ().

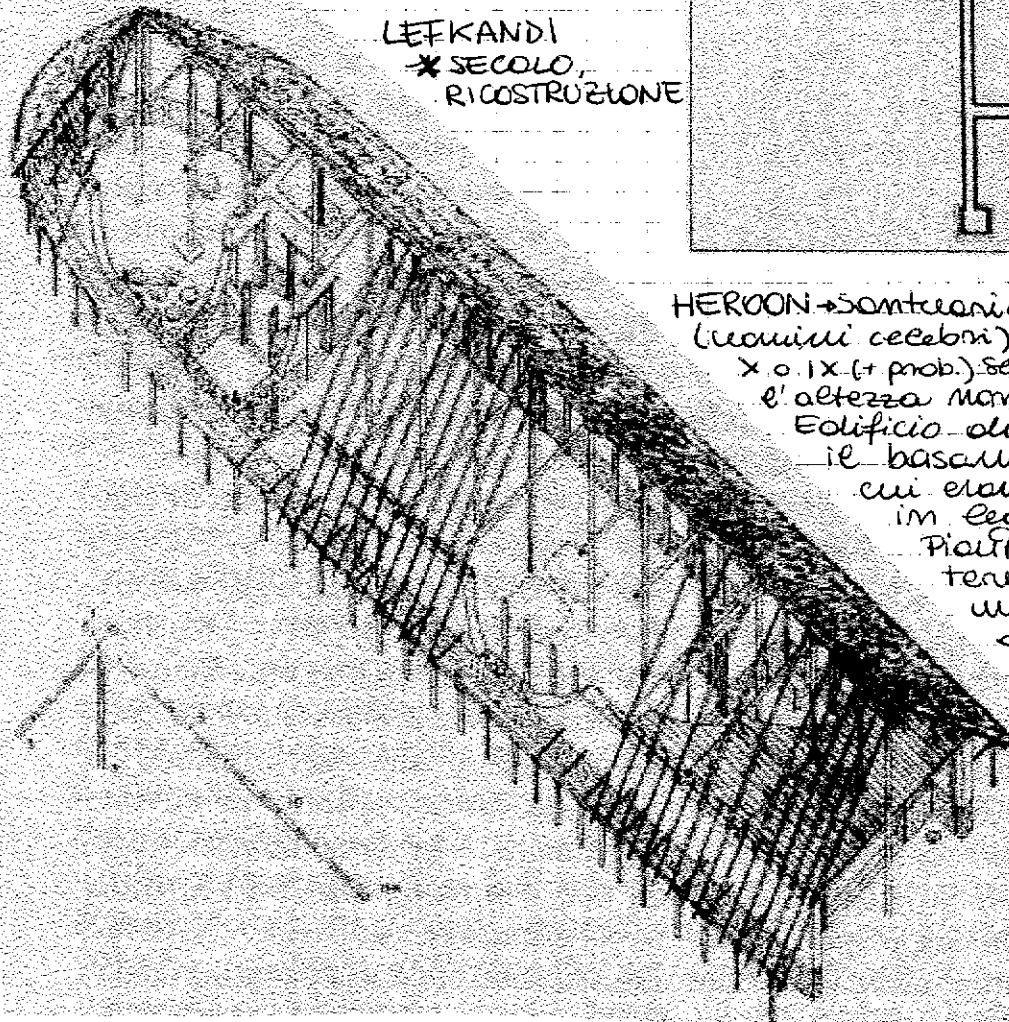
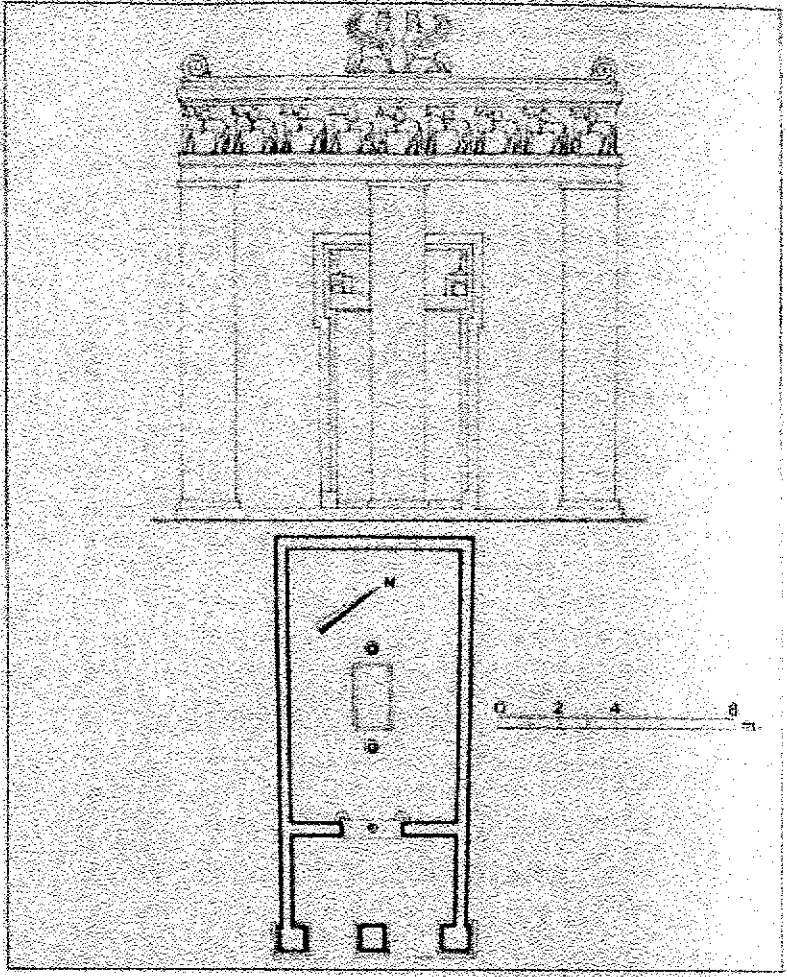
INTERNO (?) Come al centro un focolare → e l'innalzamento del tetto indicavano la via per far fuoriuscire il fumo.



PRINIA (CRETA) ARCHITRAVE DEL TEMPIO (vedi sopra) Divinità femminile con accostati dei felini.

PRINIA (CRETA) TEMPIO A. (IX - VIII sec. a.C.)
 Più antico, scosto da italiani negli anni '20.
 Tipologia che sviluppa caratteristiche molto interessanti: 2 colonne con al centro o statua o focolare x le vittime sacrificali.

Formato da una cella vera e propria preceduta da un VESTIBOLO che ha sulla fronte la presenza di 3 PIASTRI (→ sostegni a pianta rettangolare o quadrata, non rotonda).
 Caratteristica dei Templi in Antis → versione + antica x che non vi sono le due colonne.
 Decorazione FITTILE (= in terracotta) sull'architrave e su tutta la fascia del perimetro.
 STATUE e FREGIO: lunga fila di guerrieri nudi con spade e scudi a cavallo che corrono x tutto il perimetro.
 Tempio dedicato a divinità femminile.



LEFKANDI
 * SECOLO
 RICOSTRUZIONE

HEROON → santuario dedicato agli EROI (uomini celebri).
 X o IX (+ prob.) secolo ad EUBEA, 45 x 10 m, e' altezza non si conosce.
 Edificio di cui è stato ritrovato il basamento in pietra in cui erano infissi i sostegni in legno.
 Pianta rettangolare, x terminata con un ABSIDE, una terminazione dell'edificio con forma semicircolare.
 All'interno divisioni già rozzamente in materiale lapideo a costruire il luogo + sacro: LA CELLA.

Gli archeologi hanno ritrovato solo una base in pietra e attorno una serie di sostegni.

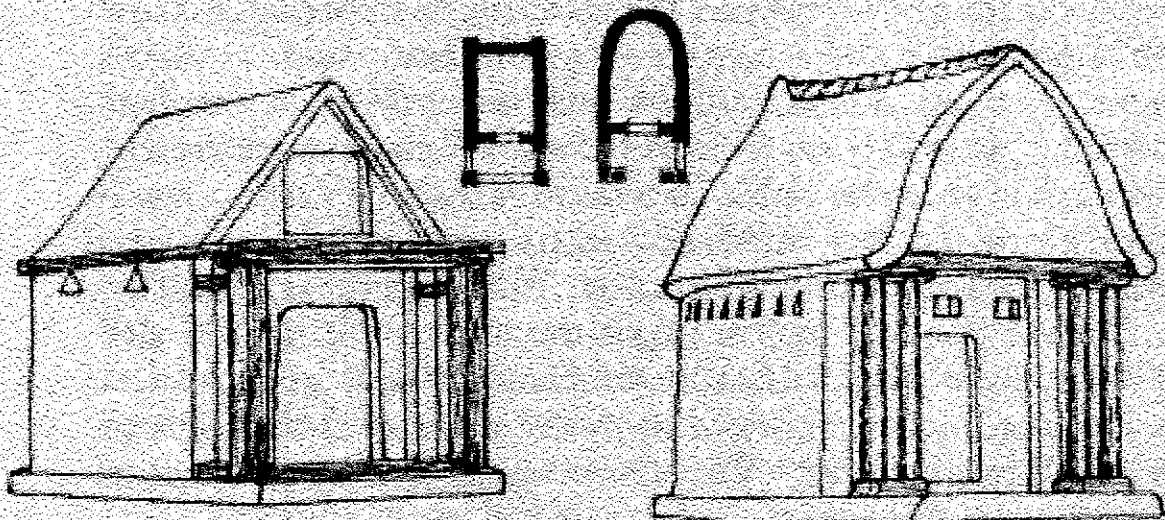
È importante x che è un tempio con PIANTA A ZOCOLO o FERRO DI CANALIC.
 Questo edificio è delimitato da 2 ari porticate che seguono e' andamento tutto attorno al tempio.

SANTUARIO DI HERA ACRAIA o PERACHORA

Edificio di dimensioni molto più ridotte, santuario di Hera Acraia VIII sec., ma ricostruito nel VI. Perachora si trova nel Peloponneso, nei pressi di Corinto. Era, sposa di Zeus, particolarmente onorata nella zona del Peloponneso che prende il nome di Acraia mutuandolo da quello della sua nutrice che dà anche il nome ad una montagna nel Peloponneso. Pianta a ferro di cavallo, molto meno elaborata, dotata di un'unicissima porta a trabeazione.

TEMPIO DI ERA AD ARGO

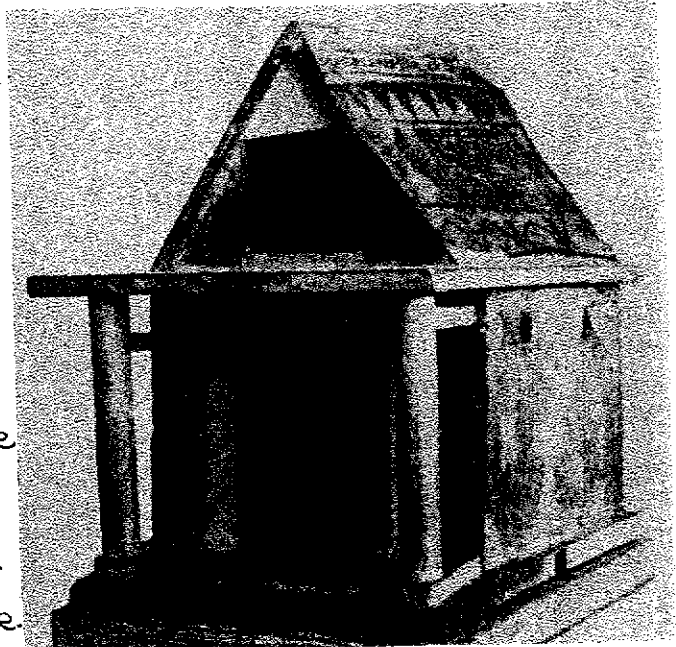
EDIFICIO DI PERACHORA (quello su S)



Ci sono giunti due modelli in terracotta che gli storici hanno collegato uno all'edificio di Perachora, e' aereo, con pianta rettangolare e stato legato al tempio di Hera ad Argo (tempio del culto di Hera).

Gigante con 100 occhi che Hera usava x controllo le scappate di Zeus, ucciso da Hermes che poi mette i 100 occhi sulla coda del pavone.

EDICOLA VOTIVA DI ARGO



Pianta rettangolare senza abside, con apertura quadrangolare sulla fronte e con la forma fondamentale di portico sorretto da 2 colonne e coperto dal tetto piano, mentre il resto ha una copertura a spioventi. Cosi' ha questo modello: che ha tout-court l'aspetto di un'abitazione. Gusto GEOMETRICO, decorazione.

Continua protoclassica della GRECA

Copertura piano -> circuito attorno al tempio futuro ha una copertura piano, il resto viene poi coperto con gli spioventi.

Nei templi futuri si era sempre questo soffitto (della peristasi) piatto che veniva poi coperto con le due degli spioventi x ragioni di conservazione, che una superficie piana di questo tipo subisce facilmente imperfezioni.

TERNOS, ETOLIA

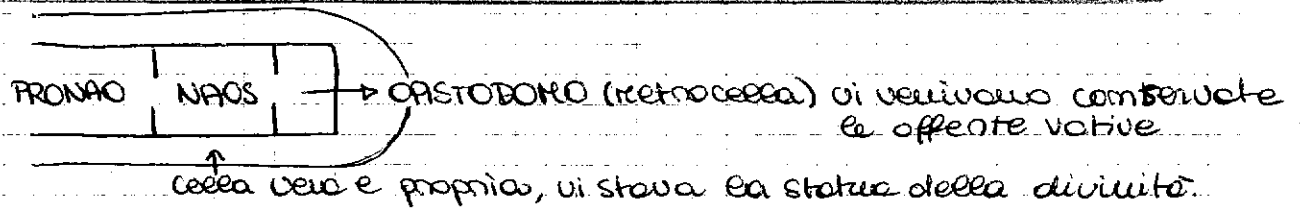
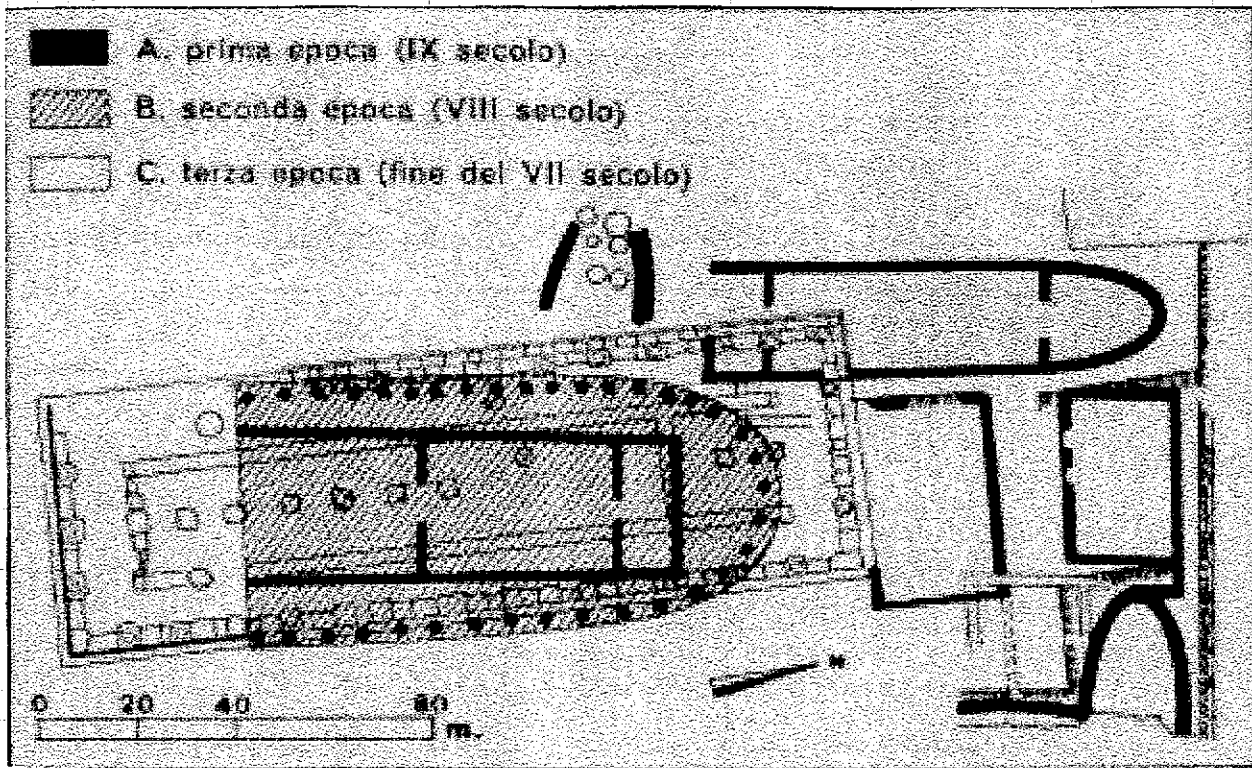
Uno dei casi + interessanti della continuità culturale all'interno di una localita', Ternos in Etolia (fig. pag. seguente)

Su questa stessa zona si sono individuati 3 stadi, ossia costruzioni che appartengono a 3 periodi successivi.

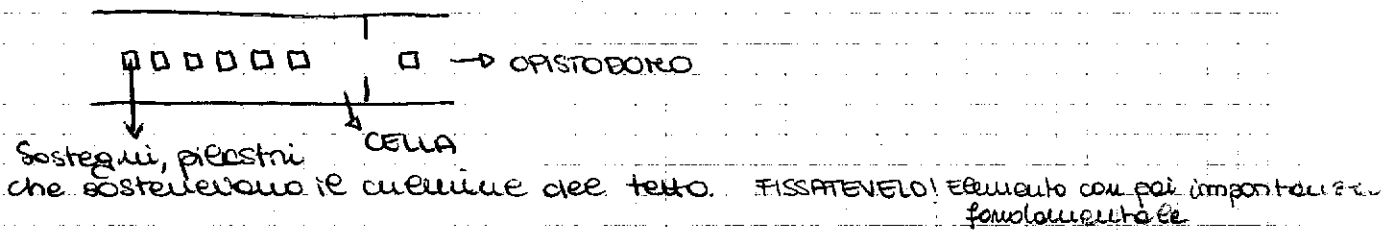
Il primo periodo (IX sec - 800 a.C.), e' edificio che a noi interessa e' il TEMPIO A (in oro a dx) con pianta a FERRO DI CAVALLO estremamente semplice.

Il secondo periodo, TEMPIO B presenta una pianta absidata con una struttura interna, divisione in muratura che ci ricondurrà il MEGARON, con in + abbiamo una fila continua di colonne lungo 3 lati del perimetro.

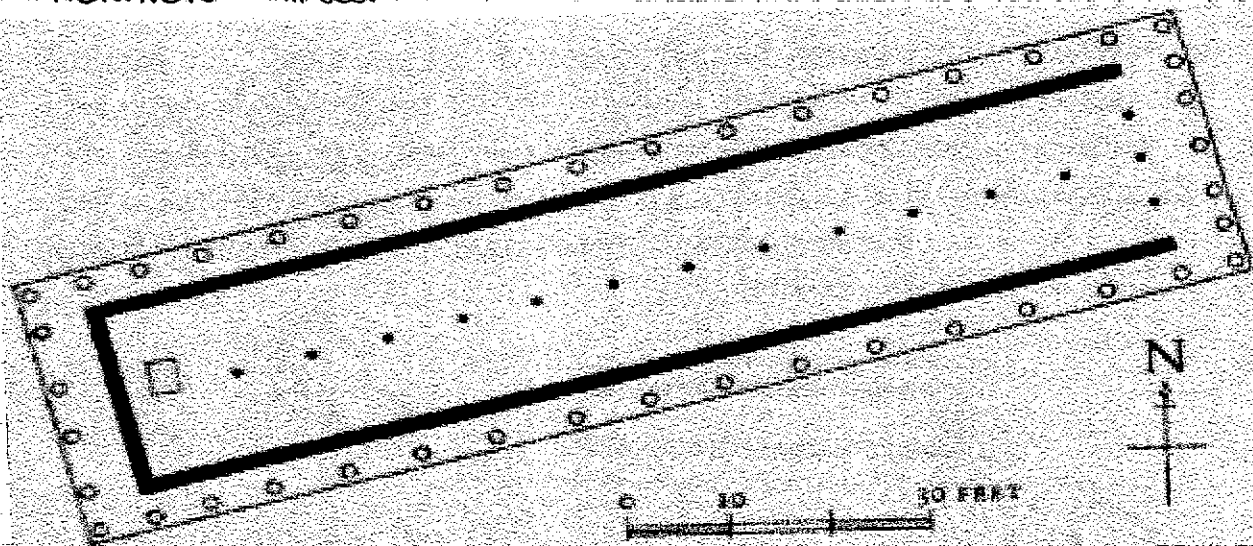
TERMS, PIANTE DEGLI EDIFICI SUCCESSIVI AL TEMPIO DI APOLLO.



3° periodo, fase C. solida struttura di base in blocchi in pietra: BASE LITICA



1° HERAION VIII sec.



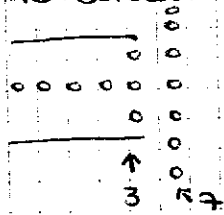
HERAION = Dedicato ad Era.

1° TEMPIO MONUMENTALE DELLA STORIA GRECA, VIII sec. AC sulle isole di SAMO, Mar Egeo, accanto alle coste della Frigia. E' anche il Heraion. Le misure sono espresse in PIEDI (misura inglese), anche i greci usavano la misura del piede che poteva variare da localita' a localita'; e lungo 100 piedi = ECATONPEDON (veniva chiamato così) → 32,86 m, piedi. Sono che erano misure più ampie di quelle usate. Lungo 6,50 m.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE:

Pianta rettangolare, file continuo di colonne lungo tutto il perimetro, fila di sostegni al centro.
 Unica stanza con al fondo la statua della divinità (ritrovata solo la base).
 Quest' unica sala era dedicata ad Ena ed era aperta verso est, sulle detane sacrificale che si trovava all'esterno.
 Edificio in mattoni crudi il cui sostegno, almeno quelli medi, erano in legno. Mentre il basamento-podium era in pietra tenera.

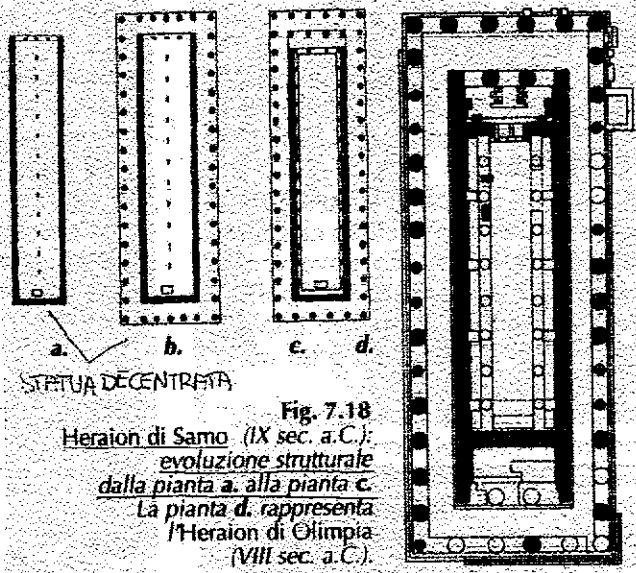
tre file di sostegni:



C'è la ricerca di simmetria tipica del mondo greco

7 e 3 caratteristiche che si ripetono spesso.

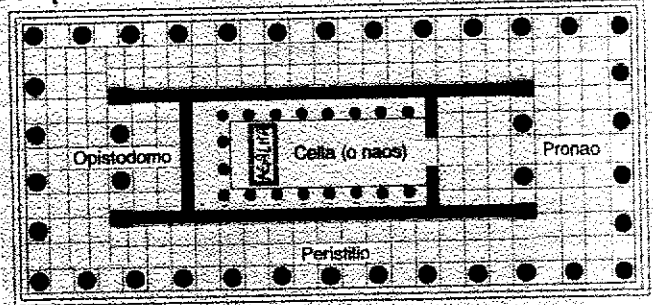
Questa struttura ha un grande difetto che si vede anche da qui:



STATUA DECENTRATA

Fig. 7.18 Heraion di Samo (IX sec. a.C.); evoluzione strutturale dalla pianta a. alla pianta c. La pianta d. rappresenta l'Heraion di Olimpia (VIII sec. a.C.).

Figura a quello + antico
 Figura b quello visto
 Figura c pieno VIII sec.
 È stato inserito un doppio file di colonne di fronte alla facciata, i pilastri centrali vengono addossati al muro (a tutti e due i muri) xché viene lasciato libero lo spazio x accedere + facilmente alla statua della divinità che così è visibile anche dalla sopra.
SOLUZIONE ESTREMAMENTE BRILLANTE.
 Cosa combinate? cucano? venanno tolti i pilastri addossati al muro, venanno messe una o più file di colonne x aumentare la monumentalità del tempio.



PARTI FONDAMENTALI DEL TEMPIO GRECO:

Permane la tendenza a costruire il tempio su un basamento continuo in pietra che si articola in 3 gradini.
 File di colonne lungo il bordo della base → corridoio che come entro il colonnato prende il nome di PERISTILIO.

I Tempeli sono solitamente esposti a EST (si entra da est) → PRONAO (= prima, davanti al NAOS) → NAOS o CELLA (che presentava soluzioni di vario tipo, cosa importante: all'interno si trovava la statua della divinità detta AGALMA) → OPISTODOMO (= stanza che c'è sul retro), vi si accedeva solitamente dalla facciata posteriore del tempio che prende il nome di FACCIATA POSTICA (= posteriore), mentre la facciata che porta al PRONAO si chiama FACCIATA ANTICA.
 Insiste sulla derivazione del tempio greco dal megaron.

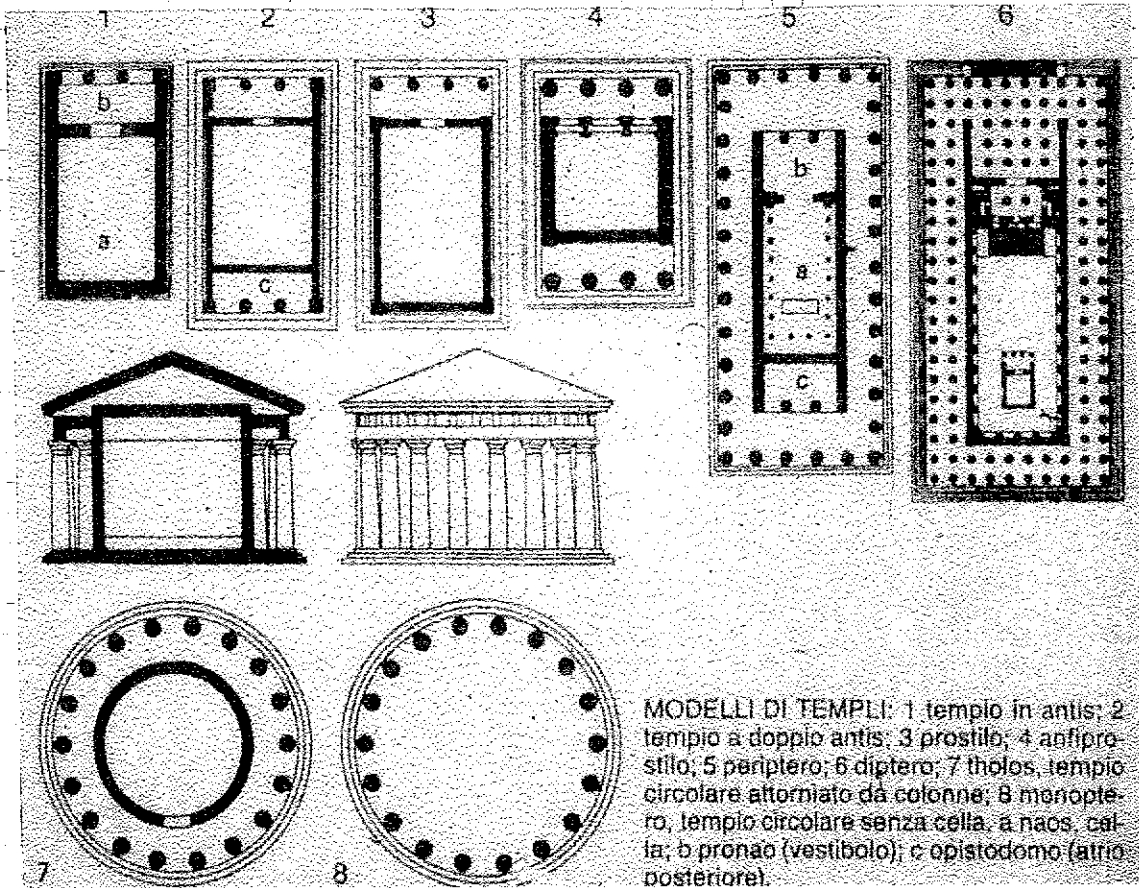
PERIODI FONDAMENTALI:

ARCAICO (dal X-VI sec. ac.) PROTOCLASSICA

CLASSICO (V-IV sec. ac.) massimo splendore di Atene

ELENISTICO (IV/III - I/II sec. ac.) fino a quando il mondo greco entra a poco a poco in contatto col mondo Romano.

TIPOLOGIE TEMPLARI



MODELLI DI TEMPLI: 1 tempio in antis; 2 tempio a doppio antis; 3 pronaos; 4 antipronaio; 5 periptero; 6 diptero; 7 tholos, tempio circolare attorniato da colonne; 8 monoptero, tempio circolare senza cella. a naos, calla; b pronaos (vestibolo); c opisthodomos (atrio posteriore).

1 - TEMPIO IN ANTIS. pianta rettangolare con cella preceduta da un VESTIBOLO le cui mura perimetrali sono sostenute da 2 pilastri → le ANTE del tempio, + 2 COLONNE. È l'intero cumulo centrale e + grande rispetto agli altri x consentine + facilmente è accesso.

2 - TEMPIO DOPPIO IN ANTIS. doppia facciata in antis, sia quella antica che quella postica.

3 - TEMPIO PRONAOS (qui TETRASTILO = 4 colonne) ha una fila di colonne solo in facciata ed è sempre la soluzione in ANTIS, le mura perimetrali si fermano all'altezza del naos. Vero e proprio colonnato libero in facciata.

che ripete

4 - TEMPIO ANTI-PRONAOS (anch'esso, in questo caso è TETRASTILO) fila di colonne su entrambe le facciate.

5 - TEMPIO PERIPTERO Colonne lungo tutto il perimetro. (in questo caso è ESASTILO = 6 colonne)

INTERO PERISTILIO / PERIMETRO

gli interni sono soluzioni che cambiano

6 - TEMPIO DIPTERO doppia fila di colonne lungo tutto il perimetro.

2 PERIMETRI

Nel mondo greco, più che in quello romano, soprattutto in età ellenica, sono impiegate con grande frequenza delle forme architettoniche templari a PANTA CIRCOLARE.

8 - TEMPIO MONOPTERO la forma + semplice, spesso lasciata senza cornici e, soprattutto, senza cella.

7 - TEMPIO A THOLOS / DIPTERO che è la 2ª fila sono le mura della cella.

LE COLONNE

Cosa poteva variare: la distanza, l'altezza e il numero delle colonne.

L'INTERCOLUMNIO è lo spazio che si ha tra una colonna e l'altra (perimetro base inferiore delle colonne).

I costruttori dovevano conoscere le centesime del diametro.

Come veniva lavorata una colonna? Formata da + pezzi, ROCCHI, che venivano fissati alla base e venivano poi lavorati in serie, bisognava sapere dove collocare esattamente le colonne.

Come viene espresso l'intercolumnio? Attraverso il diametro della colonna stessa \Rightarrow è unito di misura e il diametro della base = MOSCAPO (mentre quello superiore si chiama SOMMOSCAPO), e che i diametri sono diversi: RASTREMAZIONE.

Al $1/3$ della base c'è l'ENTASI o RIGONFIAMENTO (o a $2/3$ della cima). Mentre nel mondo mitico la rastremazione andava verso il basso (e contrario).

L'INTERCOLUMNIO può essere:

- PICNOSTILO (un diametro e $1/2$)
= BREVE

- SISTILO 2 diametri

- EUSTILO 2 diametri e $1/4$ è quello considerato x fatto dai greci: sufficientemente ampio x il passaggio e non dava spazio eccessivo alla traboccatura (SISTEMA TRILITICO \rightarrow problema di costruire piedritti e problema delle Anchitrave: si spezzava!)

- DIASTILO 3 diametri

- AREOSTILO più di 3 diametri; templi di questo tipo o sono molto piccoli o costruiti con pietra vulcanica leggera o legno.

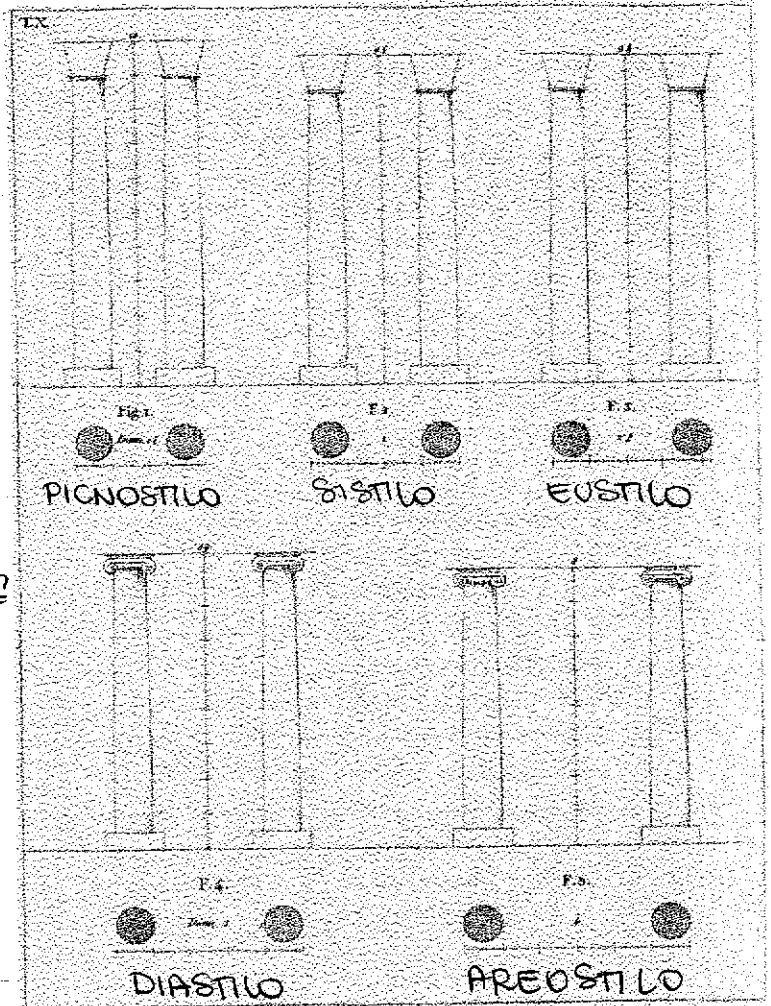
Varia il diametro della colonna, varia l'altezza del tempio. A ogni intercolumnio corrisponde (o almeno avrebbe dovuto) una diversa altezza delle colonne.

PICNOSTILO voleva colonne cete: 10 diametri: che erano troppo vicine \rightarrow senso di affollamento, si si può evitare slanciando l'edificio che + una colonna è alta + tende a sembrare sottile.

SISTILO ed EUSTILO 9 diametri e $1/2$, sono i più usati.

DIASTILO 8 diametri e $1/2$.

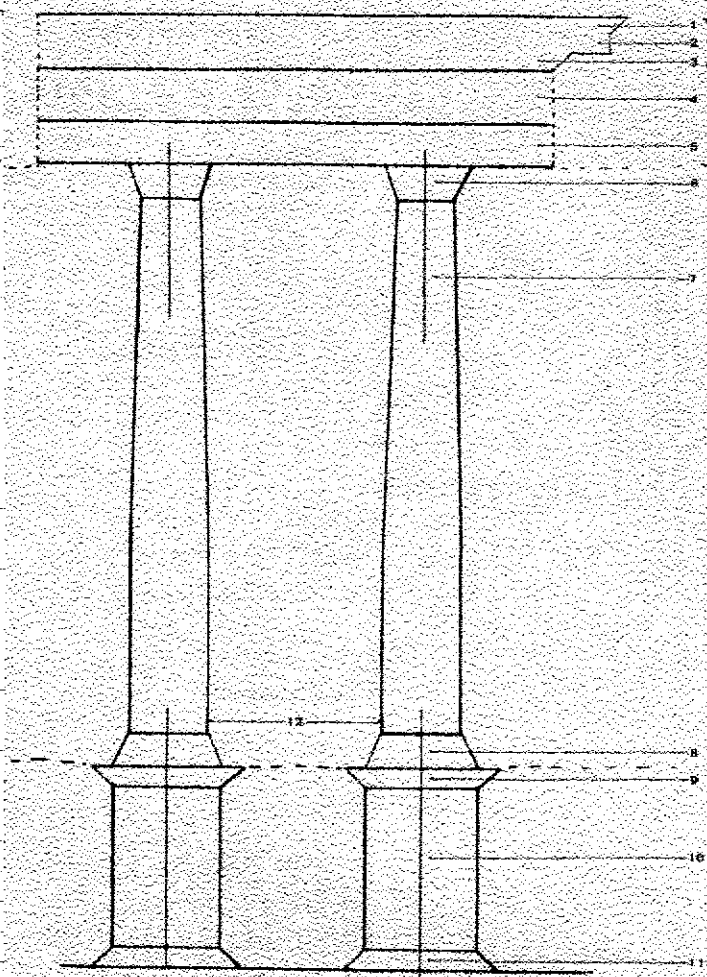
AREOSTILO 8 diametri: + sono basse, + possono essere grosse, + possono reggere architravi eughi e pesanti. (+ è alta + deve avere c'è che fare con un intercolumnio stretto.



STRUTTURA MORFOLOGICO SINTATTICA DELL'ORDINE ARCHITETTONICO

All'interno del sistema trilitico greco questi sono le parti costruttive:
(es. di domanda da esame)

TRABEAZIONE
(struttura architrave)



CORNICIONE (frange da geometria)
FREGIO (decorato o meno, può presentare metope, triglifi)
ARCHITRAVE
CAPITELLO

COLONNA

FUSTO

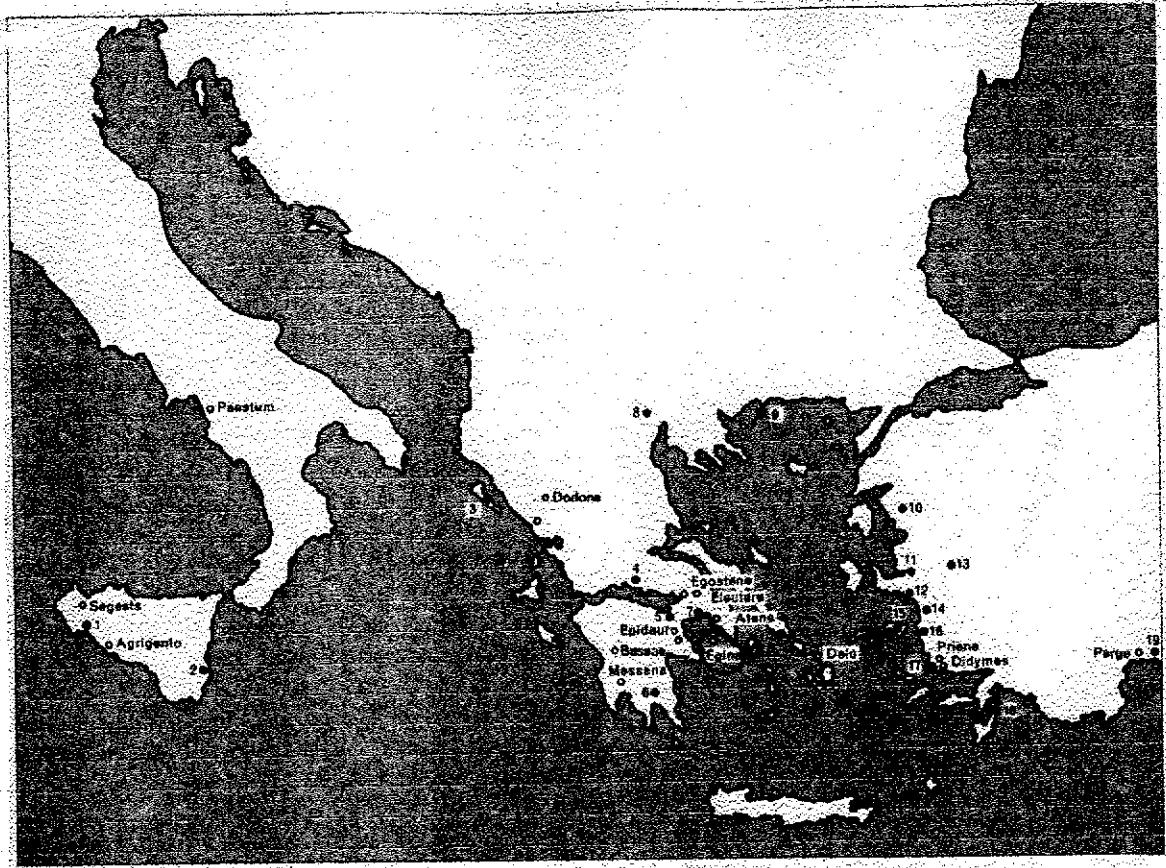
PIEDISTALLO
struttura che sorregge la colonna

BASE

CIMASA = coronamento della piedistallo da non confondere con CIMAFIO!

DADO può essere + o - alto e largo

BASAMENTO mette in contatto il peso della colonna col terreno o pavimento.



▲ Carta del mondo greco in cui figurano i luoghi rappresentati nella parte fotografica dell'opera, e i principali

luoghi menzionati nel testo

- | | | | | |
|-------------|-----------|------------|-------------|----------------|
| 1 Selinunte | 5 Corinto | 9 Thasos | 13 Sardegna | 17 Alicarnasso |
| 2 Siracusa | 6 Sparta | 10 Pergamo | 14 Efeso | 18 Rodi |
| 3 Corfu | 7 Eleusi | 11 Smirne | 15 Samo | 19 Side |
| 4 Delfi | 8 Pella | 12 Claros | 16 Mileto | |

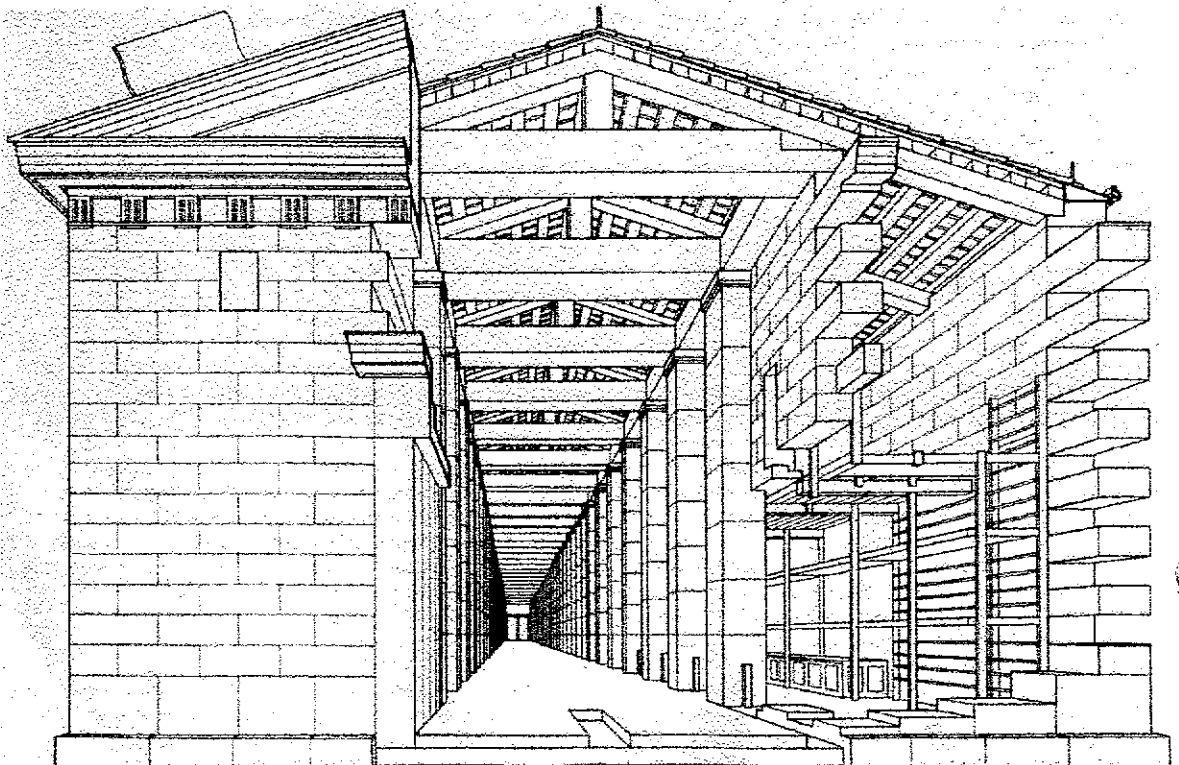
Nella cantina sono presenti alcuni dei centri + importanti x l'architettura che andremo ad analizzare. Il mondo greco conosce una rapida e ampia espansione sia verso oriente (coste Turchia → PRIENE), sia verso occidente (Italia meridionale, Sicilia e Campania → SEGESTA, AGRIGENTO, PAESTUM); nella Grecia continentale e insulare vediamo DELO, EGINA; centro importante x il passaggio dalle architetture dorica alla ionica: BASSAE e, ovviamente ci soffermeremo su ATENE.

(Vedere dei Templi)

ARSENALE DEL PIREO (tratto dal preventivo)

Come facciamo a conoscere l'organizzazione del cantiere greco?

Immagine che accompagna il preventivo dell'ARSENALE (= luogo dove venivano conservate navi e tutto ciò che serviva ad armarle) del PIREO (= porto di Atene). Progetto che venne ideato dall'architetto FILONE (stesso della casa degli ???) che presentò il



BOLEUTERION (organo con funzioni legislative?), fu costruito fra il 360-330 a.d. d'ensemble venne poi distrutto dai Romani, da Silea nell'86 a.c.
Filone, nel momento in cui presenta il progetto, descrizione dettagliata delle edifici, delega l'immagine che è conservata su una copia di marmo (ecco x che ci è giunta!), marmo di una delle cave + importanti x il marmo: ■ INETTO delle cava greca.

Come funzionava la commissione e la realizzazione delle cave?
Generalmente i COMMITTENTI (colono che richiedeva ad un artista, un artigiano, un ora d'arte o di carattere utilitaristico), forniscono e contiene i MATTONI, le TRAVI e le LEGNAMI x le IMPALCATURE; mentre tutte le PIETRE ponti in marmo o in pietra vengono comprate da chi gestisce le cava.

Ovvero: quello che è materiale non pregiato, o ciò che servirà solo x le cava e fornito dal committente, mentre i capi ora devono acquisire il materiale + pregiato.

I CAPIS OPERAI passavano tutte le ordinazioni relative al marmo o alla pietra, alle cave, con tutte le precise indicazioni sulla qualità, quantità e tipologia delle marmo o della pietra prescelta.

↓
cose che spettavano a chi dirigeva le cava, il committente non le poteva fare.

(Fidia nella costruzione del Pantheon e della statua, venne processato x l'utilizzo delle ore x la statua).

È l'Architetto a questo fine fornisce dei disegni e delle misure precise x i vari blocchi → i + importanti: LE ARCHITRAVI (unico blocco) su cui poggia tutta la trabeazione del Tempio.

Il singolo blocco, una volta estratto viene ROZZAMENTE SBIZZATO (sulle base dei disegni forniti dalle Architetto, + preciso) (MICHELANGELO quando x somamente nelle cave a scegliere i blocchi).

A questo punto veniva fatto un primo controllo da parte delle Architetto che andava di x soma alle cave (come Michelangelo), ma l'accettazione definitiva sarebbe avvenuta soltanto sulle cava, x che le grandi problemi era quello di trasportare i blocchi (potevano esserci incidenti, potevano ammucchiarsi o spezzarsi).

Se le cava delle contratti, ovvero consegna di tot blocchi in tali condizioni, erano rispettate, i blocchi danneggiati potevano essere rispediti alla cava (è ciò che accade ad Alessi, documenti di cava ci testimoniano la spedizione alle cava).

Come si aveva la certezza che tali blocchi andassero a finire in tal cava? C'era un sistema accurato di marchiatura dei blocchi (cippi o incisi) costituiti da alcune lettere, o addirittura il nome scritto x interno. Questo sistema era voluto x facilitare i controlli da parte delle Architetto.

Invece conosciamo molto poco su come erano gestite le cave, conosciamo invece meglio ciò che accadeva nel mondo romano. In età repubblicana (II-I sec. a.c.) quando le cave erano proprietà di privati cittadini o di singole città. Es: le cave di Symmachia (in Frigia → regione montuosa nel cuore della Turchia) appartenenti a Marco Agrippa → genero di Augusto e colui che dà l'avvio al Pantheon; mentre le cave del marmo di PENNELICO (monte vicino ad Atene) e + famose greche nel II sec. d.c. erano di proprietà di Erode Attico (← nato ad Atene) ricchissimo banchiere, uomo di cultura e PRECIATORE (= maestro) di Marco Aurelio → imperatore. Nel mondo romano succede che a poco a poco le cave di marmo pregiati e quelle di pietre + pregiate vennero in mano alle ERARIE PUBBLICHE, ovvero le cosiddette PATRIMONIUM CAESARIS ed erano sfruttate con la concessione a ricchi uomini d'affari, banchieri che ne ottenevano l'affitto e vendevano il materiale.

I capi cava del mondo romano dipendevano dai procuratori imperiali.

I capi cava organizzavano il lavoro che veniva eseguito da:

OPERAI LIBERI, SCHIAVI e CONDANNATI DAI TRIBUNALI CIVILI.

Una volta che i blocchi erano consegnati ed accettati dalle Architetto erano assegnati ai TAGLIAPIETRE e avevano la funzione di provvedere ad una prima sgrassatura in modo da adottare meglio alle funzione e fornire definitiva → x come che non hanno la cultura artistica degli scultori ⇒ non compiono ore di fimo.

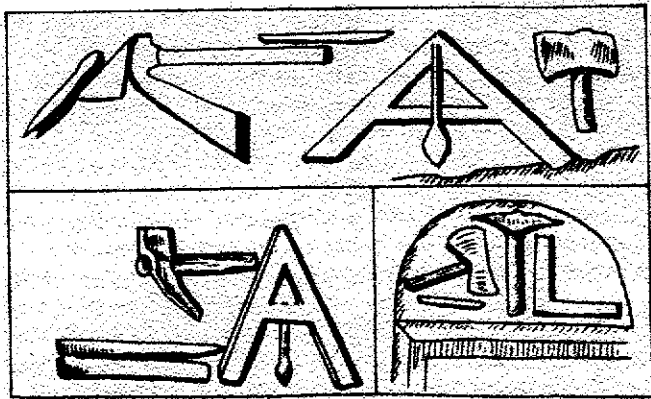
Il tutto sempre condotto sulla base di disegni e bozze dell'Architetto e si segue passo passo tutta la lavorazione.

1) Tagliapietre esecutivano come prima cosa tutte le parti di protezione che li accompagnavano nella cava ed infine. Antonio di blocchi venivano messi dei materiali x proteggerli e a volte veniva posto uno strato di mattoni x proteggerli che veniva poi tagliato via, esisteva poi tutto un sistema x coprire gli argoli vivi.

l'architettura greca fa uso molto ridotto dei LEGANTI (malta, calcina) e l'architettura greca costruisce avendo direttamente con un raffinato, simo gioco di incastri i vari blocchi.

TENONI → risalti sagomati costituiti in modo da entrare esattamente nelle incavi corrispondenti

MORDASA → incavo ricavato all'estremità dell'altro pezzo. Questi giochi di incastri vengono lasciati (soprattutto i telami) in questa fase di elaborazione → x metteremo di far passare delle corde e quindi di sollevare i blocchi.



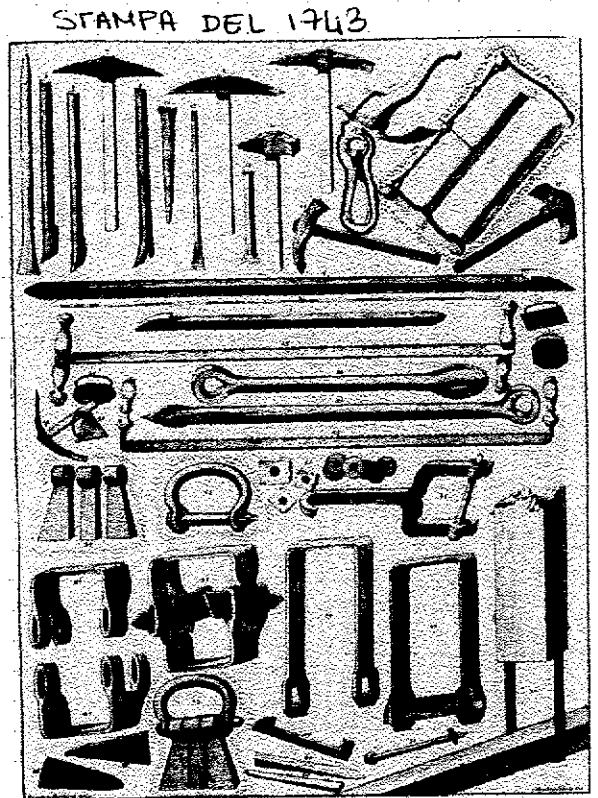
▲ Utensili del tagliatore di pietra

Squadre, varie asce e piccone.

Materiale da costruzione: una grande sega a doppia lama x segare il marmo.

OLIVELLA serviva ad agganciare e spostare i blocchi.

→ TENAGLIA DA SOLLEVAMENTO



In questa fase solo i piani inferiori e i giunti laterali, destinati a venire in contatto con i blocchi, risultano lisci e levigati, mentre gli altri piani, (quelli ancora liberi, che non rientrano nel gioco di incastri) sono lasciati allo stato grezzo e verranno completati solo a fine opera, nella fase della RIFINITURA. Allo stesso modo le superfici destinate a ricevere decorazioni (modanature, facce scolpite...) vengono lasciate allo stato di SUPERFICIE PICCHIETTATA (così gli scultori sapevano dove lavorare). Mentre i Rocchi delle colonne non hanno ancora SCANALATURE. Tutto ciò veniva eseguito dopo la posa in opera e l'ASSEMBLAGGIO dei blocchi

operazione importante, senza l'uso dei leganti.

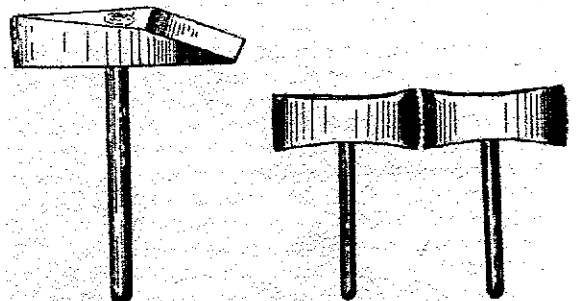
Come avveniva l'assemblaggio (x gli edifici importanti)?

I blocchi venivano uniti rispettando i giunti vivi e venivano collegati tramite l'inserimento o di piombo fuso (IMPOMBATURA) oppure venivano tenuti insieme da grappe di metallo

→ CAVIGLIE METALLICHE.

Queste due tecniche servono ad evitare che si staccino o aprano i giunti, cosa particolarmente pericolosa, in particolare nelle architravi, ma accadeva spesso anche nelle colonne.

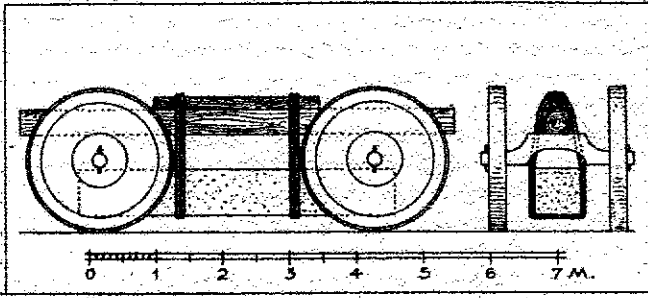
ZAPPA e MARTELLINA DENTATA



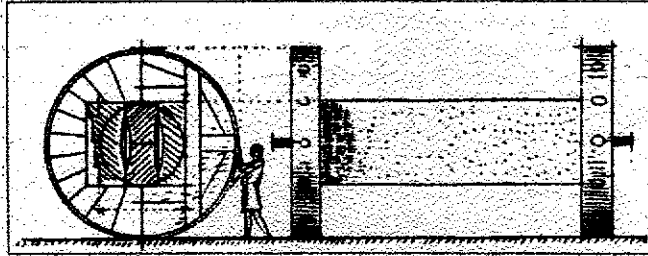
Strumenti del tagliatore di pietra.

COME SPOSTARE I BLOCCHI PIU' LUNGI

▼ Restituzione dei carri destinati al trasporto degli architravi ad Eleusi

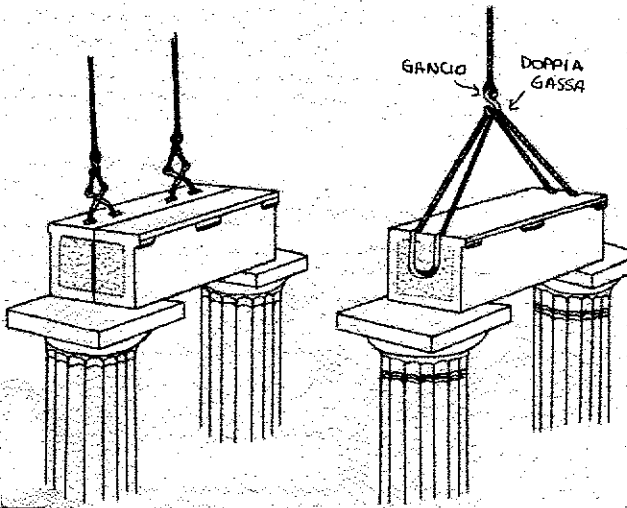


▼ Sistema di trasporto dei blocchi ad Eleusi

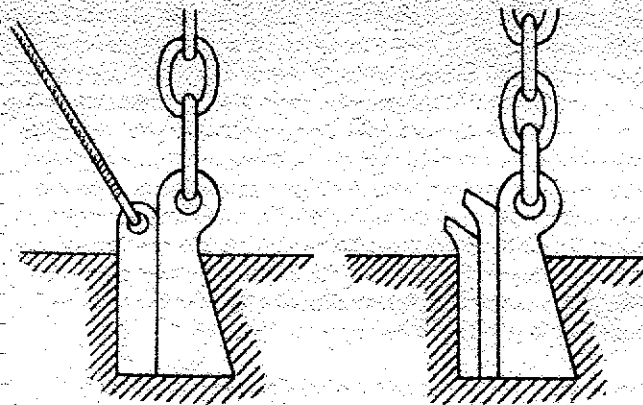


DISSEGNO ANNI '70 ↓

▼ Sollevamento con doppia morsa e con solco a U



ULIVELLA - FUNZIONAMENTO

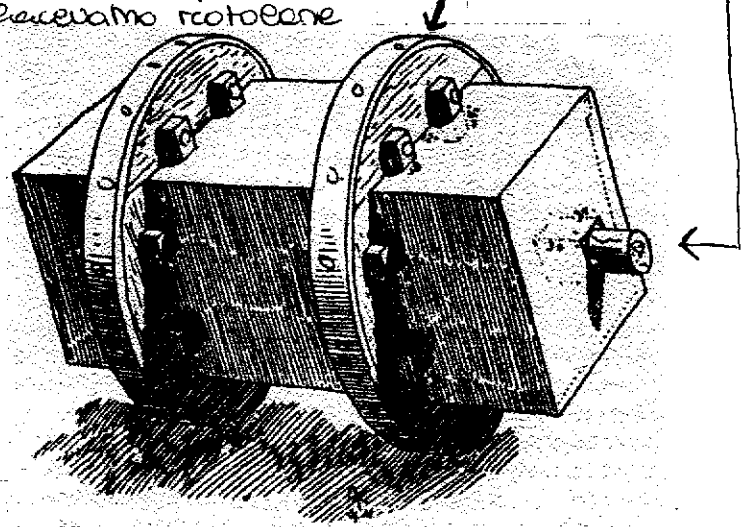


▲ Due tipi di ulivella a un solo piano obliquo

Per le anclitnavi, i blocchi più lunghi, si annidava alla costruzione di un veiv e propri CARRI che avevano il compito di trascinare il blocco legato con funi e difeso con INTERCAPEDINI DI LEGNAME.

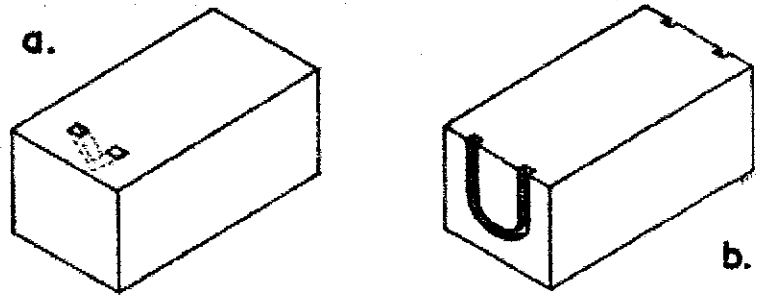
TENONE inserito x sollevare

Utilizzo di grandi "ruote" fissate al marciapiede sempre da questi tenoni. Lo facevamo rotolare

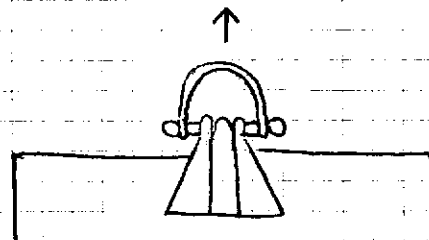


Il blocco è annidato al cantiere, ora c'è il problema di sollevarlo e porlo in opera. Ci sono 2 tecniche:

- a. - TENAGLIE DA SOLLEVAMENTO, praticando 2 fori ravvicinati in cui venivano inserite le tenaglie.
- b. - Si praticavano due interruzioni delle estremità 2 lunghi solchi ad "U" entro cui veniva fatta scorrere una corda fissata ad un gancio delle ARGANO.

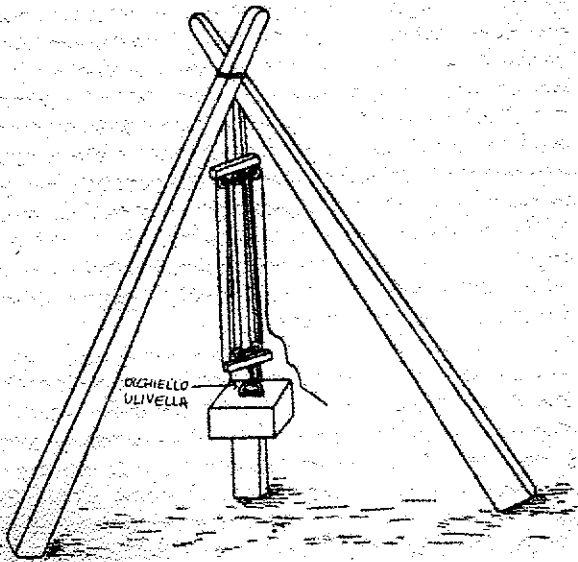


Le varie componenti venivano inserite a forza in un incauto, le 2 laterali facevano pressione su quella centrale e quindi bloccavano lo scivolamento. (Le 2 laterali tendono ad espandersi, bloccando la centrale).



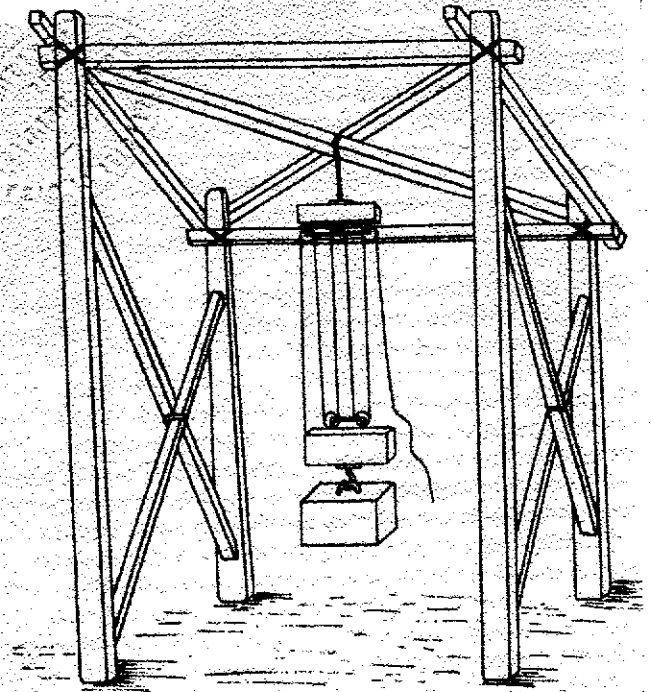
CAVALLETTO A 3 PIEDI

▼ «Cavalletto» a tre piedi con paranco



Cavalletto + semplice x sollevamento

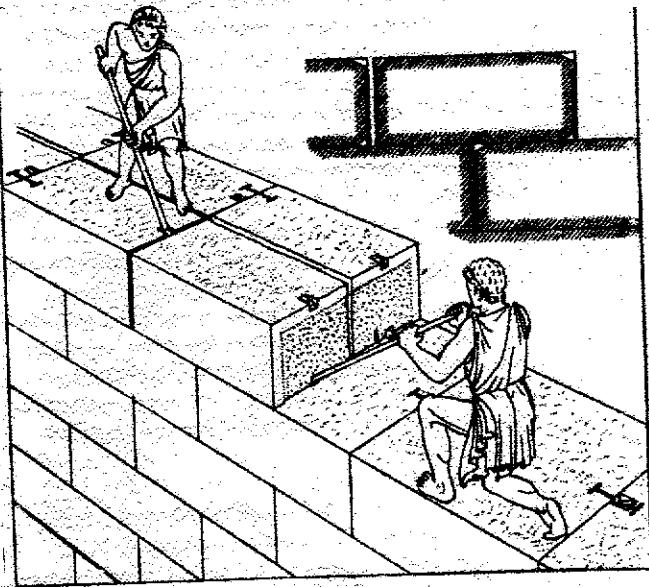
PARANCO



▲ Il tetrakolos, macchina di sollevamento con paranco

POSA IN OPERA:

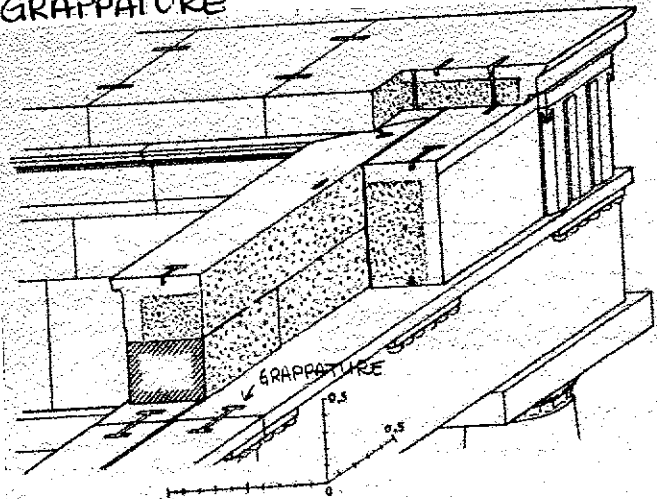
▼ Posa in opera dei blocchi di un muro con morsa



Sistema di contrappesi con corde.
Macchina a 4 piedi: TETRAKOLOS = ZAMPA

Era fondamentale che i piani di posa fossero il + possibile levigati x che non si poteva paraggiare poi con la malta. Attenzione agli spigoli!

Modo di unione dei blocchi con le GRAPPATURE

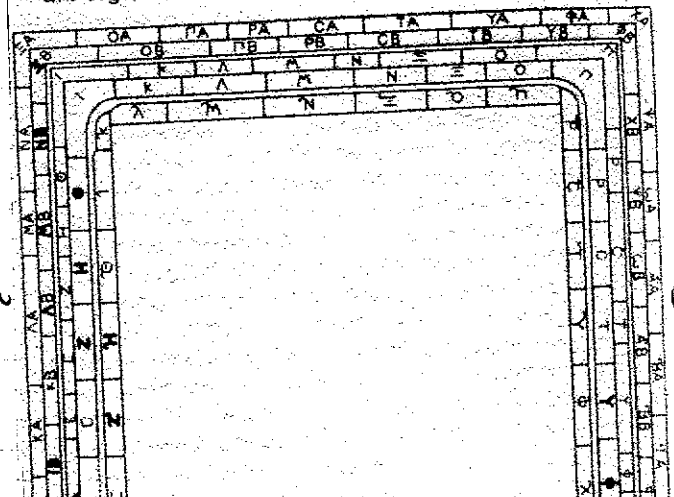


SEGNI DI RICONOSCIMENTO SUL CREPIDOMA

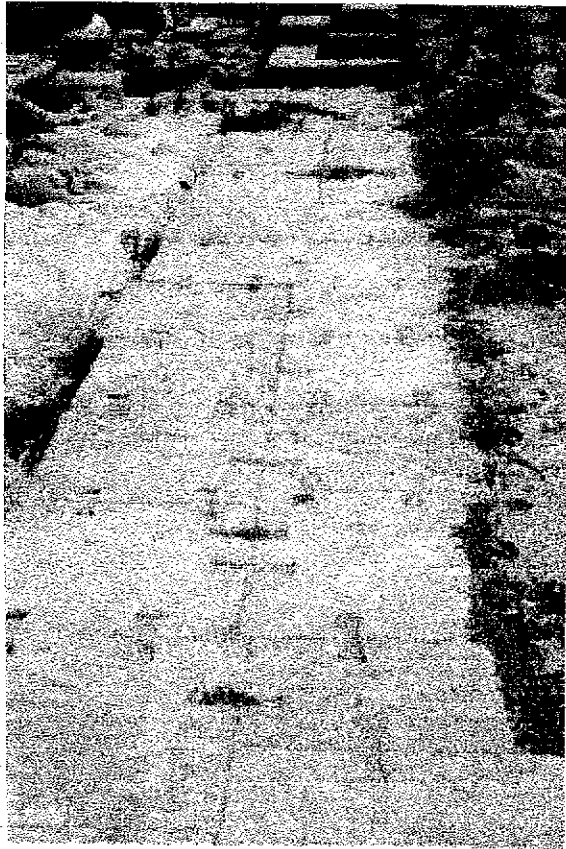
I blocchi sono segnati col nome dell'architetto o le iniziali, ma vi è un'altra fase di marcatura dei blocchi x consentire la posa corretta da parte degli operai.

Servendosi delle lettere grache si parte dal piano inferiore, della piattaforma, e, dopo aver spianato x fatto l'angolo, procede alla posa in opera dei blocchi, affidando agli operai uno schizzo che consente agli stessi di mettere i blocchi al posto giusto. AA → inizio, B → secondo strato etc...

▼ Segni della commettitura sulla krepis del tempio ionico di Pergamo



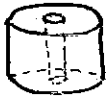
CAVIGLIE METALLICHE



Grazie a cosa conosciamo questo sistema? xene ci sono giunti edifici sacri distrutti nel corso del tempo fino a ripontarsi lo strato di base.
 Presenza delle commettiture dove è sparita la parte metallica, in questi incaui a doppia "T" venivano inserite le CAVIGLIE METALLICHE.

IMPIOMBATURA:

Sempre lo stesso tempo, detto Ecto, 2° STRATO → POSA IN OPERA DEI ROCCHI DELLE COLONNE.
 Le colonne erano coronate al blocco sottostante all'navese e' immissione di elementi metallici che venivano saldati, impiombati, nel cuore della colonna, la base della colonna viene abbassata x facilitare la risalita del piombo.



Mestolo in CERAMICA (TERRACOTTA) x colare il piombo. Veniva colato da sopra, ma erano tutte colate differenti.



PEZZI DI COLONNE

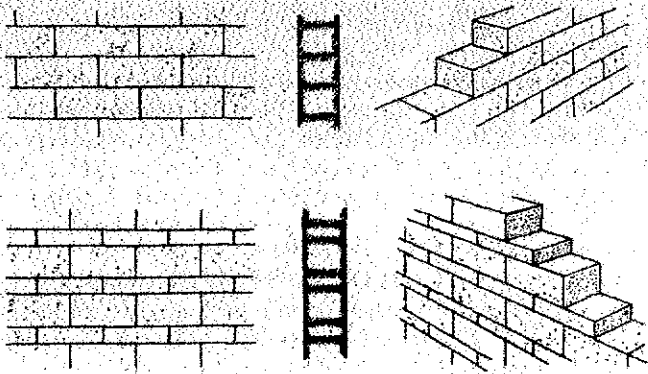
le tutto veniva stuccato, coxto da intonaco e coronato ⇒ i tagli nei punti di unione non si vedevano più. In + venivano rastrellate e decorato le tutto dopo ⇒ ei mascheravano.

SIRACUSA, T. DI AFOLO
 Le colonne erano blocchi ≠ non tutti come e' architrave.
 SELINUTE, TEMPIO C si vede ancora meglio come i nocchi fossero posti in forma di...



BASE IONICA

OPUS ISODOMUM e PSEUDO ISODOMUM



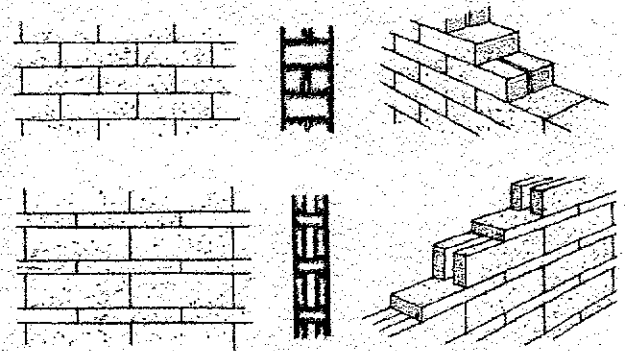
▲ Struttura a committiture alternate: a) isodomo; b) pseudo isodomo

Problema dei muri, pareti portanti
 → il problema di commettere, accostare i vari blocchi.

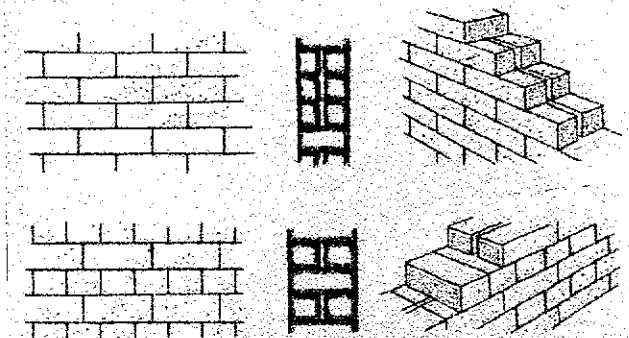
- 1° → disposizione comici di una muratura in modo da avere i filari tutti di uguale altezza e spessore.
 L'architettura greca cerca sempre la commettitura x fatta proprio x che non intervenga con legami.
- 2° → disposizione con un'alternanza di comici di diverse altezze all'interno dei filari. Blocchi alti e bassi in modo da costruire un gioco di fasce che venga poi ripreso dalla decorazione pittorica.

COMMITTURE ALTERNATE

▼ Struttura a pietre quadre e committure alternate: a) isodomo; b) pseudo isodomo



▼ Struttura a pietre quadre e committure alternate: varianti.



↑ varianti di entraubi gli OPUS ↑

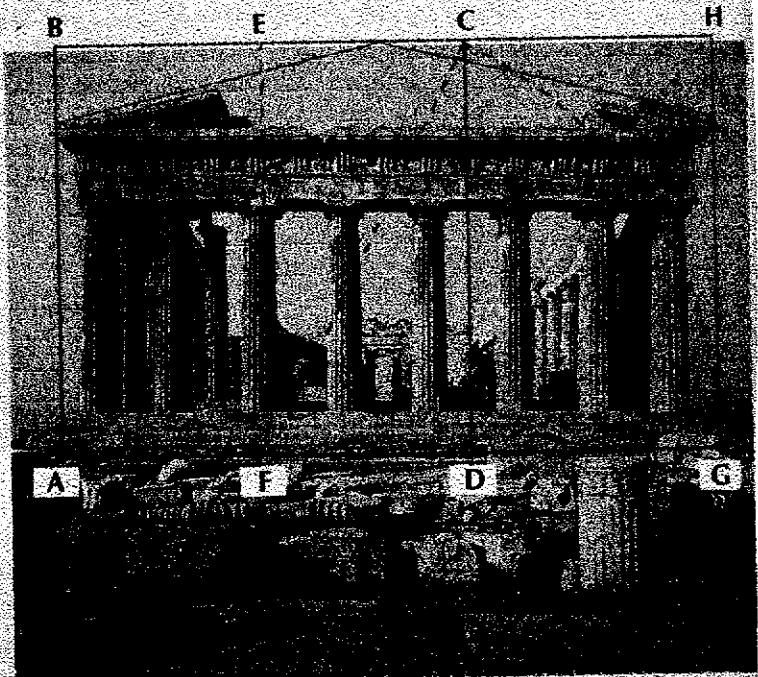
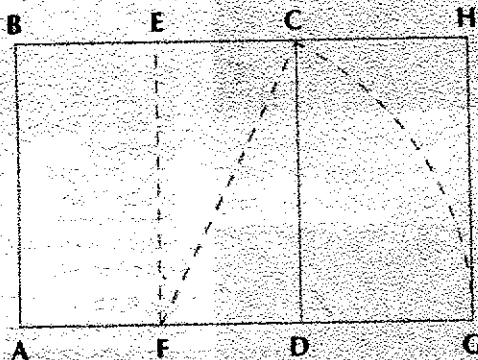
IL RETTANGOLO AUREO

1. IL PARTENONE: LA GEOMETRIA E L'OTTICA AL SERVIZIO DELL'ARTE.

L'attenzione e lo studio formale prestati dai Greci alla elaborazione del tempio come modello ideale di perfezione, si coglie in maniera estremamente significativa nell'applicazione di precise leggi di geometria (il rettangolo aureo) e di ottica (le correzioni ottiche).

a. Il rettangolo aureo

Il rettangolo aureo fu considerato dagli antichi la forma rettangolare pura per eccellenza. Le sue dimensioni rispondono a precise regole matematiche, formalizzate da Euclide nel III secolo a.C.



L'applicazione del teorema di Euclide sul rettangolo aureo

Sul segmento AB riportato in corrispondenza all'altezza del Partenone, costruisci il rettangolo aureo, seguendo le indicazioni della figura. Il rettangolo aureo ha dimensioni ricavate dalla formula della sezione aurea del segmento. La sezione aurea del segmento è l'unica, fra tutte le sezioni che possiamo fare su un segmento, in cui la lunghezza di una parte è media proporzionale tra la lunghezza dell'intero segmento e la lunghezza della parte rimanente.

IL PARTENONE → Tempio dorico, con attene ionico, sulle Acropoli di Atene, EDIFICIO + MONUMENTALE che ci sia giunto.


Che problemi neca la costruzione di un edificio del genere? Problemi di Statica, di carattere meccanico, e di DISTORSIONE OTTICA d'occhio umano, messo di fronte a linee orizzontali, ha la tendenza a vedene queste stesse linee poste in parallelo come fortemente CONCAVE (tendenza a schiacciare verso il centro e sollevare le estremità) → l'architetto deve porsi problemi di OTTICA: deve inserire nell'edificio quelle correzioni che poi portino a vedene l'edificio così:



CHE CORREZIONI SONO?

Inserire una curvatura + o - accentuata, a seconda della superficie, che ruota, una CONVESSITÀ (x contrastare la concavità causata dall'ottica) che deve essere condotta sia sul piano su cui poggia il tempio:

STILOBATE (= piano su cui poggiano le colonne), sia sulla trabeazione e il frontone.

Non percepiamo lo stilobate del portico come x perfettamente orizzontale, ma non è vero, in realtà è curvato  con un raggio di 2° e 61'.

A risulterà di barbandamento e scoppio di fuoco veneziano (deposito di polvere) non la vediamo più, ma vi era anche una cella;

l'occhio umano xcepiva dietro le colonne una superficie (il muro della cella) e ne xcepiva le dimensioni, cosa che non vale x le colonne angolari cosiddette libene. La luce radente porta un effetto ottico che porta a modificare le dimensioni dell'oggetto in controluce: le rimpicciolisce → queste colonne hanno dimensioni leggermente maggiori e sono poste in modo ~~che~~ che le loro intercolumnio sia + stretto → x che esse doci meno spazio e l'occhio umano lega queste xcezioni e non vede l'eccessivo distacco → non si ha lo sperdimento della colonna.

In + il tempio dorico ha il problema di far corrispondere ad ogni estremità del fregio il TRIUMFO e rispettando la costruzione con lo stesso intercolumnio si sarebbe dovuta inserire una semi-metopa → viene diminuito il intercolumnio risolvendo il problema.

VEDERE SCHEDE

Elementi formali estremamente raffinati: il frontone può essere racchiuso nel cosiddetto RETTANGOLO AUREO → con l'utilizzo della SEZIONE AUREA in cui la lunghezza di un segmento AB, si costruisce un quadrato ABCD, se ne prende il punto medio F del segmento AD e si prende il raggio FC di una circonferenza che da C va a toccare il prolungamento del lato AD nel punto G e si costruisce il rettangolo aureo AAGB.



← come deve essere costruito in realtà un tempio.

DEFINIZIONE SEZIONE AUREA (inventata dagli egizi)

$$\frac{1-x}{x} = \frac{x}{1} \Rightarrow 1-x = x^2 \quad \phi = 1+x \approx 1,618$$

SPIRALE AUREA → SUCCESSIONE DI FIBONACCI

l'Architetto greco. Il timo aveva in mente un rettangolo aureo x la facciata.

L'ORDINE DORICO

Enadimi in m° dispari, generalmente 3. CREPIDONA, e' uetimo gradimo e' lo STILOBATE.

Elementi strutturali:

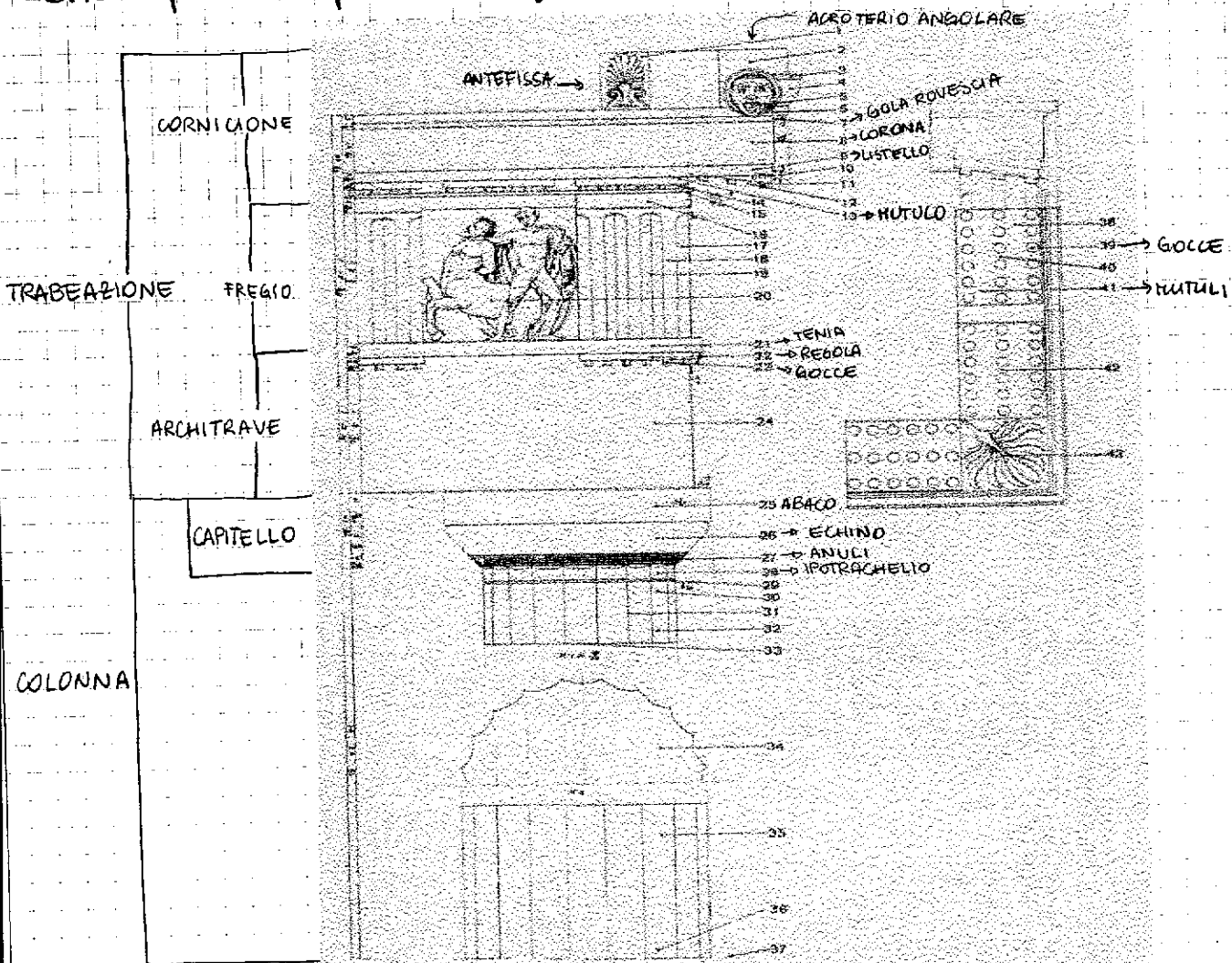
Un ORDINE e' composto da 3 PARTI: BASAMENTO, COLONNA e TRABEAZIONE. La colonna dorica presenta delle scandole a SPIGOLI VIVI => ad angolo acuto.

La colonna dorica, come quella degli altri ordini, presenta a 2/3 dal basso l'ENTASI e si chiude con un CAPITELLO. Nell'ordine dorico non abbiamo la base.

Ricondate che nel mondo greco ≠ mimico

rastruetura ↑ rastruetura ↓

(La colonna ionica ha la base, puo' non avere le BASAMENTO, la DORICA non ha base e molto raramente ha il PIEDISTALLO (in genere poggia dritta = mente sullo stibate) ionica e corinzia hanno base e spesso sono anche poste su piedistalli).



CAPITELLO va a innestarsi, a reggere l'architrave, lo troviamo accanto al SOMMOSCAPO (diciu. suzione colonna) e laddove il diametro superiore e' piu' stretto avviene l'IPOTRACHELIO (m° 28) = GOCCE.

e' composto da (dalle' otto):

ABACO (25)

ECHINO (26) svasato verso l'alto -> la sua funzione e' sostenimento da alcuni elementi decorativi che hanno degli anelli -> ANULI (elem. decorativi circolari) (27)

Dopo la colonna troviamo la TRABEAZIONE composta da: ARCHITRAVE, FREGIO e CORNICIONE.

ARCHITRAVE (24) → fascia, non decorata, con elementi che si trovano in corrispondenza dei TRIGLIFI (sempre chiudono la fascia o la fascia con un triglifo completo → quindi spostare e' utituo intercolumnio).

FREGIO:

TRIGLIFO → **CANALI** + **FEMORI** (= alternanza di)
concavi convessi

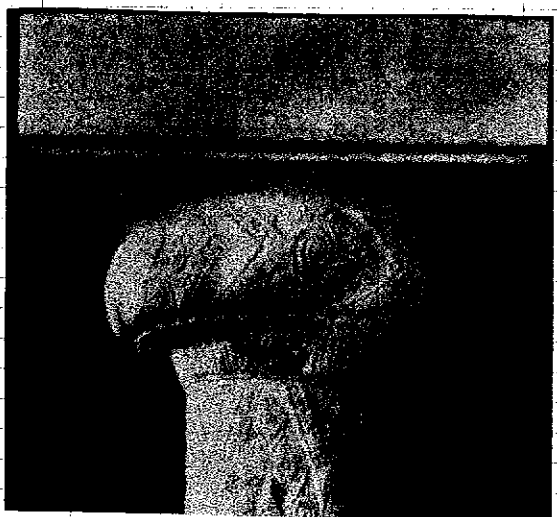
ai triglifi si alternano delle lastre che venivano decorate in maniera raffinata → **METOPAE**, presentano una decorazione **FITILE** → terracotta, ceramica decorata e scolpite in marmo (es. Pantheon). **TUTTO DIPINTO.**

Triglifi e metopae presentano un **CAPITELLO UNICO** (e' racchiudete tutti) e poggiano su una fascia (sezione rettangolare) che ricorda un mastro → **TENIA** (21)
 Al di sotto della **TENIA** e in corrispondenza **SOLO** dei **TRIGLIFI** abbiamo altri elementi decorativi: un listello che prende il nome di **REGOLA** (22) e, al di sotto di questo listello, sporgono degli elementi decorativi detti **FOCCE** (23).

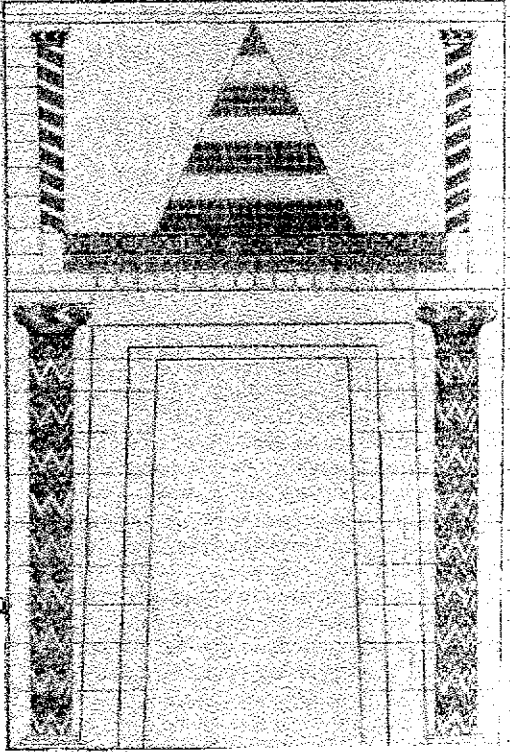
CORNICIONE → Troviamo anche qui la presenza di **FOCCE**, egiate questa volta a un **LISTELLO** detto **MUTULO** (13).

Poi la cornice e' composta, al di sopra del **MUTULO**, un **LISTELLO** (9), una fascia + oca **CORONA** (8), una bella **GOLA ROVESCIA** (7) e un altro **LISTELLO**.

Dopo che troviamo elementi caratteristici della posizione angolare, estrema del cornicione **ACROTERIO ANGIOLARE** → mascherone in terracotta o marmo che permette le defluire delle acque piovane.
ANTEFISSE altro elemento decorativo, generalmente nella forma delle **palmette**.



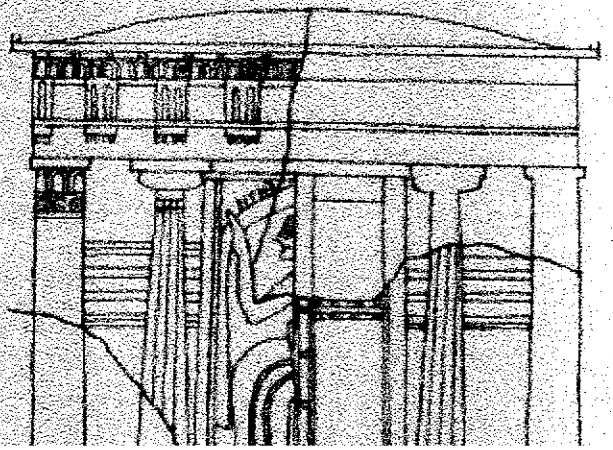
Ripartiamo dalla **Tholos di Agamemnone** (TESORO di ATREO) e analizziamo le caratteristiche dell'ordine dorico.
CAPITELLO: elementi che ritroviamo nell'ordine dorico: grande **ABACO** con sotto un **ABACO** molto + sottile con sotto un **ECHINO** molto schiacciato detto anche "**A PAGNOTTA**".
 Ci interessa in



particolare il punto di attacco tra **SOMMOSCAFO** e **CAPITELLO**: come e' reso questo passaggio "**CRUCIALE**" → possiamo da una superficie cilindrica ad una sovrastata che deve sostenere elementi di tipo rettangolare e poi e' architrave. Questo punto e' detto **COLLARINO**, oppure in greco **TRACHELOS** (= collo).

La linea di contatto tra **SOMMOSCAFO** e **collo** si chiama **IPOTRACHELO** (ovvero la base del **colonnino**) ed e' sottoelemento da un **ASTRAGALO**. (in figura).

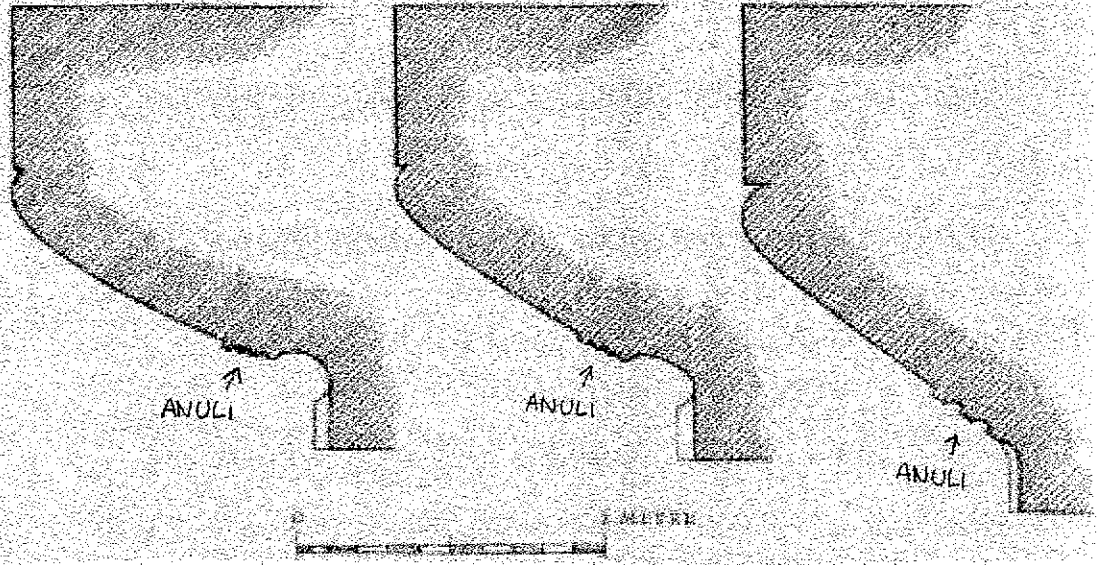
Ritorniamo al vaso Francois (manna e' episodio della vita di Achille) che e' importantemente xeb e presenta un edificio sacro, anche se e' la dimora della madre di Achille (→ **DEA TETI**). Ha elementi **Architettonici ARCAICI**:
 - Presenza della tipologia + antica: **TEMPIO DISTILO IN ANTI**: presenta 2 pilastri e 2 colonne.
 - **CAPITELLO ARCAICO**: molto ampio nell'abaco e con **ECHINO** basso e sovrastato (**A PAGNOTTA**).



Vediamo come è stato risolto qui il conflitto angolare:
 o si aumentava la dimensione dell'ultima metopa o diminuiva
 la distanza dell'ultimo intercolumnio, oppure si inseriva all'estremità
 angolare NETA TRIGLIFO (= questa adottata in figura).
 Ma le + canoniche sono le prime 2.

EVOLUZIONE DEL CAPITELLO DORICO NEL CORSO DI CIRCA UN SECOLO (VI-V)

Cosa accade?
 Gli architetti
 costruttori greci
 hanno il problema
 del passaggio
 COLONNA-ABACO
 reso possibile
 dall' ECHINO.
 Nella tipologia
 + antica
 (prima VI sec ac) è
 reso grazie ad
 un ECHINO molto
 molto svuotato e
 anche piuttosto
 basso.



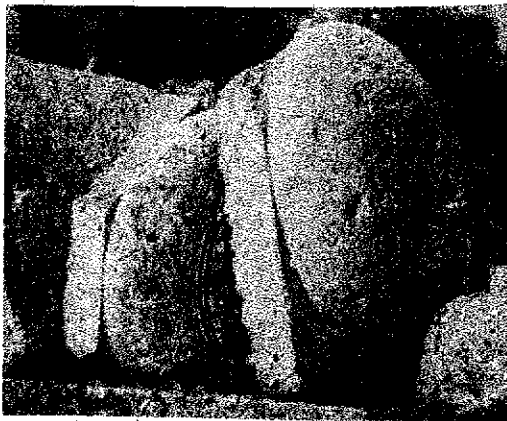
Secondo caso:

Si inizia ad
 apprezzare un
 sensibile innalzamento dell'echino stesso; forme meno svuotate, raccolte
 e più alte.

Timo a giungere ad un ECHINO con forma più marcatamente raccolta
 e alta. Ampliamento più verticale.

ANULI: servivano a far allontanare l'acqua → non fanno ristagnare
 → allontanarla dal punto + difficile che è l'imposto tra
 sommoscopo e capitello → diventava sempre + marcati.

Varie foto di capitelli: notare le differenze fra gli anuli e gli echimi
 sempre + verticali.



DELPHI, primo tempio di ATHENA PRONAI (capitello probabilmente del fondo VII secolo)



DELPHI, secondo tempio di ATHENA PRONAI (capitello della fine del VI sec.)

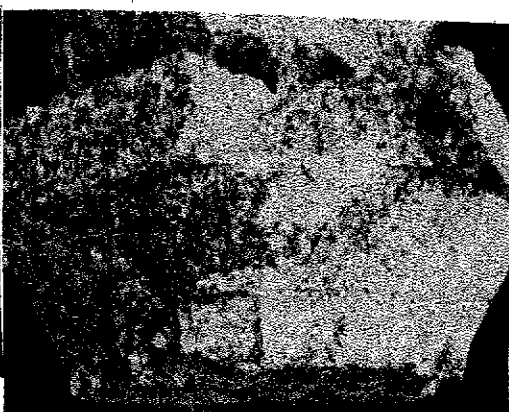
ARGO, HERAION (capitello probabilmente fondo VII secolo).



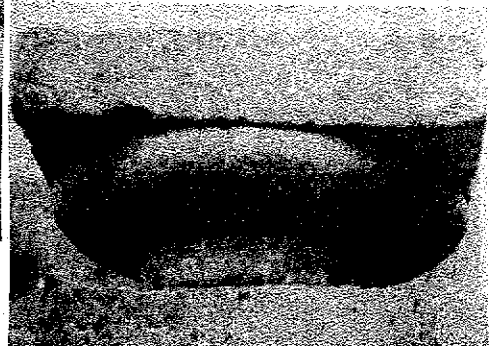
DELPHI, TESORO di SIKYONIA (capitello di metà VI sec.)

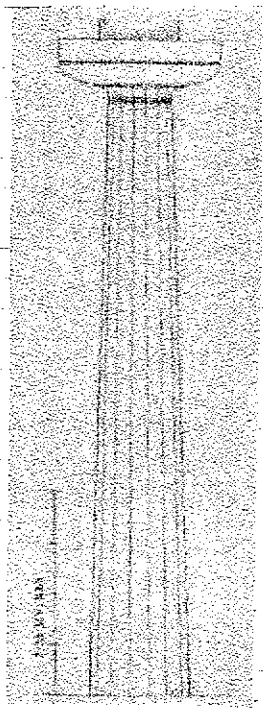


PAESTUM, TEMPIO DI NETTUNO (capitello del II sec.)



NEMEA, TEMPIO di ZEUS (capitello del fondo IV sec.)





Colonna con ECHINO e ABACO munito di cupio.

↓ da qui è tutto IPOTETICO ↓

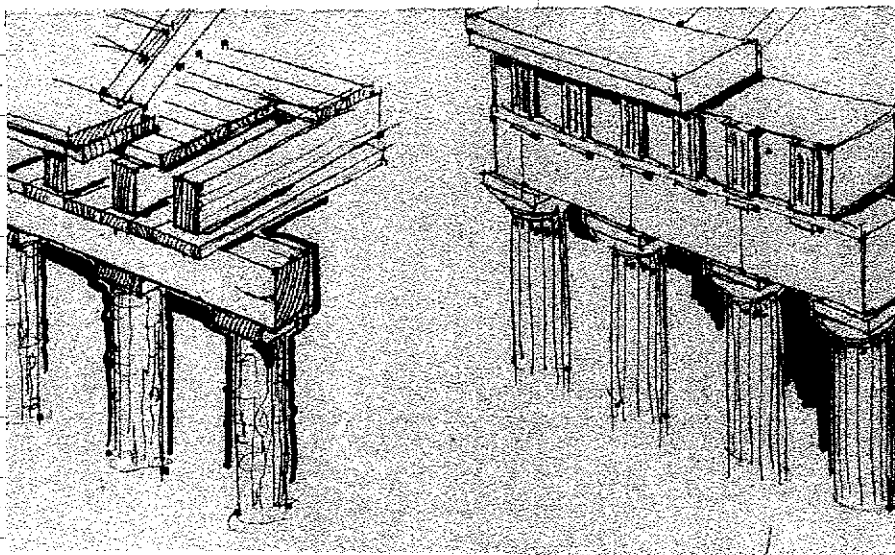
Alla base del tempio greco sta l'edificio ligneo (LEGNO + MATTONE CRUDO) Difficoltà del passaggio da un edificio in legno + terracotta ad un edificio in pietra o marmo (+ raffinati) in cui gli unici elementi in terracotta sono questi x lo smaltimento delle acque (es. SIMA), tutto ciò che doveva preservare dalle acque i capitelli.

L'acqua è convogliata verso queste bocche (in genere PROTOMI di animali → LEONI) che sputano l'acqua lontano dagli elementi in legno.

FIGURA TEGOLE (non ce l'ho!!)

- Tegole di tipo SPARTANO o LACONO / LACONICO: tegole con superficie curvilinea
- Tegole di tipo SICILIANO: coppo semicilindrico, tegola piatta
- Tegole di tipo CORINZIO (da CORINTO, città greca); tipo più raffinato e usato ad Atene. Tegole piatte, ma coppi ad andamento triangolare.

TEMPIO IONICO A CONFRONTO CON TEMPIO DORICO.



Determinanza METOPA-TRIGLIFO: METOPA = elemento di decorazione rispetto al sistema degli assi che reggono il fusto.

TRIGLIFO = corrisponde con la testata delle travi portanti.

La metopa marca il passaggio da una trave all'altra.

Le dimensioni delle travi e lo spazio tra loro influisce sulla distanza delle colonne, lo spessore della trabeazione (in particolare delle architrave) sulle altezze delle stesse. Tutti elementi

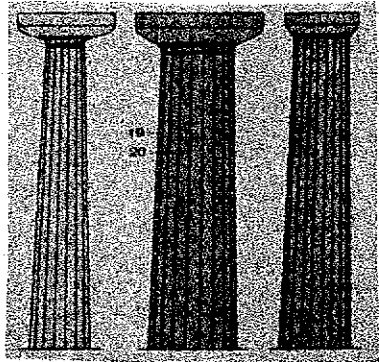
Legati, problemi sia estetici che strutturali (problemi di statica).

La TESTATA della trave viene coperta da un materiale impermeabile e zato che senza marisce (all'inizio CERA, poi ARGILLA, in casi + raffinati o in pietra o in marmo) i CANALI dei TRIGLIFI si determinano a parti ricurve dette FERRI. Queste costure vengono fissate, inchiodate.

Vitrubio ci spiega che questi CAVICCHI (chiodi) metallici stanno alla base delle GOCCHE → MUTULO che presenta le fuoriuscite dei chiodi che sono le GOCCHE (DADI o nei casi + raffinati TRONCHI CONICI) gocche che si trovano in corrispondenza dei TRIGLIFI.

PASSO SUCCESSIVO: la comparsa degli elementi decorativi in terracotta → ANTEFISSE (e facette sputa-acqua) e hanno generalmente la forma di TESTE (PROTOMI LEONINE).

ACROTERS



SVILUPPO DELLE COLONNE:

- PRIMITIVA → agile
- ARCAICA → grassa, ENTASI, si schiaccia sotto il peso della trabeazione
- CLASSICA → si sbanda nuovamente.

CONFLITTO ANGOLARE

molto importante
x la distribuz.
delle forze

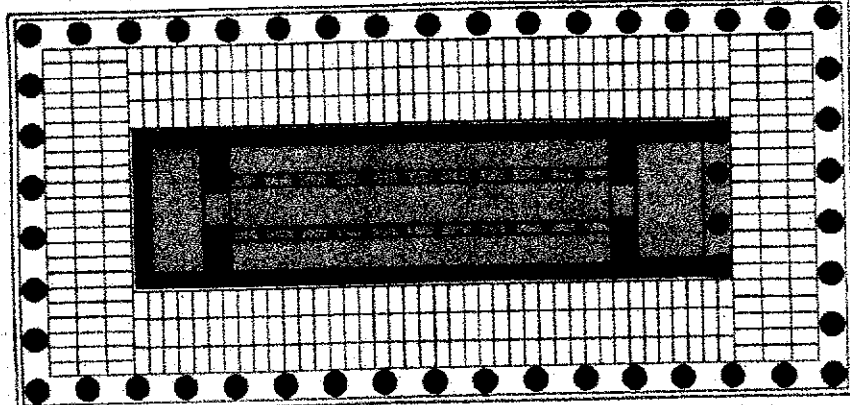
COLLARINO:
punto nevralgico

Conflitto angolare nell'ordine dorico:
a. originale proporzioni di base
b. soluzione arcaica
c. soluzione classica

Ordine dorico: sistema testaceo

TEMPLI DORICI

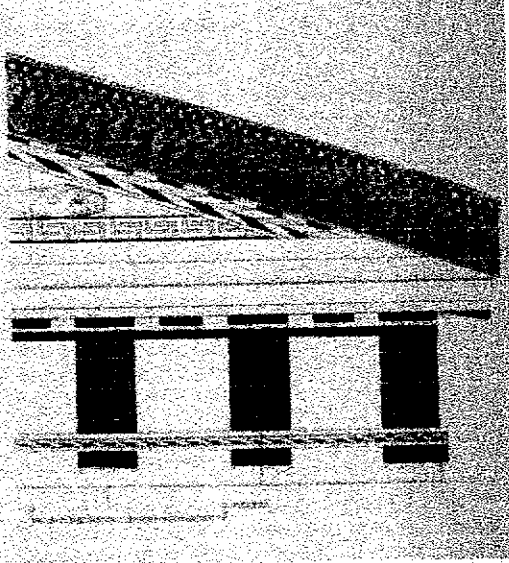
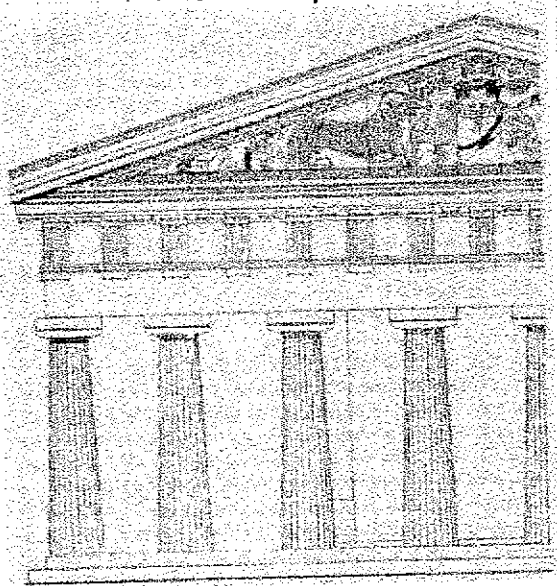
PIANTA DELL' ARTEMISION DI CORFU (isola)



Pantheon dell' Artemision a Corfu.
è un tempio PERIPTERO (PSEUDODIPTERO)
CITASTILO con 17 colonne sui
lati lunghi (invece che il doppio
meno 1 e il doppio più 1).
Dedicato ad ARTEMIDE.
Con il PRONAOS DISTILO IN ANTIS e
la cella molto allungata
divisa in 3 vani da 2 file di
colonne.
L'OPISTODOMO che nei casi +
arcaici era chiuso: ADYTON
(non aveva aperture sul retro).

Alimioli elementi arcaici: molte colonne sui lati lunghi e una PERISTASI molto
ampia soprattutto lungo i lati brevi; cella molto allungata e l'opistodomo
non è detto ADYTON che senza via d'uscita verso l'esterno, solo accesso dal
NAOS.

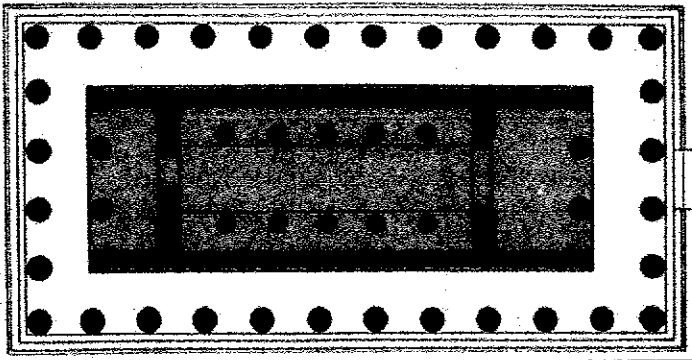
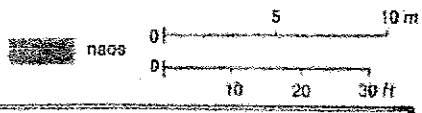
ARTEMISION, CORFU DETTO TEMPIO DELLA GORGONE.



ARTEMIDE = DIANA → Dea
della CACCIA.
Nel frontone occidentale
è un bassorilievo
presentava un gruppo
sculpto molto
policonomato che
rappresentava la
Dea ATENA che ha
ucciso questo mostro
detto LA GORGONE =
LA MEDUSA (quella al
centro).
(ciò che è rappresentato
sul frontone non è
necessariamente legato
alla divinità a cui è
dedicato → CARATTERISTICA
ARCAICA). La Gorgone ha

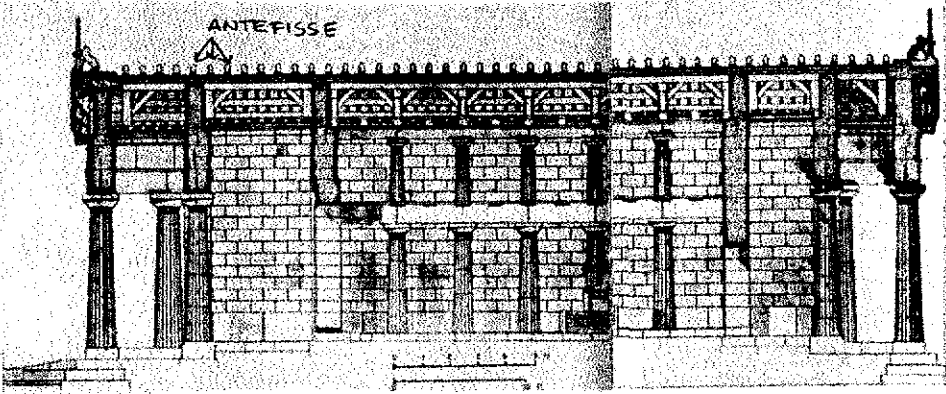
due figli pantofolati mentre lei muore: CRISORE (figlio montato) e PEGASO (si vede
poco). fiancheggiati da due eromi LEOPARDI + altre scene di battaglia che
servono da riempimento, elementi di chiusura del timpano.
(ATENA non è rappresentata).

PIANTA DEL TEMPIO DI APHAIA AD EGINA (isola)



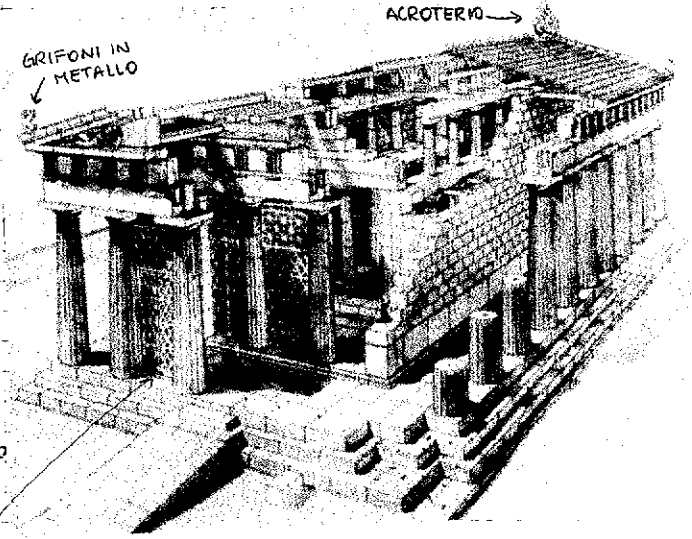
AFAIA = protettrice delle acque, dei marini, e ancora intatto il pozzo da cui attingevano e' acqua a lei consacrata (foto scilicet compice).
 E' un tempio PERIPTERO ESASTILO con 18 colonne sui lati lunghi, databile 530-500 ac.
 3 GRADINI, xò questo tempio conserva una caratteristica antica: la presenza della RAMPA. PRONAOS e OPISTHODOMO DISTILI in ANTIS. Cella divisa in 3 ambienti, divisi da 2 file di COLONNE SOVRAPPOSTE.
 Dimensioni già ragguardevoli: 14 m x 23 m. Tegole in terracotta, quasi ma i COPPI sono in MARMO.

In questa immagine si notano le colonne sovrapposte, la rastrematura delle superiori prosegue quella delle inferiori → come se fossero un'unica colonna.
 Al di sopra della cella si trovano altri ambienti che avevano il pavimento in legno; scale di accesso accanto all'ingresso della cella.



STRUTTURA DEL TETTO A CAPRIATE, le testine che sporgono sono le ANTEFISSE.

Al centro della cella c'è la statua della divinità su base ORNATA. TORNA L'OPUS ISODOMUM.
 All'apice di ogni frontone elaboratissimi, sui ACROTERI formati da ANTEMION = fione composto da 1 LOTO + 1 PALMETTA, tetto da due figure.

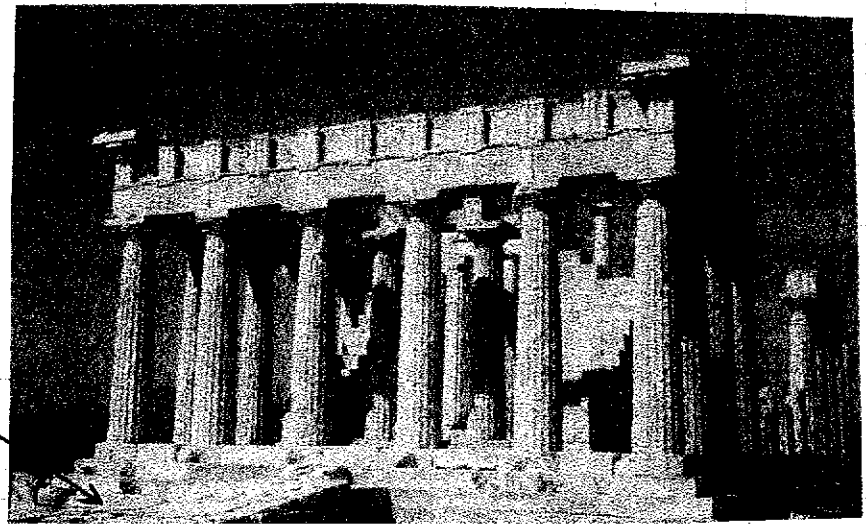


incisione a "U" per sollevare

l'accesso è chiuso da elementi metallici (concezzi)

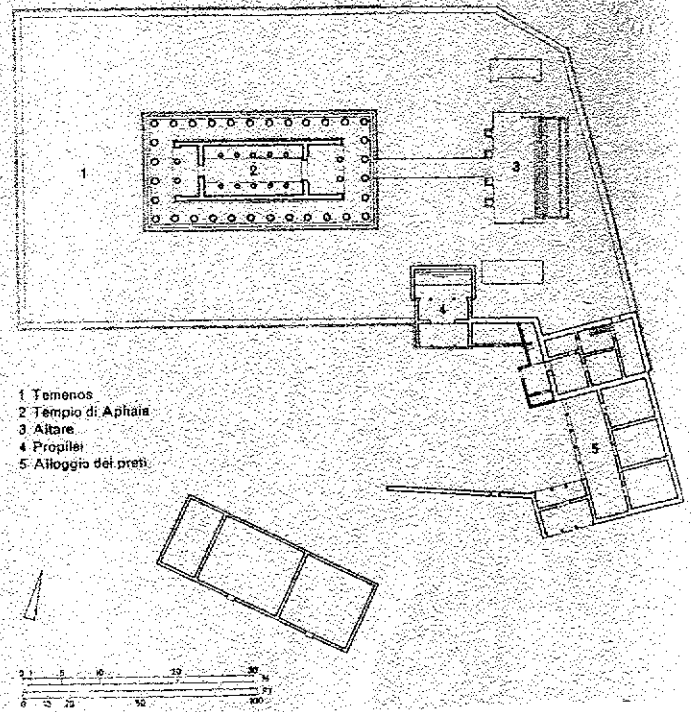
L'architrave è formato da 2 blocchi uniti Peistasi dei lati lunghi molto stretta.

RAMPA



Il tempio di Aphaia è uno degli esempi di templi antichi in cui è conservata la naupe che custodiva le statue a cui erano offerte sacrifici. Monumentale su cui avvenivano le uccisioni degli uomini offesi alla Dea e ai visceri poi e alcune altre parti venivano poi portate all'interno del tempio, ecco xché la RAMPA.

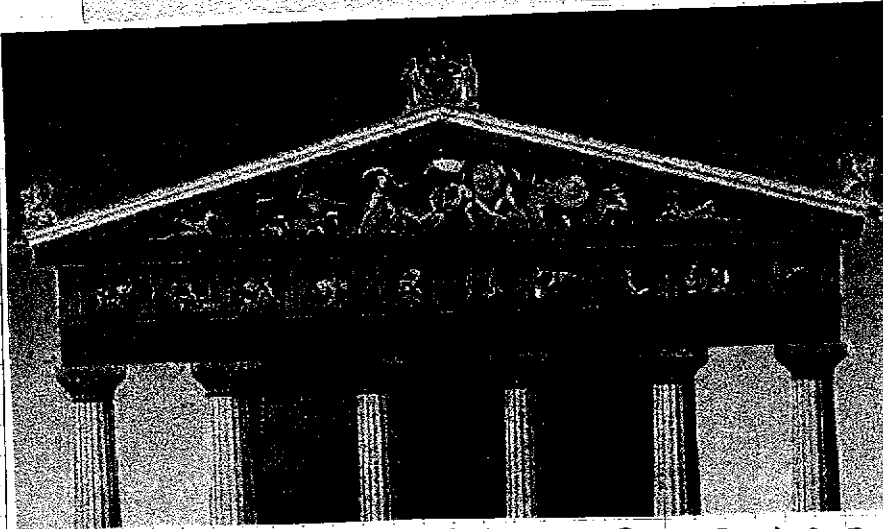
Il tempio è posto all'interno di un RECINTO SACRO (uno dei perimetri cesi) che delimitava precisamente e isolava il luogo dove SANTIARIO (tempio + altare + porta monumentale di accesso → PROPILAI e alloggi ben strutturati a + piani (SCALE) dei SACERDOTI).



Il tempio si trova su uno sperone su una parte NORD-EST dell'isola. Più alta del tempio sorgeva un'enorme COLONNA su cui troneggiava una SFINGE.

RICOSTRUZIONE DEL FRONTONE ORIENTALE
BLU, ROSSO, GIALLO

altezza massima 1.68 m
Il frontone orientale è l'ingresso + RECENTE 490-480 ac.
Parte + colonna del tempio. Rappresentava ATENA (al centro) anche al centro di una lotta fra guerrieri GRECI e TROIANI → GUERRE DI TROIA.
Sopra ACROTTERION con ANTEFION.
Templi generalmente orientati OVEST-EST → ingresso a est.
Il fronte OVEST era la parte + antica, 500-490 ac e forse rappresentava la lotta di ERCOLE e TELAMONE contro le AMAZZONI. Niente a che fare con la divinità. Elemento originale unico è che TELAMONE era originario dell'isola di EGINA.

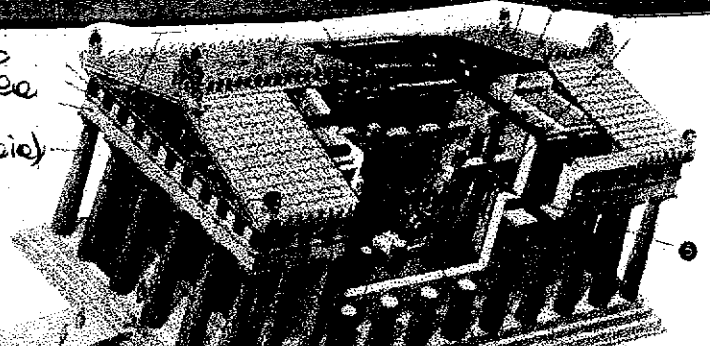
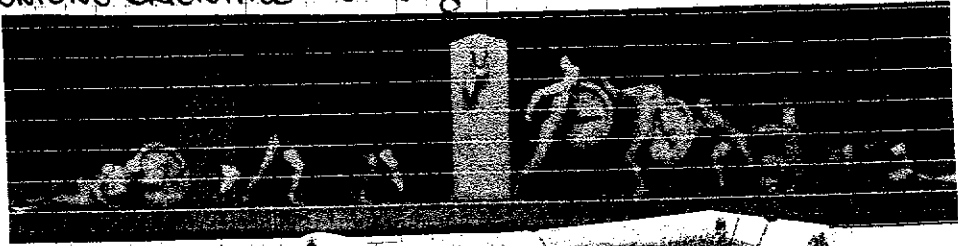


RESTI FRONTONE ORIENTALE

Si trovano al Museo di arte antica di Monaco di Baviera. Difficoltà nel ricostruirne l'opera.

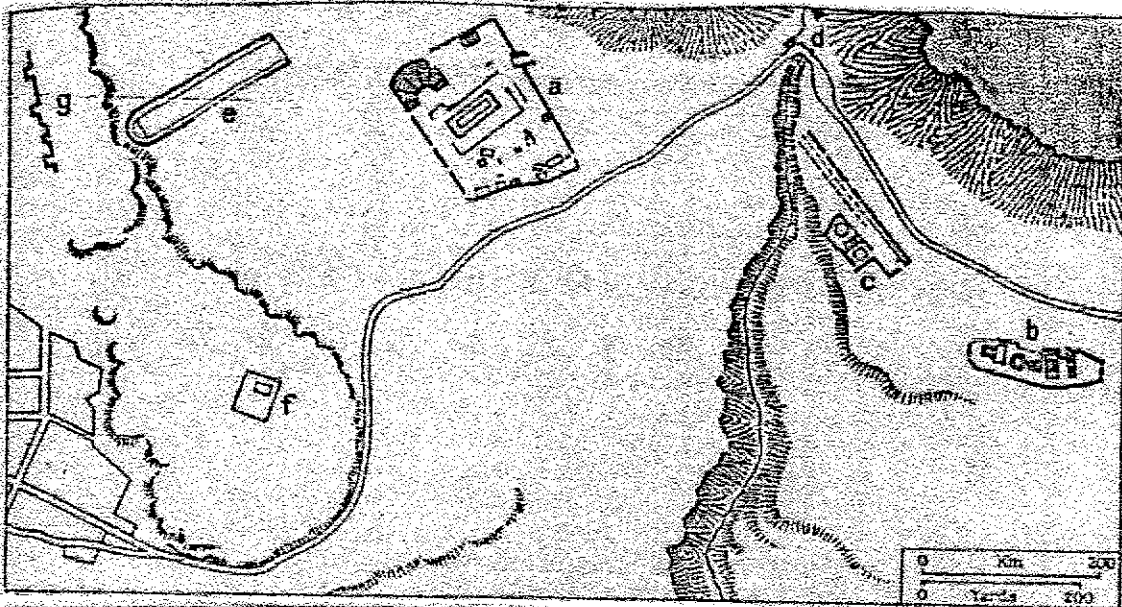


Colonne intornate e dipinte di ROSSO. Vediamo all'interno la statua della divinità, xo di ATENA (niente a che fare con Aphaia) seduta con una bandiera nella mano dx e uno scudo nella sx, osto elmo crestato, tutto in metallo decorato e dipinto, mentre le parti visibili

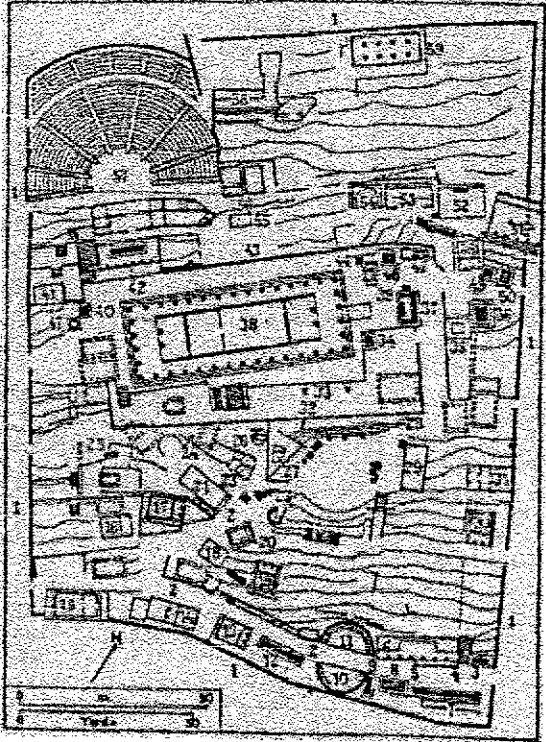


del corpo im manus vario e il resto del corpo im PIETRA CALCEA come tutto il resto del tempio. Robba, occhi etc... PIETRE SEMIPREZIOSE.
 d'apertura che da' sulle OPISTODOMO e FUORIPASSE => e' + tarda, fatto in un altro momento.

INSEDIAMENTO SACRO DI DELFI.



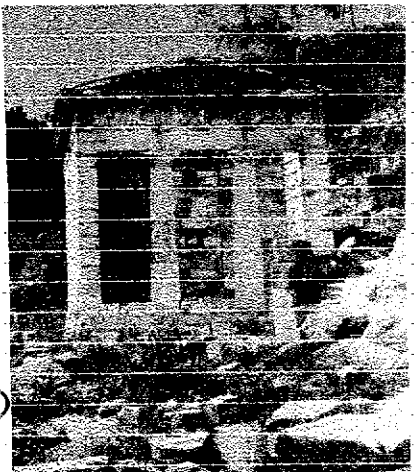
A Delphi aveva sede un famosissimo ORACOLO dove da tutta la Grecia convenivano per un responso. Sulle montagne PARNASSO (600 m sulle livelle del mare) all'interno del GOLFO DI CORINTO. Luogo che e' stato ONORATO in + tempi: e' stato ricoperto da vari edifici di vario tipo, epoche e destinazione.



(in basso -> ponte + alto del monte
 in alto -> ponte + basso del monte -> TEATRO)

EDIFICIO N° 17 + TESORO DEGLI ATENIESI

C'e' un'ingegnoso monumento e una via sacra che scende lungo il pendio finche' troviamo il 17 -> TESORO DEGLI ATENIESI, dedicato ad APOLLO e realizzato nel 507 ac. Momento in cui Atene si libero dalla dittatura dei tiranni uccisi da ARMODI e ARISTOGITONE diventati poi EROI.



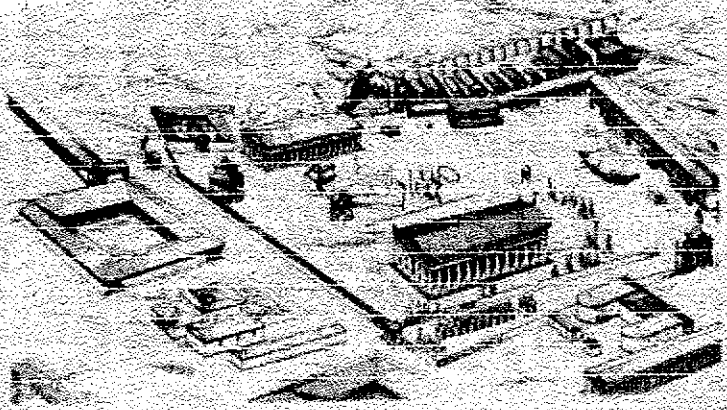
Dimensioni molto ridotte (6.68 x 9.75 m. altezza 7.06 m) Edificio DISTILO IN ANTIS. Non ha gradini x accedere. Vi, STILOBATE alto (70 cm) scelta voluta, xche e' edificio conservava ex-voto e offerte di vario tipo dedicate ad Apollo xche dovevano restare lì => ACCESSO DIFFICILE.

TESORO DEGLI ATENIESI



leggera espansione metope andando verso le laterali, METOPE decorate a bassorilievo. RICOSTRUITO nel 1906 xche il sito ha subito pesanti monumenti. Il tetto e' coperto, metope rubate o al museo di Delphi. Nannullo le imprese di ERCOLE (12 fatiche) combattute con vari mostri delle antichita'.

SITO DI OLIMPIA



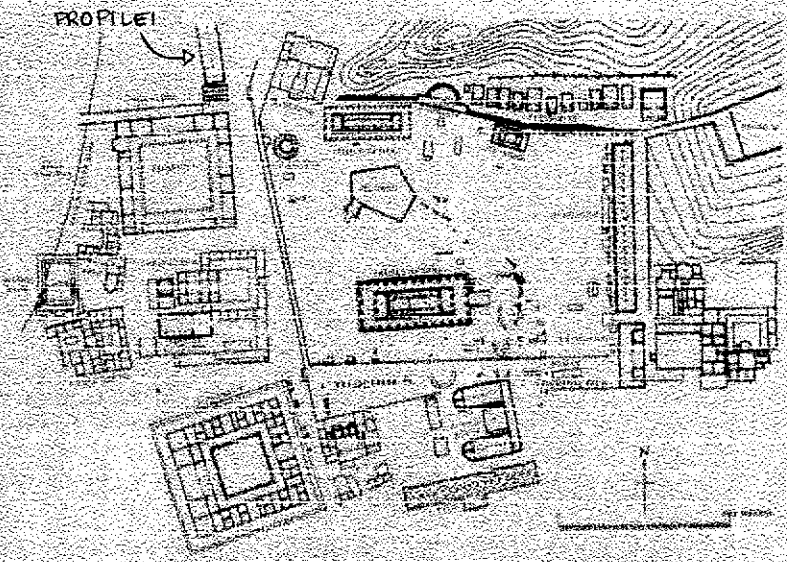
Olimpia è il centro x eccellenza dei giochi in onore di Zeus.

↳ Sorge anche in questo caso all'interno di un'AREA SACRA che prende il nome di ALTIS che secondo la mitologia greca era stato creato da ERACLE x il proprio padre ZEUS

era uno dei tanti figli di Zeus.

Al centro si trovava un'ARA dedicata al Dio laddove sorge il tempio di ZEUS. Essendo la zona x eccellenza dei giochi in onore di Zeus che iniziano ad essere disputati dal 776 ac, al margine della zona sacra sorge lo STADIO e una serie di edifici dedicati agli esercizi → PALESTRA.

Il Tempio viene edificato x volere degli ELI dall'architetto LIBONE (di Efeso) e costruito a partire dal 468 e concluso nel 456, un tempio di dimensioni notevoli (64 x 27 m, alto 20 m) PERIPTERO ESASTILO e presenta la RAMPA di accesso, ha subito notevoli danni a partire dal 393 dc quando l'imperatore TEODOSIO (cristiano) vieta i giochi e i culti delle divinità pagane → diventando materiale da costruzione x un tempio all'interno delle mura in più cui terremoto distrugge molto di ciò che restava in piedi e nel 600 il fiume ALFEO ha una tremenda inondazione che ricopre tutto. Olimpia viene



riscavata nel 1800 dopo che con Schliemann tornò la curiosità x il tempio greco. Nell'angolo NORD-ORIENTALE ci sono vari templi votivi dedicati alle varie città della Grecia a Zeus.

- ✦ TEMPIO DI ZEUS ✦ STOA = porticato coatto.
- ✦ BULLETERION (in cui si riunivano).

✦ Ermonne base, STATUA di ZEUS che occupava la gran parte della cella stessa.

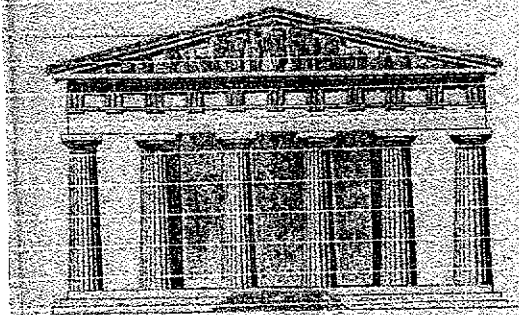
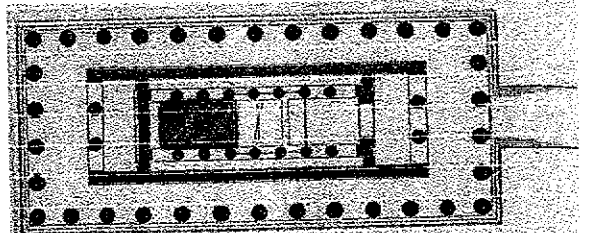
RAMPA. Sue frontoni GRUPPI SCULTOREI molto raffinati e molto fatischi che mostravano il mito della corsa dei carri tra ENOCHO e PELOPE e ERCE che vinse e diede il nome alla regione. → PELOPONNESO.

PERIPTERO ESASTILO con 13 colonne sui lati lunghi. In pietra calcarea molto porosa, completamente stuccata e poi colonata in particolare frontoni e trabeazione → COLORI: BLU - ROSSO - NERO.

FRONTONE OVEST: lotta fra i CENTAURI e i LAPITI (popolazioni locali), mentre sulle metope del pronao e delle epistole troviamo alcune vite e FATICHE di ERACLE.

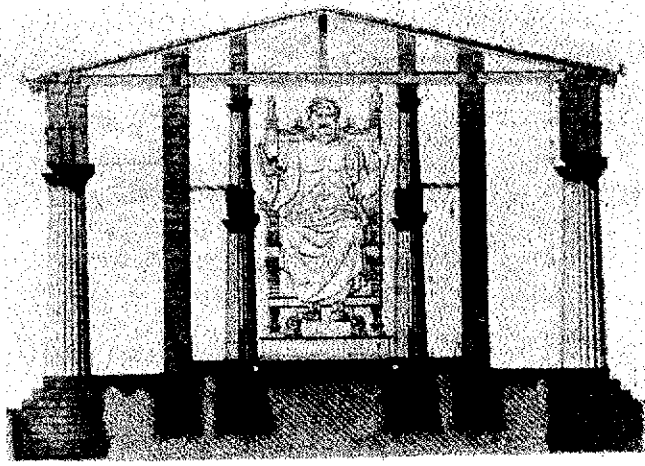
INTERNO occupato x intero in altezza dall'enorme STATUA DI ZEUS 468-456 nel 454 FIDIA ha e incarico di eseguire questa enorme statua in oro e avorio completata nel 448 ac, alta 11m (tempio alto 20m) gli apici decorativi del trono toccavano il soffitto. Zeus seduto in trono, statua in oro e avorio, sulla LINEA, arricchita da PIETRE PREZIOSE (occhi, bocca, ma anche gli elementi decorativi della CORONA formata da foglie di ulivo). Nella mano destra ha una VITTORIA ALATA e nella sinistra un LUNGO SOTTO.

TEMPIO DI ZEUS

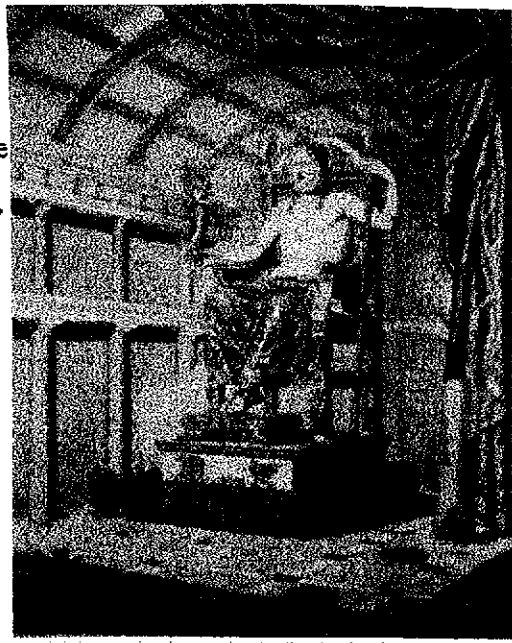


FRONTONE ORIENTE

fine
costa
Tempio



RICOSTRUZ.
STATUA
di ZEUS
di
QUATREMERÉ
de QUINCY
→



STATUA CHE NON CI È PERVENUTA: nel 426 il tempio venne dato alle fiamme dalle truppe di TEODOSIO II (età bizantina) e ciò che rimaneva delle statue venne portato a BISANZIO (= ISTAMBUL) e essene vittime di un certo incendio che colpì il palazzo in cui era. Abbiamo una descrizione delle statue di Pausania che viaggia in Grecia e ci dà notizia delle opere + famose.

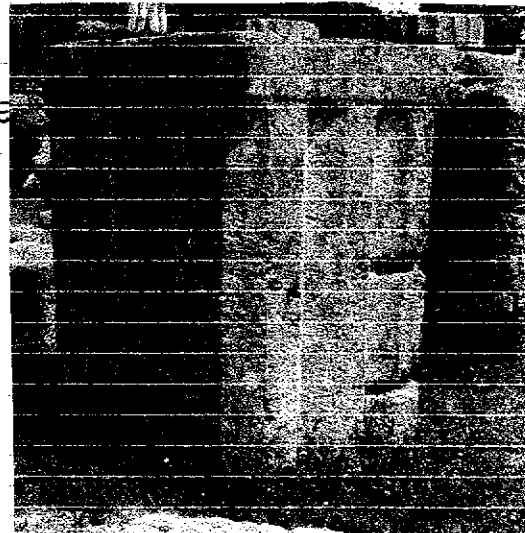
ROVINE DEL TEMPIO



COLONNE

CAPITELLO

TRIGLIFO
ANGOLARE



Le metope sono in parte conservate nel museo locale, sono in terracotta.



ERCOLE che cattura
CERBERO e ATENA
co. Atleta.

ERCOLE
COL TORO
di CNOSSO



Regina delle amazzoni
che gli consegna la
sua cintura molto
preziosa

RESTI DEL FRONTONE OVEST. (Conservato a Berlino)

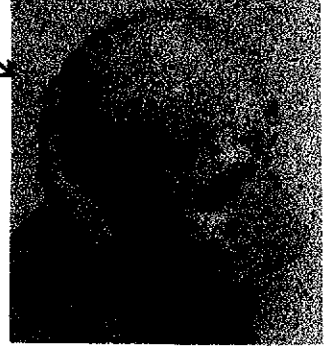
Al centro ben conservata la statua del DIO APOLLO che cerca di placare la lotta in cui i CENTAURI rapiscono le DONNE dei LAPIDI. Le statue cercano di riempire ogni spazio del TIMPANO



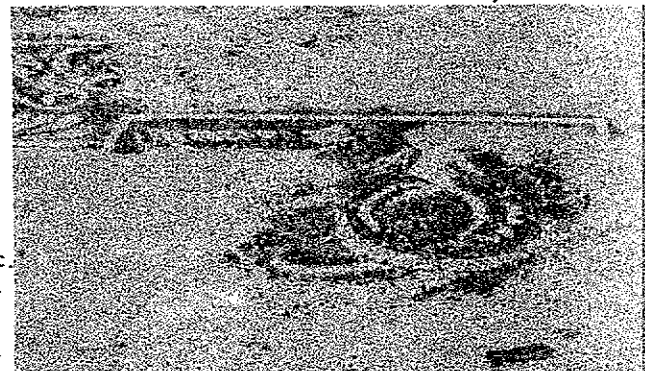
FRONTONE EST
dotto con le bighe tra PELOPE e ENOAO.



POLICRONIA
questi gruppi in terracotta erano molto comuni.



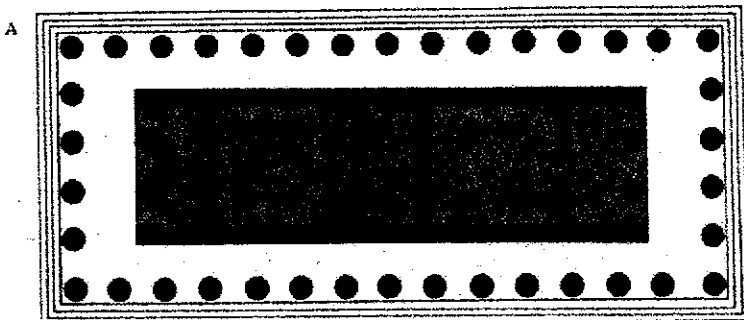
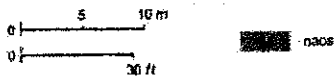
(Riproduzione e immagine a colori della statua di Zeus, pag. precedente).
Prima ricostruzione del tempio di Zeus a Olimpia e del francese Quatremère de Quincy; ma ipotesi ricostruttiva della statua si sofferma molto sul colore così importante e il modello greco antico e classico.
Ricostruzione trono: fittamente decorato, base decorata con emanazioni mitologiche: imprese di ERACLE (Imperatore), dedicate ad APOLLO (Piccolo Suxione).
Cerca anche di recuperare il volto della statua stessa.
Artisti francesi si rifanno a questa ricostruzione (Innes dipinge Napoleone su un trono come quello di Zeus).



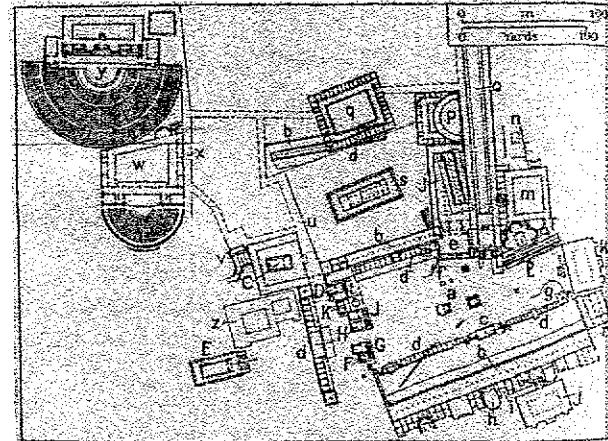
Sugli angoli del tempio si trovavano degli ACROTERI in bronzo a forma di NIKE (= Vittoria) che è anche la statua che Zeus tiene in mano.

d'enorme statue tonde nel portico dove FIDIA ha un ruolo importante accanto all'architetto IKTINO.

TEMPIO di APOLLO, CORINTO, 510 a.C. 54 x 21,5 m



CENTRO RELIGIOSO di CORINTO.



Corinto è un altro centro religioso importante. Presenza di notevoli edifici di età diversa, e l'età DORICA di interesse è il tempio dedicato ad APOLLO anch'esso PERIPTERO ESASTILO circa metà VII sec. con una DOPPIA SUDDIVISIONE della CELLA.

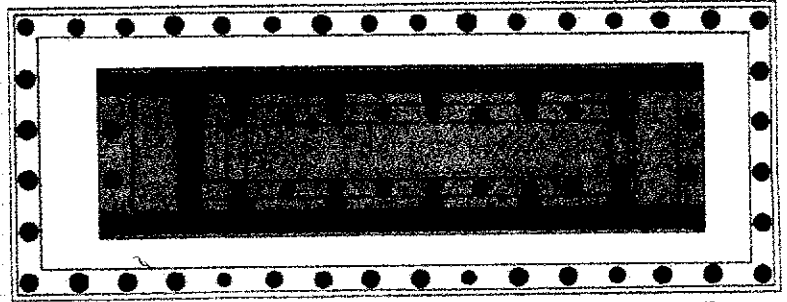
ROVINE DEL TEMPIO DI APOLLO



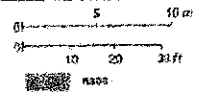
ci resta un gruppo di colonne: sono formate da un unico blocco → MONOLITI caratteristica che non si trova di frequente e che occorre solo in alcuni templi di età arcaica.
ENTASI sembrano schiacciate dal peso della trabeazione.
ECHINO molto SUASATO → metà VI sec. che aderisce su un abaco molto molto cupo. → caratteri che presenta la ricostruzione (metà schematica).

All'interno del recinto sacro di Olimpia troviamo anche un tempio dedicato ad ERA (moglie di Zeus) 600-580 a.C. PERIPTERO ESASTILO Lungo circa 50m, largo quasi 19m sui lati lunghi ha 16 colonne e l'intercolunnio è quindi la lunghezza della PERISTASI era ragguardevole (cupio), comunque ha colonne non molto alte, forse.

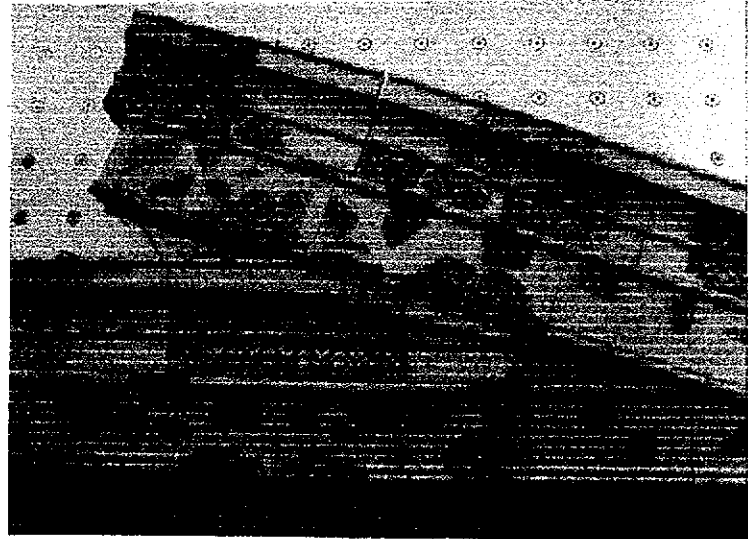
⇒ TRABEAZIONE pesante e lunga ⇒ non poteva essere in pietra, ma doveva essere in gesso.
Composizione strutturale decisamente arcaica proprio x la trabeaz. in gesso.
PRONAOS e OPISTODOMO sono DISTILI IN ANTI, ma la cella ha una particolarità che è tripartita, xò la tripartizione ha al suo interno un'ulteriore suddivisione data da queste ANTE (colonne addossate a un'anta) che forma 4 ambienti rettangolari posti lungo l'asse trasversale.



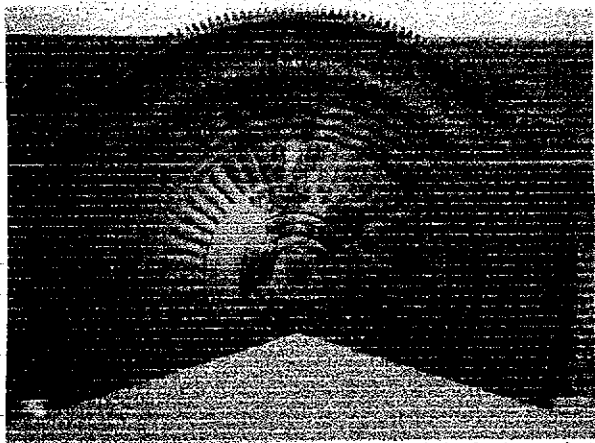
HERAION, OLIMPIA



ELEMENTO FINALE del FRONTONE decorazione binate e colonata.



A sottolineare il fatto che fosse arcaico era la presenza di grandi parti in terracotta.



ACROTERION

ACROTERIO ANGOLARE PALMETTA, colore (GIALLO, AZZURRO, ROSSO)



ROVINE



NELLA MAGNA GRECIA

PAESTUM, HERAION e TESORO DI SILARO

Nell'Heraiion si vedono le statue interne x saline ed piano suzione della cattedra.
 PAESTUM → antica POSIDONIA e a circa 8 km dalla foce del SELE (SILARO x i greci), colonia ACHA fondata nel 630 a.C.
 Il centro sacro venne distrutto alla fine del II sec. da parte delle popolazioni locali i LUCANI che mal tolleravano le colonie greche nel loro territorio.

Il luogo sacro ruotava attorno al culto della Dea ERA a cui era dedicato il tempio con accanto un vero e proprio TESORO scavo solo nel 1954, edificio che risale al 570 a.C.

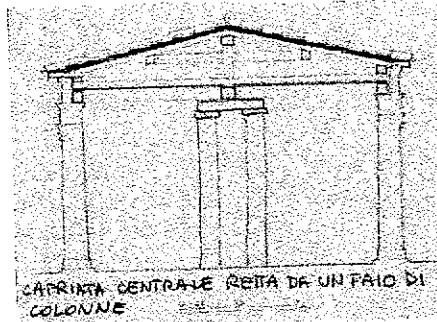
Piccolo TEMPIO in ANTI con facciata PROSTILA TETRASTILA (9x18 m) in questo edificio, caratterizzato all'interno da un paio di COLONNE che reggevano la trabeazione.

presenta caratteri ancora molto accentuati: CAPITELO MOLTO LARGO, COLONNE con ENTASI accentuata di cui non abbiamo nulla.

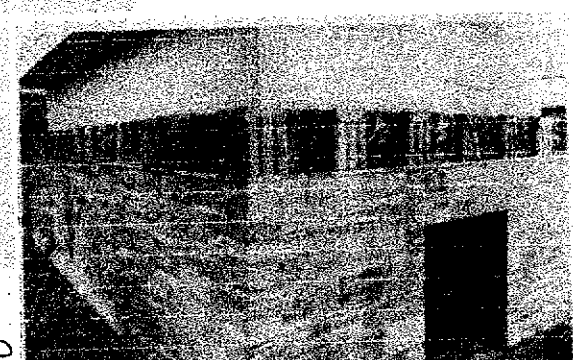
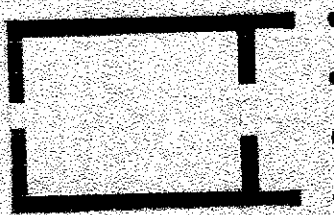
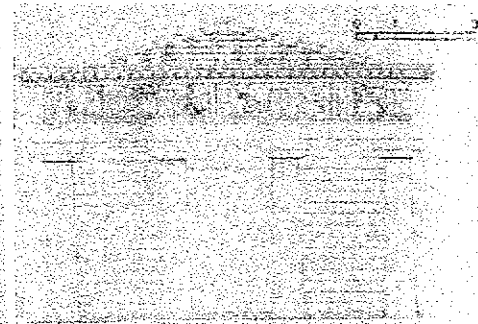
Ci è rimasta la FASCIA dei TRIGLIFI e METOPE in PIETRA CALCEA locale (con superficie molto liscia (rovinata dall'acqua)).

METOPE dedicate al MITO TROIANO (eroi che hanno combattuto sotto le mura di Troia), e uccisione del gigante POLIFEMO; il SUICIDIO di AIACE.

TESORO di SILARO



CAPITATA CENTRALE RETTA DA UN PAIO DI COLONNE



SIRACUSA

colonia DORICA x eccellente, molto potente e ricca colonia greca, nel 413 inflisse una pesantissima sconfitta navale alla stessa Atene.

A Siracusa troviamo due opere architettoniche rilevanti: sull' ISOLA di ORTIGIE (avamposto + esterno delle città stessa) → TEMPIO DI APOLLO e un tempio dedicato a ZEUS OLYMPICO che sorge sul porto.

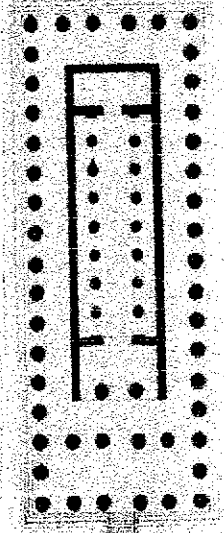
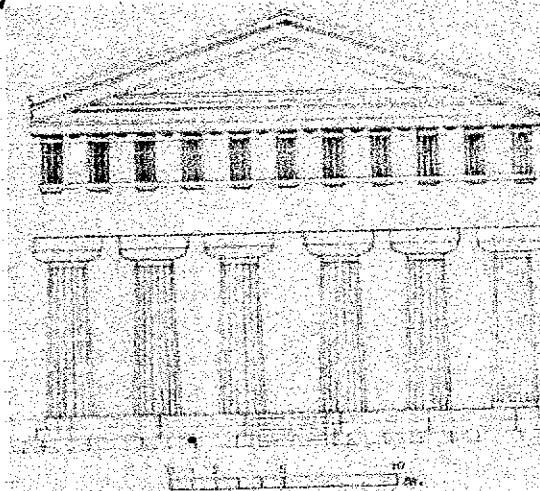
Entrambi sono PERIPTERI ESASTILI, ma databili il primo 565 a.C. e il secondo 555 a.C. a dirci che quello di Apollo è il più antico ce lo dice un altro fattore: la RAMPA di accesso.

Quello di Apollo è meglio conservato con PRONAOSTILO in ANTI; e ADYTON aveva colonne molto vicine → TRABEAZIONE IN PIETRA.

(Come si vede anche dalla foto → questo è quello che ci resta del tempio...



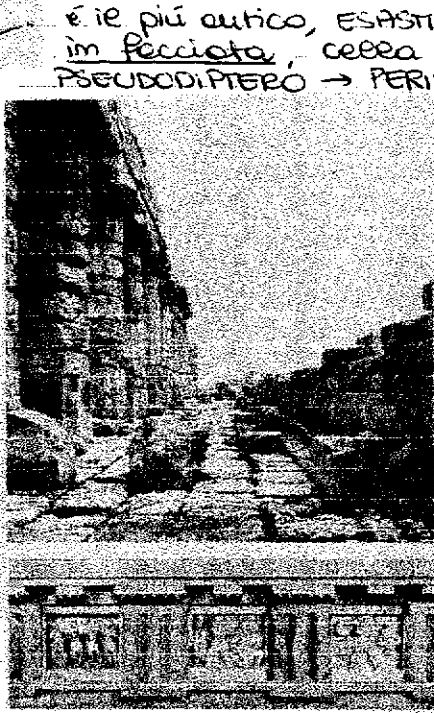
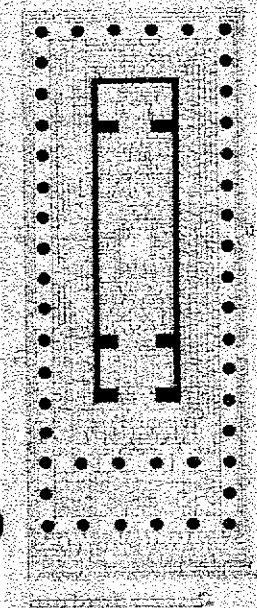
TEMPIO di APOLLO



Una caratteristica di questi 2 templi va la presenza di un portico con 6 colonne e con profondità di 2 colonne → elemento aggiuntivo rispetto al solito. Questo è un elemento che ritorna in altre città della Magna Grecia:

SELINUTE (sempre in Sicilia) punto più a OVEST della Magna Grecia in cui si trovano molti templi: detti con una lettera alfabetica, si trovano nel centro della città, mentre con una doppia lettera quelli fuori città.

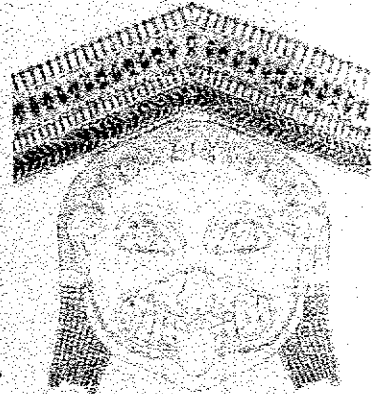
TEMPIO C



è il più antico, ESASTILO, PRONAO e ADYTON, doppia colonnata in facciata, cella stretta e allungata → TEMPIO quasi PSEUDODIPTERO → PERISTASI MOLTO ALLUNGATE (canott. greca).

Com alcune colonne formate da monoliti sulla FACCIATA ORIENTALE e parte della FACCIATA SUD, mentre le altre formate da ROCCHI MOLTO PARTICOLARI (momento di transizione arcaica - classica).

TERRACOTTA POLICROMA → caratteristica peculiare del duemila siciliano, tutt'è vero che quando gli abitanti di Gela decisero di costruire un tempio a Zeus furono giugnere a OLIMPIA della SICILIA la terracotta POLICROMA.

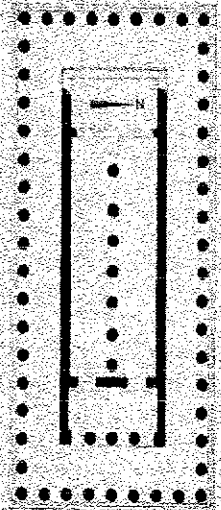


Caratteristica peculiare del duemila siciliano, tutt'è vero che quando gli abitanti di Gela decisero di costruire un tempio a Zeus furono giugnere a OLIMPIA della SICILIA la terracotta POLICROMA.



TORNANDO A PAESTUM...

TEMPIO DI ERA (HERAION) I, detto LA BASILICA



Tempio + antico. PERIPTERO, ma che presenta in facciata una particolare nota: 9 COLONNE. Anche qui la cella è divisa in 2 da una fila di colonne, ecco che è 9. La cella è in asse con la fila di colonne. → la cella ha una doppia apertura (2 porte); è CASTORINO dove probabilmente essene ADYTON.

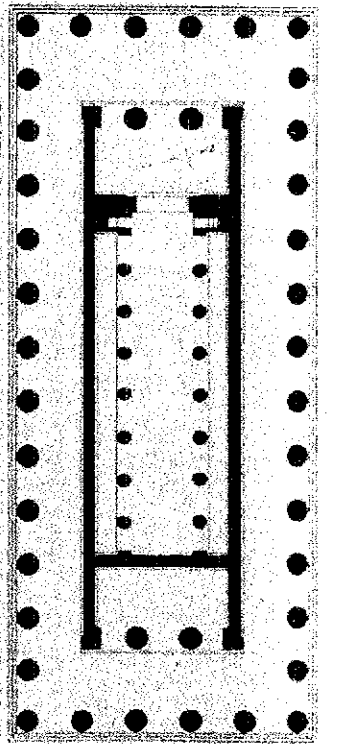
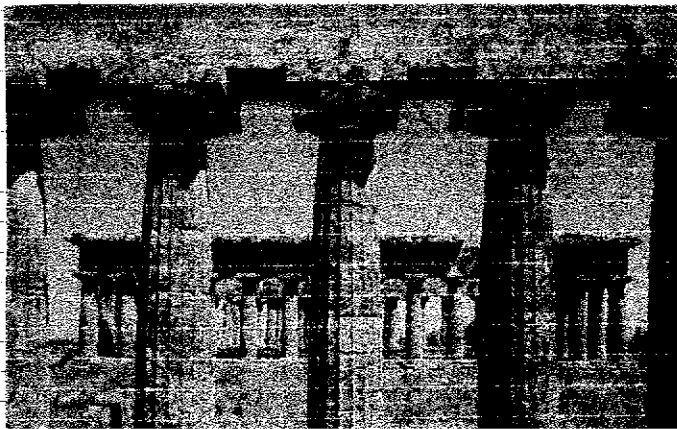
Il PRONAO ha 3 COLONNE per lo stesso motivo. Decorativismo molto accentuato anche in zona comparsa.

HERAION 2 detto DI NETTUNO o POSEIDONE

Decorativazione enata! Notevoli forme di ARCAISMO. ESASTILO PERIPTERO, 14 colonne sui lati lunghi. Prima metà V sec. (→ sicilia un secolo dopo) PRONAO.

DISTILO IN ANTIS, piano della cella rialzato, cella a 2 piani (→ scale) COLONNE SORRAPPOSTE (come nel t. di Aphaia) Nel piano superiore erano apposti i cloni, e offerte che dopo un po' venivano messi in soffitta.

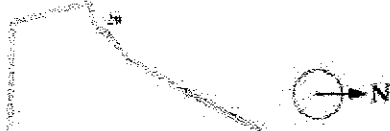
Tutti templi dedicati a ERA, con eccezione di uno dedicato ad ATENA.



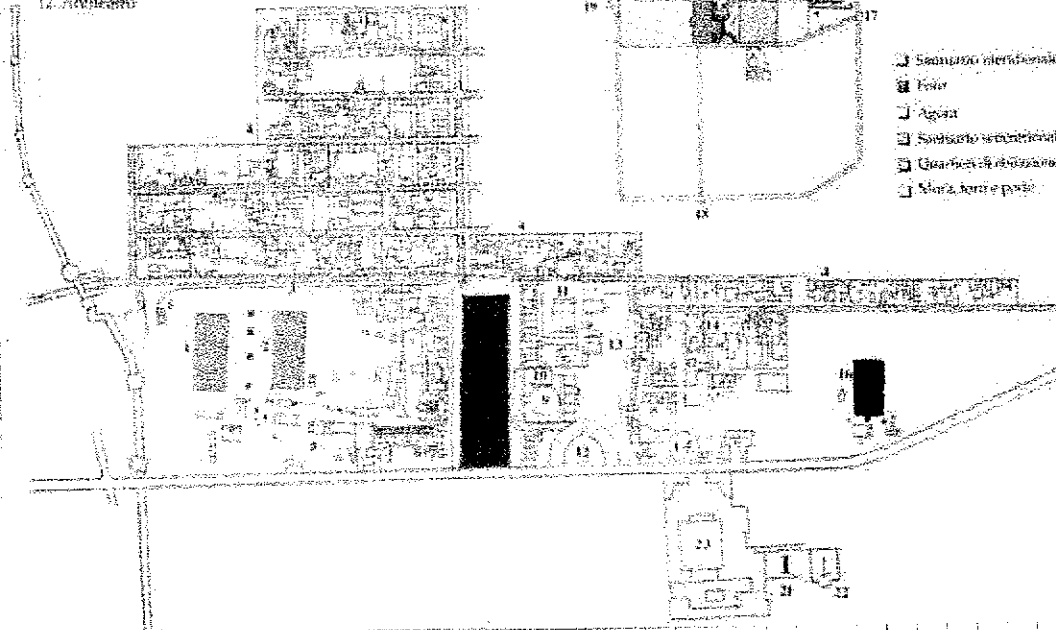
Enauvamo amivati ool' AREA SACRA di PAESTUM, città oleea CAMPANIA, una oleea zone + a mondi a cui arriva e' espulsiome greeca.

PIANTA DEL SITO DI PAESTUM

- | | |
|----------------------------|-----------------------------------|
| 1. Basilica | 13. Piazza mercantile dell'agora |
| 2. Tempio di Nettuno | 14. Sacello - Hanson |
| 3. "Via Sacra" | 15. Bandeuterion |
| 4. Quartieri di abitazione | 16. Tempio di Cerere |
| 5. Foro | 17. Porta Aurea |
| 6. Larario | 18. Porta Sueria |
| 7. Curia | 19. Porta Cassida |
| 8. Macellum | 20. Porta Marina |
| 9. Comitium | 21. Azienda di Sogonimo e Taranto |
| 10. Tempio Paestano | 22. Basilica Paleocristiana |
| 11. Piazza | 23. Museo Nazionale |
| 12. Anfiteatro | |



- Semaforo orientazionale
- Fila
- Area
- Semaforo orientazionale
- Quartieri di abitazione
- Mura, torri e porte



Ha subito modi fiehe dai nomani (FORO →). A mai imtensessano gei edifiçi greeci, e l'area oleea 'AGORA', 2 tempiei dedicati ad En (Basilica e tempio ai Nettuno).

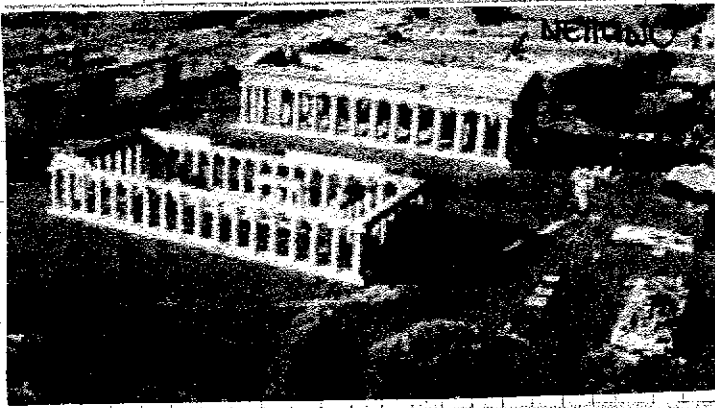
Tempio di CERERE → de oleea messi, che im receto eia dedicato ad Atena.

BASILICA + oolico (meta VI sec)

NETTUNO + necrete (meta V sec)

ATENA fine VI sec.

BASILICA: Tempio PERIPTERO con caratteristica peculiare, ma disponi di colomme im facciata q. lo stesso mese imgressi (3) ie tutto x simmetria 2 imgressi. ADYTON (tipico dei tempiei oleea m. greeci)



TEMPIO DI NETTUNO

Sorge accanto a quello precedente PERIPTERO esastilo, 14 Colonne sui 4i luoghi. Leea rialzata rispcto al PRONAO 2 tempiei di scate portauo al piano suzione oleea colea. Soerito doppio fila di colomme anche e' opistobolo e DISTILO IN ANTIS

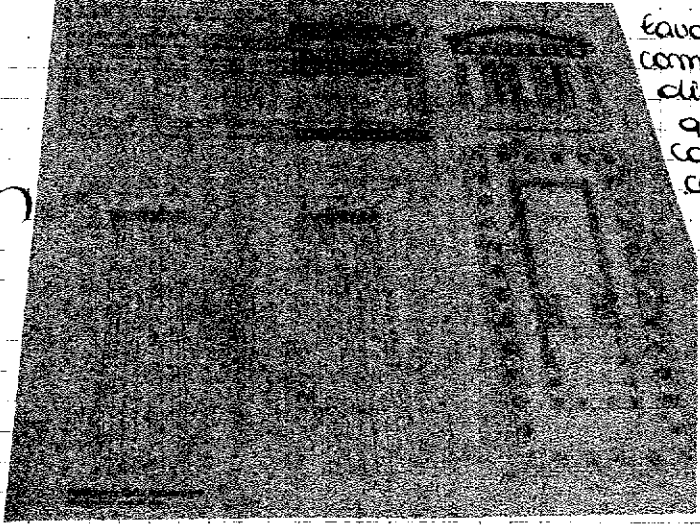


TEMPIO di ATENA, detto DI CERERE

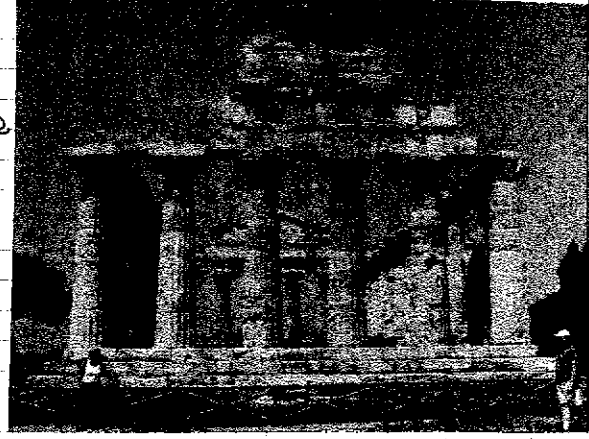
PERIPTERO ESASTILO. Tempio che risale olee fine del VI sec. Presenta una serie di caratteristiche che si portauo verso una svolta significativa.

FRONTONE: cosa nuova? Nel sotto cornicio me non presenta mutuei e goce, ma presenta invece una coxturna melea parte inferiore oleea. SIMA (e 2 panti che formauo il triangolo del frontone), e ricosta da una serie di CASSETTONI

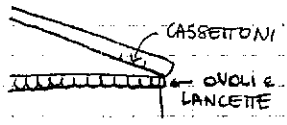




lavorazione completamente diversa da quella ionica consueta, costano continue di fasce lavorate a cassettoni: QUADRATI CONCENTRICI che in genere terminano con una rosetta (o altro elemento decor.), da fascia del cornicione e nesa con una



lavorazione a ANULI e LANCETTE, ossia



abbiamo quella che è la tipica lavorazione del fregio IONICO. Altra caratteristica: I TRIGLI sono di anemone, pietra diversa dal resto dell'edificio formato da blocchi di calcare → elemento decorativo e non portante come nei

modelli dorici.

Altra cosa particolare: FRONTE molto alto, che fa pensare che il tempio fosse destinato ad ospitare un'importante gruppo scultoreo (non ne abbiamo testimonianze).

È un tempio con elementi in bico tra DORICO e IONICO.

(foto particolare colonna che non ho stampato) ANULI e COLLARINO sottolineato da incisioni.

AGRIGENTO, TEMPIO DI GIOVE OLIMPICO

Siamo tornati in Sicilia, Tempio molto vasto 143,45 x 56 m, opera che era stata concepita come ringraziamento a Zeus per la vittoria contro i Cartaginesi alleati dei persiani nella città di Imera (480-479 ac) ed è una costruzione, stando agli storici (Teodoro Sicolo e Polibio visuti tra le III e le II se. ac.) Opera mai del tutto realizzata.

Tempio che presenta un COLONNATO formato da SEMICOLONNE ed inoltre non c'è una PERISTASI vera e propria → PSEUDOPERISTERO con 7 semicolonne in facciata (EPTASTILO), le colonne sui fianchi sono 14.

Anche la nesa della cella è simile: molto allungata (non c'è la peristasi ampia sulle facciate brevi come nei templi visti precedentemente) in + le colonne addossate al muro sono trasformate in PLASTRI eguali alle pareti della cella che è divisa in sole 2 parti.

FOTO (che non ho).

Stato atteso che il tempio. Perimetro + TELAMONI o ATLANTI: Statue maschili (h: 7.61 m, molto alti) che dovevano occupare lo spazio delle intercolunnie immediatamente al di sotto dell'architrave

→ FUNZIONE PORTANTE FONDAMENTALE, dato che le probabili di questo tempio era l'eccessiva estensione degli intercolunni e il rischio del crollo.

Ipotesi ricostruttiva (mi manca anche qui) basata su soluzioni di altri edifici posteriori che riprendono questa soluzione.

SEGESTA (Sicilia)

Città che presenta una vasta zona archeologica, di interesse un tempio che sorge su una sperone di roccia → POSIZIONE DOMINANTE e difficilmente raggiungibile → non vennero asportati i pezzi come invece venne fatto x gli altri Giove che vennero usati x costruire le mura del porto di Euprodice dopo il terremoto.

SEGESTA, città costruita dagli ELIMI, popolazione locale non etrusca. 430-420 ac. PERISTERO EPTASTILO, 14 colonne sui lati lunghi, in pietra calcarea locale, le colonne non presentano SCANALATURE → si fa pensare che è opera non venne terminata, in + nessuna traccia della cella e sulle base delle colonne ci sono i TENONI (servizi x tirare su i blocchi).

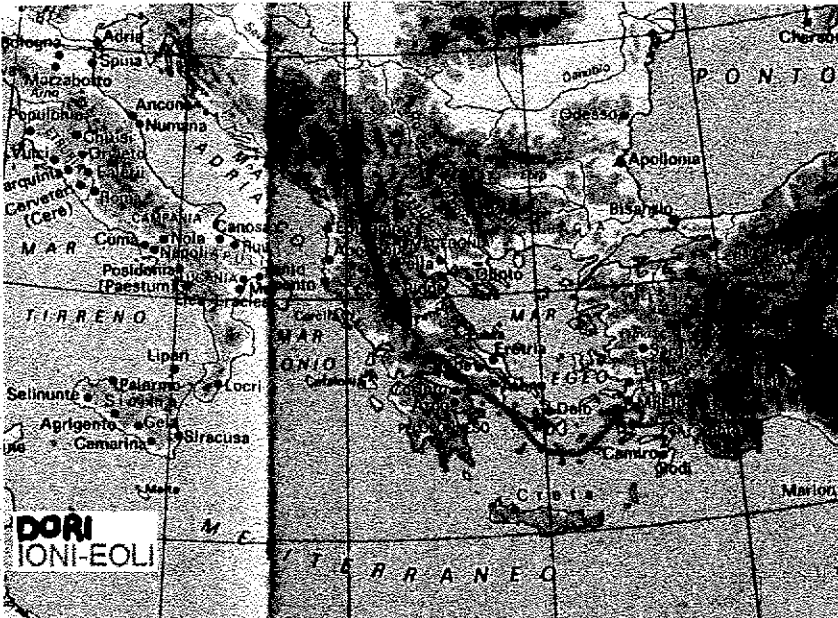
61.15 x 26,25 m

Non sappiamo a chi fosse dedicato.

Caratteristica areale (o provinciale) della base del capitello non cono nei anelli, ma una fascia decorata (risale ai modelli RICENI).

AGRIGENTO, TEMPIO DELLA CONCORDIA costruito e dedicato in epoca assena
 Il nome viene da una **TAVOLETTA** con iscrizione dedicata a questa divinità
 ma non era dedicata a lei, non si sa a chi. (DISTILO IN ANTI)
 440-430 a.C. PERIPTERO ESASTILO, 13 colonne sui lati lunghi PRONAO, NAOS,
 CRISTOBORO (DISTILO IN ANTI).
 Presenza di 2 scale dopo l'ingresso \Rightarrow dece a 2 piani.
 Il CRISTOBORO è formato da 4 GRADINI STRANEZZA e il piano delle
 STUCCATE misura quasi 17×39 m.
 Sappiamo che il tempio era molto colorato \rightarrow TRACIE di STUCCO POLICROMO.
 Foto e sue buone condizioni, sono dovute al fatto che nel VII sec d.C.
 venne trasformato in una chiesa.
COLONNE h: 6.75 m, ognuna formata da 4 BOCCI e con 20 scanalature
 a spirale uno.

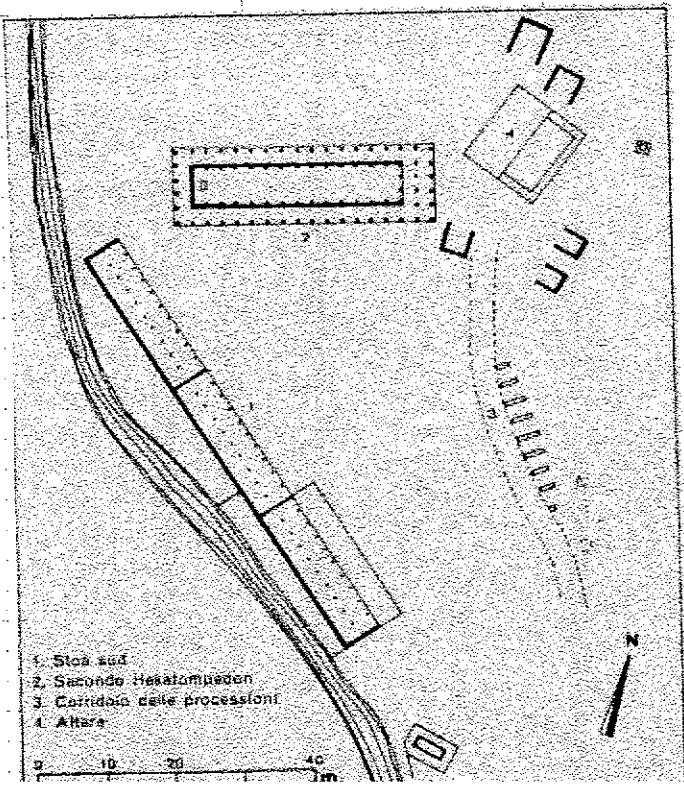
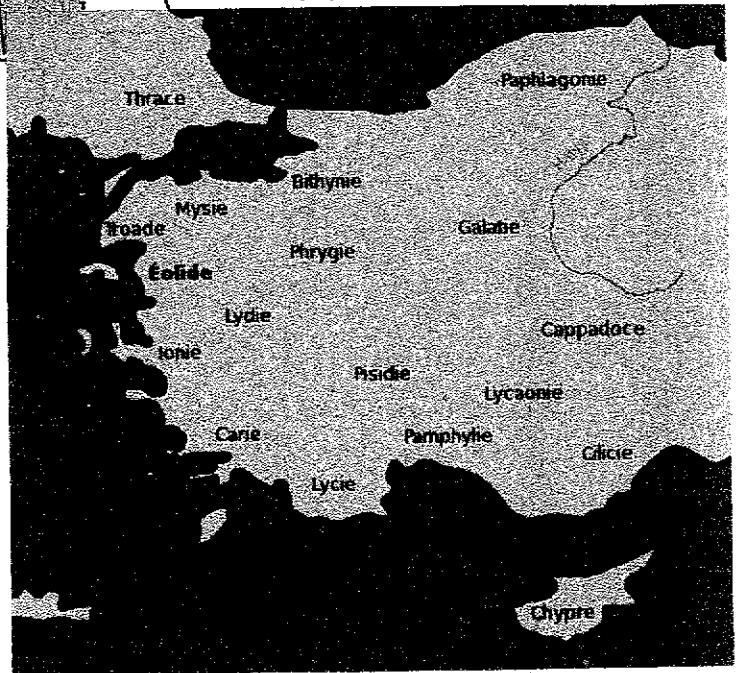
L'ORDINE IONICO



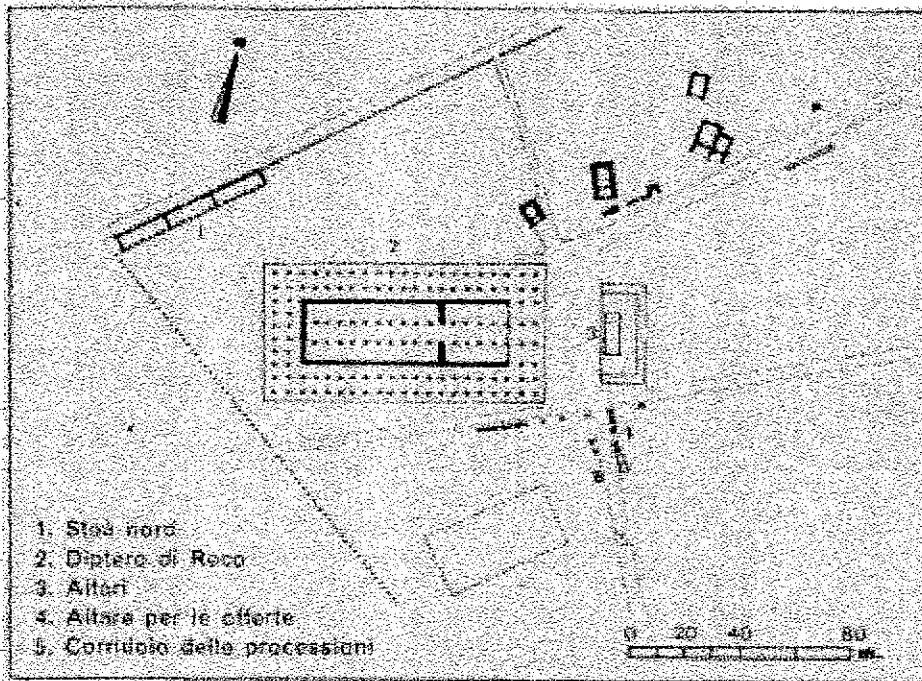
Passiamo a parlare dell'ORDINE IONICO di cui abbiamo visto una testimonianza precoce in ambiente provinciale (PAESTUM) e di testimonianze i contatti tra Magna Grecia e Grecia e anche con le coste della IONIA (i greci) da cui prende il nome IONICO, ovvero le coste della Turchia.
 Gli ioni vengono cacciati dalle parti dei DORI (XI-XII sec. a.C. \rightarrow 1020 (?) a.C.) e vanno sulle coste della Turchia odierna.

CARTINA SOTTO \downarrow
 IONIA; zona greca = EOLIA, Regione della CARIA da cui prende il nome un particolare tipo di decorazione.

SAMO, HERAION VII sec.
 Abbiamo attestazione dell'ordine ionico anche in Egitto, in particolare a NAUCRATI. Anche sulle coste meridionali della Francia nelle importanti colonie di MASSILIA, odierna MARIGLIA e ovviamente i centri + importanti nelle Asia minore.

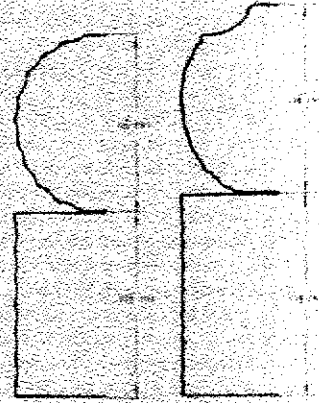


(Turchia) EFESO, MILETO e SAMO.
 Di SAMO abbiamo già parlato che una delle attestazioni di luogo di culto + antiche \rightarrow HERAION (in pianta) che presenta un edificio PERIPTERO ESASTILO con 13 colonne sui lati lunghi e un DOPIO PORTICATO \rightarrow soluzione tipica del mondo provinciale e imprime in generale all'abitato dell'edificio che poi viene radicalmente modificato (inizio VI sec. 575 a.C.) da 2 architetti **REO** e **TEODORO** \leftarrow figura importante che è suo il trattato di architettura + antico di cui si ha notizia (riportato anche da



Presenza delle aetane sacri-
fiche di fronte.
Mismo tempio DIPTERO, con
21 colonne sui lati lunghi,
Inoltre è OPTASTILO sulle
FACCIA ANTERIORE e DIECI
COLONNE sulla POSTICA,
questo x agevolare
l'ingresso del pronao
⇒ vi sono intercolumni
diversi: + ompi nel PRONAO
2 file di 5 colonne
(in asse con queste frontali)
Ma celle presenta 10
colonne; NIENTE CRISTODOMO.

Le colonne
presentano
una
caratteristica
originale:
avevano



delle basi in PIETRA ARENARIA scavate al tornio,
presenza di un ALTO TORO SCANALATO e la presenza di
elementi decorativi come gli astrogali.

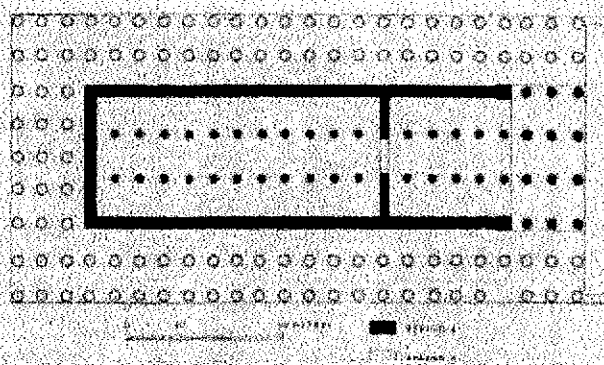
Xenè a Samò si pensa di costruire colonne con basi?
È una zona PALUDOSA, problemi di STATICA e corrosione,
venne bonificato e vennero fatte le basi come
elementi di protezione del fusto della colonna
Xenè gli edifici precedenti in legno avevano subito
una grave distruzione da parte delle acque.

SOLUZIONE: ricopriva la base del fusto delle colonne con materiale
metallico isolato poi con materiale plastico → TERRACOTTA + colonne →
→ materiale semi-impermeabile e le colonne vengono ricoperte con
una base di materiale resistente → ARENARIA.

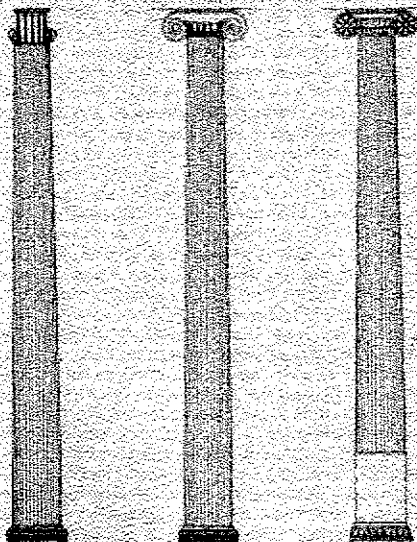
intercolumni ompi ⇒ TRABEAZIONE e ancora in legno e il tetto è coperto
da tegole di terracotta.

Il tempio venne distrutto dal fuoco.

SAMO, QUARTO HERAION



Venne ricostruito da RECO e TEODORO
durante il regno di POLICRATE di
SAMO (tiranno ricchissimo locale)
con dimensioni + spaziose:
DIPTERO sui lati lunghi e TRIPTERO su
quelli brevi, facciata ANTICA 8 COLONNE
e POSTICA 9, 24 sui lati lunghi
quasi 140m x quasi 50m
Ora che proprio x le dimensioni
non venne completato: venne
coperto da una trabeazione
provvisoria in legno, mai
sostituita dal marmo.



COLONNE IONICHE, ARTEMISIO di EFESO

Aetna città delle anea ionica, prima attestazione
del capitello ionico.

Fase D del tempio di Artemide 560-546 a.C.
Architetto CHERSIFONE di (NOSSO) (da Creta) aiutato
dal figlio METAGENES che terminò l'opera.
Le colonne sono dovute al padre.

BONIFICA di nuovo di TEODORO.

Nel 356 a.C. ricostruito abbastanza simile al
precedente, questo venne considerato una
delle 7 meraviglie.

Facciata ANTICA OCCIDENTALE (Strozzata) OPTASTILA,
quella POSTICA ENNEASTILA (9 colonne) e 21 colonne
sui lati lunghi. Il PRONAO presentava 4 coppie
di colonne, mentre il CRISTODOMO un'unica
fila di 3 colonne.

Colonne moete aete (8/9 diam.) e presentano 40/45 scamaature
 persona con lo spigolo a vivo come mee donico (seza listelli a separare
 i piani).

I CAPITELLI sono moeto intenessuti e im + abbiamo la BASE.
 Capiteeli formati da VOLUTE deconate con PALMETTE e ROSETTE,
 a destra capiteelo facciata antica.

CAPITELLO IONICO formato da: sottile tavoletta su cui poggia l'ARCHITRAVE
 (ABACO) deconato con FOGLIE del TRIBOLO D'ACQUA (moeto frequente) oppure
 con ARCHETTI e BOCCHIOLI.

Sotto vi e' il becco formato dalle VOLUTE e lo spazio al di sotto
 deee' ABACO -> CANALE DELLE VOLUTE.

VOLUTE + CANALE = PULVINO.

Sotto e' ECHINO che presenta la TIPICA DECORAZIONE IONICA: fascia formata
 da OVOLI attenuati ad elementi verticali e sottili: LANCETTE o FRECCIE.

Atro elemento mee' ECHINO: BACCILETTI.

Presenza del COLLARINO deconato anch'esso con una serie di foglie di
 otro tipo.

BASE caratterizzata da un ALTO TORO, una prima coppia di ASTRAGALI,
 una SCOZIA, seconda coppia di ASTRAGALI, otra SCOZIA e poi un PLINTO.



CAPITELLO RESTAURATO della FACCIATA ANTICA
 del TEMPIO di ARTEMIDE a EFESO
 (quero fra 560-546)

VOLUTE con ROSETTE.
 BACCILETTI posati sugli ovoli oggi
 appoi tra ECHINO e VOLUTA.

Per arrivare oeo italico pero' bisogna
 passare per:

TEMPIO di NEANDRIA (capiteello)

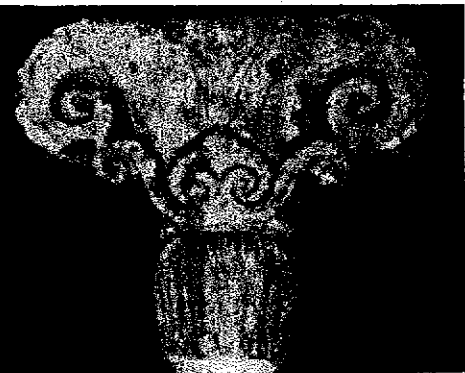
PALMETTA



ECHINO
 A
 COPPA

(300 a.C. Saeo indietro di + di un secolo, + a monol (sempre
 in Turchia) xhe' il capiteello (oggi a Istanbul museo) viene
 da NEANDRIA NELL' EOLIA, vicino a TROIA.
 Capiteello che presenta 2 grandi VOLUTE che ricordano
 le fione di edo (CAPITELLO EOLICO) in cui il piano
 di appoggio x la trabeazione e' realizzato con l'inserzione
 fra le volute di una PALMETTA. Al di sotto troviamo
 un ASTRAGALO; un ECHINO con la forma corinthistica
 moeto accentuata, detto anche ECHINO A COPPA deconato
 anche in questo caso con FOGLIE.

CAPITELLO EOLICO di LARISSA - vicino a SMIRNE



Atro CAPITELLO, soluzione + compasso:

DOPPIA COPPIA DI VOLUTE, la PALMETTA che va a
 ricoprire la zona lasciata libera; un elemento
 a cuore al centro delle due volute.

ASTRAGALO + ECHINO ricorto da foglie di forma
 LANCEOLATA.

ARTEMISIO a MAGNESIA (BASE)

Tempio poi trasformato da
 Ermitage. Ci attesta un caso
 moeto evidente della BASE

IONICA (base che nasce a SAMO x proteggere le colonne).
 (mee' ORDINE IONICO ci sono 2 BASI: questa IONICA e
 quella ANTICA -> ideata ad Atene).

Dae' ato al basso:

TORO

LISTELLO

doppia coppia di ASTRAGALI

SCOZIA

coppia di ASTRAGALI

SCOZIA

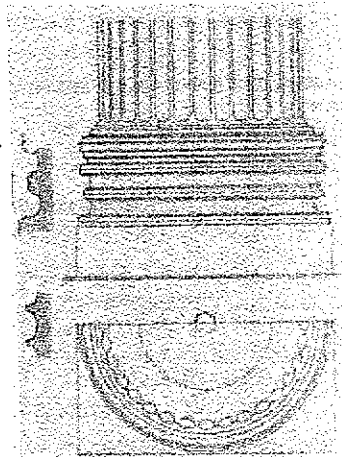
ASTRAGALO

LISTELLO

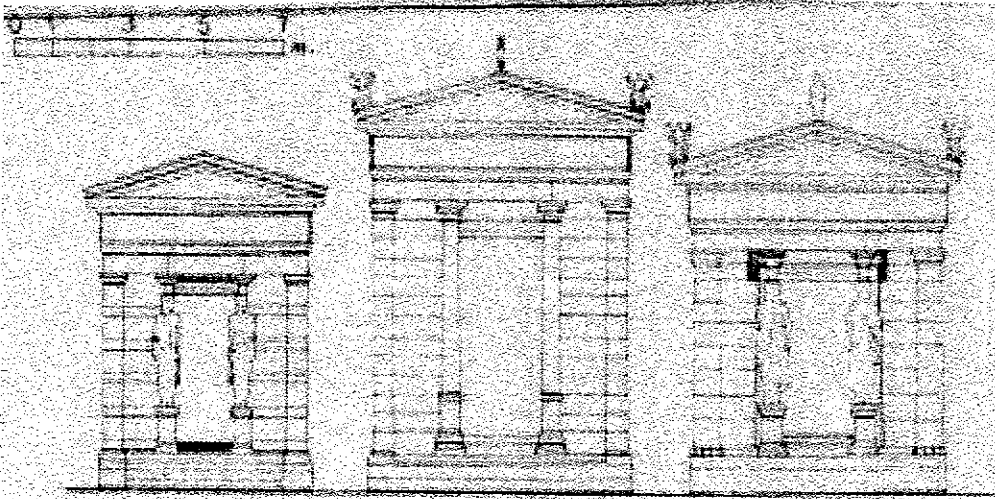
PLINTO che ha base quadrata, mentre tutto il resto

ha quadrato uncolone.

il 1° TORO e' deconato con una serie di fasce.



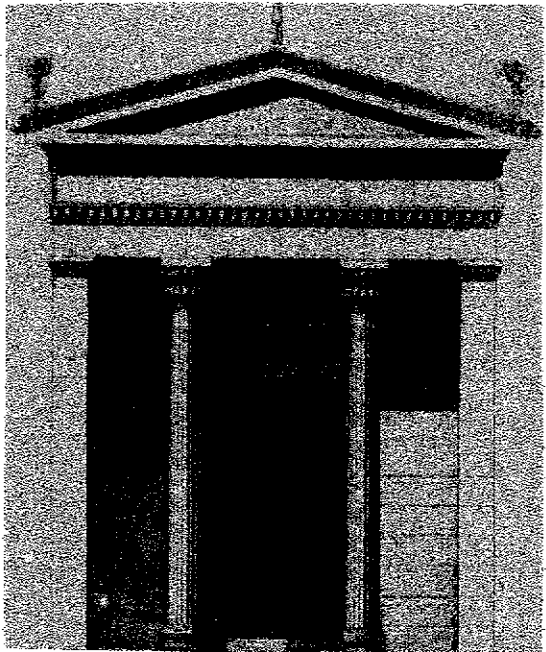
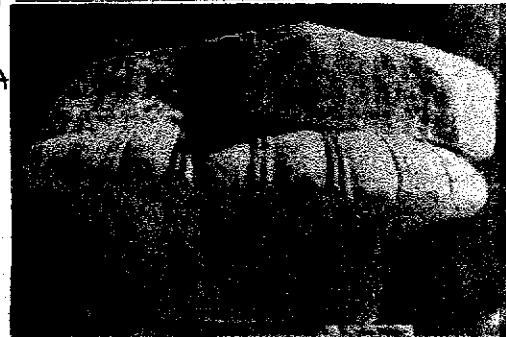
TESORI DI DELFI: CNIDO, MARSIGLIA e SIFNO



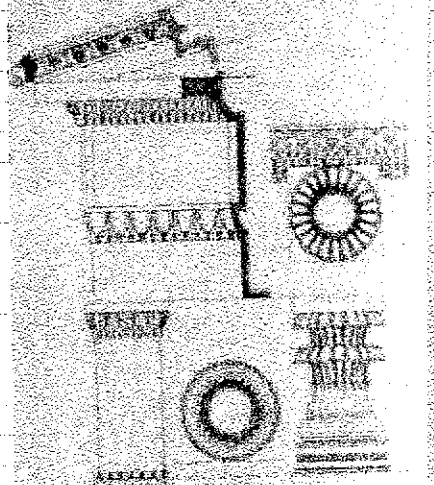
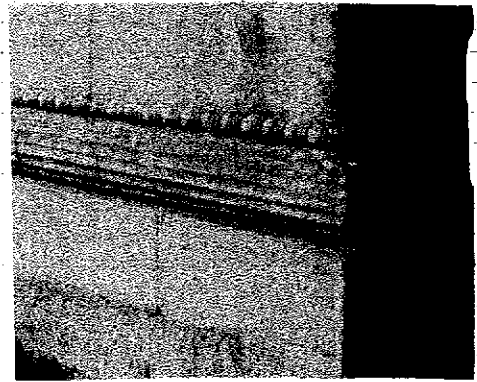
Torniamo in madrepatria e occupiamoci di questi preziosi edifici detti TESORI. Databili tra il 565-555 e il 530-525. Sofferamoci su quelli di CNIDO e SIFNO che hanno caratteristiche poi fatte proprie della tradizione ateniese. Usano al posto delle colonne le CARIATIDI o CORAI (= RAGAZZE in greco) (dorme della CARIA, che avevano avuto la colpa di schierarsi sempre con i persiani =>

sconfitti dai greci, gli uomini uccisi e donne e bambini venduti schiavi), figure femminili schiave che continuano la loro funzione reggendo l'ARCHITRAVE e sono poste su alti piedistalli, indossano un lungo CHITONE (abito tipico femminile) e portano un copricapo di forma cilindrica detto POLOS decorato con rilievi e se di sopra trovano un CAPITELLO di tipo DORICO anche se l'ECHINO è decorato con PETALI di FIORI.

Però questi due tesori presentano un FREGIO UNICO scolpito avuto niente TRIBUNA e METOPE. Elemento che ritorna anche nel TEMPIO di MARSIGLIA che ha la SIMA del FRONTONE decorata con loto e palmette, non vi sono le cariatidi, ma i CAPITELLI che mostrano una forma molto caratteristica. DOPPIA GOLA ROVESCIA decorata con OVOLI e LANCETTE, e l'ASTRAGALO sottostante ha decorazione a PERLE; sopra troviamo l'ABACO. Anche queste due colonne in ANTIPO sono su un ALTO PIEDISTALLO. DELFI, TESORO di MARSIGLIA CAPIT. TESORO MARSIGLIA molto decorato. ->



Molto significativa la soluzione della TRABEAZIONE: presenta 3 fasce di cui quella centrale è decorata non a caso con i soliti OVOLI e LANCETTE. FODIO del TESORO di MARSIGLIA.



Altro elemento caratteristico: ALTO FODIO sempre formato da 3 fasce di cui quella centrale è costituita da una zoccolo composto da un TORO SCANALATO su cui come un ASTRAGALO estremamente DECORATO con OVOLI e LANCETTE.

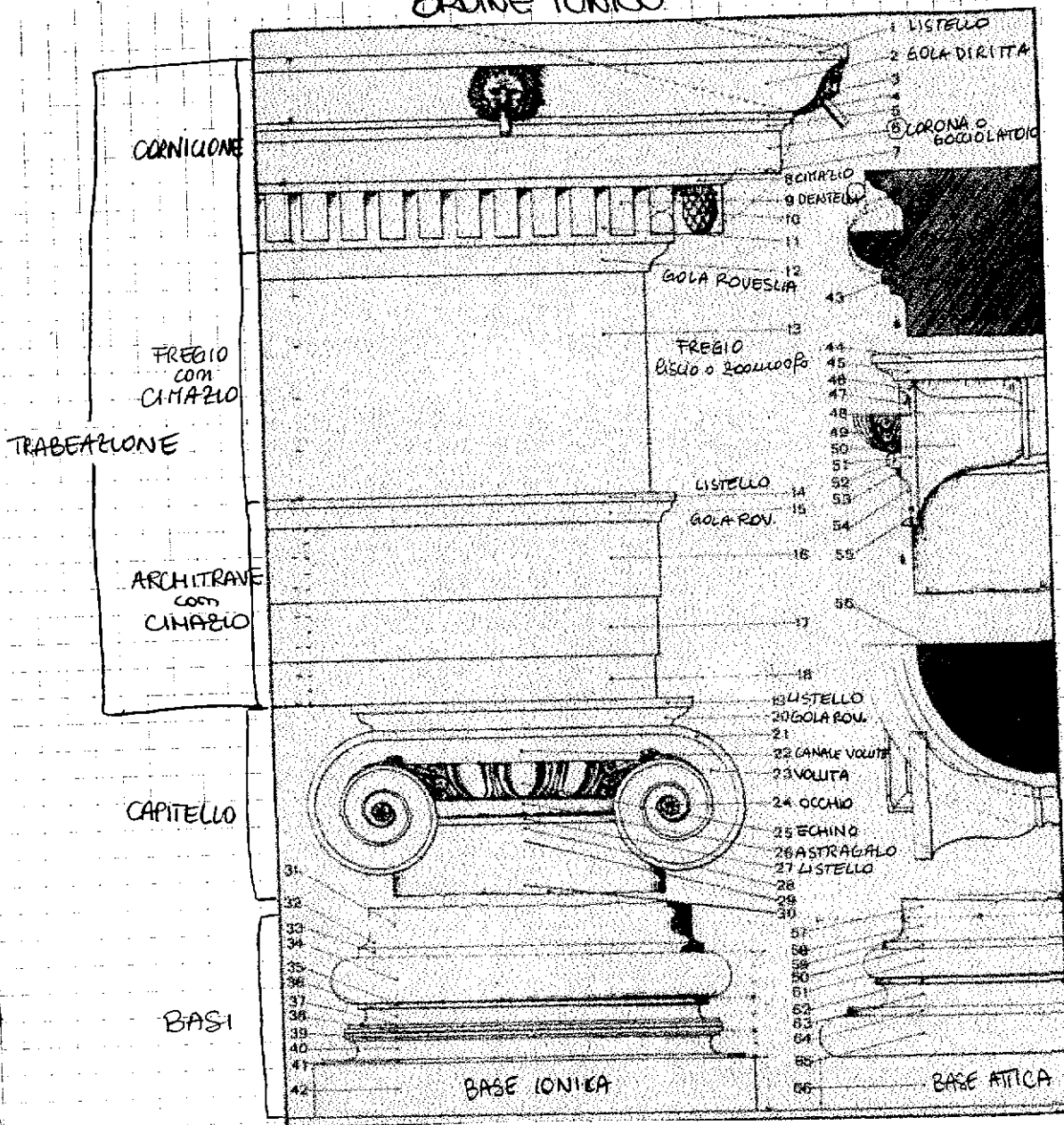


DELFI, ORNAMENTO DAL TESORO IONICO. tonolo VI sec. PALMETTE, FIORI DI LOTO, PERLE e FUSAROLE

TESORO DI SIFNO, CARIATIDE



ORDINE IONICO



CAPITELLO: (due' alto)
 ABACO a sua volta formato da LISTELLO + GOLA ROVESCIA
 PULVINO composto dal CANALE DELLE VOLUTE e dalle VOLUTE che si annodano attorno all' OCCHIO quasi sempre decorato con una ROSETTA.
 ECHINO che presenta un alternarsi di OVOLI e LANCETTE o FRECCHE e all'estremità i BACCUELLI (presi da SEMIPALMETTE o FIORI di LOTO)
 COLLARINO formato da ASTRAGALO + LISTELLO (collegati al fusto).
 ↳ che con la sua forma doveva decontornare l'occhio

TRABEAZIONE: (due' basso)
 ARCHITRAVE TRIPARTITO: 3 fasce con dimensioni crescenti e leggermente aggettanti e' una rispetto all' altra.
 CIMAZIO delle ARCHITRAVE (GOLA ROVESCIA + LISTELLO)
 FREGIO continuo (miete trigeifi o metope) o a sua superficie liscia oppure presenta il fregio decorato → ZOCCORFO (= portatore di forme all' antiche). (quello zoccorfo e' alto rispetto a quello liscio nelle architetture normative).
 CIMAZIO del FREGIO (modalità di decorazione) GOLA ROVESCIA
 CORNICIONE: SOTTOCORNICICE formato da una serie di dentelli che si alternano a spazi incauati.
 CIMAZIO della SOTTOCORNICICE (GOLA ROVESCIA)
 CORONA o GOCCIOLATOIO o GHEYSON.
 CIMAZIO della CORONA (GOLA ROVESCIA + LISTELLO)
 SIMA composta da GOLA DIRITTA + LISTELLO (capovolgimento rispetto alla soluzione dell' ordine dorico).

IL FRONTONE e' formato dai RAMPANTI della SIMA

fascia che tiene il centro della voluta.

IL CAPITELLO IONICO:

Sofferamoci sul CORPO DELLE VOLUTE, voluta centrale: struttura vagamente cilindrica suata che si restringe al centro e la fascia centrale (decorata con foglie) si chiama BALTEO, il corpo cilindrico è decorato con FOGLIE LANCEOLATE. La VOLUTA poi è formata da una serie di fasce che si annottolano e' una serie di petra detta CINGOLO della voluta.

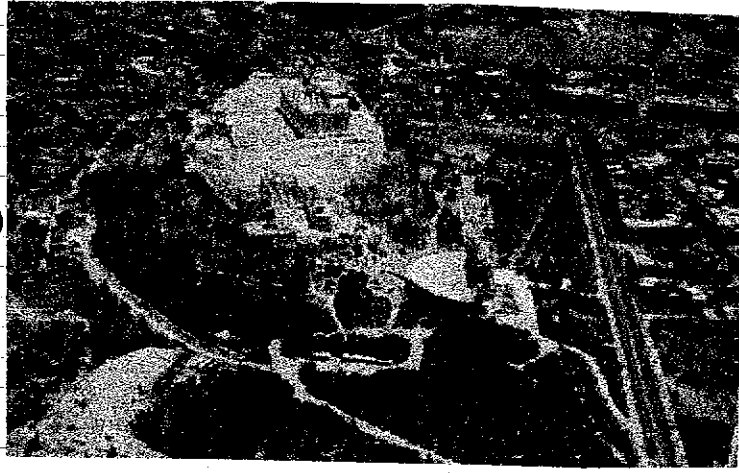
IL CAPITELLO IONICO ANGOLARE

Se le volute hanno un'estensione e una profondità si sana il problema di trovare il modo di porre negli angoli della peristasi quelle colonne che devono essere viste su tutti i 4 lati. Vi sono 2 soluzioni:

- CAPITELLO IONICO A 4 FACCE soluzione adottata come fine del V sec. toruamo sempre gli stessi elementi, ma su 4 lati.
- CAPITELLO IONICO ANGOLARE soluzione adottata mese' ERETTEO ad Atene, anni '30 del V sec. (435 ac), Capitelli con 3 volute, lasciano il quarto chiuso il 4° lato (interno) e unendo il piano frontale e laterale in vista.

= parte + alta della città

ACROPOLI di ATENE



L'ACROPOLI e' la parte + alta di una città e in quella zona trovavano posto insediamenti civili e religiosi + importanti. Immediatamente sotto troviamo il teatro. Nella figura sotto vediamo la via d'ingresso con PORTICI (PORTA BEULÉ) e PROPILAI; il TEMPIETTO di ATENA NIKE e + avanti il PARTENONE che si trova nella parte sud dell'Acropoli. Nella zona NORD c'è l'ERETEO. Orientamento tipico EST-OVEST, vediamo il retro del partenone.

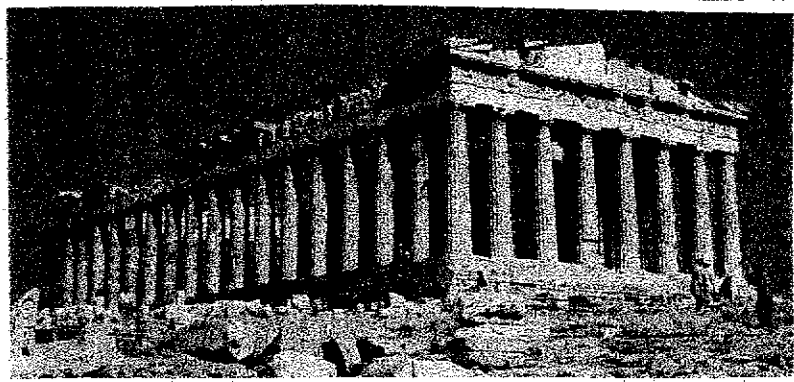
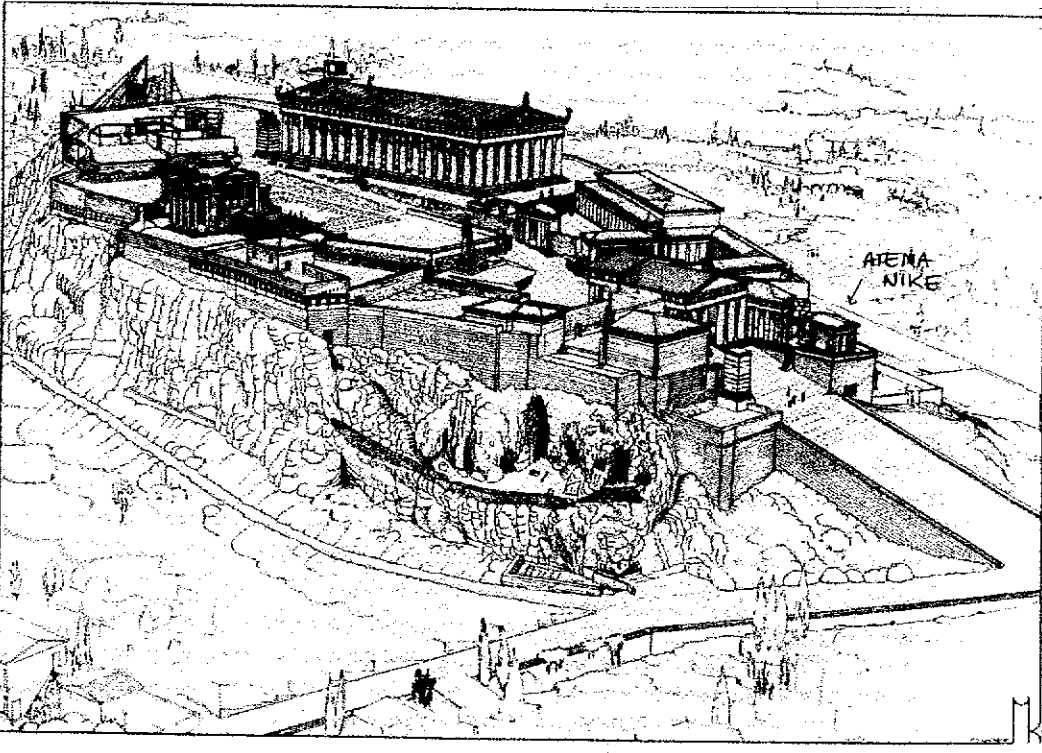
PARTENONE DA ATENA PARTHENOS = VERGINE

PARTENONE

Così come lo vediamo oggi è frutto di ICTINO che lo realizza tra il 447-438 anche se la decorazione scultorea del fronto mi venne terminata dalla Fidia solo nel 438 ac.

Fidia che a queste date aveva già realizzato la STATUA di ZEUS a Olimpia. Il committente del Partenone era PERICLE capo della faczione democratica ad Atene regnante in quel periodo (448-429 + muore per la peste).

che ci interessa il committente? che il progetto del Partenone



vede più tentativi di realizzazione e prevede il posto di cui tempio precedente (sempre dedicato ad Atene; vedi piante pagina dopo) che venne rasato al suolo dai persiani (2ª guerra persiana 480-479 ac) (il tempio era in fase poco avanzata).

Tutto che i greci vengano reimpiegati a costruire il muro di contenimento dell'Acropoli su cui poi costruire il FIDONIA.

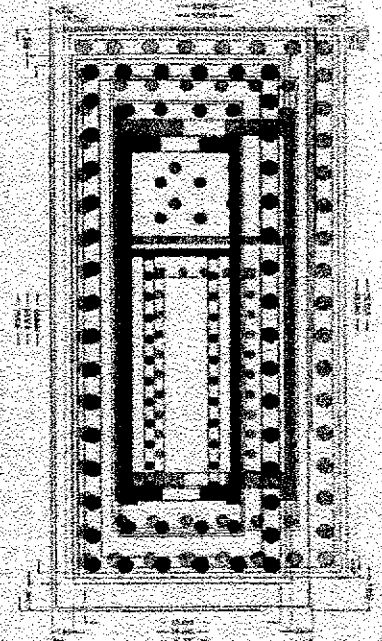
Nel momento in cui gli Ateniesi sconfiggono i persiani decidono di costruirne un altro, un po' spostato rispetto al vecchio e lo rimpiccioliscono. Il progetto viene affidato a CALLICRATE, personaggio molto legato all'esponente del partito dei NOBILI: CIMONE → imbuone

improvvisamente nel 497 e lascia un edificio che CALLICRATE (suo architetto) aveva pensato come tempio PERIPTERO ESASTILO con 16 colonne sui lati lunghi. Doppio colonnato sulla fronte lunga cella, OPISTOBOLICO con accesso dal retro. Il PRONAOS è sostituito dal PORTICATO sulla facciata antica.

CALLICRATE viene "eicuziato" e PERICLE nomina ICTINO che aveva lavorato con Fidia e a cui era legatissimo, così come Fidia era legato a PERICLE.

Ultimo sposta il piano dello Stiebate micropneulolo di MARCO (prima era in pietra) 33.69 x 72.32 m. Il piano dello STILOBATE oltre ad essere spostato viene allungato e allargato (spostato soprattutto verso OVEST, a EST non può perché c'è la roccia viva; viene spostato anche un po' a sud e a nord). Lo stesso spostamento viene fatto al ximetro della cella (viene molto allungata) perché mette OPISTODOLICO, molto grande doveva trovare posto il TESORO DI ATENE e quello della DEA ATENA. (→ oggetti votivi)

RICICLAGGIO PARTI del TEMPIO ARCAICO ^{il merito di Pericle Atene era a capo dello Stato, era capo della lotta contro i Persiani e il Tesoro della Lega (di cui conservato).}



Perché la cella è grande? La peristasi esterna è stretta, quella interna della cella è + ampia e presenta anche un filare di fronte alla parete dello OPISTODOLICO, colonne che reggono una trabeazione su cui Fidia esagge un FREGIO unico CONTINUO che decora tutta la TRABEAZIONE e anche sulla facciata antica più interna.

Le colonne presentano solo l'imitazione delle sculture. C'è un curioso e originale elemento di fusione fra dorico e ionico.

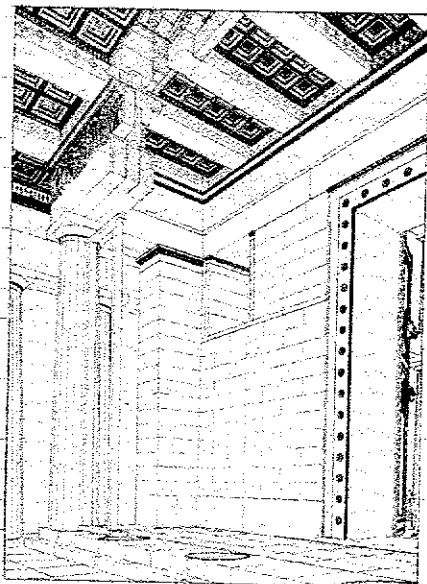
PORTICATO ESTERNO DORICO, presenza di TRIGLIFI e METOPÉ (sculpti da Fidia).

Il Portico presenta nella FACCIATA POSTICA 14 METOPÉ originariamente scolpite (poi riscolpite in età cristiana e poi xiana) con incisioni dei COMBATTIMENTI dei greci con

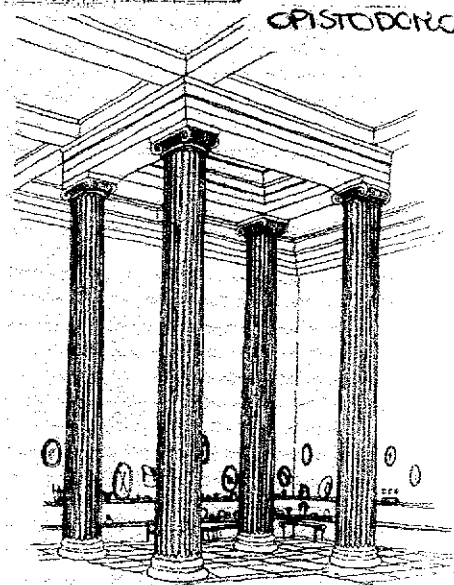
LE ANAZZONI. Nel lato NORD 32 metope con le GUERRE TROIANE, nella facciata ANTICA 14 METOPÉ rappresentati la battaglia contro i giganti: GIGANTOMACHIA. Nel lato SUD 32 metope con i LAPITI contro i CENTAURI. Il FRONTONE della facciata POSTICA presentava all'interno del TIMPANO ATENA e POSEIDONE che si combattono la conquista di Atene; il frontone della facciata EST presentava al centro ZEUS attorniato da tutte le altre divinità tra cui a uno degli angoli le due DIONISO; a destra di Zeus ATENA e a sinistra la Stige ERA. Lungo la PERISTASI correva un fregio con vari protagonisti come colosso che portava gli animali al macello o gruppi di cavalieri. Scena sulla facciata interna ANTICA: CONSEGNA del PEPLO ad ATENA.

Dietro la cella trovava posto un'enorme STATUA CRIBO-ELEFANTINA (in ORO e AVORIO) di ATENA, ai suoi piedi c'è il SERPENTE CRITONIO. Nella nuova sinistra LANCIA e SCUDO, nella destra una NIKE ALATA. Ha un elmo elaboratissimo in cui troneggia una coppia di GRIFONI. SCUDO decorato con una GIGANTOMACHIA nella parte + interna e con ANAZZONOMACHIA nella parte + esterna.

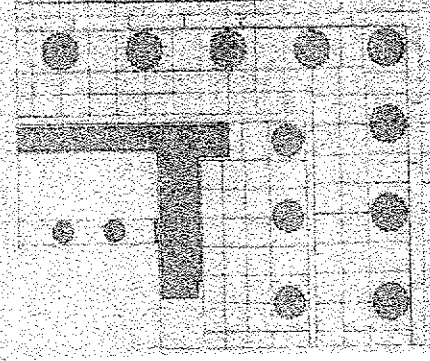
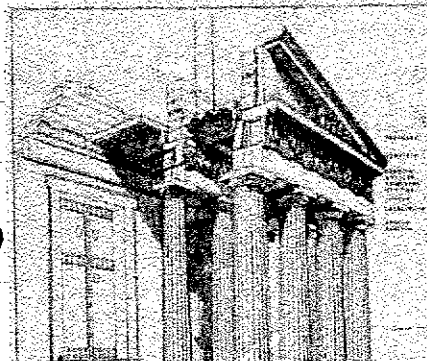
Riugio e sede dei SANDALI e CENTAUROMACHIA e sulla base della statua la CREAZIONE di PANDORA.
Statua nicostea di Eros su una struttura lignea.



Cosa ci interessa tutto del Partenone?
È un tempio DORICO con caratteristiche già preesistenti IONICHE, in primis l'utilizzo di soffitti a CASSETTONI e la presenza lungo il fregio che circonda le colonne di un FREGIO CONTINUO.
VASTA CELLA, molto lunga, ma anche un vasto OPISTODOMO, locale importante che era trabeazione e sorretto da COLONNE IONICHE, detta SALA OVEST del PARTENONE
→ ambiente che serviva a custodire il TESORO della lega di DELO (isola e città greca centro delle isole CICLADI e crechio), lega che univa tutte le città che si erano coalizzate contro i Persiani e che mantenere un esercito e soprattutto una flotta versavano



ammualmente tributi (generalmente in oro).
I beni della lega vennero spostati da Deo ad Atene (da Cipro e poi da Peuce) → Atene di fatto ne aveva il controllo, probabilmente questi beni vennero usati x costruire la grande Atene.
OPISTODOMO pensato da ICTINO, la grandezza della stanza è dovuta al fatto che doveva contenere molte quantità di tributi di ogni genere.



Non solo sposta la base, ma, dati i famoli ora disponibili, non viene usata la solita pietra locale suina, ma l'itino riveste le parti del CIPIDOMA (costruito con questa pietra) col MARMO → cosa INNOVATIVA che le marmo veniva usato solo nelle colonne e a volte nelle metope. ^{del Partenone}
MARMO PENTELICO (da un monte)

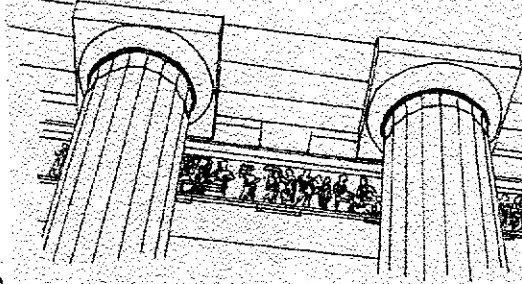
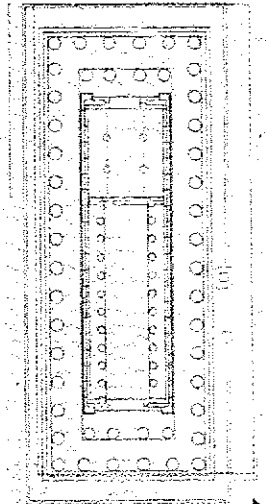
Atto marmo famoso è il MARMO PARIO (colle del Pario) con anima sottile e lucida

Innovazione di Ictiu corrisponde alle innovazioni portate dal mondo ionico: la nascita del fregio continuo.
 Al di fuori della peristasi esterna troviamo ancora il linguaggio dorico (trigefi e metope) mentre sopra e' Architrave della peristasi che corre intorno alla cella abbiamo il fregio continuo ionico.

Le FONDAMENTA semiciclopiche del Pantheon
 blocchi costruiti con OPUS ISODORUM in pietra locale scura, quasi basaltica.



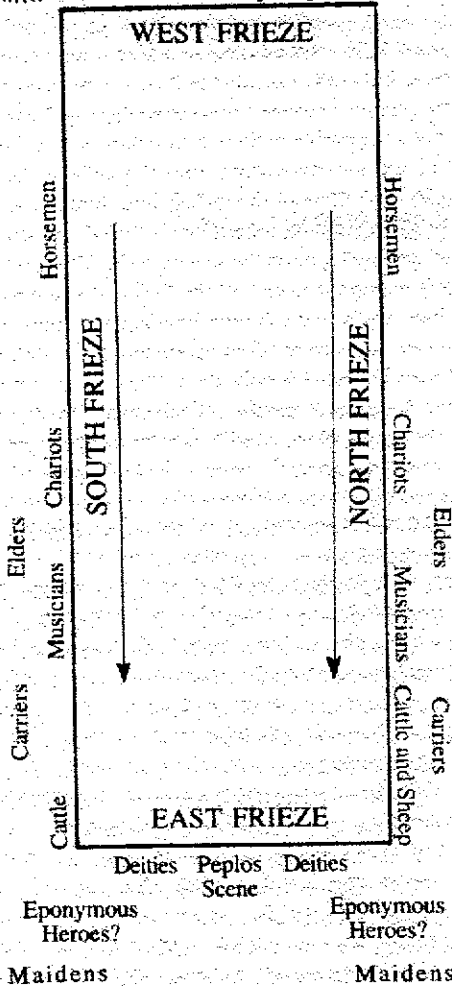
Da notare come il fregio continuo sia ancora legato a colonne DORICHE e alla presenza delle TENIE o MUTULI e delle GOCCE.



Peristasi interna, fregio legato ad architrave Dorico.

IPOTESI RICOSTRUTTIVA DELLE VARIE PARTI DEL FREGIO

START → Horsemen Preparing



Punto di inizio del fregio nella facciata postica (zona occidentale); 2 PROCESSIONI che corrono lungo i lati lunghi della cella (Nord e Sud) x origine della facciata antica (est) ove ha luogo la consegna alla sacerdotessa di ATENA del PEPLUS (= mantello tipico femminile con cui si coprivano spalle e spesso il capo, nel caso di Atena era decoratissimo e adornato con pietre e oro.) Consegna alla presenza di altre divinita' e altri somiglianti non ancora identificati. (EROI EPONIMI LE FANCIULLE che consegnano il Peplus materialmente). Foto NORD e SUD, una serie di protagonisti che partecipano a questa PROCESSIONE che avveniva ad Atene lungo la via che prendeva il nome dalle PANATENAIICHE (= tubo x Atene) e la strada era la PANATENAIKA (= via delle PANATENE).
 POSTICA: CAVALIERI ATENIESI che si stanno preparando lato NORD e SUD: CAVALIERI → CARRI → ANZIANI → MUSICISTI → PORTATORI di oggetti impiegati nei culti → PORTATORI DI HIDRIE (= vasi veri usati x il trasporto di acqua usati x purificare le mani dei sacerdoti che si accingevano a sacrificare GIOVENCHE (muuche) e PECORE.

Foto PARTI del FREGIO di FIDIA (non le ho stampate) e stato in gran parte smontato da LORD ELGIN (fine '700, inizi '800) e venduto in lotti separati al BRITISH MUSEUM.

CAVALIERI CHE SI PREPARANO → dettaglio scene centrali facciata postica.

Foto NORD: CAVALIERI IN VIAGGIO → GRUPPI DI ANZIANI →

PORTATORI DI HYDRIAI.

Foto SUD: CAVALIERI che si muovono sui carri APOBATAI (??)

facciata antica: GRUPPO DI FANCIULLE che a DUE A DUE accompagnano le varie personaggi di difficile individuazione tutti con i visi scolpiti.

MARMO PENTELICO era SICURAMENTE DIPINTO, molto COLORATO. tegole in MARMO anch'esse di tipo CORINZIO coronate dalle ANTEMIONI (PALMETTA + 2 FIORI di LOTO).

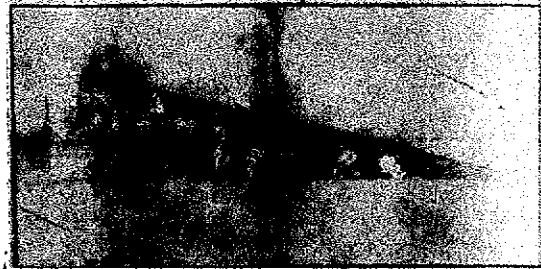
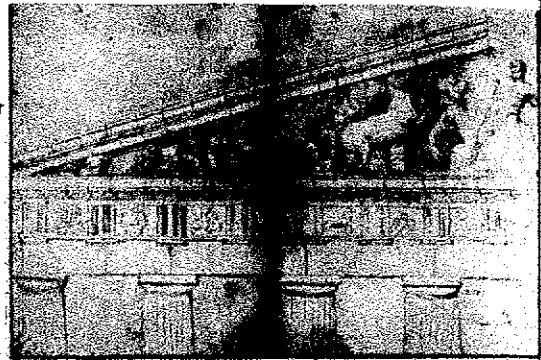
LA CONSEGNA DEL PEPLU

FRONTONE POSTICO

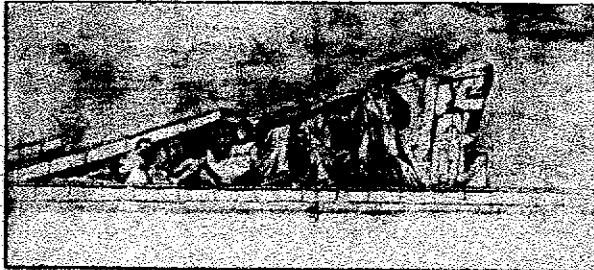
disegni attribuiti a Carney o a CONTESSA



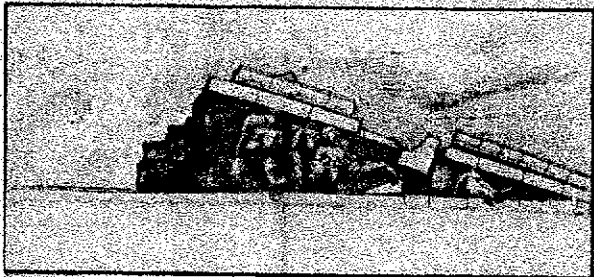
tra ATENA e POSEIDONE x impadronirsi della città e dare le proprie norme alla città; Poseidone offre il CAVALLO, mentre Atena presenta l'ALBERO di OLIVO che è olio e l'olio era alla base dell'alimentazione greca.



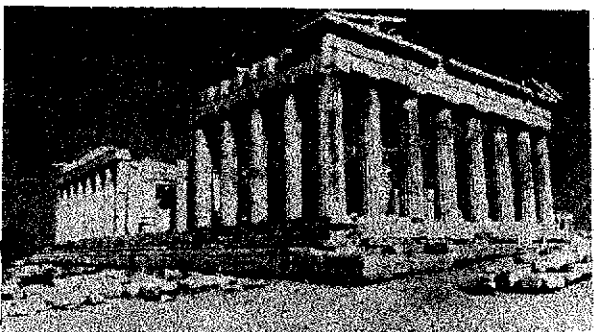
FRONTONE ANTICO



Sempre disegni attribuiti forse a Carney, tempo 700 → la facciata ANTICA (EST) era già in condizioni di estremo.

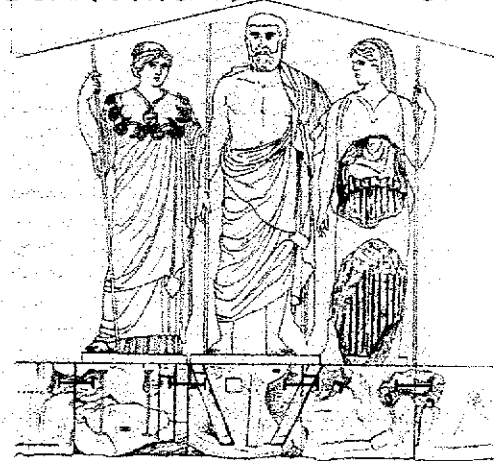


ZEUS con accanto ATENA appena nata dalla sua testa e alla sua sinistra la moglie ERA.



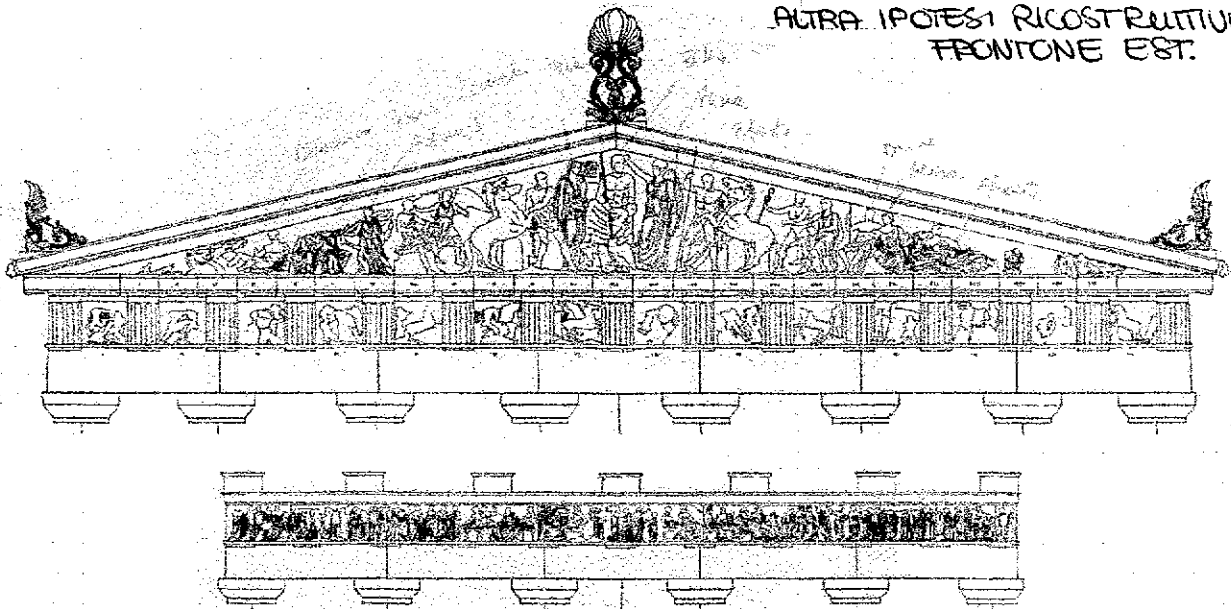
Sul Pentoname oggi restano solo gli estremi del frontone.

IPOTESI RICOSTRUTTIVA CENTRO del FRONTONE ANTICO.



Qui ZEUS è SEDUTO, ai lati tutte le varie divinità pentoname da AFRODITE fino a DIONISO (maiato → una delle poche cose rimaste).

ALTRA IPOTESI RICOSTRUTTIVA DEL FRONTONE EST.



LA CELLA DEL PARTENONE OGGI

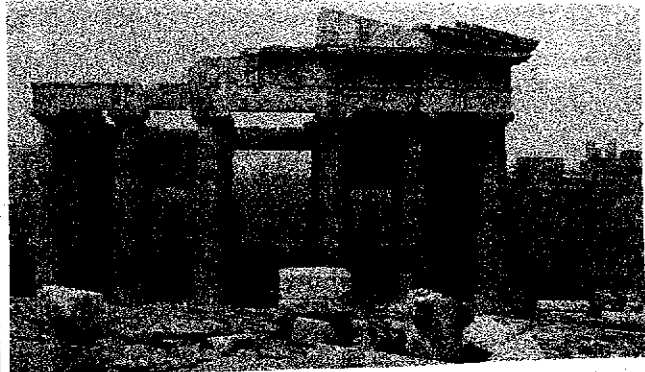


è stata murata, xehé?
 xehé 1° è stata usata come CHIESA CRISTIANA (celea = murata centrale) sono state tagliate parti del fregio x le finestre ed è stato innalzato il tetto.
 2° MOSCHEA (1600) chiusa anche lungo la periferia esterna.
 1687 bombardamento da parte dei Veneziani di quello che era una raccolta degli ottomani e conteneva anche polvere da sparo. (26-Sett.-1687).

SCUDO DI ATENA CON ANAZZONACHIA



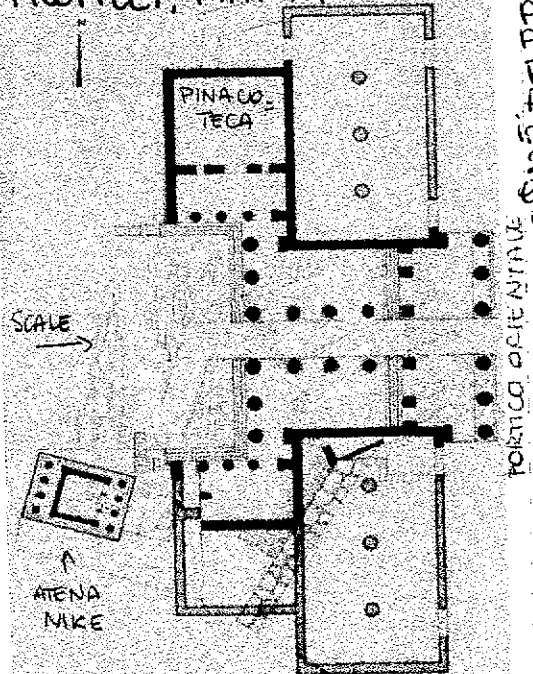
PROPILEI



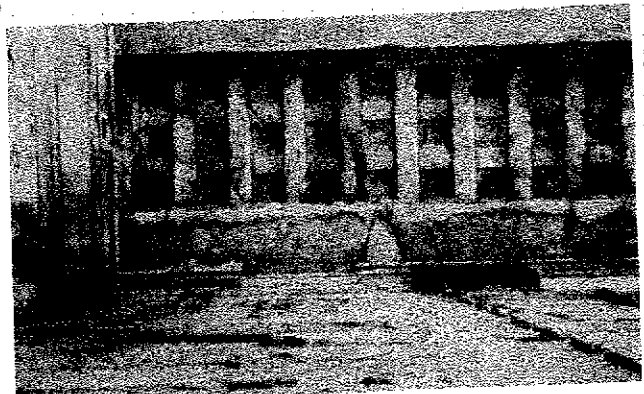
Anchitetto
 Mnesicle 437-432

Come si può notare dalla pianta, i PROPILEI sono una serie di TERRAZZE successive che si poggiano in parte sul muro tanolo miceneo e formano 3 ALI, la zona OVEST è occupata dalle SCALE.

PROPILEI, PIANTA

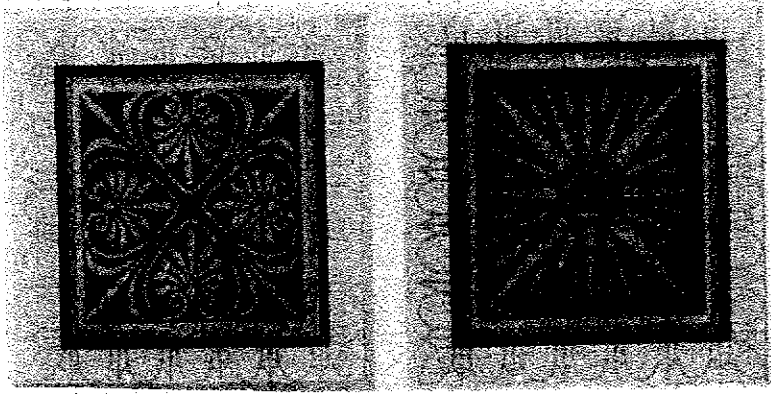


Ala SUD con accanto il tempio di ATENA NIKE, Ala NORD occupata in gran parte dalla PINACOTECA e poi il PORTICO ORIENTALE. Ad occidente grande rampa d'accesso che introduce alla zona centrale che forma 2 VESTIBOLI interni. DORICO-IONICO ovvero tutte le colonne esterne sono DORICHE, quelle interne IONICHE.

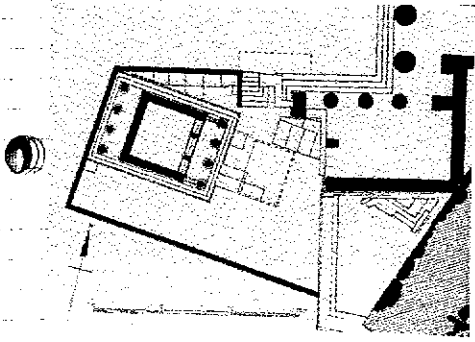


SOFFITTO DEI PROPILEI

SOFFITTO A CASSETTONI i cui riquadri → LACUNARI sono in blu con all'interno stoffe decorate in oro.



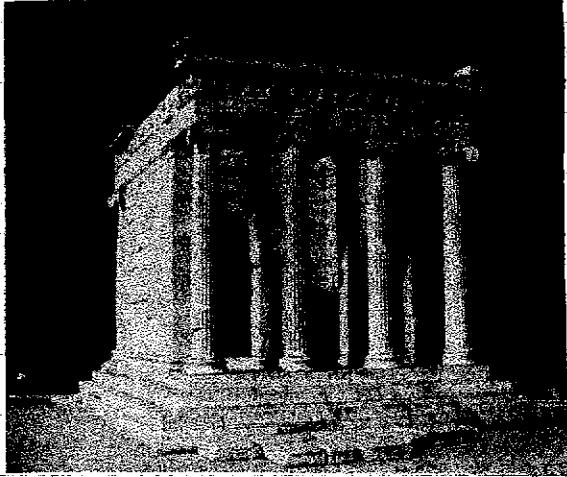
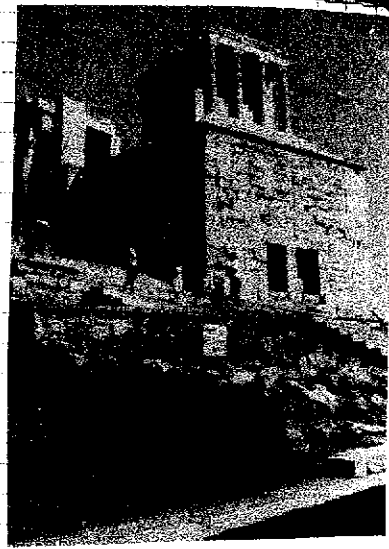
TEMPIETTO di ATENA NIKE



Accanto ai PROPYLEI, su uno spigolo sud sorge un tempietto dedicato ad ATENA VINCITRICE (NIKE) 427-426 ac dopo la scomparsa di PERICLE e la grande peste che colpisce Atene fra le 430-429 (← mandata da TUCERIDE, storico).

Tempietto MINUSCOLO progettato da CALICRATE (legato a CIMONE, grande rivale di

PERICLE) ⇒ non poteva essere fatto quando pericle era in vita e se su richiesta di CIMONE, che si muore nel 449 ⇒ il progetto non viene realizzato. Strategia dominante sulla piazza di Atene.

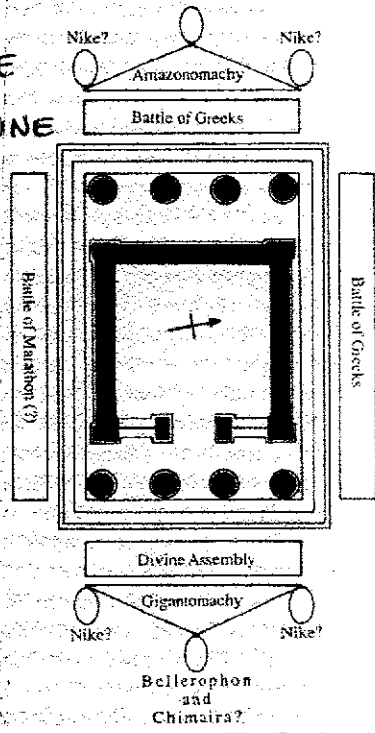


Tempio che presenta molto significative: è pienamente IONICO con EPISTILIO, ovvero ARCHITRAVE TRIPARTITA e FREGIO CONTINUO.

POTESI RICOSTRUTTIVA del FREGIO

Fregio con ASSEMBLEA DIVINA, ANTICA GIGANTOMACHIA sul FRONTONE POSTICO BATTAGLIE GRECI e AMAZZONOMACHIA sul FRONTONE BATTAGLIA di MARATONA (1a rappresentazione).

Niente PRONAOS ma CRISTODOMO che va ad occupare un'area ridotta.

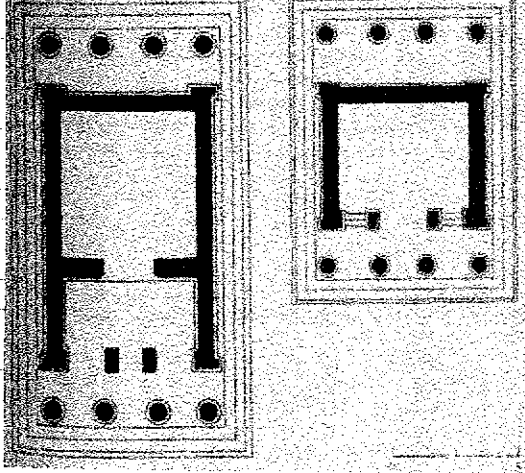


una delle poche lasciate libere da Mnesicle con i propylei.

Tempio TETRASTILO, ANFIPROSTILO, DIASTILO IN ANTIS con al posto delle colonne in antis e impiego di pilastri. xhe? Esigenza di armonizzazione e ANTE del tempio con elementi che avessero una forma loro simile ⇒ base quadrangolare.

NAOS molto ridotto ⇒ pianta quasi xattamente quadrata.

TEMPIO DI ATENA NIKE a confronto col tempio sull'ILLISSO.

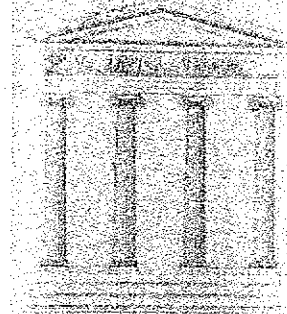


Il Tempio di Atena Nike è attribuito a CALICRATE greco o alla somiglianza con un tempio che sorge nelle vicinanze di Atene lungo un FIUMICIAIOLO, e' ILLISSO, realizzato da CALICRATE o forse da uno al (immediatamente dopo la scomparsa di CIMONE).

Questo tempio è stato distrutto completamente dai Turchi nel 1798.

Presenta una pianta xattamente identica se non fosse x la presenza del

PRONAOS che è stato tagliato a causa dello spazio ridotto.



Dettagli innovativi del tempietto di Atena Nike: la BASE ⇒ è un tempio IONICO e quindi dovrebbe avere una base ionica. Calicrate invece compie un'innovazione: adotta la base ionica in una struttura non caratterizzata da quell'arco toro decorato, ma in un TORO + BOTTINE che è impermezzato, sotto di sé da un LISTELLO, ma è elemento caratterizzante della BASE ATTICA e la presenza di una GRANDE SCORIA SVASATA.

animali la base ATICA e composta (doppio ceto):
 TORO, LISTELLO, GRANDE SCOTIA, LISTELLO,
 TORO, PUNTO ← solo se si tratta di colonna
 ebona, in questo caso invece
 abbiamo lo STILOBATE.

Perché Callicrate modifica quella che era
 la tipica base ionica caratterizzata
 dal grande TORO con la doppia coppia
 di ASTRAGALI al posto dei listelli?
 Callicrate accetta questa innovazione
 perché ha già di fronte a sé in questo
 data un edificio, un modello ormai
 vincente: è ERETEO (Tempio dedicato
 ad ATENA PROTETTRICE DELLA CITTÀ) attribuito
 forse a Mnesicle (ma non si sa).

progetto iniziato negli anni '30 del V sc.
 terminato solo tra il 406-405 ac. perché così tutto tempo?

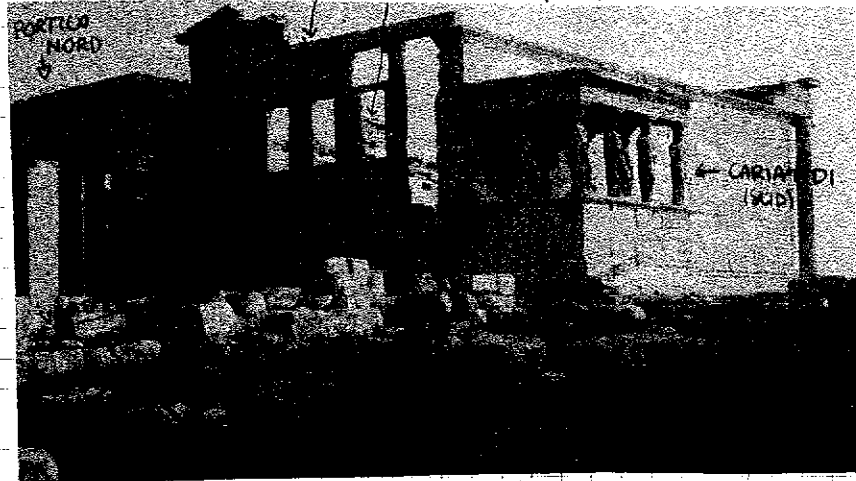
Erano anni difficili per Atene: era in lotta con Sparta, ci fu la peste,
 negli anni '20 grande sconfitta degli Spartani.

Opera di fatto mai terminata, alcune parti del fregio ovest sono state
 lasciate incomplete.

ERETEO

SEMICOLONNE
 FINESTRE

Progetto complesso formato da + parti (accostamento
 tipo proprio da cui è attribuzione a Mnesicle):

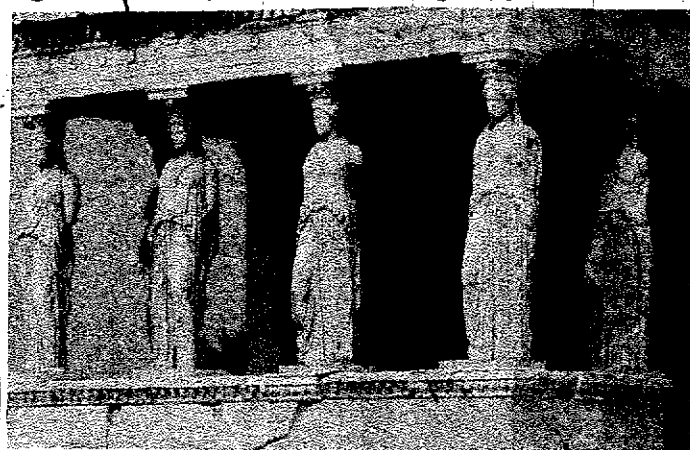


PORTICO con 6 COLONNE IONICHE
 lato EST, alle cui spalle vi era
 una sala interna che conservava
 la STATUA di ATENA, lato OVEST
 formato da 2 LIVELLI:

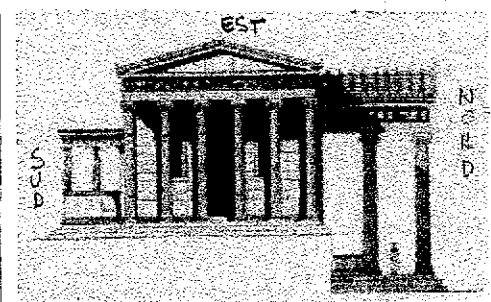
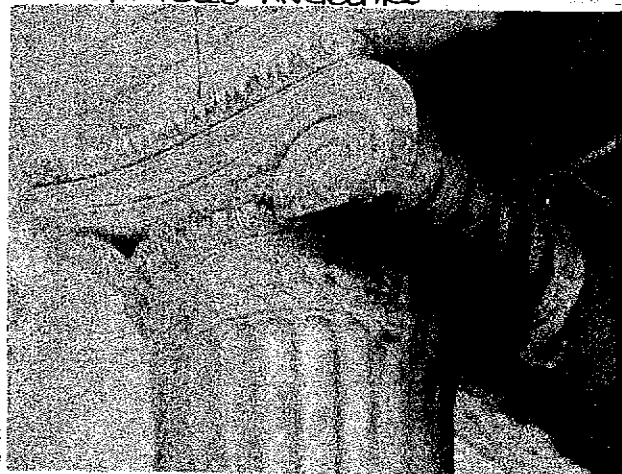
PODIO con via di accesso e un
 piano rialzato con 4 SEMICOLONNE
 IONICHE in cui sono state inserite
 dai nomi di grandi finestre.

Lato NORD presenta uno splendido
 PORTICO con 6 COLONNE, + GRANDI di
 tutte le altre che si trovano su
 un piano d'appoggio + basso
 rispetto a tutto il resto ⇒
 livelli diversi del terreno,
 di difficile in + per l'architetto che

aveva posizionare in modo diverso le diverse facciate,
 infatti lato sud ha delle COLONNE + PICCOLE → CARIATIDI scolpite dal successore
 di FIDIA, ALCAMENE (Fidia scampò nel 430 probabilmente x la peste).
 Le CARIATIDI sono con ABACO ed ECHINO con forme che ritroviamo, in più
 hanno un ceto COPRICAPO tipico delle cariatidi decorato con ovali e
 FOGHE come anche la decorazione delle fasce sotto il pannello (ovari).
 La facciata occidentale doveva avere una porta di ingresso dell'altezza
 del podio e via di accesso.

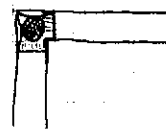


Soffitto a
 cassette
 e CAPITELLO
 a 3 FACCE
 col punto
 di unione
 verso
 l'esterno
 in modo
 da avere
 una visione
 + un'ordine
 possibile
 tra
 TRABEAZIONE
 (architrave)

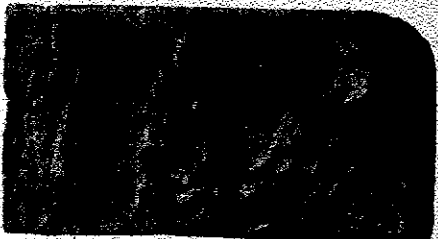
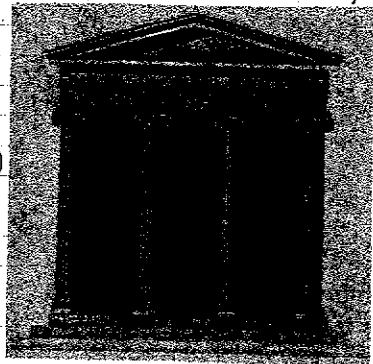


e capitello stesso.

Colonne in
 MARCO
 PENNELLO
 BIANCHISSIMO
 → Edificio ricco.



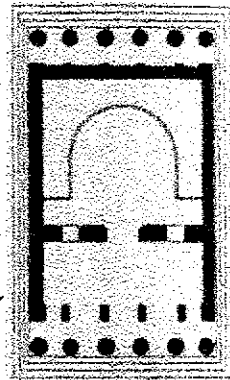
TEMPIO SULLO ILLISSO, CALLICRATE



Si rimirano anche un paio di incisioni.

TEMPIO DEGLI ATENIESI, DELO, CALLICRATE

Costruito anch'esso dopo la morte di Pericle, sull'isola di Deo in onore degli ateniesi; Tempio molto particolare con pianta simile al Tempio sullo Illisso, ma ANFIPROSTILO, ESASTILO con PRONAOS

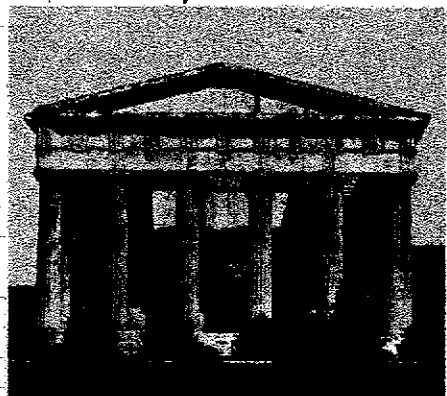


TETRASTILO IN ANTIS con PIASTRI al posto delle colonne.
 CREPIDOMA formato da 4 GRADINI + 1ª stramezza;
 4 SEMIPIASTRI addossati alla FACCIATA POSTICA + 2ª stramezza;
 CELA quasi QUADRATA presenta oltre alla porta 2 FINESTRE simmetriche che dovevano fornire + luce e x far vedere dall'esterno una SERIE di STATUE poste su un EMICICLO, piano rialzato a semicerchio, 3 statue grandi già esistenti che erano appartenute ad un edificio poi distrutto.
 Anche di questo ci è rimasto solo un'incisione (sue comp.)

CALLICRATE, TEMPIO dedicato ad Atena POLIADE

Ricostruito poi da Alessandro Magno, conteneva nella cella una replica della statua di Atena nel Pantelone.
 PERIPTERO ESASTILO con 11 colonne sui lati lunghi, piccolo ORISTODOMO DISTILO IN ANTIS (come il PRONAOS), cella introdotta da 3 GRADINI.
 TRABEAZIONE SENZA FREGIO.

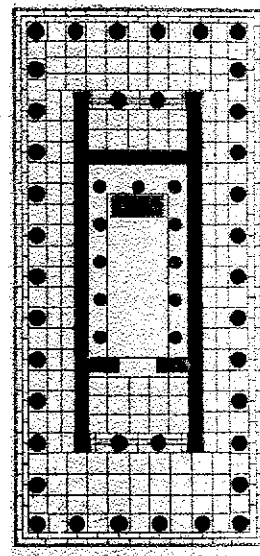
CALLICRATE, TEMPIO di EFESTO, ATENE



Al lato dell'Agona di Atene sorge il tempio di EFESTO, noto anche come tempio di Teseo (nome errato). CREPIDOMA di 3 GRADINI, in MARMO, ma il gradino + basso è in PIETRA CALCAREA (stessa cosa del suo progetto del Pantelone), realizzato negli stessi anni del Pantelone. PROSTILO ESASTILO con 13 colonne sui lati.

Vi è una colonna centrale nella cella che deve sorreggere la trabeazione che ha un'architrave

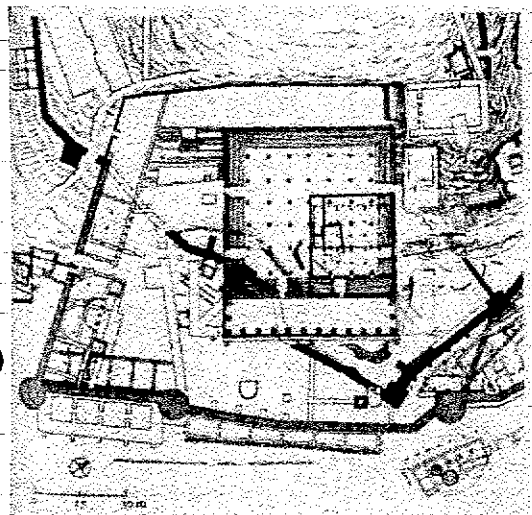
molto alta. È attribuito a Callicrate che presenta tratti simili e in modo particolare x ciò che è il profilo delle modanature delle basi dell'edificio.



PARTENONE ANTE-ICTINO

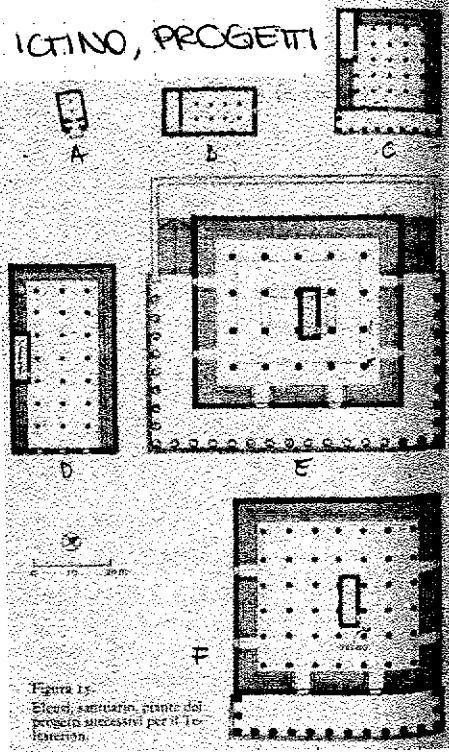
← T. di EFESTO

ICTINO, pianta di Eleusi



ICTINO ha anche un altro compito da parte di Pericle: realizzazione ad Eleusi (cittadina vicino ad Atene) un ENORME SANTUARIO in cui venisse adorata la DEA DEMETRA → delle MESSI (o tra base delle alimentazioni degli Ateniesi) Sito molto complesso, frutto di una serie di interventi e progetti mai del tutto realizzati.

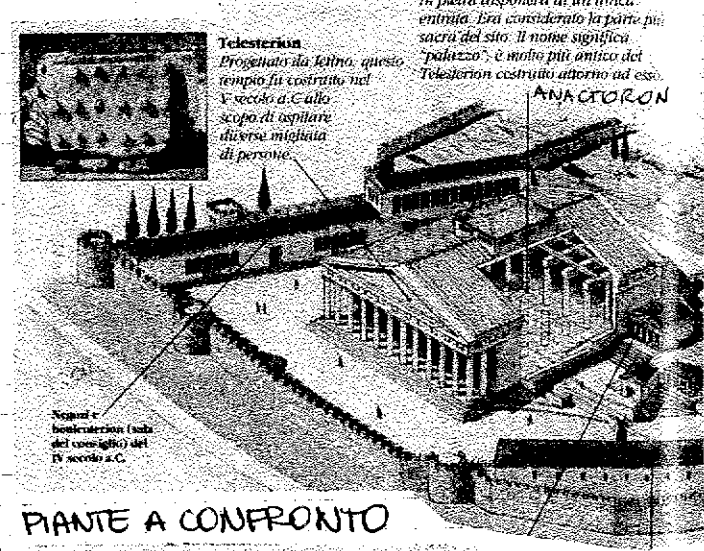
ICTINO, PROGETTI



Progetti realizzati x l'opera di Egeusi.
 Solo l'ultimo (F) è quello effettivamente realizzato ed è stato anche incorporato dai Romani.
 A → edificio + outico, in ANTI
 B → eta di Solone (4° decennio VI sec.)
 C → sempre nella 1ª metà VII sec. poi saccheggiato dai Persiani
 D → Progetto uscito da CIMONE (metà V sec) 468-465 era funzionalmente nel 450 (ultimo anno di vita di Cimone). Ampissima CELLA divisa da 3 file di colonne ed elementi caratteristici del culto di DEMETRA: presenza luogo separato x celebrazione RITI MISTERICI ⇒ presenza ADYTON.
 E → di Ictino con come committente Pericle x celebrazione la memoria di Cimone.
 Estrinsecamente duplo con sala a colonne (1650 m²) con quasi al centro l'ADYTON. Poteva ospitare circa 2400 persone, colonne cete ben 17m tutt'attorno (su 3 dei 4 lati) PERISTASI di 32 COLONNE DORICHE, mentre quelle interne avrebbero dovuto essere IONICHE (⇒ mai terminato).
 Ipotesi della presenza di Fidia x che è unica cosa che ci resta questo fregio con DEMETRA + figlia in presenza di PRITTOLETO (1° agricoltore Ateneise).

F → riduzione del progetto E: presenta la peristasi solo sul lato MERIDIONALE: + colonne IONICHE, e molto + basse ⇒ edificio molto molto solenne del 1° progetto di Ictino (questo non è di Ictino).

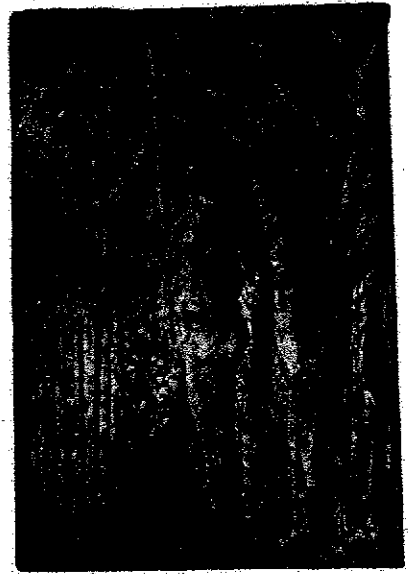
TELESTERION (edificio F) è l'unico realizzato fra tutti



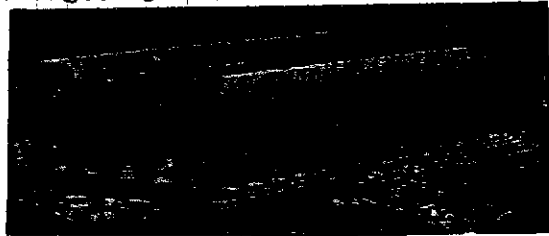
Telesterion
 Progettato da Ictino, questo tempio fu costruito nel V secolo d.C. allo scopo di ospitare diverse migliaia di persone.

in pietra disposta ad un'unica entrata. Era considerato la parte più sacra del sito. Il nome significa "palazzo", è molto più antico del Telesterion costruito attorno ad esso.

Al centro ADYTON detto ANACTORON, vi potevano accedere solo gli iniziati (coloro che avevano accesso ai misteri della Dea).

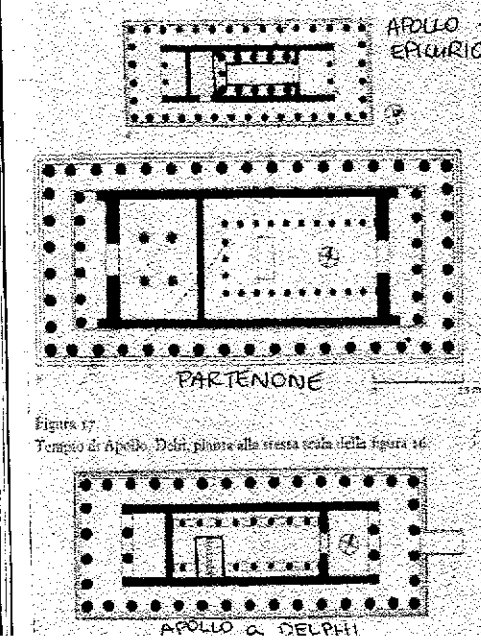


ULTIMO PROGETTO di ICTINO, TEMPIO di APOLLO EPICURIO



PIANTE A CONFRONTO

Figura 16. Tempio di Apollo Epicurio. Basati su piante ricava a confronto con la pianta del Partenone per l'uso all'interno della cella.

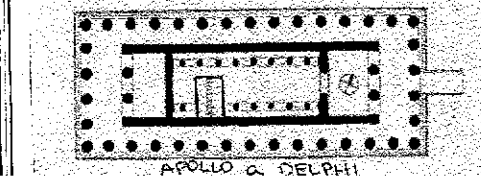


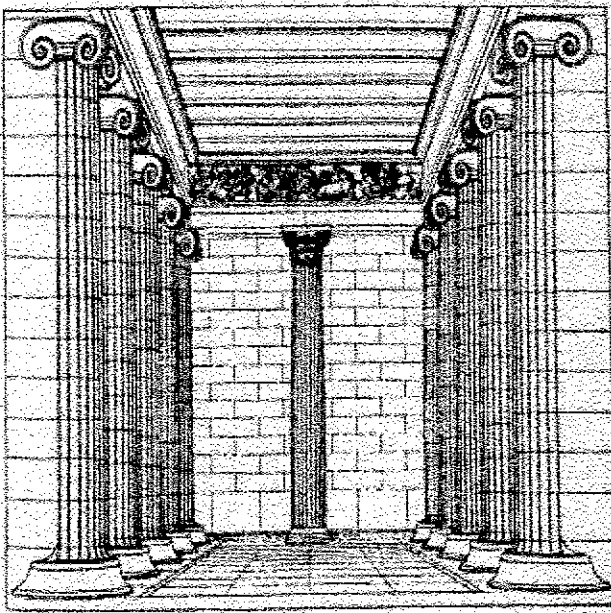
Ictino ricorre in Asia minore a BASSAE dove progettò un tempio dedicato ad APOLLO EPICURIO, PROSTILO ESASTILO, 15 colonne sui fianchi in PIETRA GRIGIA LOCALE.

La pianta del tempio riprende quella del Pantheon con modifiche significative. PRONAOS e OPISTHODONOS e una CELLA in cui è ricavata una CAMERA INTERNA con porticina laterale dovuta probabilmente a ragioni di culto. Pantheon con un altro tempio, il tempio di Apollo a Delphi anch'esso con la presenza di un luogo separato in cui è ORACOLO (la sacerdotessa dava il proprio responso).



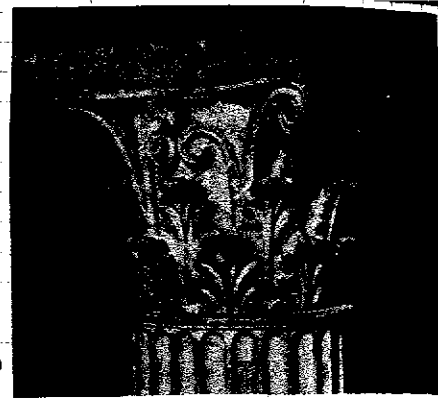
Figura 17. Tempio di Apollo. Delle piante alla stessa scala della figura 16.





INTERNO DEL TEMPIO DI APOLLO EPICURIO

Anche in questo caso abbiamo una colonna nella parete opposta all'ingresso che doveva reggere la trabeazione composta da ARCHITRAVE e FREGIO CONTINUO.

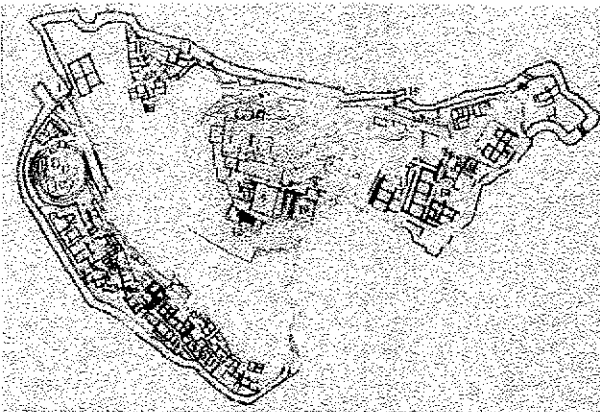


SEMI COLONNE con CAPITELO CORINZIO | CAPITELO PROTO-
BASE ATICA, CAPITELO
a 3 FACCE, ma è l'ultima colonna centrale con BASE e CAPITELO molto innovativi di tipo PROTOCORINZIO (forma a cesto e foglie di ACANTO)

URBANISTICA

Ramo dell'architettura che si occupa della nascita, sviluppo e espansione e delle loro regioni, di un impianto cittadino.

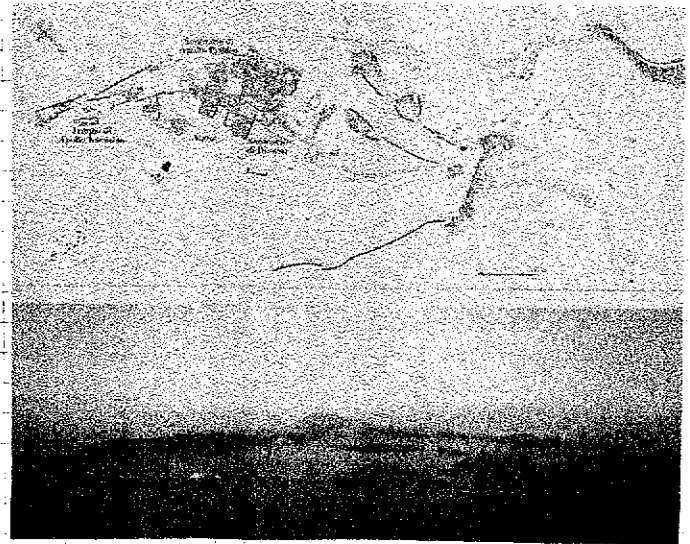
ACROPOLI di MICENE



XIV - XIII sec. a.C., tipico centro miceneo che testimonia una struttura che è ARROCCATA e che presenta quindi una eccezionale difesa → MURA CICLOPICHE con poche porte.

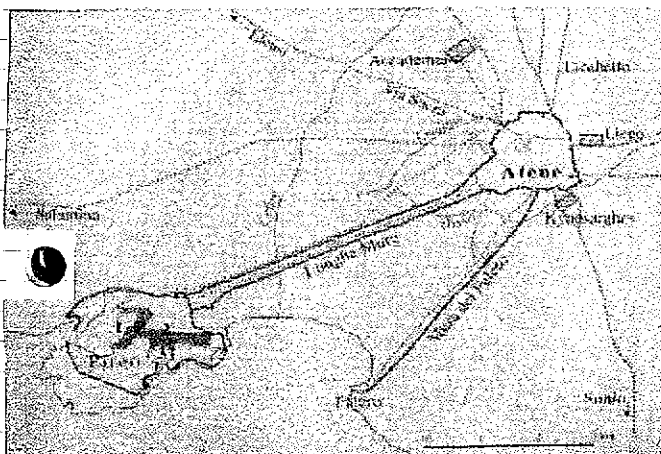
Quartieri residenziali, zona botteghe e centro occupato dal palazzo dell'ANAX.

THERA (ISOLA di SANTORINO)



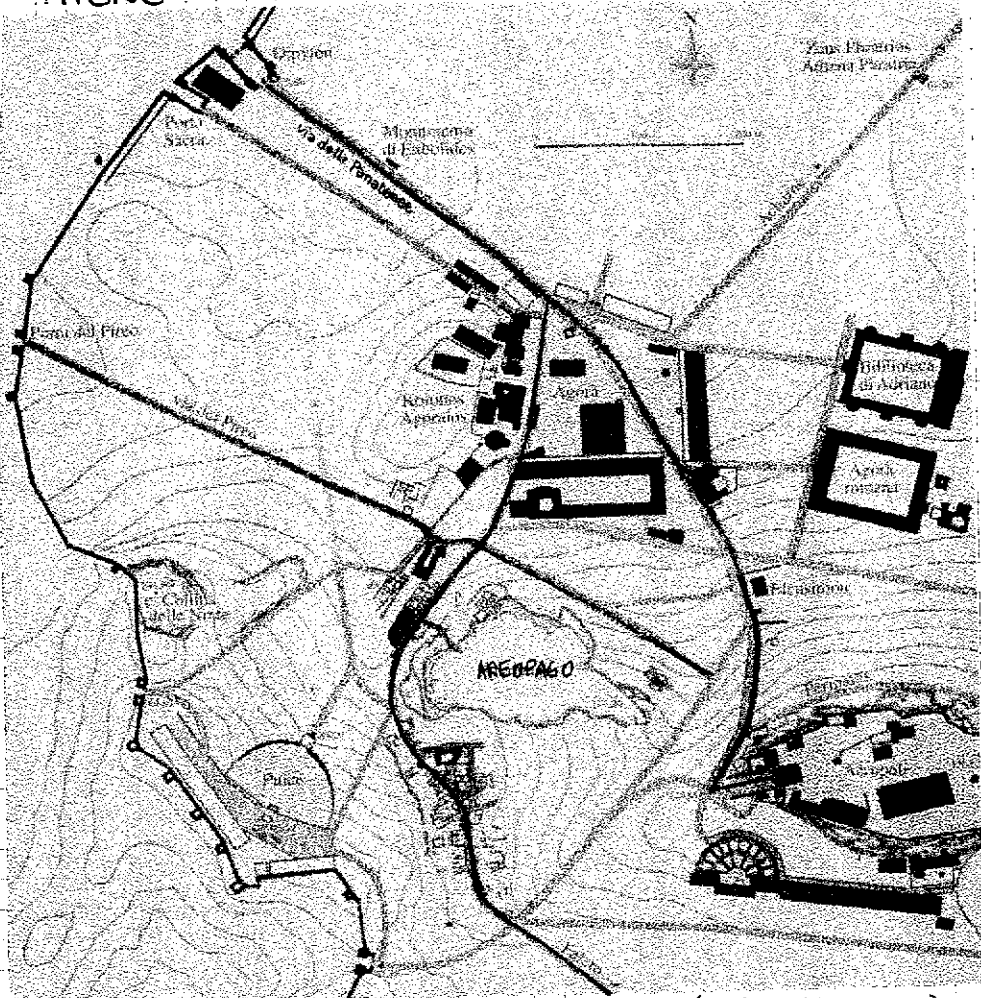
Specie di atollo dopo varie eruzioni è stata fortemente popolata, insediamento mitico del XVII sec. a.C. Insediamento di città + importante: Thera fondata nel IX sec. a.C. anche essa sulla sommità di una caldera, città che raggiunge l'apice del proprio sviluppo nel VI sec. a.C. Quone della città è il CORTILE che adesso è detto AGORA (= SPAZIO APERTO), in latino PLATEA (= SPAZIO APERTO PIANEGGIANTE).

SCHEMA TUBATURE ATENE



Approvvigionamento idrico, è un problema per ordine e acqua sulle acropoli, viene affrontato bene sotto il governo di PISISTRATO e dei suoi figli (domestici dei Pisistratidi uccisi alla fine del VI sec. a.C.) ACQUEDOTTO con tubature sotterranee in TERRACOTTA che portano l'acqua dritta →

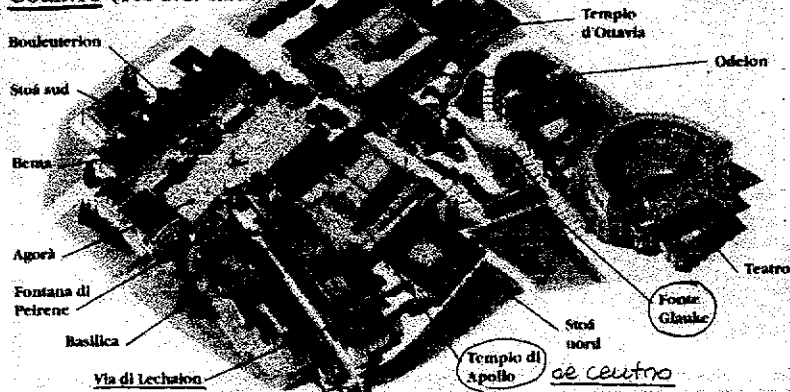
Valee delle Isole fino all'ACROPOLI.
 La parte NORD dell'elemento è l'ACROPOLI e l'AGORA; la parte sud dell'elemento
 della PNICE dell'AREOPAGO
 - ATENE -



Ad Atene e l'AGORA si trovano
 ai piedi della COLINA
 su cui si trova l'ACROPOLI
 (→ TEMPLI), mentre l'AGORA invece
 trovava posto i centri di
 POTERE DEGLI UOMINI.
 da BOULE → assemblea dei
 cittadini che aveva luogo
 nel BOULEUTERION.
 Altro centro x eccellenza
 era il TRIBUNALE che si
 occupava di omicidi e atti
 contro la morale, detto
 AREOPAGO → tribunale SUPREMO
 Altro centro di vita pubblica
 ad Atene era la PNICE →
 collina sulla quale si
 tenevano le assemblee
 pubbliche anche x che c'era
 una specie di ARENA detta
 BENA (grosso blocco di
 marmo su cui saliva
 gli ORATORI che volevano
 parlare al pubblico).
 Intervento di epoca romana
 → TEATRO di ERODE ATTICO
 Cosa ci colpisce? Quelle che
 sono le vie principali:
 VIA DELLE PANATENE (attualmente
 cui si snodava la professione
 fino al PARTENONE; altre
 vie fondamentali: le vie
 che comunicano ai porti: il

+ antico e piccolo PORTO DEL FAIERO e l'altro, + importante: IL PORTO DEL PIREO
 Centro poi di vasto intervento dopo la distruzione da parte dei Persiani.
 CORINTO

**RICOSTRUZIONE DELL'ANTICA
 CORINTO (100 D.C. CIRCA)**



orientamento NORD-SUD.

Sorge su un ISTMO che era una stretta
 città ricca xché le navi dovevano
 passarvi. Distrutta nel 146 ac.
 Anche qui strade principali
 portavano ai porti: PORTO LECHEO
 e PORTO KENCHREAI.
 Anche a Corinto uno dei grandi
 problemi è l'approvvigionamento
 idrico che venne assicurato con la
 creazione di questa fonte che si
 chiama GLAUKE e una serie di
 FONTANE dislocate nel perimetro
 cittadino.

Interventi principali in un contesto urbano sono dovuti a 3 motivazioni
 di fondo:

- 1) ACQUEDOTTI in grado di convogliare acque in città (i più ricchi avevano
 e'acque in casa, i più poveri le attingevano in città).
- 2) Grandi opere PORTUALI x la flotta e le commende
- 3) Una città è tale quando vi sono grandi EDIFICI PUBBLICI siano essi di
 carattere laico o sacro.

TORNANDO ad ATENE

Nel 480-479 venne distrutta dal porto dei Persiani (2ª GUERRA PERSIANA).
 Atene ha la necessità di essere ricostruita e di dotarsi di un secondo
 porto x la flotta di cui Atene è diventata il centro.
 Per volere di Temistocle si provvede a realizzare un enorme porto mette
 zona del PIREO (con ben 2 BACINI) → capace di raccogliere molte + navi.

Adesso c'è la necessità di una via di accesso PORTO-ATENE ben difesa, GRANDI MURA: sistema di bastioni che xmettevano che la città venisse approvvigionata sia x mare che x terra anche durante gli assedi.

IPPODAMO di MILETO (mom atenese, ma ionico) → 1° URBANISTA della STORIA.

Su di lui sono stati scritti volumi e volumi, fonti contrastanti.

vissuto nel corso del II sec. anch'egli legatissimo alla figura di PERICLE

→ x Pericle fondata una colonia mezza mezza greca sul sito dell'antica SIBARI distrutta nel 510 ac.

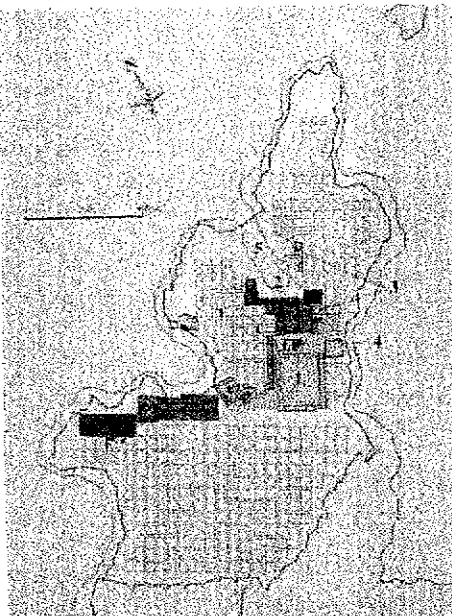
Questa città prende le forme di THURI (444-443 ac) a c.ca 7 km col est di Terranova di Sibari (Calabria).

che è importante? La costruisce in un'area completamente libera (non dove vi era Sibari) e mette in atto il RETICOLO CITTADINO:

l'impianto della città è formato da 4 grandi ARTERIE che si intersecano con altre in modo ortogonale e delimitano grandi aree con spazi x l'edilizia privata e pubblica.

Strade + strade together questi grandi blocchi formano così gli ISOLATI.

MILETO



Nasce il concetto di FUNZIONALISMO URBANISTICO con la geometria e pianificazione urbana con RIPARTIZIONE A SACCHIERA dei terreni senza assi stradali gerarchicamente dominanti.

Città di Mione → 2 PORTI

che IPPODAMO interviene in questa sistemazione?

che era stata rasa al suolo nel 494 ac dai Persiani, quindi viene ricostruita e ripopolata.

Presenta un impianto cittadino a reticolo con

una ZONA RESIDENZIALE a sud (case + grandi ⇒

RICCHI CITTADINI). Ci colpisce la disposizione degli

edifici pubblici che sono posti ad unire i

due porti in una sorta di grande "L" rovesciata.

Le zone in ancazione, e f. vicine ai porti,

corrispondono alle zone di PIAZZA DEL MERCATO

cui si accede con un lungo porticato coatto →

→ STOA. In viola i due centri RELIGIOSI:

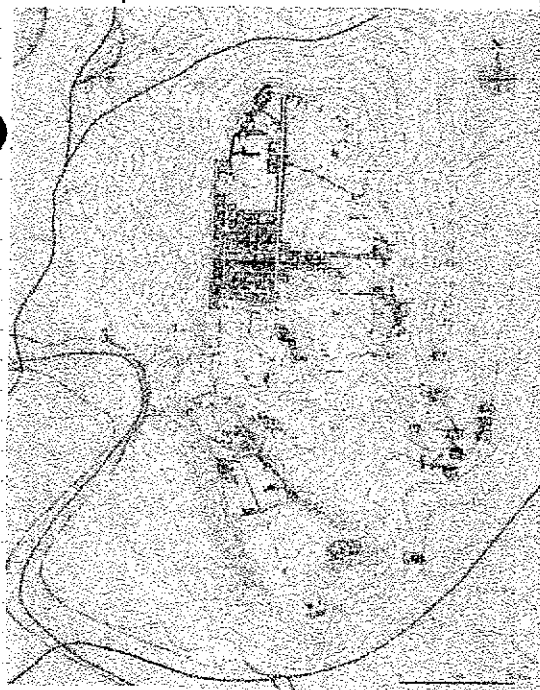
Zona NORD EST il DELFION e a sud il tempio

dedicato ad ATENA.

Al centro (GIARDINO) è AGORA con gli edifici pubblici.

TRIBUNALE e AMMINISTRAZ. DELLA GIUSTIZIA.

CLINTO, GRECIA del NORD



Nella penisola CALCIDICA.

Distrutto dai Persiani nel 480, ricostruito

subito dopo che ebbe la pessima idea di

Schiennarsi contro FILIPPO II di MACEDONIA

(Padre di CARLO MAGNO): rasa al suolo al

nuovo nel 200 e qualcosa ac.

Si trova in un avvallamento fra 2 colline.

l'insediamento + antico e + densamente popolato

si trova a sud, il + tardi e meno popolato

a nord.

Vi sono 2 assi principali che si intersecano al

centro dell'insediamento sud: qui sorgeva

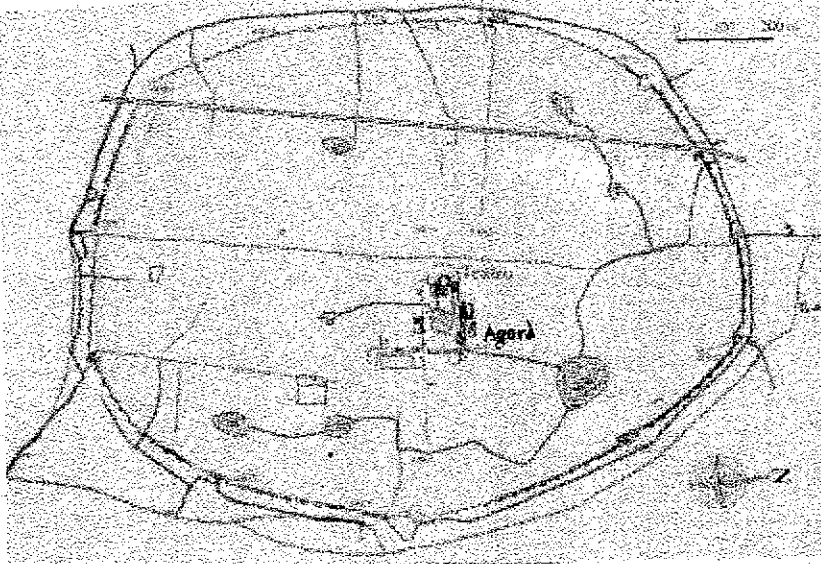
il BOULEUTERION.

Non può avere reticoli viai perfettamente

perpendici che fra 2 colline si devono

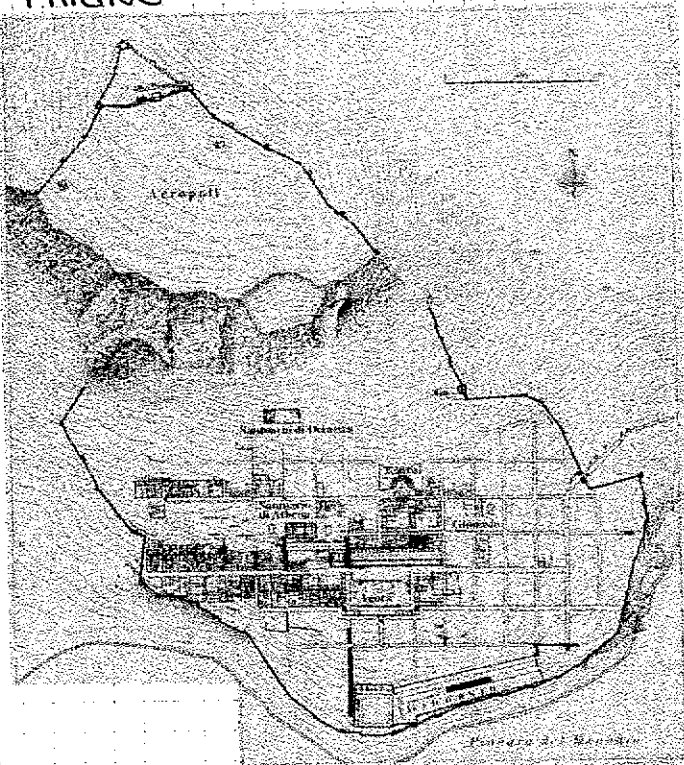
adattare alle pendici.

MANTINEA, città delle Arcadia nel Peloponneso.



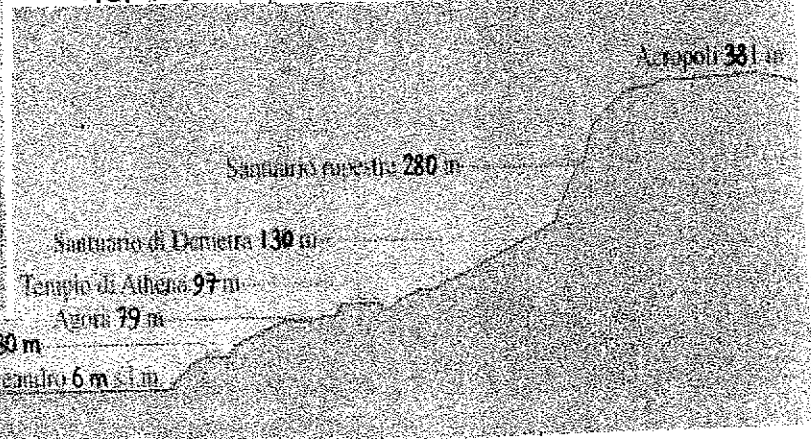
fondata nel 470 a.c. si crea x il fenomeno del SINECISMO = ricomposizione di insediamenti precedenti (in questo caso di 5 villaggi), distrutta nel 385 dagli Spartani e ricostruita dopo il 278. Sorge in pianura => forte necessità di un forte sistema difensivo: CERCHIA MURARIA con andamento esattico, quasi 4 km dotata di 120 torri distanti circa 33 m e' una delle altre e con 70 porte. AGORA centrale. FOSSATO fatto deviando il corso del fiume OFIS e serviva anche x rifornire l'acqua in città.

PRIENE



Città sulle coste della Turchia realizzata nel IV. sec., costruita ex-novo in zona prima deserta. Nuova x che abbandonano il sito precedente di Priene a causa delle inondazioni del fiume PEANO (??). Costruiscono su una collina -> servono una serie di TERRAZZAMENTI -> SBANCAMENTO pendici x fare una ripartizione x fette ortogonali. Ci sono 6 assi viari con orientamento EST-OVEST che si incrociano con strade a orientamento NORD-SUD. SCACCHIERA con isolati perfettamente uguali.

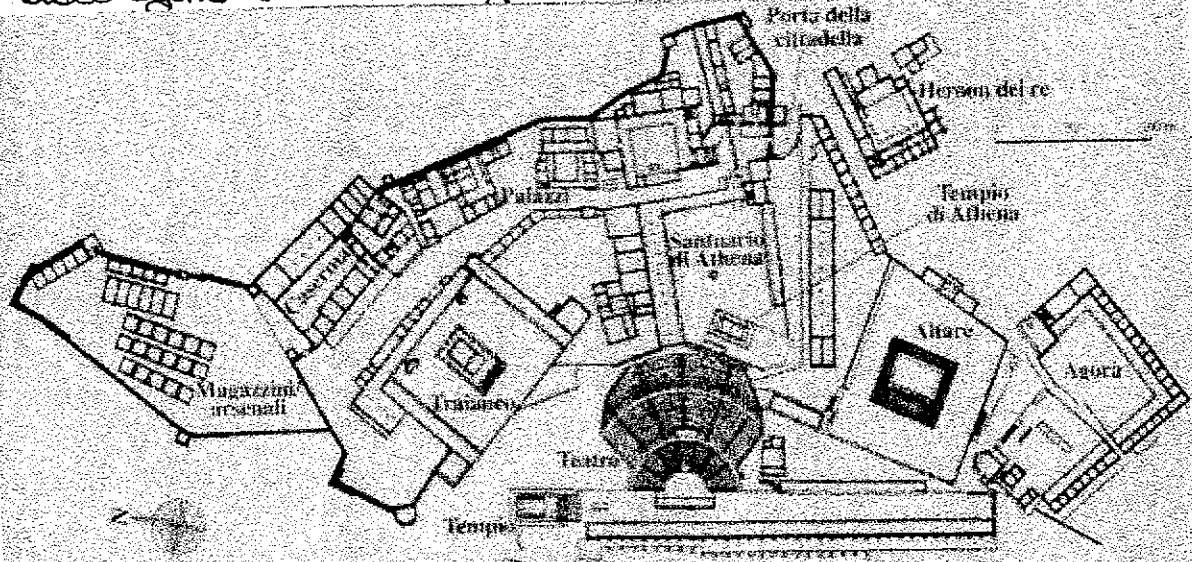
ALTIMETRIA di PRIENE



GINNASIO -> dove studiavano i giovani uomini.

X saline al santuario dell'agorà vi sono 72 gradini.

PERGAMO (382 a.c.)



Città che si sviluppa nel corso del III sec. a.c. retta dalla dinastia degli ATTALIDI (?). Città che si sviluppa lungo le pendici di una collina con dislivello fino a 335 m sul livello del mare. In epoca romana vi sono un ampliamento lungo il fiume Salmus dove in realtà già sorgeva il tempio di ASKLEPIEION.

Songeva lontano xhe vi si curavano i malati oltre che luogo di culto.
 Circondata da CINTA MURARIA con PORTA MONUMENTALE con all'interno un
 VASTO CORTILE.

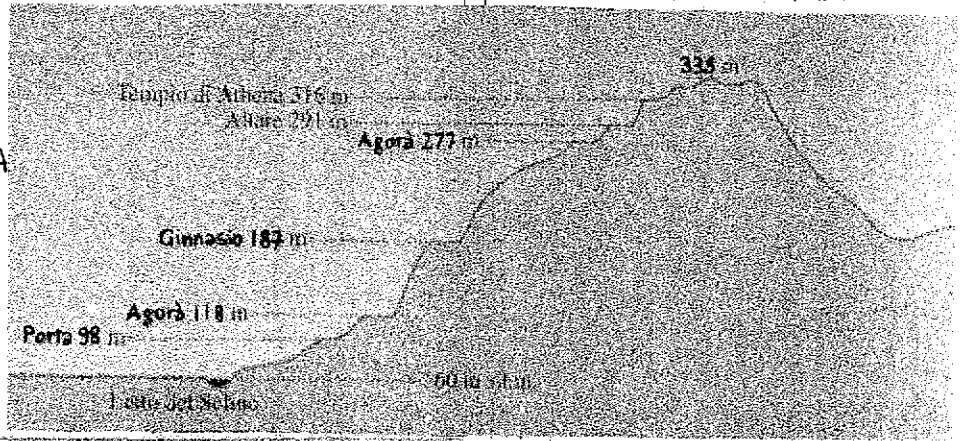
AGORA SUPERIORE e AGORA INFERIORE (1° TERRAZZAMENTO).

2ª TERRAZZA con GINNASIO

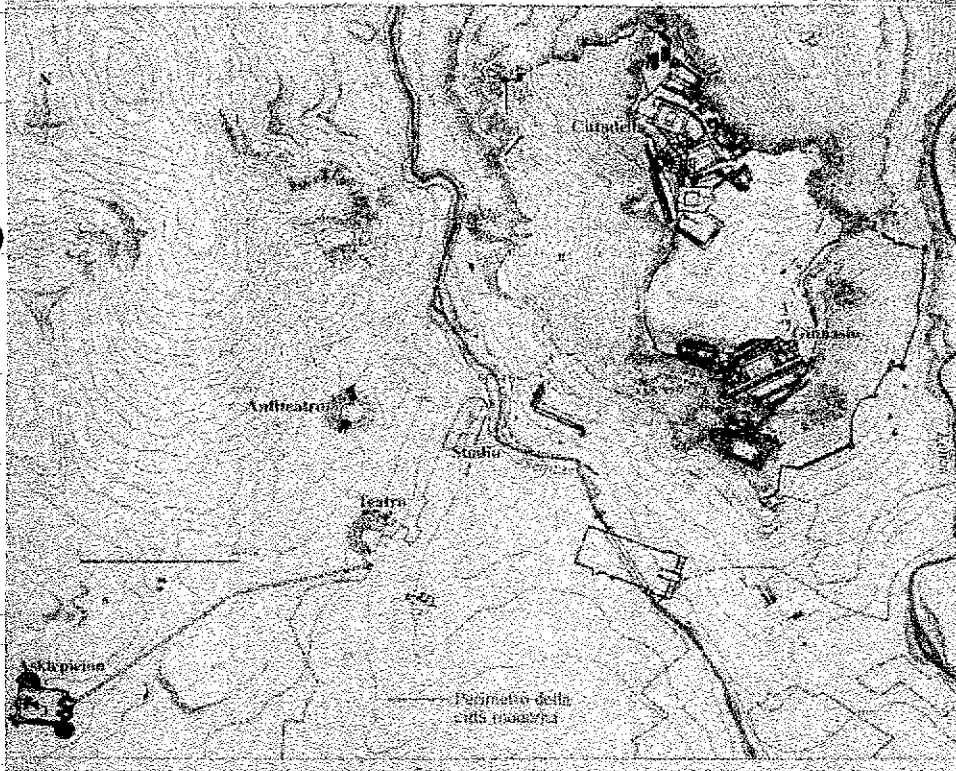
3ª TERRAZZA con ACROPOLI

vele e proprios.

ALTIMETRIA
 di
 PERGAMO.



PERGAMO



DELO



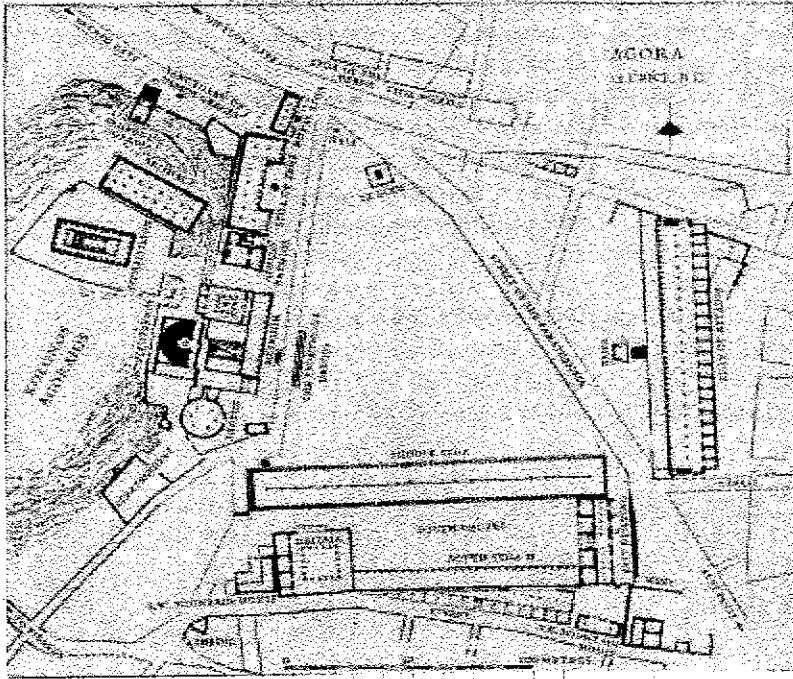
Città greca, (su una piccola isola al centro
 delle Cicladi) aveva un vasto porto FRANCO
 creato dai romani nel 166 a.C. (centro
 del traffico degli schiavi in epoca romana
 xhe in posizione - ponte tra oriente e
 occidente).

33 AGORA degli ITALICI + mercati romani di
 area italica attivissimi a Delo.
 Sorge su una zona pianeggiante con
 pendici di 2 colline, zona ora
 fortemente brulla, ma intatta nel
 suo tessuto urbano. (foto sul comp.)

UFFICI PUBBLICI

(luoghi pubblici, d'incontro)

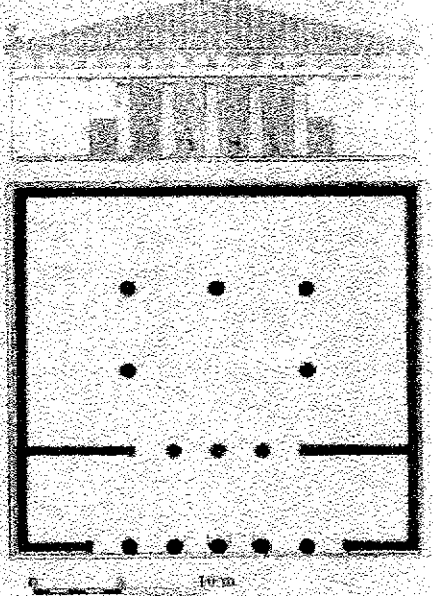
AGORA di ATENE



d'edificio più importante del punto di vista POLITICO era il **BOULEUTERION**, edificio in cui avvenivano le riunioni della **Boule** (assemblea pubblica cittadina ateniese formata dai cittadini maschi liberi, rigorosamente divisi in ordini di censo).
Ha una pianta simile al **TELESTERION** di Efusi (progetto F).

BOULEUTERION di ATENE

Il progetto F prevedeva un vasto porticato di accesso costituito tutto da colonne che dava l'accesso alla sala.



di cui l'interno vi era la sala degli iniziati (**ADYTON**) che ad Atene viene ripreso? (Fase E del progetto di Ictino) che con anche la fase F ha il vantaggio di offrire una enorme sala in cui potevano riunirsi migliaia di persone (nel **telesterion** + di poco **x some**).

Anche nel **BOULEUTERION** **COLONNE DORICHE** in facciata, mentre all'interno, **SALA IPOSTILA** (come nel mondo greco e romano) vi erano colonne **IONICHE**.

L'AGORA sorgeva sulle pendici di un colle (**AGORAIS KOLONOS**).

Accanto al **BOULEUTERION** sorgevano tutti gli edifici che vedevano la presenza di **magistrati o funzionari pubblici** che svolgevano le loro funzioni.

Le **PRITANEION**, che sorge accanto a un tempio **MONOPTERO** a pianta **CIRCOLARE** (**THOLOS**), ospitava, vi si riunivano gli **archi** magistrati di Atene.

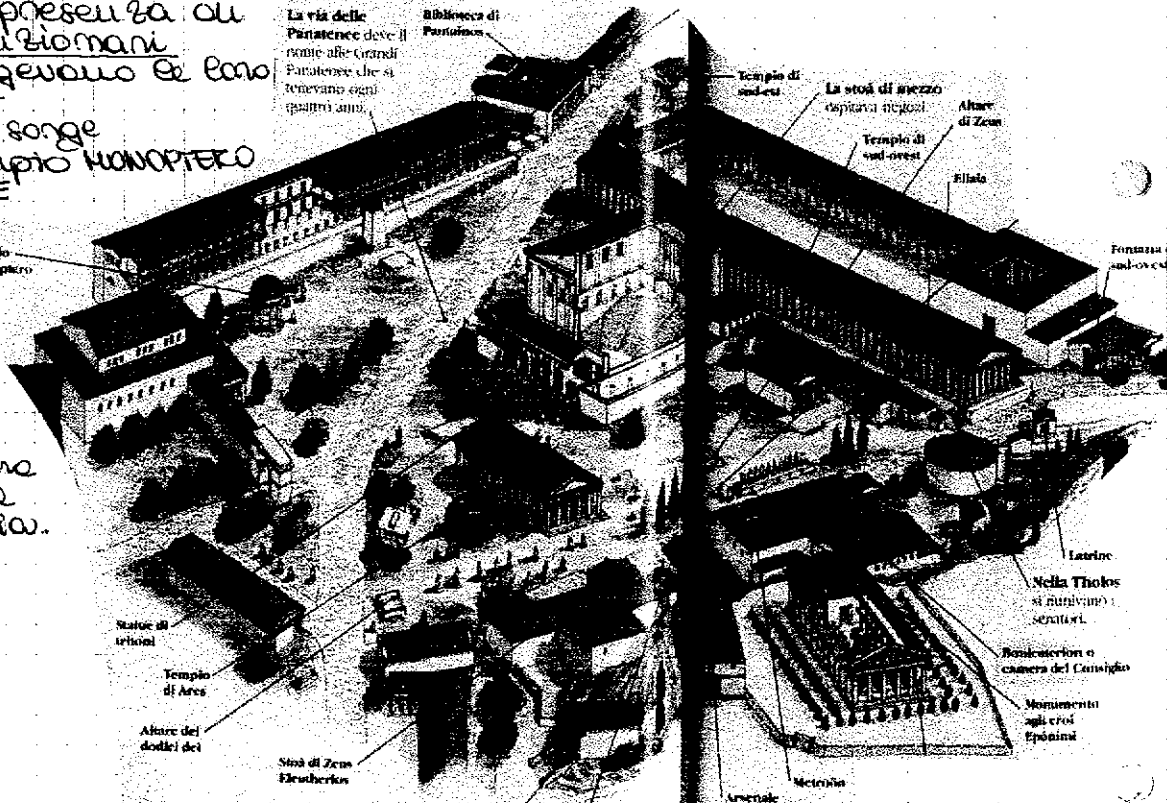
Venne costruito a partire dal 465 a.c.

In effetti l'AGORA era il luogo dove era gestita la giustizia.

Vista dell'Agora da sud, con la ricostruita sala di Arco sulla destra.

La via delle Pritaneie deve il nome alle Caradi Pritaneie che si tenevano ogni quattro anni.

Biblioteca di Pritaneie



RICOSTRUZIONE DELL'ANTICA AGORA

È qui raffigurata l'Agora come era nel 200 d.C. circa, vista da nord-ovest. L'entrata principale all'epoca era sulla via delle Pritaneie, che andava dall'Acropoli a sud-est, al Ceramico (Kerameikos), a nord-ovest.

3 = BOUTEUTERION
 4 = THALOS legata al PRITANEION
 10 = AREOPAGO (= come al ARES dio della guerra, del sangue) => era il luogo in cui si riuniva il TRIBUNALE Ateniese che si occupava dei DEUTI di SANGUE
 8 = edificio già romano (da Agrippa 44 ac) ODEION di AGRIPPA luogo dove si svolgevano i concerti.

2 = FACCIATA ANTICA del TEMPIO di EFESTO.
 Gli edifici + significativi di un AGORA sono le cosiddette STOA = cubiente chiuso formato da un lungo porticato a cui sono legati locali che venivano usati come botteghe, uffici e via di seguito.

Elemento caratteristico di ogni AGORA, che passa anche nel mondo romano col nome di BASILICA. Aveva una funzione di ricovero: dove fermarsi a parlare, incontrarsi o col brutto tempo o nelle ore + calde. Diventa poi anche il luogo destinato al commercio, dove ci sono botteghe e negozi.

L'AGORA di Atene era delimitata dalle presenze di + STOA.
 1 = STOA BASILEIOS (o di ZEUS ELEUTERIOS = liberatore)
 9 = STOA MERIDIONALE risale alla fine del V sc.
 7 = STOA DI ATALO II < SOVRANO che regnò fra 159-138 ac della dinastia Pergamena. Meraviglioso edificio, incendiato dai barbari EROI nel 267 ac.

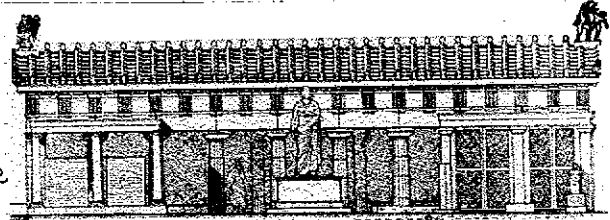
STOA BASILEIOS.



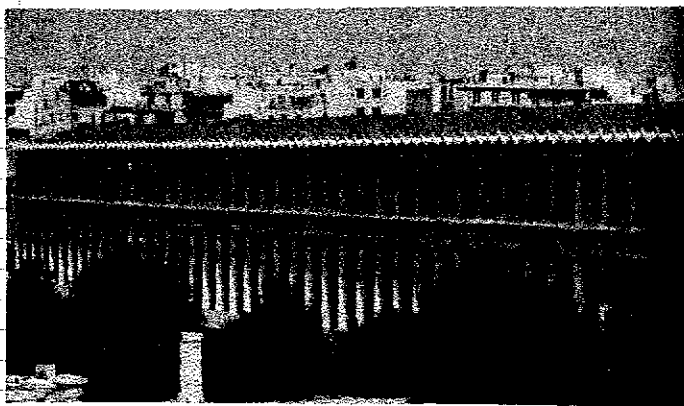
La sua caratteristica era quella di presentare colonne DORICHE lungo il lato esterno e colonne IONICHE a sostenere la trabeazione del soffitto.

Presentava 2 aei laterali (=> forme ad "U") che delimitavano il CORTILE CENTRALE, vi era anche una cortina diversa tra il corpo centrale (cortina a due file) e quelle laterali (a file unica).

STOA MERIDIONALE



STOA DI ATALO II (Ricostruita)

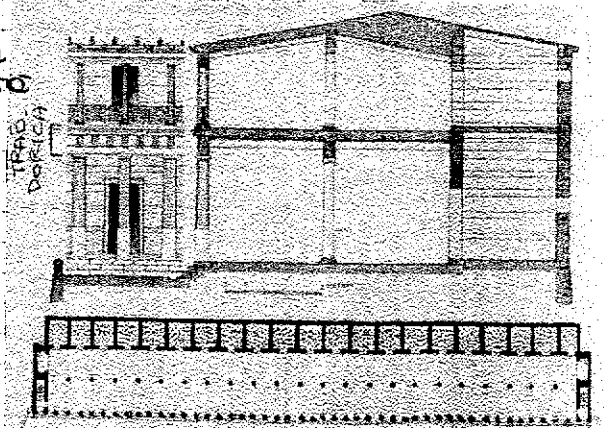


Completamente ricostruita coi famosi di un ricco mecenate atheniese. A due piani, quello superiore con colonne in stile ionico, quello inferiore colonnato di ordine dorico. Le colonne interne ovviamente sono sempre ioniche (quelle che reggono la trabeaz. interna). Vi era poi la presenza, sempre su 2 piani, di negozi.

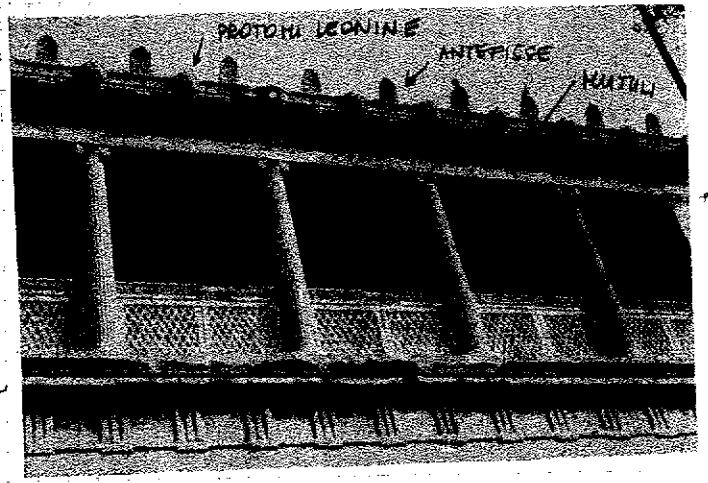
Ma non era l'unica particolarità di questa STOA:

al colonnato dorico corrispondeva una parte della TRABEAZIONE di ordine DORICO: ARCHITRAVE e FREGIO con TRIGLIFA e METOPE, MUTULI, GIOCE. Poi cornice Ribotta e

semplicemente che serve da base su cui poggiavano le colonne ioniche del piano superiore. La soluzione è intenzionale x rendere agibili e sicuri i piani superiori. Atalo e i suoi architetti al piano superiore hanno posto una serie di colonne

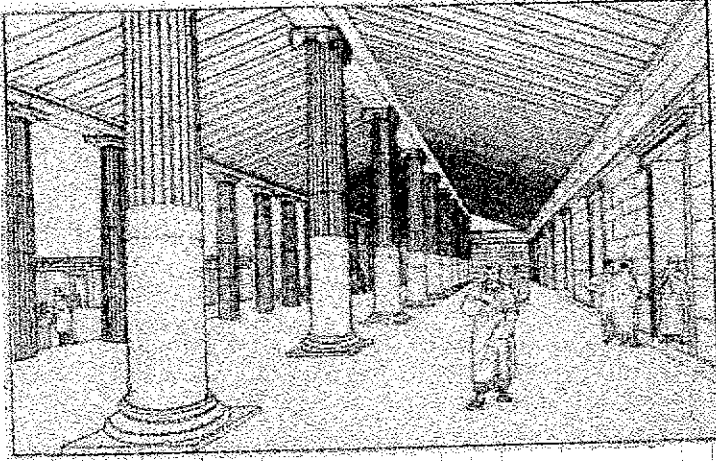


ioniche abbinato (2 colonne una dietro l'altra) tutte in corrispondenza della colonna dionica inferiore. X che questa soluzione? Si crea lo spazio necessario x ospitare una PARATA (x UIVNVVIO PLUTEVS), ossia questo sistema di tempomouimento che x mette di chiudere la PERISTASI suzione con un' altezza di sicurezza. E MANCORRENTE e formato da una ponte di CORNICIONE ionico x che nelle onoline suzione la trabeazione e mutuata sul sistema ionico con la presenza x' della solita mesa a cassettoni, di INVECE pesanti MUTULI.



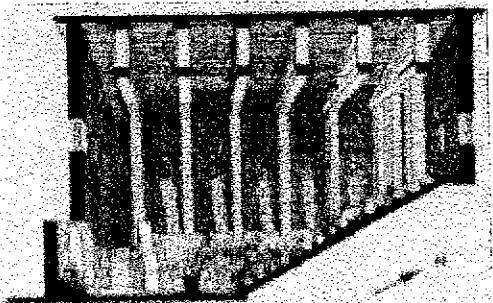
Colonne ioniche interne con leggerissima mastrematura che reggono il peso della coxturna inferiore. Caratteristica di questa Stoa: luogo di passaggio di merceia di xsome => le colonne non hanno scauatura, quelle DORICHE solo da una certa altezza (v. 2m). La fase di SCANALATURA delle colonne era DELICATA e COSTOSA, la SCANALATURA a spazio vivo era estremamente delicata, ecco x che da una certa altezza, x evitare che il passaggio di xsome e merci rovinasse gli spigoli vivi.

STOA di PRIENE

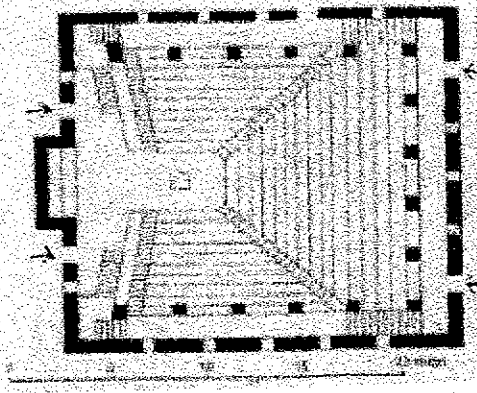


II sec. ac. Anche qui la SCANALATURE partono da una certa altezza, qui x' si trova nelle colonne ioniche interne. Anche la Stoa di Priene era composta da un doppio colonnato, due non a due piani. luogo il lato + interno si aprivano 15 sale riservate ai NOTABILI (=> uomini di rango) => funzione diversa da quella tipica della Stoa: era + luogo di RIUNIONE che di commercio e riunioni estemporanee. 116 x 12.50 m. e che ci da conto della ricchezza di questa cittadina di eto ellenistica. Il mercato aveva luogo nelle piazza davanti.

BOULEUTERION di PRIENE



Siamo ormai in eto ellenistica, ossia nel momento in cui le singole citta greche sono diventate tutte CAPITALI o MONARCHIE, momento successivo alla morte di Alessandro Magno, 323 ac, il suo impero che comprendeva anche l'India va in pezzi, i suoi generali => DIADOCHI si impadroniscono ognuno di zone del territorio che passa poi ai figli, la Turchia era finita in mano a uno di essi: ATTALO che fonda la dinastia degli ATTALIDI. Che senso ha un BOULEUTERION quando c'è un SOVRANO? X che il mondo greco era molto legato a quelle forme istituzionali del mondo politico della Grecia Libera (II sec.) => continua ad esistere il luogo dove i cittadini decidono la sorte della citta, anche se non ha potere => RATIFICA cio che viene deciso in eto. luogo (come il Senato romano in eto imperiale) presenta una pianta (doveva contenere alcune 2000 cittadini maschi, dovevano potersi sedere x poter discutere e ascoltare) presenta una soluzione quasi unica: si anticola ad "U" ossia il luogo in cui si sedevano era formato da una serie di sedili non a semiciclo, ma disposti lungo i 3 lati di questo edificio a pianta quadrangolare,



disposti lungo i 3 lati di questo edificio a pianta quadrangolare,

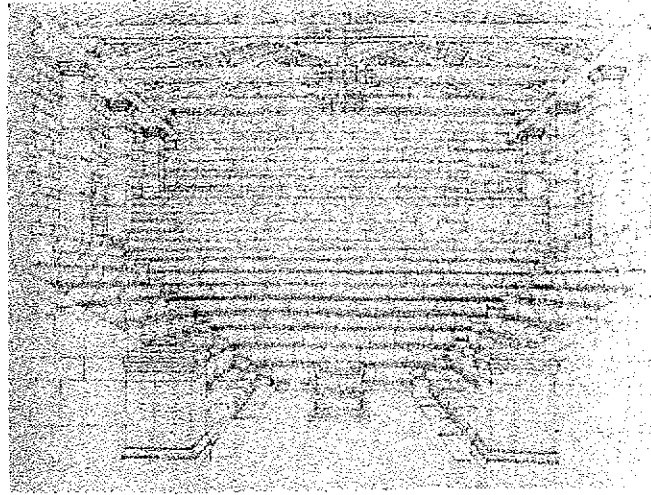
mentre la tribuna degli oratori è posta nell'unico lato libero che è OVVIAMENTE il lato SUD.

Al centro si trova un ALTARE SACRIFICALE: ogni riunione cominciava con un rito in onore degli Dei e del sovrano.

Varie porte di accesso: 2 accanto alla tribuna degli oratori, 2 nella facciata posteriore e una sul lato ovest da cui attraverso una serie di rampe di scale si giungeva alle rampe x sedens.

Soluzioni funzionali, ma esiti negativi esteticamente: le capriate che non solo poggiavano sulla gradinata su cui sedevano i cittadini → difficoltà nel mondo greco di coprire vaste superfici con soluzioni al contempo funzionali ed eleganti.

d'altare era decorato con ROSETTE e TESTE di ARIETI.



EKKLESIASTÉRION di MILETO (BOULEUTERION)

Si chiama così perché non è + il luogo dove si riunisce la BOLLE (= VOLORE), ma vi si riunisce l'EKKLESIA

(= FOLLA, MASSA) che non è + BOLLE.

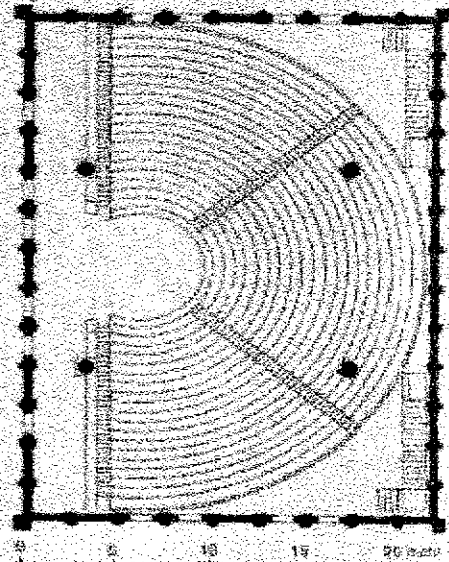
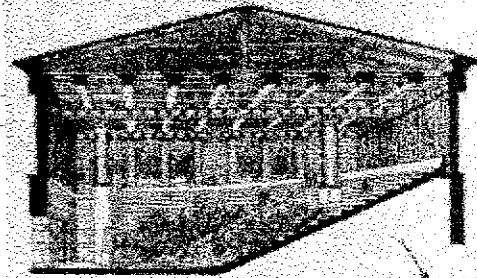
Si trova sempre lungo la costa ionica della Turchia, viene costruito durante il regno di ANTOICO IV (175-164 ac) era uno dei discepoli dei generali di Alessandro Magno.

Misura 34.84 m x 22.50 m e presentava una soluzione ancora meno funzionale. Volendo rispettare la tradizione dell'ENICULO da inserire nel interno di un corpo QUADRANGOLARE i problemi erano molti di +, gli spazi negli angoli restavano inutilizzati, solo in parte sfruttati x l'inserimento delle rampe di scale che partivano dalle porte sui lati brevi.

Ingresso principale sul lato sud lungo il quale al centro si trovava la tribuna degli oratori e il luogo in quale poi conduceva il PARTITO di INGRESSO, chiuso invece sui lati brevi.

Copertura con TETTO a CAPRIATE: era necessaria la presenza di sostegni su cui far pesare e l'anticoazione del soffitto stesso, ossia la presenza di COLONNE su cui le travi potessero insistere x scaricare il loro peso.

Compromesso rispetto a quello di Priene: le colonne si trovano a metà circa della gradinata centrale, colonne poste su un alto PLINTO x ottenere una sufficiente base d'appoggio.



PNICE di ATENE

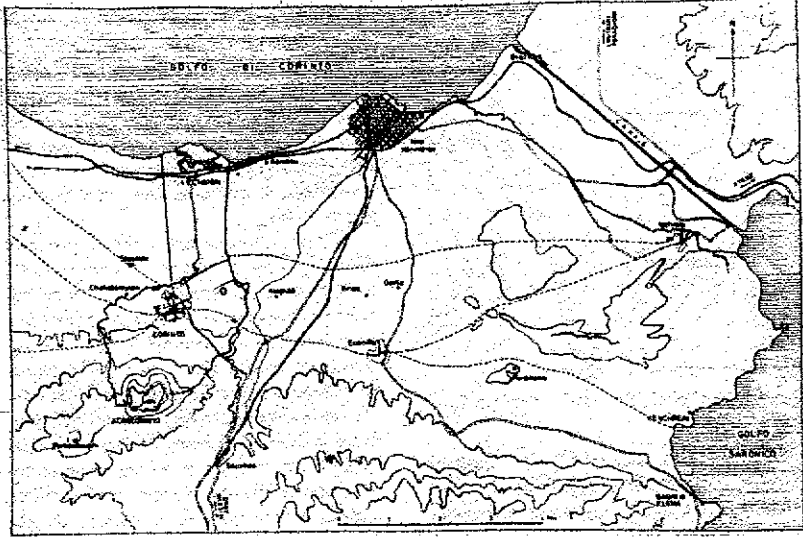


Si trova fra l'ACROPOLI e l'AGORA, luogo per automorfia delle riunioni. L'aperto era la GRADINA della PNICE dove si tenevano le assemblee cittadine dove avevano luogo i comizi dei NOBILI politici. Nel corso del IV sec. la struttura venne foto sostituita da una struttura del II sec. con forme + compilate.

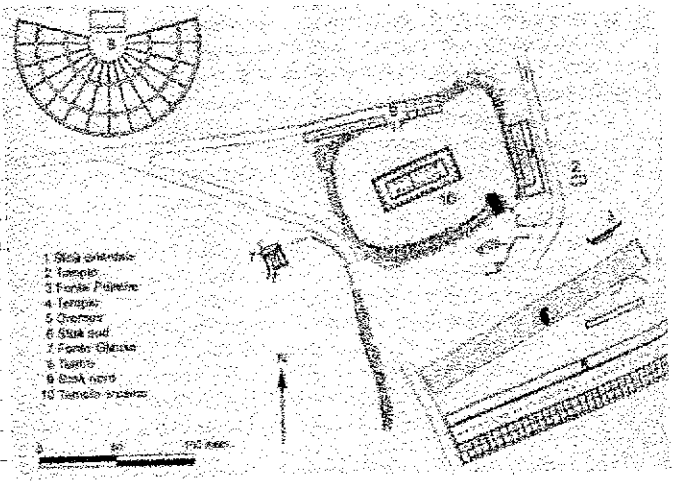
BASE di forma vagamente circolare tutta ricosta con lastre di marmo che poi attraverso 2 rampe di scale permettevano l'accesso alla BEMA (tribuna degli oratori). Formata da un corpo centrale →

rialzato di forma vagamente quadrangolare; tutta la struttura era circondata da un muro di contenimento, che chiudeva tutto lo spazio a formare anche qui una CAVEA → emiciclo.

CORINTO, PANTA DEL TERRITORIO



AGORA di CORINTO



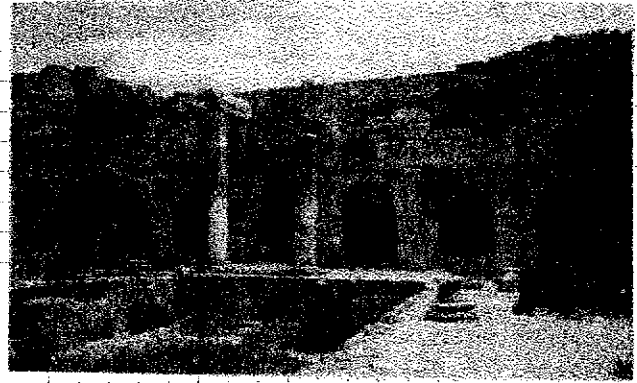
Città che aveva questa straordinaria posizione, xché vi era una lunga strada x trascinare le navi da una parte all'altra dell'EGEO (oggi canale).

Presenza di PORTI e LUOGHI SACRI.

Funzionante sistema idrico cittadino → FONTANE: 3 → FONTE GLAUCHE 3 → FONTE PEIRENE 6 → STOA + antica e dimensioni ridotte a margine del recinto sacro su cui sorgeva e enorme TEMPIO di APOLLO → luogo da cui si doveva passare x entrare nell'AGORA.

Corinto x la sua ricchezza fu la prima città greca ad essere pesantemente occupata dai romani che nella loro espansione verso oriente rasero al suolo Corinto nel 146 ac. Venne ricostruita dai romani e una delle prime testimonianze della tecnica costruttiva romana e all'interno della FONTE GLAUCHE dove sorgono una serie di archi a tutto sesto.

AGORA di CORINTO (Fonte Glauke)



CISTERNA A DELO



Altra testimonianza costruttiva romana

OLIMPIA

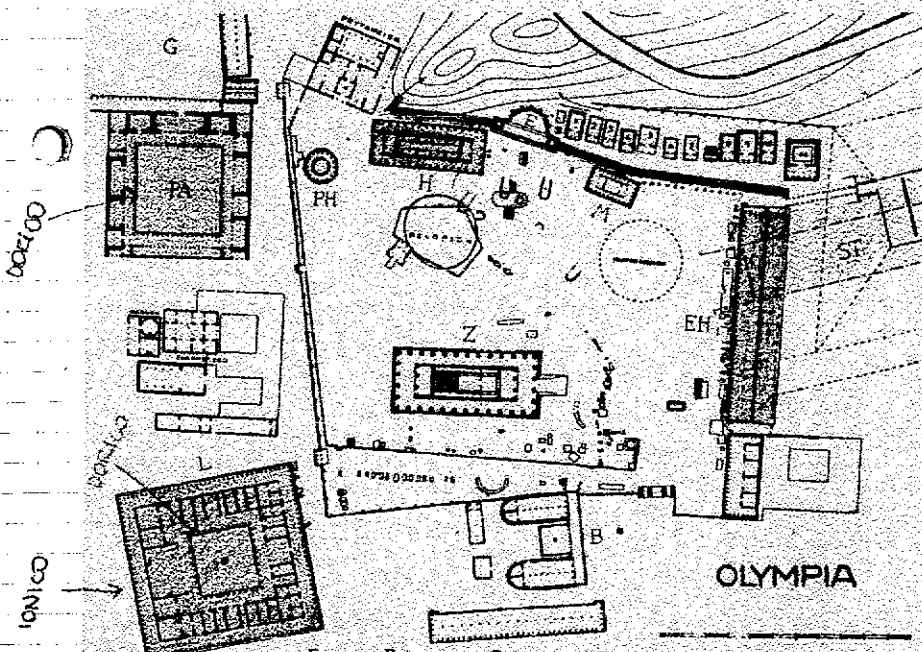


FIG. 44—PLAN OF THE PRECINCT OF ZEUS AT OLIMPIA.
 B. Bouleuterion. H. Heracium. PH. Philæum.
 E. Exedra of Herodes. L. Leonideum. ST. Stadium.
 EH. Echo Hall (Stoa). M. Merroum. Z. Zeus Temple.
 G. Gymnasium and Gate. PA. Palæstra. T-G. Treasures (T. Gela).

Dove i greci trascorrevano il tempo libero?
 Olimpia presenta una vasta area sacra → **ALTI** ben delimitata in cui ricompare il tempio di Zeus di età **PROTODASSICA** → con rampa d'accesso, la zona sacra è chiusa dai **TESORI** donati dalle varie città a Zeus.
 Entro questa zona sacra troviamo un tempio di età ellenistica fatto costruire da Filippo, padre di Alessandro Magno, (Thauros) abbiamo poi l'**HERALON**.
 Il passaggio fra zona sacra e zona degli uomini è rappresentato dalle **STOA** che chiude tutto il lato EST della ALTI.

Al di fuori della zona sacra potevano trovar luogo gli edifici esclusivamente dedicati alla vita civile e non religiosa: sul lato

occidentale troviamo la **PALESTRA**, su quello orientale lo **STADIO** e nel lato sud-occidentale il **LEONIDEUM**.

PALESTRA: formata da un vasto **CORTILE QUADRANGOLARE** circondato a sua volta da un **PERISTILIO** di **ORDINE DORICO** lungo il quale sorgono locali adibiti a funzioni diverse, ad esempio vi erano anche sale di **LETTURA**, **BAGNI**, **SCALFATORI**, **SALE** di **RIUNIONE**, incontro.
 Sul lato sud si trova un **LUNGO COLONNATO** interno x passeggiare al chiuso, posto non a caso a sud e al chiuso: d'inverno e il lato in cui c'è un **meggione soleggiamento** e d'inverno e riparato dal **raggi del sole**.

PALESTRA di OLIMPIA



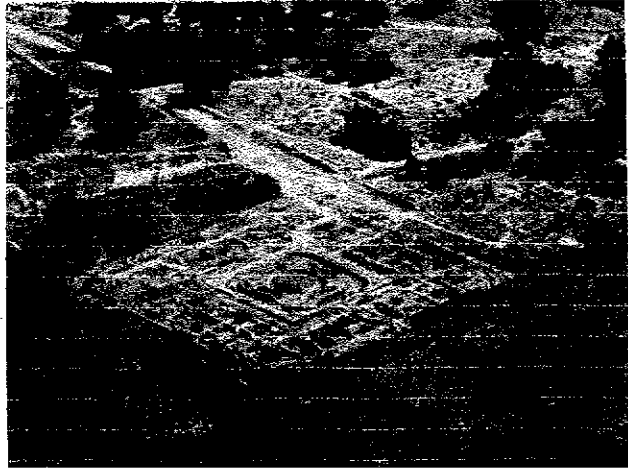
Resta il **PERISTILIO** attorno al **CORTILE**, e **ACCESSO** alle altre sale e **xmesso** dalle **COLONNE**, si vedono le basi dei muri.

da notare la presenza degli **ANULI**; tipico problema di appoggio del **CAPITELLO** sul fusto, si spezza nel punto d'appoggio.

CAPITELLO DORICO della PALESTRA



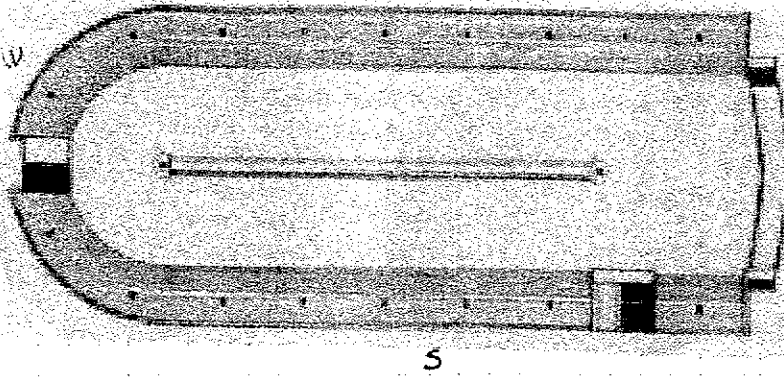
LEONIDAION, OLIMPIA



338 ac, età di Alessandro Magno.
 Prende il nome dal ricco abitante dell'isola di Nasso (**LEONIDA**) che attorno al 338 ac a sue spese fa costruire questo edificio con la funzione di **OSPITIUM** = luogo in cui venivano accolti i visitatori di alto rango (un **HOTEL** 5 stelle).
 Stanze ampie, di lusso.
 Attorno al cortile centrale si articolano: **PERISTILIO DORICO**, stanze di superlusso, specialmente sul lato occidentale e ampiezza della "suite"; nei 4 angoli sequenze di stanze legate le une alle altre → veri e propri appartamenti.

PERISTILIO: 12 colomme DORICHE su ogni lato, mentre sulle 2 facciate opposte + lunghe connesse 37 colomme IONICHE, mentre quelle + corte 34, le cortine invece e perfettamente quadrato.

STADIO di OLIMPIA N



Nella zona EST immediatamente accanto alla STOA cominciava, e l'ingresso allo STADIO. Quello di Olimpia era lo STADIO x ECCELLENZA, 600 PIEDI OLIMPICI = 192.28 m.

I giochi del mondo greco in onore di ZEUS sono partiti nel 776 AC (costruzione 1° STADIO).

Quello che vediamo e' una struttura del IV sec. AC duplice (x accogliere + spettatori) con la costruzione di tribune x gli spettatori sia verso nord che verso est.

Misura quasi 1400 piedi.

Foto OVEST -> Via d'accesso (dimo accesso a Sud).

Nel lato ovest viene costruito un 1° ORDINE di GRADINATE xche' lo sport x eccellenza e' la corsa con partenza a EST e arrivo ad OVEST.



uscita dalle ALTIS, attraverso un ARCO entravano nello stadio. Il mondo greco usava l'arco solo x particolari strutture di ordine secondario. Comunque costruito con costura a volta x entrare nello stadio, molto molto peculiare.

La linea di partenza era formata da una lastra di pietra lunga circa 50 cm.

Sulla quale longitudinalmente ad intervalli di circa 1,70 m x separare i componenti xche' non facessero scottature e delimitare le corsie (lasi di legno e altri pali fino alla linea d'arrivo).

Lungo il lato meridionale si trovava la tribuna dei giudici di gara che aveva le fondamenta anche in pietra (particolarmente lussuosa). Un altro stadio, non di Olimpia, ma di Epidauro ha forma perfettamente quadrata invece che a "U".

STADIO di DELPHI

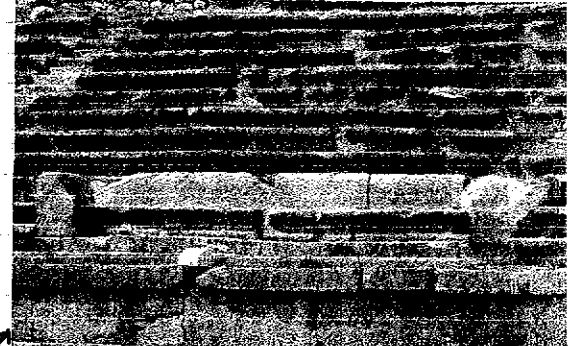


Giochi PITICI in onore di APOLLO xche' Apollo aveva ucciso il serpente Pitone che infestava Delphi.

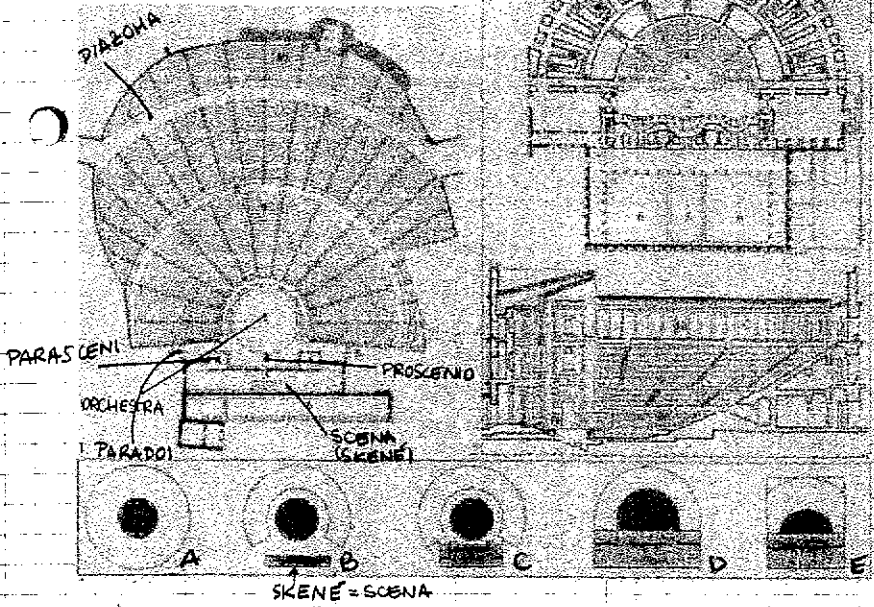
Lungo quasi 200 m, ricavato dalla roccia capienza di quasi 7000 spettatori, vi erano soprattutto gare di atletica su pista. Il complesso era una CORONA D'AURO.

Si trova fuori dalle anea sacra. La struttura che vediamo e' di eta' romana in pietra calcarea del monte

PARNASSO. Conservata bene quasi tutta la gradinata; forme ad "U", si vedono i pilastri su cui sorgevano le imposte di eta' romana su cui sorgeva l'arco. La parte riservata ai giudici si distingue xche' i sedili hanno anche schienali e braccioli.



IL TEATRO



Nasce come rappresentazione sacra legata al culto di DIONISO e che poi si differenzia e evolve in rappresentazione di vicende tragiche come la TRAGEDIA (rappresentazione a eccelsa delle Atene del V sec) e viceversa con esito lieto, la **COMMEDIA**.

Fine II, inizio III sec si afferisce la **COMMEDIA** => **ARISTOFANE**.

Nel mondo ellenistico la **NECOMODIE** (nuova commedia) **FARSA** con pochissimi attori che mettono in scena vari xomaggi; a partire da un **CANOVACCO** di scene che arricchiscono con **IMPROVVISAZIONE**.

Recitavano solo gli uomini, nella **TRAGEDIA** c'era una melica ripartizione fra quelli che recitavano e quelli che

contavano: accompagnavano cantando momenti particolari della narrazione: il **CORO** segnava **INIZIO** e **FINE** della tragedia o l'inizio di scene particolari. Il **CORO** si chiamava **PARODOS** = **INGRESSO**.

Cambiando il numero di attori cambiavano gli spazi, cambia la pianta dell'edificio stesso.

DRAMMI SATIRESCHI => attestazioni + antiche, c'era bisogno di un attore sul quale veniva compiuto il sacrificio in onore di DIONISO attorno al quale stavano gli spettatori (**PIANTA A**) come negli spettacoli di strada odierni. Struttura x fettamente circolare, nel centro aveva luogo le dinammia satiresco. o dove stava il coro

(**PIANTA B**) i teatri di età **PROTOCLASSICA** e **CLASSICA** prima in legno e poi in muratura. Il mondo greco e formato da luoghi scoscesi => sistemano e **ORCHESTRA** alle pendici di una collina e hanno sfruttato le pendici, tagliato i pendici x creare le gradinate.

(c) In età ellenistica la struttura della **SCENA** e **PROSCENIO** (come dove si cambiavano) mettevano maschere, zoccoli, costumi diversi; era organizzata come nella **PIANTA C**.

(**PIANTA D**) I Romani stravolgono il teatro greco: l'**ORCHESTRA** viene dimezzata e **SALDATA** con la **SCENA**.

(**PIANTA E**) negli **ODEIA** (=spazi musica) si riduce ancora quella pianta inizialmente circolare.

Da cosa era formato il teatro greco:

PROSCENIO

SCENA molto alta su cui gli attori recitano => **SKENE**
PARASCENI (=davanti alla scena). Aci + avanzate che facevano da immaginarie porte di arrivo in scena dei xomaggi (venivano o dalla campagna o dalla città).

PARADOI vie di ingresso soprattutto del coro (pendice di **PARADOS** = strada attraverso).

ORCHESTRA zona circolare in cui stava il **CORO**; il **CORO** stava in piedi => la scena doveva essere alta almeno + di 3m.

DIAZOMA (= taglio attraverso) sono i passaggi in orizzontale che separano i vari settori di gradinate.

KLINACHÉS (= scale) e il nome dei singoli settori di scale.

KERCHIDES (= scalini) sono le rampe di scalini che partivano da un **DIAZOMA** dell'alto. Formavano una struttura radiale che continuava con **KLINACHÉS** superiore e si inserisce sempre al nuovo ordine di gradini, cosa che non avviene nel mondo romano: sono **SFALZATI**
CAVEA e il complesso delle gradinate.

Sulla destra abbiamo il **TEATRO ROMANO**.

È una struttura diversa xche nasce in un luogo pianeggiante, la **CAVEA** aveva una struttura architettonica => i romani costruirono come le **TRIBUNE**. L'**ORCHESTRA** è la metà di quella greca.

La **SCENA** = **PULPITUM** e + bassa xche il **CORO** non c'è, anzi nell'**ORCHESTRA** si trovavano le **PALTRONE** ueltra lusso x senatori e imperatori.

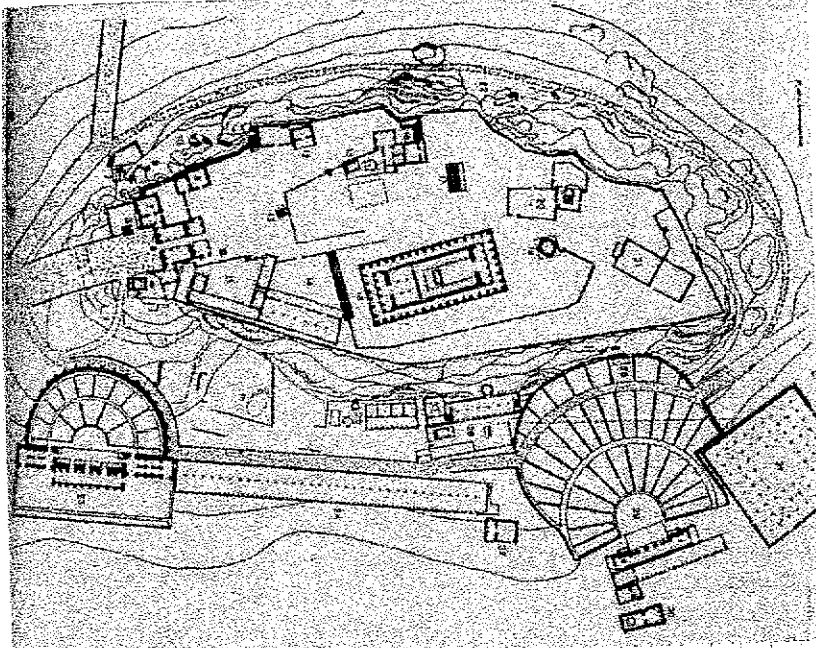
Struttura della scena molto complessa, articolata su + piani, vi erano ingressi monumentali e si chiamavano **ADITUS MAXIMUS** (=ingresso principale).

VOMITORIA = ingressi a livello della TRIBUNE.

In cima a coronamento della tribune vi era un porticato → PORTICUS e anche la parte sul retro della scena era fortemente organizzata: entrata + PERISTILIO + vero e proprio GIARDINO.

Differenza molto importante: GRECO: ha la CAVEA ricavata da una struttura naturale; e' ORCHESTRA xpettamente circolare e la SCENA molto alta x mettere alla prima fila di vedere.

ATENE

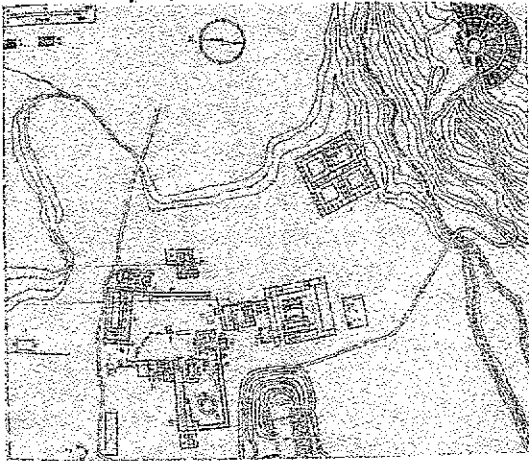


Quello che abbiamo visto finora è il teatro di Dioniso ad Atene. Dedicato a Dioniso, rifatto nel 412 ac e terminato da LICURDO nel 328-326 ac in piena età di Alessandro Magno → allungamento rispetto ad una struttura precedente.

Orchestra TEATRO di DIONISO, ATENE
Non xpett. centrale. Pesante. Mente ristrutturato dai Romani.



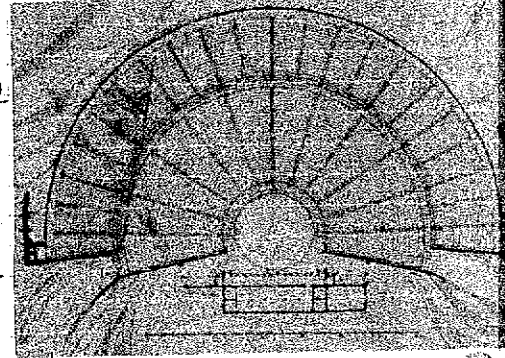
EPIDAURO



← Profilo asimmetrico si vede lo sfruttamento della collina. Costruito da POLICLETO il GIOVANE. Importante teatro x che è ben conservato, 2 ORDINI di GRADINATE, 34 FILE nella gradinata inferiore e 21 in quella superiore → aggiunta romana.

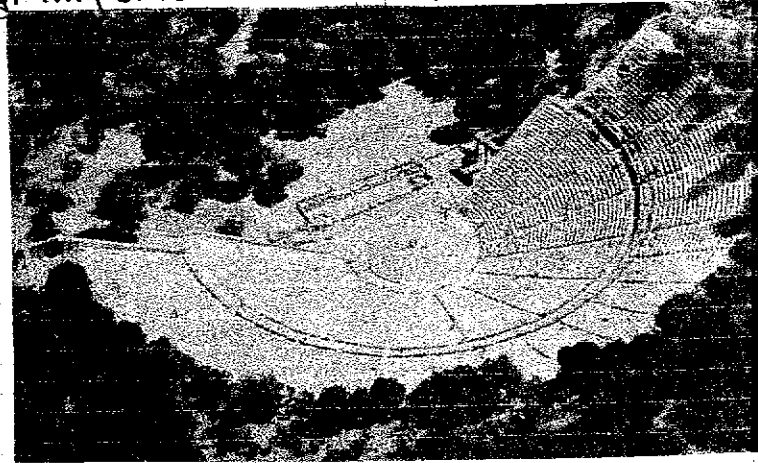
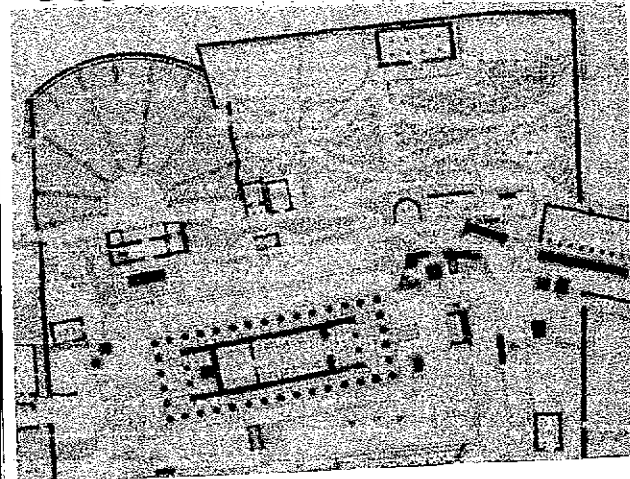
COLON → nome romano del teatro. Qui non hanno straueto e' ORCHESTRA, hanno aggiunto i gradini e la parte monumentale (ADITUS MAXIMUS) e hanno aggiunto i sedili comodi x i personaggi importanti.

TEATRO di EPIDAURO



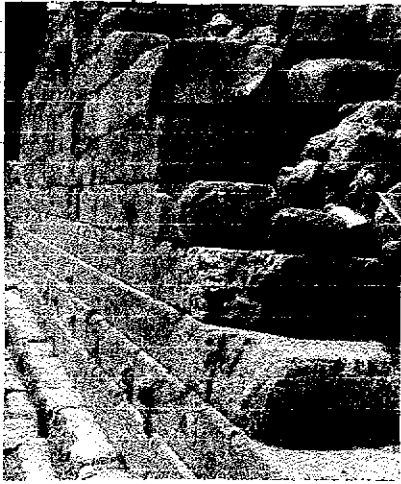
aggiunto i sedili comodi x i personaggi importanti.

DELFI



Teatro al limite della zona sacra che è un passaggio tra mondo civile e mondo religioso x che il teatro nasce dalle recitazioni in onore di DIONISO. Databile IV sec., rimangiato dai Romani, muri di contenimento delle gradinate.

= ANALEMMA in OPUS ISOBONUM alcuna visibile i TENONI => non sono stati levigati.



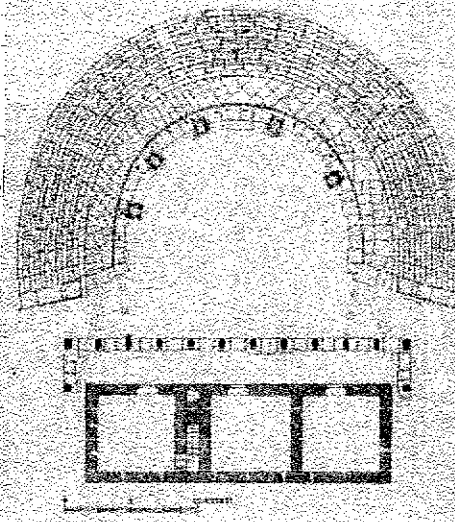
TEATRO
di
DELFI
MURA
di
CONTENIMENTO
ROMANE

TEATRO
di
DELFI



PRIENE

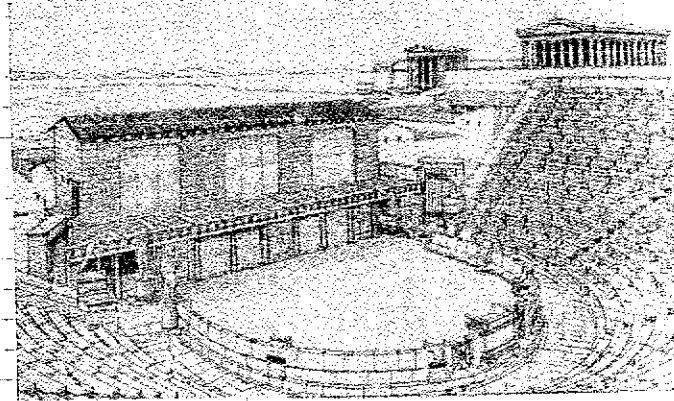
PRIENE



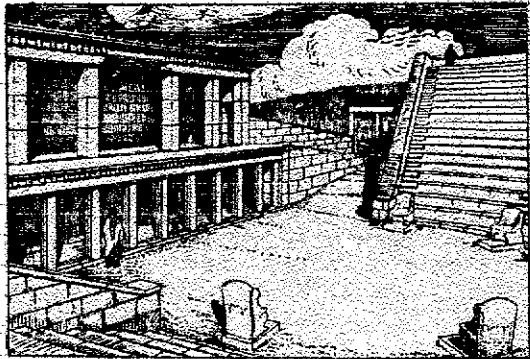
fine IV secolo,
inizio III secolo.

Struttura
x fattamente
ellenistica,
cambiamento
spettacoli.
COMEDIA che
NON ha il CORO
=> lo spazio
architettonico
diminuisce a

favore della volumetria della scena e si
amplia la CAVITÀ (e l'ampiezza delle gradinate)
Questo teatro aveva la zona dell'ORCHESTRA
chiusa, a cui potevano accedere il SOVRANO
(che aveva il posto davanti alla scena) e alcuni
DIGNITARI. Sedili in pietra comodi e grandi
particolarmente decorato quello del sovrano.



OROPOS



IV-III sec. Struttura
simile a quella di
PRIENE.
Località nei dintorni
di Atene.
Senza recinto, ma vi
sono i sedili.
È conservata la
struttura della SKENÉ
PALCOSCENICO =
LOGEION
A FONDALE che

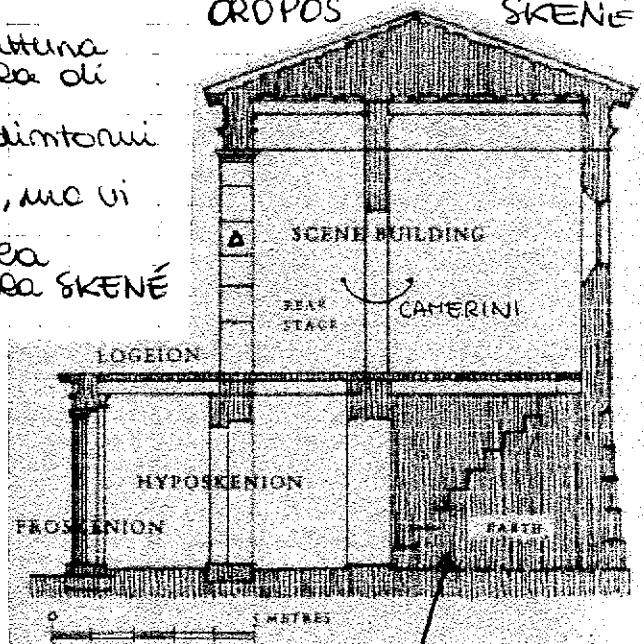
cambiava da scena a scena (a forma
di prismi a base triangolare che venivano
girati x cambiare scena.)

CAMERINI -> vi era conservato tutto
ad esempio i COTURNI -> calzature (sandali
con seta zeppa). Oppure MASCHERE con
ALTO PARLANTI.

HYPOSKENION (IPOSCENIO) = sotto la scena
aveva una facciata + o - raffinata, detta
PROSKENION (PROSCENIO).

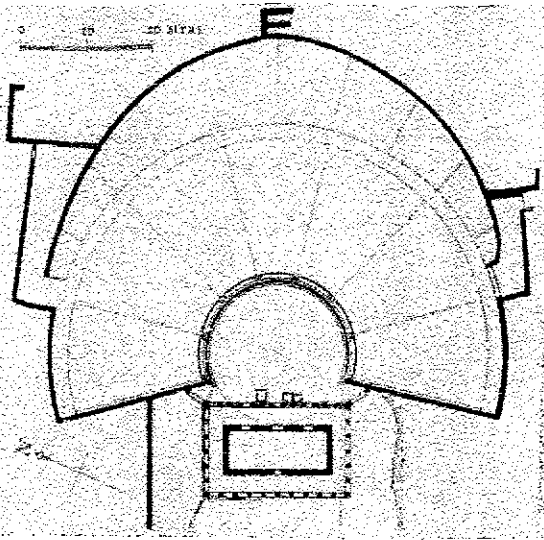
OROPOS

SKENÉ



SCALE sfruttano la
colonna.

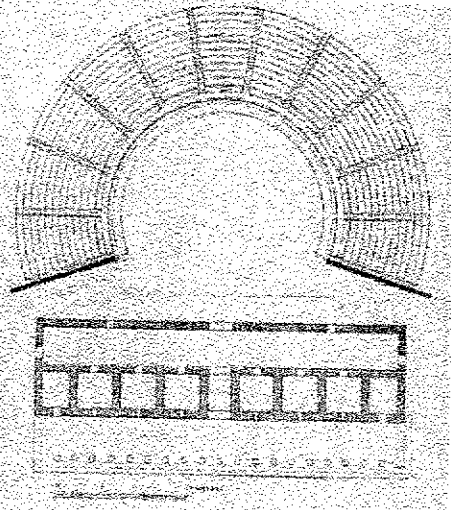
ISOLA di DELO



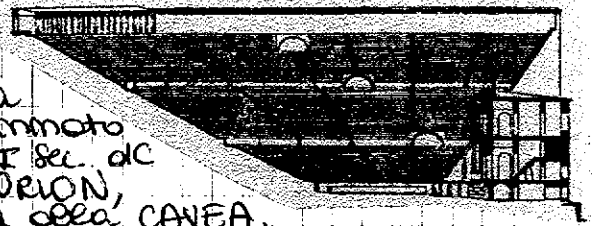
Caso particolare di un teatro in località fortemente influenzata dai Romani e luogo insulare teudensicilmente pianeggiante. Sono ben documentati i pagamenti x le strutture in legno del PROSCENIO e della SKENE, rimosse poi dai Romani in pietra. Teatro dal quale possiamo comprendere e ormai avvenuta evoluzione del tipo di spettacoli messi in scena: ORCHESTRA non x petto ma circolare, difficilmente vi trovava posto il CORO. Davanti ospitava soprattutto COMMEDIE: pochi attori, ma c'era + anche la necessità dell'ARTE del PROSCENIO. Tanto III sec, II sec. Sono documentati lavori in muratura che riguardavano i PARASCENI, mentre la struttura della SCENA, le parti + elevate, restano in legno.

Inserimento di un secondo ordine di tribune in età romana e inscrizione di un'aula parte in muratura.

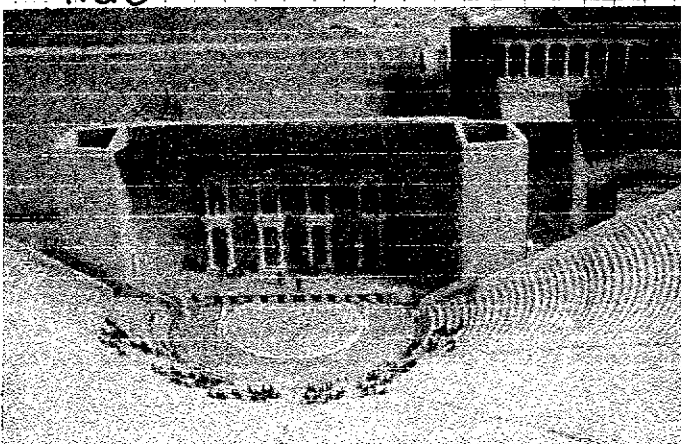
EFESO



Ormai piena età Romana, 66 dC. La parte dietro la SCENA ha un colonnato addizionale del III sec. dC. Presenza del VOMITORIO, colonnato in cima alla CAVEA, molto romano.

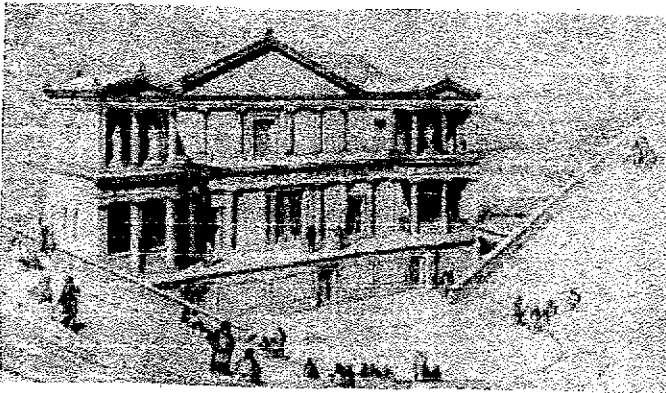


ARGO

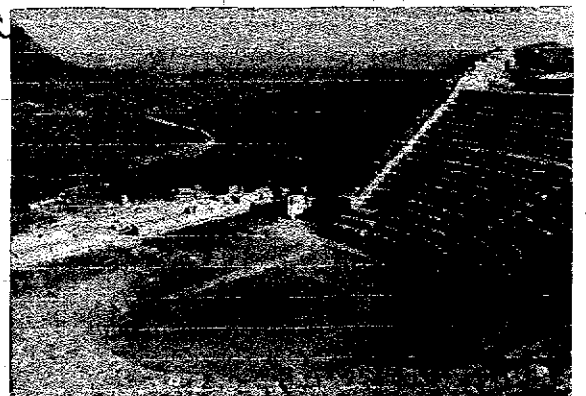


Dimensioni sempre + ridotte arch. e struttura complessa della SKENE I-II sec. aC

SEGESTA



Magna Grecia, III sec. aC. CAVEA, poi ampliata dai Romani. SKENE completam. adattata al gusto romano.



ETA' TARDO-ELLENISTICA

ACROFOLI di PERGAMO

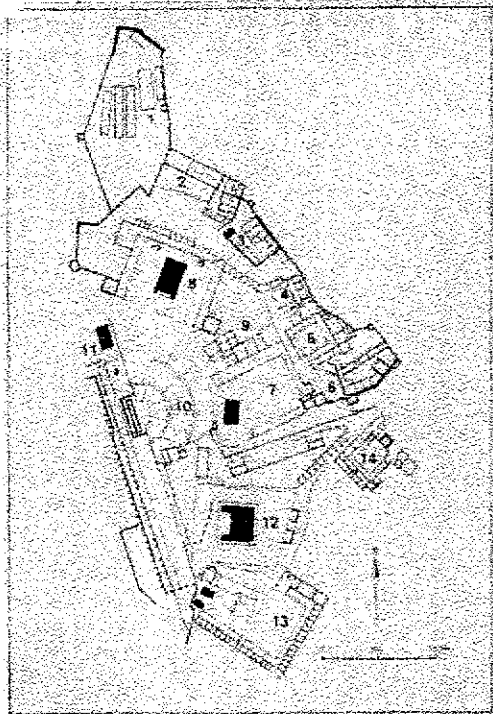


Fig. 10

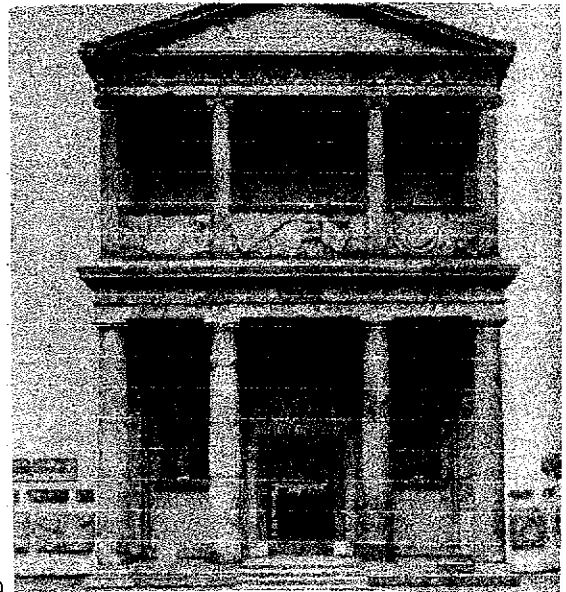
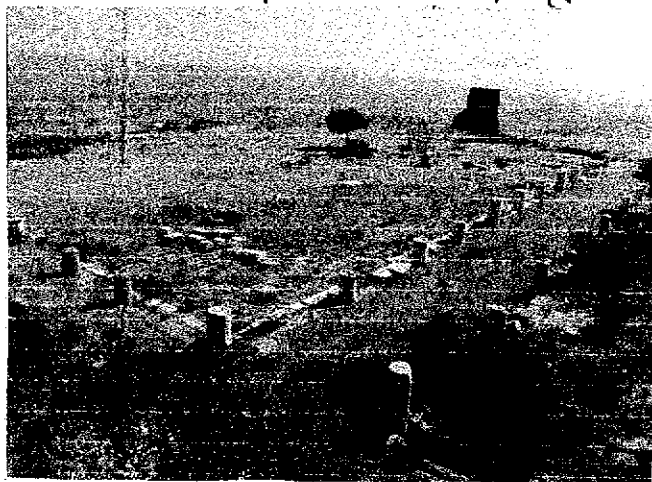
Plano dell'acropoli di Pergamo

1. Altare di Dioniso
- 2-5. Palazzo
6. Porta della città
7. Santuario di Atena
8. Tempio di Dioniso (costruito dall'imperatore romano Traiano)
9. Biblioteca
10. Teatro di Dioniso
11. Tempio di Dioniso
12. Altare di Pergamo
13. Agnelli superiore (scena del tempio)
14. Tempio edificio per la celebrazione del culto dei serpenti (Asclepio)

Città Ellenistica regata dalla dinastia degli Attalidi (successori di Canace Magna). Trattiamo dell'edificio di ATENA POLIAS = protettrice della città, che è il tempio + altare della città, primi decenni del III sec. a.C. Resti del tempio di Atena, Pergamo

Tempio PERIPTERO ESASTILO con 14 colonne sui lati lunghi, non presentava e' OPISTODOMO dietro la cella. È stata ricostruita parte della facciata: presentava un doppio ordine di colonne: DORICO quello inferiore e IONICO quello superiore con i relativi ordini (la trabeazione).

Presenza di un PARAPETTO (nimbatura) che costituiva un loggiato praticabile che richiama la STOA. Aveva al suo interno la famosa Statua bronzea del GALATA MORENTE e il GALATA che, dopo aver ucciso la propria



moglie, uccide se stesso (→ statue poi portate a Roma e ora ci sono copie di età Romana in marmo, e originali sono sparite xché sono state fuse). ⇒ il TEMPIO appartiene alla tipologia dei DONARI (→ conservavano al loro interno opere scultoree di valore o della divinità o che celebravano la grande vittoria compiuta dagli ottolici nel 180 a.C.)

GALATI → popolazione che venivano dal NORD (area Bulgaria) a loro volta spinte da massicci spostamenti di altre popolazioni dal mondo Europa (Pennisola Scandinava).

KOS, TEMPIO di ASCLEPIO

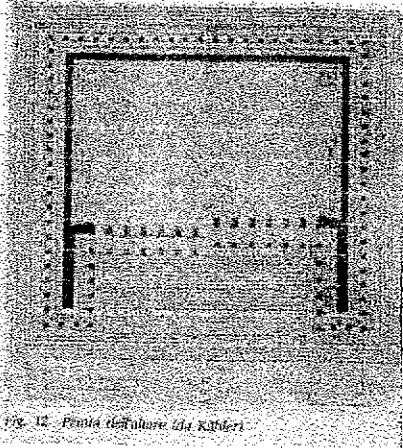
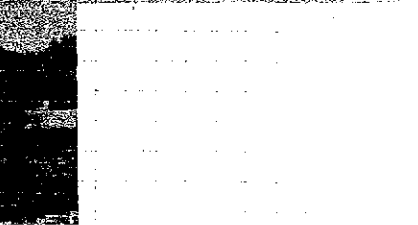
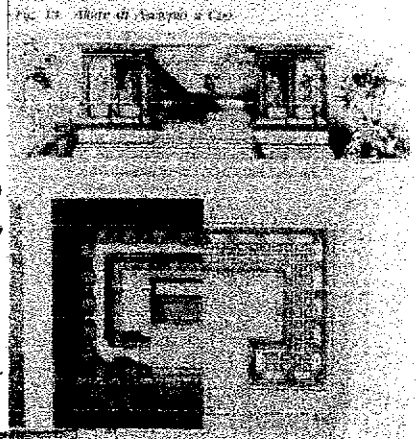
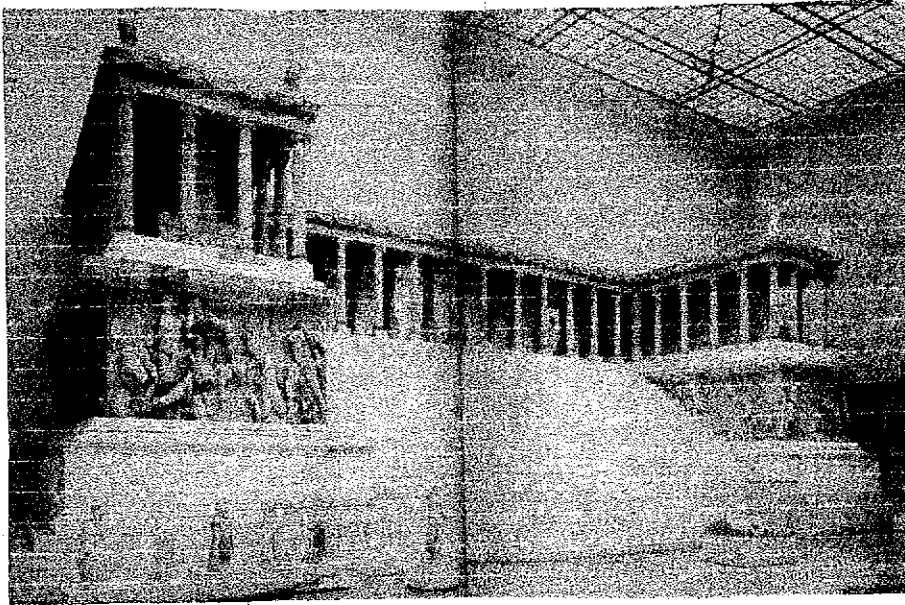


Fig. 12. Piano dell'altare di Asclepio

Abb' stesso titolo risale questa costruzione nell'isola di Kos (Turchia). Santuario disposto su 3 grandi terrazze dedicato ad ASCLEPIO, Dio della medicina, inizio II sec. e ci interessa soprattutto il grande altare che si trova su e' grande di questi terrazzi. Ci interessa xché presenta caratteristiche che ritroviamo nelle altare di Zeus.



ALTARE di PERGAMO (Museo di Berlino)



ALTARE di ASCLEPIO

ALTO PODIO con SCALINATA centrale che porta all'altare vero e proprio (dove avveniva i sacrifici).

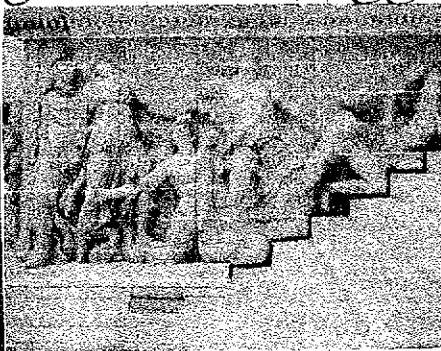
Tutto attorno (3 lati) correva una peristasi di colonne IONICHE e, sulla fronte, l'accesso all'ALTARE avveniva attraverso una fila di PIASTRE dove abbiamo un corridoio centrale e due gallerie dei laterali.

Questo tipo di costruzione viene portata a Pergamo x l'altare di Zeus (183-174 a.C.) voluto da Re EUMENE II (197-159 a.C. regna).

Anche l'altare sorge sulla 3ª terrazza delle Atropoli di Pergamo, quelle + alta e dedicate agli edifici di

questo. Dell'altare a Pergamo restano solo le fondamenta che è stato portato a Berlino. Formato da un ampio RECINTO QUADRILATERO ed era contornato dall'esterno da un COLONNATO alto 4 m, IONICO, anche qui abbiamo a che fare con una GRANDE SCALA CENTRALE che ha dimensioni monumentali, i due avauconi laterali sorreggono su un alto podio intorno al quale correva una prima fascia decorata ad alto rilievo, mentre una seconda fascia era liscia. Trabea ionica.

Cosa rappresentava l'altare rilievo? Fregio continuo che narrava di una volta la lotta degli Dei contro i giganti (GIGANTOMACHIA).



Atenea si riconosce dal grande scudo



Al centro della facciata si trovava una cella che presentava una fascia esterna decorata con un fregio in onore di TELEFO → era il mitico fondatore di Pergamo, figlio di ERCOLE e di una MORTALE: AUGE e che era stato consegnato x essere ucciso da parte di un cacciatore dietro volontà del nonno: RE ALEO che aveva avuto il sogno profetico di vederlo spodestato dal figlio parricida della propria figlia AUGE.

Il cacciatore x man me ha il congegno e lo abbaccola in una foresta viene trovato da una CERVA (Telephos = cervo), cnesce, uccide il nonno e lo spodesta.

Simile al mito di Romolo e Remo e a quello di Edipo (+ antico). 36 m x 34 m (è ricostruito solo in parte x che è quello che è stato recuperato dopo i terremoti etc...) altezza: 12 m in cui sono conteggiate anche una serie di statue che correvano al di sopra



deca CITHARA IONICA. (concomitante della trabeazione).

FREGIO di TELEFO



Molto frammentato, sicuramente di ruolo diverso dalle altre strutture.

Anche questo edificio era voluto da EUMENE x la vittoria contro i GALATI (= Galli).

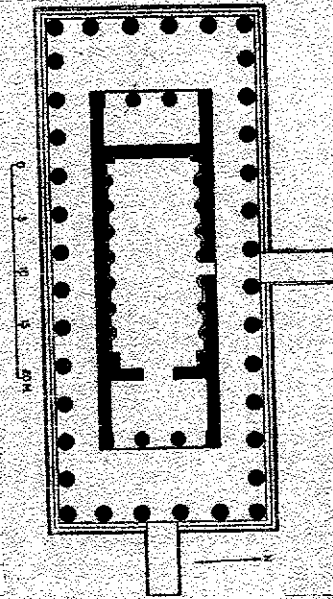
d'attività architettonica dell'ultimo periodo ellenistico si caratterizza, nella costruzione di templi nelle edificazioni edifici di dimensioni imponenti e in cui era molto importante la presenza della DECORAZIONE SCULTOREA → diventa uno degli elementi più significativi.

Altro elemento importante: presentava una PIANTA COMPLESSA di grandi dimensioni tanto da avere problemi per la stessa COPERTURA.

Troviamo un nuovo tipo di tempio, detto IPETRO in cui la cella è tanto grande da non poter essere coperta (IPETRO = SOTTO IL CIELO → CELLA A CIELO APERTO).

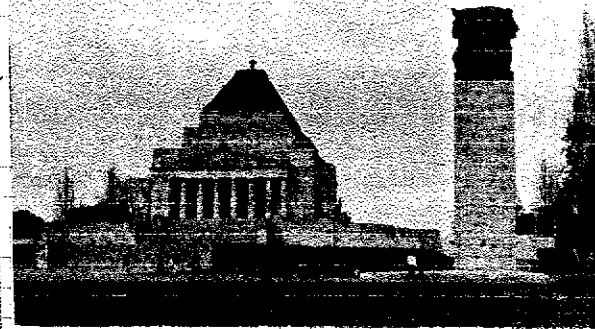
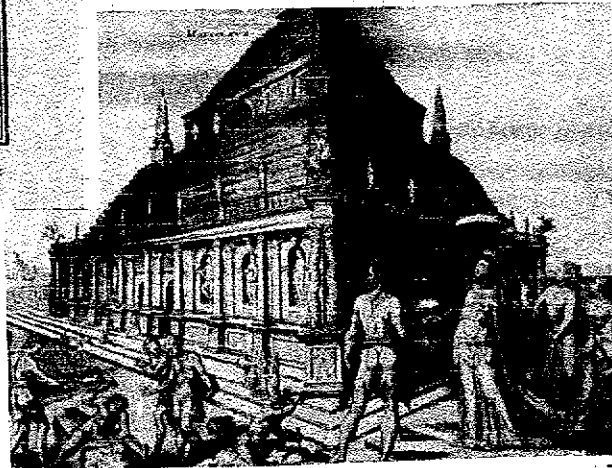
Ritroviamo del tempio + altico, quello di ATENA ALEA a TEGEE, città dell'Arcadia (nel Peloponneso) prima metà del IV sec.

TEMPIO di ATENA ALEA



È un edificio imponente che venne costruito su disegno del grande scultore dell'età ellenistica, SCOPAS (vissuto 420-340 ac) che è anche l'autore del cono scultoreo di una delle 7 meraviglie dell'antichità del MAUSOLEO di ALICARNASSO 355-350 ac → in onore del Re (tomba celebrativa) MAUSOLEO da parte della regina Artemisia.

a Melbourne (?) →



Decorazione fidi esterni che lo accomunavano al tempio di Athena Alea. Lo scultore e i suoi aiuti eseguono altre delle sculture del Mausoleo anche quelle di Athena Alea, imponenti sono i due FRONTONI: EST → → CACIA AL CINGHIALE CALDONICO

una delle fatiche di ERCOLE; OVEST → NITO di TELEFO (fregio di ERCOLE).

Tempio progettato da uno scultore → CARATTERISTICHE SINGOLARI.

Tempio che riprende questo di BASSE, in particolare per la cella; PERIPTERO ESASTILO con 14 colonne sui lati lunghi. La PERISTASI è DORICA anche le colonne erano molto alte → proporzioni affini ad una peristasi ionica, x contro la trabeazione era molto sottile ed era solo 1/4 dell'altezza delle colonne (sottile rispetto alla tipologia dorica e + simile a quella ionica). → Rispetta l'ORDINE DORICO all'esterno, ma già tempio allo ionico.

OPISTODOMO DISTILO in ANTI, ma l'elemento + interessante è la CELLA: molto grande, cella che presentava delle SEMICOLOMNE ADDOSSATE alla PARETE (alle 2 pareti lunghe) in questo caso x° SONO CORINZIE, mentre a BASSE erano ioniche + una Corinzia qui non c'è la colonna libera. Altro particolare che lo accomuna con questo di BASSE: vi è un vero e proprio INGRESSO SECONDARIO, presenza di una SECONDA RANPA → appartiene alla TRADIZIONE DEI TEMPI ARCAICI.

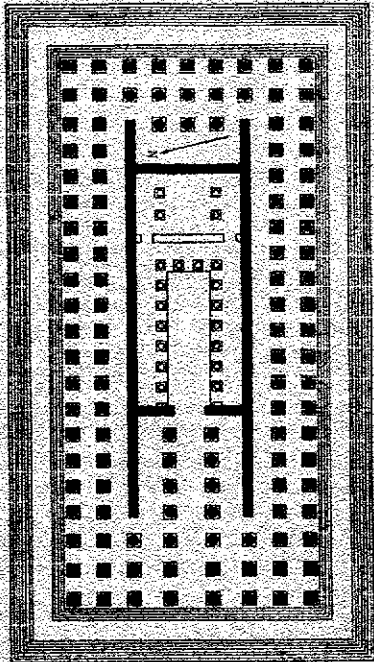
CAPITELLO CORINZIO del TEMPIO di ATENA AUEA



PROTOCORINZIO con proporzioni molto basse (im genere sono + seducente) molto importante e lo sviluppo dello stile.
 Ha solo 2 ORDINI (= 2 file finali) di foglie di ACANTO e di lati sono presenti 2 VOLLUTE che qui sono sostituite da 2 CAULICOLI, GETTI delle foglie di ACANTO (= CORINZIO).
 ABAJO STONDATE.

3° elemento non canonico è il fatto che sulla parete che forma il CAPITELLO (che è a campana rovesciata), al centro della campana non troviamo un fionne, ma una lunga foglia di acanto (mentre poi sono un fionne).

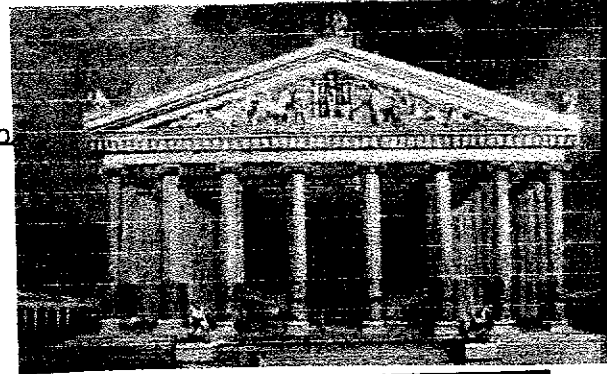
TEMPIO DI ARTEMIDE AD EFESO.



Una delle 7 meraviglie del mondo, il + grande tempio dell'ASIA MINORE. Il tempio forse (descritto da fonti come PAUSANIA) sorgeva su un edificio precedente (VI sec) di cui riprendeva l'orientamento. La pianta, era il TEMPIO di CRESO che probabilmente crollò a fuoco nel 356 AC la notte della nascita di Alessandria Magna (= leggenda che collega meraviglia con un grande conquistatore), fu ricostruito subito dopo e terminato solo nel 226 AC.

Perché si inventa questa leggenda? Perché gli architetti sono 3: PEONIO di EFESO, DEMETRIO e DINOCRATE (= architetto di fiducia di Alessandria Magna). Le sculture, in particolare le BASI delle colonne erano estremamente decorate e lo Suetone era SCOPAS.

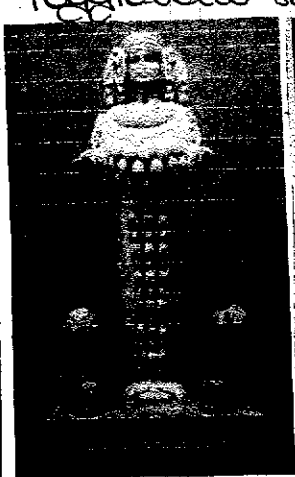
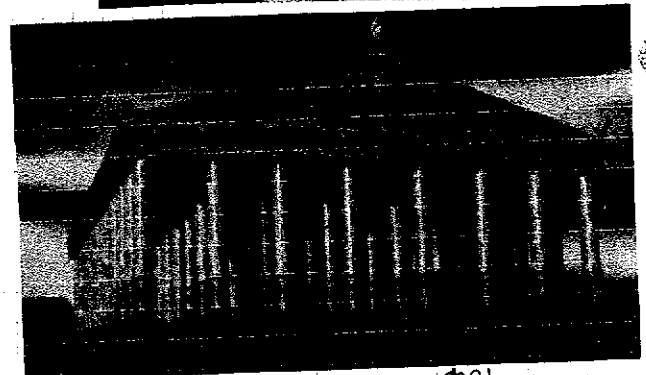
DIPTERO OTTASTILO, ma senza FACCIATA ANTICA (OVEST) era addirittura TRISTILO, mentre quella POSTICA presentava 9 colonne (perché quella



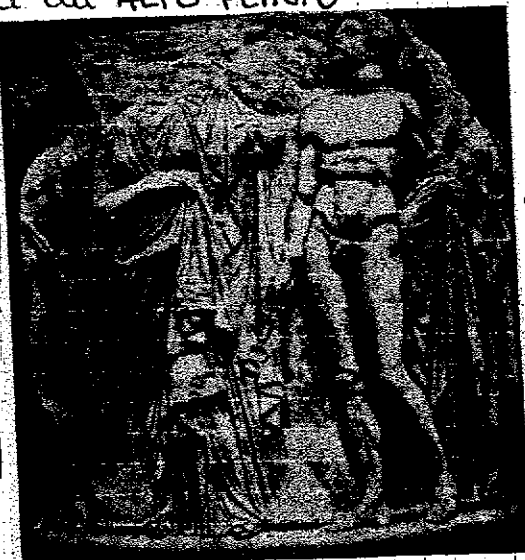
postica non prevedeva nessun tipo di ingresso). 2 colonne sui lati lunghi, STILOBATE ALTISSIMO: 14 GRADINI formati da 2 specie di TERRAZZE: lo stilobate vero e proprio e + piccolo del piano delle EUTHYANTERIA.

PODIO: 234 x 436 piedi; PIANO STILOBATE: 168 x 265 piedi.

l'altezza delle colonne è di 60 piedi (circa 18 m) ed erano IONICHE anche all'esterno, grande novità a livello tempio: uso esclusivo dello IONICO. Poggiano su un ALTO PLINTO



DIVINITA' MARMELLATA -> ARTEMIDE



ROCCO ↑ (British Museum)

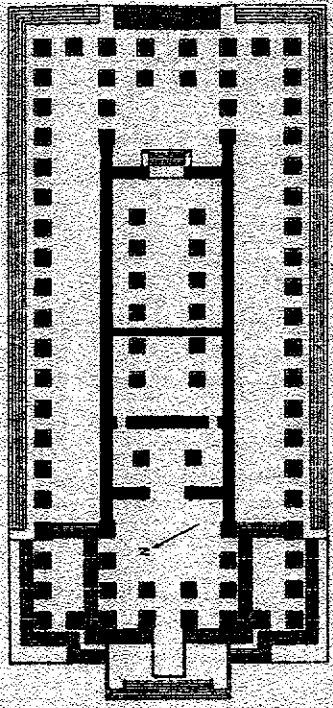
Quello che ci interessa è questo edificio che presentava una straordinaria decorazione scultorea (primi 2 roccetti sulla parte inferiore del fusto delle

colonne del PRONAOS. COLONNE DELATE = DECORATE, SCULPITE

K MERCURIO COL CADUCEO (bacchetta con 2 serpenti).



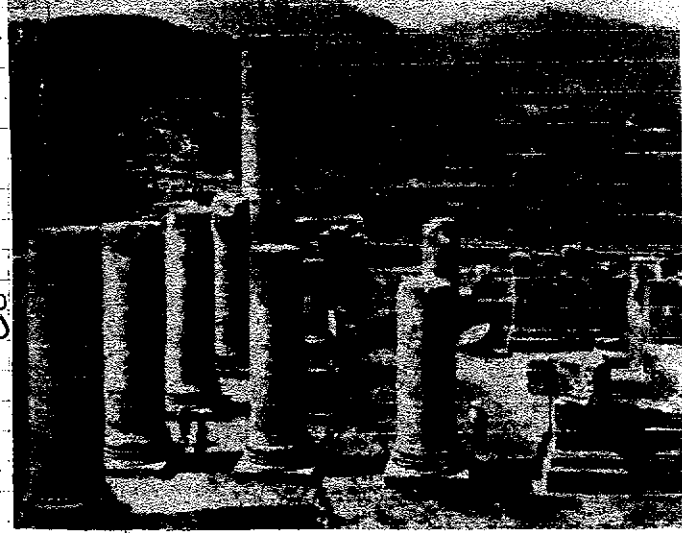
TEMPIO di ARTEMIDE A SARDI + TURCHIA



Detto anche di CIBELE, eroto.
 Sorge anch'esso su una struttura preesistente distrutta da _____ nel 697 a.c.
 Somiglia molto a quello di Efeso, è un edificio che non venne finito e un terremoto distrusse la facciata est e fu ricostruita dai romani.
 PSEUDODIPTERO OTASTILO con 20 colonne sui lati lunghi, sulle FACCIATE soluzione PROSTILA TETRASTILA → PARTICATO AGGIUNTIVO di 6 colonne.
 Cella estremamente lunga e anticorata, molti storici pensano si tratti di una costruzione **IPETRA** sicuramente lo erano PRONA e OPISTOBOMO x dan luce all'impoverimento ingresso, sia nella facciata antica che in quella postica.
 La cella era sopraelevata rispetto al piano dello STILOBATE, vi si accede attraverso una SCALINATA di 5 gradini.
 Dentro abbiamo una doppia fila di colonne e poi è chiusa → di là si entra dall'OPISTOBOMO.
 Dal lato postico troviamo una prima sala (delle tesore) con 4 colonne (soluzione tipo Pantheon) e comunicate con 2 piccoli ingressi dal cui locale con 4 colonne + imponente e protetta.

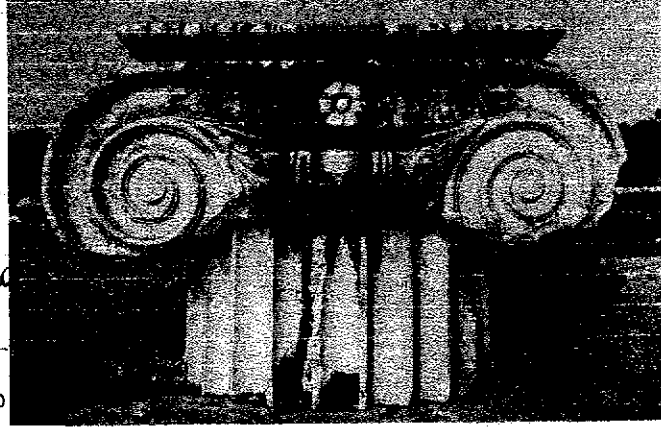
Artemide era venerata da iniziati, SACERDOTESSE → ADYTON vi avvenivano riti solo x gli iniziati.

Le 4 colonne al centro della facciata erano su un alto piedistallo e avevano olivetti sioni ridotte rispetto alle altre, erano molto + piccole e le nicchie scavate, tutte le altre (tutte ioniche) non presentavano scuoletture.
 Le altre sono tutte COLOSSALI: di diametro 6 piedi (7 quelle angolari) e altezza 60 piedi e mezzo (1 piede = 30 cm).

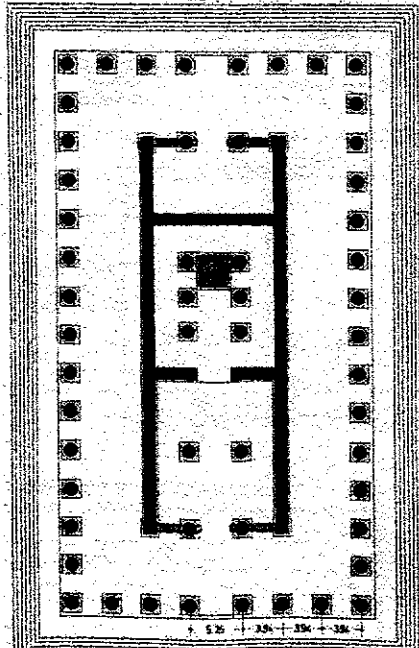


Meglio conservati sono alcuni dei plinhi e delle basi ioniche. Basi che presentano una decorazione (sul Toro) con ELEMENTI FLOREALI.

Anche i capitelli sono

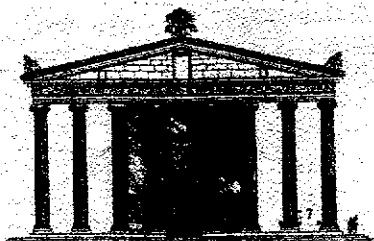


TEMPIO DI ARTEMIDE



particolari: IONICI: VOLUTE, OVALI e LANCETTE, x' ha una singolarità che porta al fion del CAPITELLO CORINZIO. Presenza al centro del fion.

Altro tempio dedicato ad Artemide delle BIANCHE SOPRACCIAGLIA (= LEUKOPHRYNE). Sorgeva anch'esso nella IONIA = Turchia, fortemente celebrata. Tempio attribuito ad Enmaggelle. In MAGNESIA sul MEANDRO (fiume) da datazione x' è diversa da quella della ovidascoria x' che risale + probabilmente post-197 a.c.
 PSEUDODIPTERO OTASTILO con 15 colonne sui lati.



ALTO PODIO, 9 gradini.

COLONNE IONICHE SCANALATE.

PRONAO con 2 colonne, OPISTODOMO.

CELLA: doppia fila di 3 colonne con al centro statua di Artemide, qui dea della fecondità => almeno 3 file di marmelle + decorazioni ammassate.

Grandi toni in questo caso non decorati.

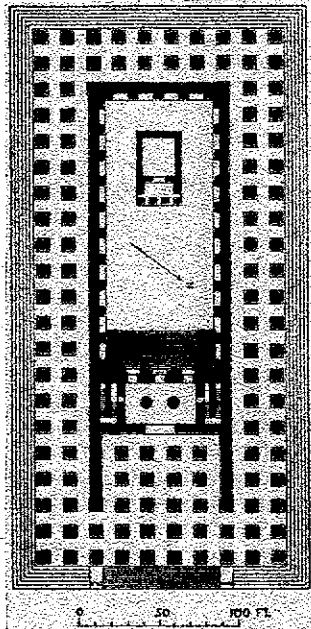


I CAPITELLI a testimonianza ma la loro grande raffinatezza esecutiva. Spemolida decorazione a ovai, mentre l'ABACO presenta una decorazione con la foglia del TRIBOLO d'ACQUA, pianta acquatica con

andamento lanceolato.



TEMPIO di APOLLO a DIDYMA



Zona di Mileto (costa della Turchia). Tempio imponente e molto complesso.

Costruito da un architetto già sentito: PEONIO di EFESO, uno degli architetti del tempio di Efeso. L'altro architetto era DAPHNI di MILETO.

Il tempio risale circa al 313 a.C., opera secolare, continuata x 4 secoli solo nel 41 a.C. si decide di abbattere l'opera => mai stato terminato!

TEMPIO IPETRO sicuramente xhe' cella molto grande.

TEMPIO DIPTERO DECASTILO con 21 colonne sui lati lunghi, PRONAO molto profondo con 3 file di colonne.

Colonne molto grandi: diametro di quasi 7 piedi, altezza 67 piedi (poco meno di 30 metri) colonne molto scanalate che fanno pensare ad un sistema di trabeazione molto leggera.

PODIO di 7 GRADINI, ma al centro della facciata antica, in coincidenza delle tre colonne dei lati si apre una scalinata con gradini + bassi x agevolare e' ascenda ed e' in xfelta corrispondenza del pronao e dell'accesso alla cella. COLONNE CELATE -> decorate nella parte bassa del fusto e presentavano sculture molto simili a quelle

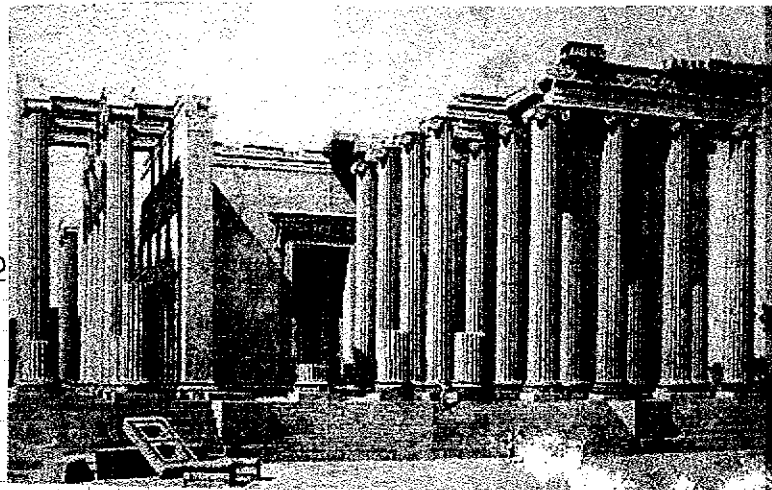
che ritroviamo e' adattare di Pergamo, ecco xhe' lo possiamo notare post 197 a.C. (ovvero anche questa decorazione delle colonne lo possiamo notare post-197 a.C.).



Colonne Celate solo in facciata e all'interno.

All'interno delle colonne, nella cella troviamo un velo e proprio piccolo edificio Templea (28x47 piedi) PROSTILO TETRASTILO -> ADYTON in cui si trovava una statua antica di APOLLO

statua bronzea all'interno di questo tempio dove APOLLO, tramite i SACERDOTI emetteva gli ORACOLI. L'ADYTON era e' unico luogo coeto.



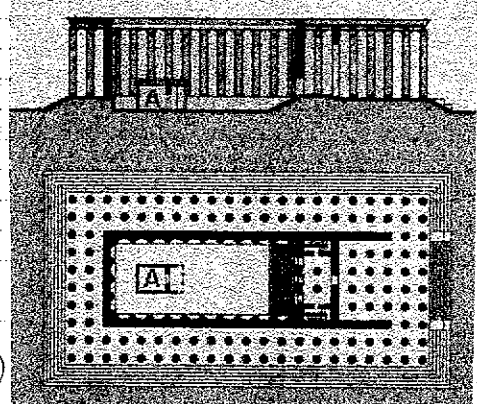
Trabeazione bassa, ma molto decorata. Teste di MEDUSA.

Questo tempio ha una soluzione spaziale molto originale al di la' del PRONAO (con 3 file di 4 colonne) dopo e' ingresso si trovava un locale coeto, specie di antichamera ed era quel locale dal quale

veniva comunicato alla folla o al
 simbolo fedele ciò che il Dio aveva espresso.
 Punto di contatto tra il culto ristretto
 dei sacerdoti e quello dei fedeli.
 La copertura era retta da due grandi
 colonne che reggevano una SALA
 IPOSTILA a cui si accedeva attraverso le
 2 rampe di scale di due lati: rampe
 che accedevano ad una BALCONATA COXTA
 che dava sulla cella (sorgeva lì) dove
 probabilmente xione di rilievo potevano
 sentire ciò che aveva detto il Dio.
 (vedevano nell'architettura CAROLINGIA WESTWERK
 simile a qst soluzione).



TESTA di MEDUSA



tutt'è vero che x
 accedere alla cella si
 doveva passare attraverso 2 piccoli ingressi
 laterali coxti da VOLTE a strauzza.
 Uterione grado di complessità: meo cortile
 interno con grandi pilastri addossati alle
 pareti, 10 sui lati lunghi, 3 su quello in
 fondo e da davanti 2 colonne con
 BASE IONICA, meo capitello CORINZIO.
 E tutti gli ordini hanno forme protocorinzie,
 mentre tutta la xistosi è ionica.
 Attratto al tempio probabilmente avvenivano
 le processioni.

PILASTRO IONICO, CAPITELLO del TEMPIO di APOLLO (dovone)



Didyma: Ionic Pilaster Capital from Temple of Apollo (Louvre)

(colore 2 semicolonne)
 elementi
 non ancora
 canonici:
 foglie invece
 che pigne.

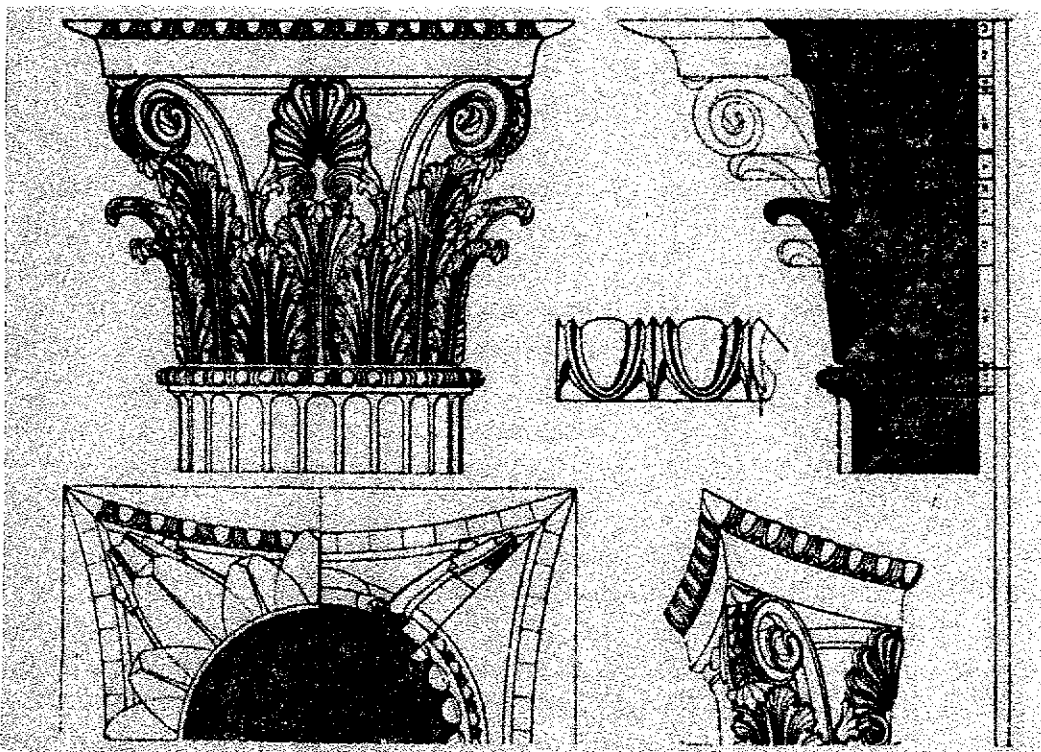
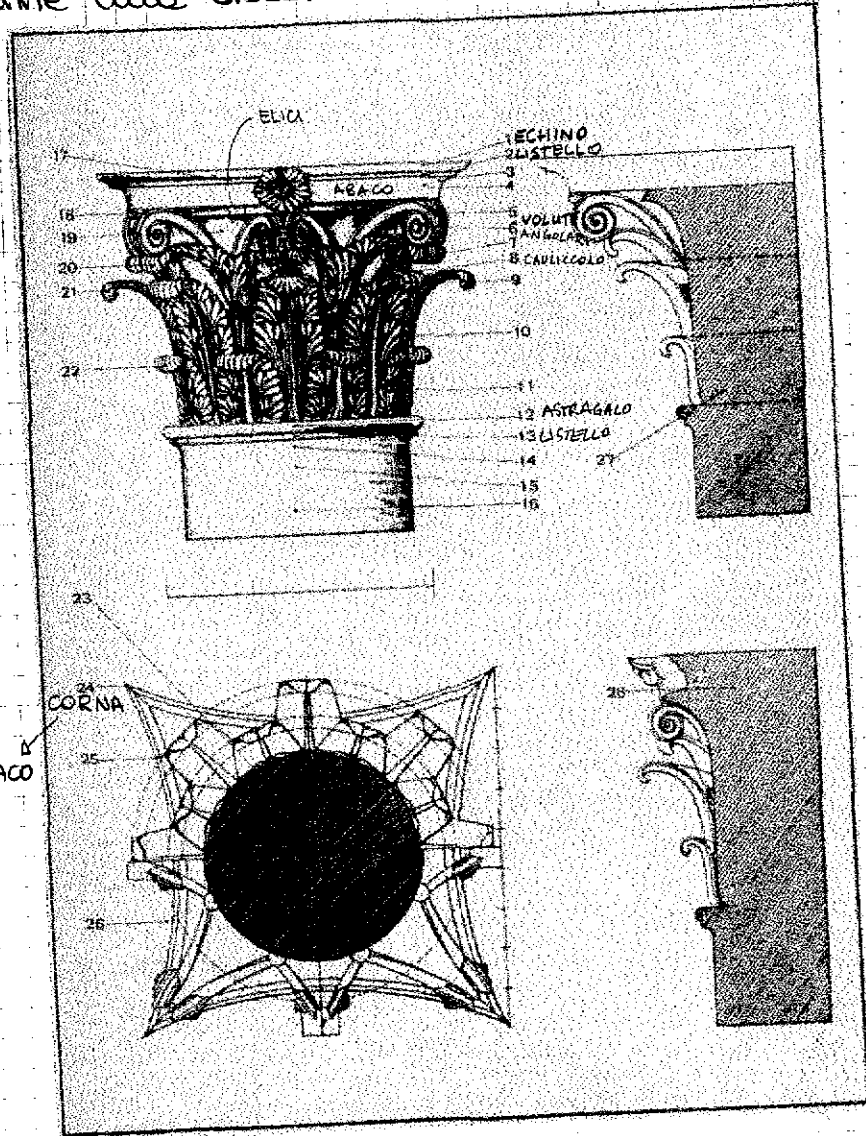


FIG. 84.—CAPITAL OF SEMI-COLUMN IN TEMPLE OF APOLLO AT DIDYMA.



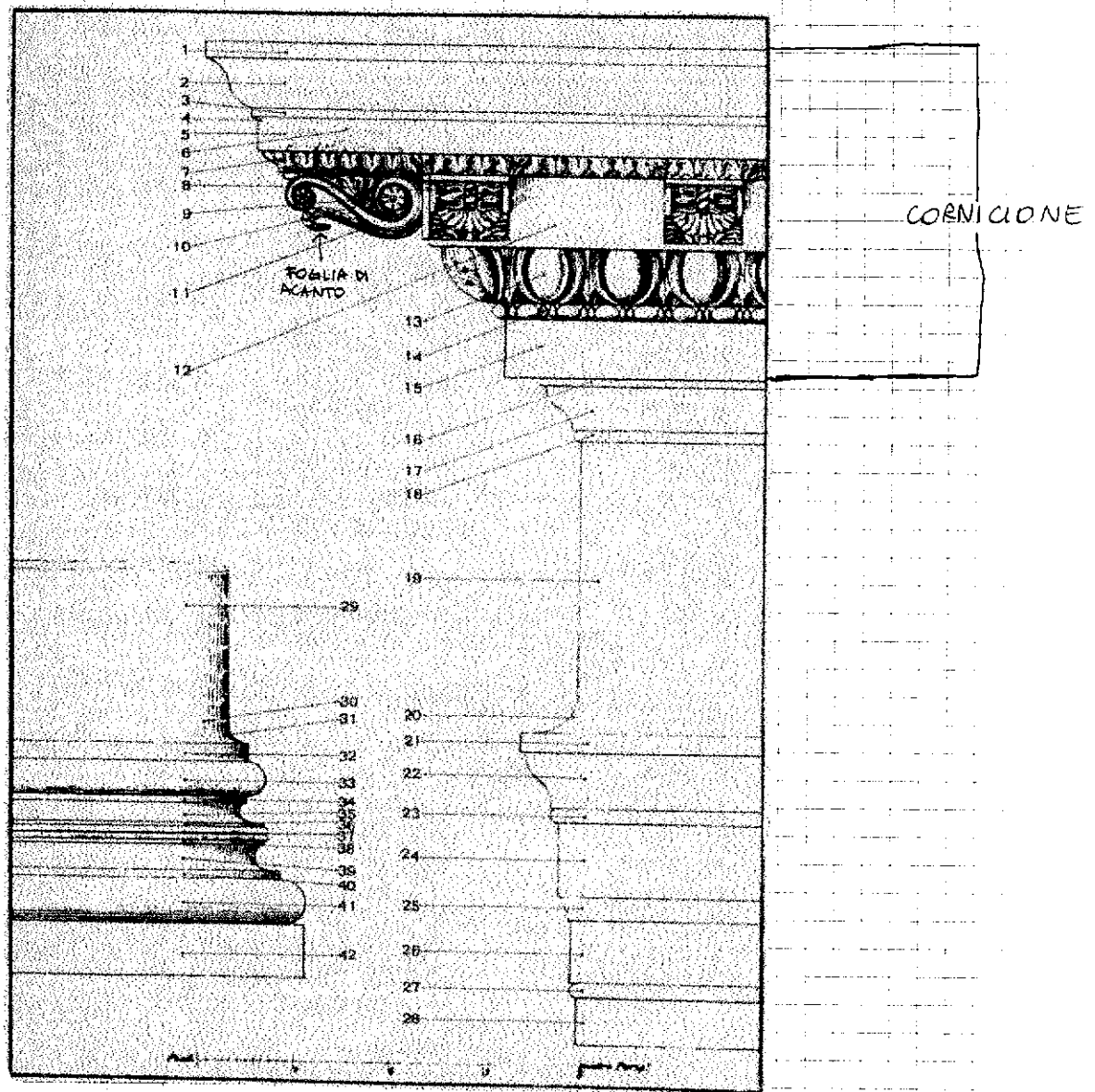
Stile che caratterizza le costruzioni dell'età ellenistica.
 Prima presenza nel tempio di Apollo Epicurio a Basse (PROTOCORINZIO) e
 la diffusione e nel corso del IV-III sec. d.C.
 Vitruvio ne dà l'origine (IV libro, 1° cap. par. 8-11) legandolo alla maschera
 ad un motivo base: un cesto coatto e destinato ad accogliere le
 ceneri del corpo di una ragazza, attorno a questo contenitore a cesto
 mescolando foglie di una pianta di acanto (a CORINTO in un cimitero)
 e da qui decide di adottare questa formula decorativa x un
 capitello. **• LEGGENDA**

Il capitello corinzio imita le forme precedenti di CAPITELLI A
 STAFFA in cui è elemento portante e decorativo e l'inserzione al
 di sotto dell'abaco di una struttura SVASATA → CAMPANA ROVESCIATA
 attorno ad essa come una decorazione FITOMORFA → FOGGIE di ACANTO.



CAPITELLO (dall'alto):

- ECHINO liscio non decorato come invece è lo IONICO
- LISTELLO
- CAVETTO (3) che forma poi l'ABACO. Al centro dell'ABACO troviamo poi
 un elemento (17) con la forma concava delle FIORE, le FIORE
 dell'ABACO.
- Al di sotto comincia quella che è la CAMPANA ROVESCIATA che costituisce
 il corpo del CAPITELLO, sulla campana poggiano:
 Ai lati (6) le VOLUTE ANGOLARI,
 al centro sotto le foglie e altri motivi decorativi anch'essi a forma di
 volute detti ELICA.
- 3 ORDINI DI FOGGIE (20-21-22)
- le CAULICCOLO (8) corrispondenti al getto della pianta già incontrato,
 sottostante abbiamo il GAMBO del CAULICCOLO (10) (entive fin giù)
- ASTRAGALO (12)
- LISTELLO
- secondo con 7. SOMMOSCAPO



TRABEAZIONE (da 00 octo):

SIMA = LISTELLO + GOLA DIRITTA

CHIAVIO della CORONA (3-4) = LISTELLO + GOLA ROVESCIA

CORONA (da 3 a 6)

nel SOTTOCORNICE presenza + significativa DECORAZIONE A CASSETTONI decorati con ROSONI;

- (1) MODIGLIONE (8-9) elemento caratteristico essenziale della trabeazione composito: formato da VOLUTE con la presenza di elementi FITOMORFI; nell'occhio della VOLUTA troviamo la ROSETTA, nello spazio fra le VOLUTE (CANALE DELLA DOPPIA VOLUTA) altro elemento FITOMORFO che in questo caso è un BACCIOLO, ma può essere una PALMETTA (o altro).

BALTEO quello centrale che stringe lo scorcione della voluta i MODIGLIONI si alternano con delle KETOPE

Sopra troviamo una GOLA ROVESCIA decorata con foglie di TRIBOLO D'ACQUA

- (3) ECHINO decorato alcuna una volta con OVALI e FRECCETTE

- (4) ASTRAGALO decorato con FUSAROLE

FASCIA della SOTTOCORNICE (15)

SONA del FREGIO (da 16 a 20) (Sopra e' anchitrave)

CHIAVIO del FREGIO (LISTELLO + GOLA ROVESCIA) (16-17)

ASTRAGALO (18)

FREGIO (19) vero e proprio chiuso in basso dal CAVETTO (20)

ARCHITRAVE (21 a 28)

LISTELLO (21)

GOLA ROVESCIA di CORONAMENTO (22)

ASTRAGALO (23)

1ª FASCIA (24)

GOLA ROVESCIA (25)

2ª FASCIA (26)

ASTRAGALO (27)

3ª FASCIA (28)

ARCHITRAVE TRIPARTITO

BASE: + comunemente legata al CORINZIO → vi sono poi diverse modifiche

usate
MOSCAPO legato con un CAVETTO (30-31) o un LISTELLO (32)

TORO (33)

LISTELLO (34)

SCOZIA (35)

LISTELLO (36)

DOPPIO ASTRAGALO (37)

LISTELLO (38)

SCOZIA INFERIORE (39)

LISTELLO (40)

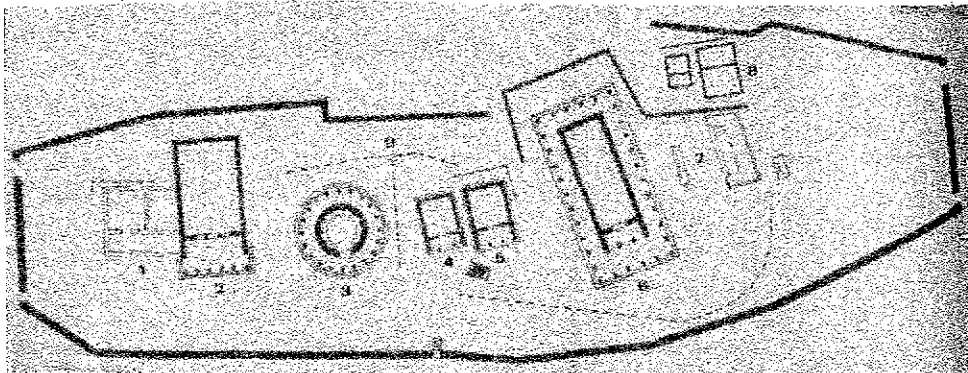
TORO INFERIORE (41)

PLINTO (42)

L'elemento + innovativo e importante è la MODIGLIONE

Ultimo capitolo dedicato all'arte greca edifici a **PIANTA CIRCOLARE**, **PERIPTERO** (prende il nome di THOLOS) o **MONOPTERO** (si affermano all'inizio del IV sec.)

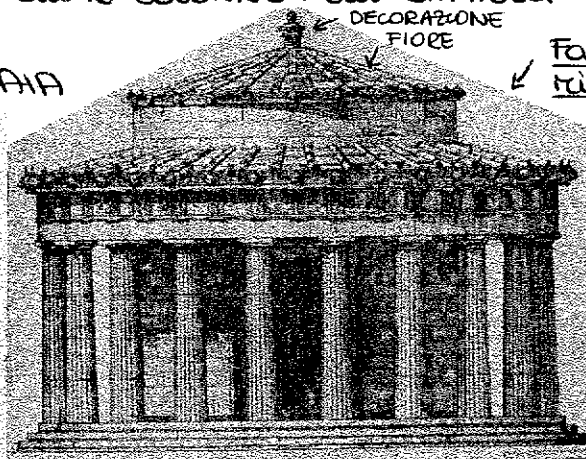
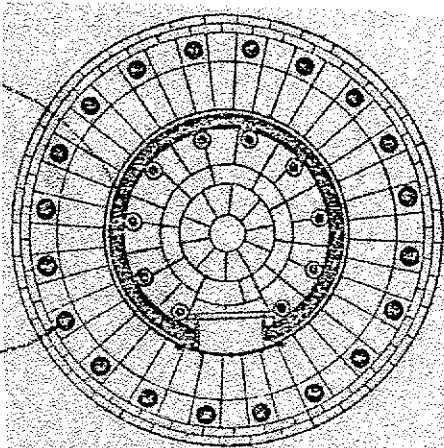
DELFI, SANTUARIO di ATENA PRONAIA (= che conosce in anticipo)



Attestazione + antica di edificio del tipo, di **TEODORO FOGEA** (forse) zona sacra dedicata ad **APOLLO**, questo tempio invece è dedicato ad **ATENA**.
Doppia **PERISTASI** (la 2ª è addossata alle pareti della cella) **CONCENTRICHE** la peristasi esterna è formata da 20 colonne

DORICHE; quella interna da 10 colonne i cui **CAPITELLI** imitano quello di **BASSE**. (**PROTODORICHE**)

THOLOS di ATENA PRONAIA



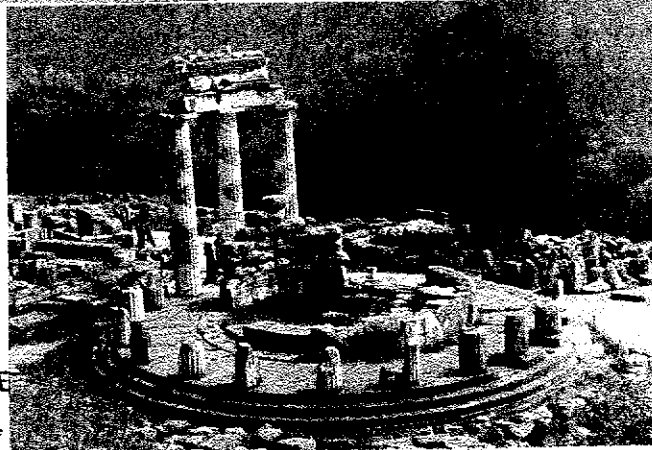
Faeda **CENTRALE** più **riempita**, il **tetto** è detto **FIORE**, al centro, al di sopra elemento decorativo di carattere **VEGETALE** (qui **ACANTO**)

Colonne interne molto **secciate** poste su un **PLINTO** (**BASAMENTO + DADO + CHIASA**)

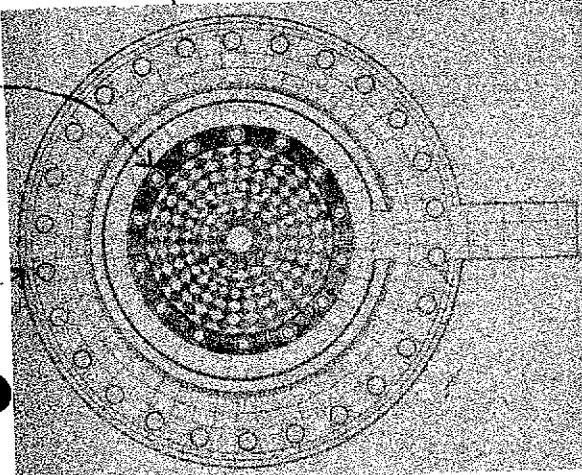
LASTRE di MARMO: ORTOSTATI (lastre che chiudono la cella e dovevano coprire le fessature dei blocchi x proteggente)

4 **GOCCE**, **TRIGLIFI**, **METOP** con **DECORAZIO** NI scultoree.

SIMA decorata con stile già **CORINZIO** **CAPITELLO DORICO** con **ANULI**.



EPIDAURO, SANTUARIO di ASCLEPIO



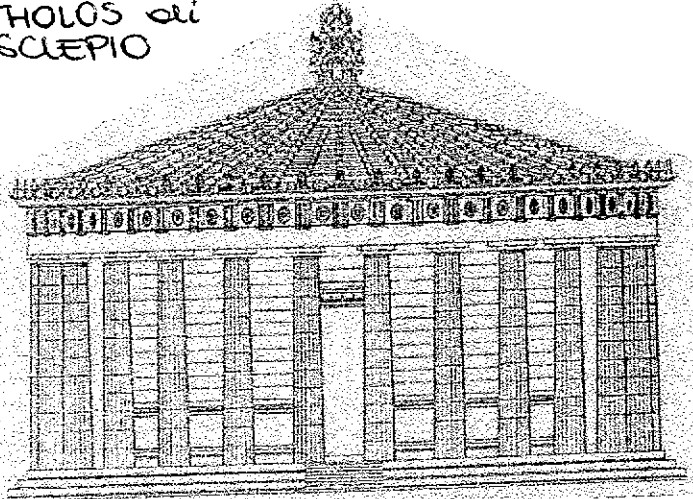
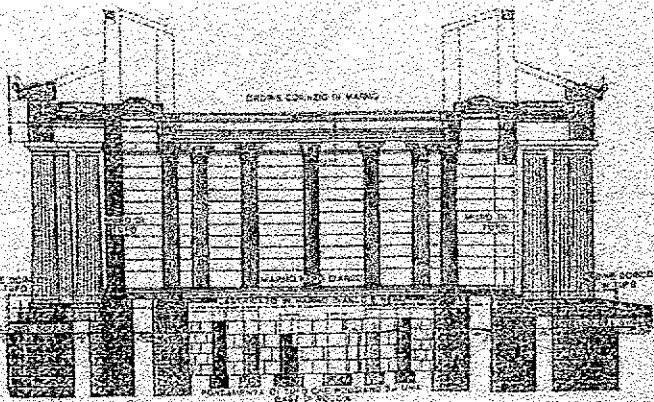
Aetna tholos costruita da **POLICLETO** il **GIOVANE** che ad **EPIDAURO** aveva costruito anche il **TEATRO**. **CELLA CIRCOLARE**, **RAMPA d'ACCESSO**, **PERISTASI** esterna 26 **COLONNE DORICHE** su un **STILOBATE** di circa 18m² la **CELLA** presentava ai lati della porta 2 **FINESTRE**

FONDAMENTA



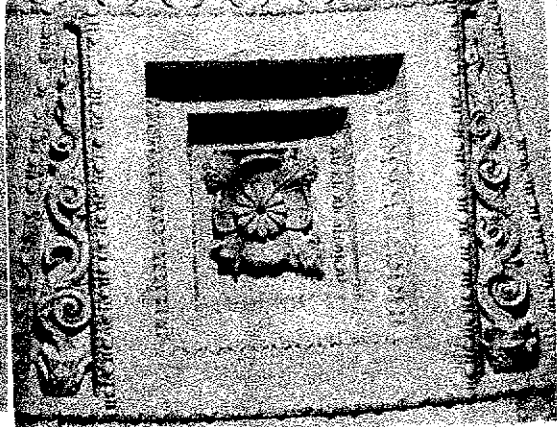
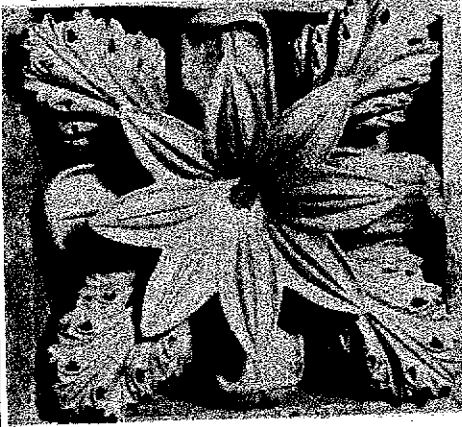
che davano luce all'interno, le **COLONNE CORINZIE** con capitello molto simile al tempio di **BASSE**.

THOLOS di ASCLEPIO



TRABEAZIONE DORICA con TRIGLIFI e METOPE con decorazione

scultorea formata da grandi ROSETTE. SIMA con elementi decorativi FITOMORFI (foglie di ACANTO) che ricomponono la grande autefissa centrale del tetto (che in questo caso è a FALDA UNICA). ETHYNTERIA formato da lastre di MARMO, sotto invece TUFO LOCALE (usato anche nel muro della cella, tutto il resto in MARMO). Si trovano alcune tracce delle colonnate.



2 solo 2 ORDINI di FOGLIE + FIONE e VOLUTE.

All'interno aveva un SOFFITTO a CASSETTONI con all'interno una rosetta.

PHILIPPEION (in onore di FILIPPO MACEDONE, padre di ALESSANDRO MAGNO).

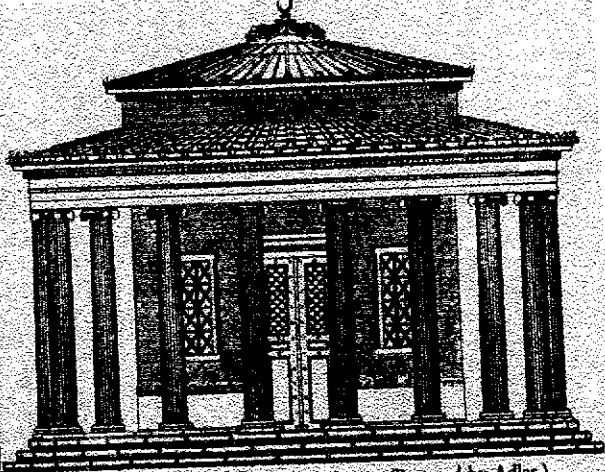


Fig. 86 - The Philippeion at Olympia (Restored by Adler.)

Non abbiamo praticamente niente di questa Tholos che aveva una committenza illustre (Padre di ALESSANDRO nel 339 e finto da parte del figlio in poco).

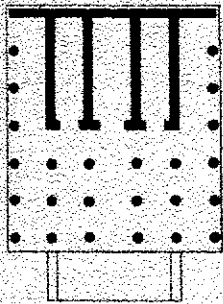
Si trova nella zona sacra del Tempio di Zeus ad Olimpia e conservava le statue CRISOELEFANTINE dedicate a Filippo, ALESSANDRO MAGNO e OLIMPIA (la madre di ALESSANDRO) SCOLPITE da LEOCARE. 2 FINESTRE x illuminare e far vedere il complesso scultoreo MAI di DIVINITA', MAI di UOMINI.

TETTO a DOPPIA FALDA con FIORE centrale. 18 colonne IONICHE (PERISTASI ESTERNA), il CAPITELLO x presenta un ECHINO MAI decorato da OVOLI, BASI IONICHE con TORO e SCOTIA poggiate direttamente sul PLINTO.

Scandole. Peristasi interna 9 colonne con CAPITELLI CORINZI e, essendo alcune PROTOCOLINZIE usano i CAOLICOLI come volute esterne.

ORDINE TUSCANICO (Vitruvio libro IV cap. 7° par 1-5)
 Abbiamo pochissima documentazione su quello che era il tempio etrusco, primo xene e un mondo che viene rapidamente conquistato dai romani, secondo perché presentavano una struttura in legno decorata con grandi parti scultoree x' fittili (TERRA CRUDA o Cotta), dopo quindi stati in gran parte x'ulti o inglobati in strutture successive e ci restano solo le grandi sculture dei FRONTOI.

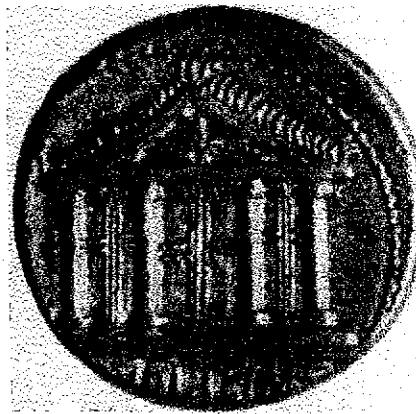
TEMPIO di GIOVE OTTIMO MASSIMO CAPITOLINO



Il tempio TUSCANICO era formato da un vasto PRONAOS formato da due file di 4 colonne da cui si passava alla cella formata da una CELLA CENTRALE e 2 LATERALI.

Il tempio TUSCANICO è formato da legno x eccezione (grandi capriate che reggono le enormi folde del tetto).

Altrettanto caratteristica è la struttura della COLONNA formata da una BASE, FUSTO LISCO e CAPITELLO non decorato.



CAPITELLO due' osto:

ABACO

ECHINO con altezza del COLLARINO una continuazione sottoelementa di un ASTRABALO che prende le forme di APOFISE.

BASE due' basso:

PUNTO CIRCOLARE

TORO

APOFISE (continuazione e collarino)

2 altre importanti attestazioni:

TEMPIO di VEIO, detto di "PORTUNACO"

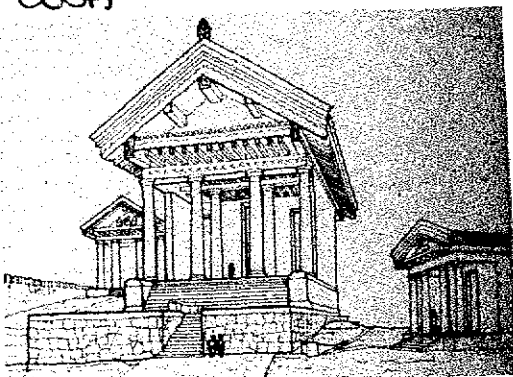


da cui provengono sculture

VEIO (= FORMELLO)



COSA

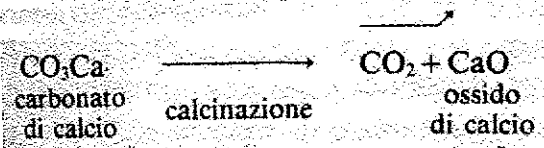


Vicino ad Agrigento
 TEMPIO della CONCORDIA (E)

LA TECNICA COSTRUTTIVA ROMANA

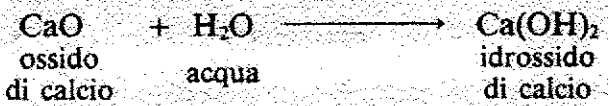
La tecnica costruttiva romana era basata sull'uso della calce che dà la matra **OPUS CAEMENTICIUM**.

CALCE ottenuta da pietra **CALCAREA** (es. delle dolomiti) attraverso la **CALCINAZIONE**: sistema di portare la pietra a temperatura molto alta, circa 1000° in modo che la pietra rilasci **GAS CARBONICO** a cui si ha:



ossido di **CALCIO**, ovvero la **CALCE VIVA**: una pietra che è porverosa in superficie e che deve essere sottoposta a un ulteriore trattamento x essere usata: **IDRAZIONE** o **SPEGNIMENTO** attraverso l'immersione in acqua della pietra che si scioglie emettendo

un **FORTE CALORE**, otteniamo così la **CALCE SPENTA**:



La **CALCE SPENTA** a questo punto + aggregati, ovvero materiali inerti (pezzi di matrone, pietra) dal origine della **MALTA** che è il **LEGANTE** universale usato dai romani.

CALCE POZZOLANA → **CALCE IDRAULICA** o a **PRESA RAPIDA**, è una calce ricca di silicati e composti delle alluminio e del magnesio che si secca e resiste anche alle infiltrazioni dell'acqua ⇒ molto utilizzata nelle **FONDAMENTA** o in ambienti umidi o dove c'era bisogno di rapidità.

Negli **INTONACI** o **STRATI** di **COPERTURA** usavano il **GESSO**: materiale ottenuto sempre x **CALCINAZIONE** della **SELENITE**: $\text{CaSO}_4(\text{OH})_2 = \text{SOLFATO di CALCIO IDRATATO}$. Non reagisce con l'**ACIDO CLORIDRICO** e quindi permette di dividere il **GESSO** dalla **CALCE** e si ottiene $\text{CaOSO}_3 = \text{GESSO o SOLFATO di CALCIO ANIDRO}$ (= senza acqua).

CALCE GRASSA = materiale ottenuto dalla calcinazione, lo spegnimento di **CALCARE PURO** con contemporaneamente al massimo da 0,1 all'1% di **ARGILLA**, mentre la

CALCE MAGRA è ottenuta dalla calcinazione e spegnimento di **CALCARE** contemporaneamente dal 2 all'8% di **ARGILLA** (e' + impura).

Antica fino al 500 il metodo x ottenere calce grassa era fondere le **manne** depredate dalle **antica ROMA** (dogel edifici).

La **MALTA** veniva trasportata col **TROGLIO** fino al luogo della messa in opera dove le **manne** la mischiava a frammenti lapidei dell'interno del massiccio di riempimento → **CUORE** dell'**OPUS CAEMENTICIUM**. Matra usata come egagite fra blocchi di pietra o mattoni, oppure veniva usata x ricoprire l'edificio. La **MALTA SECCA** (+0- rapidamente) col fenomeno della **CRISTALLIZZAZIONE** o **PRESA** (si chiama **manatura** concreta).

Una costruzione romana è costituita da frammenti di vario tipo con matra posti all'interno di **DUE PARAMENTI**, questi **PARAMENTI** formano una **CASSAFORMA PERMANENTE** x massicciata che occupa la maggior parte del muro e funge da **ELEMENTO PORTANTE**.

Questa tecnica costruttiva ha un nome in **VITRUVIO (2-8)** e' **EMPLEKTON** = **ΕΜΠΛΕΚΤΟΝ** che vuol dire **RIEMPIMENTO**, questa tecnica e' matra nelle **campagne** e consiste nelle azione dei paramenti riempiti poi all'interno con matra + materiali alla rinfusa e insieme con le **beccchi** di assetamento disposti di punta. **RIEMPIMENTO** molto **PREZIOSO**. Si trova x' anche (soprattutto a **Pompei**) una costruzione dell'**OPPOSTO**: viene privilegiata la **robustezza** dei **PARAMENTI**, mentre all'interno ci sono **PIETRISCHI** alla rinfusa con poco **egagite** di scansa **quarta**.

OPUS CAEMENTICUM è una combinazione dall'aspetto di CALCESTRUZZO (= CALCEM STRUEREM = creata con la CALCE), vi sono 3 elementi:

- IL LEGANTE = MALTA
- ELEMENTI LAPIDEI + granuli di questi già messa in malta, introdotti nella malta al momento della costruzione
- PARAMENTI realizzati con materiali ben squadernati che potevano ricevere a loro volta un rivestimento superficiale.

MURA di TERRACINA 100-90 aC



Sezione di muratura tardo repubblicana. Il PARAMENTO è realizzato in OPUS INCERTUM + riempimento in pietra di varie dimensioni. Strati orizzontali di malta all'inizio e alla fine di ogni riempimento.

Massiccio di riempimento con PARAMENTO in mattoni.

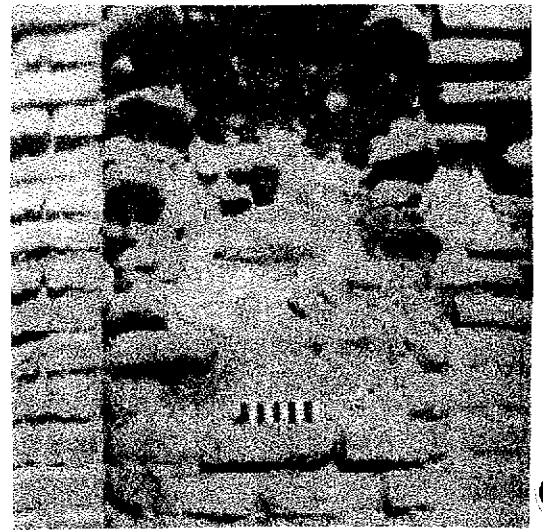
Risale all'ultimo

periodo pompeiano, 62 dC (fonte terremoto distrusse MESSA CITTA) fino al 79 dC.

Nel riempimento si notano dei NODULI di CALCE dispersi all'interno della malta TERROSA.

Tecnica ritrovata anche nella tomba 20 sud della via dei Sepolcni e nell' APODUTERIUM (= Spogliatoio prima di entrare nella tomba).

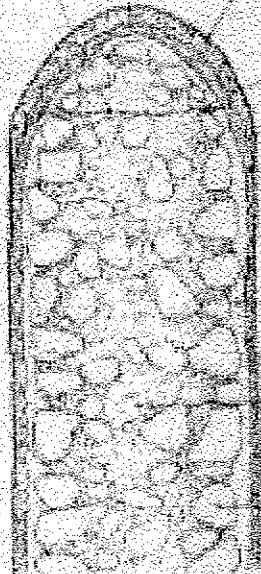
MURO POMPEIANO



linea della grotta

livellamento di superficie sp. 0.2-0.5

MURATURE POMPEIANE, TOMBA 20 SUD, TERME CENTRALI.



capri di calcipolce sp. 2.5

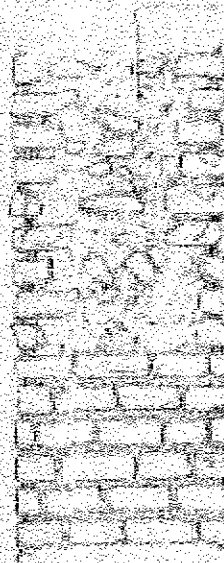
malta grigia sp. 1.5-1.8

malta chiara con pezzi rossi di tegole

malta terrosa con noduli di calce

opus incertum lava e calcic

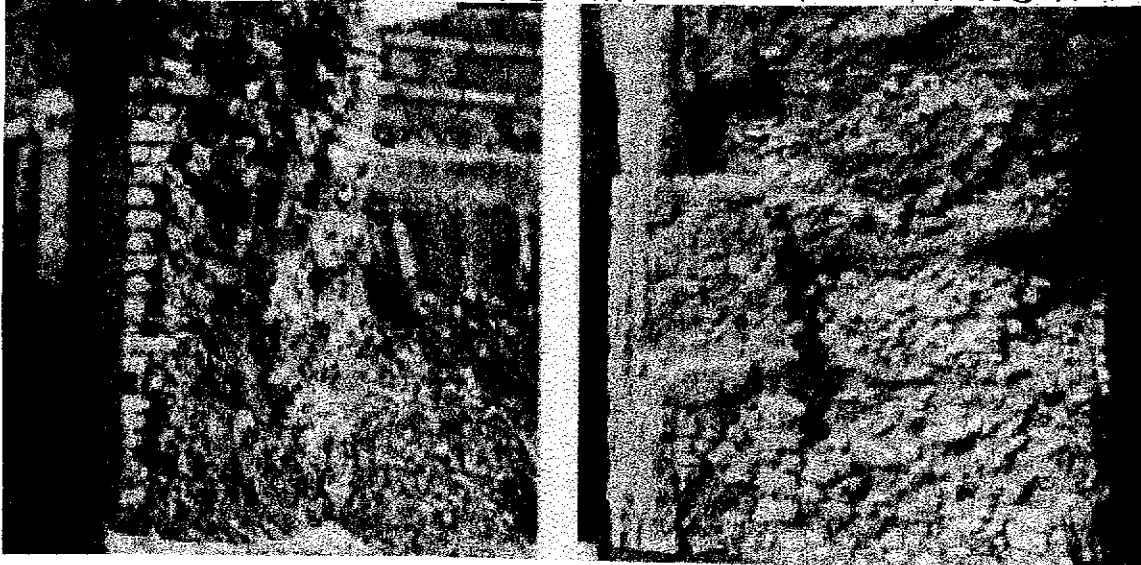
malta terrosa con noduli di calce



malta di calce

paramento in mattoni

TOMBA NELL' ISOLA SACRA di OSTIA, SANTUARIO di PAESTRINA fine II sec aC

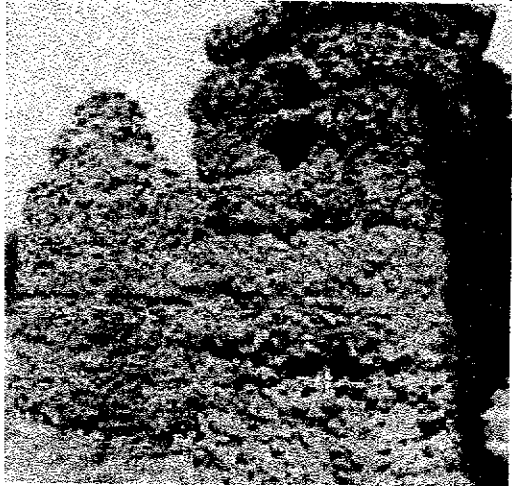


(TONBA)
 IE MASSICCIO
 di riempimento
 e' formato da
 PIETRE
 INFORNI,
 MALTA e
 SCHEGGE di
 MATTONI.

(SANTUARIO)
 PARAMENTO in
 OPUS INCERTUM
 in cui sono
 inglobate
 come frammenti
 da grandi
 blocchi di
 travertino.

Riempimento in malta + pietra. L'effetto del peso ha determinato una notevole curva nelle ossa della mummatura.

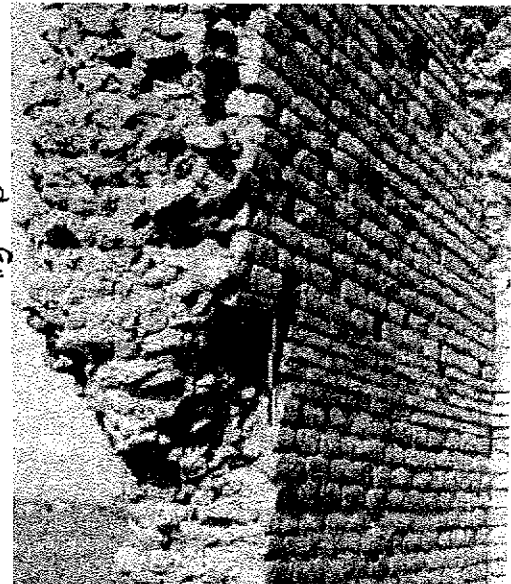
ROMA, MAUSOLEI DELLA VIA APPIA



2 Mausolei in cui e' successo lo stesso: IE
 PARAMENTO e' stato eroso e si vede IE
 MASSICCIO con stratificazioni di
 pietre e malta.

VILLA DEI SETTE BASSI SULLA VIA LATINA

Tecnica costruttiva
 di questa villa.
 Una sezione di
 PARAMENTO in OPUS
 MISTUM (= riempim.
 formato da strati
 alternati di malta
 e di pietre in cui
 xo le catene orizzon-
 tali di mattoni non



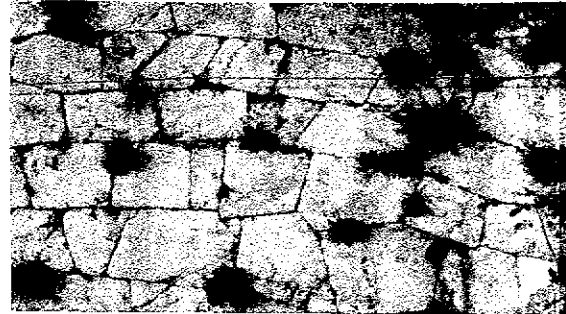
attraversano IE muro, ma restano nella zona
 del PARAMENTO.)

ALATRI, PORTA MAGGIORE



OPERA MEGALITICA o
 POLIGONALE (mezza
 zona latina) = USA
 grandi blocchi di
 pietra e viene
 utilizzata soprattutto
 in CERCHIA MURARIA (opere di difesa della
 città) infatti (circa 300 aC) abbiamo una
 parte della cinta muraria della città
 di ALATRI (= AVETRUM) in cui e' conservata
 in particolare la porta Maggiore.
 tutt'oggi uno
 dei due accessi
 fondamentali
 della città.

PAESTRINA, T. della FORTUNA PRIMIGENIA



E' lunga 2.60 m e alta quasi 4 m, mentre
 l'anchitrave e' lungo 5 m ed ie peso annuo
 delle 20 tonnellate (5 m x 1.60 m x 1.60 m)
 la cinta muraria era alta almeno 17 m.

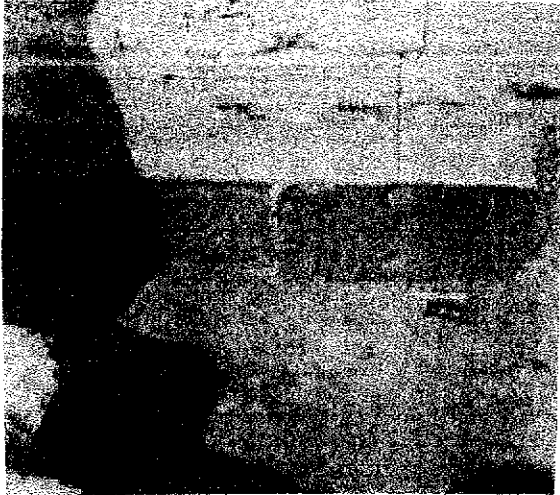
Sempre in OPERA POLIGONALE
 era IE muro della terrazza
 di contenimento del
 SANTUARIO della FORTUNA
 PRIMIGENIA a PAESTRINA (città
 del lotio) III sec. aC.

OPUS QUADRATUM

Sistema di costruzione con blocchi tagliati in forma di PARALLELEPIPEDICI e disposti in FILARI ORIZZONTALI, tecnica che veniva riferita all'epoca della DOMINAZIONE ETRUSCA, 616-509 a.C. in cui viene impiegato soprattutto il TUFO (uno dei materiali + cari in epoca romana) in particolare il TUFO GRIGIO = CAPPELLACCIO. Testimonianza nelle fondazioni del TEMPIO di GIOVE CAPITOLINO (VI sec. a.C.) fondazione con 5 m di altezza.

Quale era infatti la prima necessità di un architetto? Far sì che le fondamenta poggiassero su uno strato il + possibile resistente, tanto che i romani lo chiamavano SOLIDUM (oggi suola di fondazione) ovvero strato compatto in grado di reggere la costruzione → strato roccioso uniforme presente in natura, altrimenti si costruisce.

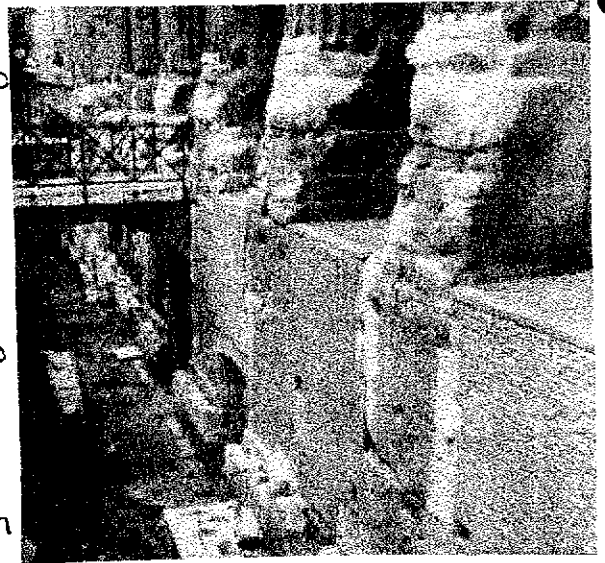
FONDAZIONE del TEMPIO del DIO PORTUNO, ROMA 400 a.C.



Fondazioni costituite da un filare di TUFO SCURO poggiate su uno spesso conglomerato di tufo costipato (schacciato), ha la funzione di solidificare il terreno che è limaccioso.

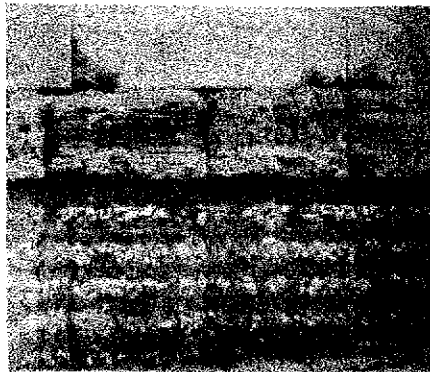
PIAZZA di PIETRA a ROMA, TEMPIO di ADRIANO 115 d.C.

Le colonne del tempio poggiano su un PODIO con le prolunga. Muro della struttura in OPUS QUADRATUM



su cui poggia il podio e le colonne.

ARCO di TITO

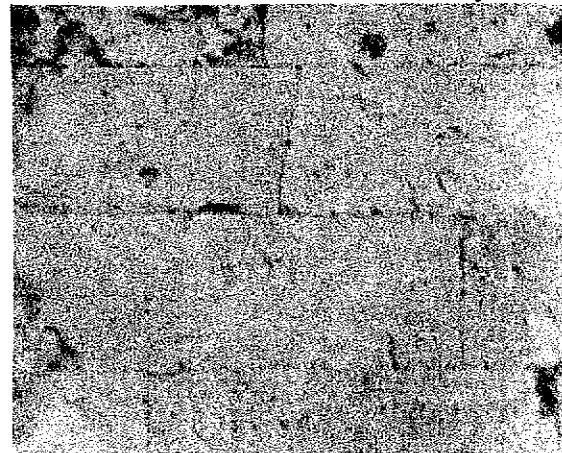


Costruito da Domiziano post 81 d.C.

Fondazione in muratura in cui sono visibili le tracce delle CASSEFORME utilizzate = PARAMENTI in egualme in cui viene inserito il CONCRETUM, la GETTATA.

Presenza di giunti → cuneiformi che ci suggeriscono l'uso di una SEGNA x murari, usata x tagliare i blocchi.

MURO di PONPEI (2° fase)



OPERA QUADRATA ROMANA

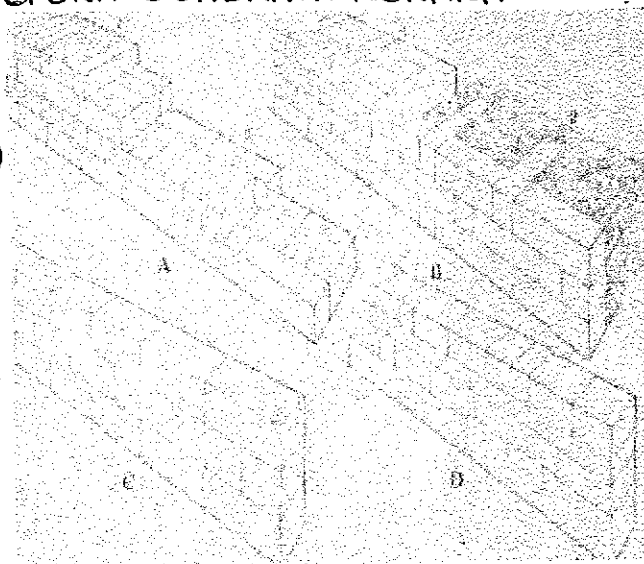
Vari sistemi di ALLINEARE i BLOCCHI:

A → Filari alterni x TESTA e x TAGLIO:
 1) su due pareti a faccia vista
 2) ciascun filare è costituito da ORTOSTATI (blocchi lunghi e + brevi) giustapposti

B → sistema a DIATONI e ORTOSTATI alternati all'interno di ciascun filare:
 1) muro con 2 pareti a faccia vista prive di riempimento
 2) panamento di un muro con nucleo in muratura.

C → muro ISODOMO PERFETTO a giunti simmetrici.

D → muro PSEUDO-ISODOMO a giunti asimmetrici.



in SIRIA

PALMIRA, SANTUARIO di BAL, II sec. dC



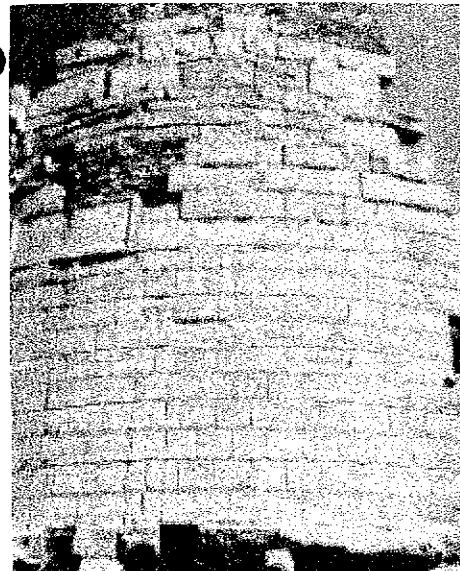
Il muro è costituito esclusivamente da DIATONI.

MURA "SERBIANE" SUL VIMINALE inizi II sec. dC.

Alternanza di filari x testa e x taglio.



MAUSOLEO di CECILIA METELLA



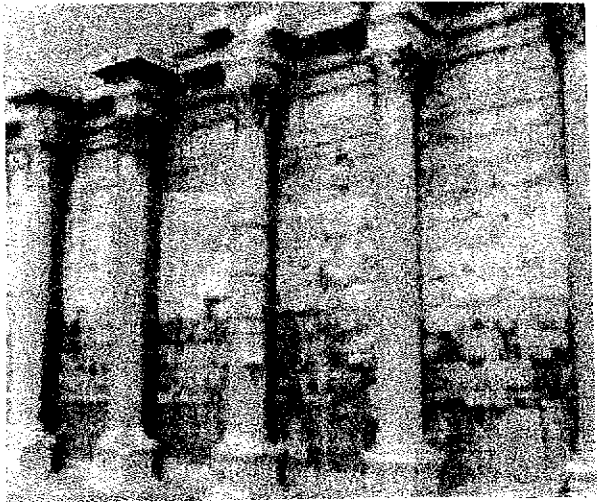
(Figlia di CECILIO CRETICO (conquistatore di Creta) e moglie di Crasso, figlio del triumviro Crasso), vetusti decenni della Repubblica.
 Panamento in TRAVERTINO e presenta disordine nei filari superiori → la reale lunghezza dei blocchi non corrisponde ai giunti che sono stati incisi con andamento regolare, ma del tutto ornamentale.

POMPEI, NECROPOLI di PORTA NUOVA



Presenta giunti reali e giunti fittizi x dare l'impressione dell'alternanza.

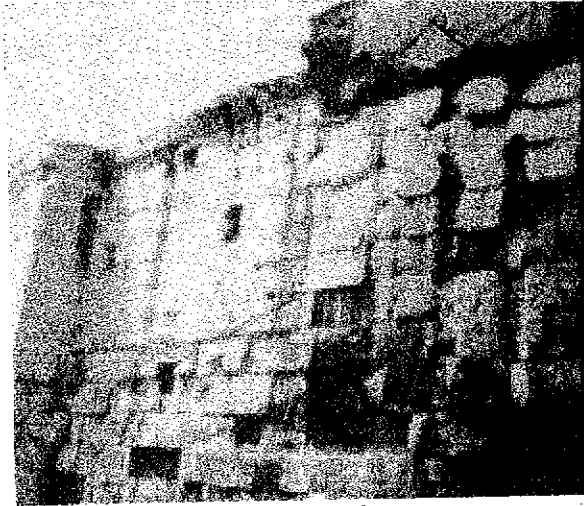
BIBLIOTECA di ADRIANO, ATENE 130 d.C circa



Troviamo l'opus isodorum in mano con delle cesellature di inquadramento che poggiano su un filare di ortostati.

TEATRO dei MISTERI, VIENNE

OPERA PSEUDO-ISODONA

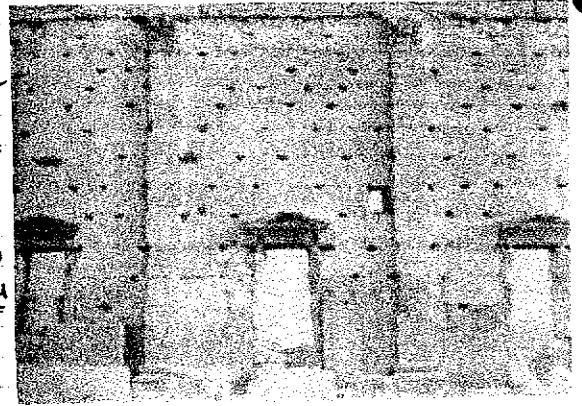


PODIO del TEMPIO di PORTUNO, ROMA 100 ac circa



Presenta un unico filare di ORTOSTATI.

↳ do Zeus locale
TEMPIO di BAL a PALMIRA

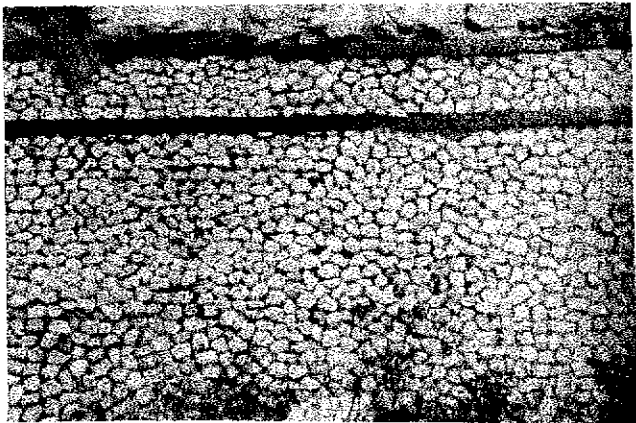


Troviamo testimonianze dell'opus pseudoisodono. con i filari mano a mano che si sale... presentano una spessore decrescente. I buchi che compaiono sulla parete ci testimoniano la ex-presenza di giunti in metallo. (rubate nel corso dei secoli).

OPUS INCERTUM

realizzato con filari orizzontali di blocchi a forma irregolare e meglio squadernati di pietre, tufo, altri materiali edificabili

SANTUARIO della FORTUNA PRIMIGENIA, PALESTRINA fine II sec. ac



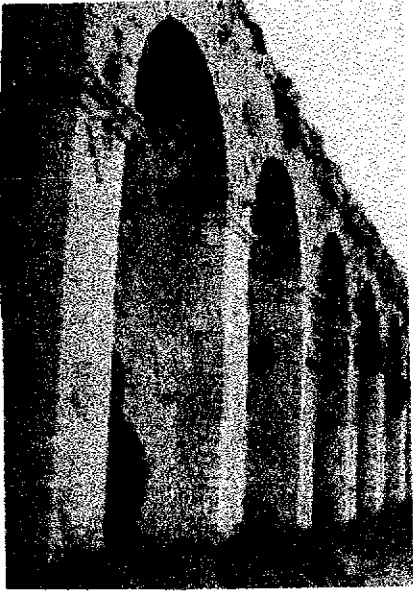
Una prima attestazione la troviamo a Palestrina II sec. ac nel Tempio della Fortuna Primigenia con tufo.

MURA DI TERRACINA 90-82 ac



A Terracina, l'antica ANXUR, le mura sono realizzate in opus caementicium e presentano un paramento in opus incertum in cui si leggono chiaramente le linee successive delle varie gettate.

TERRAZZA DI SOSTEGNO del TEMPIO di GIOVE ANXUR a TERRACINA 90 aC



Sculture a Terracina, ie. tempio di GIOVE ANXUR presenta una terrazza di sostegno con un paramento in OPUS INCERTUM a CATENE ANGOLARI precise.

MONUMENTO FUNERARIO sulla via Appia, "LA CONOCCHIA" fine I sec. dC

Santa Maria a CAPUA a VETERE (vicino a Napolis).

Ha PARAMENTO in OPUS INCERTUM + diffuso uso di mattoni x le catene angolari e x le modanature e le PIATTABANDE → strutture con funzione di ARCHITRAVE nelle aperture di finestre e porte.

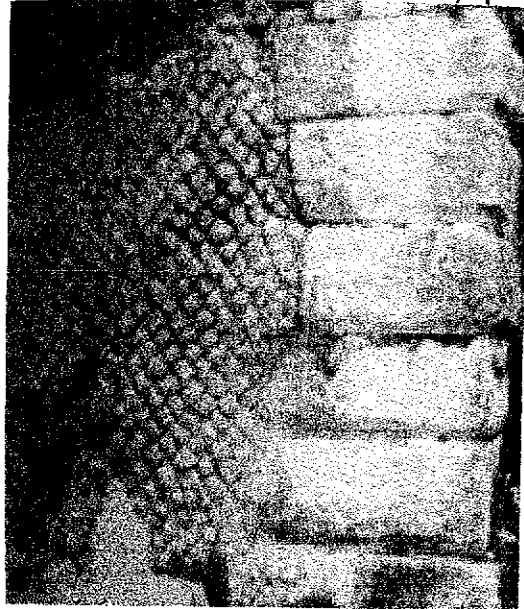


OPUS RETICOLATUM

Formato da piccole pietre quadrate poste incrociate di 45°.

Più avanti passerà all'OPUS VINCATUM in cui i blocchetti sono disposti ortogonalmente.

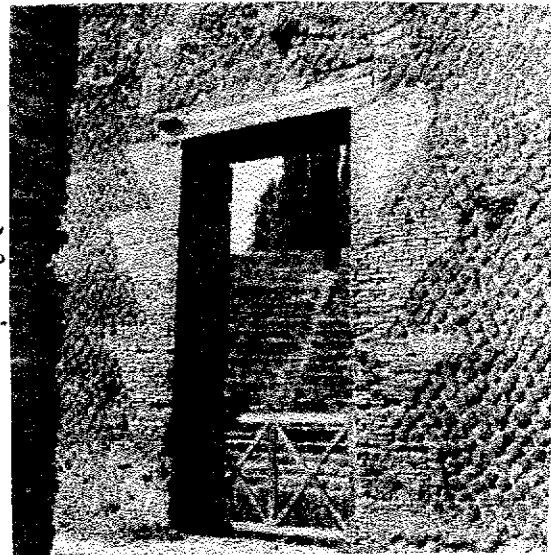
ANFITEATRO di CASSINO, fine I sec. aC



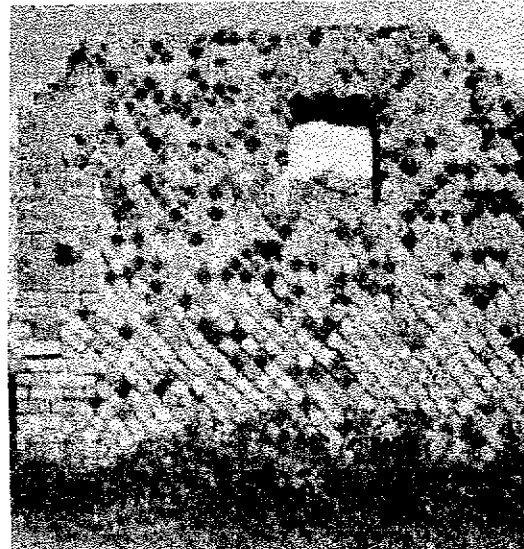
Presenta un paramento in OPERA quasi RETICOLATA con le CATENE ANGOLARI in OPERA QUADRATA.

ODEON di POMPEI 80 aC

È OPUS quasi RETICOLATUM e formato da pietre quadrate con CATENE ANGOLARI in MATTONI, tecnica utilissima in età Augustea.



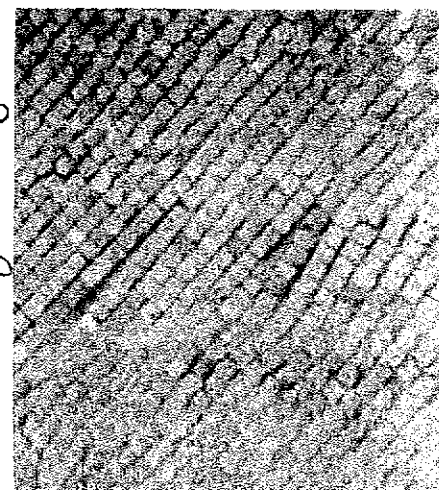
POMPEI, ETÀ GIULIO-CLAUDIA (secolo II dC)



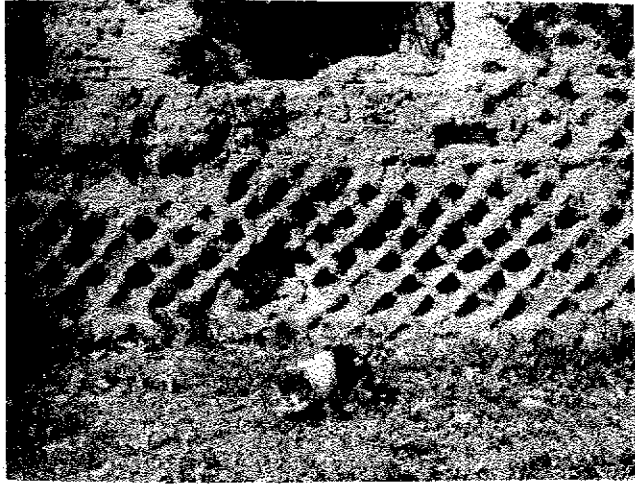
Una facciata in OPUS RETICOLATUM presenta giochi cromatici grazie all'impiego di diverse pietre locali. Le CATENE ANGOLARI sono realizzate in blocchetti di tufo (e resistenti)

MURO POMPEIANO

Le dimensioni dei blocchetti variano da 7x7 o 8x8



TEMPIO di GIOVE, ACROPOLI di CUNA



Blocchi 9x9 cui xehé realizzati in tufo molto tenero e l'erosione ha fatto sì che siano sparsi. Ci resta l'impasto della malta molto resistente xehé formato con POZZOLANA.

OPUS TESTACEUM

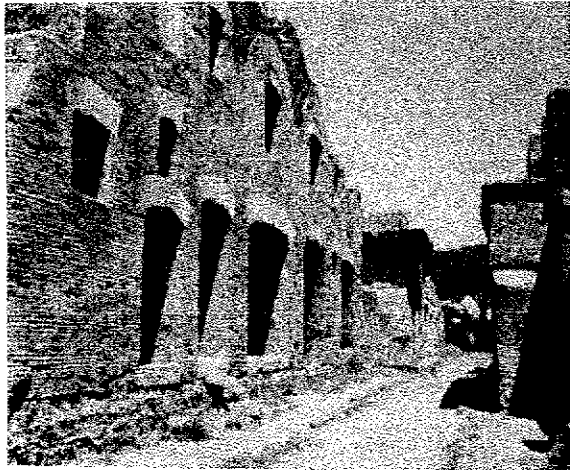
Costruzione in mattoni, ea + usata da Nerone in poi (54-68 dc)

- DOMUS AUREA post 64 dc
- Mura interne del COLOSSEO 69-79 dc
- le grandi interventi volute da Traiano: 107 MERCATI, 109 TERME, a Roma e a Ostia.
- 118-125 con Adriano gli interventi di restauro nel Pantheon, quelli di Castel Sant'Angelo nel 139.
- Terme di Caracalla (212-216)
- Mura aureole iniziata nel 271
- Basilica di Massenzio iniziata nel 306

Xehé è così diffuso il MATTONE in età imperiale?

Xehé la produzione di Etruschi e in sede industriale e il mattone è realizzato velocemente e sono posti in opera ancora + velocemente. Misure standard, facilmente togliabili.

INSULA DI DIANA, OSTIA inizio II sec. dc



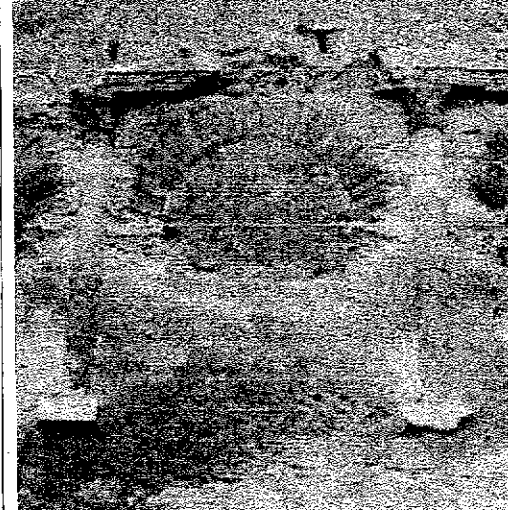
L'era CASA DEI DIPINTI in OPUS TESTACEUM.

VILLA DEI QUINTILII SULLA VIA APPIA, 150 dc circa



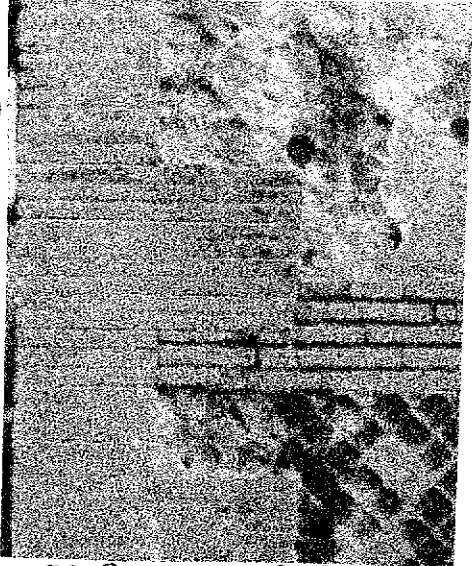
Facciata con PARAMENTO di SOCI MATTONI rivestito di intonaci oggi scomparsi.

ANFITEATRO CASTRENSE, INIZI III sec dc



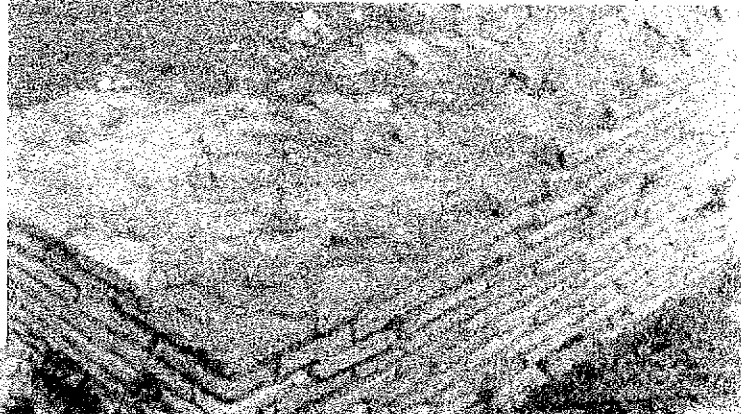
Troviamo i MATTONI usati x formare i CAPITELLI.

TOMBA SULL' ISOLA SACRA, OSTIA
CANTINA ANEOLARE DI MATTONI



Inizio II sec. dc troviamo muratura con
PARAMENTO in mattoni triangolari (dallo).
Troviamo il mattone anche su diverse
tombe in particolare su una tomba
nell'isola sacra troviamo i MATTONI a
SPINA DI PESCE (OPUS SPICATUM) usato soprattutto
x pavimenti. (

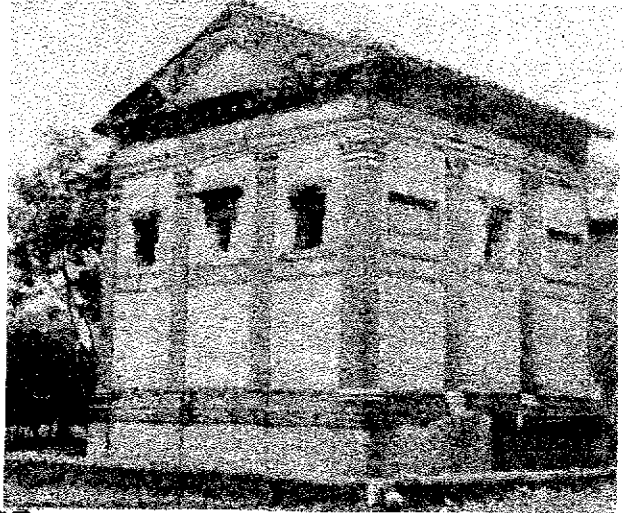
MURATURA CON MATTONI TRIANGOLARI, OSTIA



TOMBA SULL' ISOLA SACRA, OSTIA
PARAMENTO a OPUS SPICATUM



MONUMENTO FUNERARIO TRA LA VIA
APPIA e LA VIA LATINA, metà II sec. dc



Anche le mura si prestava a
giochi cromatici, esempio è
lo PSEUDOTEMPIO di REDICULUS
tra la via Appia e Latina,
grande monumento funerario
pseudodiptero 8x5 m su podio
preceduto da PORTICO oggi
perduto di 4 colonne, mattoni
+ scuri x i pilastri, + chiori x il resto.

LE VOLTE

d' invenzione della VOLTA A CUNEI risale al III millennio aC e si deve a
quelle regioni dove di legno che facevano uso di mattoni crudi.
La volta è il sistema + economico x ricoprire
vaste superfici dato che non si poteva fare ricorso
a lunghe travi lignee. Non è un caso che la
volta antica a noi giunta sia stata conservata
nella regione dell' odierno Irak, nella città di
UR.
SBOCCA DELLA CLOACA MAXIMA SUE TEVERE

Un esempio che si
riteneva molto
antico a Roma è
lo sbocco della
Cloaca Maxima del
foro Boario del sesto
sa del ponte
Fabricius. La testa
dell' arco è costituita
da 3 anelli di CUNEI
RADIALI. Si pensava
risalisse all' età
dei Tarquinii



(VI-VII sec. aC) ma in realtà è una ricostruzione o ampliamento di età Augustea (I sec. aC).

Il problema dunque nel mondo romano è che i romani conquistatori hanno fatto duplo intervento in tutti i territori conquistati.

Caso + eccezionale a Perugia dell'intera cinta muraria che si riteneva di età etrusca, ma ricostruita in età romana nella fine II sec. aC.

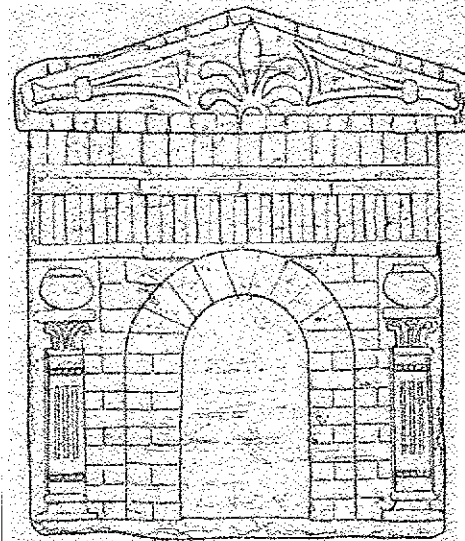


Molto interessante è il caso di Feretri Novi, costruita ex novo post 241 aC e che i romani avevano distrutto FABERII VETRES (etrusca), la costruirono x accogliere i sannuvissuti e i coloni anche qui cinta muraria lunga più di 3.000 m.

PORTA DI GIOVE, FABERII NOVI



URNA CINERARIA ETRUSCA

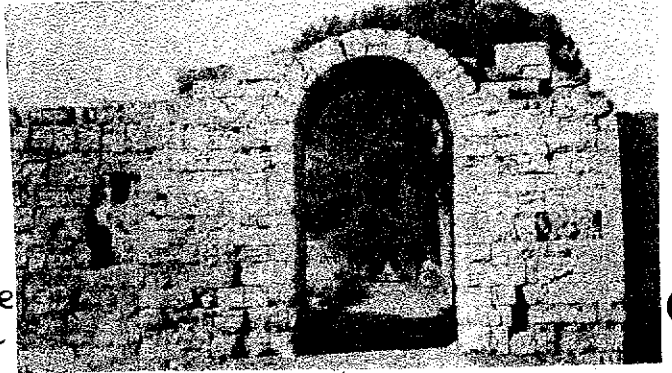


Altro caso interessante è quello di un'urna cineraria etrusca della fine del III sec, inizio II sec. aC su cui si vede un santuario con porta ad arco a corni.

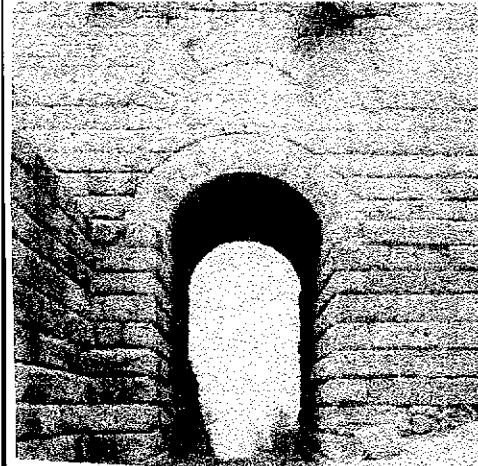
Le tombe considerate etrusche con arco a tutto sesto risalgono al II sec aC e sono romane (gli etruschi usavano la falsa volta).

PORTA DELLA SIRENA, PRAESTUM

Praestum, Etro est, murata lunga 3.60 m c'è la porta della sirena con arco a corni, costruzione riferita forse al momento della fondazione della colonia romana => post 273 aC



PORTA ROSA, VELIA (LUCANIA) post 340 aC



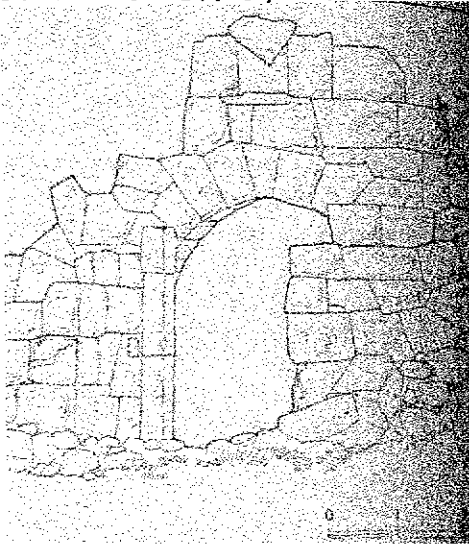
La cinta muraria di Velia è lunga 2.68 m e vi si apre la PORTA ROSA, c.ca 340 aC

POMPEI, PORTA di NOLA, 200 aC



Cinta muraria del settore nord-est lunga 4.20 m, si trova la porta di NOLA con beacchi di TUFO agiusti vivi, muratura aggiunta dopo, la CHIAVE DI VOLTA è decorata con la testa di MINERVA.

PORTA DEL PORTO, OINIADAI (ACARNANIA) 219 a.C.

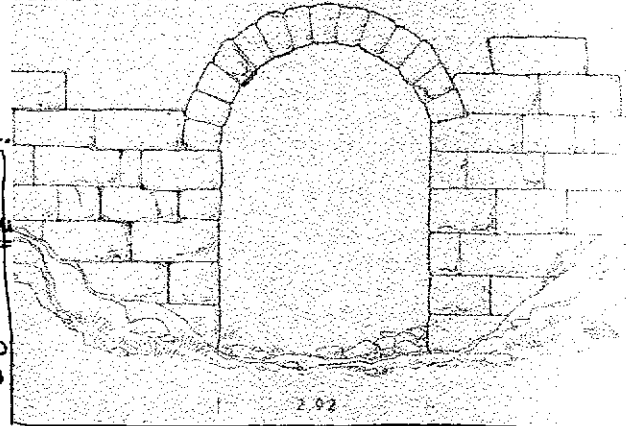


Cinta muraria anche in Grecia nella città di Oiniadai, città della CARANIA, lunga 3.15 km. La porta del porto fu fatta costruire da Filippo II dopo la conquista nel 219 a.C.

PORTA a ERACLEA (CARIA) III sec. a.C.

ERACLEA (Turchia) Ionica → Ancaonia
Sud-EST porta con arco a cunei.

Nel territorio itaico abbiamo anche testimonianza dell'uso dell'ARCO AD OGGETTO ossia un arco realizzato



con una successione di punti di appoggio sponguti nei cui supporti detti in modo che l'oggetto è costituito da un blocco con una parte appoggiata e l'altra spongente (non troppo definitivamente casca tutto, dev'essere capace di reggere col peso di quello sopra) → bisogna caricare la parte appoggiata (CODA) che deve essere + lunga rispetto a quella che sponge e bisogna controllare la resistenza del materiale che non si spezzi nel punto d'appoggio.

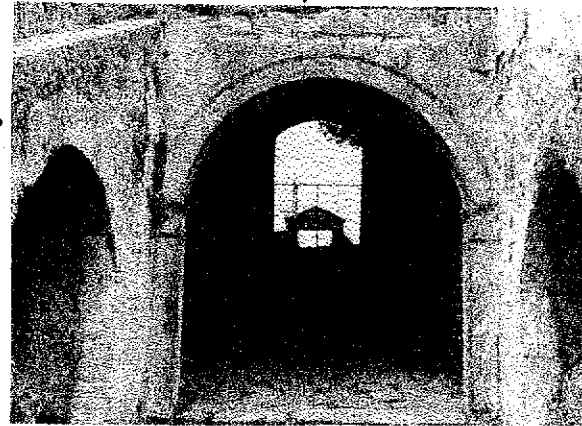
MURA MEGALITICHE di ARPINO (VI sec. a.C.)



(Ad Arpinum è noto Cicerone) vi è una grande porta dell'interno della muratura in OPUS POLICIONALE con copertura AD OGGETTO, caso isolato.

VOMITORIA → ingressi laterali dei TEATRI e ANFITEATRI, a POMPEI ve ne è uno che presenta le strutture dei VOMITORIA con ARCHI.

ARCO POMPEI, 80 a.C.

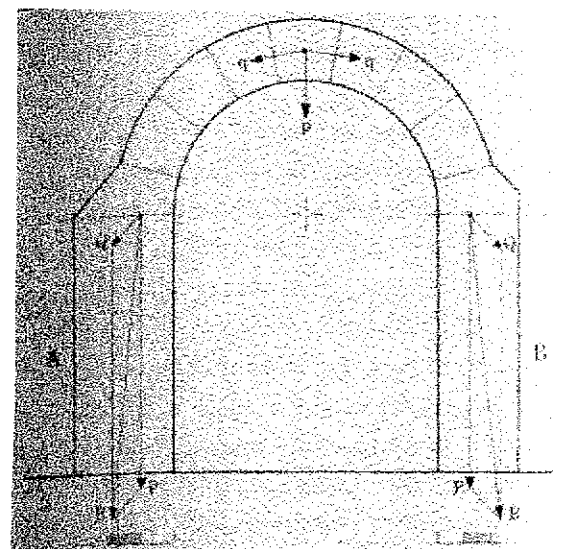


PORTA MAGGIORE, FERENTINO 80 a.C.



A Ferentino la porta maggiore presenta un'ancatura molto simile a quella della CROCE sbocco della VOLTA MAXIMA di prima.

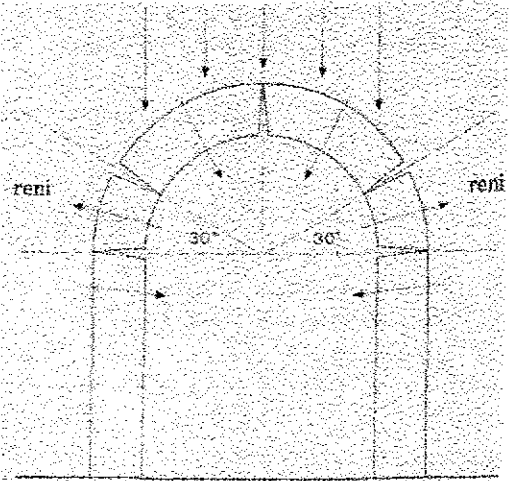
EFFETTI DELLA MECCANICA di UNA VOLTA A CUNEI:



Ciascun CUNEO tende a cadere verticalmente, ma siccome è a profilo triangolare la spinta viene trasmessa lateralmente ai conci vicini che lo bloccano.

La struttura dell'arco fa sì che il peso non venga scaricato al centro sulla CHIAVE di VOLTA, ma sulle SPALLE → tanto + l'arco è basso e largo, tanto + le spalle dev'essere larghe e possenti. Avremo rottura dell'arco quando carichiamo troppo la chiave di volta e le spalle non sono abbastanza grosse.

EFFETTO di UN CARICO ECCESSIVO su UNA VOLTA



A Patara venne costruito un monumento funerario con 2 VOLTE a tutto sesto con una struttura a blocchi e un OPUS CONCRETUM di riempimento. Il tetto dell'edificio

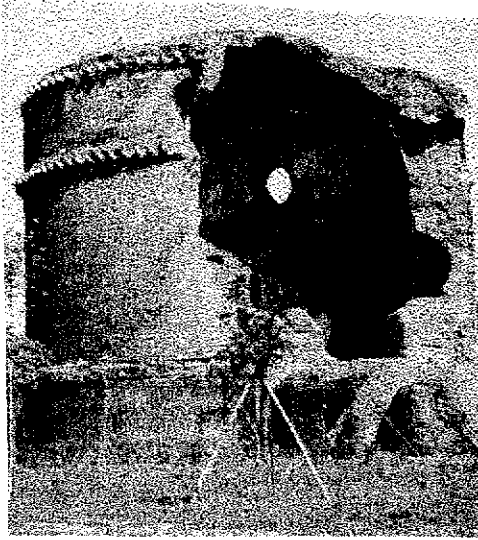
MONUMENTO FUNERARIO di PATARA (LICIA)



Si vede che il massimo carico viene attribuito alle pareti → alle spalle.

X PALESTRINA

VIA PRENESTINA 320 DC, VILLA dei GORDIANI

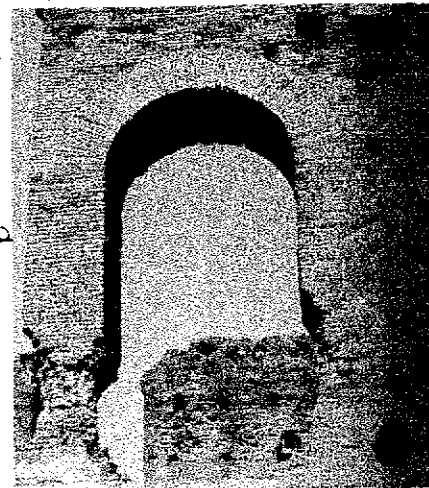


Volta lunga 13.20 m con CARRETTA di distribuzione dei pesi.

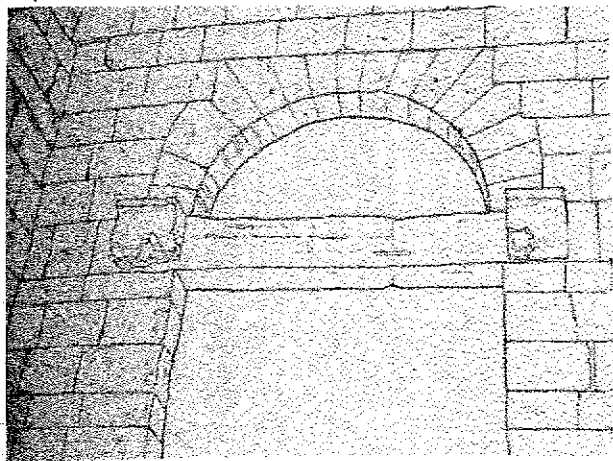
Sulla via Appia antica vediamo che la spalla è stata puzzeccata da un CONTRAFFORTE

inserito nel muro secondo la reale direzione delle spinte (di traverso), blocca il movimento di uscita e allungamento dell'arco x via delle spinte.

VILLA DEI QUINTILII, VIA APPIA 150 DC



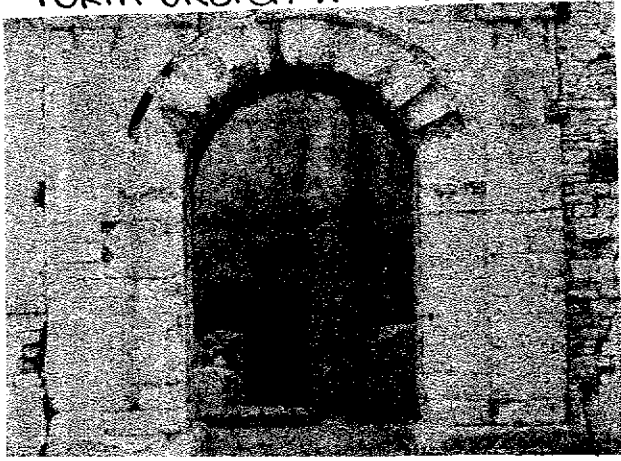
ARCHITRAVE ALLEGGERITO ATRAVERSO UN ARCO



Atro uso dell'arco a SBEITLA (antica Romana SUFETOLA) in Tunisia a 360 km da Cartagine un ARCHITRAVE di PIETRA ha sopra di sé un ARCO, che senso ha? L'arco serve a scaricare il peso dell'architrave + convenientemente lungo le spalle ⇒ non grava al centro dove potrebbero spessarsi, ma sui lati. Sopra l'architrave è stato ricavato una piccola fustocella.

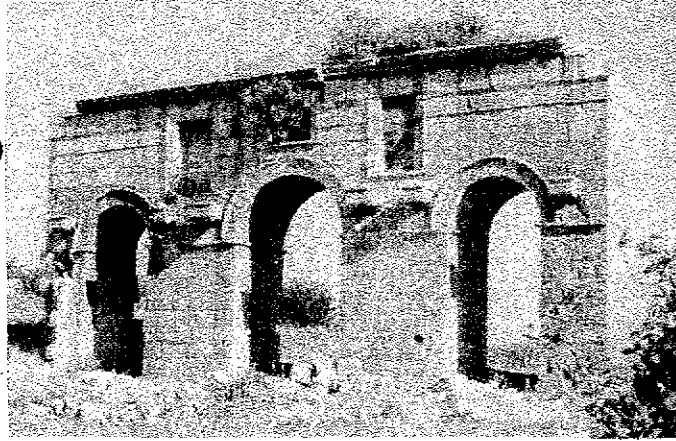
→ ARCO DI SCARICO

PORTA URBICA A SPELLO



A Spello (Umbria) in età Augustea troviamo una grande porta d'ingresso alla città realizzata in grandi blocchi con un fondamento della cinta muraria in mattoni. L'ARCO presenta un ARCHIVOLTO ESTRADOSSATO ⇒ composizione monumentale, arcuata + monumentale x che con PILASTRI e FRONTONE → PORTA URBICA.

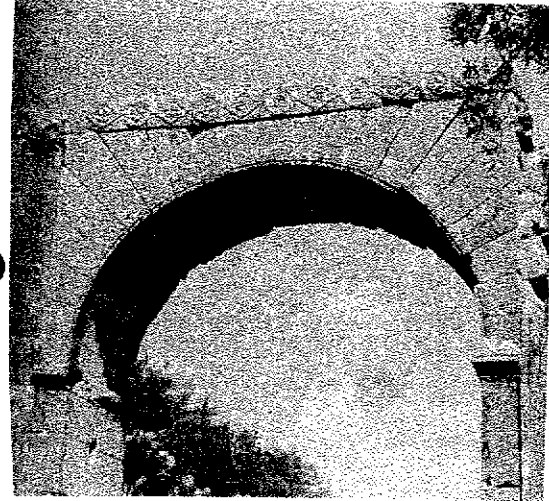
PORTA di PATARA (LICIA) II sec. dC



ARCATA a 3 FORNICI (= 3 APERTURE)
 La struttura della porta è in
 BLOCCHI e è ESTRADOSSO e molto
 innegolare.
 La tecnica costruttiva è meno
 accurata in provincia piuttosto
 che a Roma.

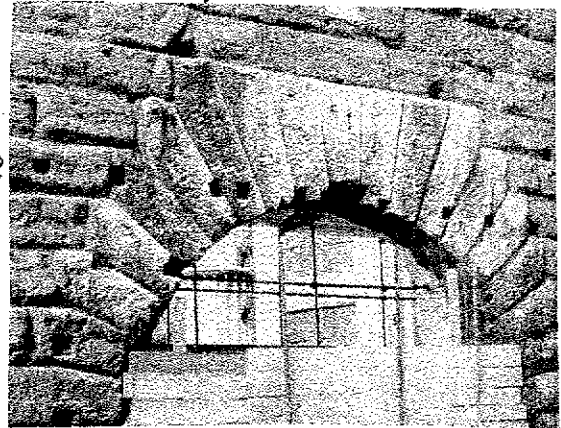
Altra esemplare a SUFFETULA (138-171 dC)
 con CUNEI inseriti in maniera
 molto sommaria.

ARCO di ALESSANDRO SEVERO, DOUGGA 230 dC



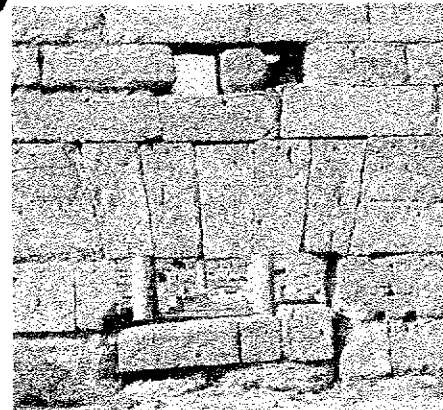
Sempre in Tunisia, nell'odierna THUGGA
 vediamo le LINEE di ESTRADOSSO dei cunei
 sono state ridotte a linee ortogonali
 allineate con i pilastri che inquadrano
 l'arco e la CORNICE di CORONAMENTO.
 Questa è una tecnica xò conosciuta
 anche a Roma messa in pratica nel
 foro di Augusto nell'ARCO dei PANTANI
 formato da cunei di TRAVERTINO
 e i cunei sulla sommità sono allineati
 su uno stesso filare x evitare una
 eccessiva lunghezza.

ACCESSO AL FORO di AUGUSTO, ARCO dei PANTANI



Questa disposizione forma un elemento
 costruttivo detto PIATTABANDA = elemento
 ORIZZONTALE che nasce come un arco
 molto ribassato, ma in realtà INTRADOSSO
 ed estradosso della PIATTABANDA sono
 piatti come quelli di un'architrave.
 Vengono costruite con muratura,
 calcestruzzo, legno, pietra...
 Ha il vantaggio rispetto all'architrave,
 di scaricare il peso sui lati.

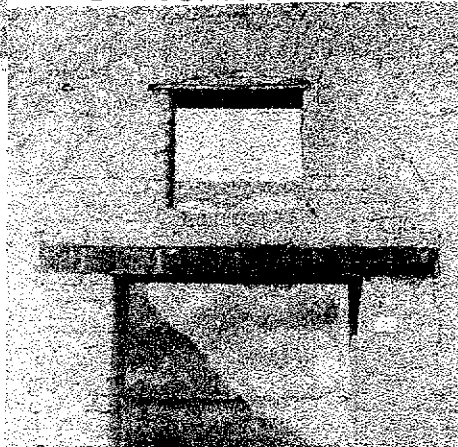
PERIBOLO del CAPITOLIUM di SUFFETLA



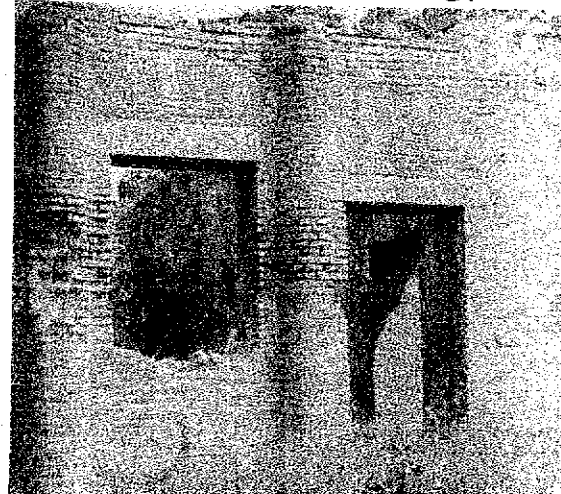
Un esempio di PIATTABANDA è conservato nel
 CAPITOLIUM di SUFFETULA.

Molto diffuso è poi l'utilizzo delle architrave
 adoperato da un'apertura e dalle arco
di scanso es: ad Ercolano e a Pompei (62-74)
 nelle terme centrali.

ERCOLANO

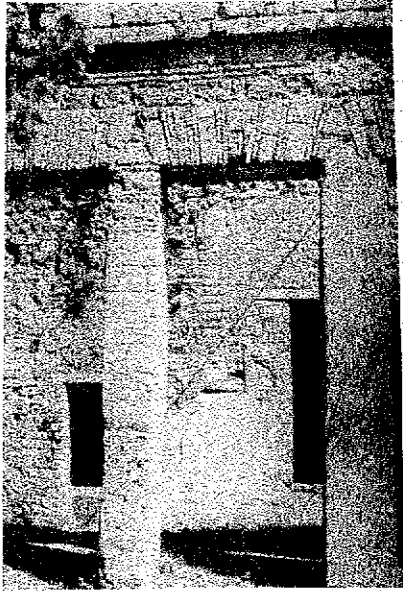


POMPEI, TERME CENTRALI



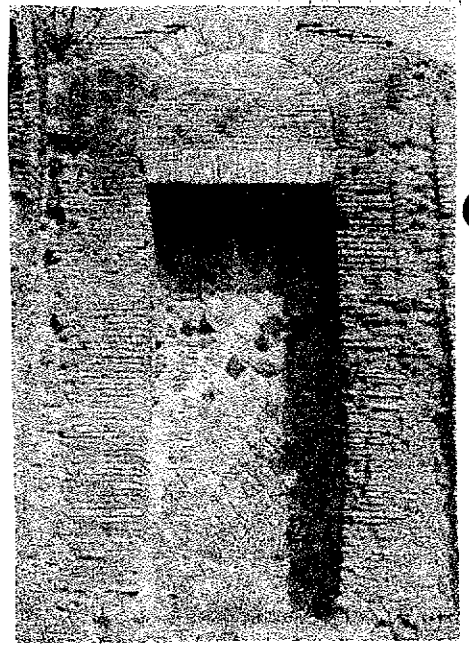
Sempre a Pompei troviamo una PIATTABANDA
 collegata da un ARCO di SCARICO.

VILLA di DIONEDE, POMPEI post 62 dC



PIATTABANDA senza
 arco di scarico
 nella Uscia di
 Diomedea.

POMPEI
 60 dC



VILLA DEI MISTERI, ESEDRA



Sempre a Pompei, Uscia dei
 misteri, finestra ad
 ESEDRA (incastrata
 semicircolare con semicircolo)

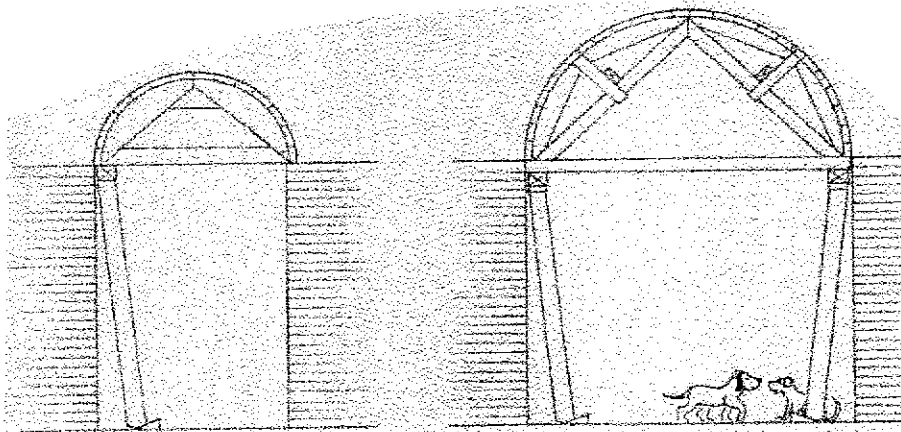
Presenta una PIATTABANDA
 di forma semicircolare che poggia sia da
 ARCHITRAVE che da arco di scarico.

Come si costruisce un arco o una volta?

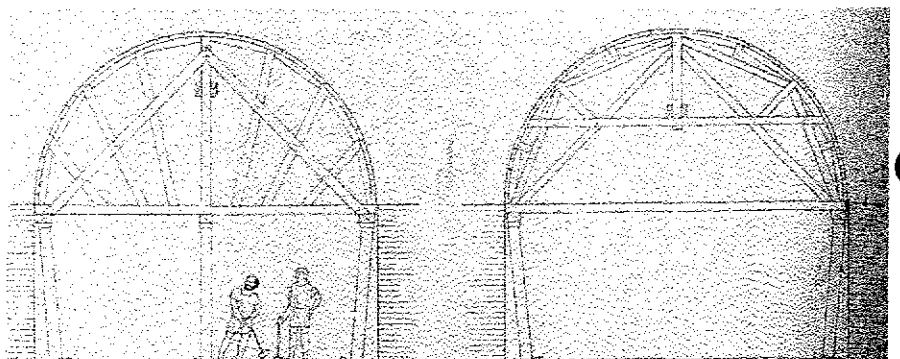
Alla base della struttura della volta o degli archi di grandi dimensioni
 sta un ROBUSTO SUPPORTO, generalmente di legno che ripete esattamente
 il profilo della volta alla realizzazione: la CENTINA formata da almeno
 2 archi di cerchio solidamente puntellati e collegati da una tavola
 semicircolare detta SOTTOSTRUTTURA e che ha la forma della volta.
 Può essere poggiata direttamente a terra con pali, sia nel punto
 d'INNESTO della volta (+ economico) usando delle sponde nel
 muro (più esecuti decorativi).

Sistema di cui i romani sono stati maestri e che hanno messo in
 pratica nelle realizzazioni monumentali e negli acquedotti.

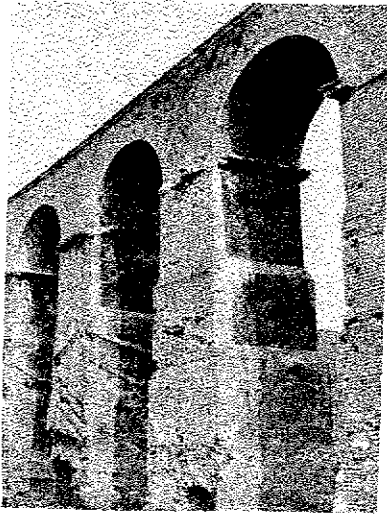
CENTINE x ARCHI e VOLTE di MODESTE DIMENSIONI



CENTINE PER ARCHI di GRANDI DIMENSIONI

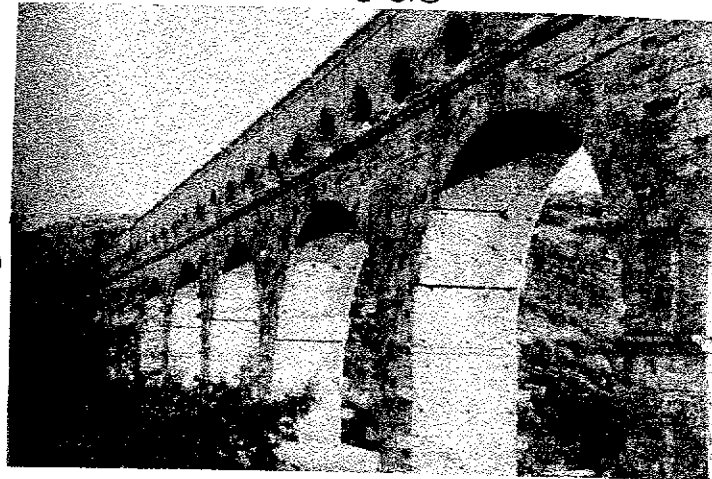


ACQUEDOTTO di METZ a JOUY-AUX-ARCHES



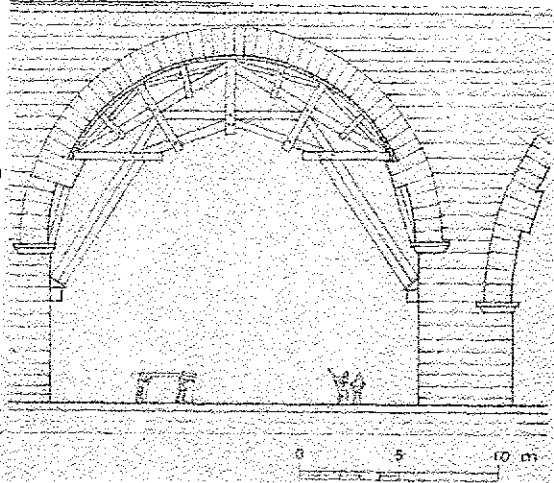
Un esempio ben conservato e' l'acquedotto detto di Metz (citta' francese) importante nel II sec dC in cui si vede un DOPIO ORDINE di CUNETI e realizzato con CENTINE di legno appoggiate su spondezze oie' altezza oiee' ultimo ordine del filete orizzontale della muratura.

PONT du GARD 15 dC



Francia, vicino a Nimes come un edificio che presenta le spondezze, e' il PONT du GARD, eto' tardo Augusteo (15-60 dC)

CENTINA per il PONT du GARD



Sempre a Nimes nel tempio

NIMES, TEMPIO di DIANA



di Diana, edificio al cui rimbue una volta formata da grandi blocchi e cui archi doppi con spondezze di appoggio laterali sono stati costruiti su una CENTINA, mentre lo spazio tra un'arcata e l'altra sono state coite da lastre di pietra poggiate e una sulle altre usavano una macchina elevatrice.

TERME di SBEITLA (Sufetua)



SANTUARIO della FORTUNA PRIMIGENIA, PALESTRINA

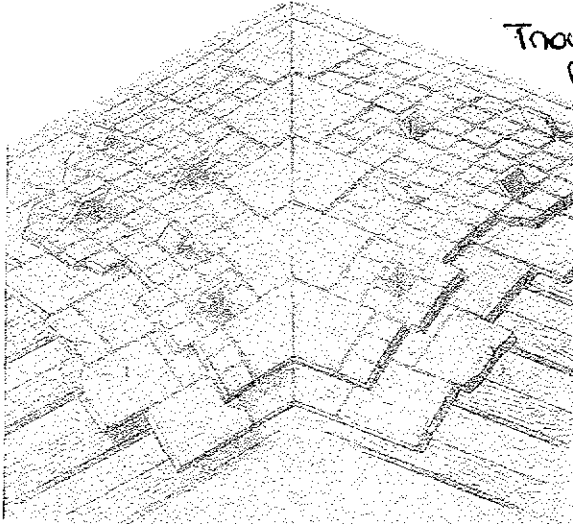


troviamo volte probab. dell' inizio II sec. a.C.

OPUS INCERTUM, uso della CENTINA, arco formato da una serie di pietre radiali. Uno dei santuari dell' eto' tardo repubblicano. La repubblica era già finita con Cesare che muore nel 44 a.C, benché Augusto ha il primo imperatore.

Zona di forte bruciamento come Ravenna, tecnica estremamente intelligente la centina ruotante dell' arco e' costituito da una doppia fila di tubi in CERAMICA, e' uso di questi, di cui sono disposte ruote di alleggerire la costruzione (ceramica leggera e resistente) lo ritroviamo in grandi edifici romani e + avanti e lo dove, come a Ravenna, vi e' grande difficoltà di un terreno intriso di acqua e soggetto a sprofondone -> necess. edifici moderni.

TERME di CARACALLA, disposizione dei mattoni



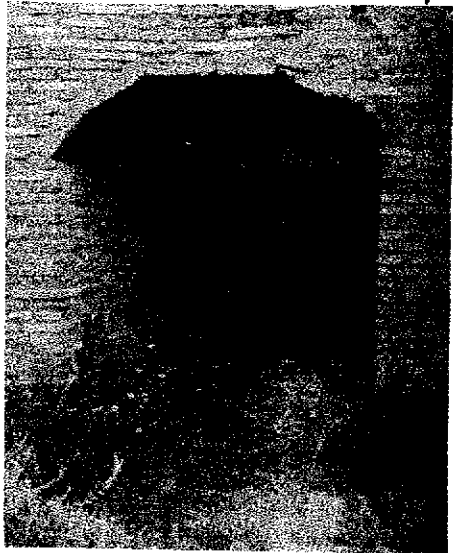
Troviamo mattoni
poggiati su
ceufime
delle volte,
qui delle imbricio
di due volte.
Vi sono anche
mattoni
messi x lungo
x alcuni nei
meglio delle
costruzione.

VILLA dei QUINTILII, ROMA 150 d.c.



Bessa
testimonian
za di questa
tecnica di
poggiare i
mattoni di
piatto sulla
struttura
muraria
costruita con una ceufima.

TERME delle 6 COLONNE, OSTIA



II sec. d.c.

Ingresso ad una parte delle edificio di servizio
→ tecnica rudimentale che vi entravano
seniavi e ceti sociali bassi che dovevano alimentarsi
le fuoco.

CENTINA FORNATA da un ordine di mattoni piatti
rozzamente accostati così da formare di fatto
una CASSAFORMA x la muratura sottostante.

Tecnica molto vecchia, poco elegante, ma
estremamente funzionale che non si deve
mettere e togliere la CENTINA.

TERME della VILLA di ADRIANO
(FRIGIDARIUM) 118-125 d.c.

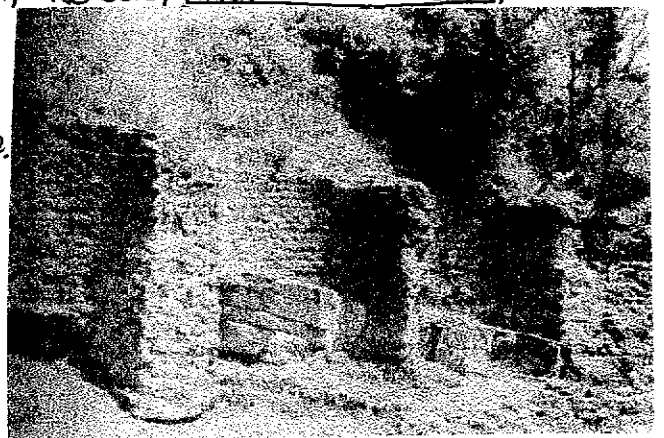


Vi si trovano volte in mattoni posti di
piatto sulla CENTINA

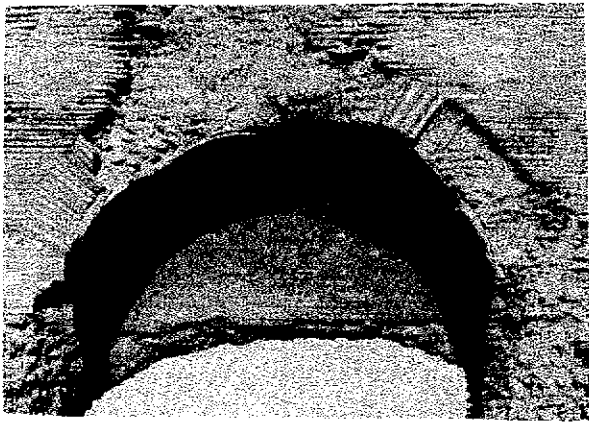
Caso in cui la volta non viene usata x
coprire uno spazio vuoto, ma x una
DIGA AD ARCO, usata nelle massicciate delle
CAVE dei TEATRI e ANFITEATRI e la volta
viene posta lungo un asse verticale a
formare una serie di ABSIDI che hanno
uno scopo ben preciso: devono sostenere,
contenere il terreno che preme contro
e fondamente delle edificio.

(I sec. d.c.) FRÉ SUS, ARCO di SOSTEGNO, DIGA AD ARCO

Muro formato e rafforzato da ABSIDI
(ambienti a nicchie) = VOLTE poste con
e' asse in VERTICALE anziche in orizzontale.



VILLA dei QUINTILII 150 dC

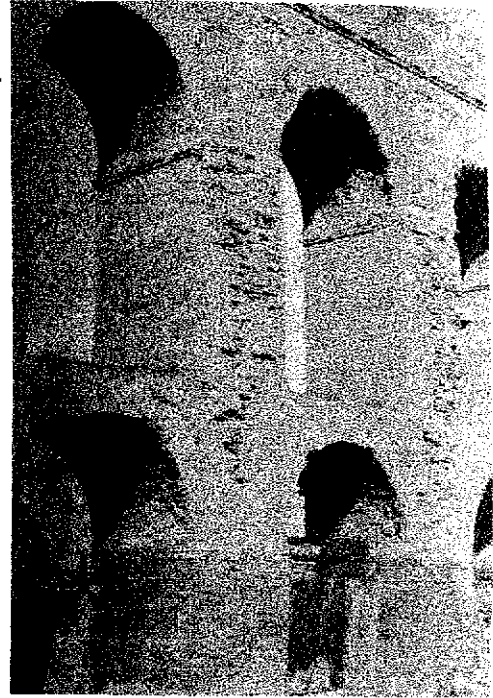


Qui abbiamo un utilizzo dei mattoni con funzione solamente decorativa xché la muratura delle volte è costituita da OPUS CAEMENTICIUM con molta di ottimo qualità.

→ Alessandria Severo
AQUA ALEXANDRIANA, ROMA 226 dC

Stesso discorso x uno dei grandi acquedotti di Roma, le arcate superiori che reggono il peso dell'acqua

hanno una testata formata da due ordini di mattoni, mentre nelle arcate inferiori, che deve reggere il peso inferiore xché scaricato sulle spalle, presentano un solo ordine di rivestimento.



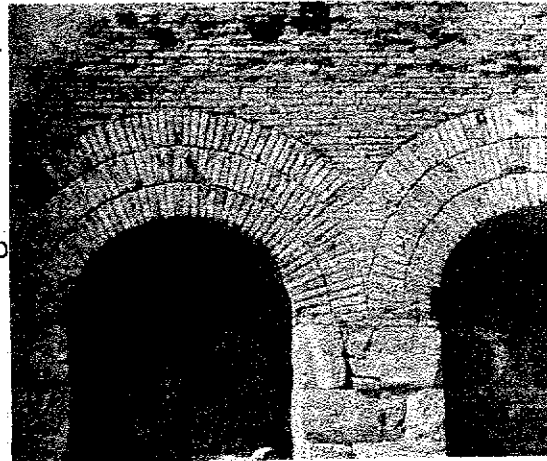
POMPEI, VILLA dei MISTERI



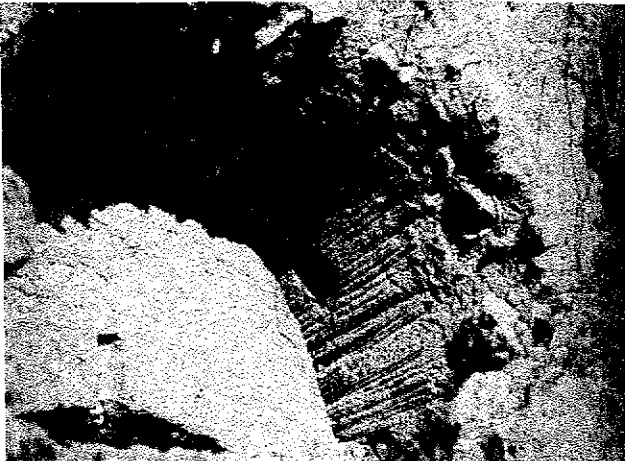
Scala di Saviato, volta ottenuta con una CENTINA che ha lasciato impresso nella muratura il negativo dei suoi elementi: quattro TAVOLE di LEGNO
→ PALANCHE.

TERME DEL PORTO DI EFESO IV Sec dC

Rifacimento costantiniano del porto, vediamo nelle terme le volte costruite con una tecnica già vista: 3 ordini di mattoni radiali che fungono da rivestimento delle OPUS CAEMENTICIUM

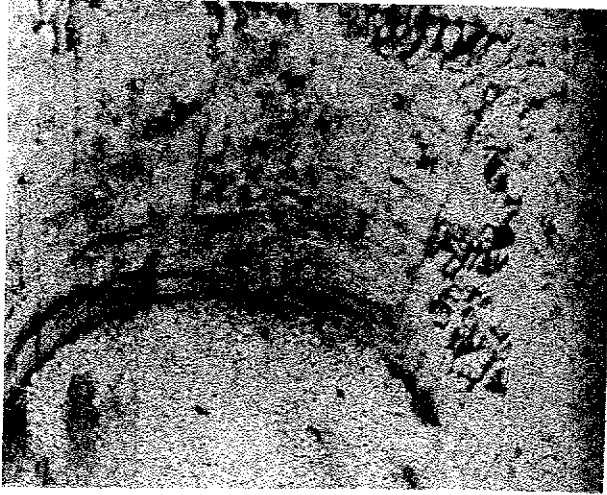


VOLTA in MURATURA, POMPEI



Costruzione particolare, sistema x agevolare l'essiccazione delle OPUS CAEMENTICIUM: all'interno delle arco vi sono una serie di linee sottili lasciate da CANNE PALUSTRI che venivano inserite in uno strato continuo a costituire una specie di strato isolante e che permetteva il passaggio dell'aria x una facile essiccazione del CONCRETUM.

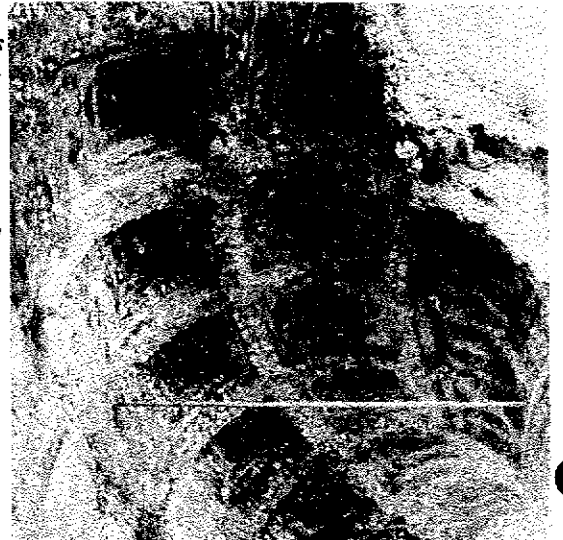
TERRAZZA, TERRACINA I sec. aC



Tempio di Giove Amun & mormo antico di Terracina. N° INTRADOSO della volta ci mostra la struttura del materiale di costruzione e la presenza all'interno della CENTINA di lunghe PALANCHE.

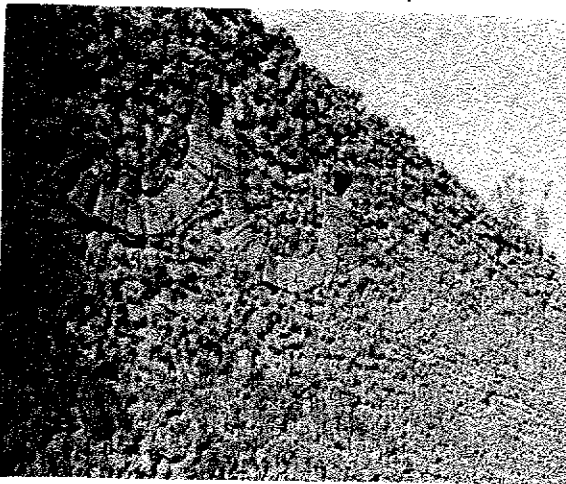
SANTUARIO della FORTUNA PRIMIGENIA, PALESTRINA

Struttura CENTINA molto + raffinata, + antica a noi giunta edificio di eto' repubblicana. Presenza di una



CENTINA che copre una volta anulare (copre un ambiente cilindrico) muratura con malta che poggiava su una CENTINA con un nuovo elemento: presenza di elementi in rilievo che lasciavano all'interno della muratura i CASSETTONI.

MURO di RECINZIONE, PONPEI



Uso semplice dell'arco -> funzione solo decorativa, ma a noi interessa la successione di fori che ci indicano il punto in cui venivano poggiate le TRAVI usate x la costruzione (servivano al ponte).

TERME di BAIIA 117-138 dC

Formula usata negli edifici tondi (negli di Adriano). Lunga 5.40 m (dimensioni)



Costituite) CUPOLA OTTAGONALE con NERVATURE e i singoli spicchi hanno una rigonfiatura, inclinatura che la fa definire CUPOLA OTTAGONALE con NERVATURA ad OMBRELLO. Malta molto fine con piccoli ciottoli -> ci fa pensare che fosse un ambiente di pregio a sua volta rivestito da una pasta destinata ad accogliere le tessere di vetro di un mosaico che ricopriva tutto e' interno. Ambiente con unica fonte di luce, ma illuminato dalla riflessione della luce.

ma non c'entra niente

TEMPIO di MINERVA MEDICA, ROMA inizi IV sec. dC



Edificio imponente, straordinaria capacità architettonica romana, ambiente destinato ad essere ricoperto da volta di cupole di dimensioni (calcolato nel 1825) i muri di sostegno, del tamburo della volta presentano larghi fustoni, come potevano reggerla? xché la struttura a volta (che è a cassettoni) ma soprattutto presenta le nervature formate da un pannello in mattoni con riempimento con pietre irregolari. Il sistema delle nervature fa sì che il peso della volta venga guidato in modo che si scarichi in punti precisi -> sulle SPALLE. Inoltre c'è il passaggio delle pietre decagonali del tamburo alla base circolare della cupola che avviene in modo quasi impercettibile.

VILLA DEI GORDIANI

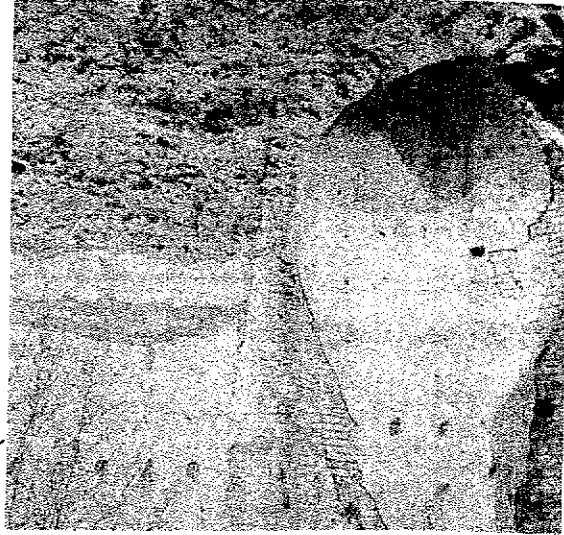


Ricca e importante famiglia del III sec.
 L'ABSIDE (ambiente semicircolare) di cui rimane
 originariamente costo da una semicupola
 ad ombrello con nervatura molto pronunciata.

TERME CENTRALI, POMPEI 62-79 dC

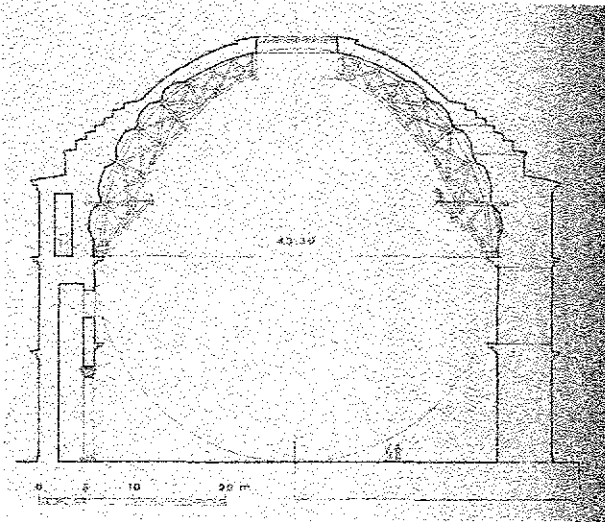
Rivestitura con intonaco
 (ultimo strato di
 Pompei) LACONICUM o
 SUDATORIUM o STUVA.
 3 tipi di materiali:
 Nel tamburo lungo uso
 dei mattoni, sopra
 OPUS CAEMENTICIUM
 formato da mattoni,
 piccole pietre e
 blocchetti di tufo x i
 fiocchi.

La parte + alta della
 costruzione che formava
 la parte terminale
 della cupola e diversa



→ LAVA formata da olivoli, blocchetti + o-
 sperei, leggeri ma resistenti legati con malta.
 Pompei, terremoto nel 62, diversificazione materiali alleggerisce
 la superficie (sostituisce materiali sempre + leggeri).
 I mattoni in basso servivano anche a mantenere il calore e
 rilasciarlo lentamente → necessario negli ambienti termali.

SEZIONE DEL PANTHEON



Esempio + famoso di una VOLTA ROMANA
 costruita con grandi CENTINE (campata
 lunga 43.30m) CAPOLAVORO di
 ingegneria architettonica romana.
 Edificato nell'età di Adriano che
 ricostruisce un edificio preesistente
 costruito da Marco Vespasiano Agrippa,
 genero e amico di Ottaviano Augusto.

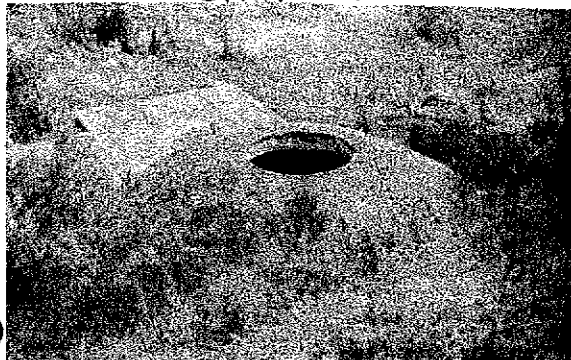
Volta a cassettoni con OCULO
 (finestra) centrale (Ø 9m).
 Sull'esterno uso degli archi come
 ARCHI di SCARICO.

TAMBURO organizzato su + fasce e la
 muratura il coronamento di
 ogni fascia scarica il proprio peso
 sugli archi sottostanti.

La finestra era costo da lastre di
 bronzo usate poi da Bernini, rifuse

x le 4 colonne del baldacchino di S. Pietro.
 luogo di sepoltura di xranaggi illustri.

TERME di BAIIA (TEMPIO di MERCURIO)



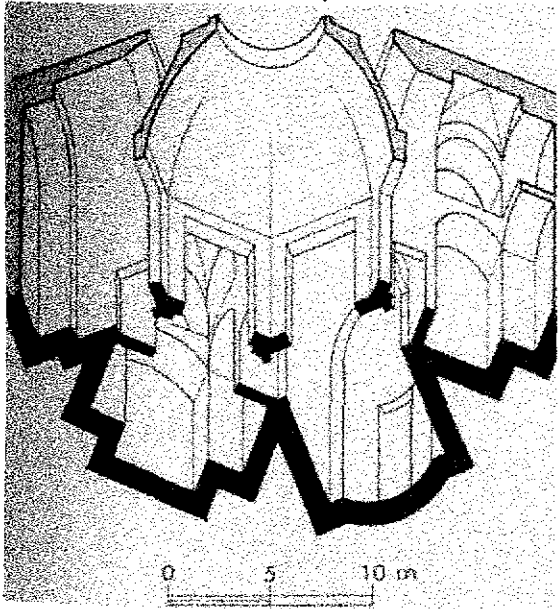
Fonte bradisismica.
 Cupola della
 terme, edificio
 è sprofondato
 a causa del
 bradisismo
 della zona
 Flegrea (vicino
 Napoli).

Nell'interno
 si notano tracce

volta → non è stato possibile fare uno scavo archeologico → non sappiamo
 quanto è alta. È lunga circa 20m, formata da piccoli blocchi
 di tufo, TUFELLI = 1° caso di utilizzo dei tuffelli.



SALA OTAGONA, DOMUS AUREA



Cupola ottagonale su base ottagonale, lunga 13 m, edificata a volere di Nerone (VI-VII decennio del I sec. dC).

TEMPIO di VENERE, BAIJA metà II sec. dC

Sono sempre delle tenue.

Presenza delle OPUS RETICOLATUM + mattoni. Diametro di 26.30 m.

Presenta una tecnica costruttiva molto efficace:

vi sono grandi contrafforti angolari che scaricano il peso della cupola lungo le spalle degli archi, in modo che nelle parti del tamburo è stato possibile aprire delle finestre.



TEMPIO di DIANA, BAIJA seconda metà II sec. dC



Anche queste erano delle tenue.

Cupola con diametro di 29.50 m con forma particolare: ad OGIVA con un'arcata non a tutto sesto.

Soluzione innovativa e il mondo romano, adottata abitualmente

x edifici di un determinato tipo: i NINFEI = santuari dedicati alle ninfe che nella ricca Roma si trasformavano

in grotte naturali o artificiali con acqua sorgiva o condotta e quindi il risultato finale è una FONTANA MONUMENTALE CON GIOCHI D'ACQUA (come

questo). I muri del TAMBURO sono formati da un paramento in OPUS TUSTUM (insieme formato da pietre e mattoni), mentre la parte della volta vera e propria è formata da mattoni di sposti su ASSISE orizzontali = OPUS TESTACEUM e la calotta (parte terminale di costura della volta) è formata con la tecnica delle ogive, formata da beccchetti LEGGERISSIMI di TUFO VULCANICO.

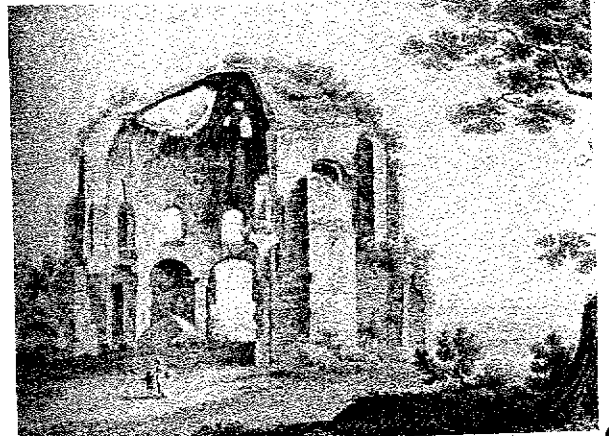
Ancora una volta 3 tipi di lavorazione. A ricoprire il tutto una costura con uno o più strati di MALTA.

TEMPIO di APOLLO, BAIJA II sec. dC



di diametro di circa 30 m, TERME, edificio che ha subito un fontissimo affossamento.

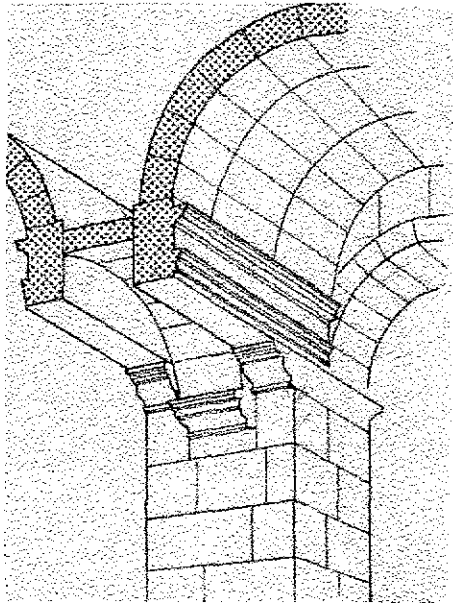
TEMPIO di MINERVA MEDICA, ROMA (IV sec. dC)



Iniziamo del 1825, ancora conservata lunga parte della costura.

Base decagonale.

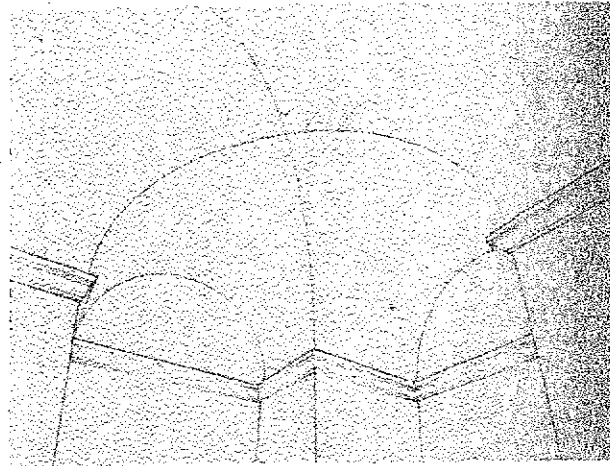
ANFITEATRO di NIMES, età Augustea



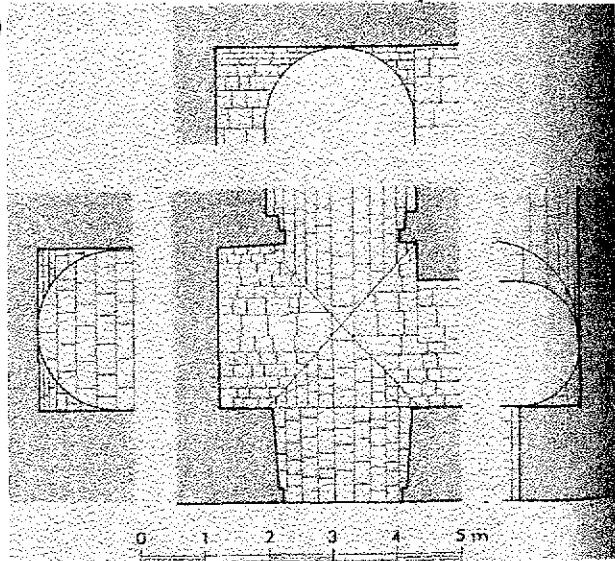
In Provenza, OPUS QUADRATUM.
 Particolare tecnica che evita l'incontro di due volte \Rightarrow la rafforza: 2 architravi separano le volte radiali da quella che è la volta della galleria con asse perpendicolare rispetto a quello delle altre.
 Ancora + significativo è che la chiave di volta (della galleria) si trova al di sotto del punto d'imposta delle altre volte radiali.
 Differenziazione di altezza, si vede anche dai punti di imposta, x distribuire meglio il peso.

(530) MAUSOLEO di TEODORICO, Ravenna

l'impero romano d'Occidente non esiste +.
 VOLTA A CROCIERA
 edificio in onore di un re barbaro.

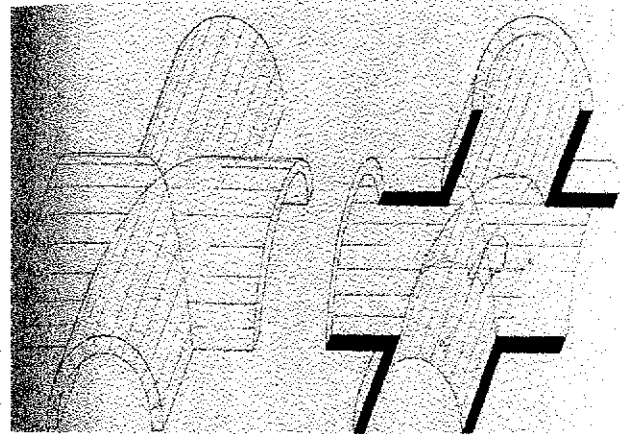


TEATRO di FILIPOPOLI, SIRIA 250 dc

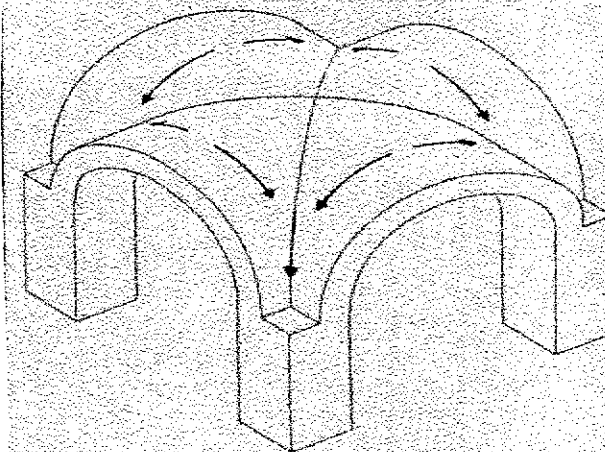


VOLTA A CROCIERA

VOLTA A CROCIERA



MECCANICA DELLA VOLTA A CROCIERA



I muri che fungono da SPALLA della VOLTA si possono aprire xene la spinta e sui 4 PIEDRITI ai piedi delle nervature centrali.
 Volta molto impiegata in edifici con problemi di statica.

OSTIA, CASA DI SERAPIDE

VOLTA A CROCIERA



TERME LICINIANE, DOUGGA
III sec. d.C.



COLOSSEO



ZENOZIA, SIRIA, PRAETORIUM
di GIUSTINIANO



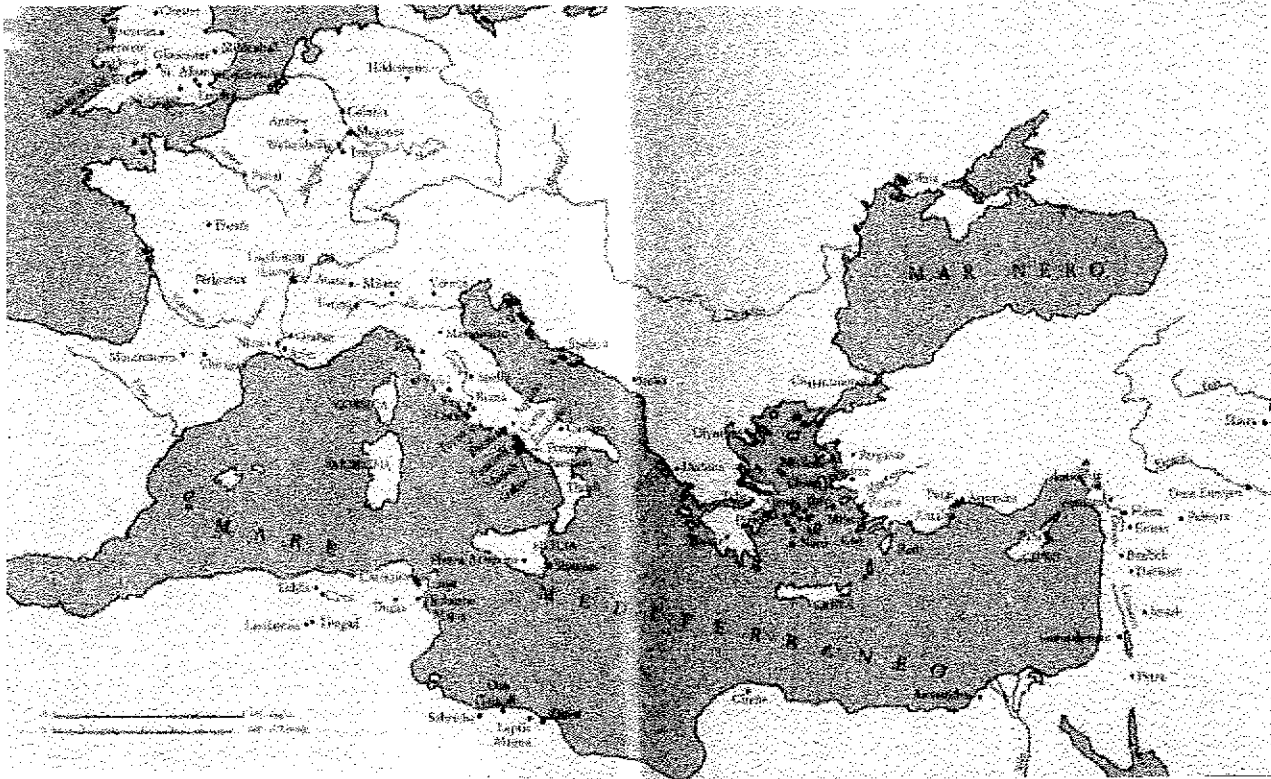
VOLTE A CROCIERA con NERVATURE sul PALATINO



Volte a crociera con le arcate che sono rafforzate da nervature (qui sotto emette da metalli) x scaricare ulteriormente il peso sui piedritti, così e possibile e' attuale di grandi arcate.

Centro estremamente importante, città che prende il nome dalla regina Zenobia. Volta a crociera su arcate di sostegno.
Volte su livelli diversi.

ARCHITETTURA ROMANA



Architettura estremamente diffusa e ricchezza dell'impero. Sistema costruttivo romano usa la VOLTA => può coprire edifici molto ampi, in + le materiali + diffuso e il mattone (OPUS TESTACEUM, OPUS MISTUM, OPUS CAEMENTICUM).

L'architettura romana ha un linguaggio e materiali suoi propri (peculiarità) ma che di certo molto deve al mondo greco di età ellenistica che è l'opera architettonica + diffusa a Roma e l'ORDINE CORINZIO.

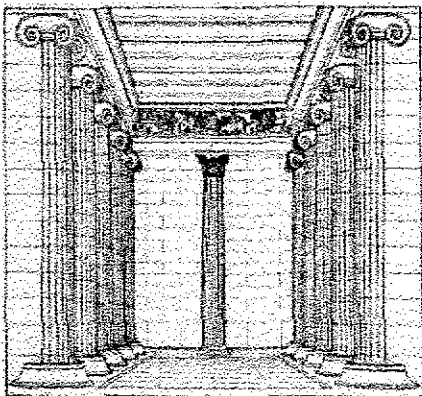
Ne abbiamo una testimonianza lampante che Vitruvio dedica una grande parte del 4° ordine corinzio e dimostra una grande difficoltà nel definire la tecnica architettonica donica che è qualcosa che non appartiene al mondo romano.

Il CORINZIO, ma non quello classico, ma un ORDINE CORINZIO rielaborato dal mondo romano con l'inserimento di ulteriori elementi decorativi. Assistiamo quindi a quello che viene definito IPERDECORATIVISMO ROMANO.

Altro tratto del mondo romano è l'accostamento di elementi di ordini diversi (es. BASILICHE con l'ORDINE CORINZIO).

Inoltre l'architettura romana dà origine all'ORDINE COMPOSITO -> desunto dal corinzio.

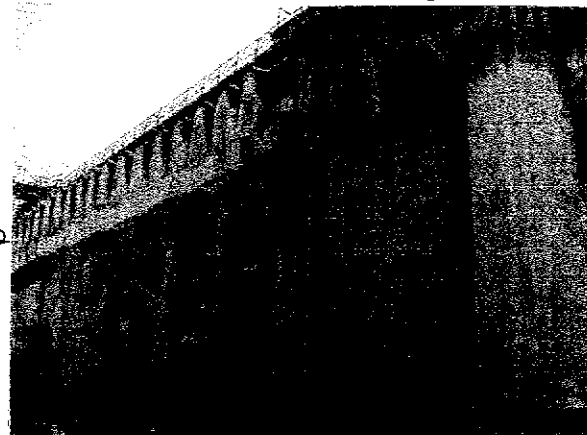
TEMPIO di APOLLO EPICURO, BASSAE 450-425 aC circa



(l'unica opera documentata di Ictino)
Introduzione di una colonna con tratti CORINZI, colonne addossate ai muri.

Una soluzione di compromesso che viene adottata anche in un tempio ateniese (480 aC) in onore di ATENA edificato in ordine Dorico dal tiranno GELONE di Siracusa in onore della vittoria messa

CATEDRALE di SIRACUSA con i resti del TEMPIO di ATENA 480-460 aC

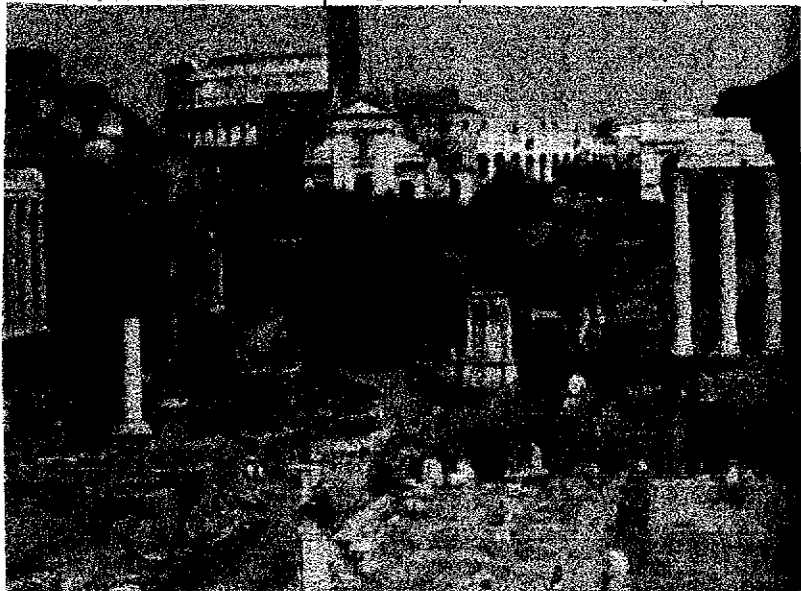


● battaglia di Imeneo. Tempio che documenta l'utilizzo di materiali locali e documenta soprattutto la diffusione in Sicilia del linguaggio greco => i Romani quando si espandono verso sud vi entrano in contatto.

E ancora di + nel 146 aC quando Roma conquista Corinto e conquista dunque la Grecia insulare.
Sarà proprio questa fase architettonica essentistica ed influenzata
il linguaggio architettonico romano.

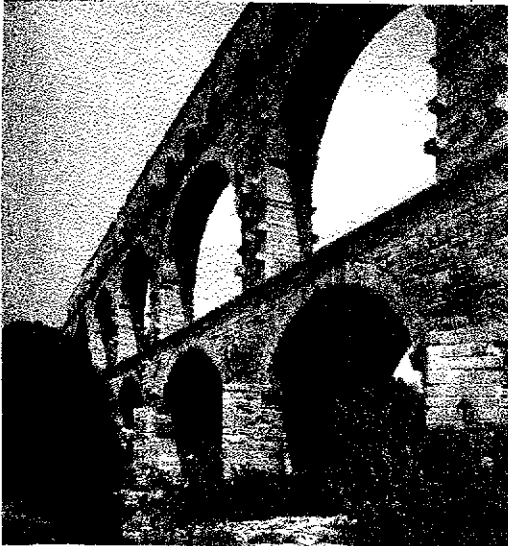
Il linguaggio architettonico romano si esprime in molte forme:

FORO IMPERIALE, ROMA, 27 aC - 14 dC



FORO → grande piazza dove avveniva la vita civile (Senato, Basilica, Mercati...)
 Ha origini mitologiche antichissime (fondato da Romolo).
 Sviluppato nel 146 aC e da Augusto 31-2 aC, da Nerone a seguito di un intervento di Vespasiano e poi dell'impero di Traiano con una serie di edifici come la colonna e i mercati.
 Questa sequenza di fori avviene su un terreno contiguo, zona che va dalla basilica di Massenzio alla piazza dei Santi Apostoli.

PONT DU GARD, NIMES, 14 dC.



l'architettura romana si esprime poi nei grandi edifici essenziali della vita come in primis gli ACQUEDOTTI.

GABINETTI PUBBLICI, DOUGGA, TUNISIA III sec dC

Altro edificio tipico era il modo in cui smaltire le ACQUE SPORCHE raccolte non solo nelle CLOACHE.
 Inoltre, mostrano la grande ingegnerizzazione del mondo romano.

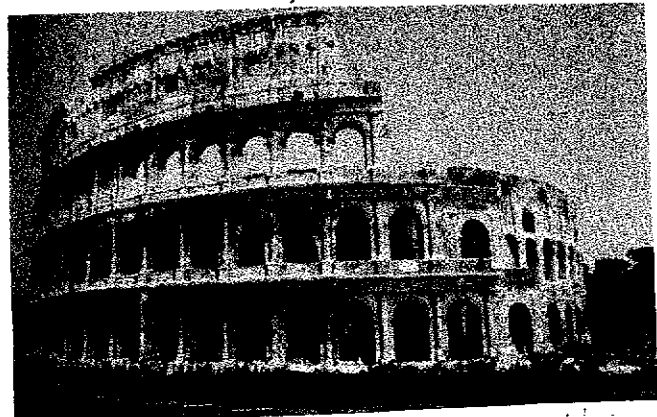


TEATRO, ORANGE, 50 dC



Altro tratto distintivo della vita romana era quello del divertimento.
 Grande FRONS SCENE.

ANFITEATRO FLAVIO, COLOSSEO 72-82 dC



Altro momento di divertimento, spettacoli dei gladiatori o lotte con animali.

→ sorge nella valle del Bekas di Kibana, città bombardata dall'esercito israeliano

TEMPIO di BACCO, BAALBEK, LIBANO II sec. dC



La vita religiosa organizzata in tutto l'impero che si permetteva una certa libertà di culto nelle popolazioni sottomesse, purché venisse venerato il culto imperiale. (Rottura poi col cristianesimo).
Divinità + importante è il dio BAAL che viene equiparato a Giove, in fatti accanto a questo tempio c'è una zona dedicata a Giove.

RECINTO SACRO del TEMPIO di GIOVE, BAALBEK, 60 dC.

Tempio PERIPTERO DELASTICO con 19 colonne sui lati lunghi, la TRABEAZIONE è alta 5m, le colonne hanno fusti con diametro di 2.20m alte 20m.

EDIFICIO COLOSSALE (il + grande del mondo romano conosciuto).



ARCO di COSTANTINO, ROMA 315 dC



Il mondo romano elabora una particolare forma di celebrazione dei suoi eroi, soprattutto degli imperatori.

ARCO TRIONFALE a 3 FORNICI (arcate) quella centrale + ampia sia in altezza che in larghezza.

Arco che gli viene dedicato dal Senato e la sua vittoria in Massazia, 28 ottobre 312 (?)

Arco 25m compreso la parte superiore: ATTICO (se di sopra di una nave e propria trabeazione).

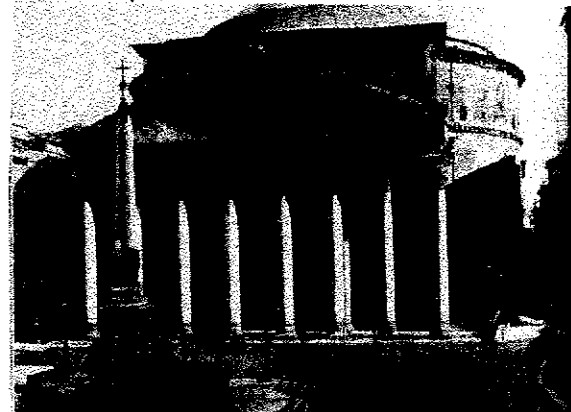
TEMPIO di EL-DEIR (del Monastero), PETRA, GIORDANIA II sec. dC



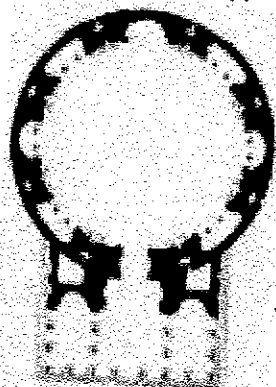
Adattamento dell'architettura romana al mondo e materiali locali.

Tempio completamente scavato nella roccia. Alto 42m, ci testimonia che Petra è stata conquistata dai romani guidati da Traiano.

PANTHEON, ROMA 120-126 dC



PANTHEON PIANTE



Edificio iniziato da Marco Vespasiano Agrippa e terminato da Adriano.

Vi è un PRONAOS. Grande sapienza costruttiva con distribuzione dei pesi della cupola con colonne e pilastri.

Si aprono delle ESEDRE sottilmente da colonne eibene.

TERME DI CARACALLA, ROMA 212-216 dC



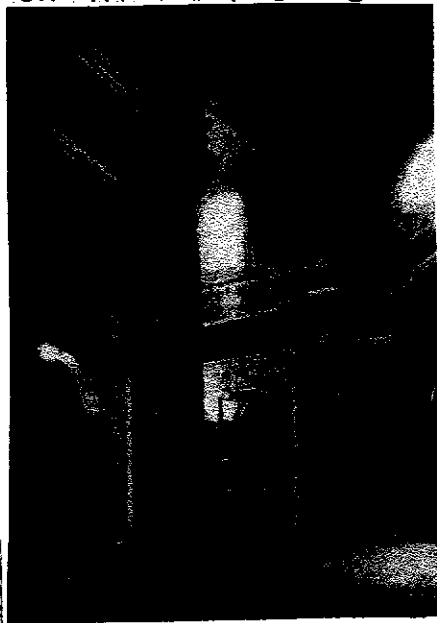
Marco Aurelio Antonino Passigno detto CARACALLA.

Costruzione iniziata dal padre Settimio Severo.

Edificio imponentemente organizzato in una serie di ambienti di varia pianta, sono rimasti in piedi i massicci contrafforti.

nel 537 furono distrutte ad opera di VITICE, Re dei Goti che devastò l'Italia, che tagliò gli acquedotti di Roma e prese la città x sete.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI, TERME di DIOCLEZIANO 302 dC, MICHELANGELO 1563



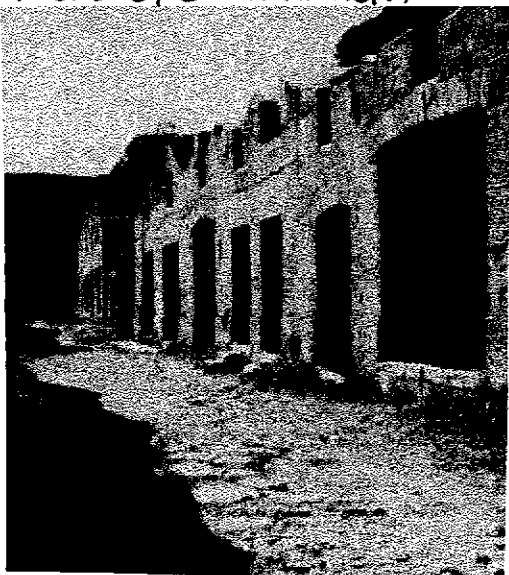
Rituffo di una parte delle Terme (13 ettari) di Diocleziano finite nel 305-306 dC da Galerio e Costanzo Colono (?), questa parte è stata ristrutturata e trasformata in chiesa.

(1563 inizio su disegno di Michelangelo che muore nel 1564, e finita a fine '600)



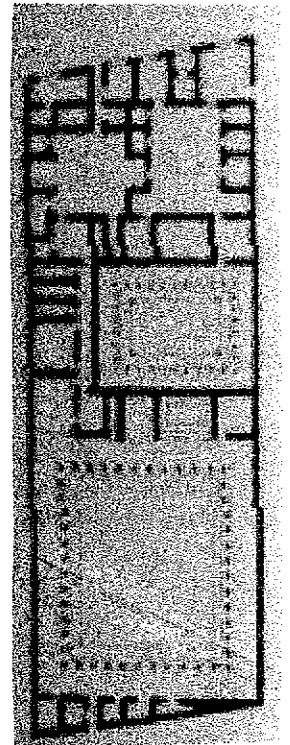
↳ erano lussuosissime.

INSULAE, OSTIA ANTICA, II Sec. dC.



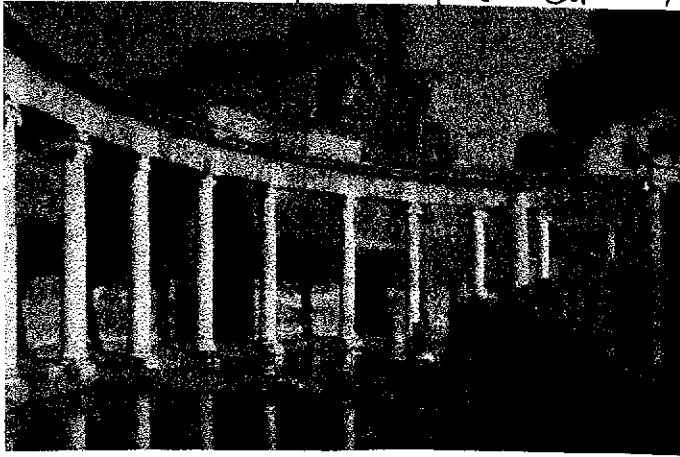
MONDO DEI COMMERCII -> PORTO di OSTIA
Organizzazione di un quartiere (= INSULAE in romano) del porto di Ostia.

CASA DEI VETII, POMPEI II Sec. dC.

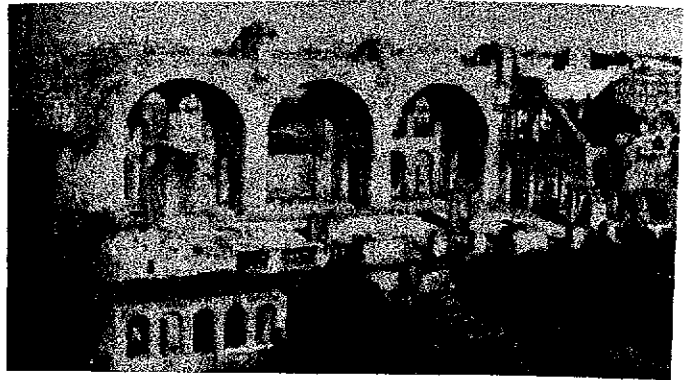


Struttura sua particolare aveva la casa romana. Casa di una ricca famiglia di commercianti in città.
INGRESSO = VESTIBOLO & ATRIUM a cielo aperto, ALA che separa questa prima parte della casa & PERISTILIO, e ultimo enorme TRICLINIO = luogo dove si mangia.

Le VILLE SUBURBANE sono le case non in città.

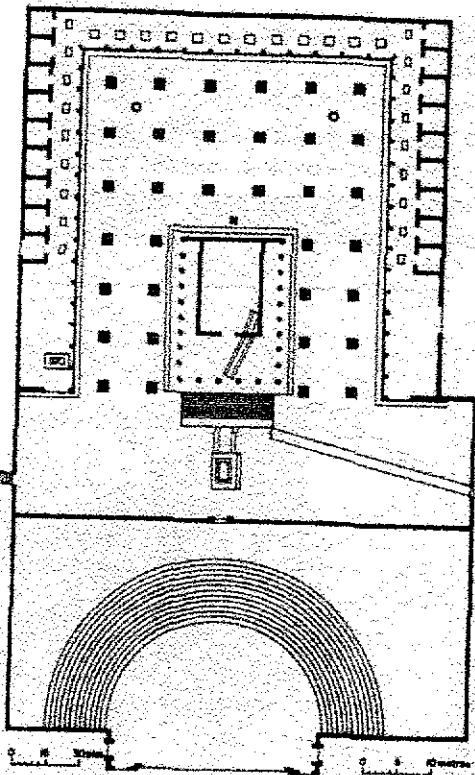


Fonte imponente di tipo esquisto.
 → RIVALE di COSTANTINO
 BASILICA DI MASSENZIO, ROMA
 306-325 dC circa



FORO - Centro della vita pubblica, Centro x eccellenza e la BASILICA, che non ha destinazione religiosa, ma serve come luogo di riunioni, incontri, vi si trovavano botteghe e MEGA ESEDRA + importante si trovava il TRIBUNAL dove avveniva l'amministrazione della giustizia.

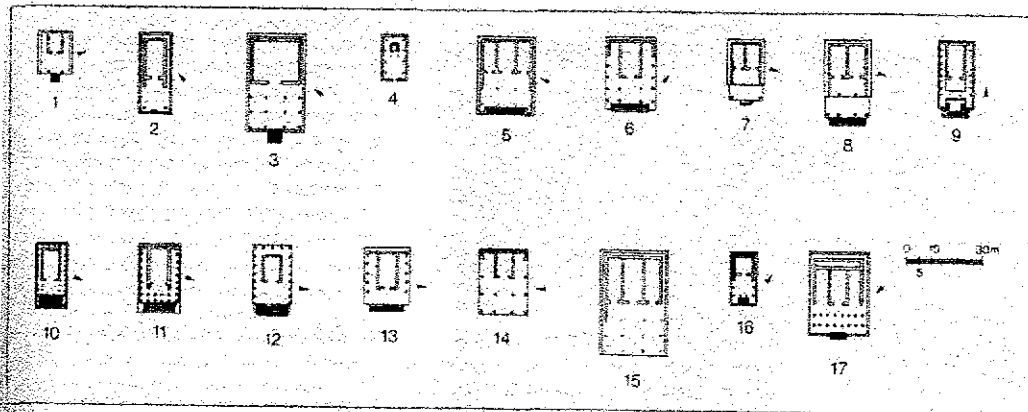
SANTUARIO di GIUNONE, LABII (LAZIO) (= CASTIGLIONE, 20 km da ROMA)



Tempio inglobato come santuario di + edifici costruiti all'interno del TENENOS = TAGUARE in greco → REClNTO
 SANTUARIO = forma + outica del TEMPLUM
 la serie di edifici racchiusi da un muro.
 La città di Labii nel Lazio corrisponde a CASTIGLIONE (20 km da ROMA verso Palestrina). Importante centro della cultura etrusca, ma che subisce la devastazione da parte di ANNIBALE nel III sec AC (con gli efferati).
 Gli abitanti di Labii sono costretti a ricostruire il santuario nella metà del II sec AC.
 Costruito con forme monumentali e secondo schemi complessi e sontuosi x mostrare la ricchezza.
 Il tempio è PERIPTERO SINEPOSTICO → non ha il colonnato sulla facciata posteriore.

Tipi di architettura diffusi nel mondo Romano: ORDINE TUSCANICO, TEMPIO PERIPTERO SINEPOSTICO, TEMPIO PERIPTERO, TEMPIO PROSTILO.

TEMPI ETRUSCO-ITALICI III sec. AC.



15, 17, S... → TEMPI TUSCANICI, tipico tempio etrusco

6, 9, 11... → TEMPIO PERIPTERO SINEPOSTICO molto importante, xene a ROMA nel foro oronorio dove venivano vendute le verdure.

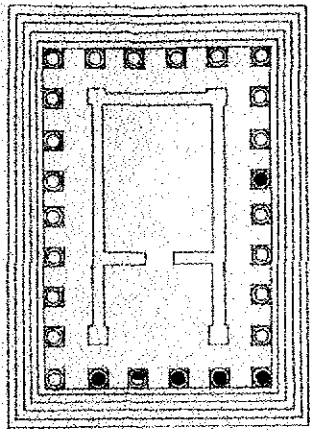
10-12 → TEMPIO XIPTERO sempre nel FORO ORONORIO

16 → PROSTILO

Fig. 394. Tavola sinottica dei templi etrusco-italici del III sec. a.C. (da P. Ferrarini)

- | | | | |
|-----------------------|---------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Fiesole | 5) Caere, tempio A | 9) Paestum, tempio italico | 13) Roma, Largo Argentina, tempio A |
| 2) Volterra, tempio A | 6) Caere, tempio B | 10) Roma, Tempio di S. Marco del Foro | 14) Luni, tempio |
| 3) Ortona, tempio B | 7) Alba Fucens, tempio I | 11) Roma, tempio di Giove del foro | 15) Luni, tempio |
| 4) Arezzo, tempio A | 8) Alba Fucens, tempio II | 12) Roma, Largo Argentina, tempio C | 16) Saguntum, tempio |
| | | | 17) San-Louis |

TEMPIO di SAN SALVATORE in CAMPO, ROMA

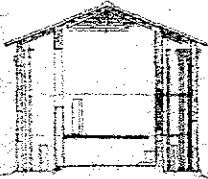
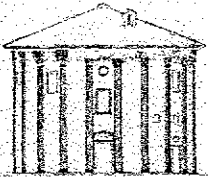


Data e' ampia attivita' edilizia di Roma antica e' difficile recuperare gli edifici antichi.
 Tempio PERIPTERO ESASTILO con 9 colonne sui lati lunghi.
 Edificio parzialmente conservato, manifestava un fronte imponente egeistico che si evidenziava nei materiali, MARMO PENTELICO.
 La cella presenta forme allungate + accentuate rispetto a quelle tuscolane. Im + sorge su un CREPIDONA BASSO rispetto a quelle italice e con gradini attorno a tutta la peristasi.
 Altro edificio era quello di Giove Statore trasformato da Augusto nel PORTICO di OTTAVIO, importante che era stato costruito dal Quinto

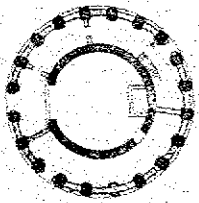
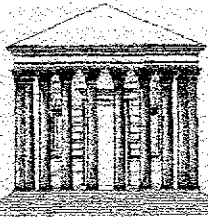
Metello Macedonico, colui che entrò a ROMA nel 146 a.c. e portò a Roma molte statue e oggetti di lusso che erano conservate a Corinto, ma porta con se' anche un architetto greco ERIOBORO, responsabile dei primi edifici con fronte imponente egeistico.

→ luogo dove venivano vendute le bestie destinate al macello.

TEMPIO del FORO BOARIO, ROMA



PERIPTERO a PIANTA CENTRALE, ispirato alle Tholos greche, presentava un CREPIDONA, colonne alte con capitelli corinzi e basi attiche, capitelli quasi sicuramente imponenti, in marmo pentelico, testimonia l'importanza di questo fatto e che la sistemazione della peristasi mostra difficoltà nel tagliare qualcosa con andamento curvilineo.
 Opera finanziata da un ricco commerciante (Marcus Octavius Enneus) tra il 120-110 a.c. dimensioni ridotte.



TEMPIO di VESTA a TIVOLI contemporaneo a quello precedente.



Anche esso è una THALOS, ma mostra una serie di importanti adattamenti sia al materiale locale sia troviamo una versione locale dell'ORDINE CORINZIO ELENISTICO.

Innovazioni: MURI DELLA CELLA IN CALCESTRUZZO (OPUS INCERTUM).

Variate importante: NIENTE CREPIDONA, ma c'è un podio sagomato solo con una rampa di accesso orientale. 18 colonne corinzie. Cella con anche finestre.

Costituita con al centro il grande fionone e presenza di una

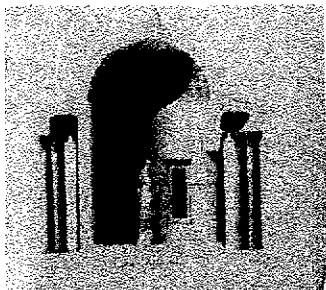
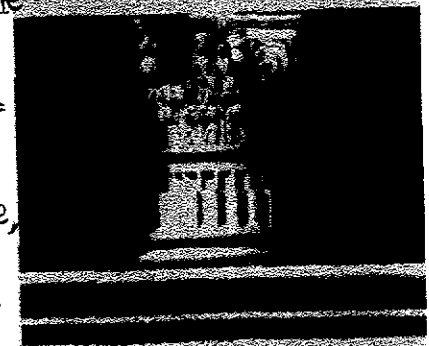
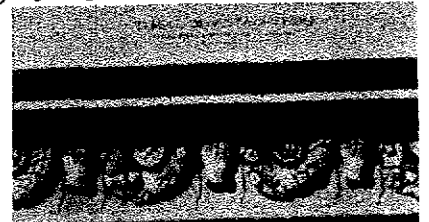
VOLTA a CASSETTONI.

Il capitello è CORINZIO

ROMANO

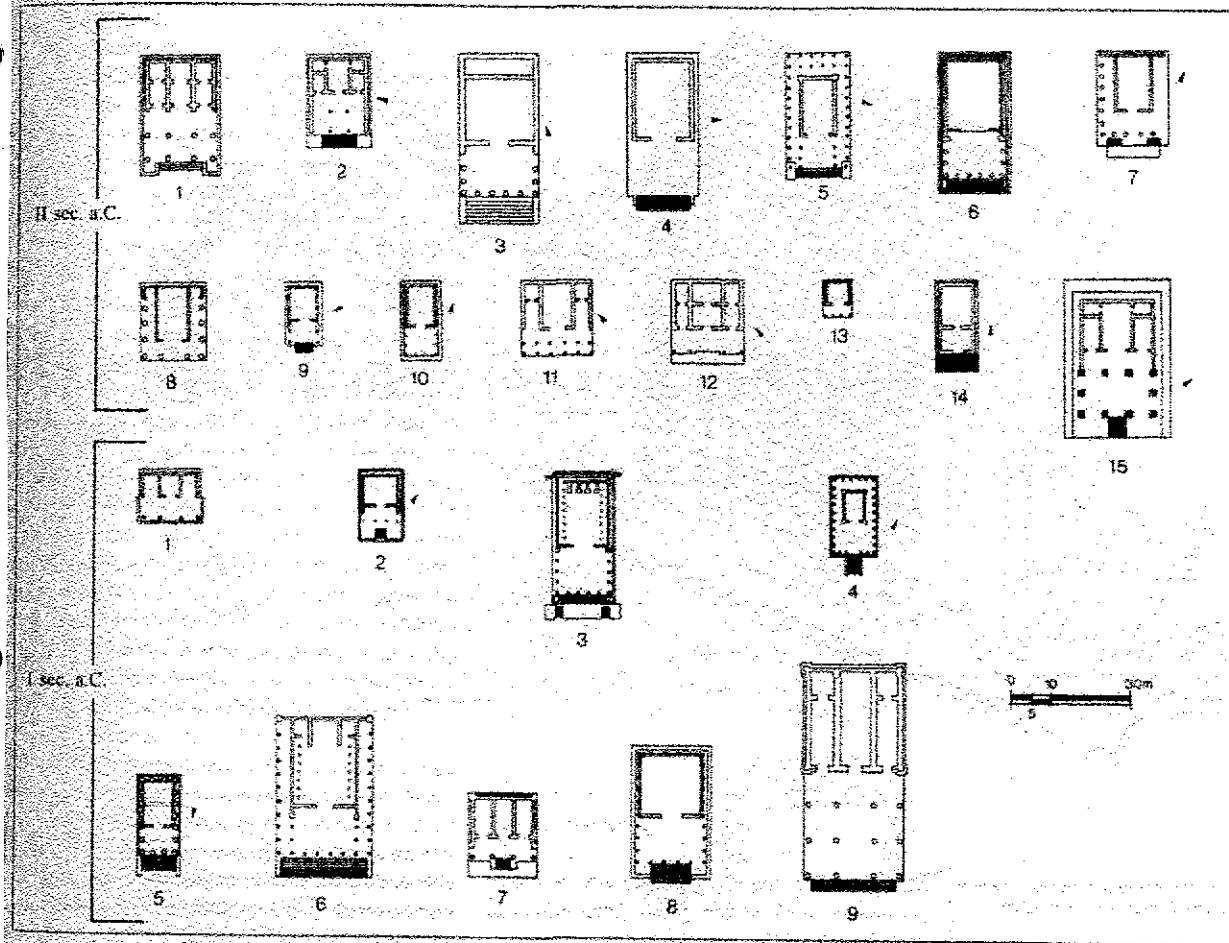
estremamente

decorato, la fascia dell'architrave è decorata con ginecande, teste di bue (BUCRANI)



e ROBBATE. Base ottica (= scozia fra 2 toni)
 Soffitto: decorazione stesse oleole peristasi.

TAVOLA SINOTTICA dei TEMPLI del II e I sec. a.C.



Altre tipologie templari.

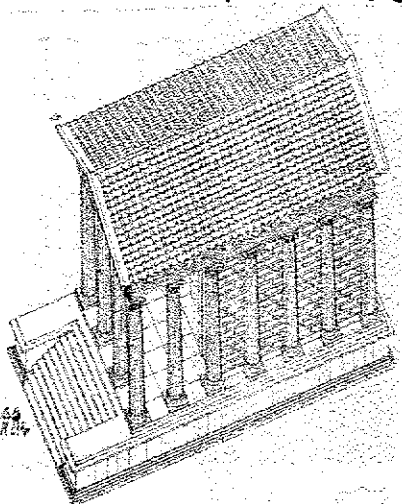
Ci presentiamo un caso + UNICO che RARO di tempio PERIPTERO (5)
 Gli altri edifici sono templi di forme tuscolaniche oppure
 sono edifici peripteri simepostici.

⇒ Senza Fontana del Tempio Periptero nel mondo romano
 non evidentemente non aveva bisogno della peristasi dove
 nel mondo greco avveniva l'ultima parte della processione.
 Tempio 13 della altra scheda 6 colonne in facciata postica,
 nessuna in quella antica, questo definisce un PRONAOS aperto
 che viene definito CAMERA CHIARA, serve a dare luce all'ambiente
 molto sereno della cella.

Tempio 5 di questa scheda, unici templi peripteri.

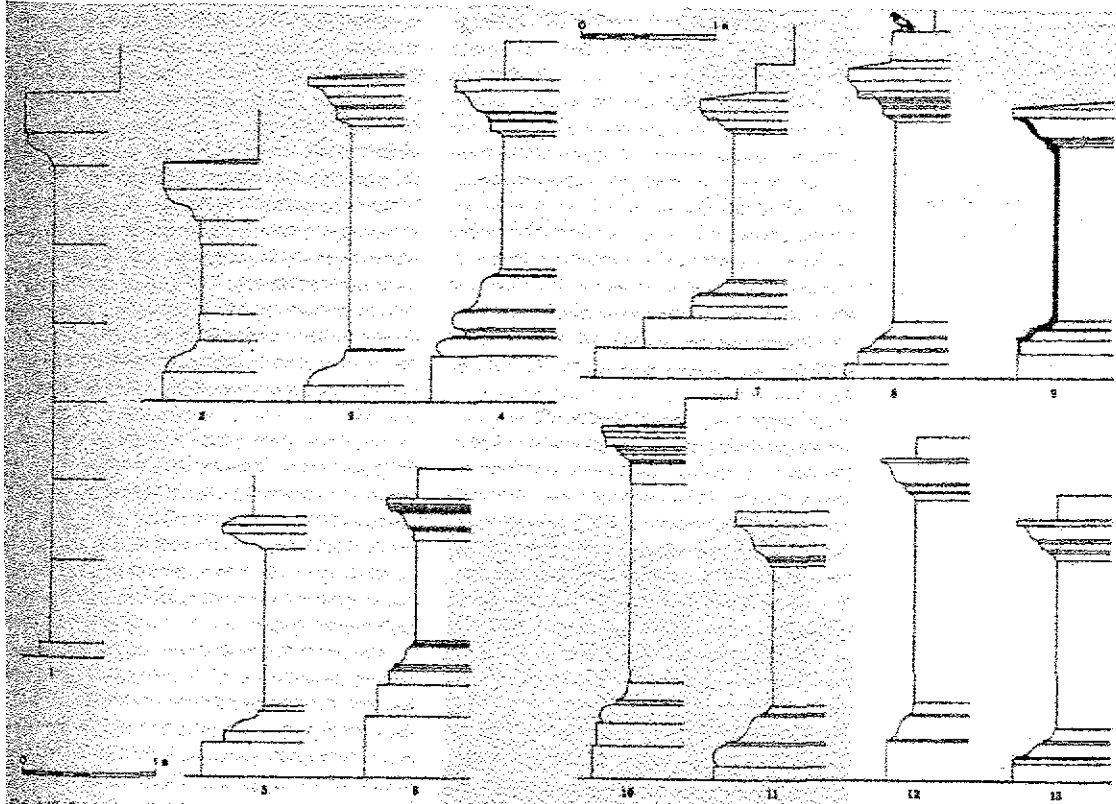
Tempio PSEUDOPERIPTERO = tempio prostilo in cui le colonne si
 addossano alle pareti, si diffonde alla fine del II sec. a.C.,
 quando giungono in Italia i templi greci veramente telefonati.

TEMPIO di PORTUNUS, FORO BOARIO I sec. a.C.



Tempio PSEUDOPERIPTERO, colonne addossate
 alla parete in tufo ricostituito di stucco,
 mentre porticato anteriore, 6 colonne
 eibene (4 in facciata) in TRAVERTINA (muco
 + friabile), tipica pietra da costruzione
 del mondo romano. I sec. a.C. (primo quarto)
 Atrio pedale rivestito di ORTOSTATI con
 scaenata anteriore.

TAVOLA SINOTTICA dei PROFILI del PODIO



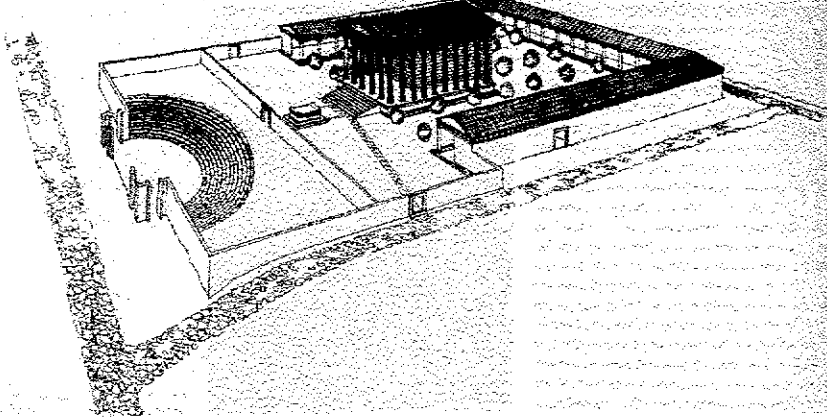
- Fig. 148. Confronto fra i profili dei podii dei templi del Lazio fra il 300 e l'età augustea (da J. P. Adam).
- 1) tempio C di largo Argenta, circa 300 a.C.
 - 2) tempio rettangolare di Tivoli, metà dell'II sec. a.C.
 - 3) tempio rotondo di Tivoli, circa 110 a.C.
 - 4) tempio B di largo Argenta, I base, in medesima posizione al 102 a.C.
 - 5) i quattro templi repubblicani di Ostia, dopo il 50 a.C.
 - 6) tempio di Veiovis, circa 75 a.C.
 - 7) tempio di Esculapio a Ostia, fra il 75 e il 70 a.C.
 - 8) tempio di Portunus, fra il 75 e il 70 a.C.
 - 9) tempio B di largo Argenta, II base, fra il 70 e il 60 a.C.
 - 10) tempio D di largo Argenta, II base, fra il 60 e il 50 a.C.
 - 11) tempio A di largo Argenta, inizi dell'età augustea.
 - 12) tempio centrale del foro Ostiense, età augustea.
 - 13) tempio settentrionale del foro Ostiense, età augustea.

ci fa comprendere l'evoluzione della MODANATURA della metà II sec. a.C. fino a piena età Augustea.
 Scampogna COLA DIRTTA a Pavone della ROVERSCIA.
 Assottigliamento del listello terminale in posizione di concomitante e base e concomitante, sono grossomodo identici e somigliano alla CIMASA.
 (es. + evidente e' il n° 8 e come le CORNICIONE IONICO e presenta anche i dentellati).

DORICO → Tempio di Ercole a Cori
 IONICO → Tempio rettangolare

ma il + usato a Roma e' il CORINZIO IPERDECORATO

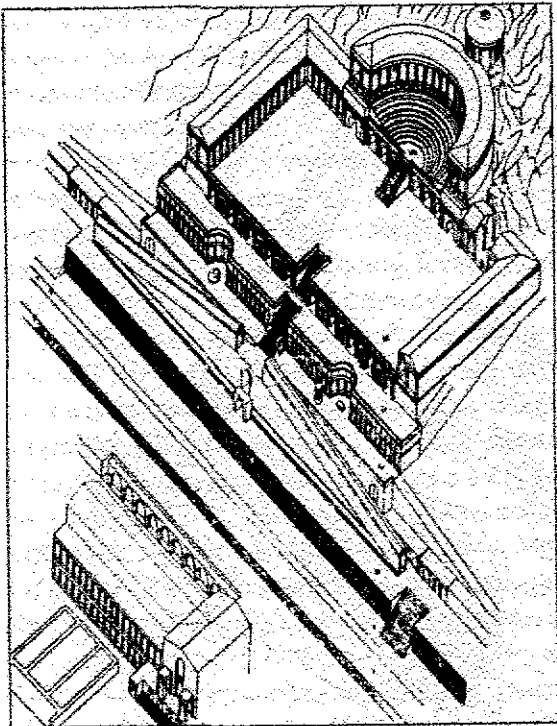
SANTUARIO di GIUNONE, GABII (LAZIO)



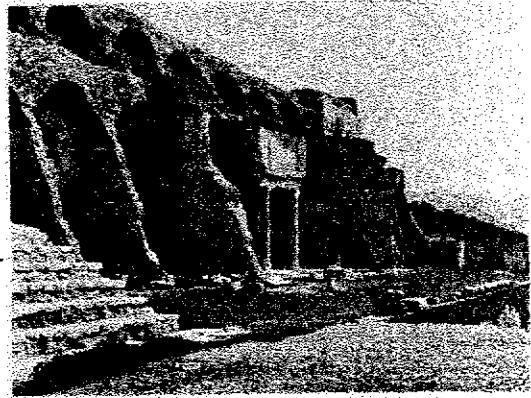
Complesso architettonico (fori + parti) circondato da due TENENOS.
 Al centro troviamo il TEMPIO PERIPTERO GINEPOSTICO, 6 colonne in facciata e 9 sui lati lunghi. Tempio su un ALTO PODIO, scalinata centrale e davanti un altare sacrificale.
 Attorno troviamo una serie di PIANTE: NEMUS (= boschetto consacrato).
 Su 3 lati troviamo la PORTICUS con botteghe.

si passa da una SCALINATA SEMICIRCOLARE a forma di CAVEA (del teatro) e tutto chiuso da un grande portico di accesso.
 Tipica struttura del santuario, mostra la ricchezza della città.

PALESTRINA, SANTUARIO della FORTUNA PRIMIGENIA



110-100 ac ci mostra la disposizione planimetrica di una città romana libera rispetto a Roma, che aveva un ORACOLO famoso e aveva commerci redditizi in particolare con l'isola di Deo.

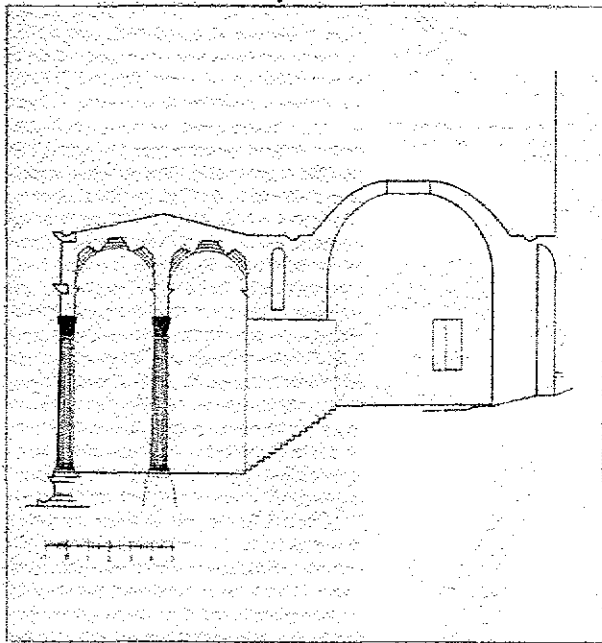
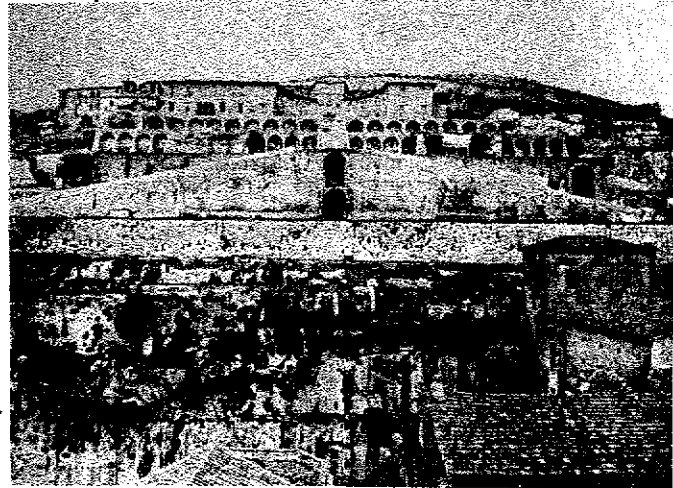


(famosa x il commercio degli schiavi). Alla zona del santuario si arrivava attraverso 2 rampe di scalinate oblique che portava ad un primo livello costituito da una stretta terrazza chiusa verso la colossale da una colonnata, ogni ARA di questo colonnato presenta una ESEDRA e dietro si aprono delle sale a volta. Nelle' asse mediana troviamo una scalinata che porta a una seconda

terrazza che poi porta a una terza terrazza cinta su 3 lati da un portico a 2 navate.

Al di sopra un'altra rampa che porta a una piccola ESEDRA semicircolare attornita da una scalinata a forma di CAVEA su cui insiste un portico ad ENCLICLO, dietro il portico abbiamo una THOLOS MULOPTERA che conteneva la

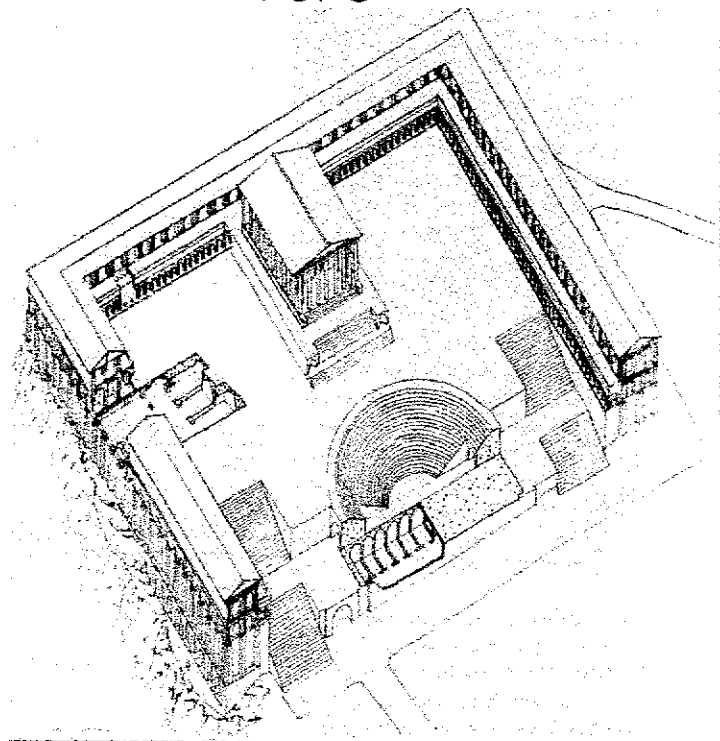
statua di culto.
OPUS INCERTUM.



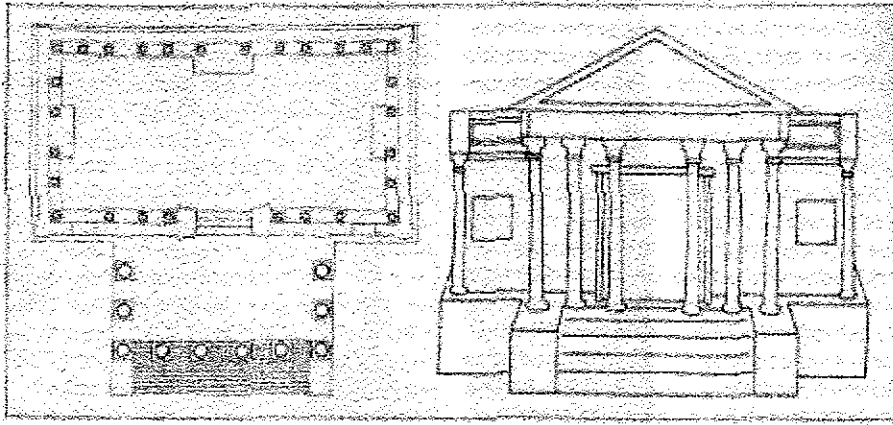
TIVOLI, SANTUARIO di ERCOLE VINCITORE

Altro esempio di santuario 89-82 ac. Terrazza superiore che aveva inglobato una parte della via Tiburtina. 152 x 119 m. ± vasto TENENOS di tutto il tipo centrale. PORTICUS TRIPLEX a 2 CAMPATE costruita in laterizio.

Tempio OTASTILO, PERIPTERO SINEPOSTICO a cui si accedeva con una scalinata centrale suddivisa in 2 rampe. Rampa di accesso alla terrazza organizzata con grande CAVEA.

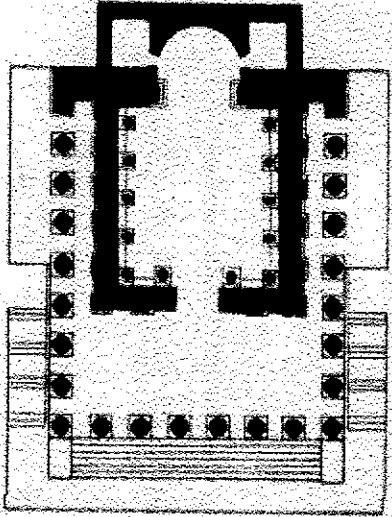


TEMPIO della CONCORDIA, ROMA



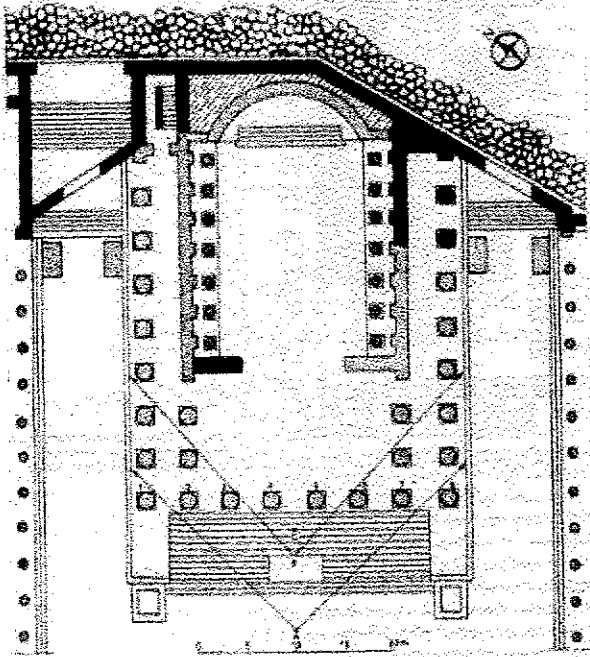
abbiamo pochissimi resti. Panticofaniti e la cella trasversale. Grande portico su uno dei lati lunghi che conferiva l'aspetto di tempio prostilo o pteripilo. In realtà il tempio serviva al contenimento della sede di Suetonio Cornute in Grecia (ce lo testimoniano anche le finestre).

TEMPIO di VENERE GENITRICE, foro di Cesare, Roma



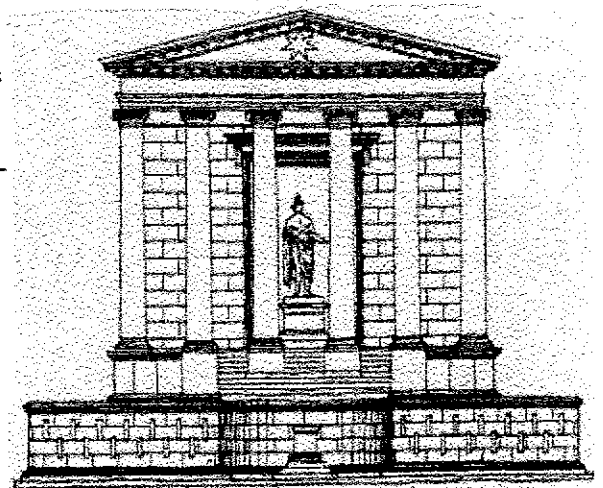
Si addossava con l'ABSIDE allo spazio tra le celle del quinquale e il Campidoglio. Il tempio era completamente rivestito di marmo e aveva una rampa di scale molto compassate. 2 laterali che immettevano nella grande scala centrale che dà accesso al PRONAOS. Facciata 8 colonne corinzie, anche sui lati lunghi, subito vicine, ritmo PICO STICO 1:10. Colonne addossate per l'interno della cella, pilastri addossati, in fondo sono + tardi. Suetonio ci dice che Cesare riceveva i senatori al centro dello spazio al fronte dell'ingresso. Il che ci spiega le scale. Il colonnato ci suggerisce l'inaccessibilità del luogo sacro.

TEMPIO di MARTE ULTORE, Foro di Augusto



ULTORE = VENDICATORE, iniziato nel 42 a.c. Inaugurato da Augusto il 2 a.c. SINEPOSTICO, 8 colonne corinzie. Troviamo 2 colonne in + davanti al PRONAOS, e l'ABSIDE era elevata dove la statua qui era quella di Augusto che restituiva a Marte le insegne imperiali naufragate ai porti che Augusto sconfigge.

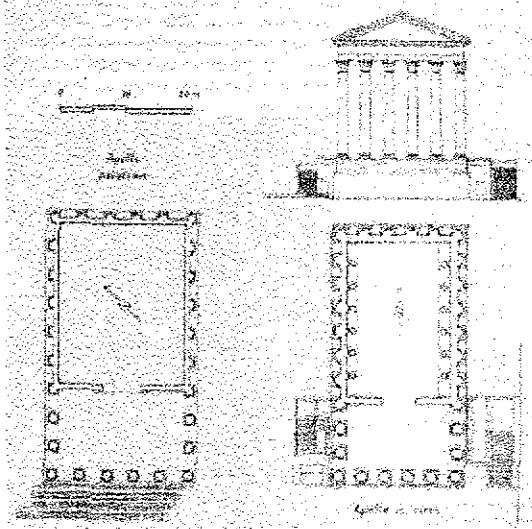
TEMPIO di CESARE DIVINIZZATO, FORO di ROMA



↑ TRIBUNA

Zona est foro di ROMA 29 a.c. Specie di santuario celebrativo la cui unica funzione era quella di contenere la statua di Cesare già morto ⇒ era + larga che profonda. Davanti al PRONAOS si trovava una TRIBUNA da cui pronunciare discorsi mentre al centro della ESEDRA si trovava un altare su cui erano stati compiuti i sacrifici in onore del fuero di Cesare.

TEMPIO di APOLLO sul PALATINO e TEMPIO di APOLLO vicino al CIRCO



1° è un EX-VOTO x la battaglia di AZIO, PSEUDOPERIPTERO, 6x10. Splendido rivestimento in marmo.

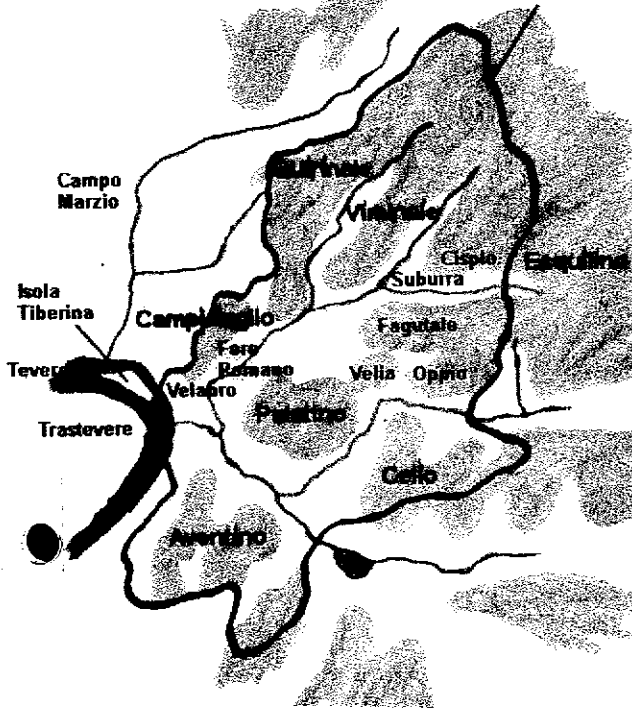
2° 80-20 ac PSEUDOPERIPTERO 6x11 PIGNOSTILO. Colonne Eubene in marmo, quelle alle pareti in TRAVERTINO ricostituito di stucco. Podio in TRAVERTINO ricostituito in MARMO.

FORO ROMANO

Centro della vita economica e sociale del mondo Romano. Il modello di Roma del foro romano viene imitato dalle altre città.

Il SETTE COLLI DI ROMA

Percorso delle mura "serviane" (IV secolo AC)



N. sec. ac. Roma è formata da un insieme di COLLI: AVENTINO, CEIO, ESQUILINO, QUIRINALE, VIMINALE, CAMPIDAZIO, PALATINO che proteggono ed sono intorno il corso del TEVERE. Area originariamente PAUBOSA e insana proprio x che ricavata in una conca su cui preserverà origine il foro.

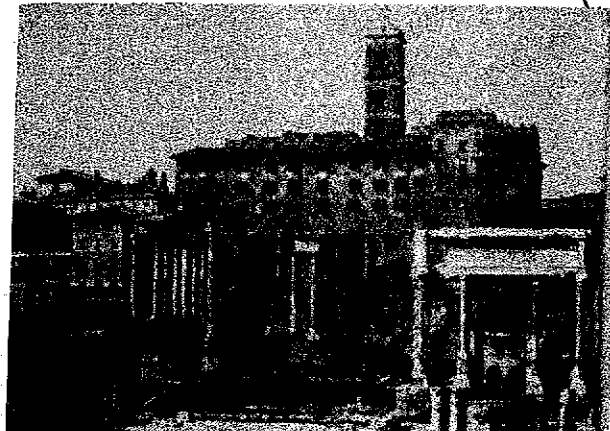
FORO (definizione di Vitruvio 1,7,1) è un'entità spaziale in cui l'uomo svolge riunioni, in cui cioè si raccolgono i CIVES (cittadini). È uno spazio aperto che nasce all'incrocio di due vie principali (una è eccezionale sono morte).

In proporzioni del tutto diverse dalle AGRÆ (quadrangolare), nel foro romano abbiamo un rapporto 3:2 fra i lati. Troviamo edifici religiosi ed edifici civili.

Nelle città italiche questo SPAZIO RETTANGOLARE è circondato da PORTICI e su uno dei lati brevi si insedia il TEMPIO; sul lato corto opposto la BASILICA con funzioni giudiziarie (BASILICA GIUDIZIARIA).

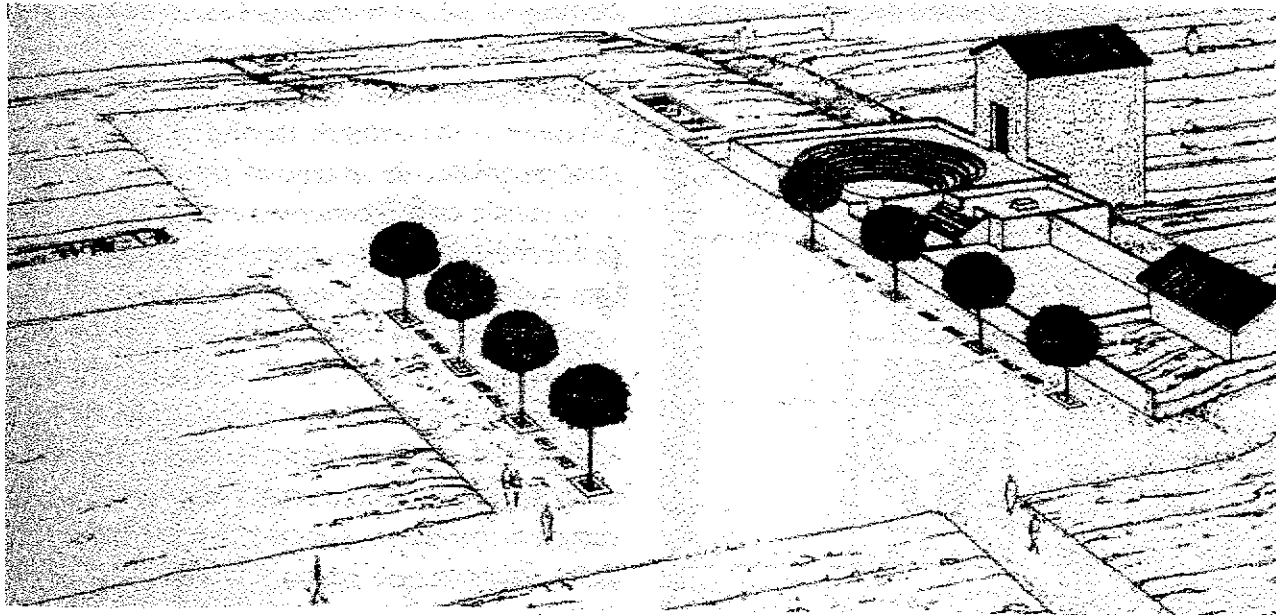
Abbiamo poi la CURIA (luogo dove si riunisce il SENATO), il TRIBUNAL (dove viene amministrata la giustizia soprattutto x i neati capitolini), il TABULARIUM (luogo in cui erano conservate le memorie della città = ARCHIVIO MUNICIPALE), l'AERARIUM (dove era conservato il tesoro), CARCER (la PRIGIONE).

Questi edifici trovavano posto sui lati lunghi, posizione canonica che è variata sia x motivi religiosi (separazione tra religione del natio -> CAPITOLIUM) o x motivi di spazio.



FORO ROMANO OGGI VIA TRIUMPHALIS, davanti Roma + antica da cui sorge il foro romano. Zona in cui fu sepolto Romolo (1° re di Roma). (Romolo era re e sacerdote).

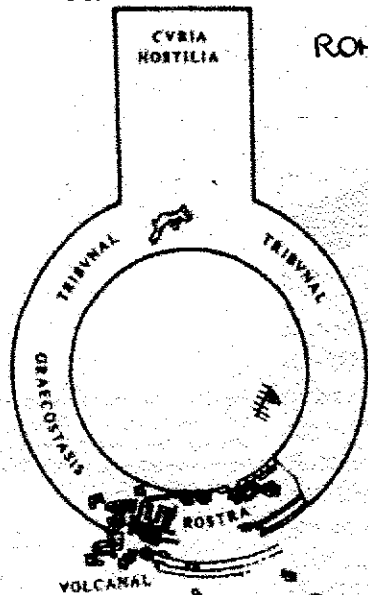
FORO di COSA (fase iniziale III sec. ac)



COME NASCE IL FORO? È immancabile il luogo da cui i sacerdoti trovavano auspici. Romolo diventa re al posto di Remo che osserva passone + uccelli di Remo (Romolo era re e sacerdote) → man viscere animali, ma il volo degli uccelli → SPAZIO APERTO CON ALBERI, detto TEMPLUM AUGURALE. Questa è la ricostruzione del TEMPLUM AUGURALE della città Toscana di Cosa, vi troviamo l'origine di quella che poi è la vita politica di questi centri.

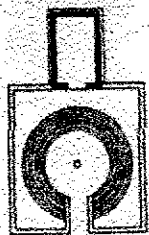
La piazza circolare delimitata da ARCEE (gradini) e il COMITIUM, accanto ad esso si trovava un luogo spesso coperto che si chiama DIRIBITORIUM = luogo in cui aveva occasione di svolgersi lo SPOGLIO dei VOTI. Generalmente alle spalle del COMITIUM sorgeva il luogo dove si ricevevano i dirigenti + importanti → la CURIA (es. a Roma vi si riceveva il SENATO già in età regia).

TAOLA DEI COMPLESSI CURIA - COMITIUM di: ROMA; COSA; PRAESTUM e ALBA FUCENS

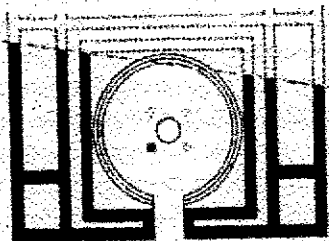
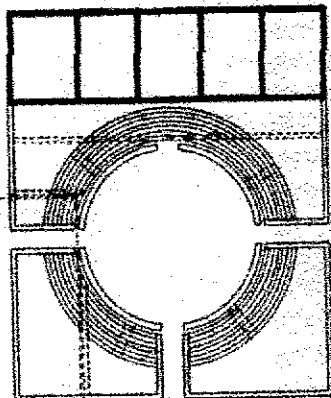


ROMA → NORD OVEST settore + antico. È presente la CURIA (che prende il nome di HOSTILIA da Tullio Ostilio) CURIA con ORIENTAMENTO NORD-SUD

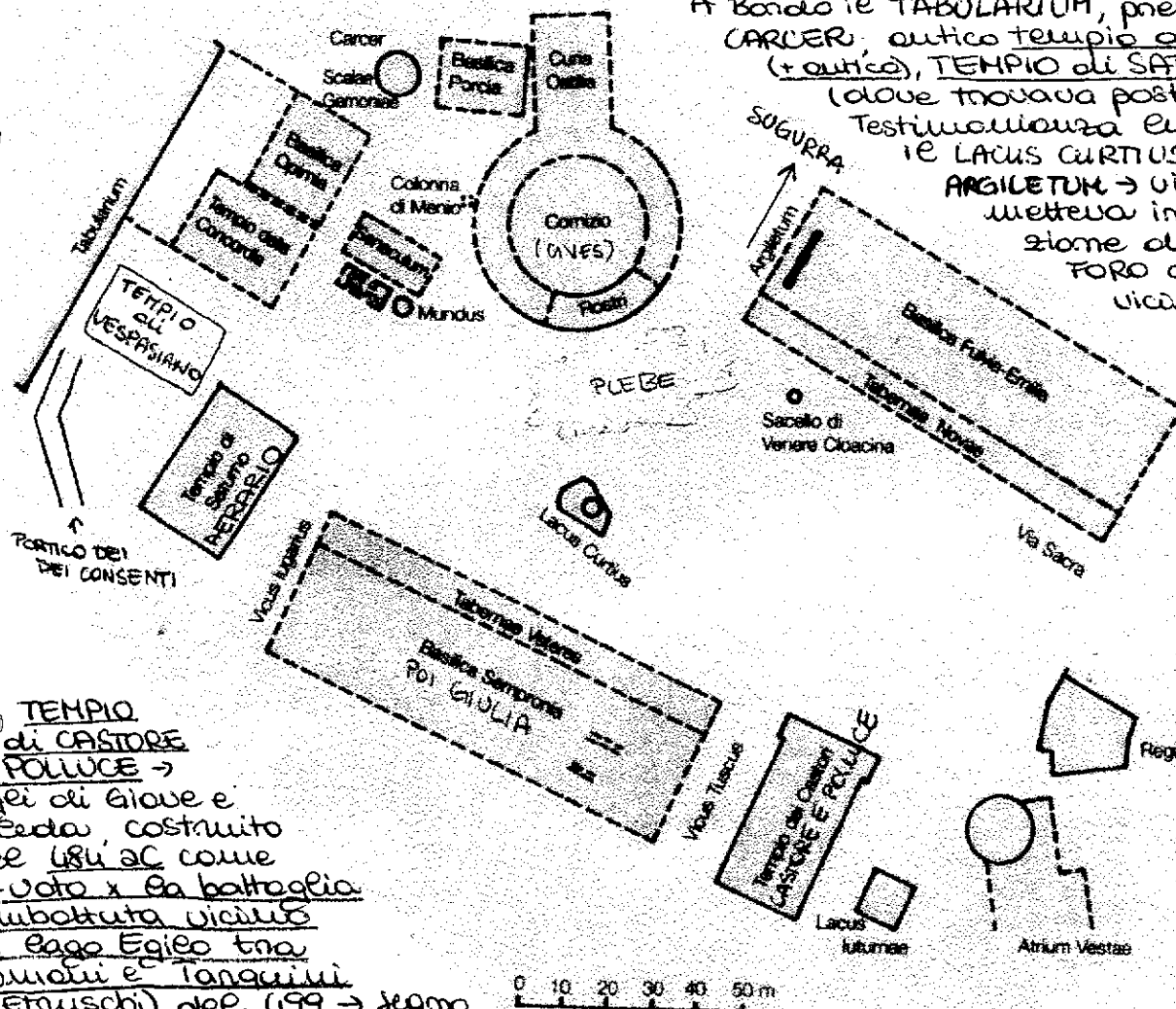
TRIBUNAL con al centro il COMITIUM con alle estremità i ROSTRA = TRIBUNE da cui parlavano gli ORATORI.



Presenta anche la GRAECOSTASIS (= attesa dei greci = tutti gli stranieri) = LUOGO di ACCOGLIENZA e punto di attesa x gli ambasciatori stranieri. Il VULCANALE → luogo dedicato alla scampagna di Romolo (dove scampò colpito da un fulmine e sparito in cielo).



STRUTTURA DEL FORO ROMANO



A Bordo le **TABULARIUM**, presenza del **CARICER**, antico tempio della **CONCORDIA** (+ antico), **TEMPIO di SATURNO** (dove trovava posto l'**AERARIO**)
 Testimonianza luogo paleodico
 il **LACUS CURTIUS** (punto + basso)
ARGILETUM → via che metteva in comunicazione diretta il **FORO** con i quartieri vicini, in particolare

il quartiere malfamato → la **SUGGRATA** sui lati lunghi del foro, 2 **BASILICHE** che prendono il nome dalle famiglie che le hanno finanziate: **BASILICA SEMPRONIA**, poi **GIULIA** e quella **FULVIA-EMILIA**.

TEMPIO di CASTORE e POLLUCE → figli di Giove e Ercade, costruito nel 497 a.C. come ex voto a la battaglia combattuta vicino al lago Eglio tra Romolo e Tarquinii (= Etruschi) del 499 → segno il tramonto dei Tarquinii.

TABULARIUM → anclio della Roma antica alle spalle del TEMPIO della **CONCORDIA**. Costruito nel 78 a.C. dal conte **QUINTO LUTAZIO CATULO**. Il TEMPIO della **CONCORDIA** cost. come lo vediamo oggi e' una ricostruzione medievale epoca di **TIBERIO** (7-12 d.C.) di un edificio costruito dal console **FURIO CAMILLO LEGATO a BRENON**, re dei Galli che nel 367 a.C. lo fonda con una ragione ben precisa: dopo gli scontri tra patrizi e plebei si era giunti a una pace → **CONCORDIA**.

Accanto al tempio della **CONCORDIA** c'è il TEMPIO di **VESPASIANO** costruito 81 d.C. da **Dalmazio** in onore del padre e del fratello di cui restano 3 enormi colonne **CORINTIE**. Dietro ad essi comeva il **PORTICO DEI DEI CONSENTI** costruito nel 367 d.C. ed è probabilmente l'ultimo edificio pagano quando ormai a Roma vi era stata la presenza di Costantino (313 d.C.).

Quella in alto a sinistra è la zona + antica del foro. Al centro vi è il **MUNDUS** = centro dell'universo → luogo dove finiscono tutte le strade o meglio da dove partivano tutte le strade che attraversano l'**ORBE TERRESTRE**. Nella foto del foro si vedono le 3 colonne restanti e il **TABULARIUM** ⇒ di fronte c'è il **MUNDUS**.

ROSTRI: quando l'onoratore parlava si rivolgeva ai **CIVES** (i pochi che avevano questo titolo) e dava le spalle alla **PLEBE** che si trovava dietro i rostri.

Quando comincia in modo radicale il ruolo di foro politica? L'**ATTO DI FONDAZIONE** del **FORO** non + regio, ma **REPUBBLICANO** avviene nel 123 a.C. quando il **TRIBUNO DELLA PLEBE** prende la parola dai **ROSTRI** e non si rivolge al **COMIZIO**, ma si gira e si rivolge alla **PLEBE**. Il centro quindi di questa parte della vita politica e civile romana non è + suola del **COMITUM**, ma suole del **forum**, soprattutto quella giudiziaria presso le **BASILICHE**. Dal 159 a.C. la **BASILICA EMILIA** diventa il luogo in cui hanno luogo i dibattimenti giudiziari ed essa viene dotata di un orologio ad acqua, che in origine uno del **COMITUM** diceva quando era mezzogiorno.

COSA (sito produttivo)
 Insediamento di dimensioni ridotte (70x30 m),
 Cosa è un MUNICIPIUM romano fondato nel
 273 a.C. (quando Roma si sta espandendo
 verso nord dove prima vi erano gli
 Etruschi).

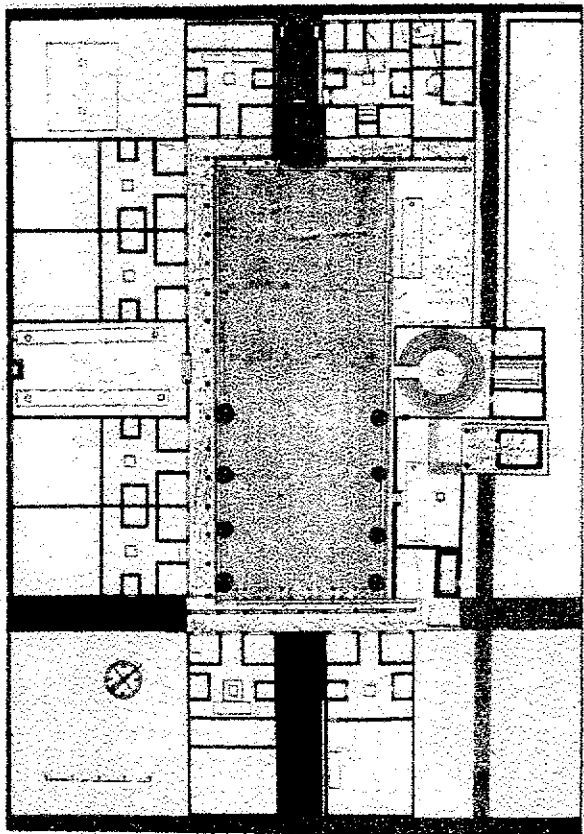
Forma essenzialmente trapezoidale, chiusa
 da mura POLIGONALI (con grandi
 blocchi, nottamente squadrati).
 Cosa è formata da 2 grandi
 punti: da un lato VITA RELIGIOSA,
 CAPITOLIUM, dall'altro il centro
 politico → FORO. Solito orientamento
 NORD-SUD.

CAPITOLIUM = greca ARX = ROCCA → luogo
 + ovest della città che ospita il
 Tempio + Curia → TEMPIO TUSCANICO
 con ALTO PODIO (vedi mappa di accesso)
 con 3 celle e profondo PRONAOS
 TETRASTILO.

Da podio partiva la strada che
 portava alla zona civile.

CURIA
 BASILICA

FORO DI COSA



BASILICA
 CURIA
 PORTICATO

Cosa si trova attorno al foro? Cosa sono le
 altre strutture?

Nel 180 a.C. si presenta circondato da
 un PORTICATO

Dietro al PORTICATO si trovano le TABERNE,
 erano delle BOTEGHE: il MACELLUM in
 origine era il mercato in cui venivano
 venduti beni alimentari: come, frutta...
 Tant'è vero che troviamo il FORO CRITORIUM,
 luogo in cui si vendevano le VERDURE
 → FORO anche luogo di COMMERCIO.

FORO DI ALBA FUCENS

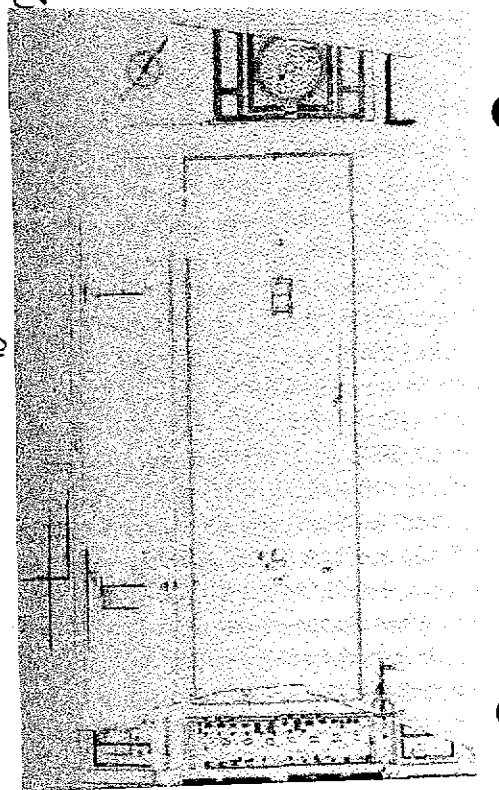
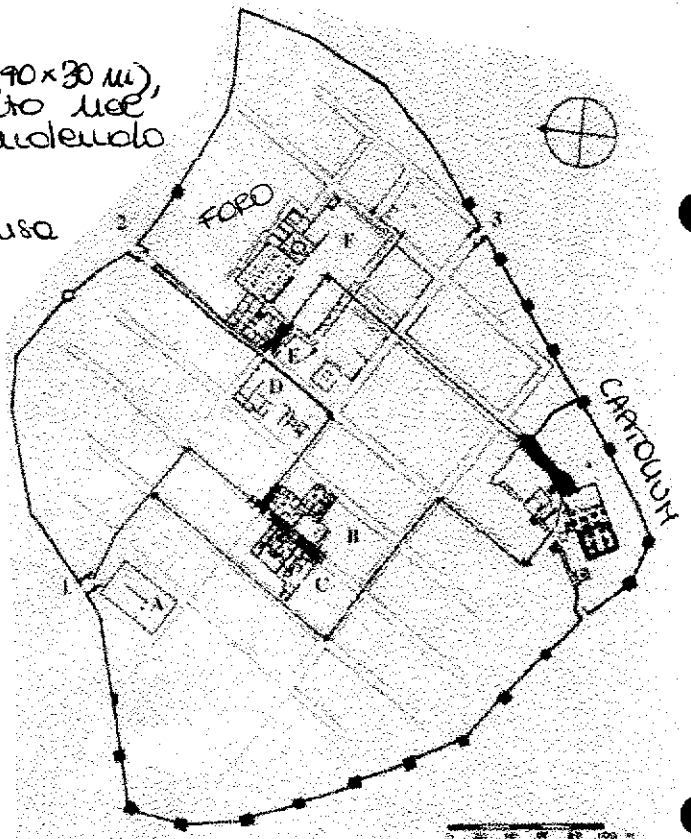
(ALBA, a 60 km da
 e' AQUILA).

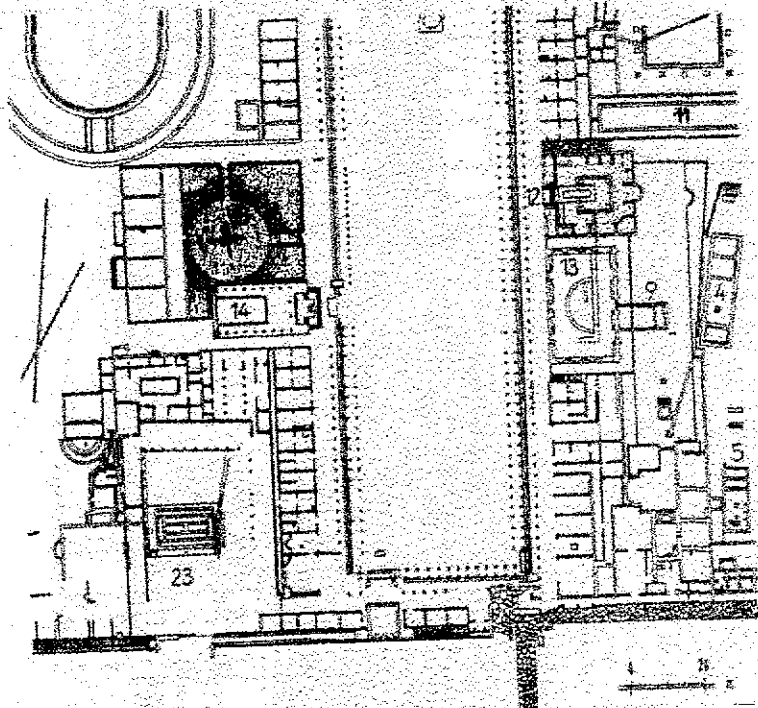
142 x 43,50 m
 A partire dal III
 sec. a.C. troviamo il
 CURIA, formato
 da area circolare
 di 17 m di
 diametro circondato
 da PORTICI. Porta

eccezionale x il lato che dà sul foro stesso:

accanto troviamo l'edificio della CURIA.
 Ci interessa la parte SUD: zona QUADRANGOLARE
 circondato da un PORTICATO troviamo un
 TESTAMANTARIA importante del DIRIBITORIUM
 (dove si conteggiavano i voti).

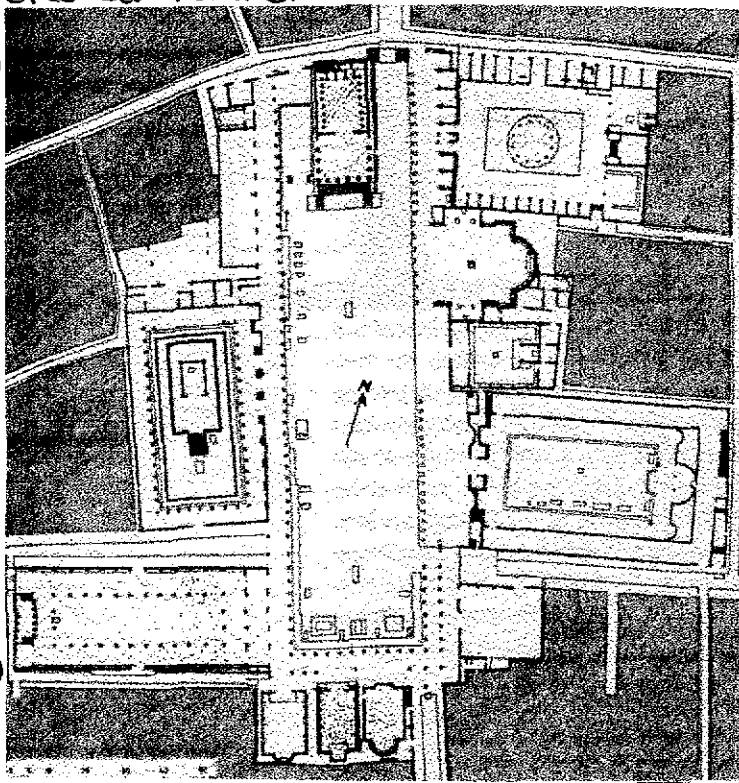
Alle sue spalle la BASILICA GIUDIZIARIA lunga
 53,10 x 23,55 m. Ancora dietro luogo
 con centro circolare con intorno fonte
 stauze → MACELLUM mercato con a fianco
 circolare in cui venivano venduti i
 generi alimentari (tutto sotto).





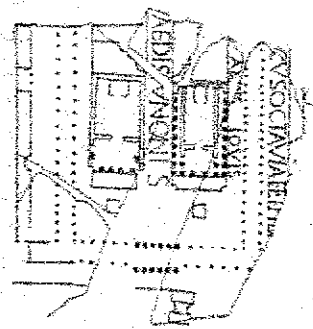
FORO di PRAESTUM → Antica POSIDONIA, colonia greca.
 Città colonia di Roma, fondata nel 293 a.C.
 Le **COMITUM** (m. 15), PORTICATO CONTINUO al centro, presenta **TABERNE** a sx del porticato.
 Eccezione rispetto alle negozi: accanto al **COMITUM** troviamo (14) il **TEMPIO della PACE**, anche questo è **PERIPTERO SINEPOSTICO** con facciata **TETRASTILA** e alto **PODIO**.
 12 → in origine si trovava il **MACELLUM** poi sostituito dalla **BASILICA**.
 13 → **TEATRO**
 11 → che è a metà **QUADRIPORTICO**, aveva **impugnatura + aulati**.
 In alto a sx **ANFITEATRO (+ TARCO)**

FORO di POMPEI



Databile **II sec. a.C.**, molto ampio.
 Sul lato breve **NORD-EST** troviamo il **CAPITOLIUM** nel foro il **TEMPIO** dedicato a **ZEUS** → **TUSCANICO** con **ALTO PODIO**, cella circondata da **COLONNE**.
 Estremità **SUD-EST** troviamo il centro della vita civile, non vi troviamo la basilica, ma **3 SALE RETTANGOLARI AD ABSIDE**:
UFFICI DEGLI EDILI = magistrati cittadini, **CURIA** e **TABULARIUM**.
BASILICA a sinistra.
 Al di sopra della basilica troviamo il **TEMPIO di APOLLO** sul lato **occidentale**, **PERIPTERO SINEPOSTICO**.
 In alto a **NORD-EST** il **MACELLUM** con attorno le **TABERNE**.
 Edificio sul lato destro in basso, edificio tondo, costruito dalla **PATRONA** dei **FULLONES** (= tintori)

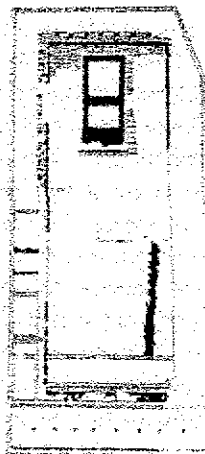
PORTICUS METELLI



ROMA, **FORMA URBIS**, la testimonianza della **PORTICUS METELLI** → **PORTICATO** fatto costruire dal **CONSOLE METELLO**.
 Portico che circondava due **Tempi**: quello di **GIUNONE REGINA** (a sx) e quello di **IUVENAE REGINAE** (a dx).
TUSCANICO

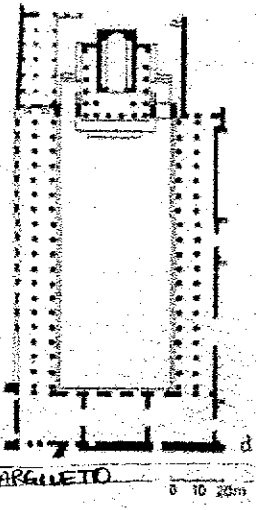
GIOVE STATORE (= colui che dà la legge).
 → **PERIPTERO SINEPOSTICO** (forma + diffusa a Roma).

FORUM IULIUM CARNICUM



FORO PROVINCIALE: **FORO di IULIUM CARNICUM** → città di **ZUBLIO** in **Fruvi**.

FORO CAESARIS

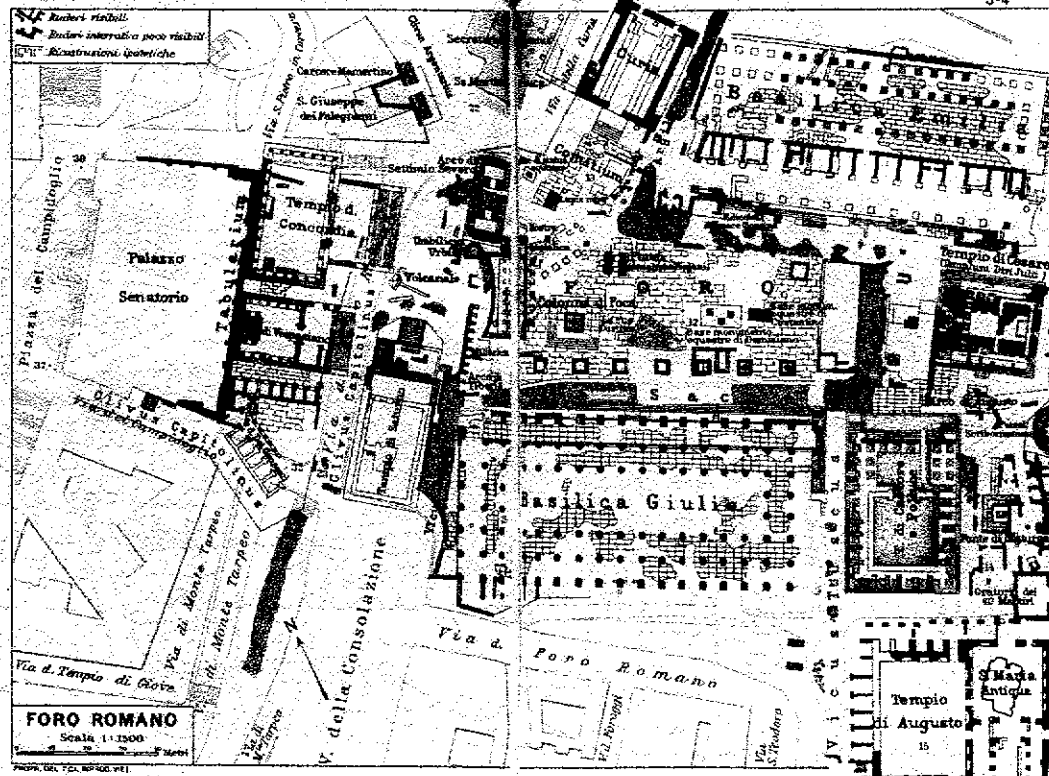


Fono che Giulio Cesare costruisce attorno al TEMPIO di VENERE GENITRICE con porticato sui 3 lati (TEMPLI AD ALE) duplo 160×75 m (rapporto 4:2) ma nege più il rapporto 3:2 con Cesare, Augusto... vi è una RIPRESA DEI MODELLI GRECI.

Fono che Cesare fa costruire dal 51 al pseudendo a motivo una ragione oggettiva: nel 52 al un incendio aveva distrutto x e' l'ennesima volta la CURIA, quindi comincia con la CURIA e poi fa il suo foro.

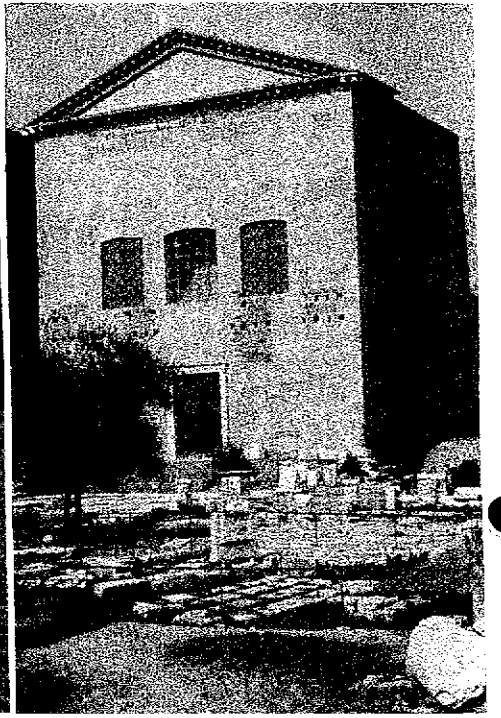
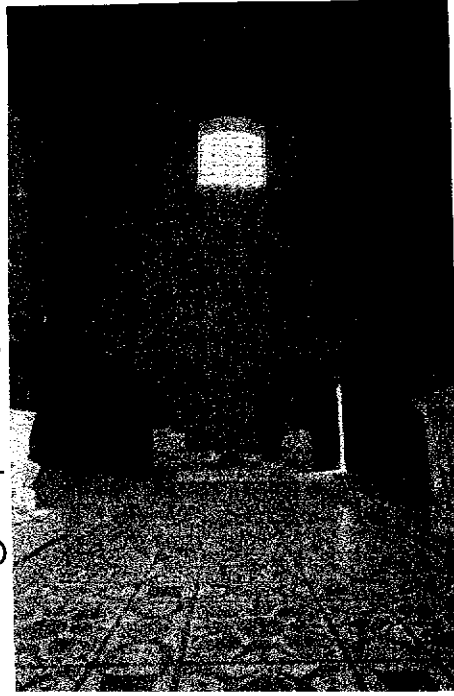
Il foro di CESARE ha all'estremità la nuova CURIA IULIA (chiesa sua GENS) e' estremo meridionale del foro di Cesare. La CURIA è stata spostata e girata, ora sta a sud-ovest, accanto c'è la via principale: l' ARGILETO.

Augusto delimita sei preni di + gli spazi del foro con edifici: BASILICA EMILIA a nord ricostruita e a sud cupola quella che era la BASILICA SEMPRONIA (ora GIULIA). Im + le TABERNE non vendono + beni di consumo, UNO DENARO diventava uffici di COLUMBIA. Solemnizza i ROSTRA. Stato breve a dx c'è l'intervento + decisivo di Augusto: TEMPIO dedicato al DIVO GIULIO - CESARE DIVINIZZATO dopo la sua morte (di' di marzo del 44 a.c. Accanto (sotto) Augusto fa porre 2 ARCHI che sono immolati x commemorare la VITTORIA DI AZIO su CLEOPATRA e MARCO ANTONIO.



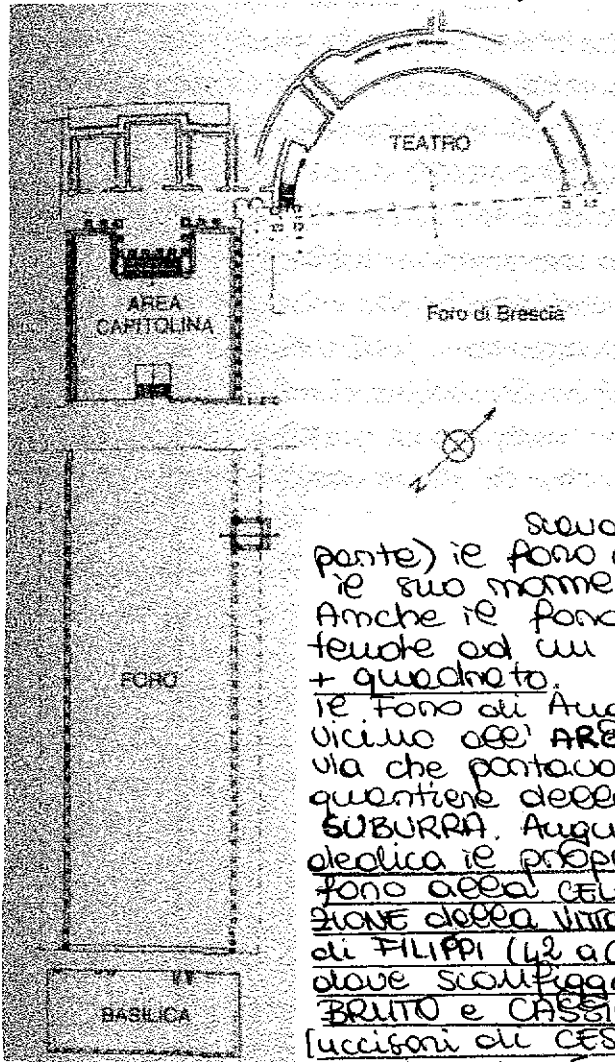
ANTONIO, Quando Augusto diventa imperatore su Tutto l' IMPERO. Elemento di AUTOCELEBRAZIONE iniziato da Cesare. Novità dell' ARCO IMPERIALE

CURIA GIULIA
 Era stata fondata dal Re TULLIO OSTILIO e poi rifatta + volte tra cui intervento notevole di SILLA 80 (o 90?) a.c. Cos'è la CURIA? Fondata da un' unica sala rettangolare, sui 2 lati lunghi vi sono 3 bassi ripiani rivestiti di marmo su cui stavano i SEGGI dei SENATORI (circa 300) sul fondo vi era un basso podio dove stava il presidente del Senato alle cui spalle trovava posto il simulacra (= statua) della DEA VITTORIA. Il PAVIMENTO è restaurato, ma così era (MARCO POLICROMO).



Renta monumentale con botteenti in bronzo + 2 ponte sul retro x l'uscita dei senatori. Sui lati 3 NICCHIE destinate ad accogliere STATUE.

FORO di BRESCIA (BRIXIA)

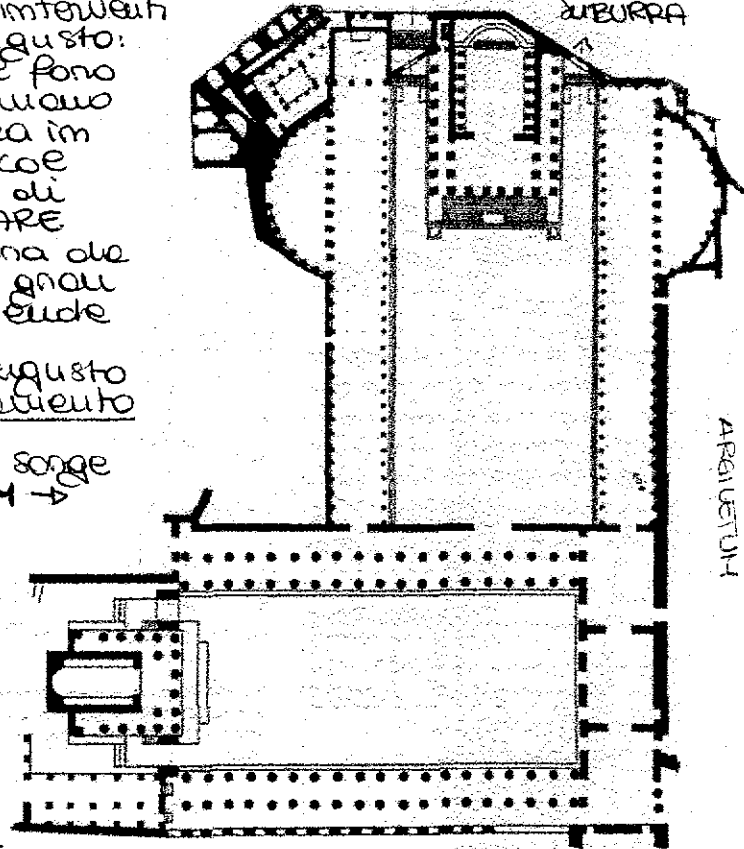


Il foro prevedeva anche qui la BASILICA a sud-est, mentre a nord-ovest il CAPITOLIUM, il tempio + importante → TUSCANICO con 3 celle e accanto il TEATRO

Due interventi di Augusto:
 ① Sul foro Romano
 ② Crea in asse col FORO di CESARE (succena del

seuare in gran ponte) il foro che prende il suo nome. Anche il foro di Augusto tende ad un quadrato. Il Foro di Augusto sorge vicino all'ARILETUM → via che portava nel quartiere della SUBURRA. Augusto dedica il proprio foro alla CELEBRAZIONE della VITTORIA di FILIPPI (42 a.C.) dove scampò BRUTO e CASSIO (uccisori di CESARE) e il tempio è

FORO DI AUGUSTO e DI CESARE SUBURRA

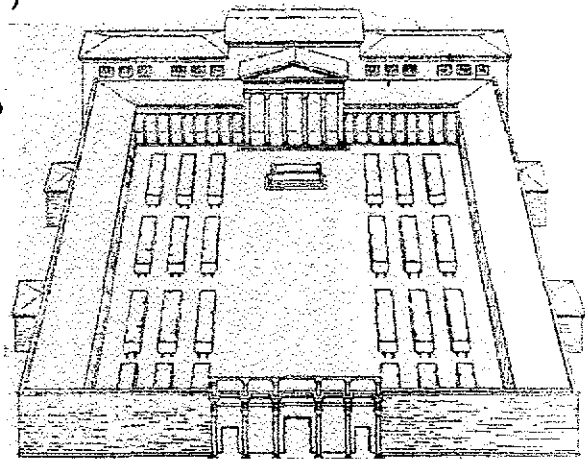


dedicato a MARTE ULTORE = VENDICATORE che aveva copito gli assassini di Cesare. Il foro è circondato da una PESANTE MURAGLIA che lo difendeva dagli INCENDI che scoppiano nella SUBURRA.

TEMPIO di MARTE ULTORE: OTASTILO, PERIPTERO SINEPOSTICO con vasto PRONAOS e CELLA molto vasta con colonnato lungo e pareti e in fondo alla cella si trovano le STATUE di MARTE, CESARE e VENERE, inoltre in uno spazio erano conservate le insegne che erano state bottinate a CRASSO dai PARDI. Ai lati del TEMPIO vi erano 2 coppie SCALINATE che portavano alla SUBURRA. L'Ambiente quadrato in alto a sinistra conservava la statua colossale dedicata a se stesso alta 7 volte la realtà. Forme del foro molto particolare: ha sui 2 lati lunghi 2 ANOLI ESEDRE che avevano la funzione di allargare il FORICATO in modo da costruire un circuito obbligato in cui l'osservazione si trovava ad ammirare le statue dei SUMMI VIRI (+ importanti cittadini romani), celebrazione della gente romana.

FORUM PAUIS

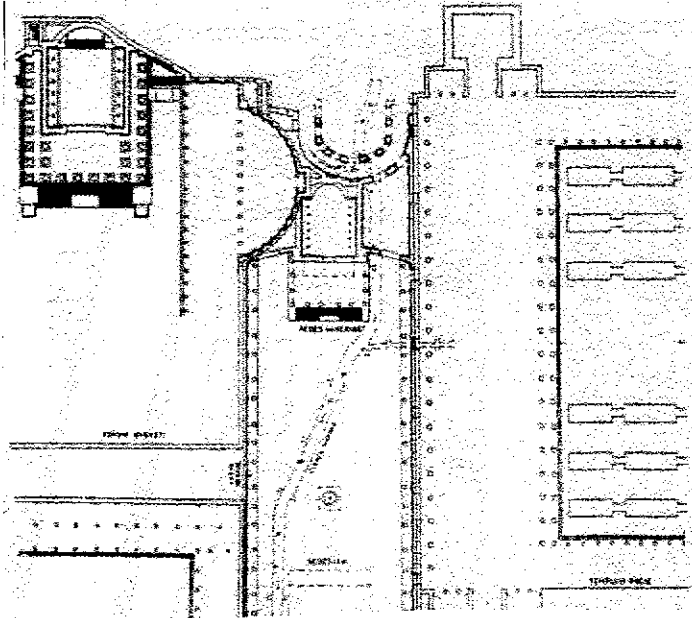
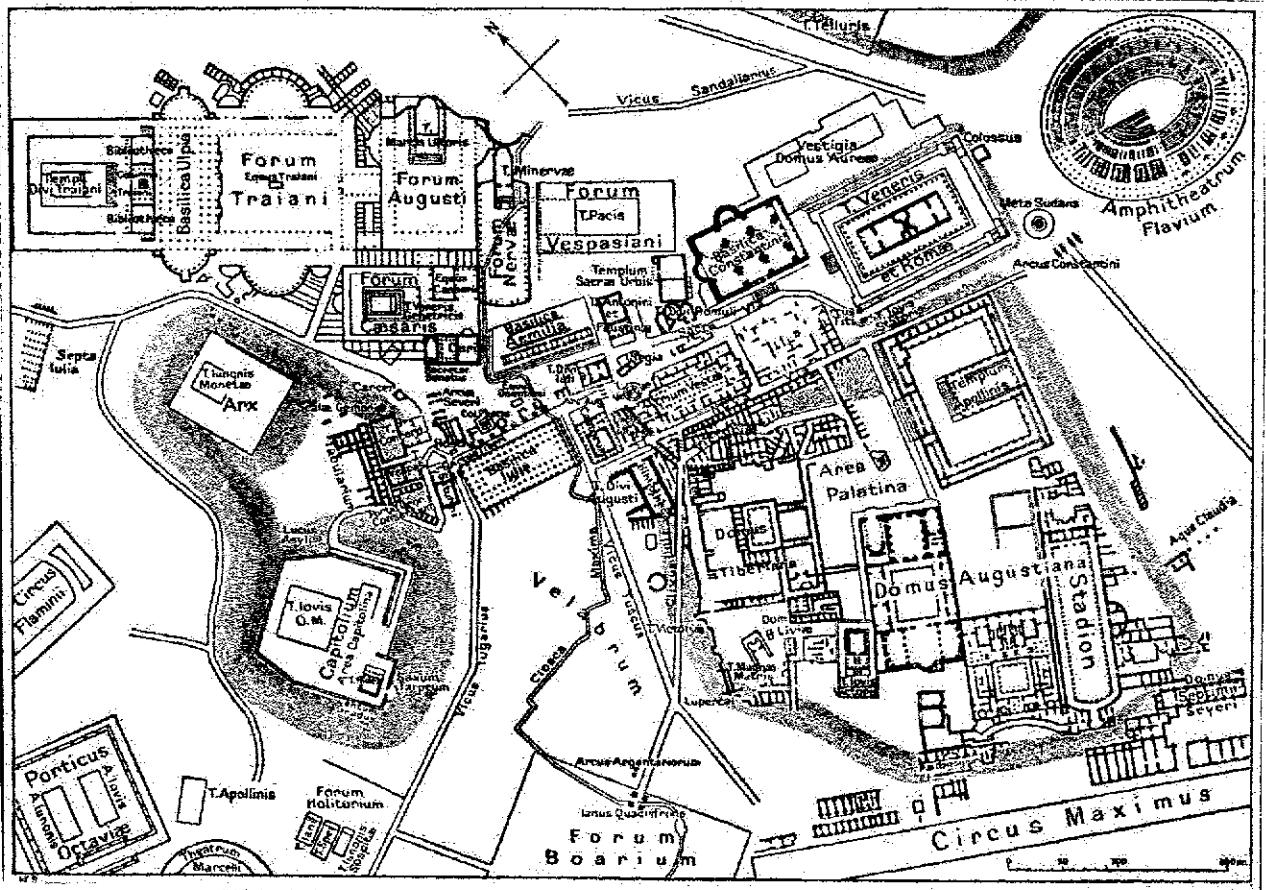
Dopo Augusto chi crea un altro foro è VESPASIANO. Anche esso ha un'asse opposto a quello di Augusto. Viene eletto tra 71-75 d.C., Vespasiano lo costruisce col BOIANO di GUERRA ottenuto contro la popolazione EBRAICO-PALESTINESE (nel 70 era entrato il figlio nel tempio di Gerusalemme e aveva portato via tutto il possibile). Il TEMPIO della PACE viene costruito su quello che era il MERCATO ALIMENTARE (MACELLUM). Il foro ha una forma a QUADRIPORTICO con al centro una base x ea



Questo foro è estremamente originale: FORO ACCESSO, QUADRIPORTICO e gli ambienti su fondo destinati anche a BIBLIOTECHE (e la zona del tempio). Era sede in realtà della PREFETTURA URBANA e le BIBLIOTECHE erano nei ARCHIVI AMMINISTRATIVI e CATASTALI della città. Abbiamo la FRONTE del TEMPIO che chiude il QUADRIPORTICO e di fronte la base su cui stava la statua dedicata all'imperatore (moda instaurata da Augusto). All'interno dello spazio aperto vi erano delle AIULE di ROSE alternate a SPECCHI D'ACQUA.

FORO molto DIVERSO: non ha + alcuna funzione di vita civile, politica (che siamo in età imperiale), il foro diventa il luogo dove viene dato omaggio all'imperatore.

Chi voleva evitare una fine guerra contro le popolazioni GIUDEE, si trovava un accesso con colonne, trabeaz. e sopra l'ATICO (ripresa greca) = struttura che come se di sopra della trabeazione → funzione decorativa e x dare altezza ad edifici non sviluppati su + piani.



FORO di NERVA o FORUM TRANSITORIVM

Tra il foro di VESPASIANO e quello di AUGUSTO rimaneva uno spazio stretto e allungato che si pensò di MONUMENTALIZZARE a partire dalla dimastia dei FLAVI in particolare con DOMIZIANO → viene terminato nel 97 dc da NERVA da cui prende il nome.

È ARCHITETTO GENIALE che sfrutta questo spazio e RABIRIO.

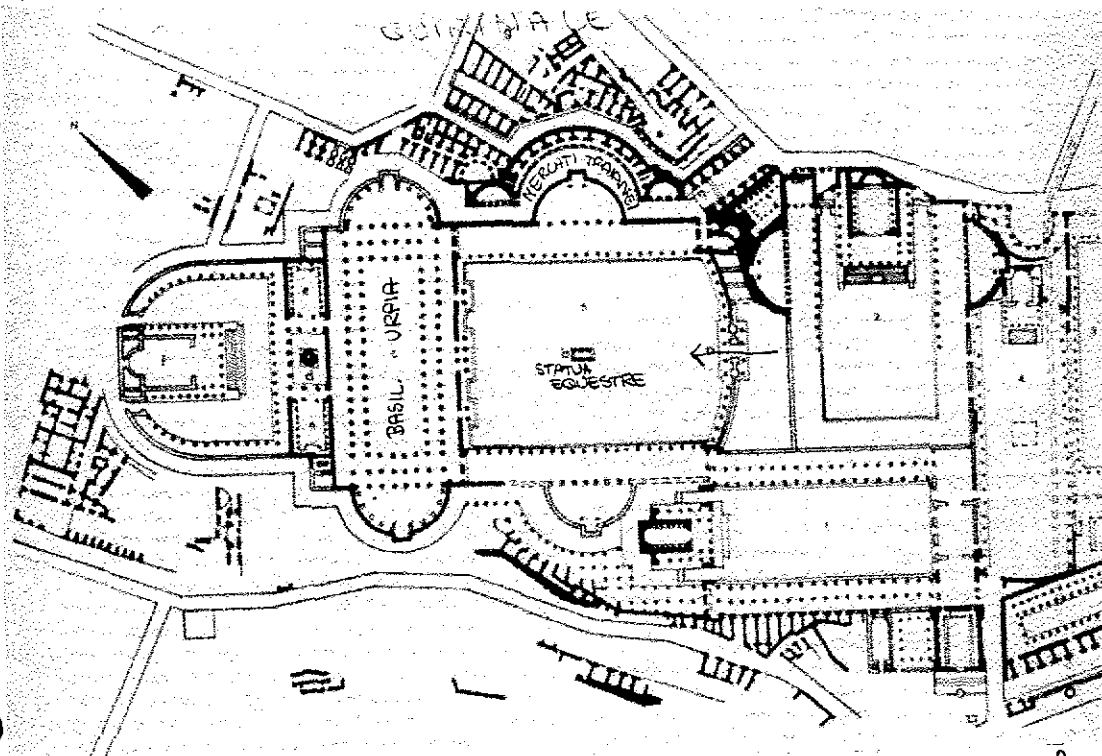
Presenza di due AICI (monol-sud) e di due TEMPI: a sud il TEMPIO di GIANO e a nord, molto ben conservato fino agli inizi del 600, quando il Papa lo distrusse x prendere i marmi x la fontana TEMPIO di MINERVA (= ATENA) PROSTILO ESASTILO, cioè le PRONAO popolava sulle anea del foro, la cella invece era posta tra gli spazi delle ESEDRA e il lato estremo del foro di VESPASIANO.



"COLONNACE", finto PORTICATO del FORO TRANSITORIO.
 Essendo molto stretto non si può costruire un vero e proprio PORTICATO quindi RABIRIO mette delle COLONNIE quasi adossate al muro in modo che a vista sembrano un porticato, ma non lo è.

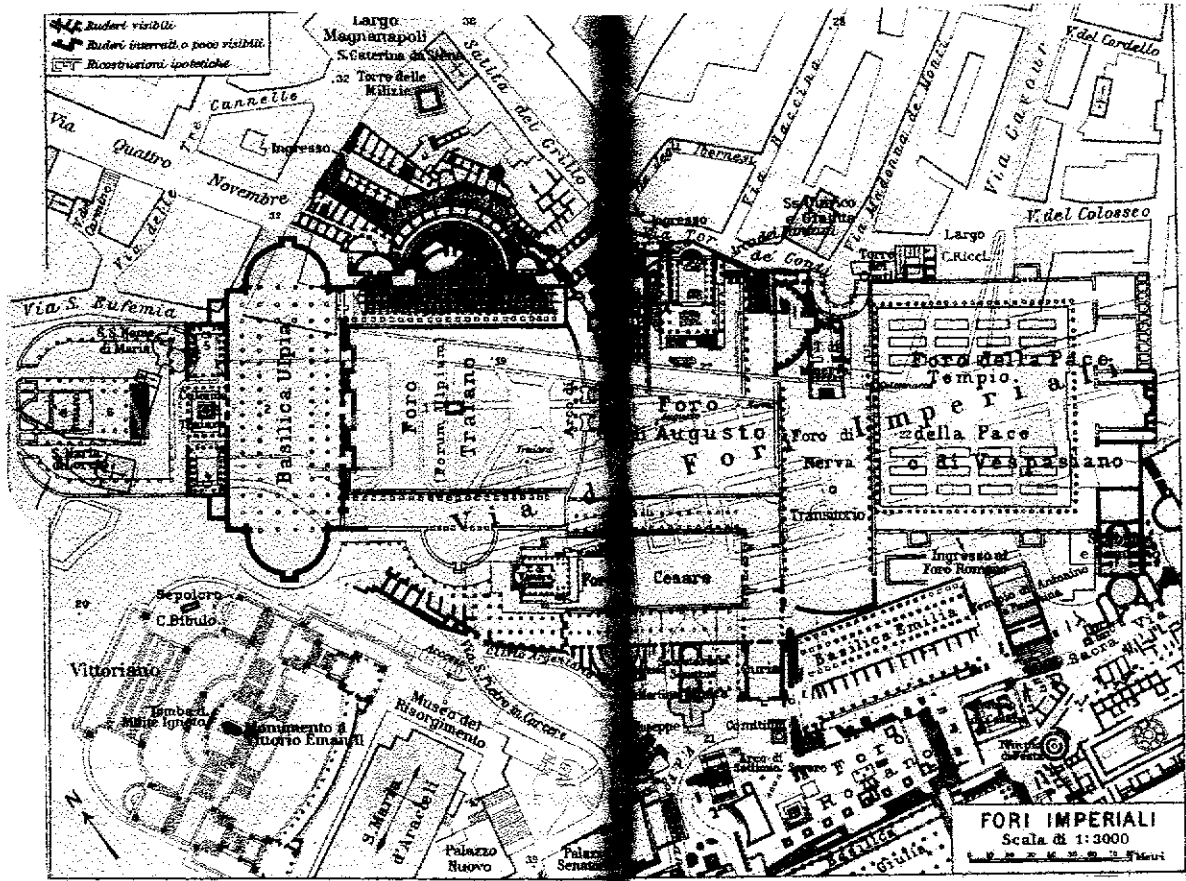
che tempio dedicato a MINERVA? Era la Dea prediletta da DOMIZIANO che la dedica il tempio. (MINERVA PROTETTRICE DEI LAVORI FEMMINILI).
 (Domiziano amava vestirsi da donna).
 Colonne molto alte: 15,80 m (colonne + trabeazione) in + e di sopra un ATRIO. Colonne CORINZIE con architrave formato da 3 fasce. FREGIO RICCHAMENTE DECORATO con scene di LAVORI FEMMINILI e nell'ATTICO, anch'esso ornato da una CORNICIONE vi è la presenza di una statua dedicata a Minerva.

FORUM TRAIANI

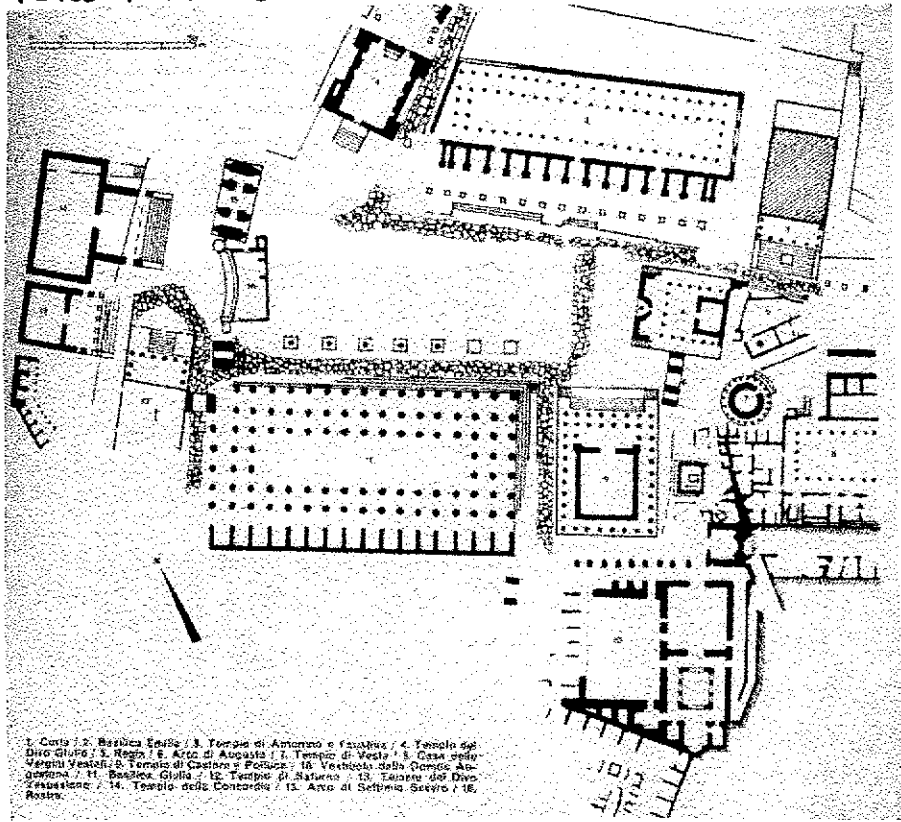


Ultimo grande foro romano e il Foro di TRAIANO inaugurato a gennaio del 112 d.c. a sinistra di quello di AUGUSTO. Va a toccare in maniera pesante il colle del QUIRINALE di cui è Architetto APOLLONIO di DANASCO arriva a tagliare la pedana estrema del quirinale x ricavare questo foro. (ie quirinale).

sta in alto). 300x185 m. L'ingresso sta a destra nel punto opposto rispetto a dove sorge il tempio dedicato a Traiano.
 Ampio PORTICATO sui lati lunghi, ABSIDATO e su 2 PIANI.
 Al centro del foro si trovava la BASE su cui c'era la STATUA (b) EQUESTRE dedicata a Traiano, a sinistra BASILICA ABSIDATA a 5 NAVATE con ingresso sia dal foro e dava poi accesso all'ultima parte costruita: 2 ambienti con vaste terrazze al piano superiore -> BIBLIOTECHE e al centro c'era la cosa che + ci rimane: la COLONNA TRAIANA (alta 29,70 m, le terrazze della bibbia erano x Eugenio e Domiziano sulla colonna che erano COOPERATE).
 Dopo abbiamo un PORTICATO A FERRO di CAVALLO con al centro il TEMPIO PERIPTERO ESASTILO.
 ADRIANO, imperatore successivo, fa mettere le ceneri di Traiano nella base della colonna e DIVINIZZATA TRAIANO.
 APOLLONIO interviene anche nella pedana del colle che non cresce e assieme monumentalizza la strada che divide la ZONA-BENE dalle ZONE INFAMI.
 Costruisce una magnifica ESEDRA dei MERCATI TRAIANI su 3 piani organizzati in modo molto razionale.
 E dietro spazio RETTANGOLARE con 6 botteghe su entrambi i lati -> sfruttamento molto razionale degli spazi.
 LA BASILICA ULPIA (da URPIO TRAIANO) era a 3 navate la cui centrale presenta 2 ORDINI di COLONNE: le inferiori di granito e molto grandi, quelle superiori in marmo tenero cipollino.

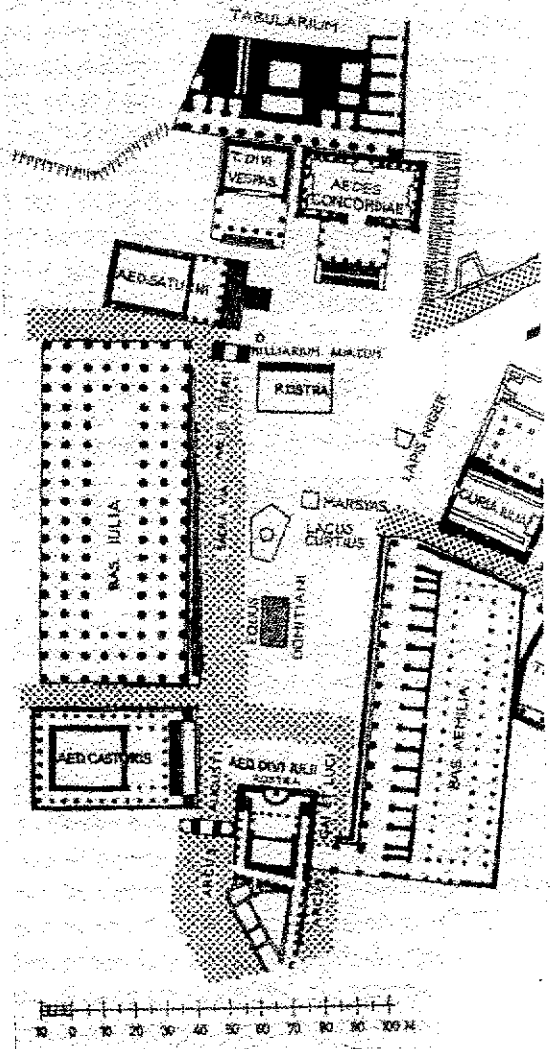


FORO ROMANO

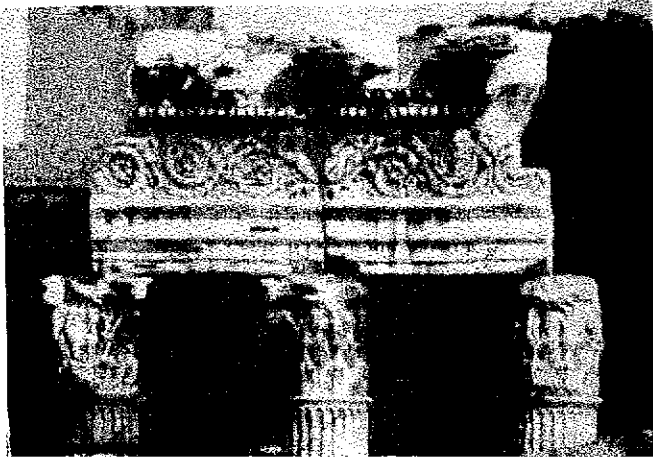


1. Cortile / 2. Basilica Emilia / 3. Tempio di Antonino e Faustina / 4. Tabella del Divo Giulio / 5. Regia / 6. Arco di Augusto / 7. Tempio di Vesta / 8. Casa delle Vestali / 9. Torretta di Costanzo e Fontana / 10. Vestibolo, sotto Cosmo Assoniano / 11. Basilica Giulia / 12. Tempio di Saturno / 13. Taberna del Divo Cassiano / 14. Tabella della Concordia / 15. Arco di Settimio Severo / 16. Rostre.

FORO ROMANO



TEMPIO di VENERE GENITRICE (FORO di CESARE).
 Trabeazione molto decorata con elaborati RACENI, tralci di foglie di ACANTO.

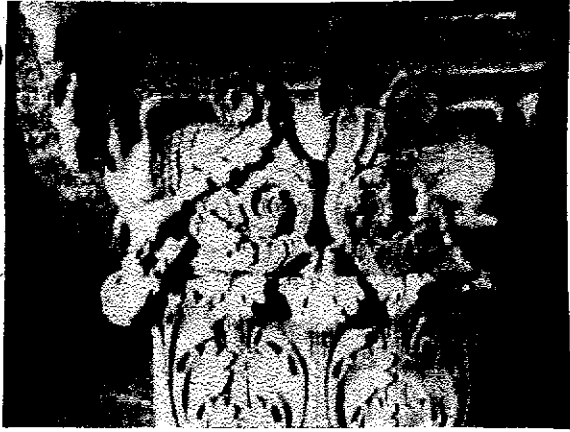


0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 M

colle de centro con ROSONE. Presenza dei DENTELLI (IONICO) e sopra i MODIGLIONI (evoluzione ultima dei mutuli).

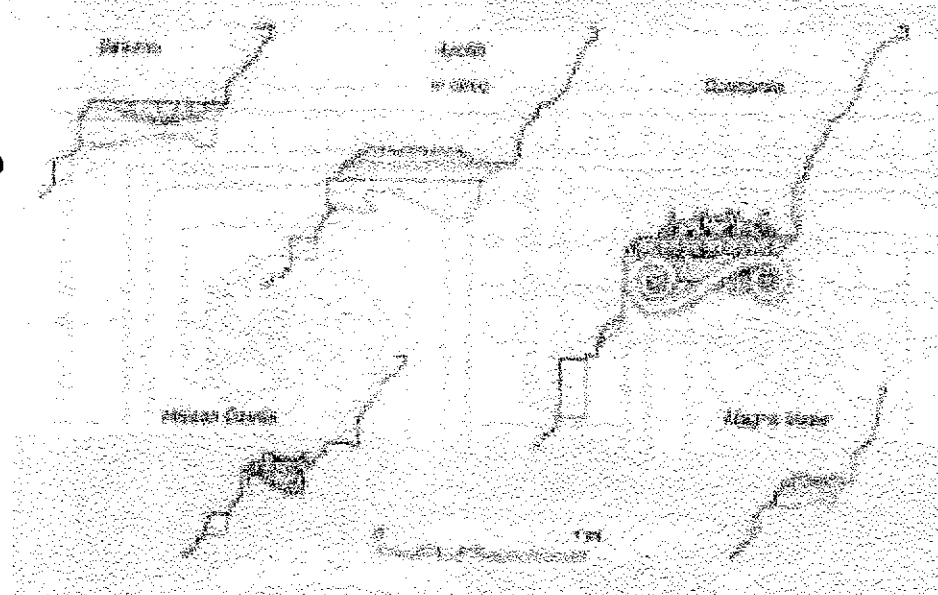
colonne
esterne

TEMPIO di MARTE ULTORE, capitello ordine interno.



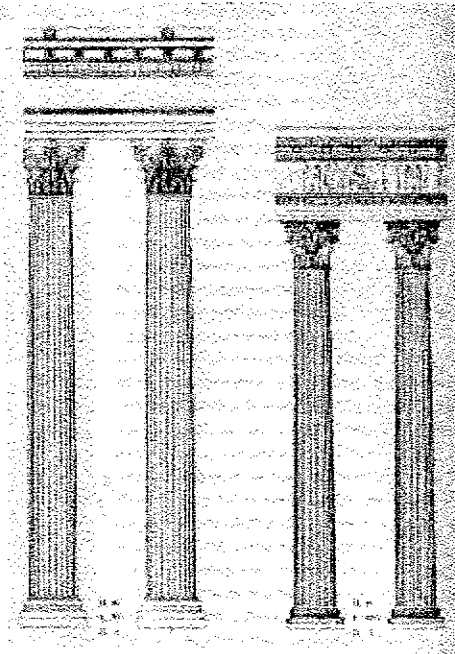
Novità significativa a Roma e che è
maternalismo espressivo parte
degli ordini architettonici
del mondo con foglie → IPERDECORATI-
VISTO. IL CORINZIO ROMANO è
estremamente foneale, foglie
lunghe e molto elaborate.
In questo capitello delle onolime
intorno troviamo addirittura dei
CAVALI ALATI e che di riprendono
il motivo delle foglie di acanto.

PROFILI di CORNICI di età AUGUSTEA

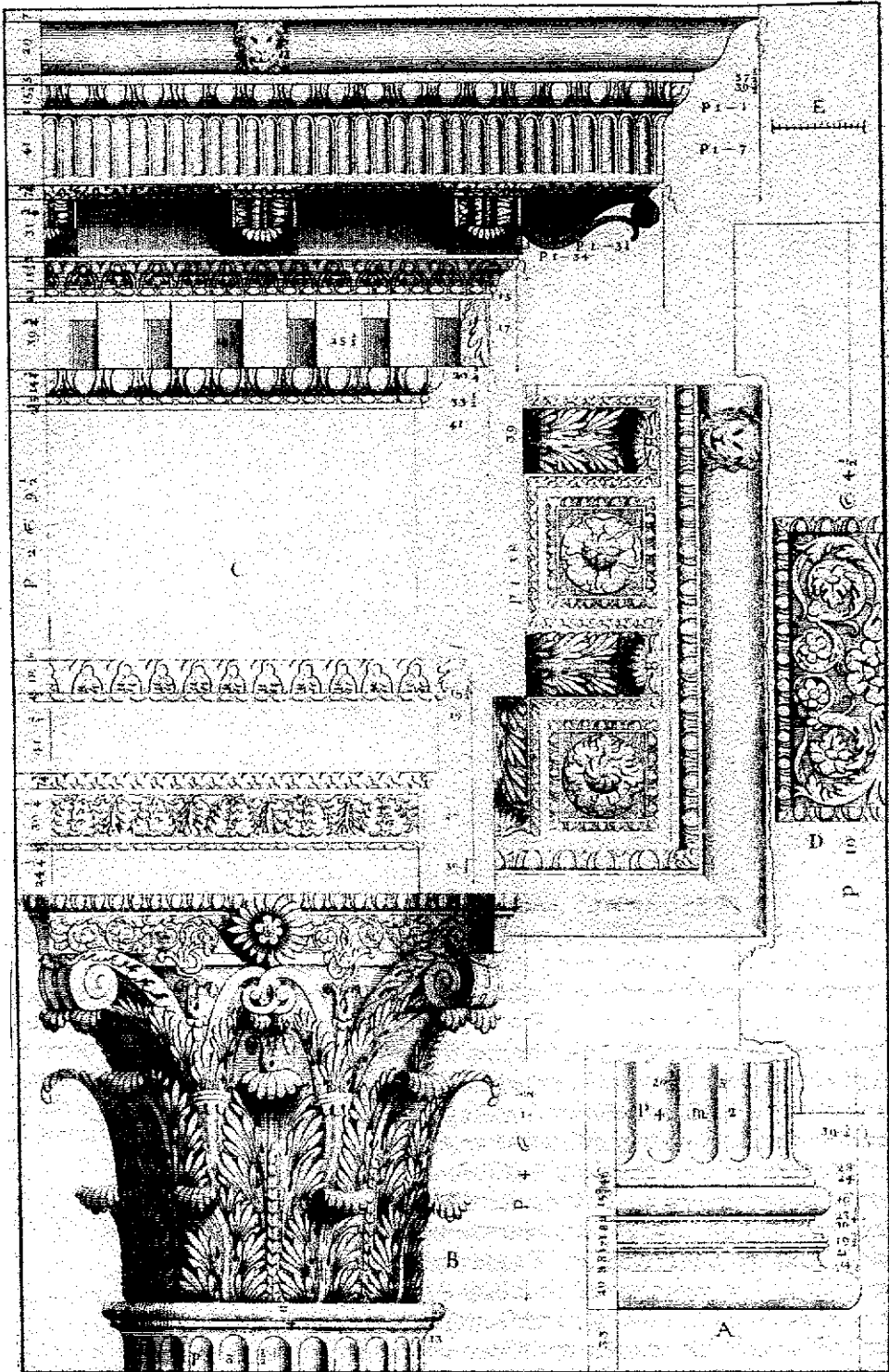


Col Tempio della
MAGNA MATER
arriviamo a un
architettura bombata
o TORATO tipico
del CORINZIO.

TEMPIO di MARTE ULTORE e di APOLLO AL CIRCO



Aetna immozione tipica
del CORINZIO e che
aumentano le dimensioni,
si va verso il gigantismo
del foro TRAFIATURO.



TEMPIO di CASTORE e POLLUCE

Abbiamo visto le modiche sul tempio del CORINZIO a ROMA e come le decorazioni sono maggiori.

questo tempio è un esempio ECCELENTE. Si trova all'interno del FORO ROMANO, di età augustea (completato nel 6 d.C.). Tempio che presenta tutte le caratteristiche dell'ordine Corinzio.

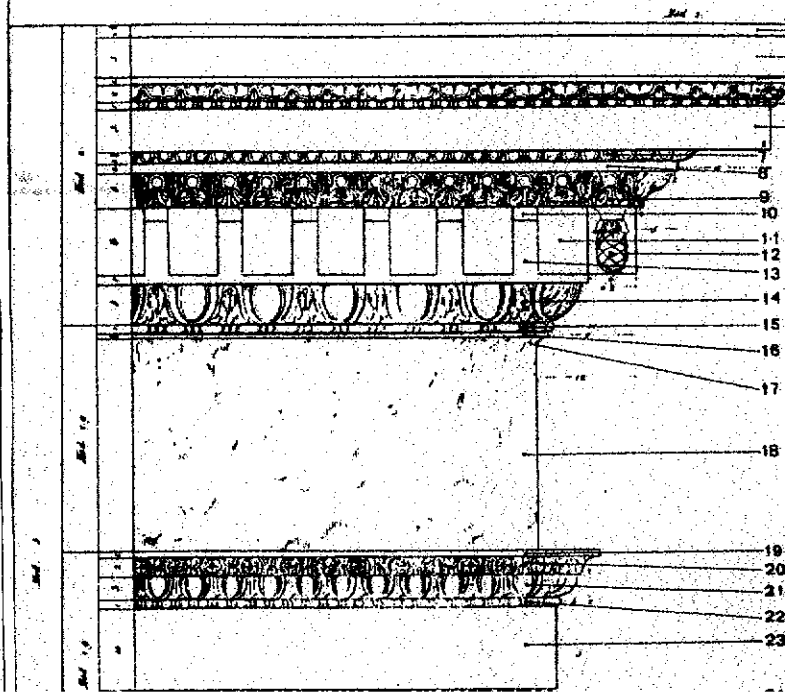
MODIGLIONI ricolti di foglie di ACANTO, decorazione a CASSETTONI. Atrio nico e il CAPITELLO: decorazione fenice lungo tutto l'ABACO + FIORONE CENTRALE + stromboliana soluzione degli ELICI CENTRALI che sono INTRECCIATI FRA LORO.

Ricerca decorativa dell'età Augustea: vi è un afflusso di soluzioni eclettiche che impongono nel mondo romano un linguaggio architettonico assolutamente nuovo.

Tra cui quello ordine definito poi nel Rinascimento COMPOSITO, evoluzione del corinzio che unisce alle composizioni e raffinatezze elementi dello IONICO in particolare le VOLUTE.

ORDINE COMPOSITO

= CORINZIO + le 4 VOLUTE IONICHE che sono appoggiate all'ECHINO decorato con un giro di OVALI e LANCETTE. Al di sotto un ASTRAGALO decorato con PERLE e FUSAROLE. Se quattro volute, sono poste come nelle soluzioni dell'ERETEO di Atene.

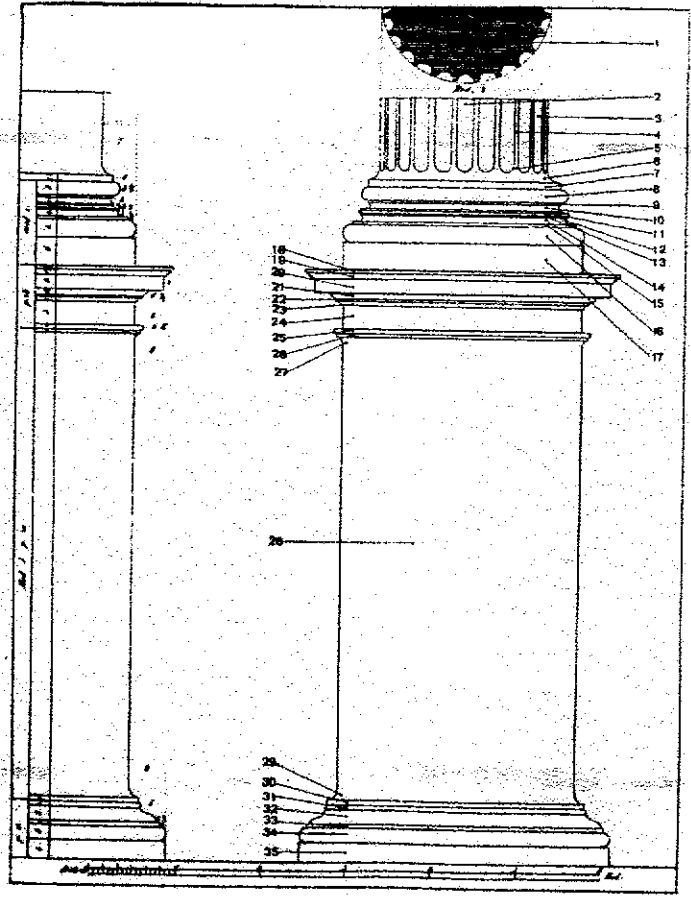


NOMENCLATURA

- 1) sezione del fusto all'innocapo
- 2) fusto
- 3) scanalatura
- 4) pianozzo
- 5) innocapo
- 6) astragolo
- 7) listello
- 8) arco superiore
- 9) listello
- 10) corona superiore
- 11) listello
- 12) astragolo
- 13) listello
- 14) corona inferiore
- 15) listello
- 16) toro superiore
- 17) piano
- 18) listello
- 19) gola rovescia
- 20) corona della cimasa
- 21) schino
- 22) listello
- 23) cavetto
- 24) fregio della cimasa
- 25) astragolo
- 26) listello
- 27) cavetto
- 28) dado o tronco
- 29) corollio
- 30) listello
- 31) astragolo
- 32) gola rovescia di base
- 33) listello
- 34) toro
- 35) zoccolo

AGGREGAZIONI

- 2-7: fusto (m.)
- 9-11: acrotia superiore (e.) coi suoi listelli
- 13-15: acrotia inferiore (e.) coi suoi listelli
- 8-16: spira (p.)
- 17: plinio (e.)
- 8-17: base (m.) composta
- 18-19: cimasa (p.) della corona della cimasa
- 18-20: corona (h.) della cimasa
- 21-23: sottocorona (p.) della cimasa
- 24-25: fregio (p.) della cimasa col suo astragolo
- 18-25: cimasa (m.) del piedistallo
- 26-27: cimaso o apofite (p.) del dado
- 28-30: apofite (p.) del dado
- 28-30: dado o tronco (m.)
- 31-33: basamento (m.)
- 32: zoccolo (e.) del basamento
- 18-35: piedistallo (p.p.)



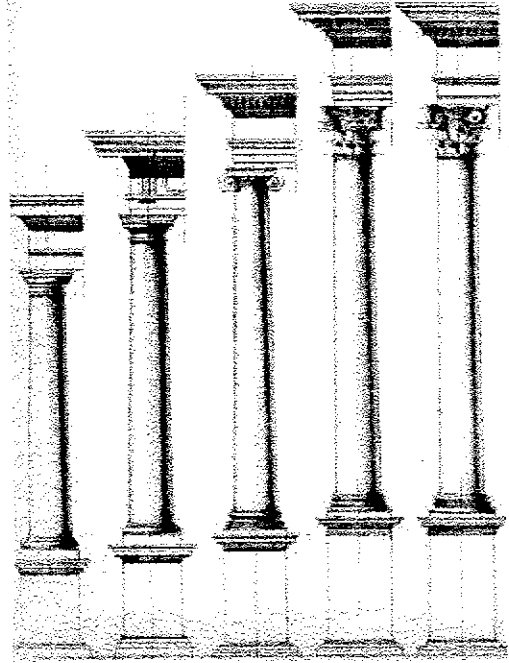
BASE COMPOSITA

Ulteriore elemento che ci fa comprendere la ricchezza di quest'ordine e lo smodato strutturale relativo alla base.

Presenta un ulteriore arricchimento rispetto alla BASE IONICA: presenta 2 TORI.

Tornando alla figura della pagina precedente, la TRAVEZIONE presenta i DENTELLI, un' ARCHI-TRAVE che è molto spesso e a 3 fasce (qui a 2). FREGIO molto spesso zoomorfo.

15 ORDINI



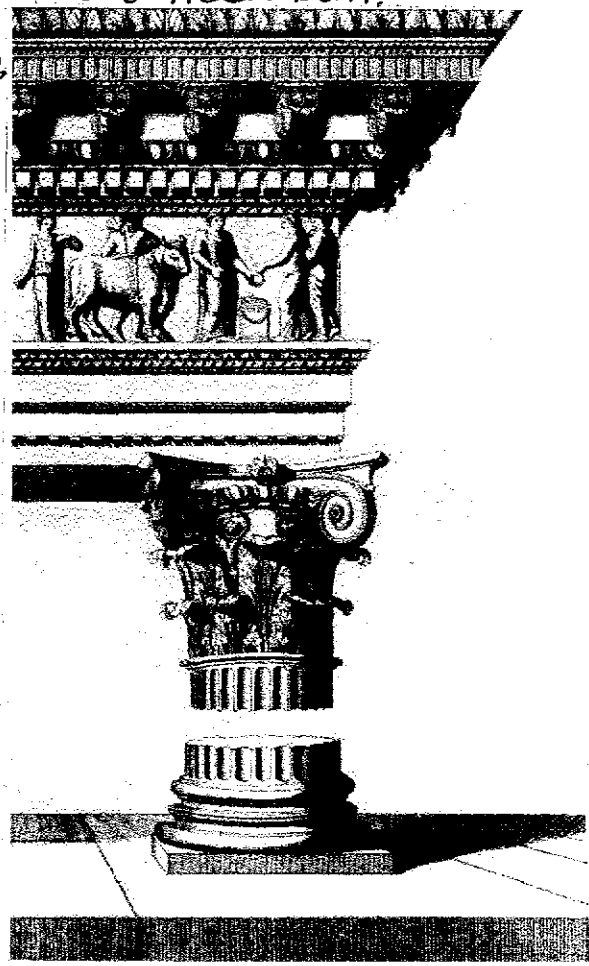
1° esempio di ordine composito ARCO di TITO, Terminato da Domiziano nell' 81 d.c. la primissima attestazione e nell' eta di Augusto in una palestra di Pompei (Mondo greco → latino).

Composito e Composito hanno le stesse proporzioni (10 d = h)

Atto posto solo le TERME di CARACALLA

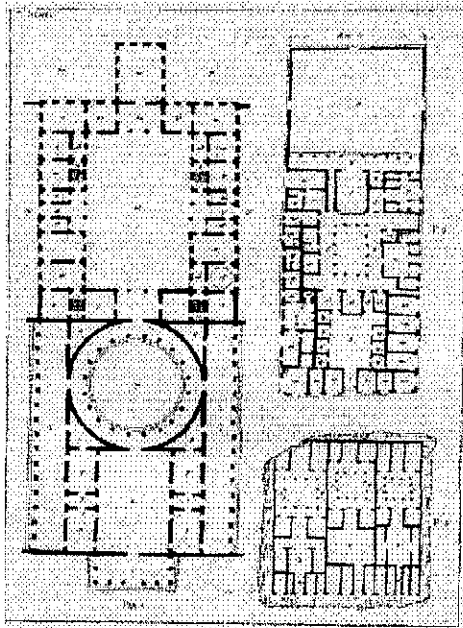
Nell' Arco di Tito abbiamo un fregio zoomorfo e modiglioni e dentelli insieme. (Vitruvio storce il naso!).

DETTAGLI COLONNA e ARCHI-TRAVE COMPOSITO TRATTI DALL' ARCO di TITO a ROMA, I sec d.c. Base Euclepeolite di Diderot e di Accumbent.



Tipologie costruttive più diffuse nel mondo romano.

Casa romana (da Vitruvio)



La Domus = casa di città (Villa = casa di campagna) il nome ha la stessa origine di dominus = padrone --> ospita una famiglia. Troveremo soluzioni abitative semplici e più complesse che dovevano ospitare più famiglie, più 'case' --> insulae.

Non sono escluse le influenze greche, oecus --> sala da pranzo dal greco oikos = casa.

Com'era strutturata una domus: si entrava in casa attraverso il vestibulum = spazio spesso coperto con una tettoia davanti all'ingresso vero e proprio. Dopo c'è la porta = hostium o ianua (<--simile al sardo) e dopo la porta si accedeva all'ambiente più importante della parte più esterna della casa: l'atrium.

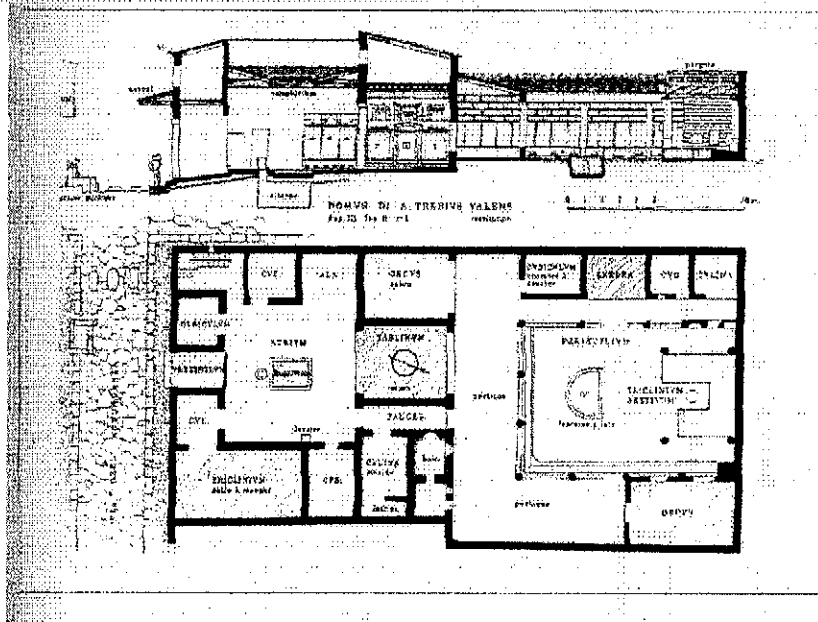


Fig. 9. Plan et coupe restitués d'une domus traditionnelle, la maison de A. Trebium Valens à Pompéi, d'après J.-P. Adam.

L'atrium poteva essere di vari tipi:

- **ATRIO TUSCANICUM**: senza colonne che sorreggessero le falde del tetto che è retto solo dalle travature;
- **ATRIO TETRASTILO**: presenta una colonna a ciascun angolo;
- **ATRIO CORINZIO**: con una fila di colonne lungo tutti i lati;
- **ATRIO DISPLUVIATUM**: con le falde del tetto in pendenza verso le pareti laterali;
- **ATRIO TESTUDINATUM**: atrio coperto.

In 4 casi su 5 l'atrio ha un'apertura al centro del tetto--> compluvium a cui corrisponde nel pavimento sottostante una vasca di raccolta dell'acqua--> impluvium che poi viene convogliata in una cisterna.

l'acqua piovana veniva usata per gli usi domestici all'interno dell'abitazione.

Dopo un corridoio trasversale detto ala si accedeva a quello che era il cuore della casa romana più antica, il tablinium, cosiddetto dalle tavolette che costituivano l'archivio di famiglia (raccolgeva le testimonianze della famiglia stessa), è una sala con due grandi aperture, quella dalla parte

dell'atrium era chiusa con una semplice tenda, l'altra, soprattutto nella cattiva stagione, con una porta.

TYPES (GENERAL) OF INTERIORS (CAVAERDIA) (6.3.1-2)

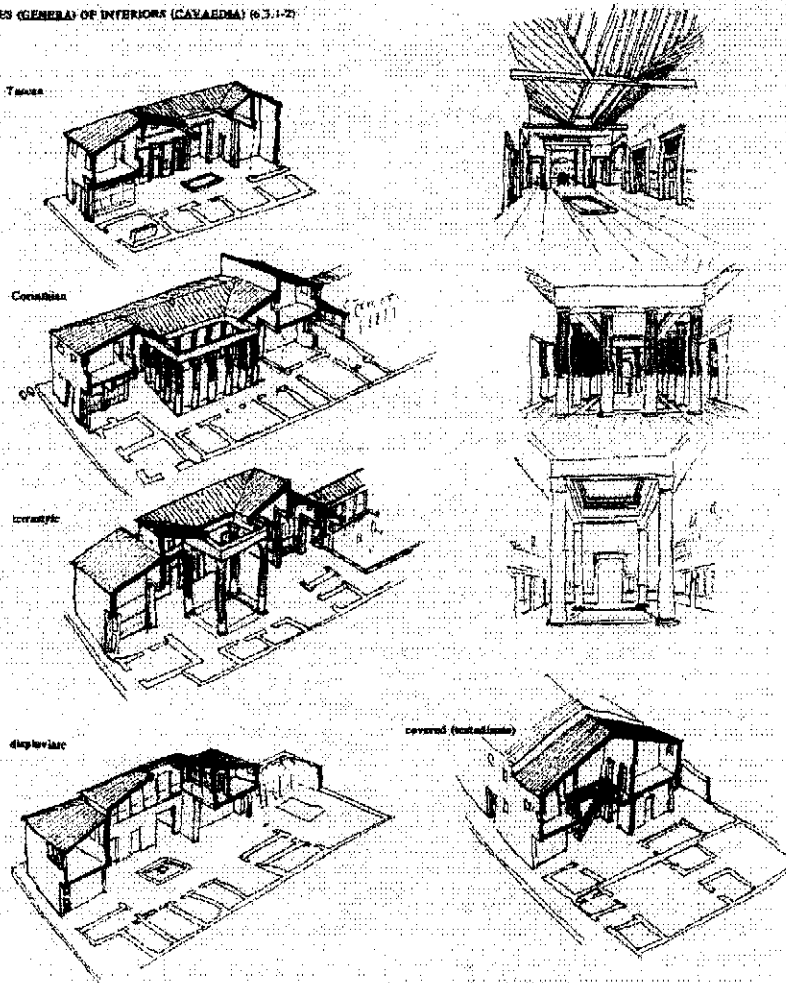
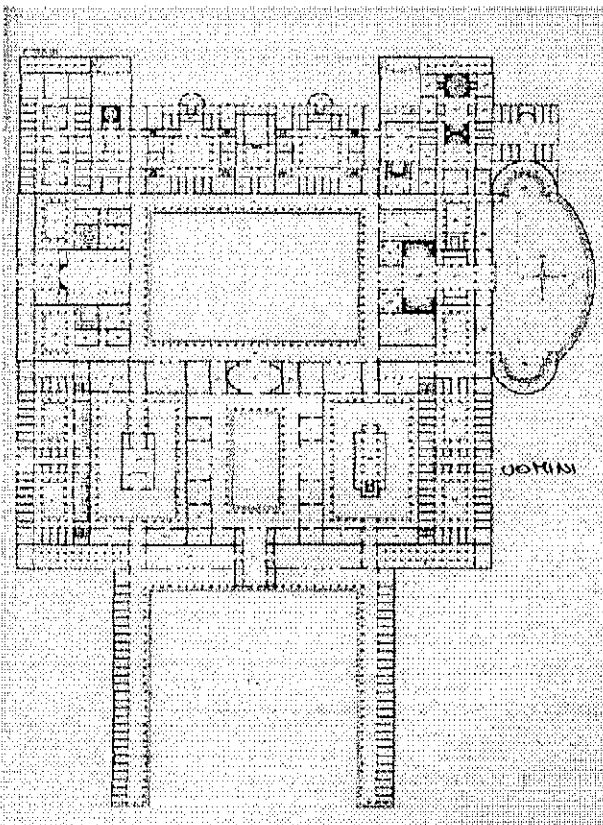
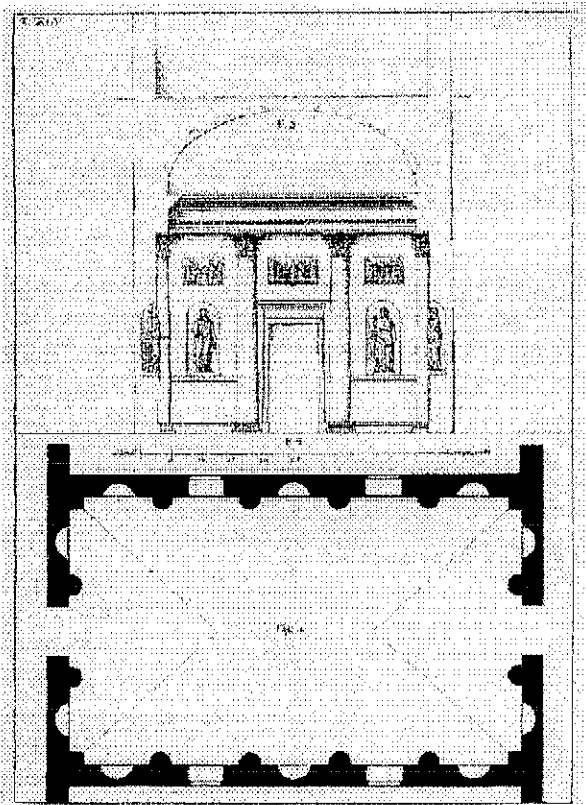
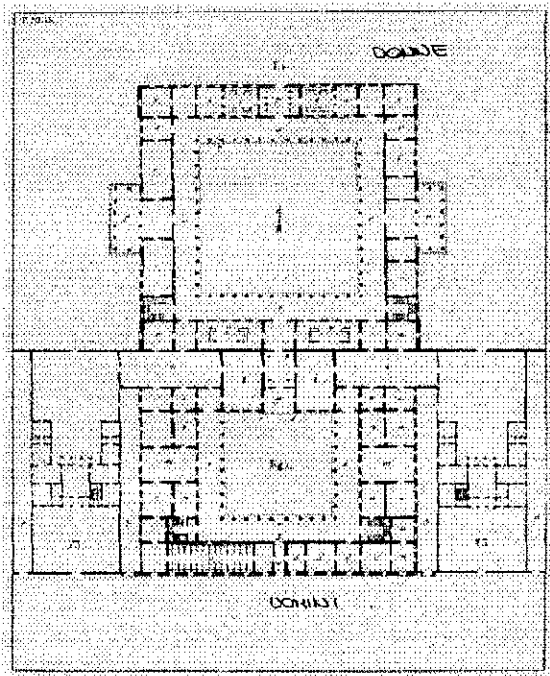


Figure 91 Types (General) of Interiors (Cavaerdia) (6.3.1-2)

Vi erano poi i cubiculum = stanze da letto. Oecus accanto al tablinium, è l'ambiente più importante di ricevimento da parte del padrone nei confronti degli ospiti--> pranzi di rappresentanza, mentre la famiglia pranzava nel triclinium. I locali di servizio sono concentrati tutti assieme (bagno, cucina...) e sono nelle vicinanze della fauces = corridoio di passaggio dalle due zone. Altra parte della casa: gli ambienti estivi sorgono accanto al peristilio = ambiente aperto, porticato con al centro un giardino allietato dalla presenza di una fontana (qui, non sempre) presenza di un altro oecus. Ambiente caratteristico è l'esedra = sala completamente aperta verso il peristilio, sala in cui si leggeva, si discuteva... figure varie, abitazioni più o meno ricche e complesse...



Enorme spazio a destra, speristerio, dove si praticavano vari sport. Enorme peristilio centrale. Presenta una netta distinzione: sinistra donne più ambienti di servizio, destra dominus, uomo. Ciò recupera quello stacco tipico della casa greca, **schema casa greca (Vitruvio)**, dove vi sono più accessi: prima parte uomini, seconda parte (sotto) quella più interna dell'abitazione, quindi più chiusa, è riservata alle donne; niente ingressi monumentali, ma solo di servizio, e le loro camere da letto erano affianco alle stalle (le donne greche non avevano diritti). (vedi figura pagina seguente)



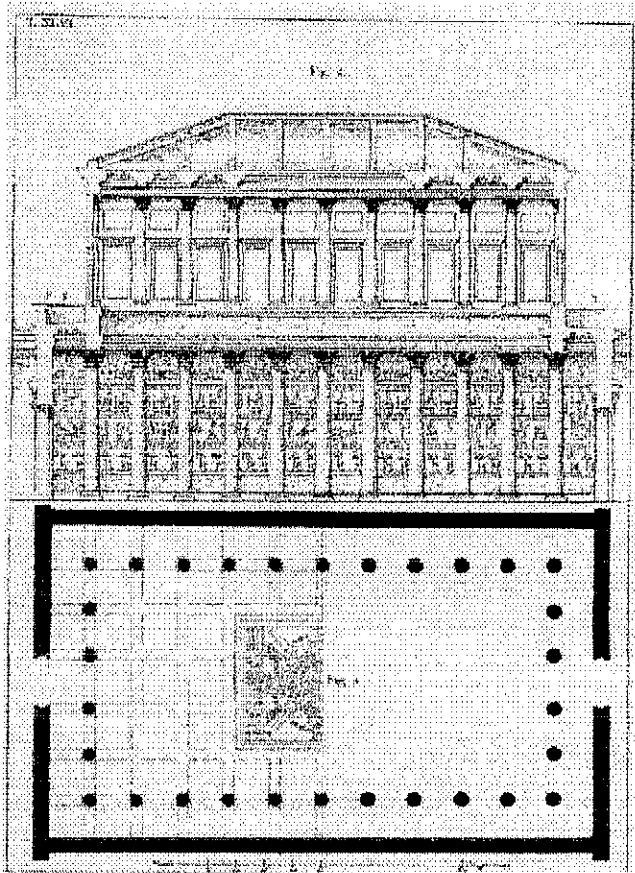
Oeci corinzi

Salone di ricevimento per gli ospiti di riguardo. Ambienti che presentano un colonnato tutto intorno, colonne spesso staccate dalle pareti--> rimaneva uno spazio: circum izio (= percorso intorno) dove passavano i servi (schiavi o liberi) a servire cibi, bevande e quant'altro.

Ambiente molto decorato: statue, pitture, mosaici e soprattutto presentavano un soffitto a cassettoni ad andamento semicircolare. Questo soffitto era in realtà una finta volta composta da strati di canne legate l'une alle altre, coperte di stucchi e fissate al soffitto. Queste finte volte si chiamavano camare (restava uno spazio rispetto al tetto piano--> controsoffitto) aumentavano la ricchezza di questo ambiente (Corinto città greca più ricca).

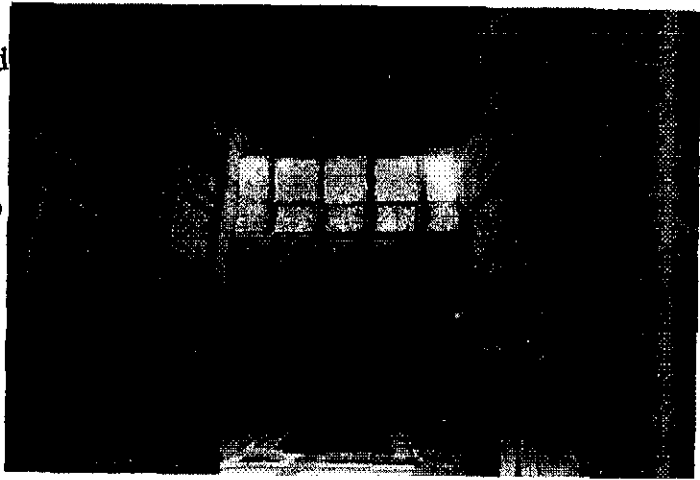
Oecus egiptus

Ripresa della sala ipostila egiziana e poi mi..... con la parte centrale sopraelevata con finestroni in modo da far piovere luce in tutto l'ambiente. Sulle pareti erano presenti affreschi con come tema narrazioni attinenti al mondo egiziano.



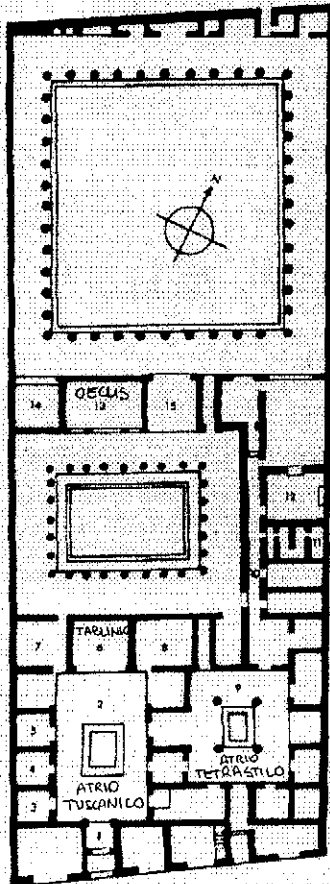
Casa sannitica, Ercolano

Una delle abitazioni più antiche conservata ad Ercolano (x la lava) II sec. AC, detta casa Sannitica (i Sanniti erano gli abitanti del sud dell'Italia). Casa molto ricca, decorazioni ad affresco, apertura dell'atrio raffinata. Modello più arcaico di abitazione romana. Abitazione formata solo da atrio e tablinio (niente peristilio né ortus = giardino). Casa ricca perchè presenta anche un primo piano con portico che ospitava le camere (da letto e di servizio).



Casa del fauno, pompeii II sec aC

Casa estremamente ricca, con ben due ingressi che danno su due atrii di due tipi: il più grande è tuscanico con dietro il tablinium e accanto le camere, l'altro, più piccolo, è tetrastilo e presenta ben due peristili: il primo con sulla parete di fondo l'oecus e il secondo molto ampio. A dx centro pianta gli ambienti di servizio.



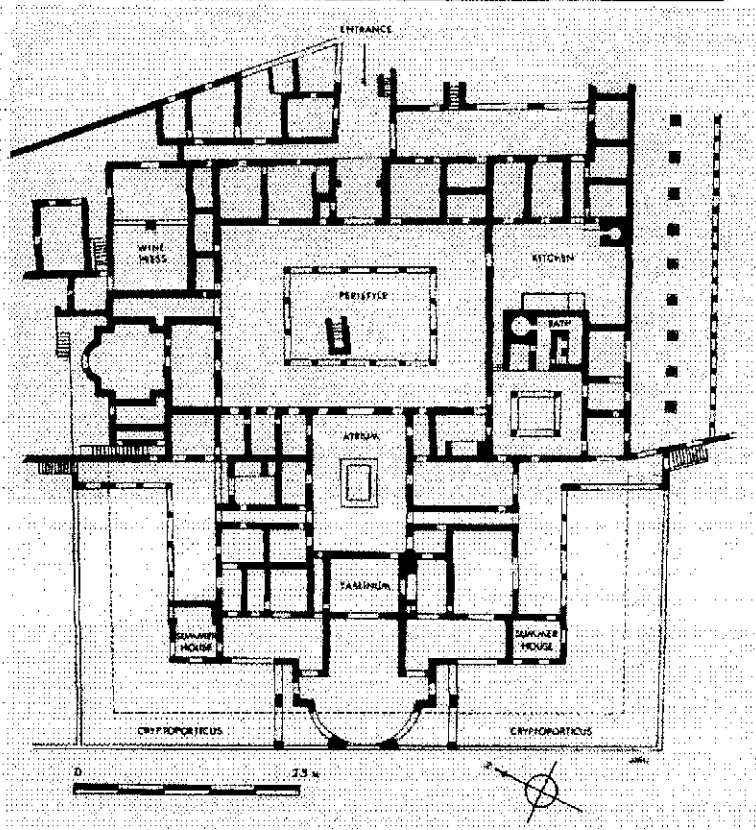
Abitazione di età augustea, Ercolano
atrio e peristilio. (dx)



Villa dei misteri
Famosissimo edificio. Casa di campagna anche se questa si trova a pochissima distanza dal centro

abitato. Prende il nome dalle raffigurazioni nelle sale dei misteri eleusini (?).

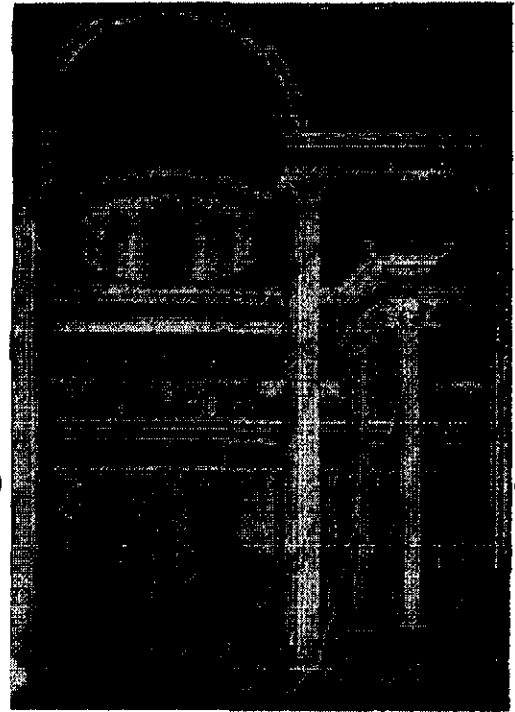
In basso: grande esedra, a fianco corrono due ali di un lungo corridoio coperto da una volta--> criptoporticus (=portici nascosti, spesso erano sotterranei) la loro funzione è strutturale di sostegno di altre costruzioni o addossate o soprastanti.



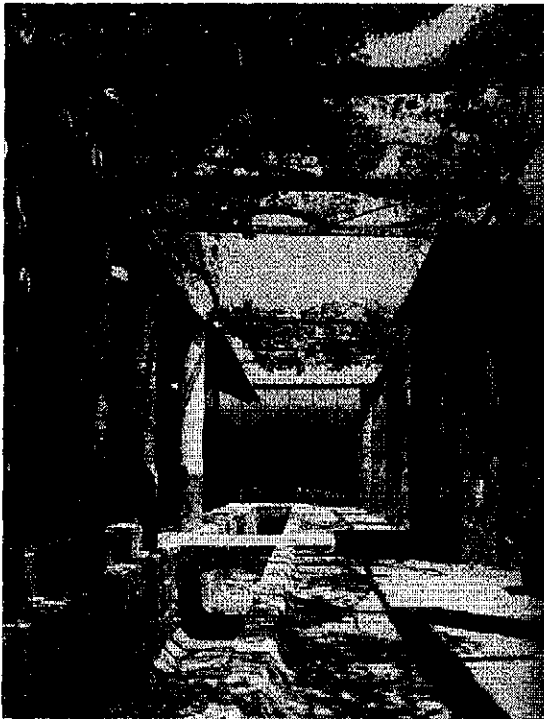
Erano ambienti in cui filtrava poca luce, all'ombra, al riparo, vi si poteva passeggiare in estate o vi potevano essere ammassate derrate alimentari. Servivano molto spesso a costruire una piattaforma su cui si appoggiava il resto della costruzione (le grandi domus imperiali le useranno per "modificare" l'appoggio sul terreno).

Villa dei misteri, affresco

Scene di eventi religiosi misteriosi. Grande esedra raffigurata.



Viridarium (= pergolati), Pompei, casa di Loreius tiburtinus I dC

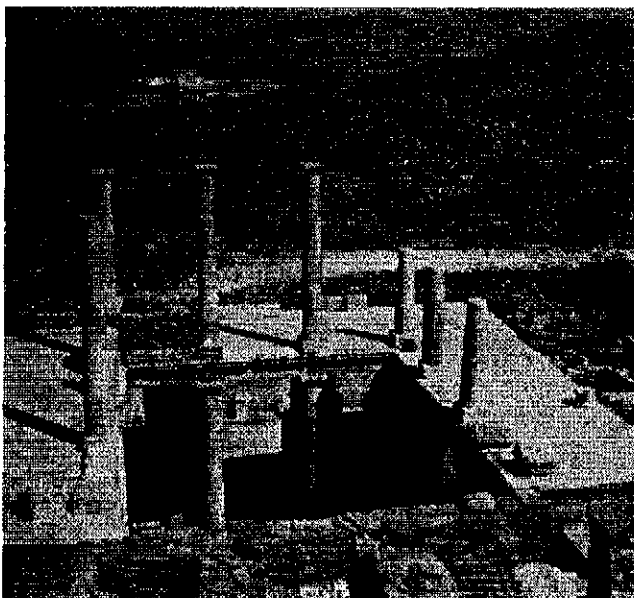


zona verde della casa (i pergolati) peristilio.

Casa di Lucrezio, Pompei 79 dC



Peristilio con esedra semicircolare, aiuole verdi che formano l'ortus = giardino.

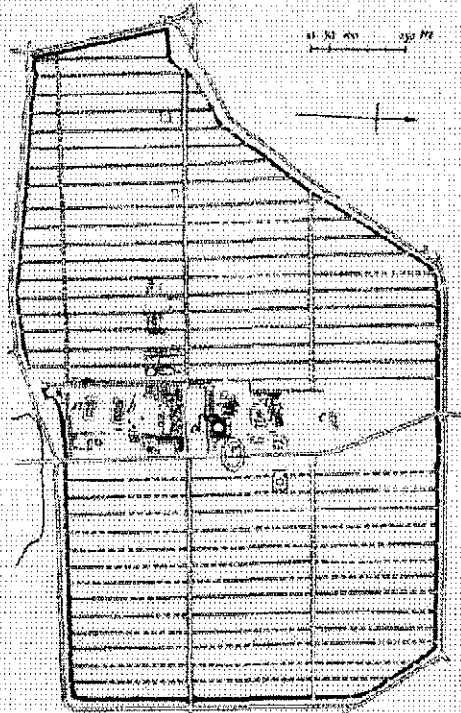


Casa romana sull'isola di Delo
atrio circondato da colonne.

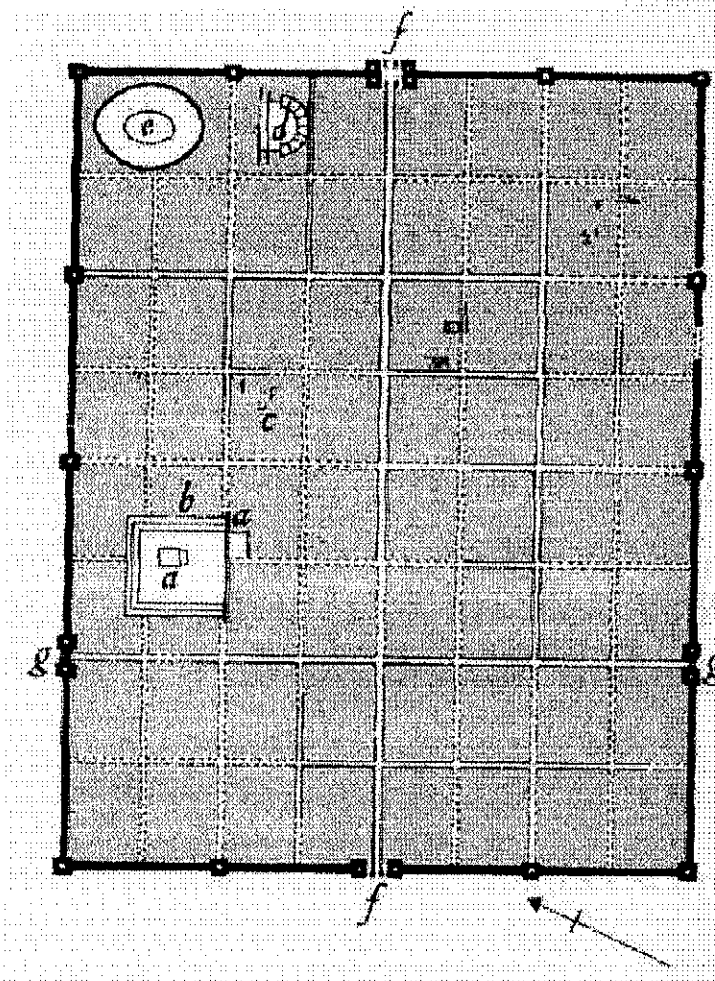
Casa dei capitelli ionici, Hierapolis, Peristilio con impluvium, II dC



vediamo la vasca dell'impluvium.
Hierapolis--> luogo greco



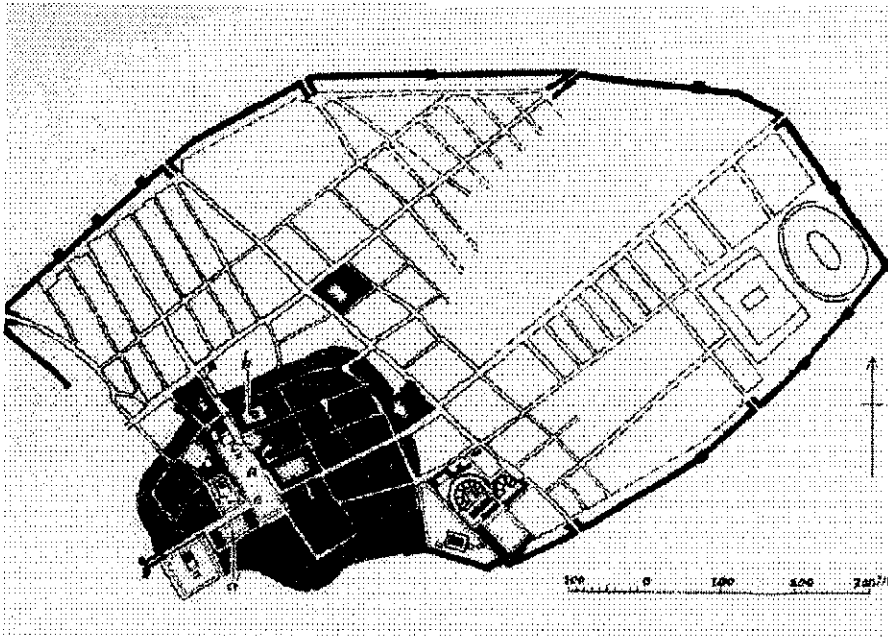
Paestum, colonia romana dal 273 aC
domus etc. formano il tessuto urbanistico della città.



Aosta 25 a.C.

Le città dell'Italia meridionale presentano il passaggio da greco a romano, mentre quelle del nord no perché colonie militari (anche Torino lo è). 25 aC, età augustea, tipico andamento quadrangolare delle città di insediamento militare, ripresa dell'accampamento: tutto disposto in unità modulari ripetibili disposte attorno alle 2 vie principali: nord-sud -> cardo, est-ovest -> decumano. Presenza del tempio, terme, teatro e/o anfiteatro, magazzini (olio, grano...).

(legenda: a-templi, b-magazzini, c-terme, d-teatro, e-anfiteatro, ff-decumano, gg-cardo)



Pompei

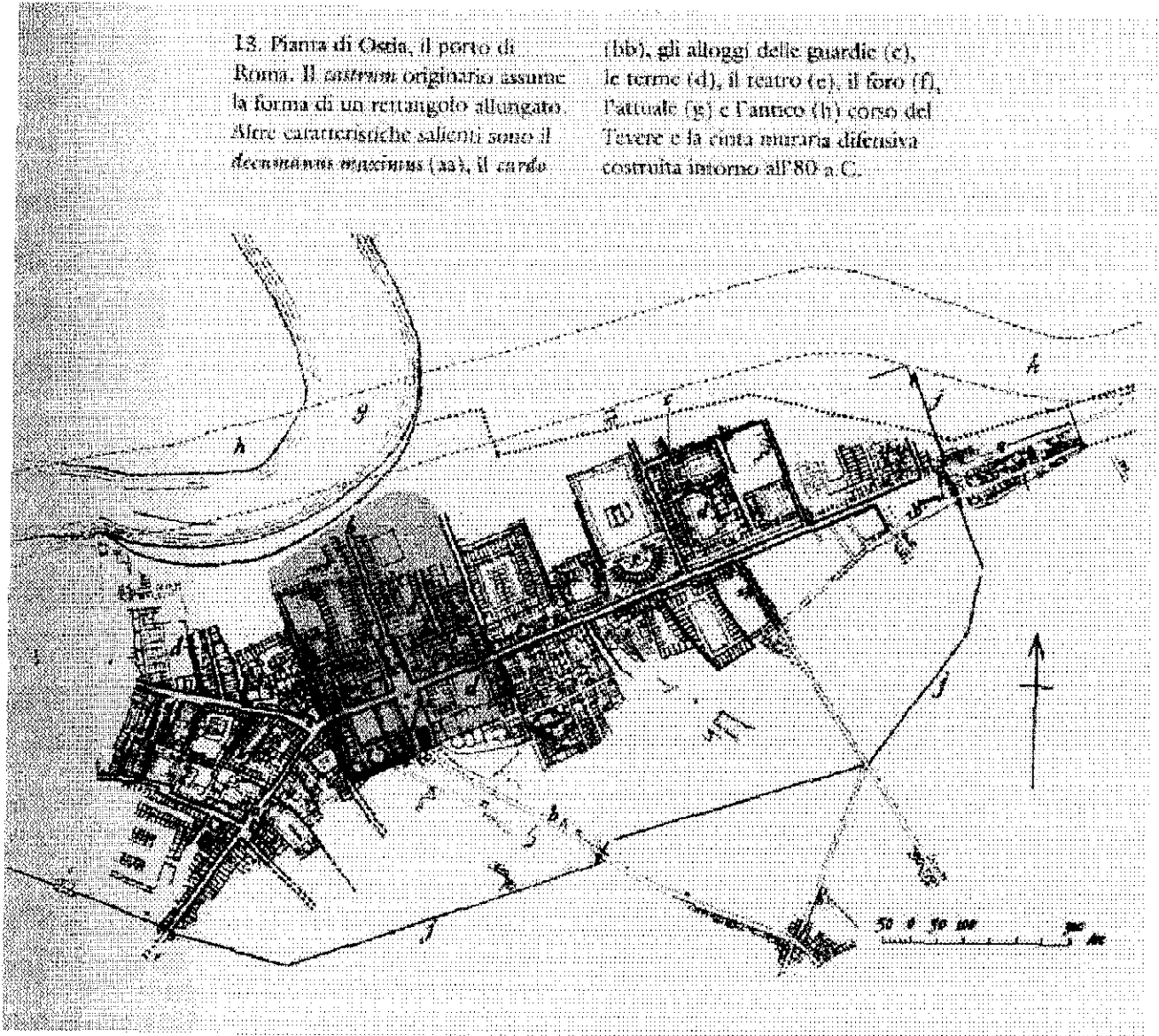
Allargamento della città con questo andamento geometrico rigato.

(legenda: a-foro, b-mercato, c-tempio di Giove, d-basilica, e- tempio di apollo)

Ostia

13. Pianta di Ostia, il porto di Roma. Il *castrum* originario assume la forma di un rettangolo allungato. Altre caratteristiche salienti sono il *decumanus maximus* (aa), il *cardo*

(bb), gli alloggi delle guardie (c), le terme (d), il teatro (e), il foro (f), l'attuale (g) e l'antico (h) corso del Tevere e la cinta muraria difensiva costruita intorno all'80 a.C.



Espansione legata a un movente economico (perché porto di Roma), sorge alle foci del Tevere come

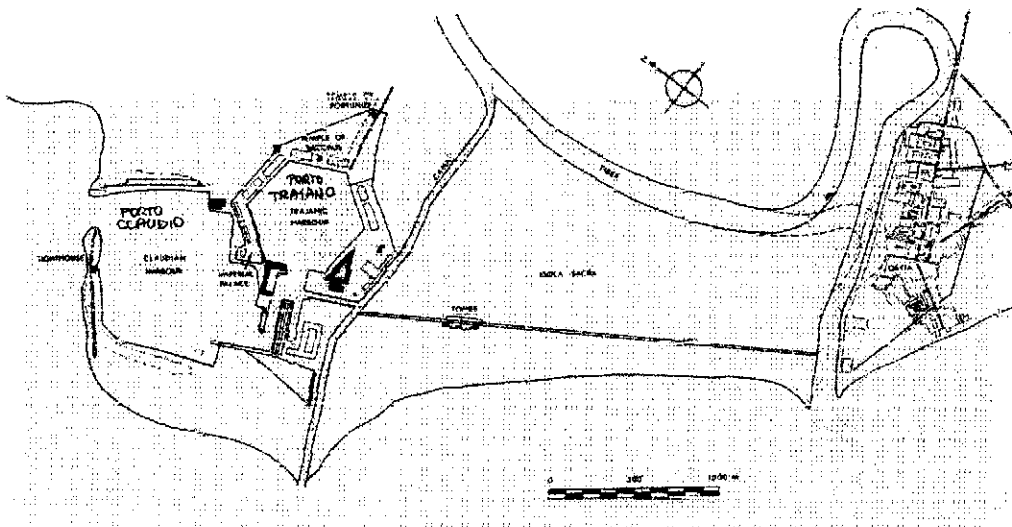
insediamento militare. La zona più scura è quella più antica (prima dell'80 aC), enorme **Ostia strada pavimentata**
Grande cura della pavimentazione stradale.

Ostia piano del porto

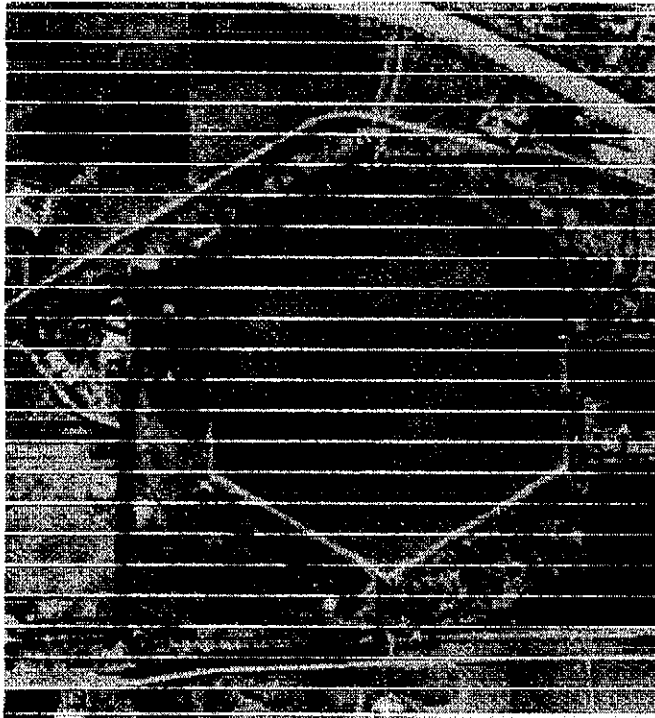
Lavori di correzione del corso del Tevere, Ostia importante perché sul Tevere. Elemento nuovissimo di Ostia a partire dal 40 (età di Claudio e poi Nerone) si inizia quella che poi sarà la grande impresa di Traiano. Primo porto di età Claudia, secondo di Traiano.



68 Ostia, plan of the Claudian and Trajanic harbours



Veduta aerea



modello edificio ad appartamenti (pagina seguente) Ad Ostia vivono molte persone, spesso non domini, ma affittano appartamenti dove abitano. Edifici strutturati come complessi di appartamenti a più piani: insulae (struttura isolata, a sé stante). Hanno una struttura anche complessa perché sono formate a pian terreno, a livello della strada, da una serie di botteghe--> taberne, al di sopra delle quali si trovano degli ambienti di altezza ridotta rispetto agli altri piani--> magazzini = ambienti dove abitavano molto spesso gli stessi negozianti, oppure persone con reddito medio-basso. Gli appartamenti dei piani superiori sono formati da appartamenti più ampi con soffitto più alto, detti cenacula, che i ricchi proprietari davano in affitto. Formate da almeno 3/4 piani e

Casa della fortuna annonaria (<--per la presenza di una statua di donna-> Dea dell'abbondanza)

Ingresso monumentale (dx) che porta a un ampio cortile, presenza di grande sala con grande esedra e 3 arcate che danno sull'atrio porticato, probabilmente sala dei banchetti. In basso a sinistra ambienti di servizio.

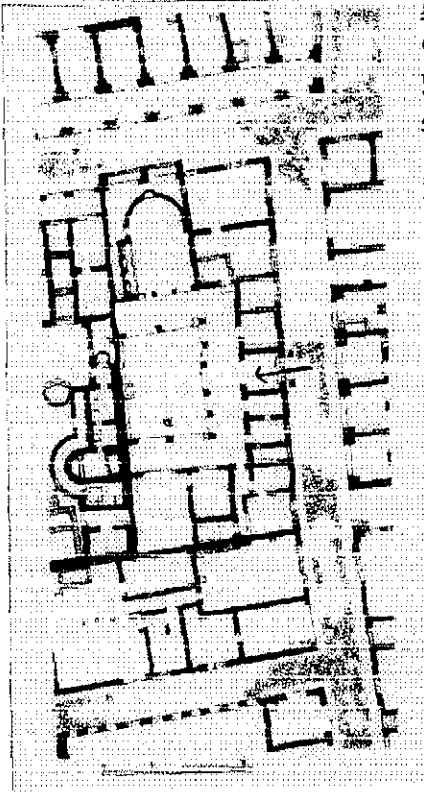
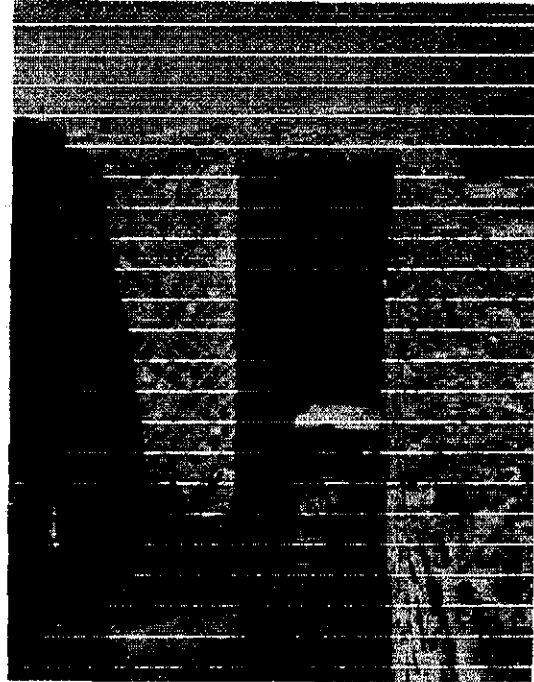
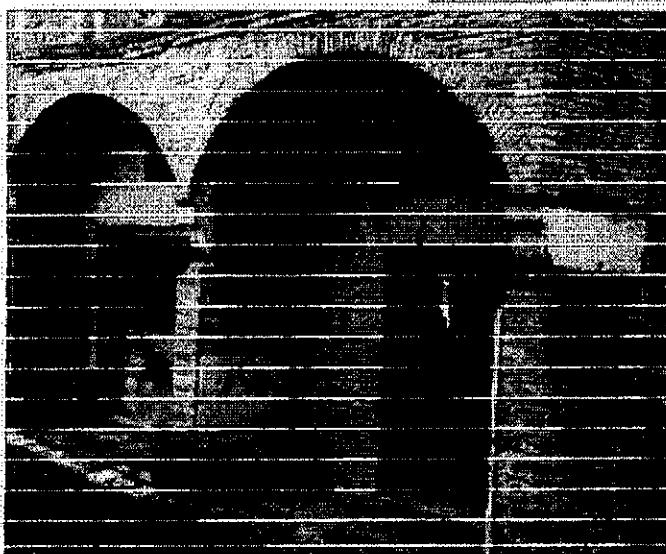
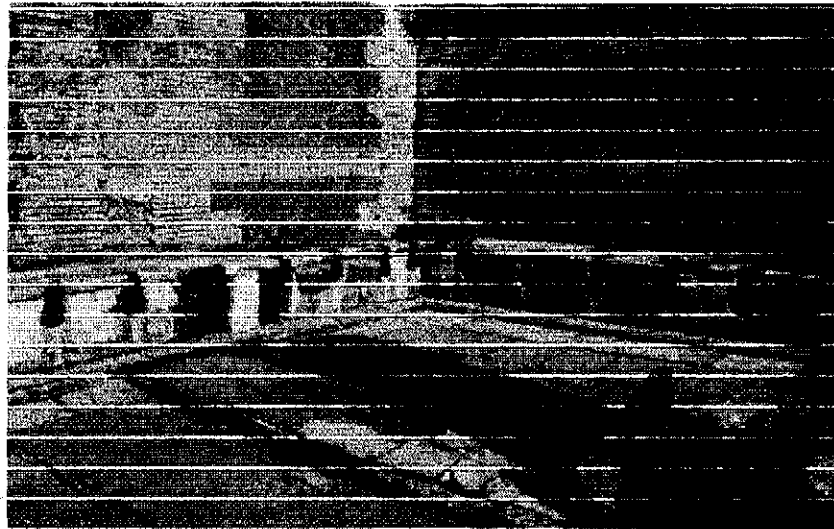


Foto latrina

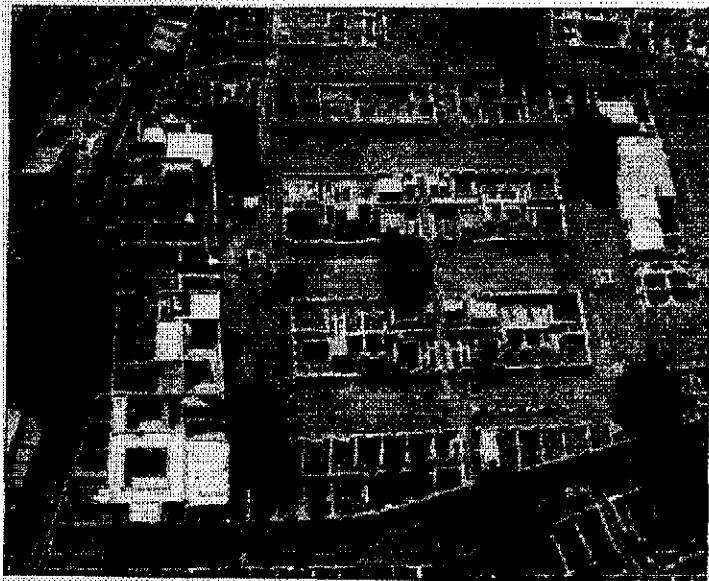


forica=bagni pubblici



Thermopolium, Ostia, locanda di età Adrianea

una di queste locande = bottega in cui si vendevano bevande calde o cibi liquidi e dove ci si poteva fermare a dormire (per noi locanda). Banco da cui si passava il cibo alla gente in strada.



Case giardino, Ostia (età Adrianea)
 = quartieri residenziali, zone verdi sia dentro le case che fuori.

Insula delle volte dipinte

Insula pregiata, lo notiamo dagli affreschi a fondo bianco (se ricevevano meno luce) o giallo (quelli più in luce).

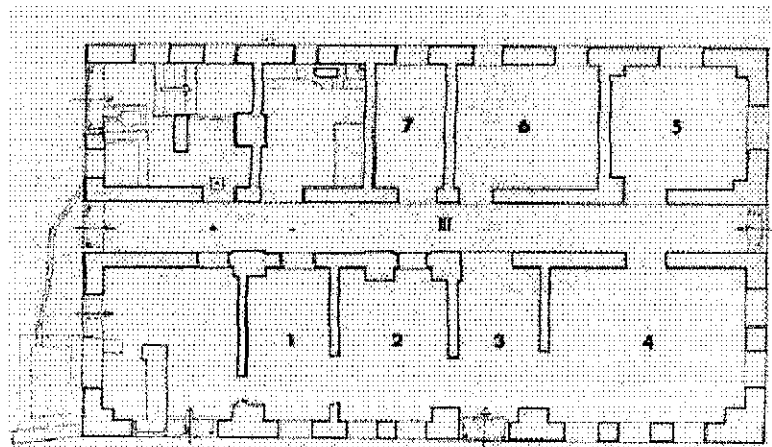


Fig. 9. Insula delle Volte Dipinte.
 1-4 ambienti con pitture a fondo giallo;
 5 ambiente con pitture a fondo bianco.

Insula delle muse
 idem, rosso pompeiano.

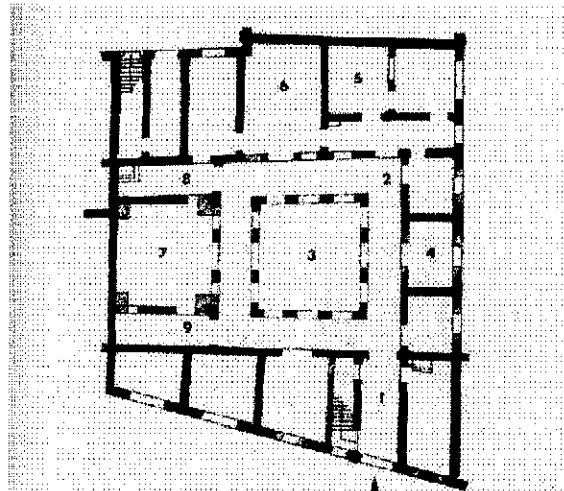
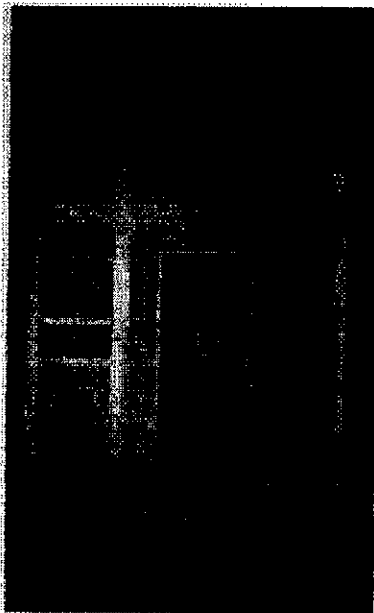
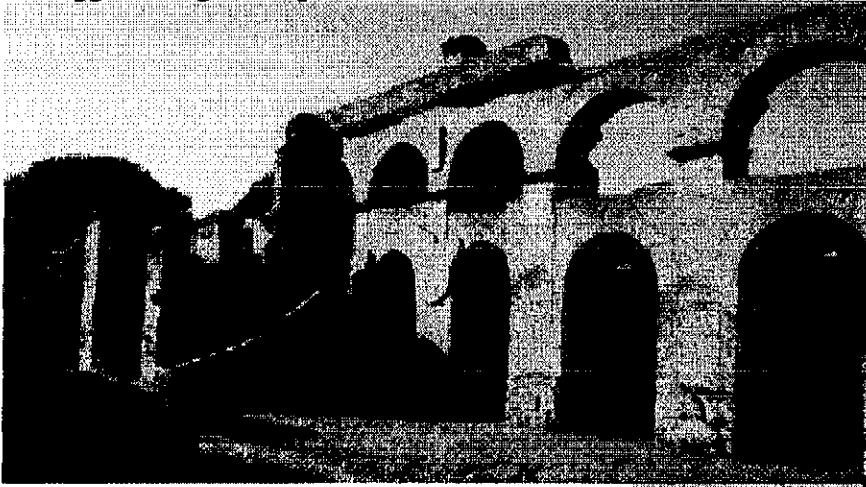


Fig. 8. Insula delle Muse.
 1 ingresso; 2 corridoio; 3 cortile; 4 salotto;
 5 cubicola; 6 triclinio;
 7 tablinio; 8 e 9 ambienti aperti (atrie).

Caseggiato degli aurighi



terme dei 7 sapienti

struttura--> frigidarium = sala non riscaldata delle terme.

Terme del foro, Ostia

Terme al centro della vita politica della città.

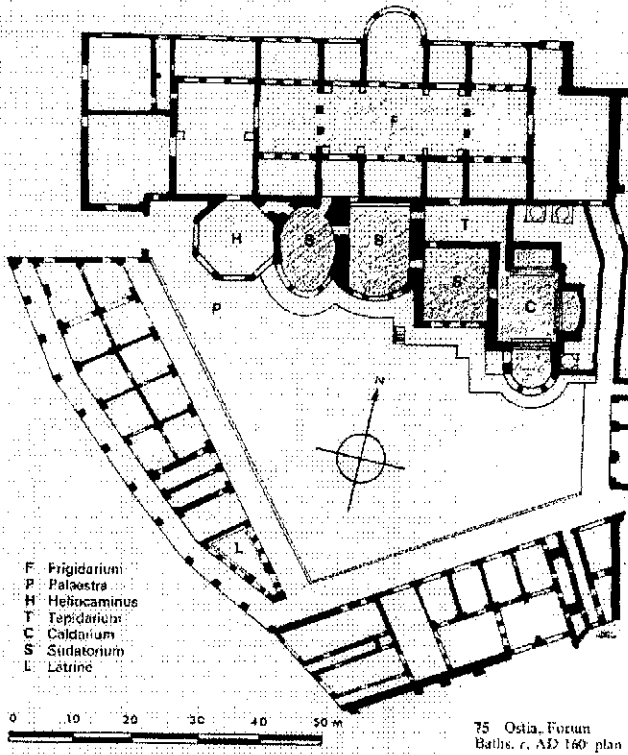
Heliocaminus--> dove facevano i bagni di sole

Caldarium--> saune con aria calda (forno sul tetto)

Tiepidarium--> tiepido

Sudatorium o Laconicum--> saune come le concepiamo noi

Frigidarium.



Casa di Amore e Psiche IV sec dC

Piccola ricchissima casa. Lungo corridoio lungo il quale vi è la presenza di cubicola, (camere) giardino con ninfeo (b) = ambienti che davano sul giardino, nicchie.

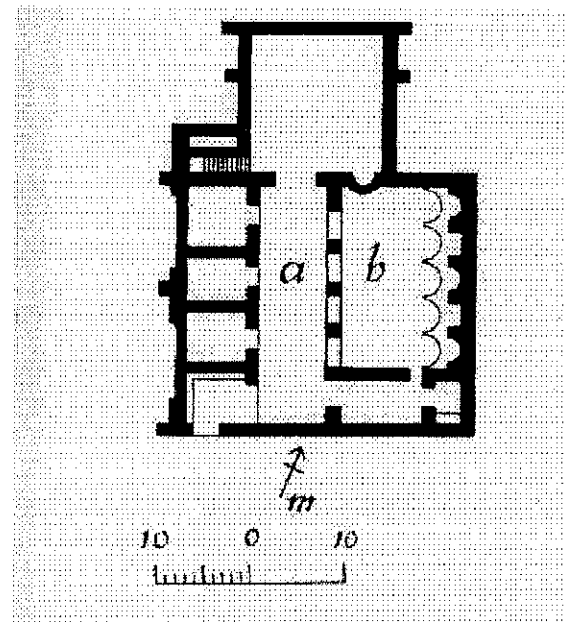


Foto con amore e psiche (ninfeo)

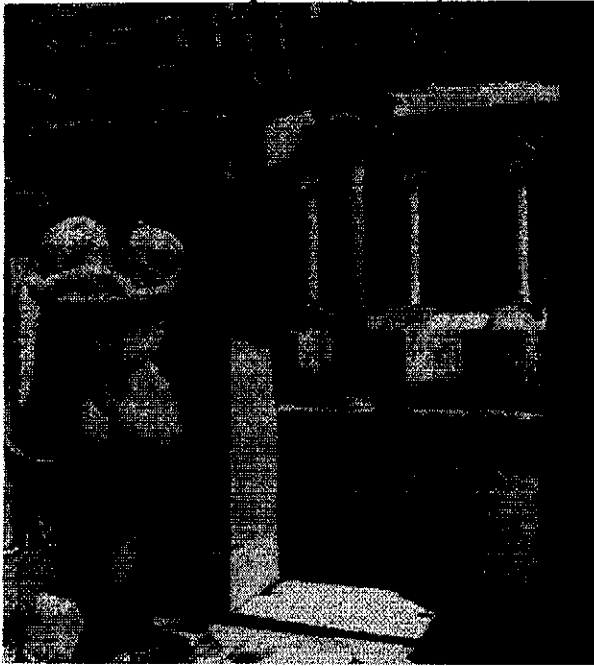
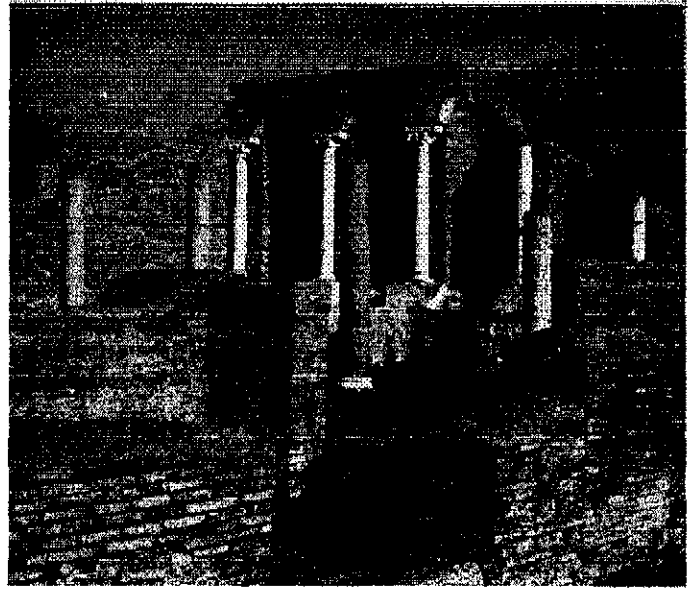


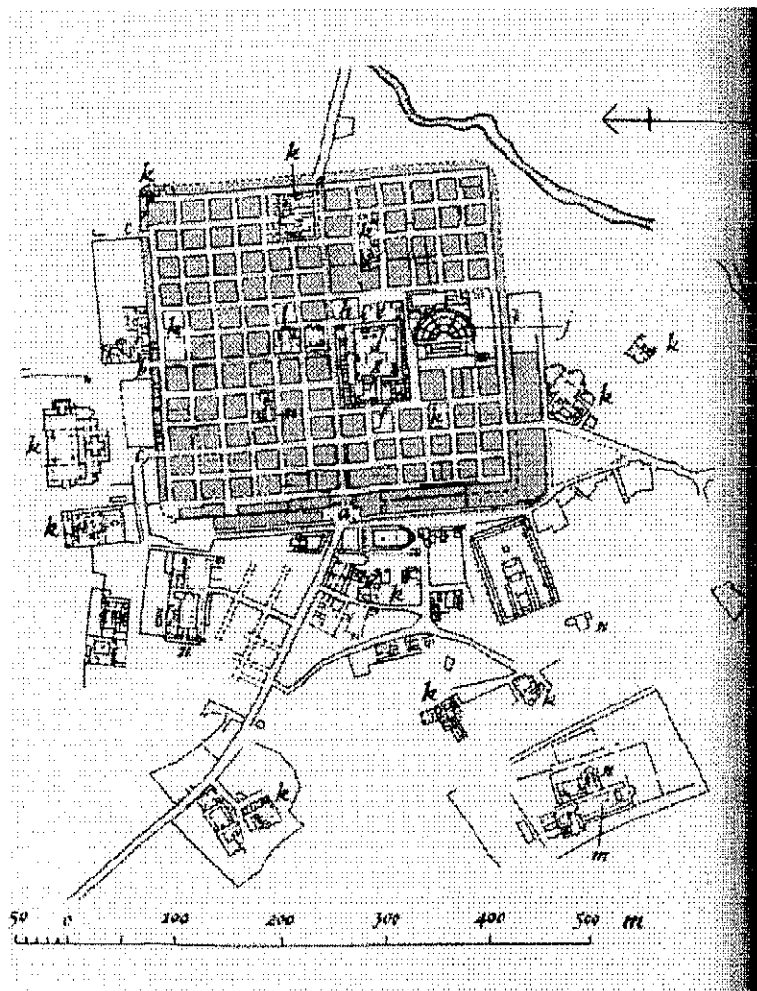
foto ninfeo



Timgad, Traiano

Africa del nord, algeria, colonia militare di Traiano 100 dC



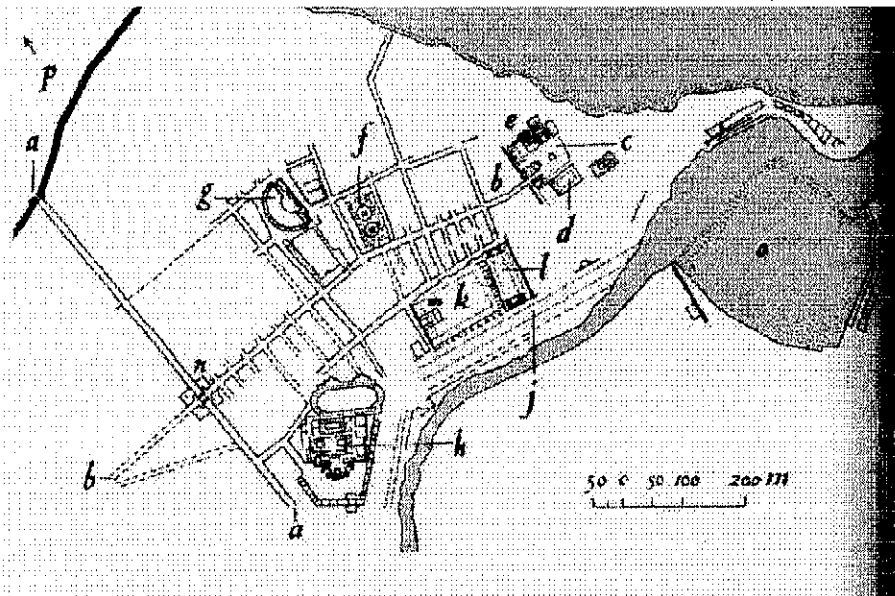


pianta

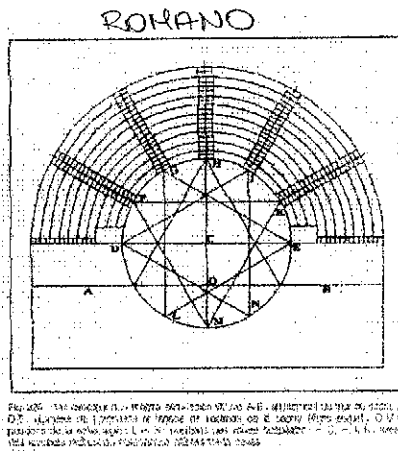
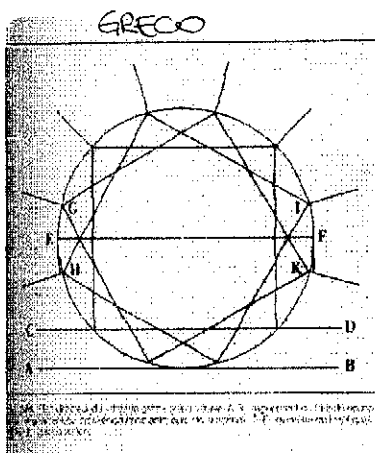
sempre lungo l'asse cardo-decumano.
 (legenda: a-porte principali, b-porta settentrionale, c-porte secondarie, d-foro, e-basilica, f-curia, g-tempio, h-latrine pubbliche, j-teatro, k-terme, l-biblioteca, aa-cardo, bb-decumano)

Leptis magna

In Libia, 193 dC vede salire al trono imperiale un proprio concittadino, **Settimio Severo** (regna fino al 211 dC) c'è un arco nel foro romano a lui dedicato. Attua una vera e propria ricostruzione della parte centrale di Leptis Magna e le dà grande sviluppo grazie a un porto che riprende grossolanamente quello di Ostia.



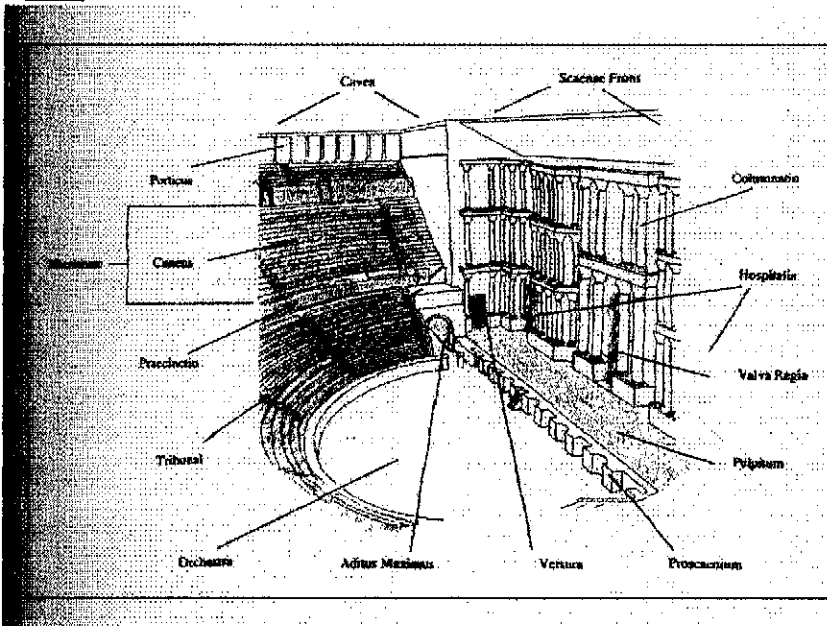
(legenda: Augusto e tiberio: aa-decumano, bb-cardo, c-vecchio foro, d-basilica, e-templi, f-mercato, g-teatro Adriano, h-terme di Adriano, j-via colonnata, k-foro di Severo, l-basilica, m-tempio, n-arco di trionfo, o-porto)



Teatro

Struttura del teatro nell'interpretazione di Vitruvio (greco sx, romano dx). Vitruvio pone come elemento generatore una circonferenza che inscrive un quadrato nel greco e un triangolo equilatero nel romano. CD e AB --> spazio del palco, la skené ha un'ampiezza limitata, mentre è molto ampia l'orchestra (xchè nel teatro greco si cantava e il coro era parte essenziale dell'azione

tragica). La skené era molto alta perché il coro stava in piedi. Quello romano non sfruttava il crinale di una collina, ma è molto più strutturato, muratura più complessa. Sia nella cavea (spettatori) che nella scena e nel proscenio (palcoscenico). Presenta un'orchestra semicircolare, quella greca è quasi circolare. DE e AB è più basso perché non c'è il coro.



Orchestra, spazio semicircolare, solo nel mondo greco vi cantava il coro, nel mondo romano in questa zona si trovavano le poltrone (la platea) in prima fila riservate ai personaggi più illustri (all'ordine senatorio, imperatore etc...). nessuna necessità di alzare molto il palco.

Proscenium = ciò che sta prima della scena.

Pulpitum = zona dove recitavano gli attori, tutto ciò che sta alle spalle degli attori è una struttura complessa in muratura su più piani detta frons scaenae (le

quinte); all'interno della frons scaenae si aprono 5 porte, quella centrale (i battenti-->) valva regia da cui entrano i personaggi principali, ai lati gli hospitalia e alle due estremità del palco la versura: l'accesso al teatro per gli spettatori avveniva attraverso 2 grandi ingressi ai lati del proscenium --> aditus maximus (= ingressi principali), ingresso che avviene attraverso una struttura coperta da una volta che attraversa la cavea.

La cavea era formata da singoli settori: cunae, divisi tra un piano e l'altro da dei camminatoi, zone di passaggio: praecinctio (diazomata greci).

Attraverso un complesso sistema di passaggi interni si arrivava direttamente alla praecinctio cui si era destinati, questi ingressi sono detti maenianum. La cavea terminava con un porticato ad ineleantire la struttura, così come la frons scaenae è composta da molte colonne: columnatio.

Pianta Roma con teatro di Pompeo

Il mondo romano non poteva permettersi di sfruttare solo la struttura naturale. I teatri più antichi di cui ci sono rimaste tracce solo dagli storici erano in legno e nel corso di un'evoluzione abbastanza lunga si sono trasformati in strutture in muratura. Il primo teatro tutto in muratura era quello di Pompeo (grande avversario di Cesare) terminato solo nel 55 a.C. sorgeva in zona pianeggiante tra piazza Farnese e largo Argentina, in Campo dei Fiori, la cavea costituisce lo snodo attorno a cui si articola campo dei fiori.

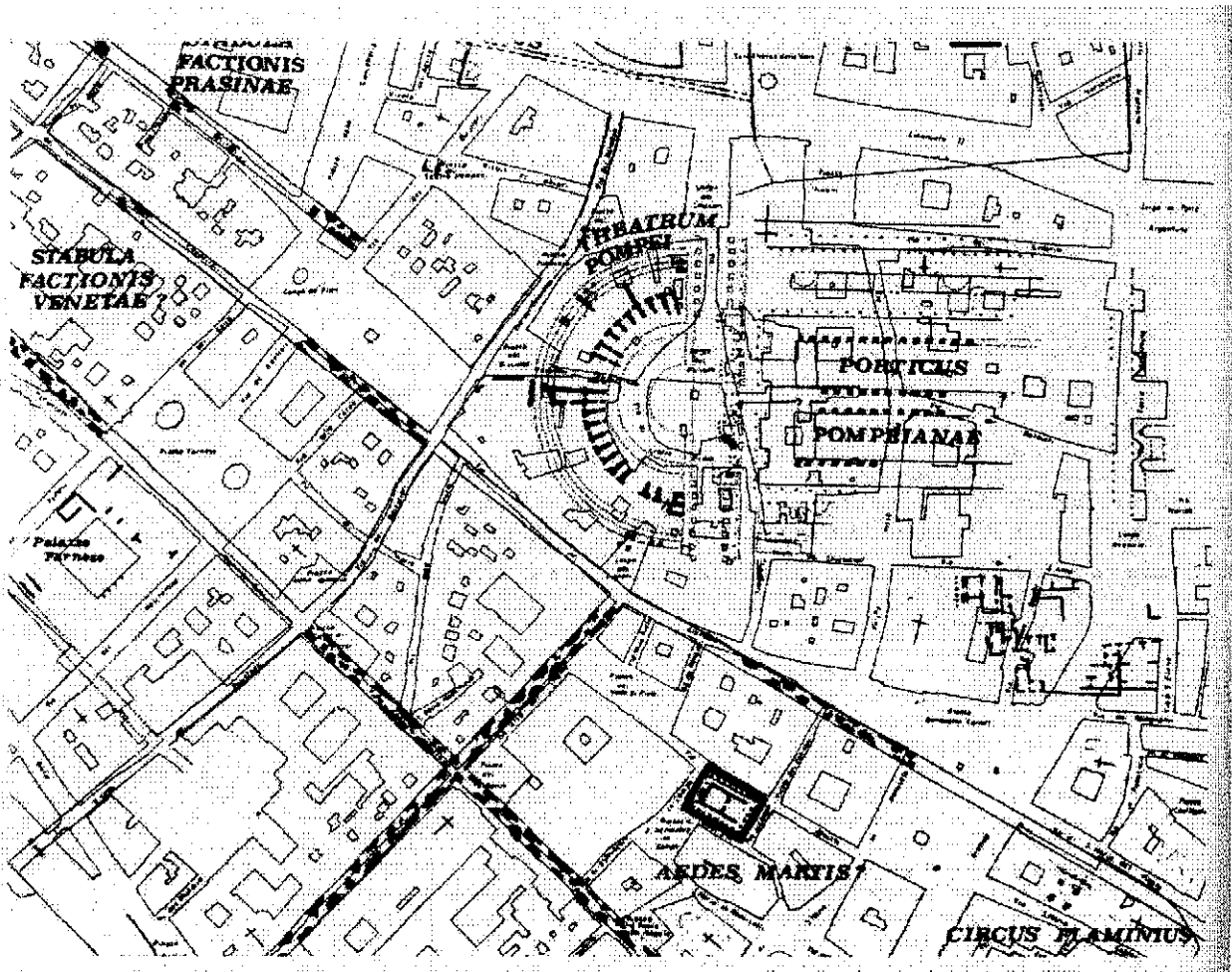
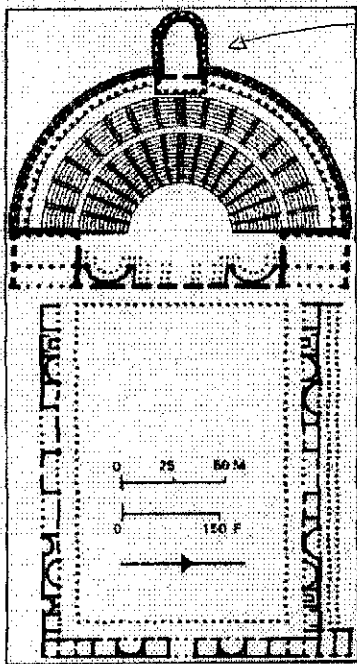
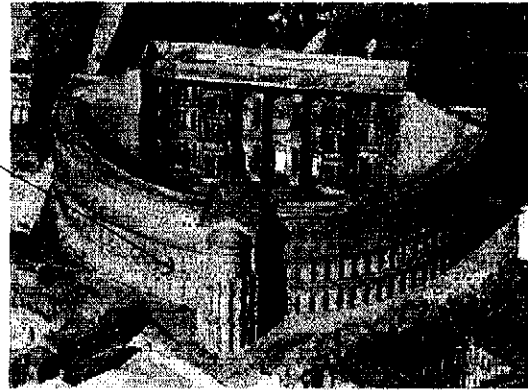


Foto + pianta

Conosciamo la pianta del teatro grazie alla forma urbis, testimonianza epigrafica che risale però al tardo II, inizi III sec. d.C. Doveva essere formato da una serie di edifici, grande quadriportico (ingresso monumentale al teatro vero e proprio) in cui probabilmente vi erano delle taberne. Edificio sacro dedicato a Venere Vincitrice (i romani si sentivano discendenti di Venere in quanto figli di Enea).



← VENERE VINCITRICE



Teatro di Marcello *iniziato da Cesare, concluso August*

Una struttura di questo tipo che diventa uno dei centri della vita romana diventa uno straordinario mezzo di propaganda autocelebrativa (come i fori). La risposta di Cesare passa per una struttura di questo tipo, ma nel 44 viene ucciso e la sua iniziativa (che aveva suscitato critiche: aveva preso terreni di privati e rade al suolo edifici religiosi in 'disuso'). Augusto salva capra e cavoli: finisce il teatro e ricostruisce uno di questi templi: quello di Apollo Sosiano, dietro la cavea (straordinaria architettura augustea). Accanto sorgeva il forum holitorium = mercato delle verdure.

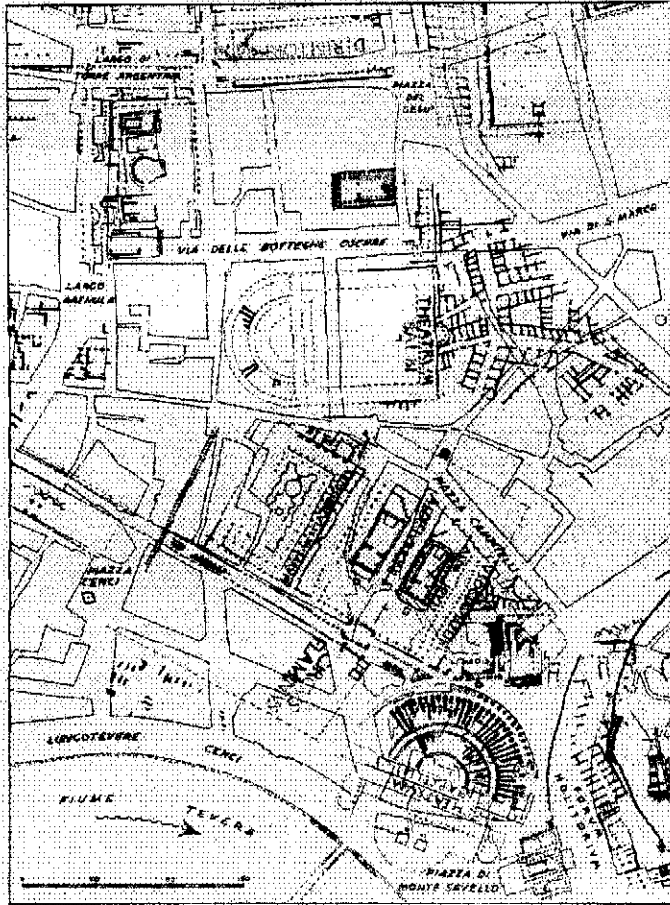
Foto

resti tempio (in basso a sx), foto a dx come è stato riutilizzato il teatro di Marcello (già nel medioevo).

Il teatro era strutturato su 3 ordini che corrispondevano ai tre piani nei quali si articolava l'edificio.

Nel piano più basso vi erano delle semicolonne doriche (xchè è l'ordine più pesante e massiccio), al primo piano delle semicolonne ioniche, il piano superiore invece presenta semicolonne corinzie.

Arrivava a contenere 13000 spettatori.

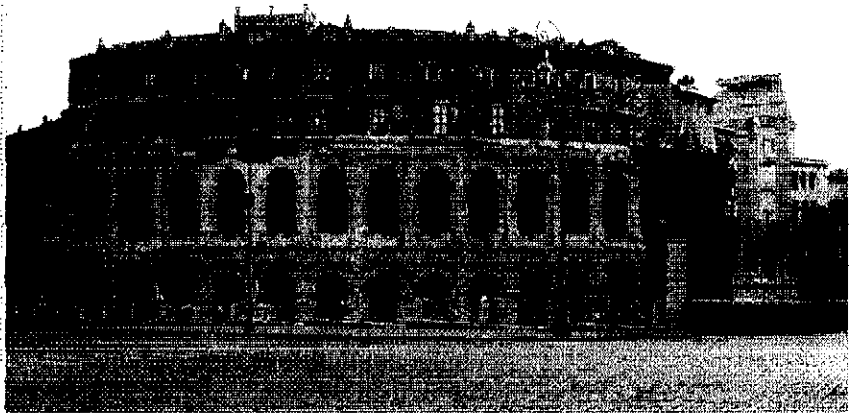
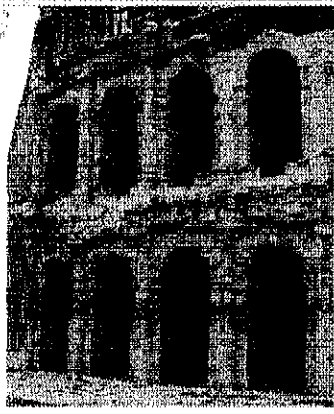


La plan de l'édifice de Marcellus et de son théâtre. Un théâtre à Rome, d'après les fouilles du site romain et les vestiges de l'édifice de Marcellus.

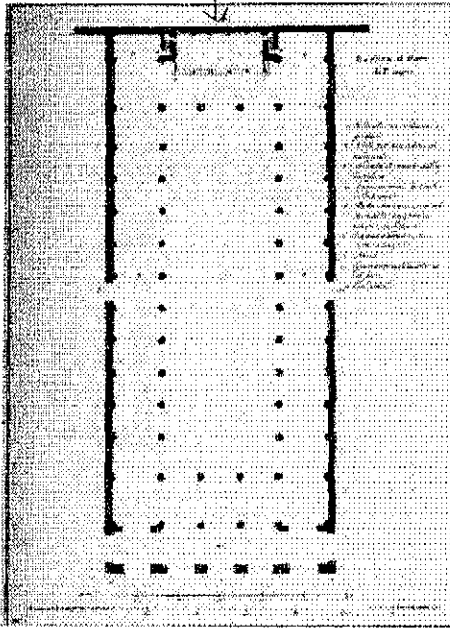
surface englobée par le quadrilatère en question, recouvert par des jardins.



Fig. 106. - Temple de Sosiane. Col. 2. - Vue des restes de l'édifice.



TRIBUNAL

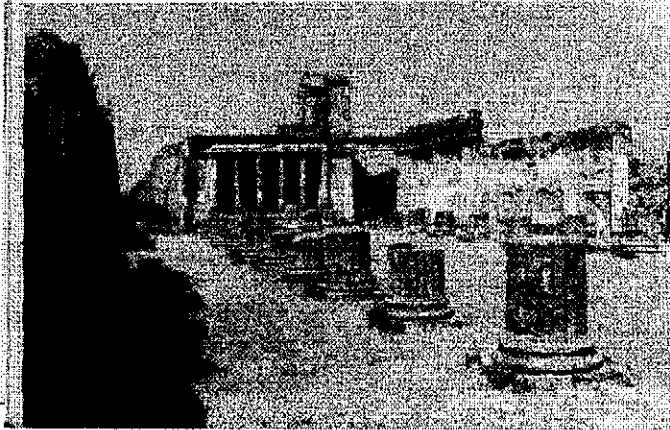


Basilica al foro di Pompei

Tavola vitruviana. Proporzione 2 a 3, in fondo presenza del tribunal con aspetto simile a un tempio in cui veniva amministrata la giustizia.

Foto

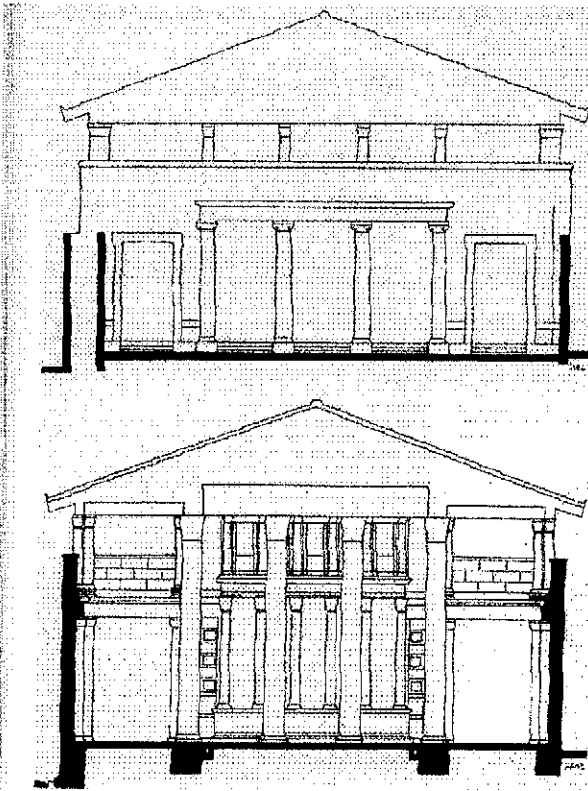
62 Pompeii, basilica, late second century BC



tardo II sec.

Ricostruzione ipotetica

Ingresso in asse con tribunal.



63 Pompeii, basilica, late second century BC: restored elevation and section (after Obr. *Die Basilika in Pompeii*, Karlsruhe 1973)

Interno ipotetico, basilica di Fano (nelle Marche)

Zona del tribunal al centro del lato lungo.

Articolato su più piani divisi da un corridoio sospeso --> pluteus a cui si accedeva da scale e che permetteva l'accesso ad altre botteghe rispetto a quelle del piano terra.

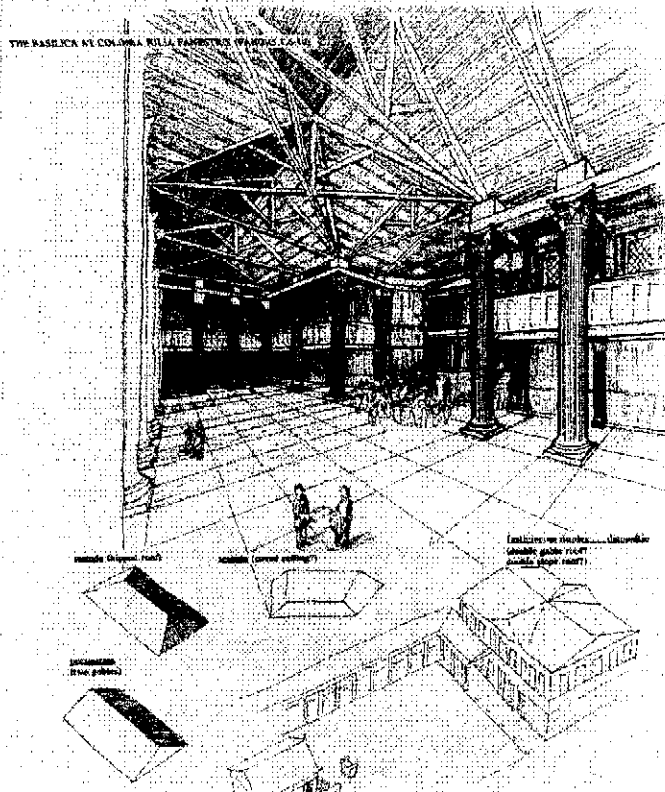


Figure 40 The Basilica at Colonia Julia Fanestris (Fano) (5.6 1-10)

Disegno piscina

ambiente più sfarzoso, vi si trovavano
attorno 8 altissime colonne di granito e di
marmi molto raffinati depredate nel corso
dei secoli (Firenze, piazza santa trinita,
enorme colonna della natatio, 1563)

**Terme di Caracalla, capitelli
ordine composito.**

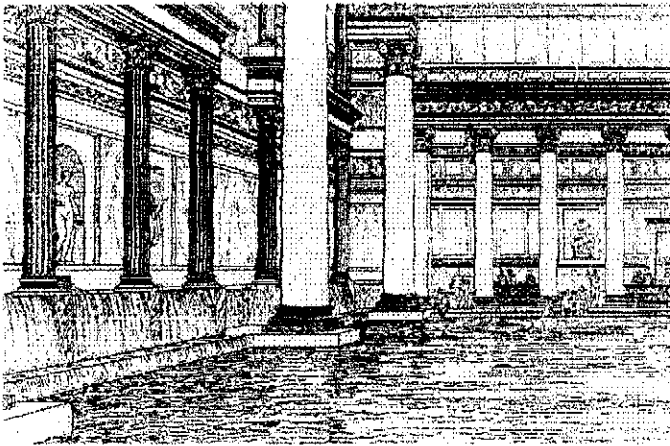
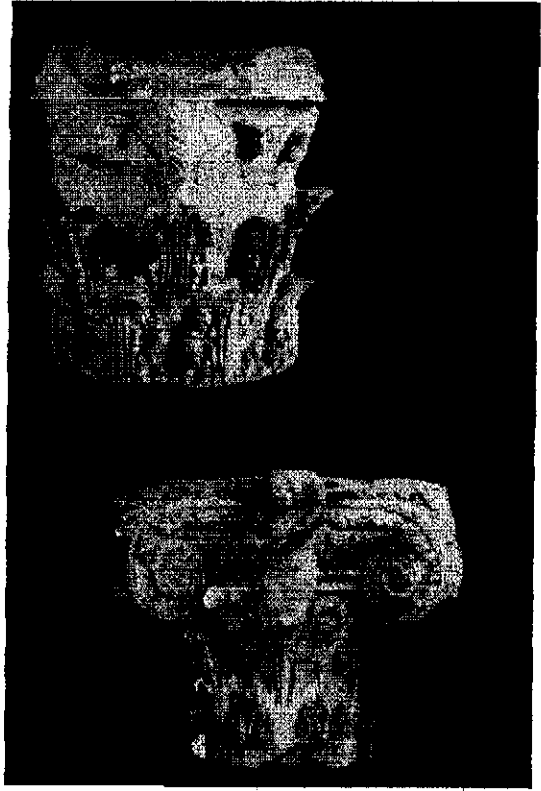


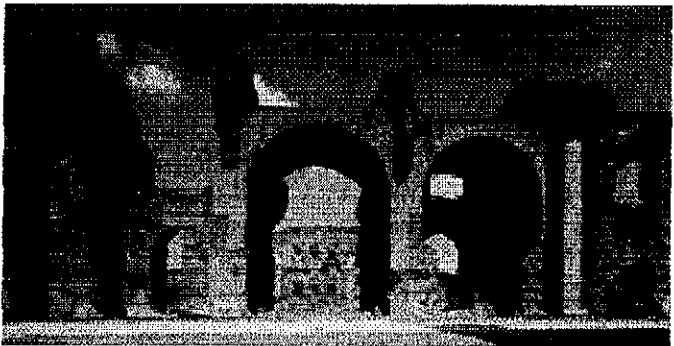
Fig. 457. Veduta dell'aula del calidarium
delle Terme di Caracalla a Roma, vista di



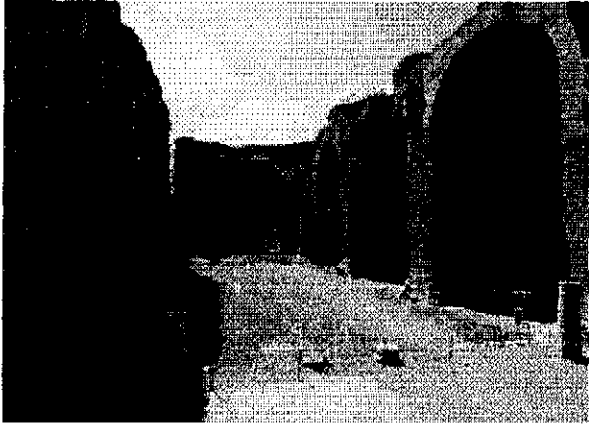
; à mesure
mestruum, le



Forno per il calidarium



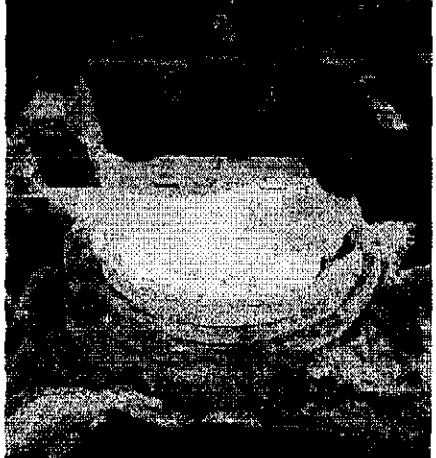
frigidarium



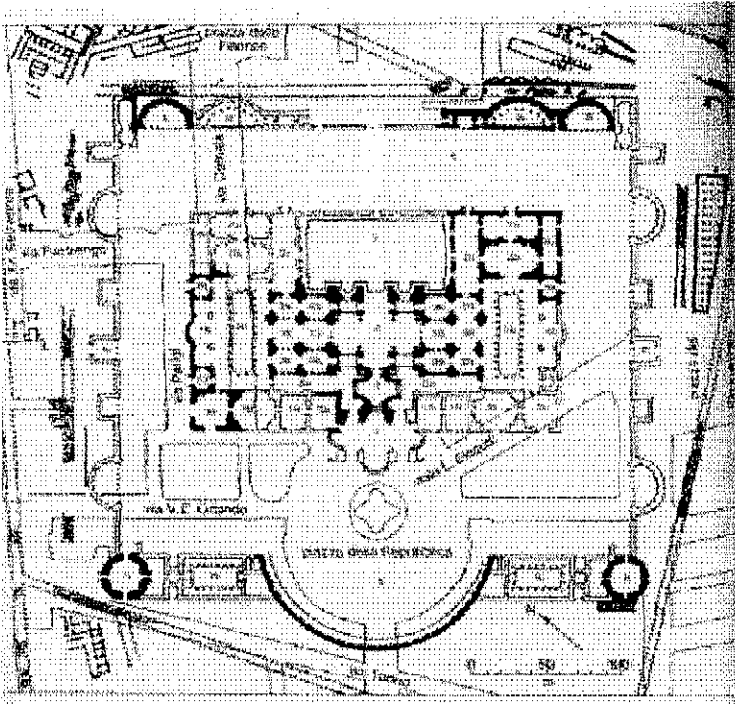
Natatio



braccio sotterraneo
del calidarium



palestra orientale



terme di Diocleziano

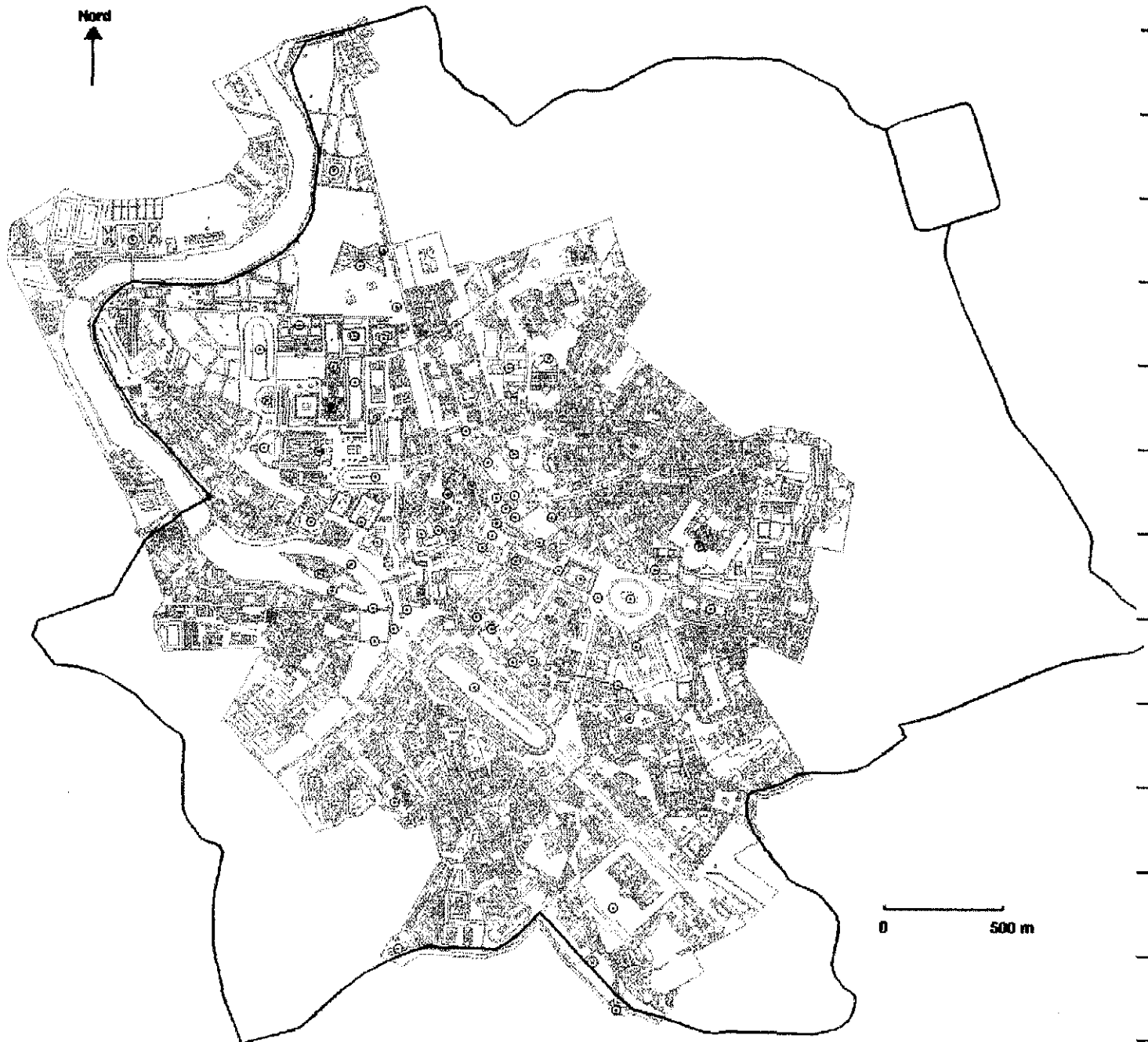
Una parte delle terme è stata riusata per la chiesa di santa Maria degli angeli, Michelangelo.



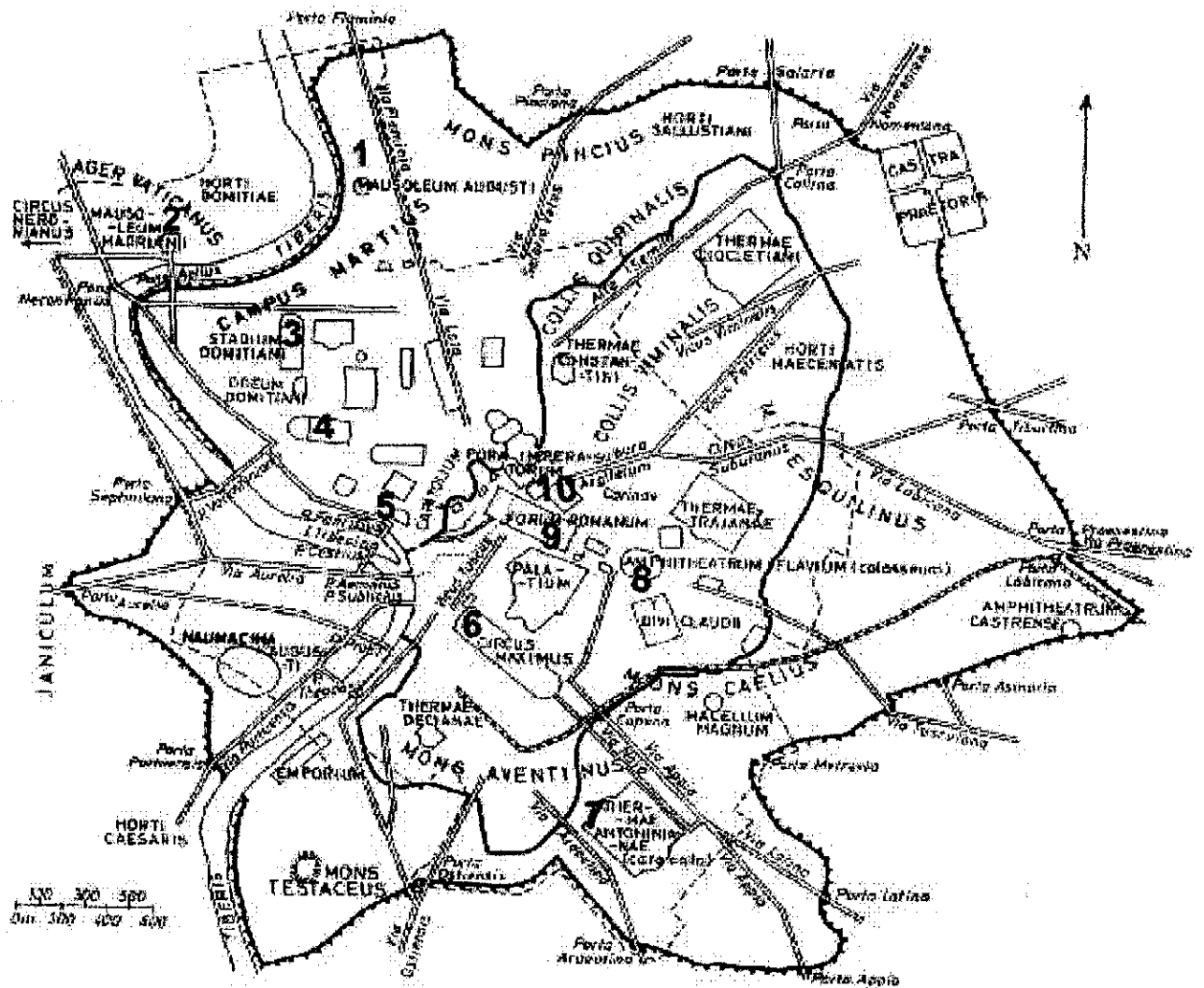
Aula ottagonale

SVILUPPO EDILIZIO SOTTO L'ATTIVITÀ DI ALCUNI IMPORTANTI IMPERATORI

Intenso sfruttamento del territorio cittadino **pianta Roma** sfruttamento che non riguarda solo la



zona del foro. Con Augusto campo Marzio dove farà costruire il proprio mausoleo, poi con Nerone fino ad Adriano si sfrutterà il territorio fino oltre Tevere.



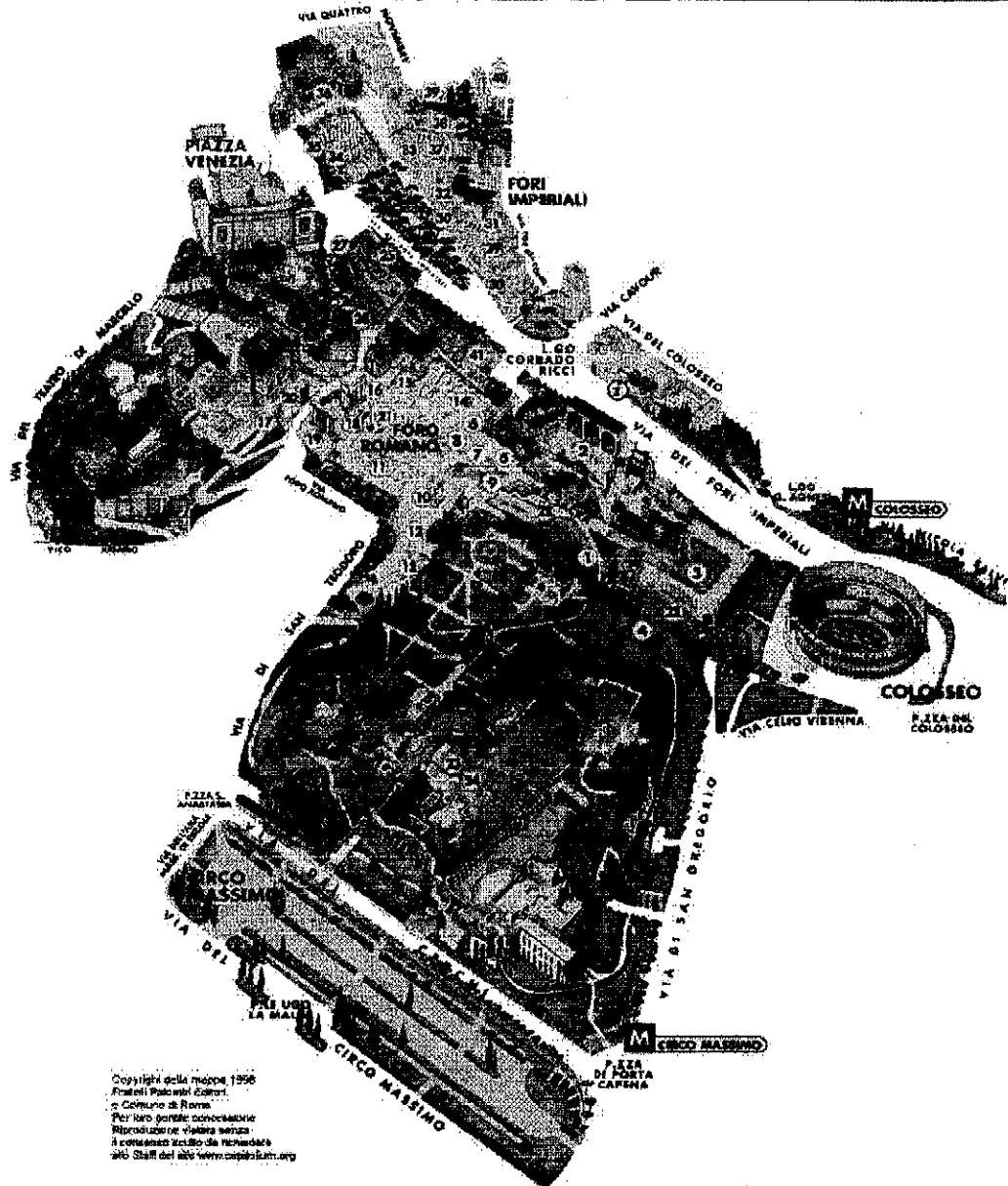
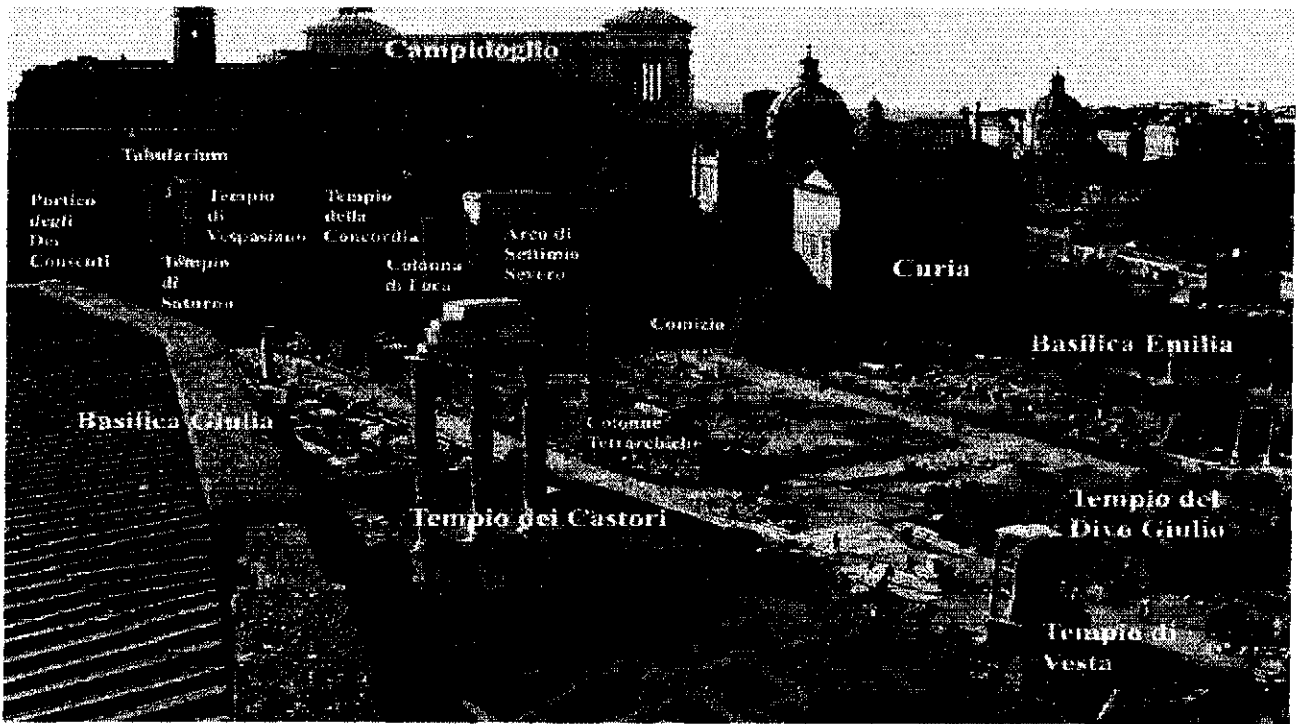
Altra pianta Roma

Augusto fa porre una grande **naumachia** (2 aC) anfiteatro che veniva allagato e vi si facevano le battaglie con biremi e quadriremi. Oltretutto.

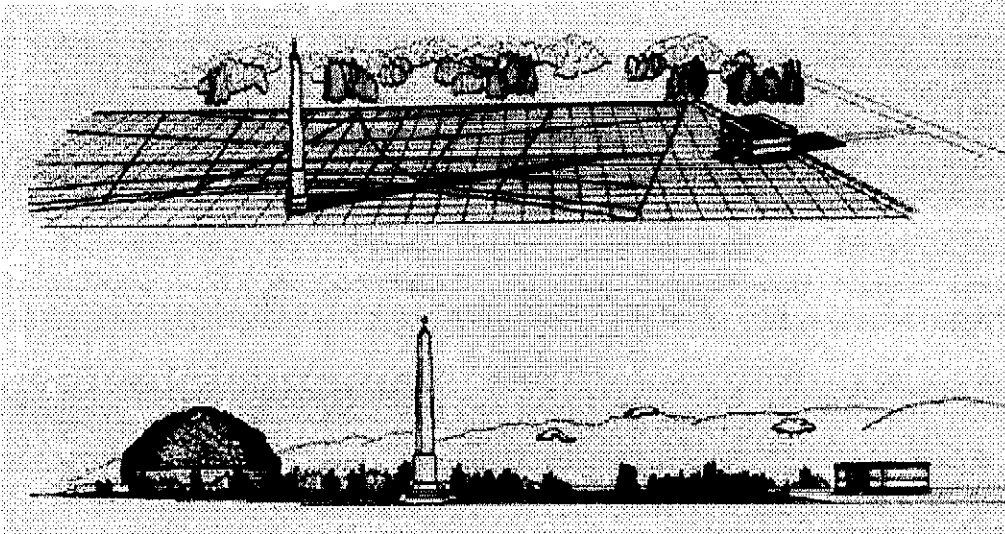


Foto anteriore all'apertura dei fori romani.





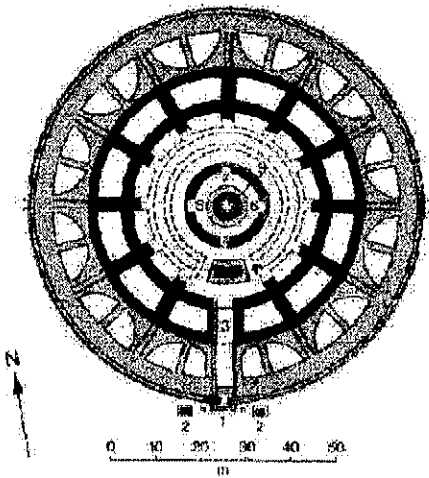
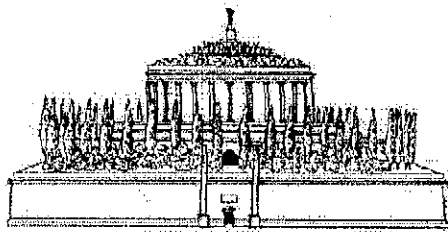
Copyright della mappa 1996
 Fratelli Palombi Editore
 o Comune di Roma
 Per loro gentile concessione
 Riproduzione vietata senza
 il consenso scritto da richiedere
 allo Staff del sito www.ossola.com



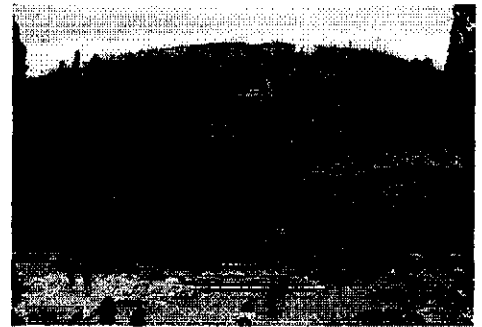
(a fianco:
L'Horologium
Augusti, l'Ara
Pacis e il
Mausoleo di
Augusto nella
ricostruzione di
Edmund Buchner)
Augusto, Campo
Marzio è una zona
ancora poco
abitata, zona di
ristagno d'acqua
del Tevere che
Augusto fa

incanalare e avvia un'attività edilizia. Fa costruire un'enorme gnomone = orologio solare tra quello è il suo mausoleo e l'ara pacis augusti.

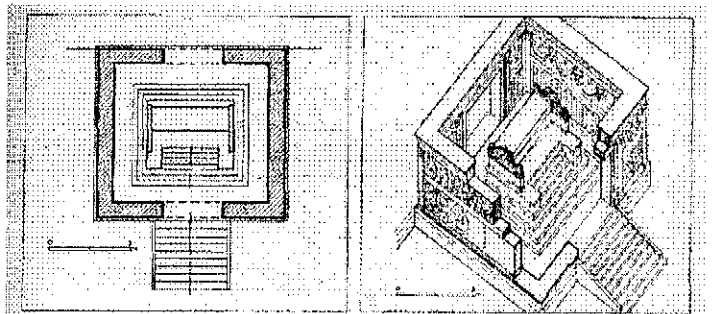
Mausoleo



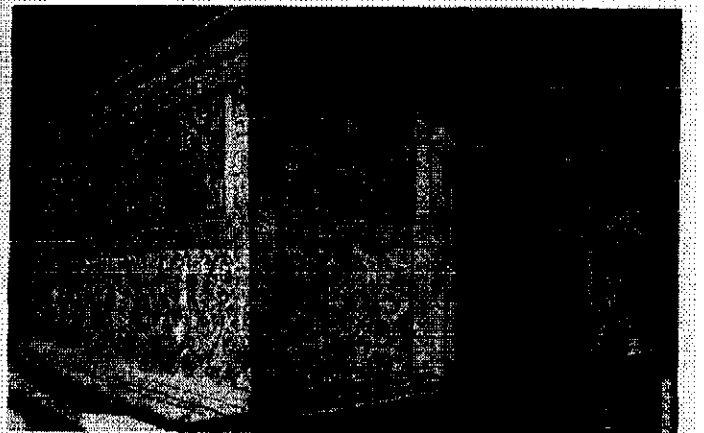
28 a.C. lo fa costruire, (14 d.C. muore). Tomba a tumulo
--> edificio coperto da una calotta emisferica di terra,
mentre la base
circolare che
sosteneva questa
calotta era formata da
un reticolato
concentrico in tufo
con muri radiali in
opus caementicium,
sopra la calotta vi
stavano piante e statue.



L'edificio più sontuoso di questa zona è l'ara pacis



ara pacis augusti dedicata dal Senato nel IX sec. a.C. e
che è formata da un recinto quadrilatero
aperto sia sulla parte anteriore che posteriore.
Su quella anteriore si ha l'accesso all'ara che è
un ripiano (mensa) attorniato su 3 lati da
fiancate che chiudevano chiudevano e
decoravano la mensa molto semplice.
Quadrilatero in marmo finemente intagliato.
All'esterno ha due fasce decorate, sotto piante
e fiori e sopra scene figurate.
Su uno dei lati brevi accanto alla porta-->





madre terra, sull'altro lato--> Enea
(mitico fondatore della stirpe romana)
che compie sacrifici. Sui lati lunghi-->
corteo personaggi della casa imperiale.

particolare
Claudio
Vipsania
Agrippa-->



continua sequenza di ghirlande
(bue) racchiuse da cornici

personaggio molto importante della
corte di Augusto.

l'interno è decorato con ricca e
che si alternano a bucrani (crani di
decorate con palmette, sull'esterno greche.

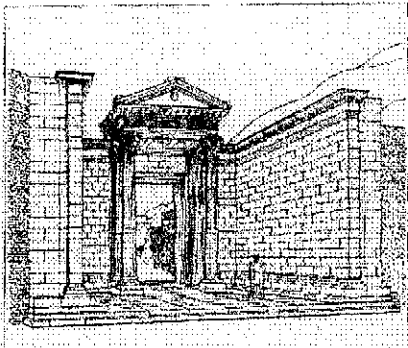
Eleusi, Propilei minori

212. Eleusi, Propilei, particolare in
terra cotta, secolo II d.C. dopo il
190. Eleusi, Propilei, particolare in
terra cotta, secolo II d.C. dopo il
190.

Eleusi con la sua raffinatissima attività scultorea rappresenta un
contatto molto importante tra mondo greco e romano.

Capri, villa di Tiberio, villa Iovis-->di Zeus

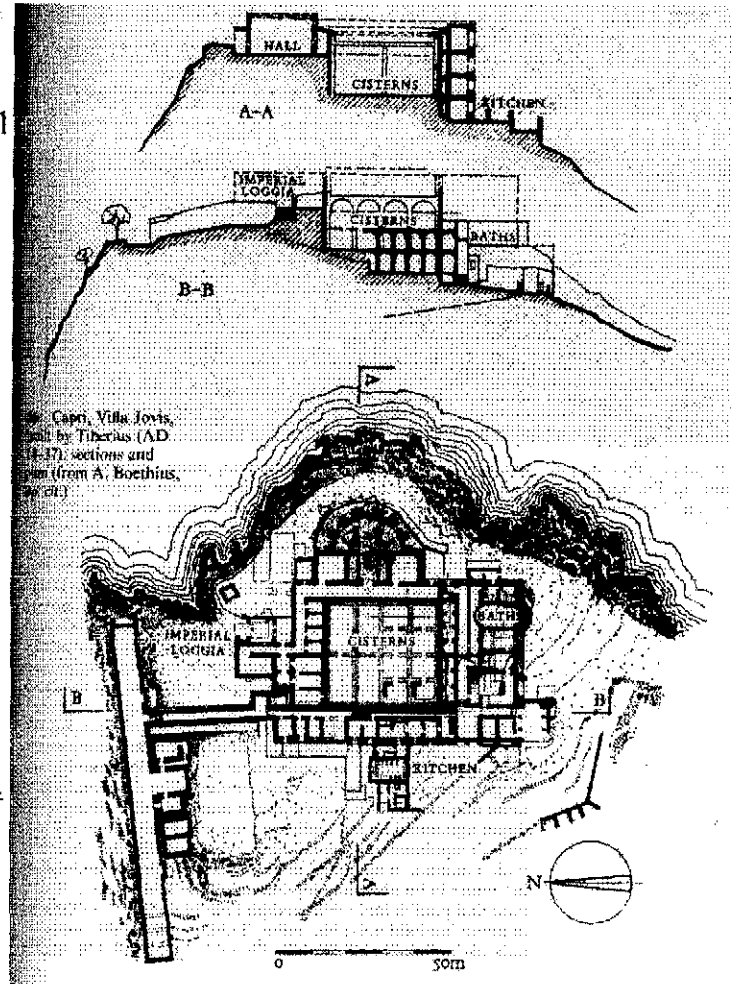
Tiberio
(regna
14-37
d.C.) è il

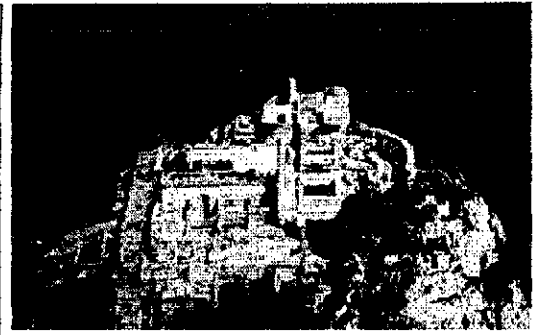
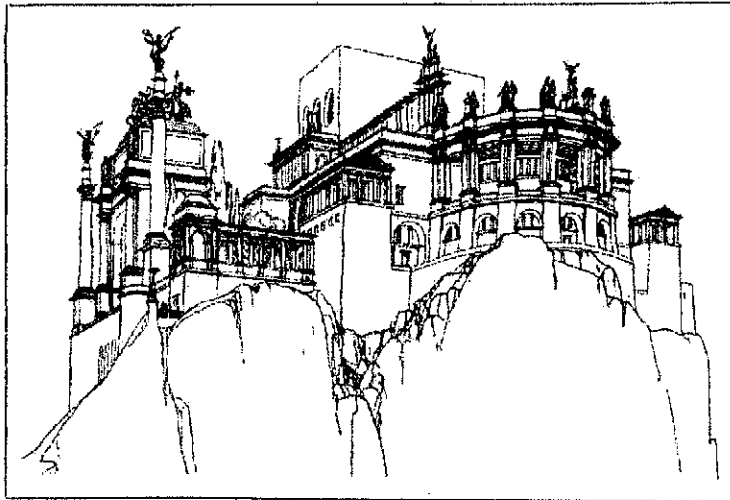


successore di Augusto. La villa è
importante per la consacrazione della villa
suburbana. Trascorre in questa dimora gli
ultimi 10 anni della vita-->7000 mq
complesso che non si sviluppava tanto in
altezza quanto in larghezza.

La struttura fondante della villa sono le
imponenti cisterne che risolvevano

l'approvvigionamento idrico (problema della zona). Dietro vi erano le cucine su cui al piano
superiore si apriva la loggia e dall'altro lato la zona ampia riservata ai bagni. Ambiente più
straordinario--> esedra finestrata aperta completamente verso il mare.

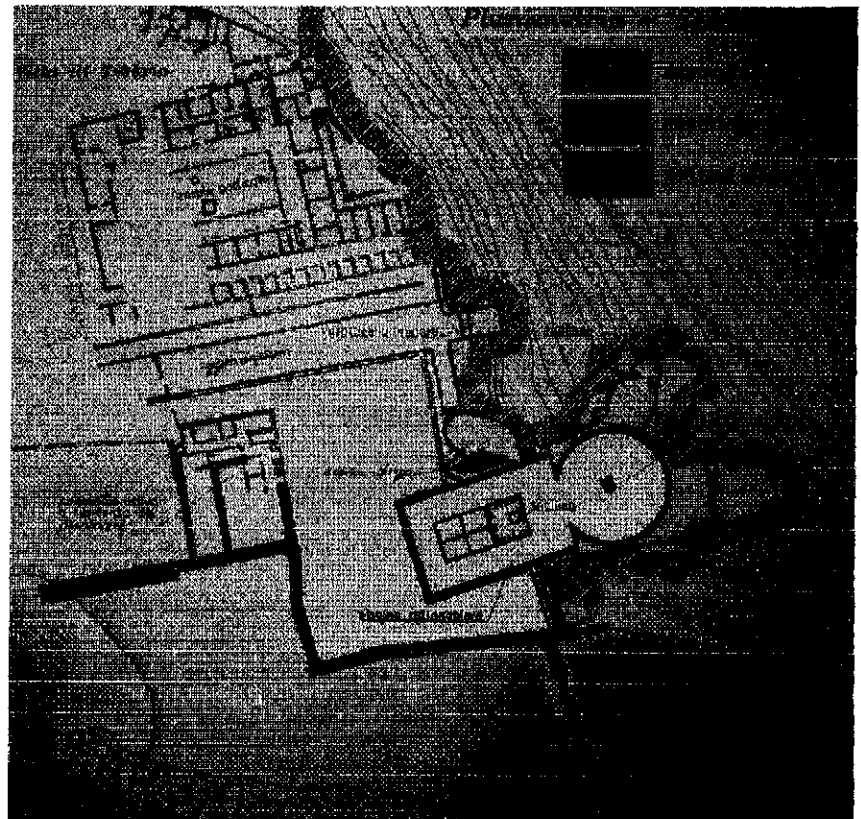
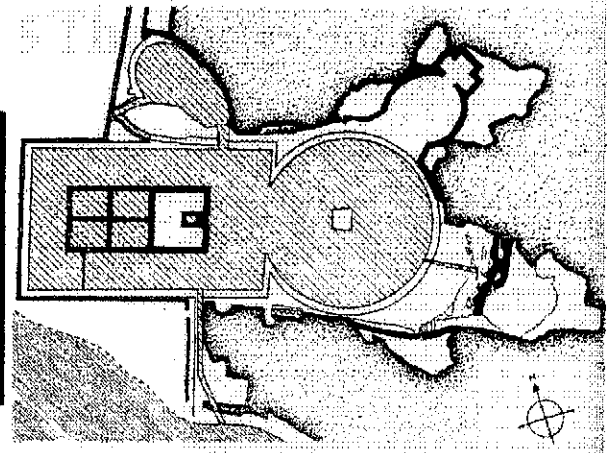


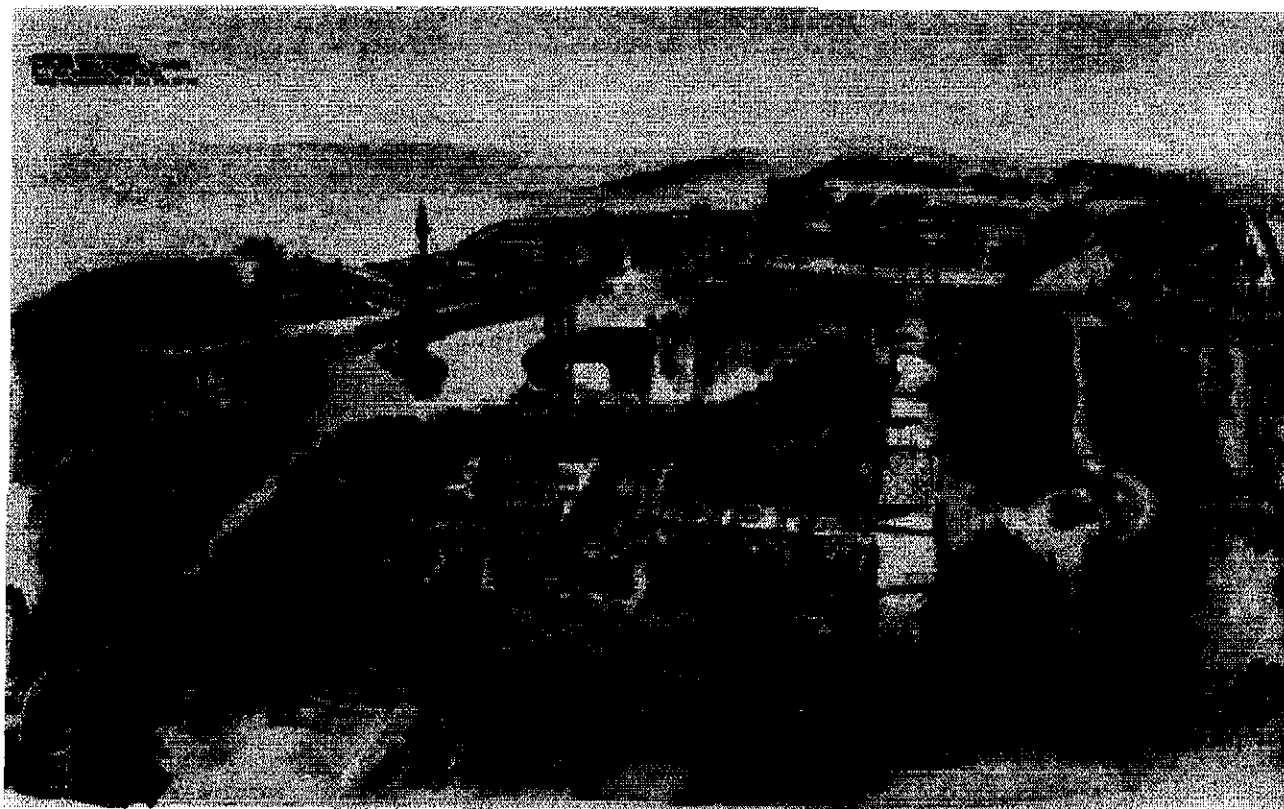


**Ricostruzione
Plastico**

Altro luogo di ritiro di Tiberio era nella
grotta di Sperlonga (in provincia di

Latina), qui realizza all'interno di un anfratto naturale una struttura posta sull'acqua raggiungibile solo con nave, struttura che era un triclinio (luogo dove pranzare) al riparo da occhi indiscreti, anfratto raggiungibile da vari locali dove poter vivere. Ciò che resta è visibile nelle foto.





Domus Aurea Post 64 dC

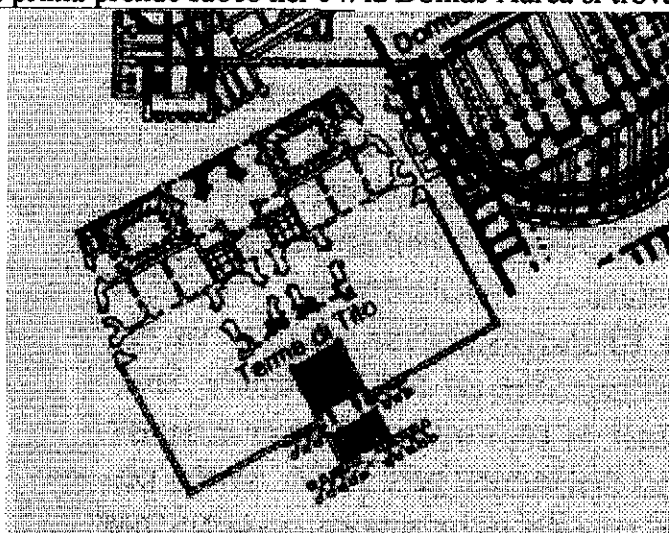
La villa diventa urbana, l'insediamento dell'imperatore viene riportato a Roma da Nerone--> vuole che la residenza urbana dell'imperatore sia come la villa non urbana. Negli ultimi 4 anni costruisce la sua Domus Aurea, (80 ettari) e comprendeva anche un lago artificiale su cui si rispecchiava una statua in bronzo dorata alta 13m di Nerone, statua poi spostata davanti al Colosseo da cui il nome. Post 64 perché il palazzo imperiale in cui stava prima prende fuoco nel 64. la Domus Aurea si trova nel colle Oppio, basso dell'Esquilino. Ci resta il padiglione del colle Oppio.

Domus Aurea, terme di Tito

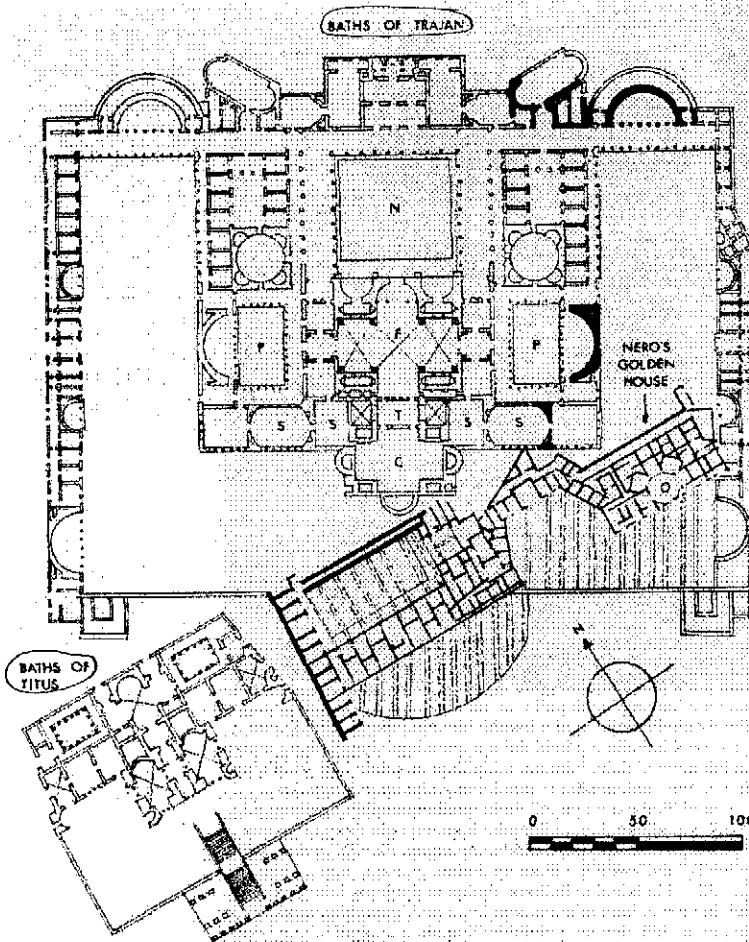
Quando Nerone muore i suoi edifici vengono requisiti dal Senato e avviene la damnatio memoria (cancellazione della memoria). Tutte le strutture vengono abbattute e/o coperte e



fungono da fondamenta per nuovi edifici. Ciò che Nerone aveva confiscato per farsi la



Domus Aurea viene restituito al popolo romano come terme; fanno da fondamenta per le terme di Traiano.

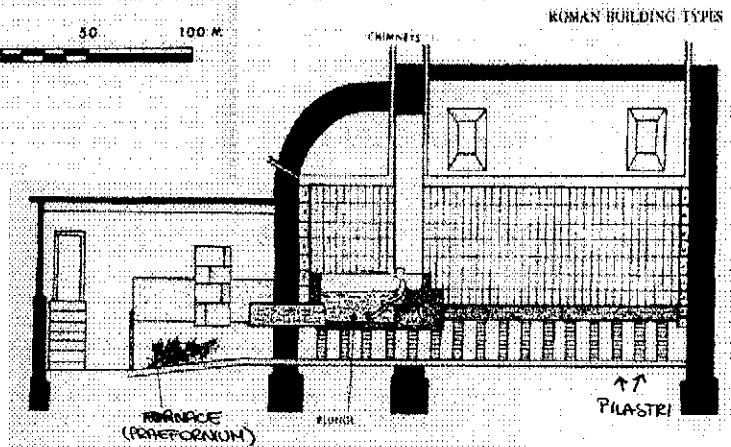
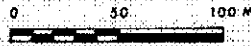
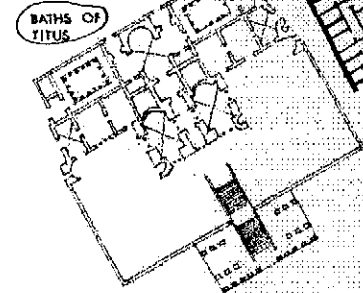


Pianta terme di Traiano sulla Domus Aurea

Parte scavata--> cortile pentagonale, sono state costruite delle gallerie parallele per tenere ferme le mura della domus per fungere da fondamenta.

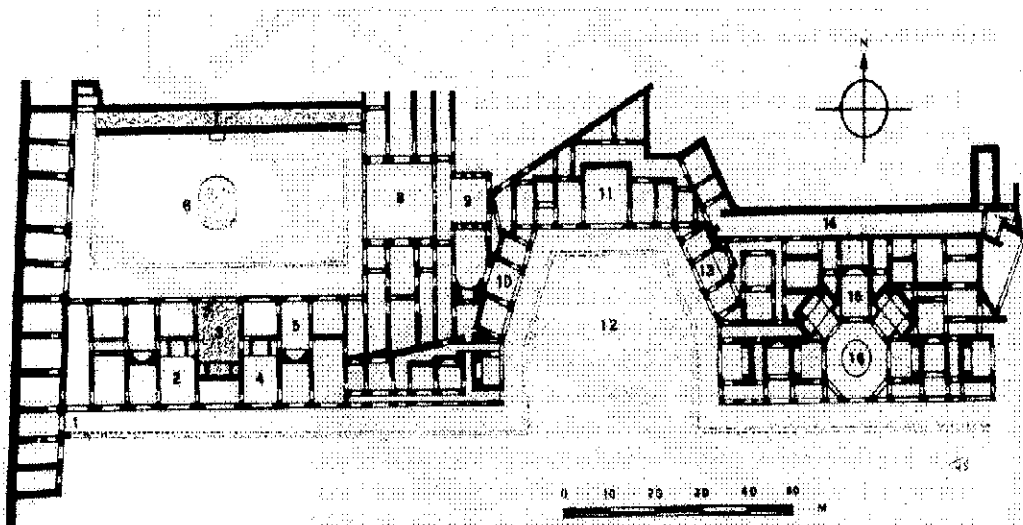
Praefornium (calidarium), Vitruvio, terme

Il calore veniva trasmesso al calidarium attraverso una fornace--> praefornium dove veniva bruciata molta legna e le fiamme passavano direttamente al calidarium. Sotto la pavimentazione erano posti una serie di pilastrini spazati l'uno rispetto all'altro dove il calore alimentava sia l'acqua, sia l'aria contenuta nell'ambiente.



Domus Aurea conservata, pianta

L'accesso era attraverso un vestibolo in questo grande peristilio con fontana adornata da statue (6) e il 7 è un criptoporticus, senza finestre, ambiente in cui regna l'ombra. 3 grande triclino imperiale. Diversità fra zona occidentale e orientale.

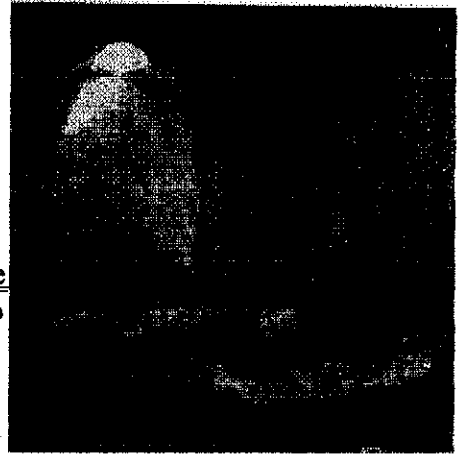




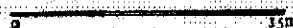
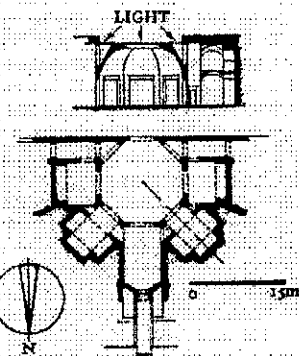
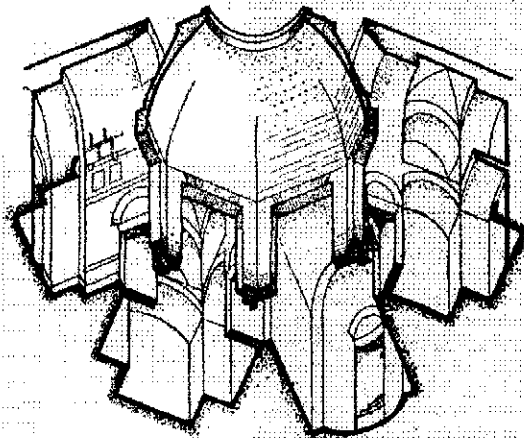
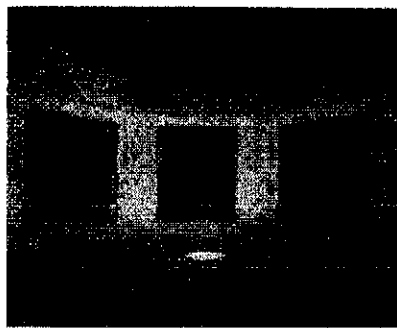
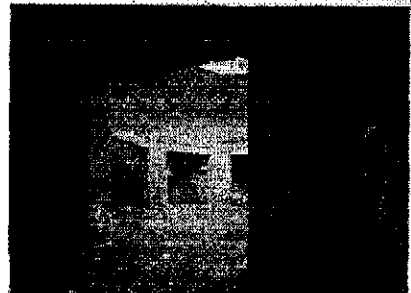
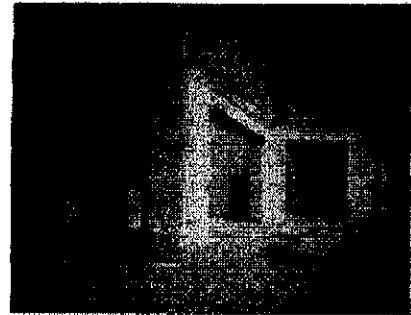
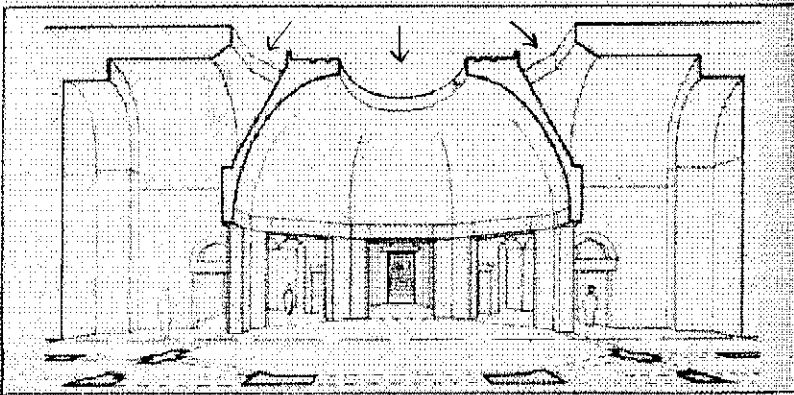
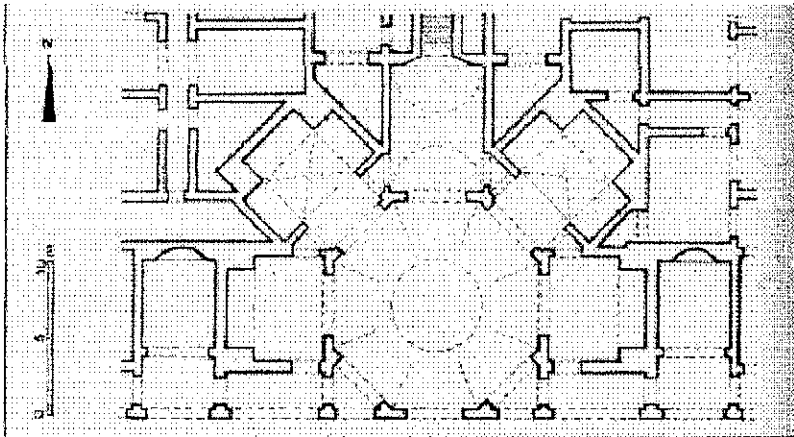
Sala della volta delle civette (sx)
ambienti estremamente decorati, questo con civette.

Galleria traiana (dx) ambiente
servito a Traiano per costruirvi su
le terme.

Sala ottagonale
zona orientale, ambiente ben
conservato. Xchè è una sala
importante? Perché Severo e Celere
(architetti di Nerone) hanno trovato
una soluzione particolare, questa
sala non solo aveva un'apertura
centrale, ma anche delle aperture ai
lati a bocca di lupo che



permettevano alla luce di filtrare, agli
ambienti che si aprivano ai lati
dell'ottagono.





Criptoportico

anche nella zona est c'è un criptoportico. Resta parte degli affreschi. Piccole finestre in alto per far entrare un po' di luce.

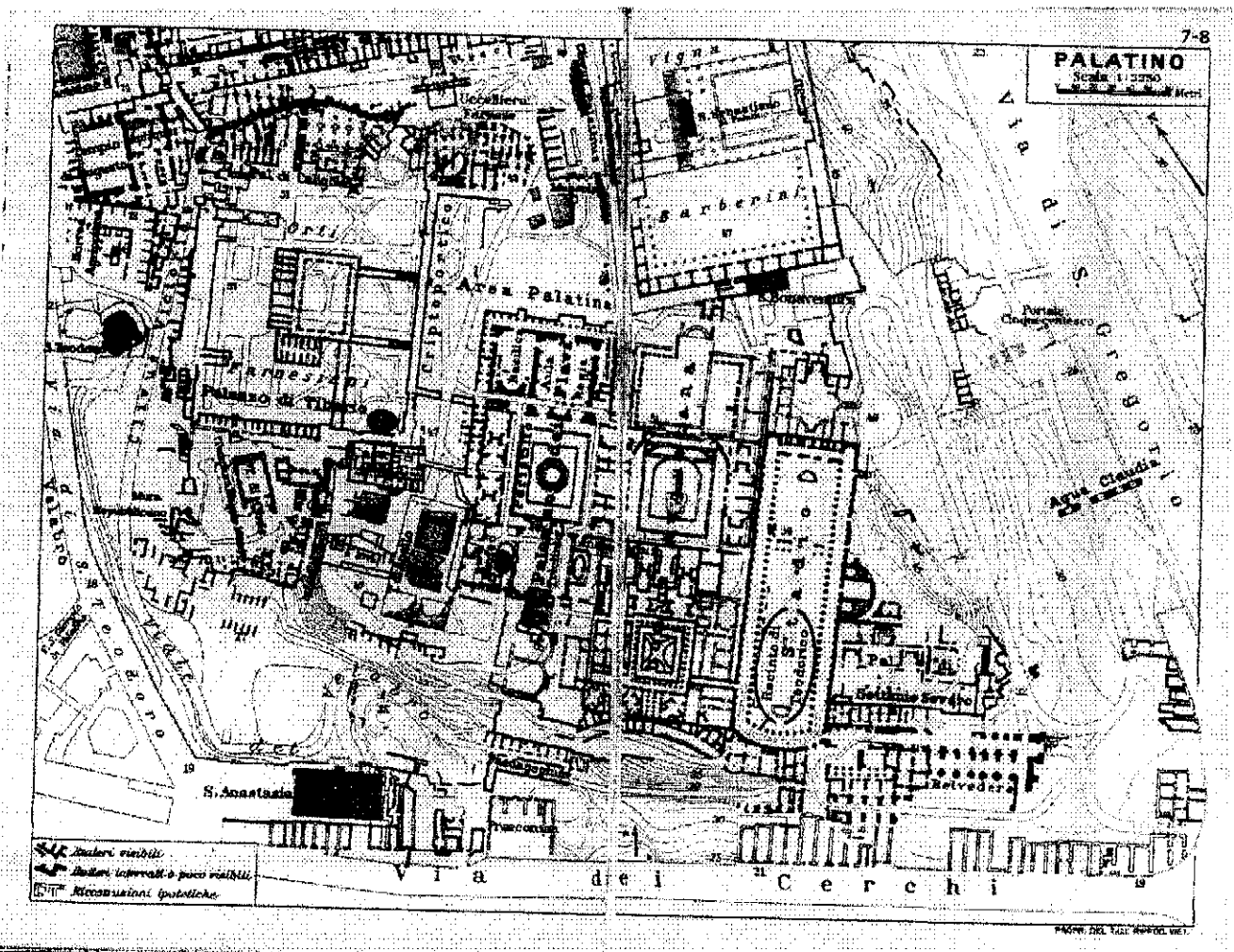
Sala di Achille e Sciro

Passione di Nerone per la mitologia antica e in particolare per i poemi omerici.

Varie foto decorazioni

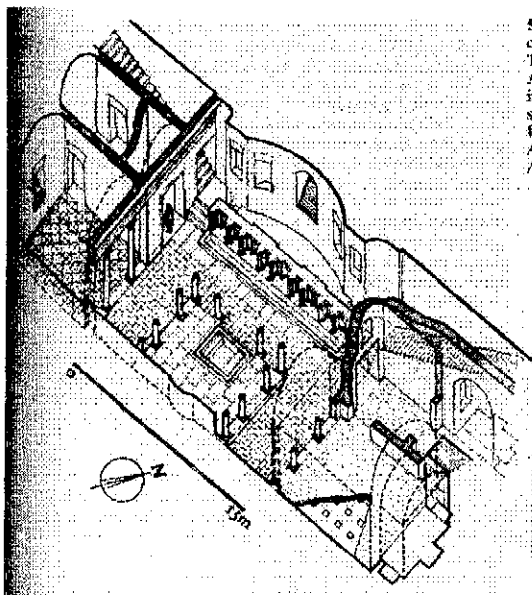


Palatino



era sede per i romani fin dall'antichità del potere, sul palatino abitava Augusto in casa della ricchissima moglie Livia e vi vissero poi tutti gli imperatori fino a Nerone. Quando si insedia la dinastia Flaviania c'è la necessità (visto che non c'è più la domus aurea) di costruire un palazzo imperiale--> tornano a costruire sul palatino. Domiziano utilizza l'architetto Rabirio che costruisce un vasto palazzo imperiale che si articola in tre settori.

- 1- Domus Flavia
- 2- Domus Augustana
- 3- Stadio

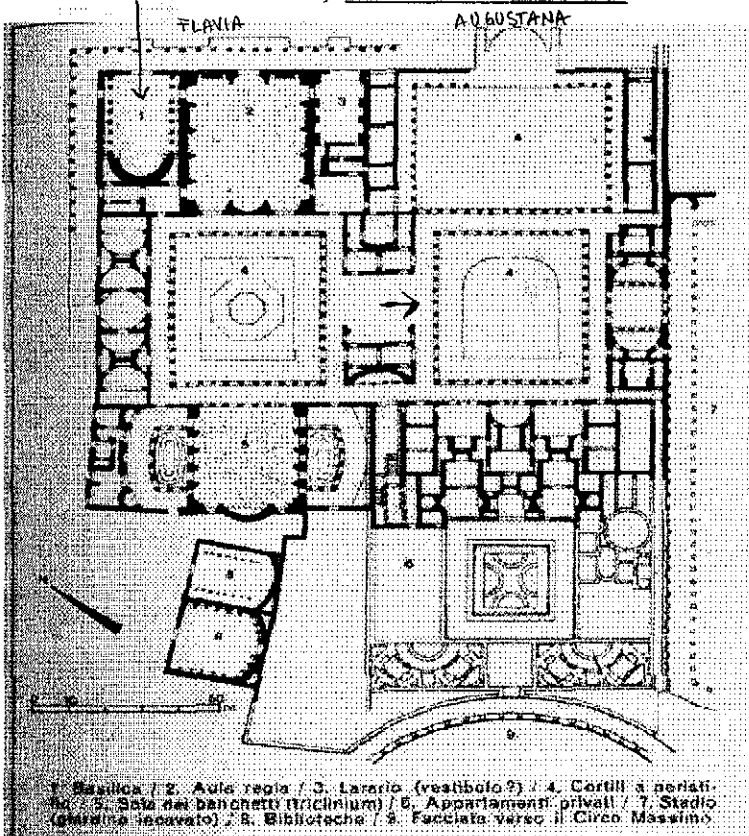


51. Rome, fountain court of Nero's Domus Transitoria, destroyed in AD 64 and later incorporated in the substructure of Domitian's Palace. Axonometric view (from A. Boethius, *op. cit.*)

Anche qui il palazzo nasce su strutture di Nerone.

Domus Augustana (Flavia) --> zona di contatto coi sudditi

Ala di rappresentanza di tutto l'edificio imperiale. L'ambiente da cui si entrava è la basilica (3) xchè qui si discutevano le cause alla presenza dell'imperatore: basilica a tre navate con l'abside su uno dei lati brevi, vi era un'alta balaustra



1. Basilica / 2. Aula regia / 3. Larario (vestibolo?) / 4. Cortili a peristilio / 5. Sala dei banchetti (triclinium) / 6. Appartamenti privati / 7. Stadio (giardino incavato) / 8. Biblioteche / 9. Facciata verso il Circo Massimo

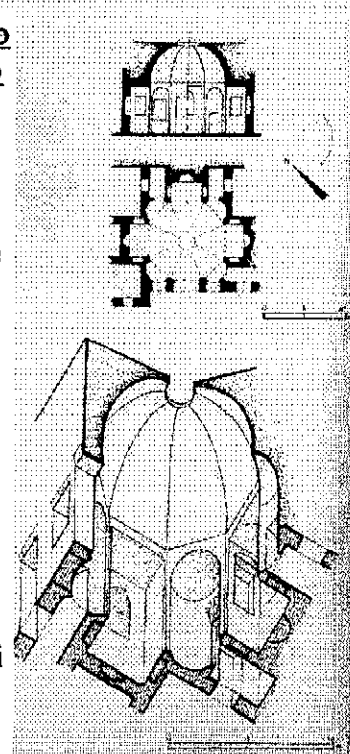
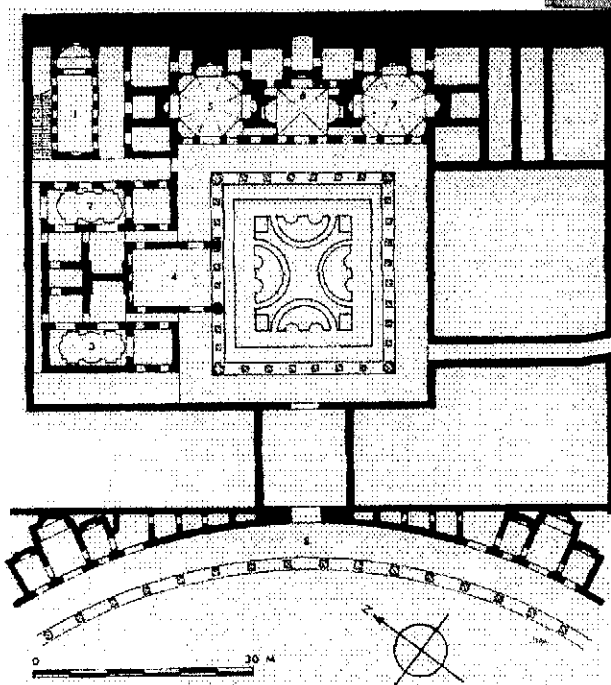
marmorea che delimitava lo spazio in cui stava l'imperatore.

(2) Aula Regia, dove l'imperatore dava udienza a personaggi di alto rango (es. ambasciatori o altri dignitari, consoli...).

Al centro peristilio con giardino e (5) triclinio (dove pranzava con gli ospiti) al di sotto c'è quella parte di Nerone vista prima.

Domus Augustana vera e propria Casa privata dell'imperatore. Si sviluppava su 2-3 piani. La parte più originale è quella che si affacciava verso il circo massimo (dove avvenivano le corse delle bighe) anche se pensa bene di

farsi costruire uno stadio privato (7). (4) peristilio quadrangolare da cui si accede alla residenza privata. Anche qui stanza ottagonale. Foto soluzione originale peristilio interno --> foglia di quadrifoglio. Qual è il problema di una struttura così imponente? Difficoltà a costruire in opus caementicium e reticolatum e che regga il proprio peso, foto con crepe non dovute al passare del tempo, ma si son formate subito,



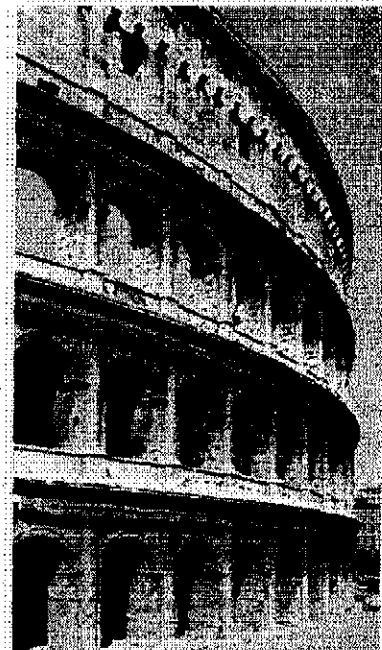
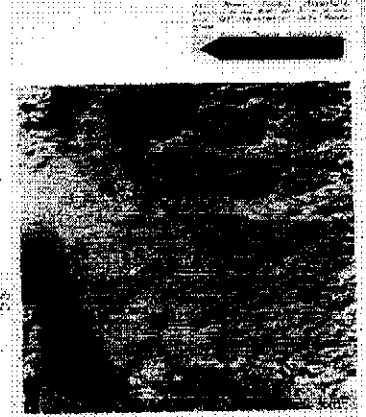


avrebbe avuto bisogno di fondazioni molto più spesse.

Colosseo 72-80 dC
 (xchè lì vicino si trovava l'alta statua detta Colosso--> a cui viene cambiata la testa e diventa Apollo, dio del sole)
 sorge nel settore occupato dal lago artificiale di Nerone.
 Vero nome: anfiteatro



Flavio. Lo stesso colosseo è stato saccheggiato per ricavare materiale da costruzione. Era ricoperto di marmo--> il marmo è stato staccato, era attaccato con graffe di metallo, anch'esse sono state tolte (72-80 dC costruzione) è completato da Domiziano con l'ultimo

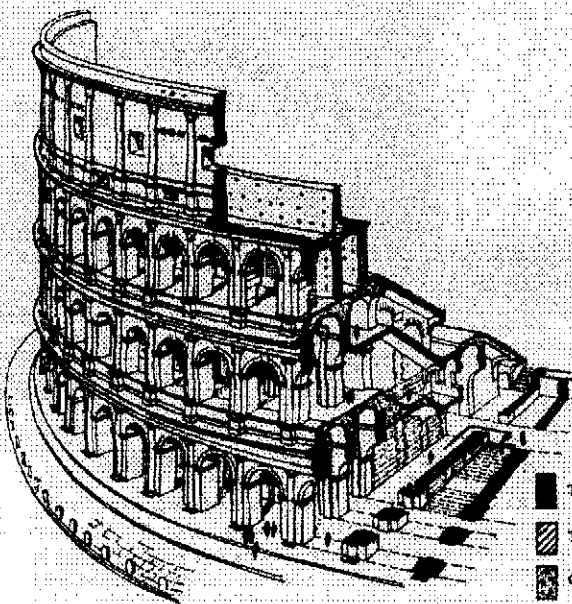


ordine di gradinate. Ellisse (assi: 188x156m) 527mq alto 57m, 3 piani più attico. I tre piani sono ordini sovrapposti--> arcate su pilastri a cui sono addossate semicolonne: doriche al piano inferiore, ioniche al primo piano, corinzie al secondo piano, poi attico (o quarto ordine) è formato da delle lesene (= semipilastri) addossate alla muratura piena, alternate a piccole finestre rettangolari. Ai 2/3 di questo quarto ordine vi sono delle grosse mensole equidistanti e molto frequenti con funzione essenziale--> appoggio per i pali che passavano nei

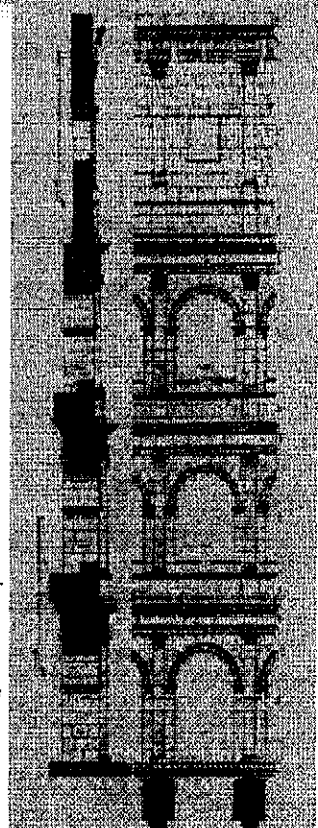
corrispondenti fori del cornicione e che sostenevano il velarium = copertura in tela resistentissima che proteggeva gli spettatori soprattutto dal sole.

L'arrotolamento e srotolamento veniva fatto da marinai specializzati.

All'esterno queste funi erano fissate a grandi fittoni (= blocchi) di travertino traforati. Foto



■ TRAVERTINE PORTANTI
 ▨ TUFA
 ■ CONCRETE



LESENE
CORINZIE

CORINZIE

IONICO

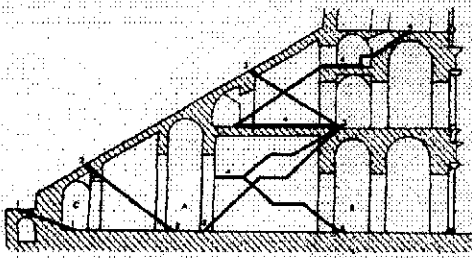
DORICO

schema pietre

è una straordinaria opera edilizia, xchè è formato, nelle strutture portanti da travertino, collegate fra loro da tufo, il collegamento ai piani superiori è in opus caementicium. I sedili erano coperti completamente di marmo. Vi era un sistema complesso di scale.

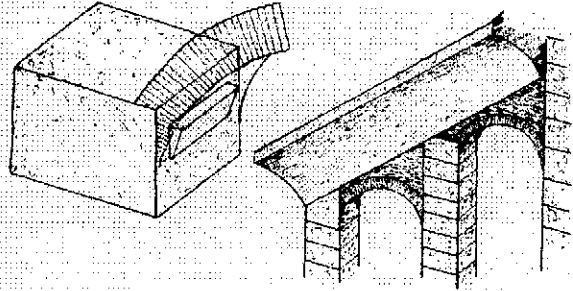
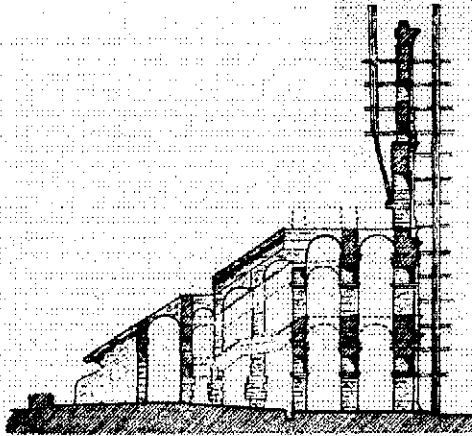
(semicolonne)

- 4+ EX-SCHIAVI (in piedi)
- 4 DONNE (seduti in loggia)
- 3 PUEBE
- 2 CITTADINI
- 1 CAVALIERI



79. Rome. Colosseum: diagram to illustrate the structure system (above) and section to illustrate the building procedure (below) (after Cozzo, *Ingegneria romana*, Rome 1928)

Le arcate su pilastri sono 80, ognuna di queste dava accesso alla zona x vedere lo spettacolo. Al piano più basso trovavano posto i cavalieri (imperatori e nobili), al secondo piano i cittadini (reddito ragguardevole), al terzo il popolo, la plebe, il quarto ordine aveva sedili in legno per le donne; ancora sopra e in piedi trovavano posto gli ex-schiavi etc... (a questa



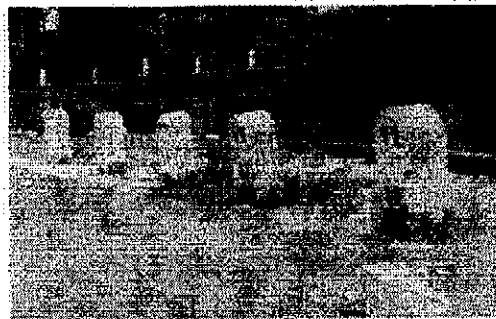
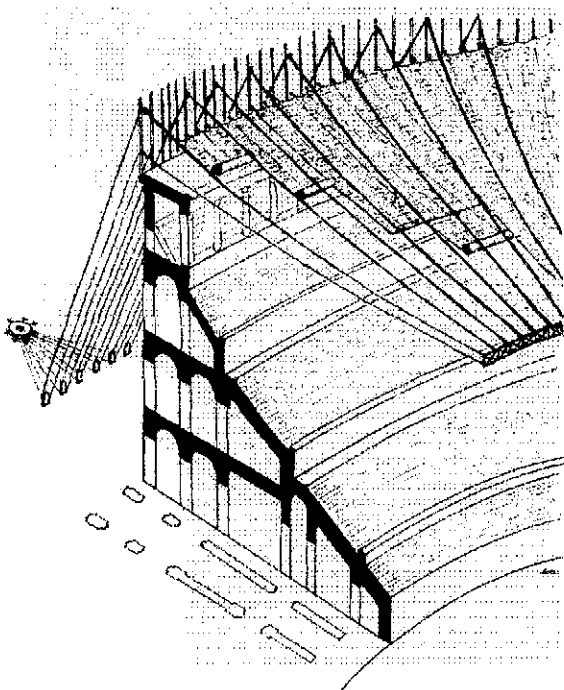
zona si accedeva con scale di legno). Ognuno aveva una tessera che indicava quale porta d'ingresso usare e quale piano; le scale portano a 180 vomitoria. L'imperatore invece entrava dall'aditus maximus.

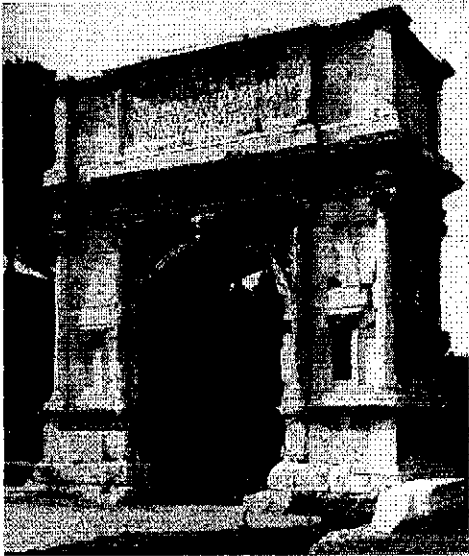
Costruzione

Molto complessa fu anche la costruzione del Colosseo. La costruzione partiva dai pilastri in travertino che venivano costruiti in tutta la loro altezza dalla parte più addestrata degli operai con impalcature. Arrivati al primo piano gli altri operai costruiscono le arcate di collegamento in tufo e gli scivoli di passaggio fra un anello e l'altro. I primi operai lasciavano delle mensole su cui gli altri poggiavano gli archi in mattone.

Zona gabbie animali.

Foto sotto Spogliatoi e ambienti di servizio.



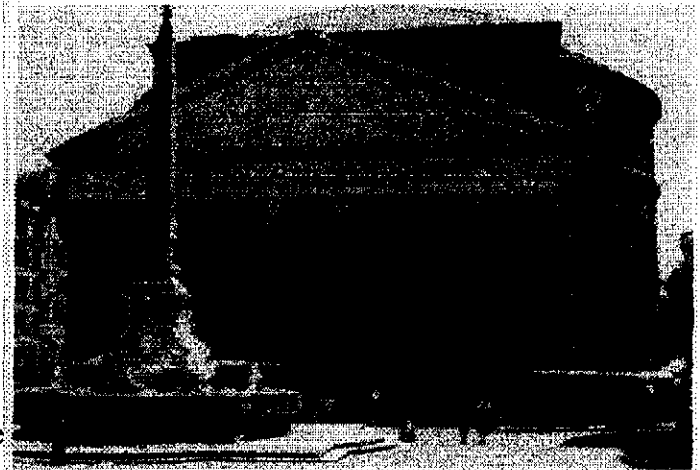


Arco di Tito

(Ordine composito) viene costruito da Domiziano per ricordare padre e fratello. Arco ad un solo fornice (apertura) colonne scanalate di ordine composito in marmo pentelico. Sorge alla sommità della via sacra che attraversa il Foro.

Pantheon = tutti gli dei

Nella



trabeazione ci dice che a costruire quest'opera fu Agrippa. Nel 27 aC fece erigere nel Campo Marzio un tempio dedicato a tutte le divinità antiche, quello che

vediamo oggi fu costruito nel 118-125 ed è

un'opera che viene fatta costruire da Adriano il quale però conserva la grande epigrafe di dedica.

Grande corpo cilindrico--> cella ed è formato da un pronaio rettangolare. L'edificio è rivestito esternamente da mattoni e vi si vedono bene i grandi archi di scarico x alleggerire il peso (muri spessi 6m). La cella è coperta da una cupola (calotta emisferica), diametro della cella e sua altezza sono uguali: 43.30m.

Il pronao è largo 33.10m e alto 15.50m ed è ottastilo con 4 colonne per ogni fila a formare 3 navate.

Le 16 colonne che formano il pronao sono alte 16.50m e reggono un frontone triangolare

originariamente decorato con rilievi in bronzo spariti nel corso del tempo. Straordinaria la

costruzione della cupola, formata da grandi cassettoni, 28 per ogni fila, distribuite in 5 fasce. (28 xchè è il 2° numero perfetto dopo il 6--> somma di tutti i suoi divisori). Non sappiamo chi furono

gli architetti.

La struttura è

ulteriormente complessa

rispetto al Colosseo;

l'insuccesso della domus

augustana è stato

imparato: fondamenta

molto profonde in

travertino, al di fuori

fanno anche un anello che

ancora la struttura al

terreno. 1° strato

costruttivo (fino al

cornicione del primo

ordine interno) è in tufo,

che rispetto al travertino è

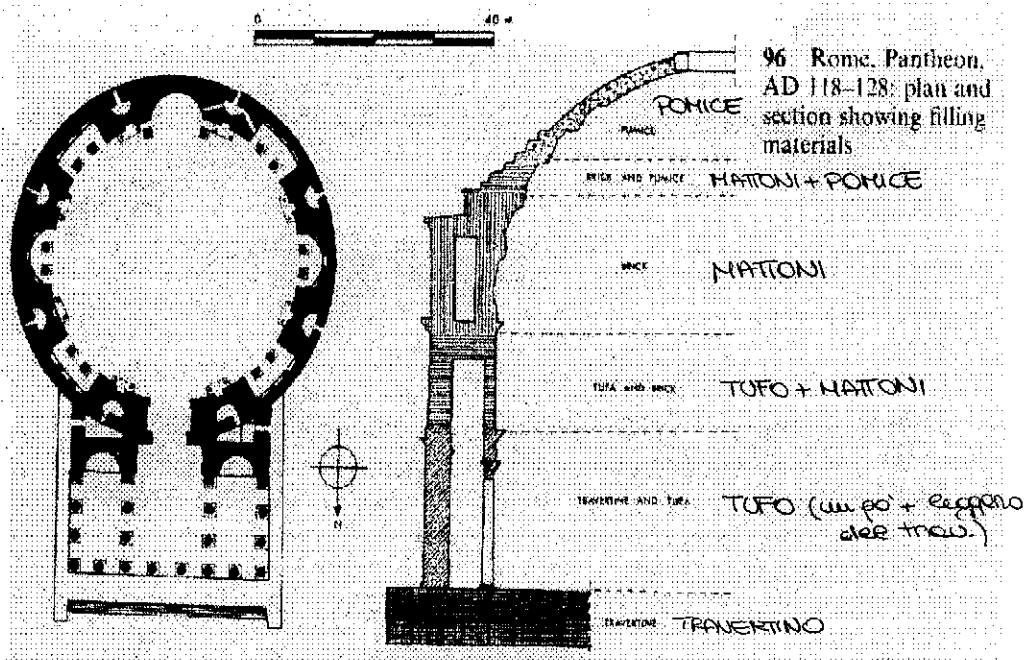
leggermente più leggero.

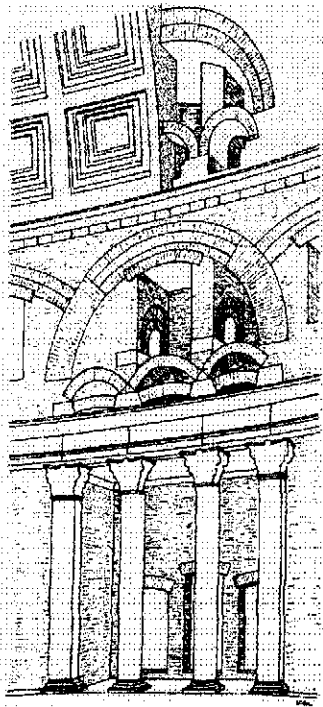
2° strato in tufo + mattoni;

3° strato in mattoni; 4°

strato (la calotta) anello di

collegamento in mattoni e pomice (-> leggera e resistente); 5° strato tutto in pomice.





98 Rome, Parthenon gallery. Drawing to show the structure of the drum.

La vasta cella era organizzata così: era divisa in 8 parti: in corrispondenza dell'ingresso (dal lato opposto) vi è un nicchione, le altre 6 nicchie sono alternativamente rettangolari e semicircolari e hanno tutte due colonne e 2 lesene angolari corinzie sulla linea frontale.

Il nicchione è sormontato da un grande arco (foto) al di sopra del cornicione che segna il 1° livello, vi è un alto attico in cui si alternano riquadri e finestre cieche (--> restauro 700esco xchè erano ricoperti di marmi).

Per alleggerire la struttura, oltre agli archi esterni, vi è all'interno delle mura una successione di archi variamente intrecciati. Unica fonte di luce è l'oculo centrale largo 9m

Villa Adriana a Tivoli

Adriano (117-138 dC regna, successore di Traiano) era un



grande appassionato di architettura. Villa suburbana, sembra che il progetto sia di Adriano stesso con l'aiuto di uno stuolo di ~~uno stuolo di~~ architetti e ingegneri. Adriano amava viaggiare e la sua residenza fuori Roma doveva ricordargli i luoghi e gli edifici più cari dei suoi viaggi nelle province dell'impero romano (dalla Scozia fino all'Africa settentrionale e quasi all'India).

Amava moltissimo Atene: il liceo, l'accademia, la stoà pecile (=dipinta), il prittaneo. Il canoco (località sul delta del Nilo presso Alessandria d'Egitto) e la vallata di Tempe in Tessaglia.

Cartina

16= stoà pecile, portico rettangolare a formare delle logge coperte da tetto a spiovente con al centro una piscina--> giochi d'acqua.

Ricorrono numerose terme (almeno 2 edifici). Sul lato verso sole c'è anche un criptoportico. Canopo, vasta zona d'acqua.

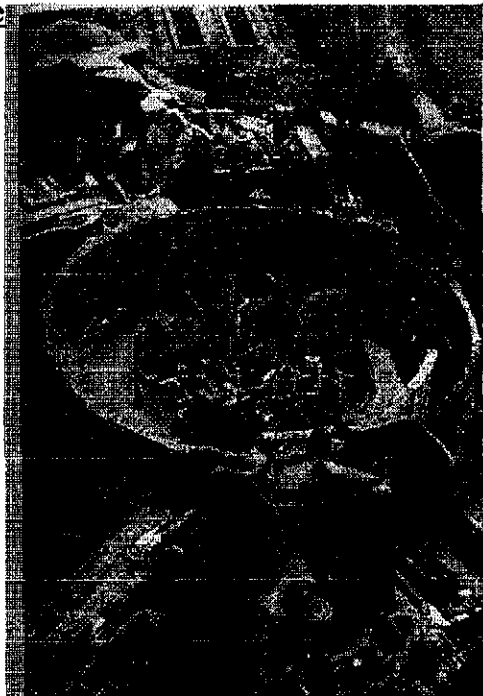
Teatro marittimo--> villa sull'acqua, villino con attorno corso d'acqua dove Adriano si ritirava (e ritirava i ponti).

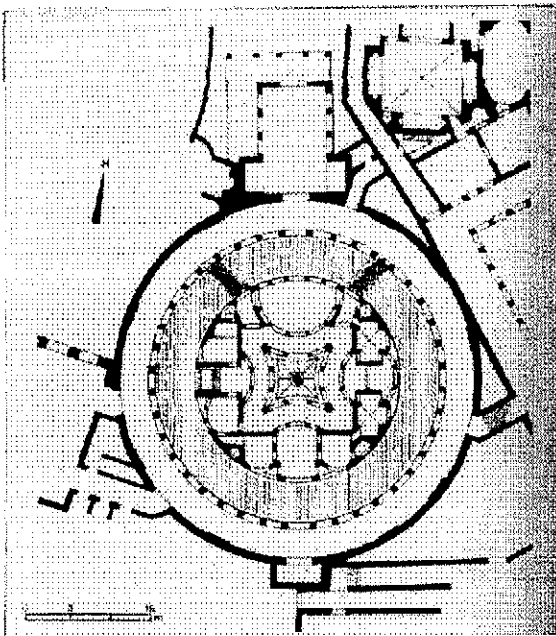
Foto dall'alto

vestibolo tutto attorno. (PARTIATO E VOIATO A BENTE)

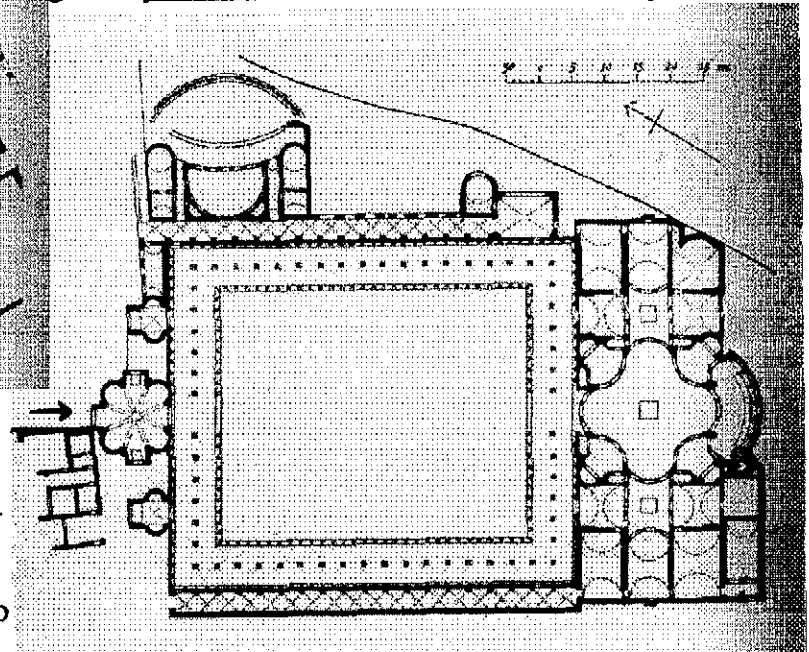
Pianta teatro marittimo

molto particolare: 2 ponti levatoi, edificio formato da un vestibolo (in alto ci si arriva dai ponti) che presenta un andamento semicircolare. Al centro ambiente incurvato--> peristilio con al centro l'immane fontana. A dx ambienti





camere da letto. A sud triclinio o tablino. Lato sx in basso bagno; terme private di Adriano, spogliatoio, calidarium e frigidarium. Si accedeva all'anello esterno del villino attraverso un grande vestibolo rettangolare. Altra parte famosa della villa: **piazza d'oro** grande peristilio formato da 60 colonne con la presenza



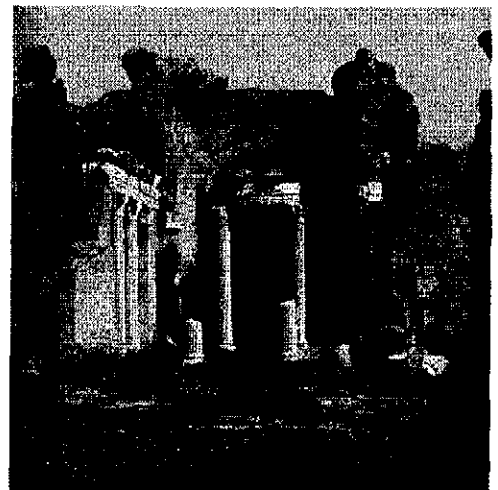
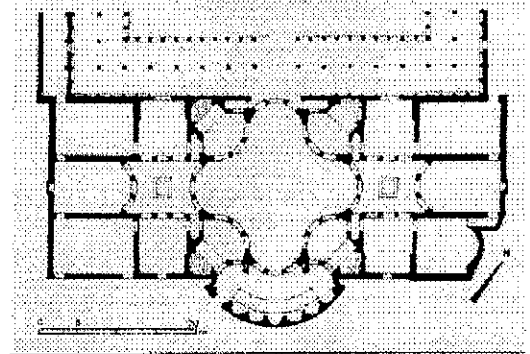
dei criptoportici. Al peristilio si accede attraverso un vestibolo ottagonale che è formato da nicchioni semicircolari e rettangolari alternati (Apollodoro di Damasco dirà che Adriano era in grado di disegnare solo zucche e per questo Adriano lo farà uccidere, almeno così pare). Sul lato opposto serie di vani simmetricamente distribuiti ai due lati di una pianta centrale su schema ottagonale disegno è il tempio.

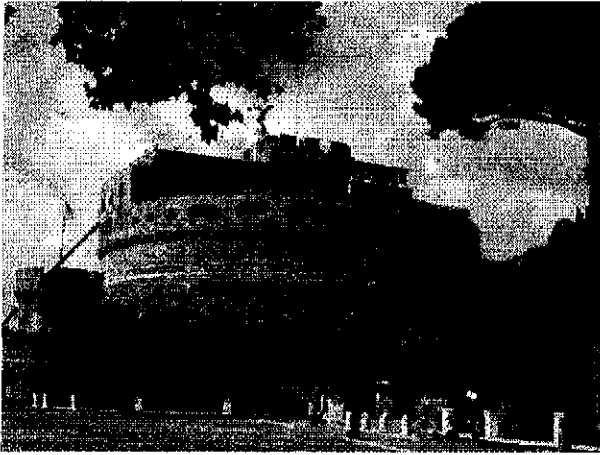
Foto vestibolo (sotto)



foto tempio (dx)

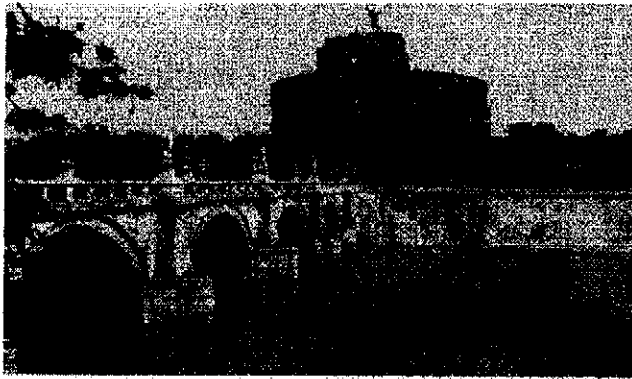
terme minori (sotto)





Mausoleo di Adriano

Adriano muore nel 138; dal 130 costruisce il proprio mausoleo al di là del Tevere in una zona, quella del Vaticano che fino ad allora era stata presa in considerazione solo da Nerone-->circo. Oggi il mausoleo



è Castel

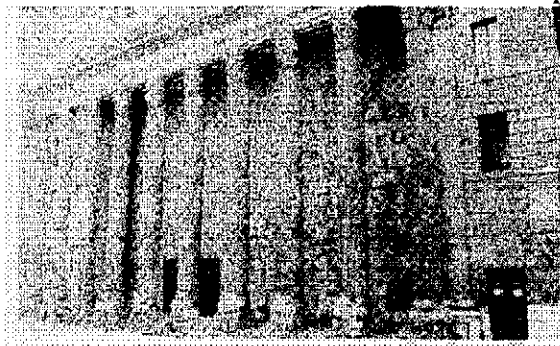


sant'Angelo. Completato nel 139 da Antonino Pio (e mausoleo)

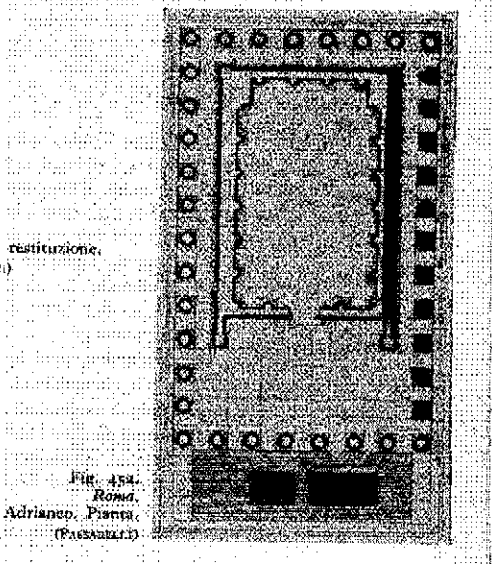
Diverse idee sulla ricostruzione, per certo: basamento quadrato largo 89m e alto 15, sopra un anello cilindrico con diametro di 64m e h21m, al di sopra sul modello del mausoleo di Augusto, una calotta in terra con vegetazione. Vi erano statue, ma non si sa dove. Non si conosce come fosse costituito il cilindro e non si sa la disposizione delle statue sopra etc...

Divo Adriano--> Adrianerum

Sempre Antonino Pio (successore di Adriano) nel 145 dedica ad Adriano un vasto tempio ottastilo periptero con 15 colonne sul lato lungo. Corinzio. Tutto ciò che resta è parte della fiancata nord che è l'odierna facciata della piazza di pietra

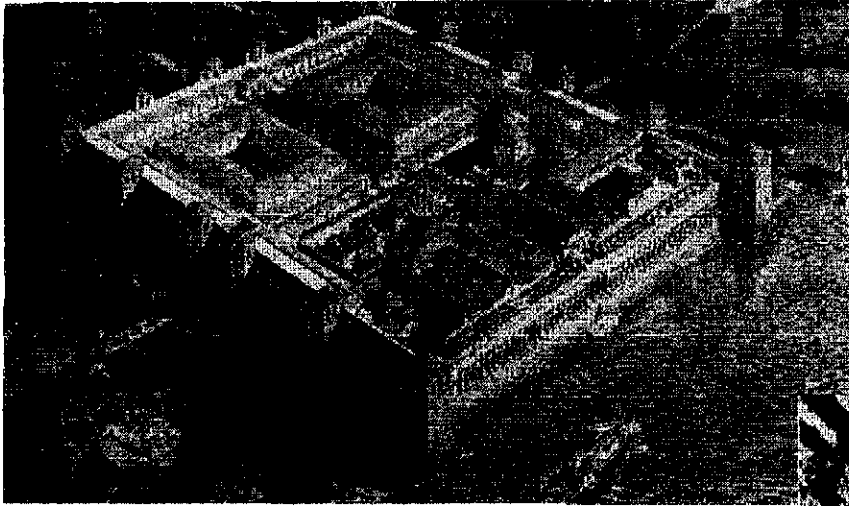


(inglobato nel palazzo della borsa). L'interno era decorato da pilastrini addossati alla parete.



Palazzo di Diocleziano, 300 dC

Imperatore che sposta, divide l'Impero in due grandi zone (Oriente e Occidente) e Diocleziano è colui che dal 284 istituisce la tetrarchia (Roma non è più capitale dell'Impero, vi sono due augusti e due cesari che governano nei due imperi, Diocleziano governa quello d'Oriente con sua capitale a Split (Spalato) e ha come cesare Galerio; mentre quello d'Occidente è governato da Massimiano con capitale a Milano e ha come cesare Costanzo Cloro, che è il padre di Costantino il grande).



Il suo palazzo ha le fattezze di un accampamento militare con 2 grandi peristili, corti centrali attorno a cui si articola la vita amministrativa. La basilica e la zona abitativa.

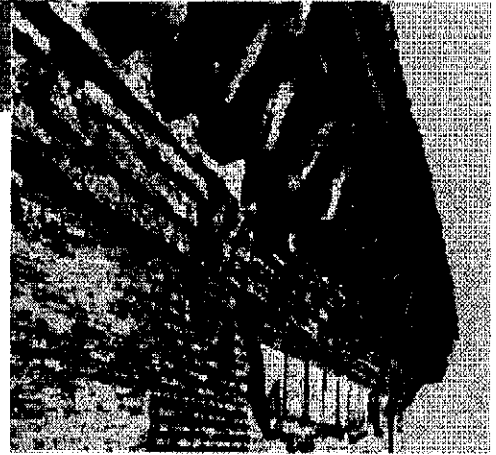
Fortezza con cerchia muraria alta 18m e spessa 2, suddivisa da cardo e decumano e sottolineata dalla presenza di torrette.

Curia di Diocleziano (foto a dx)
mura imponenti.

Ricostruzione

Stampa del vestibolo, accesso al grande peristilio

Quello che è oggi rimasto del palazzo, attuale piazza del mercato. All'interno del palazzo vi era anche un tempio dedicato a Zeus e presenza di un mausoleo a pianta centrale.

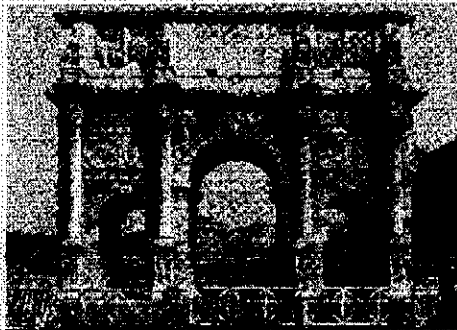


Arco di Costantino

191. Roma, arco di Costantino.
192. Roma, arco di Costantino, particolari con fregi traforati.

Nel 315 a Roma

attiene da parte del senato e del popolo romano la celebrazione del proprio successo su Massenzio attraverso la costruzione di un arco articolato in 3 fornici (centrale più ampio) formato da colonne su alti basamenti addossati e coronato da un attico.



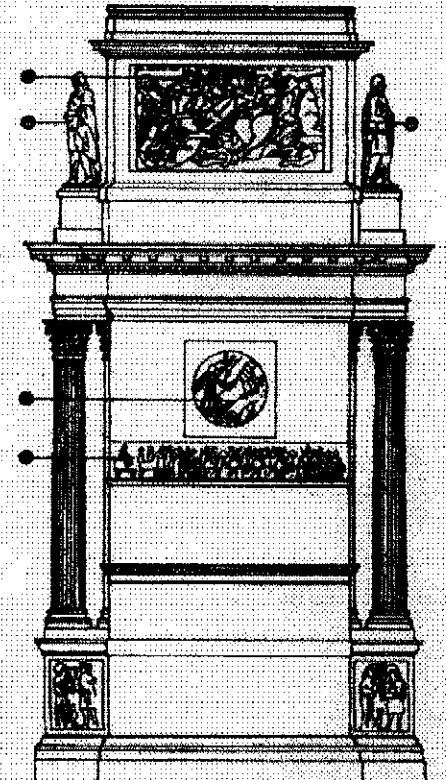
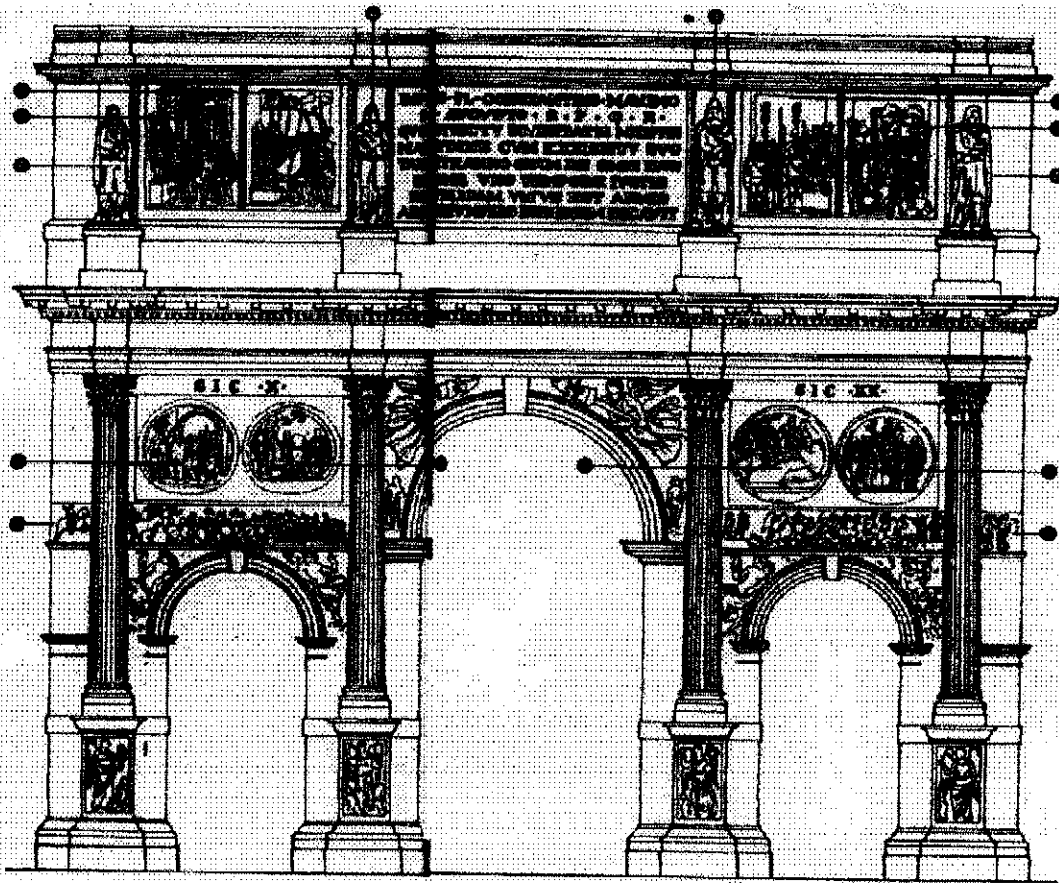
Disegno

è una specie di patchwork, è un'insieme di strutture, parti decorative che provengono da edifici di età diverse. Appartengono a un edificio, forse un arco di età traiana le 8 statue (4 per lato) di barbari sull'attico. Gli 8 grandi medaglioni con scene di caccia al di sopra dei fornici minori sono sicuramente di età di Adriano (117-138 dC) gli 8 grandi bassorilievi dell'attico con scene di guerra relative alle vicende dell'imperatore appartengono all'età di Marco Aurelio (161-182). le 8 colonne corinzie di marmo giallo molto preziose risalgono addirittura all'età di Domiziano. Tutto il resto (di bassa qualità) è dell'età di Costantino.



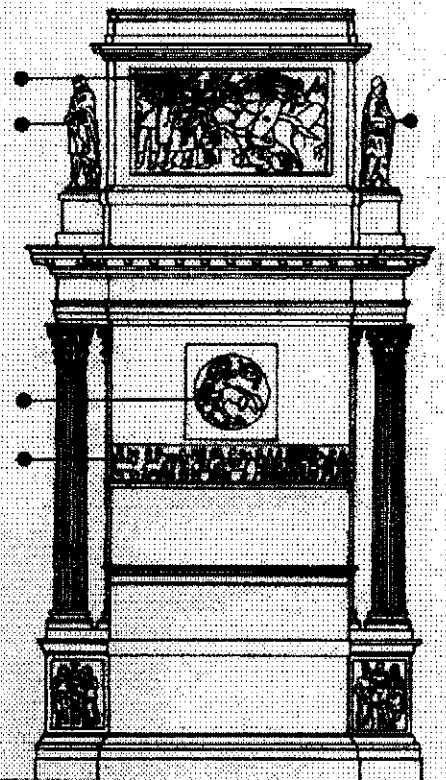
I rilievi dell'arco

La parte basale dell'arco, quella del basamento, è decorata con rilievi e stucchi. In alto, al di sopra del cornicione a modiglioni, si trova un fregio con rilievi, con il soggetto di Ginepro e Ginepro. Il fregio è diviso in due parti da un pilastro centrale. In alto, al di sopra del cornicione a modiglioni, si trova un fregio con rilievi, con il soggetto di Ginepro e Ginepro. Il fregio è diviso in due parti da un pilastro centrale. In alto, al di sopra del cornicione a modiglioni, si trova un fregio con rilievi, con il soggetto di Ginepro e Ginepro. Il fregio è diviso in due parti da un pilastro centrale.



Sul lato destro, ornato di rilievi, si trova un fregio con rilievi e stucchi. In alto, al di sopra del cornicione a modiglioni, si trova un fregio con rilievi, con il soggetto di Ginepro e Ginepro. Il fregio è diviso in due parti da un pilastro centrale.

St. Arco di Costantino, lato meridionale. Rilievi adiacenti con stucchi e pannello per la scultura.



Sul lato destro, ornato di rilievi, si trova un fregio con rilievi e stucchi. In alto, al di sopra del cornicione a modiglioni, si trova un fregio con rilievi, con il soggetto di Ginepro e Ginepro. Il fregio è diviso in due parti da un pilastro centrale.

St. Arco di Costantino, lato meridionale. Rilievi adiacenti con stucchi e pannello per la scultura.

Reggia di Costantino

Figlio del cesare di occidente e la sua sede è l'odierna città tedesca di Trier, ossia Treviri. Della vasta area occupata dal palazzo oggi rimane solo l'aula palatina, ossia la basilica.

Costantino porta a termine il grande palazzo che aveva anche una cattedrale (culto cristiano).

Potente struttura difensiva di cui resta traccia nella porta nigra. Lunga 67m, larga 27.5 e alta 30m con muri perimetrali spessi ben 3m. Abside sul lato nord che aveva delle scale esterne in legno e a chiocciola che portavano a gallerie esterne che correvano sia al primo piano che al secondo piano sotto le grandi finestre. Edificio che sulla facciata (sud) aveva 3 portali che davano accesso a un grande atrio rettangolare absidato a occidente da entrambe le estremità si accedeva a 2 porticati che correvano sui tre lati della basilica.

Foto interno

riusata come chiesa. Questo ambiente era riscaldato con 5 praeefurnia (sotto il pavimento).

